Anno 120 - Numero 259

Il tempo che fara | Temperature di ieri
Poco nuvoloso / Nuvoloso
Max. Celsius 18°
Min. Celsius 9°
Torino aeroporto 7,5°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Mercoledì 5 Novembre 1986 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1422 - 10,27
MARCO 691,02 + 0,17
BORSE
MILANO (Comit) 765,48 + 0,15%
NEW YORK (Dow Jones) 1892,44 - 1,82

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221127 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ARRONDAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5630,3241-3251. Tariffe Italia 4 numeri (C.A.P. 7104): consegna decentrata paese anno L. 160.000, consegna centralizzata paesi extra anno L. 43.000 - Estero L. 327.000 - Usa: La Stampa (USPS 934-820) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 450 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address change to La Stampa, 112 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (pacc. posta *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 300; *Libia din 300; Lussemburgo Fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 170; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canosa, declinare per le pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe, Modulo mm 42x45, feriali, posiz. o pagine tariffe in parentesi. Occasionali L. 460.000 (588.000); Comm. L. 438.000 (522.000) - Pubbl. economico L. 320.000 (934.000); Risonche pers., fi venerdì, L. 460.000 (588.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (680.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 3.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Shultz e Shevardnadze oggi a Vienna, 3 settimane dopo Reykjavik

Nuovo dialogo Usa-Urss

Aperta la Conferenza sulla sicurezza europea, intervento di Andreotti - Cordiale incontro tra il ministro sovietico e Waldheim, che il segretario di Stato rifiuta di vedere

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Usa e Urss di nuovo di fronte, tre settimane dopo il clamoroso e controverso vertice di Reykjavik. Tocca oggi ai due ministri degli Esteri, Shultz e Shevardnadze, riprendere il discorso dov'era stato lasciato, nella capitale islandese, da Reagan e Gorbaciov. Primo incontro nel pomeriggio, nell'ambasciata americana; il secondo domani, nell'ambasciata sovietica.

Ma, nella mattinata, entrambi i ministri parlano anche dalla tribuna della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce). Il dal loro interventi già si capirà qualcosa sull'aria che tira tra le due superpotenze, anche se è assai probabile che, in pubblico, essi usino toni in parte diversi, per ragioni di facciata, o per impressionarsi a vicenda. Sul loro approccio effettivo ai temi in discussione peserà, poi, e sensibilmente, il risultato delle elezioni americane di mezzo termine.

Aspettando la verifica sul dopo-Reykjavik, l'asse centrale di quest'eccezionale settimana viennese, la quarta conferenza paneuropea (dopo Helsinki nel 1975, Belgrado nel 1977 e Madrid nel 1980) si è regolarmente aperta ieri mattina nella grande sala delle feste del Palazzo Imperiale di Hofburg, nel cuore della vecchia Vienna; che è anche, geograficamente, il cuore della vecchia Europa. Assente, come previsto, il neopresidente austriaco Waldheim (il discorso inaugurale è stato tenuto dal cancelliere Vranitzky). Il rinfocolarsi delle polemiche sul suo passato fra i nazisti non ha certo giovato a Waldheim, che tuttavia si è rifatto, sui giornali austriaci di ieri, con le ample cronache sul suo incontro con un cordialissimo Shevardnadze. Non andrà invece a fargli visita, secondo quanto da tempo annunciato, il segretario di Stato Shultz.

Fuori dal palazzo, lenti e cupi suoni di tamburo e striscioni al vento, ad opera di gruppi di protesta di varia estrazione, sul tema dei diritti umani. Ebrei che manifestavano per i loro correligionari trattenuti o reclusi nell'Urss, una marcia curdi e persino altoatesini o austriaci che reclamavano «l'autodeterminazione per il Sud-Tirolo».

Nel pomeriggio, si è aperta la serie dei discorsi dei ministri degli Esteri. Tra i primi oratori, Andreotti, con una proposta specifica, su un tema a lui caro, quello dell'abbattimento del segreto scientifico tra Est e Ovest.

La proposta è quella di tenere un convegno di scienziati di tutti e trentacinque i Paesi della Csce (quindi russi e americani, inglesi e cecoslovacchi, svizzeri e ungheresi), possibilmente a Erice, dove già si svolgono da anni esercizi di questo tipo.

Passando a temi più strettamente politici, anzi al tema principale, forse, di questa conferenza, Andreotti ha sottolineato l'importanza dell'accordo di Stoccolma sulle misure di fiducia reciproca tra gli opposti blocchi militari, per chiedere che ora si affronti lo stadio successivo, quello della riduzione bilanciata delle forze convenzionali. Circa la sede e i modi in cui farlo, Andreotti si è tenuto sul vago, rimettendosi ad una decisione comune degli occidentali.

Tuttavia, proprio questo è il nodo da sciogliere. Oggi come oggi, c'è una posizione americana, contraria a trasferire il negoziato strettamente militare in una sede «assembleare» come la Csce, e c'è una posizione sovietica che è esattamente l'opposto. Con i sovietici, sostanzialmente, è d'accordo la Francia. L'Italia sarebbe per trovare un compromesso, vale a dire negoziato militare nella Csce, con un ruolo anche per i neutrali, ma salvaguardando i diritti e i doveri specifici dei Paesi più direttamente interessati. Questa posizione più concreta è emersa in una breve conferenza-stampa dello stesso Andreotti.

In pratica, resta per ora un negoziato, non solo tra gli americani e i sovietici, ma tra gli americani e gli europei. I primi vorrebbero che la Csce si occupasse essenzialmente del miglioramento del clima internazionale e dei diritti umani; gli europei, con diverse sfumature, non sono insensibili alle tesi di Mosca. Magari solo per «ragioni di metodo», ha detto ancora Andreotti ai giornalisti italiani. E ha ripetuto un'affermazione già nota e discussa: «Parlare nell'orecchio» può essere più efficace che protestare «a voce alta», circa i diritti umani.

Per certi aspetti, sembra trovare conferma una vecchia preoccupazione: che, in definitiva, e pur non sottovalutare certi vincoli per la stessa Unione Sovietica, questo «processo paneuropeo» giovi a Mosca almeno tatticamente, più che a ogni altro. Resta che le incertezze degli europei non conserveranno alcun peso sul confronto diretto Usa-Urss, che riprende oggi.

Aldo Rizzo

Vienna. Il ministro degli Esteri Urss, Shevardnadze (a sinistra), con il presidente austriaco Waldheim

Stasera si gioca a Torino per la Coppa dei Campioni

Juventus contro Real Madrid sarà la partita dei rimpianti

TORINO — Questa sera la capitale italiana del calcio ospita la centesima partita del secolo. Al disperatamente piccolo Comunale di Torino la Juventus affronta, per il ritorno degli ottavi di Coppa dei Campioni, il Real Madrid, vittorioso in casa all'andata, per 1 a 0, risultato che vanifica a priori anche un 2 a 1 per la Juventus, costretta a vincere più vistosamente. Dovrebbero essere 60.597 persone (norme Uefa, il massimo). Boniperti presidente della Juventus è certo che uno stadio da 250.000 sarebbe stato riempito.

L'incontro di stasera deve eliminare o la squadra che, unica, ha vinto tutte le Coppe europee e intercontinentali, la Juventus, o quella, il Real Madrid, che ha vinto tante Coppe (nove) come nessun'altra. L'anno scorso apparve crudele il sorteggio che oppose la Juventus al Barcellona al terzo turno, quest'anno siamo soltanto al secondo. L'incontro di stasera viene definito la vera finale, alla faccia di Bayern Monaco, Dinamo Kiev e Anderlecht ancora in lizza: parliamo di squadroni dai lombi magnanimi. L'anno scorso anche la sfida fra Juventus e Barcellona, che «passò», venne definita la finale anticipata, ma nella finale vera il Barcellona perse contro i non quotati romeni dello Steaua Bucarest.

Comunque mai ci fu per metro quadrato così grossa concentrazione di sangue calcistico blu come stasera al Comunale, se non quattordici giorni fa al Santiago Bernabeu della capitale spagnola.

Real Madrid-Juventus dell'andata al Bernabeu: un duello tra i centrocampisti Manfredonia e Michel

Boniperti dice che in quest'epoca dell'anno le nostre squadre sono il solito al meglio psicofisico, senza logorio e senza pensieri troppo forti al campionato. Però anche lui vorrebbe che almeno i primi due turni della Coppa tenessero conto della caratura speciale di alcune squadre, evitando la sfida diretta fra teste di serie. Beenhakker, l'allenatore olandese dei madrileni, è d'accordo: «Stasera una grande sfida, ma anche una grande festa, panna».

E' e ancor più sarà stasera la partita dei rimpianti. Il rimpianto generale per il sorteggio assurdo. Il rimpianto torinese per l'incasso siderale impedito, il rimpianto di una delle due squadre per i gol mancati o non evitati, nel più scientifico, secondo taluni, e nel più casuale, secondo noi, gioco del mondo. Come suol dirsi, stanotte molti tifosi del calcio saranno diversi, non saranno più quelli di prima: furiosi, entusiasti, felici, delusi. Fra l'altro i milioni di juventini sparpagliati per l'Italia si sentono discriminati (sì o no alla richiesta dei biglietti) e non accettano di essere «risarciti» in maniera degna dalle immagini televisive.

Poi da domani, con un gioco di prestigio facilissimo e però affascinantissimo, cominceremo tutti a parlare di Juventus-Napoli, sempre a Torino, sempre nello stadio troppo piccolo, domenica prossima. La vita del calciodipendenti continua a seguenti ora lunghi, da una domenica all'altra, ora corti, da un mercoledì ad una domenica.

Gian Paolo Ormezzano

(Altri servizi in pagina di cronaca e nello sport).

Nel clima di legislatura calante

Chi vuole le elezioni

Per tre volte consecutive le elezioni politiche si sono tenute anzitempo. Nel 1976 a volerle fu Francesco De Martino, allora segretario del psi, che in pieno accordo con Berlinguer fece cadere l'ultimo governo di centro-sinistra. Nel 1979 fu Enrico Berlinguer ad interrompere l'esperimento della solidarietà nazionale, ritirando il pci dalla maggioranza. Quattro anni dopo si ebbero i socialisti, decisi a svolgere un ruolo più importante dentro l'alleanza a cinque.

Nel novembre del 1986 l'appello alle urne è stato lanciato soltanto da Eugenio Scalfari. Per ora tutti i partiti, ad eccezione del msi, non gli hanno prestato ascolto. Ma prima di lasciare una simile proposta il direttore di *Repubblica* ha certamente sondato umori e intenzioni dei personaggi politici a lui più vicini. Scalfari è troppo esperto e scaltrito per impegnarsi in una azione solitaria e sfortunata. Può andare in avanscoperta, non gettarsi allo sbaraglio. Non resta che aspettare. Nelle prossime settimane qualcun altro si farà vivo e i contorni della nuova iniziativa diverranno più netti.

Per il momento rassegniamoci alla ennesima replica di un vecchio copione. Tutti a deplorare il degrado delle istituzioni, a dire che nuove elezioni non risolverebbero niente, ad attribuire agli altri, e a loro soltanto, volontà destabilizzatrici. Ma questa volta la sagra dell'ipocrisia è diversa dal solito. Affiora qualche elemento di novità che è doveroso sottolineare.

Scalfari attribuisce a Craxi il proposito di rendere la vita impossibile al successore democristiano, per far meglio risaltare i meriti del governo da lui presieduto, veri o presunti che siano. Altri sono del parere che a sollecitare sia invece De Mita. Secondo quest'altra scuola di pensiero, una volta riconquistato Palazzo Chigi, il segretario della dc avrebbe tutto l'interesse ad accelerare i tempi. Nella fase calante della legislatura, in tutti i Paesi del mondo occidentale l'azione dell'esecutivo è la più difficile. Figuriamoci in Italia dove il governo è un pentapartito, e dove i ribelli della maggioranza hanno il voto segreto.

Alcuni pensano che due anni di campagna elettorale, con tutte le lacerazioni e le ondate di prodigalità che ne conseguono, rappresentano una prova severa per un Paese dilaniato come il nostro. Un argomento solido, e va preso in considerazione. Ma ancora più valide sembrano le ragioni contrarie. Le ragioni di chi sostiene che socialisti e democristiani non possono anticipare la resa dei conti per la quarta volta consecutiva e poi rifare il pentapartito come se niente fosse. Gli italiani non capirebbero. O meglio, capirebbero di essere davanti ad una crisi non più politica, bensì istituzionale.

Per scongiurare una simile

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dopo che si è appena concesso 400 mila lire in più di stipendio

Altre 800 mila all'onorevole

Per effetto degli aumenti agli alti dirigenti dello Stato - Adesso si oppone il pci

ROMA — L'anno nuovo porterà un altro consistente aumento ai parlamentari. A tutti toccheranno circa 800.000 lire lorde in più che si aggiungeranno alle 400.000 nette che i deputati si sono appena assegnati, e che i senatori hanno accettato. Ma, questa volta, non c'è modo di contrastare o bloccare l'aumento perché lo scatto è il risultato automatico degli aumenti agli alti dirigenti dello Stato. Dal primo gennaio i loro stipendi saliranno del 40 per cento, trascinando dietro quelli dei magistrati, che cresceranno a loro volta di circa il dieci per cento. E poiché l'indennità parlamentare corrisponde ormai esattamente allo stipendio del presidente di sezione di Corte di Cassazione, quel dieci per cento tocca anche a deputati e senatori.

La cifra di 800.000 lire risulta dai primi calcoli effettuati dal gruppo comunista del Senato. Tutti lo sapevano, ma evitavano di parlarne per non fornire all'opinione pubblica altri elementi di polemica. Se era scontato un tale aumento dal primo gennaio, si sarebbe potuto obiettare, era proprio necessario concederselo di 800.000 nette in ottobre? Dal punto di vista dei parlamentari era anzi auspicabile. C'è una corsa contro il tempo per elevare il più possibile l'indennità, prima che venga riformata e sganciata dallo stipendio dei magistrati.

La proposta è partita nel 1984 dal comunista Chiaromonte e da ieri sera la commissione Affari costituzionali del Senato ha cominciato ad esaminare il provvedimento, così come aveva promesso il presidente Fanfani la settimana scorsa. Il disegno di legge comunista aggancia l'indennità parlamentare al costo della vita. A fine anno dovrebbe essere automaticamente adeguata all'indice Istat in una percentuale da definire, e comunque non superiore al tasso massimo di inflazione.

L'indennità non dovrebbe essere cumulabile con altri compensi percepiti dal parlamentari perché dovrebbe comprendere i rimborsi spese per studio, aggiornamento, documentazione e segreteria. Dovrebbe essere tassato solo il 70 per cento dell'indennità (come avviene ora). Ci sarebbe anche un rimborso forfettario mensile per le spese di soggiorno a Roma, di viaggio e trasferimenti, postali e telefoniche e di rappresentanza.

E' successo però che, mentre il Senato avviava l'esame del provvedimento, il capogruppo comunista Pecchioli ha rotto il silenzio e ha denunciato pubblicamente che da gennaio scatterà il nuovo aumento. I senatori comunisti, fra preannunciato Pecchioli, chiederanno che il regalo di Capodanno venga bloccato in attesa della riforma complessiva dell'indennità.

La sortita di Pecchioli sembra il primo passo di un'offensiva per tentar di recuperare un'immagine del pci che deve essere sembrata alquanto appannata ai dirigenti di Botteghe Oscure dopo le reazioni negative all'approvazione dei «portaborse» per i deputati. I parlamentari comunisti sono rimasti sorpresi dalle reazioni accese degli stessi compagni di partito, quando li hanno incontrati tornando nei rispettivi collegi elettorali. L'obiettivo è ora di cercare di recuperare al Senato quanto il pci ha perso in immagine alla Camera.

Gli altri gruppi sono stati colti di sorpresa dalla «battaglia morale» del pci e ora i partiti di governo stanno cercando di preparare un disegno di legge da contrapporre a affiancare a quello di Chiaromonte. «*Il progetto comunista è stato presentato nel 1984 e va rivisto alla luce delle nuove esigenze*», ha avvisato il presidente dei senatori socialisti, Giuliano Vassalli.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

Goria «Aumenti dei salari inferiori al 5 per cento»

■ **Elezioni Usa poco votate oggi incerte**

Ronald Reagan

WASHINGTON — Modesta partecipazione degli elettori statunitensi al voto di medio termine per il rinnovo di un terzo del Senato, dell'intera Camera dei Rappresentanti e di 36 governatorati, oltre a migliaia di cariche locali.

Reagan è rimasto a lungo nella notte davanti alla tv per seguire computers e televisioni che fornivano le prime proiezioni. Il Presidente ha puntato tutte le sue carte su questo voto, da molti giudicato un referendum sull'era-Reagan.

(A pagina 6 il servizio di Ennio Caretto).

Il Fisco non concorda con le statistiche pubblicate nei giorni scorsi

Quant'è povera la ricca Claviere

DAL NOSTRO INVIATO

SUSA — Claviere risulta il Comune italiano più ricco, secondo i dati statistici del 1983, con un reddito annuo di 21,4 milioni pro capite. Ma al fisco questo benessere non risulta: soltanto carabinieri, finanzieri, impiegati comunali arriverebbero a 12-14 milioni l'anno, mentre gli imprenditori turistici arriverebbero sì o no a 6-7 milioni. Come mai questa diversità? Sbagliano le indagini statistiche o è poco oculato il fisco?

L'indagine, di cui si sono occupati i giornali alcuni giorni fa, è stata realizzata dall'Università romana «La Sapienza» per conto del Banco di Santo Spirito e diretta dal prof. Giorgio Marbach, docente di analisi del mercato. La presunta ricchezza di Claviere è stata ricavata utilizzando i dati Istat sul reddito nazionale e sui consumi familiari per regione integrato con altri dati di redditi a livello provinciale: terreni, fabbricati, spese per servizi sanitari, redditi da capitale e misti, di lavoratori autonomi e dipendenti.

«*A questi elementi* — precisa il prof. Marbach — *sono stati aggiunti, come indicatori indiretti di reddito: autoimmatricolate nell'anno, energia elettrica per uso domestico, scatti telefonici. Poi, occupazione per attività industria, terziario, agricoltura, depositi bancari, pensioni, importo sui redditi. Il tutto esaminato col criterio che nei Comuni ad elevata presenza turistica vi sono consumi più elevati*». Aggiunge: «*La nostre conclusioni sono valutazioni per capire gli squilibri economici. Un dato di alta redditività a Claviere emerge, ad esempio, dai posti letto occupati nella stagione turistica: basta moltiplicarli per 200 giorni a 20 mila lire*».

«*Quanto statistiche, che hanno soprattutto un valore di stima* — precisa il prof. Basilio Giardina, docente di statistica economica dell'Università di Torino —, *forniscono risultati indicativi validi soltanto fino a livello provinciale. Per i piccoli Comuni, invece, è tutto da rifare. Anche perché ci sono valutazioni che si basano su un reddito speso, ma non prodotto nella località considerata*».

Avverte il dott. Luciano Venir della Camera di Commercio di Torino, autore l'anno scorso di una ricerca i cui risultati coincidevano con quelli dell'Università romana: «*Si utilizzano formule matematiche con dati su stime economiche variabili. Così quanto più il Comune è piccolo, tanto più il risultato finale è aleatorio*».

E negli uffici della imposta diretto di Susa l'indagine si scontra con una realtà fiscale assai diversa. «*I ricercatori, usando i loro parametri, hanno stabilito che Claviere è il Comune più ricco* — commenta il direttore, dott. Gennaro Rizza —. *A me, guardando le dichiarazioni dei redditi, risultano invece altre cose. Posso fare il paragone sull'81-82, perché i tabulati dell'83 non li abbiamo ancora*». Fra i 171 abitanti di Claviere i redditi medi dei lavoratori dipendenti sono stati di 12-14 milioni; invece albergatori, bartali, commercianti, ristoratori hanno denunciato poco più di 6 milioni: una cifra molto lontana dai 20,6 milioni individuati proprio per il 1982 dai ricercatori.

E allora? Forse Claviere non è ricca quanto la vorrebbe la statistica? Oppure è un esempio «all'italiana» di come la ricchezza si diluisca nelle mezze verità delle dichiarazioni dei contribuenti?

Giuliano Dolfini

La perizia stabilisce le responsabilità che provocarono la morte di 269 persone

Stava, venticinque anni di errori

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Una serie di errori compiuti durante l'intero arco di venticinque anni, a partire dalla costruzione dei bacini fino al momento terribile del loro crollo, fu la causa della tragedia di Stava. Lo affermano i periti che il tribunale aveva incaricato di rispondere, tra le altre, alla domanda se il disastro fosse conseguenza di errori nella progettazione, nella costruzione e nella manutenzione dei due bacini.

La risposta nella perizia depositata ieri alla procura della Repubblica di Trento è decisamente positiva. Tutti sono ritenuti responsabili, dei realizzatori degli impianti, per conto, a quell'epoca, della Montedison, ai conduttori, dirigenti, consulenti della miniera gestita poi dalla società Prealpi.

La tragedia ebbe dimensioni enormi: una massa di acqua e fango valutata in 180 mila metri cubi si abbatté — era da poco suonato il mezzogiorno del 19 luglio dello scorso anno — giù per il vallone che è sopra Tesero, in Val di Fiemme, e spazzò via tre alberghi, 43 abitazioni, una decina di laboratori artigiani; un quarto albergo, rimasto sbilanciato, fu abbattuto in seguito. Duecentosessantanove le vittime, tutti gli abitanti di Stava che non erano assenti per qualche motivo e un gran numero di turisti, molti dei quali milanesi, che occupavano gli alberghi per le loro vacanze.

Sin dal primo momento apparve chiaro a molti osservatori tecnici che quei due bacini, uno immediatamente a monte dell'altro, erano stati costruiti e via via ampliati senza che vi fossero sufficienti garanzie di stabilità. I periti del tribunale — Pietro Colombo, Claudio Detei, Giulio Dolzani ed Andrea Pugnetti — nella risposta al quesito che gli era stato posto, si soffermano su uno degli errori dei gestori della miniera i quali non si sono resi conto che il materiale di riporto che veniva depositato sui fronti dei bacini era inconsistente e anziché stabilizzarsi andando a rinforzare le pareti dello sbarramento, rimaneva allo stato semifluido, sicché la massa melmosa andava crescendo di volume e di peso, senza che gli argini si irrobustissero in maniera adeguata.

Il crollo dei bacini, prima quello superiore, è avvenuto in un tempo brevissimo, che i periti valutano tra i sei e i dodici minuti, sicché nessuno di coloro che si trovavano sulla direttrice della massa melmosa che precipitava per la valle ha potuto mettersi in salvo.

I parenti delle vittime: per costituirsi parte civile, si riuniranno in due gruppi: l'Associazione sinistrati della Val di Stava, che conta una novantina di iscritti, e un comitato con circa 200 persone, formatosi per iniziativa delle Acli milanesi, che a Stava avevano in gestione uno degli alberghi travolti. Ogni gruppo ha i propri avvocati, ma hanno nominato un unico collegio peritale.

Questi periti — prof. Floriano Villa, presidente dell'Associazione geologi italiani, con il compito anche di coordinatore, prof. Genevois, francese, docente all'Università La Sapienza di Roma di geologia applicata, prof. Braunn, tedesco, ordinario di geomeccanica all'Università di Karlsruhe, ingegnere minerario Arnaldo Davia — hanno depositato le conclusioni del loro lavoro nel luglio scorso. «*Lo studio del nostro collegio peritale* — dice l'avv. Benito Perrone, di Milano, coordinatore dei difensori del gruppo milanese — *ha accertato come le buone regole e i normali metodi, a seconda della tipologia, per la costruzione e la conduzione di bacini artificiali, mettendo in evidenza come in quelli di Stava non si fossero osservate queste norme per cui si stima il più basso grado di affidabilità*».

Aggiunge Romano Fedri, di Tesero, rappresentante del gruppo locale: «*I periti di parte civile hanno insistito anche sull'errore iniziale della scelta del sito nel quale costruire i bacini*».

Sostanzialmente, a giudicare dalle prime informazioni sul deposito della perizia dal tribunale, pare che non vi siano grosse discordanze tra i periti del tribunale e quelli di parte civile. Gli errori sono riconosciuti, la tragedia di Stava poteva essere evitata se si fosse agito con adeguate cognizioni tecniche, con cautela.

Renzo Lugli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

L'incontro del governo con i sindacati mentre prosegue alla Camera l'esame della legge finanziaria

Assegni e ticket: accordo

Offerti da Forlani 850 miliardi per la politica sociale - Tramonta l'ipotesi di uno sciopero generale

ROMA — Più di tre milioni di famiglie riavranno l'assegno familiare per il primo figlio; dal primo gennaio '87 saranno aboliti i ticket, attualmente fino a 20.000 lire, sulle analisi e visite specialistiche; sarà garantito maggiore spazio per gli aumenti salariali ai 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici. L'accordo tra governo e sindacati è stato raggiunto ieri notte dopo 4 ore di discussione. Tramonta l'ipotesi di uno sciopero generale.

Oggi pomeriggio i leader di Cgil, Cisl e Uil riuniranno, insieme, i rispettivi esecutivi per ratificare le intese maturate nel lungo incontro a Palazzo Chigi. Alla fine apparivano tutti soddisfatti, ministri e sindacalisti. *«Abbiamo raggiunto, sia pure tra molte difficoltà, una soluzione equilibrata che va bene a tutti gli interlocutori»*, ha commentato il ministro del Lavoro De Michelis.

Sorridente anche il ministro Gaspari: *«Per il pubblico impiego abbiamo fatto il massimo sforzo possibile»*. Nonostante l'accordo costi qualcosa come 850 miliardi, e per questo la legge finanziaria debba essere modificata, favorevole anche il commento del ministro del Tesoro Goria: *«L'esito è stato positivo, credo fale da scongiurare la minaccia di sciopero»*.

Franco Marini, il leader della Cisl, l'organizzazione che in questi giorni aveva più volte minacciato il ricorso ad una protesta nazionale, ha sottolineato che con il passo avanti compiuto ieri si sono ricreate le condizioni per un confronto più sereno con il governo. Anche Pizzinato e Benvenuto sono apparsi molto più distesi. Tutti e tre, comunque, hanno subito precisato che le risorse riguardano la legge finanziaria, ma che c'è ancora molto da fare su altri terreni che stanno a cuore a Cgil, Cisl e Uil.

Per venerdì è stato fissato un nuovo appuntamento con il ministro del Lavoro De Michelis per discutere sull'occupazione (si parla di un decreto per i giovani del Sud); per la prossima settimana è in programma un incontro con il ministro delle Finanze Visentini: il *fiscal drag* e la tassazione dei guadagni in Borsa per il sindacato restano insoluti.

Era iniziato al vicepresidente del Consiglio Forlani — Craxi è ancora in visita all'estero — mettere insieme nella mattinata le controproposte da fare al sindacato. Ne aveva parlato a lungo con De Michelis, Spadolini, Visentini, Goria, Gaspari, Nicolazzi, Zanone e Amato, braccio destro del presidente del Consiglio, ed erano stati fissati i punti di compromesso realistico.

I sindacati si sono trovati di fronte un'offerta pesante: 850 miliardi da giocarsi — anche se Cgil, Cisl e Uil puntavano ad averne circa duemila — per la politica sociale e una disponibilità del governo a rivedere le cifre per gli aumenti salariali nel pubblico impiego. *«Quando ci sono soldi sul tavolo per favorire i lavoratori il sindacato non se li lascia sfuggire»*, ha detto scherzosamente il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco.

La legge finanziaria dello scorso anno aveva praticamente cancellato gli assegni familiari, mentre con il nuovo meccanismo più di 3 milioni di famiglie torneranno a beneficiarne. Attualmente il reddito familiare (annuale) oltre il quale cessa il diritto agli assegni familiari per il primo figlio a carico parte da 8 milioni e 400 mila lire per arrivare, attraverso una suddivisione in 5 fasce di reddito, fino a 18 milioni: in quest'ultimo caso la famiglia deve essere composta da almeno 7 persone.

Il marchingegno messo a punto ieri prevede che queste cifre vengano moltiplicate per 1,67, ha spiegato De Michelis: la fascia degli 8.400.000, ad esempio, sale a 9.800.000. Non è stato chiarito da quando il nuovo regime entrerà in vigore.

Saranno inoltre aboliti per tutti i ticket sulle analisi e sulle visite mediche specialistiche. Restano invece immutati quelli sui medicinali: se ne parlerà nel momento cui si metterà mano alla riforma sanitaria.

Eugenio Palazzi

Aumenti salari sotto il 5%

Goria: «Bisogna proseguire nel risanamento della finanza pubblica e adottare una rigorosa politica dei redditi» - La legge finanziaria punta sugli investimenti: 54.250 miliardi

ROMA — No ad aumenti di salario che vadano oltre il 4-5 per cento annuo. Mezza di un palo d'ore prima dell'incontro con i sindacati, Goria alla Camera ha segnato i limiti alle possibili concessioni del governo. Se con la legge finanziaria 1987 si intende puntare sugli investimenti pubblici, allo scopo di ridurre la disoccupazione, occorre in compenso frenare una maggiore *attenzione*. Il costo del lavoro e le altre voci della spesa pubblica.

Sulla spesa però alcune cifre della legge finanziaria potrebbero essere ritoccate oggi, dopo l'incontro con i sindacati. E nell'aula della Camera, da domani, un mezzo migliaio di emendamenti sulle spese e sulle entrate metterà alla prova la compattezza della maggioranza; nonostante che quest'anno, come annunciato tutti, la legge finanziaria non chieda al Paese grandi sacrifici (Goria la ritiene *«sottovalutata»*).

Uno dei cinque partiti di governo, il pli, vuole modificare la «tassa sulla salute»: potrebbero sparire dalle entrate centinaia di miliardi. Soltanto all'articolo 1, che stabilisce i limiti di disavanzo e che quest'anno sarà votato per primo senza conflitti, gli emendamenti sono giunti ieri sera a 208.

Goria ha messo le mani avanti, ha fatto un richiamo preoccupato: ieri sera a conclusione del dibattito; non si può avere tutto insieme. Investimenti e consumi, aumenti salariali ed altre spese o riduzioni di entrate. Dare impulso agli investimenti pubblici, come tutti o quasi in Parlamento vogliono, richiede alcune contropartite.

Le condizioni sono: *«Proseguire con fermezza nell'opera di risanamento della finanza pubblica e adottare una politica dei redditi rigorosa»*. Per controllo dei redditi il ministro del Tesoro intende soprattutto «una accorta politica salariale».

I risultati sarebbero buoni: *«in termini di cassa»*, cioè come impegni di spesa e non come promesse, gli investimenti pubblici secondo Goria dovrebbero raggiungere l'anno prossimo i 54.250 miliardi, con un aumento del 16,3% rispetto al 1986. Nel 1988 si arriverebbe a 61.500 miliardi, nel 1989 a 70.350.

Il grande piano di investimenti pubblici si compone, per circa un terzo, di spese per i trasporti: tra l'altro nel 1987 si dovrebbero registrare incrementi del 31,6% per la costruzione di strade (Anas), del 14,3% per le autostrade, del 17,5% per le ferrovie. Gli altri grandi capitoli sono telecomunicazioni, energia e «opere varie». Ma il primo a esprimere dubbi (e, particolarmente, sulle strade) è stato, ieri, l'oratore ufficiale designato dal partito di Goria: Nino Andreatta.

Secondo Andreatta, che pure ha lodato Goria, gli investimenti pubblici sarebbero *«un vecchio idolo degli Anni 50 che ritorna come rimedio per far crescere l'occupazione»* mentre bisogna soprattutto sforzarsi di contenere la spesa.

Per l'opposizione comunista, invece, il problema è un altro: il programma di investimenti è poco credibile come tutta la legge finanziaria, ha detto il capogruppo Renato Zangheri, a causa della *«improprietà ed inefficienza degli strumenti che debbono essere usati per la sua attuazione»*.

Stefano Lepri

I parlamentari eletti nelle liste comuniste lamentano di non essere considerati da Botteghe Oscure

Il pci scopre l'indipendente deluso

Il presidente del gruppo alla Camera scrive all'Unità: «Il programma volete scriverlo da soli?» - Lama: «Esagerate certe pretese»

ROMA — A chiedere ascolto aveva cominciato da tempo. Ma ora la sua domanda è secca: *«Questo programma intendete farlo da soli?»*, ha scritto all'*Unità* (che l'ha pubblicato ieri) il presidente del gruppo della sinistra indipendente alla Camera Stefano Rodotà.

E' una delle voci deluse del dopo-congresso comunista: si aspettava molto dalle aperture di Firenze, ma di concreto ha visto poco. Ed è naturalmente il segnale che le difficoltà di rapporto fra il pci e gli intellettuali più vicini al suo mondo resistono e forse si sono aggravate.

Lo poco più di un mese quello è il terzo intervento della sinistra indipendente «mirato» al vertice di Botteghe oscure. Già in settembre Rodotà aveva parecchio di ricambio di *«pre-alternativa»* dell'elaborazione programmatica del pci (lasciando intendere la necessità di uno agganciamento dei comunisti dal psi). Quasi contemporaneamente (e autonomamente) si era mosso l'economista Claudio Napoleoni, presidente del gruppo della sinistra indipendente al Senato, denunciando *«la subordinazione della cultura di sinistra alla cultura economica borghese»* e ponendo alcune domande precise. Puntuali (e abbastanza risentite) vennero le risposte di Napolitano e di Lama.

Ma a Rodotà non bastano. Se il pci è capace di riservare tanta attenzione a una nuova rivista della sinistra come *«Micromega»*, se va guardare *«nell'orto del vicino, perché non dà neppure un'occhiata nel proprio?»*.

Per ora il vertice comunista reagisce a degli stretti, ufficialmente cadendo dalle nuvole. Chiaramente, nella risposta che accompagna l'articolo di Rodotà, espressa *«meraviglia»*, trova *«un po' gratuite»* le affermazioni del suo interlocutore, conferma gli impegni di apertura per la prossima «convenzione programmatica» del pci. E obietta il presidente dei deputati Renato Zangheri: *«Io mi avvalgo sempre del contributo della sinistra indipendente, che giudico importante. Non credo che qui si possa dire che qualcuno non li ascolta»*.

Chi invece non ha gradito il ritorno alla carica degli *«indipendenti»* è Luciano Lama, responsabile dell'ufficio di programma nel vertice di Botteghe Oscure. *«Francamente — spiega — trovo esagerate certe pretese. Noi non abbiamo proibito a nessuno di interloquire e perfino di prendere iniziative esterne. Intanto, con la riservatezza necessaria in questa fase, stiamo facendo un lavoro preparatorio sul quale vogliamo aprire un dibattito. Qualcuno ci rimprovera di aver preso troppo alla lettera i suoi interlocutori tedeschi a confrontare le nostre idee. Ma lo sanno che la 'Spd' ci ha messo otto anni a definire il suo programma fondamentale? E poi — conclude Lama — finora noi non abbiamo ricevuto nessuna proposta, neanche sollecitazioni private. Chi protesta magari è già stato invitato ai nostri convegni su giustizia, donne e società, enti locali»*.

Rodotà non lo nega. Ma replica: *«Iniziative parziali, inviti venuti dopo le nostre prime richieste di settembre. Non credo toccasse a noi offrirci. Piuttosto ci aspettavamo un'iniziativa del pci rivolta al mondo largo che inizia disegnare il programma dell'alternativa. Era questo lo spirito di Firenze. Ed era naturale l'attenzione di ambienti e di aree sociali che il pci fatica a contattare e ora, con questa 'riservatezza', finirà con l'allontanare»*.

Ecco il punto: ma è il solo? O c'è qualche radice più profonda di questa nuova ruggine che s'affaccia a sinistra? *«Sul piano parlamentare — assicura Rodotà — non esistono incomprensioni e la nascita del gruppo ci ha ulteriormente responsabilizzati. Sul rapporto con il partito la domanda rimane: perché il pci ha investito il dieci per cento delle sue energie per farci eleggere e poi non utilizza questo capitale?»*.

Così il discorso si allarga e affronta il nodo del ruolo degli *«indipendenti»*. Venti alla Camera, diciassette al Senato, tutti o quasi sono arrivati in Parlamento nelle liste del pci: eppure diverse storie ed esperienze personali disegnano un fronte eterogeneo.

Una posizione «di gruppo» faticosamente è emersa in modo chiaro: spesso si preferisce non cercarne. E sul Concordato — la più importante occasione di confronto con il pci, schierato a favore — solo il gruppo della Camera ha votato contro; mentre al Senato sono prevalse le riserve dei cattolici in sinistra.

Forse proprio per questo, se Rodotà e Napoleoni hanno posto il problema, le loro uscite hanno suscitato qualche perplessità. *«Io non capisco la ragione del contendere»* — conferma il vicepresidente del gruppo dei senatori Eliseo Milani — *in politica se uno cerca spazio, occupa le proprie idee. Ognuno con le proprie possiamo contribuire al programma per l'alternativa. Invece un ruolo complessivo della sinistra indipendente non c'è: non siamo un partito»*.

«Siamo soprattutto indipendenti fra noi» — conclude Franco Bassanini, vicepresidente del gruppo della Camera — *Rodotà e Napoleoni si sono mossi a titolo personale. Hanno anche ragione. Ma quando si parla di programmi bisogna sapere come funzionano i partiti in Italia. Io ero fra i redattori del programma del pci: ne discutemmo per anni, salvo poi a scriverne tutto di corsa in dieci giorni!»*.

Marcello Sorgi

SOLDATINI MILIONARI Londra. Un funzionario di un negozio specializzato in giocattoli antichi dà un'occhiata ad un soldatino del 1870 rappresentante un artigliere inglese a cavallo. Oggi nella capitale britannica si apre la mostra-mercato di soldatini antichi e recenti; sono esposte alcune migliaia di pezzi per un valore complessivo di almeno 400 milioni. Il pezzo più pregiato è un gruppo di tredici artiglieri valutato 14 milioni di lire (Telefoto Associated Press)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il preside e il costo della vita

«Sono il preside di una dei più famosi licei classici d'Italia, ho vinto un concorso, ho aperto ed organizzato otto scuole, ho dedicato all'educazione dei giovani ben quarantacinque anni della mia vita, e sono ormai giunto alle soglie della pensione.» Il professor Giorgio Magnani, che così scrive da Casalecchio di Reno (Bologna), dimostrando, ancora una volta, quanto ricca sia la nostra «provincia» di personaggi, viene poi all'aspetto pratico, meno nobile, se si vuole, ma altrettanto importante di quello professionale, nella vita di un educatore. *«Verso il 1965 — dice il professor Magnani — la mia posizione attuale sarebbe stata retribuita con un po' più di trecentomila lire mensili, uno stipendio non stratosferico, ma decente. Ora, prescindendo dai necessari miglioramenti accordati alle qualifiche inferiori (il che ho condiviso e condivido con feroce appartenenza, tanto che il preside guadagna poco più di un bidello, e alla fine della carriera, con famiglia a carico, non può compiere col tenore di vita di due giovani subalterni di prima nomina tra loro coniugati), l'Istat mi vorrebbe convincere che, tutto sommato, a me non è andata poi tanto male, perché l'attuale stipendio (un milione e ottocentomila lire nette) è perfettamente in linea con l'indice del deprezzamento della moneta».*

Mi permetto d'interrompere il lettore per dare a Cesare quel che è di Cesare, e cioè precisare che l'Istat non risulta che voglia convincere nessuno. L'Istituto si limita a compiere, da sempre, le sue rilevazioni sui prezzi e a pubblicarne periodicamente le variazioni. Spetta, poi, alle parti sociali, a quelle politiche e all'opinione pubblica il compito di trarne le conseguenze, per l'adeguamento o il non adeguamento degli stipendi, pubblici e privati, al costo della vita, e per le pressioni da esercitare per far coincidere, o non coincidere, la professionalità con la giustizia sociale.

Riprendo la lettera del preside Magnani, che, a questo punto, parte in vigorosa polemica: *«Ma a chi si vuol dare a bere? Trovate gli affitti a equo canone, fermatevi, convenuti entro detto indice, ammenno il vino e pochi altri generi di consumo sono al centuplo* (rapporto tra lo stipendio attuale e quello dell'analoga carica nel 1965, n.d.r.). *Il minimo tasso di aumento è di almeno dieci volte».* Segue una serie di convincenti esempi in proposito e un confronto, meno convincente, tra l'adeguata rivalutazione degli stipendi dei dipendenti privati, degli orologi e delle tariffe dei professionisti e dei lavoratori autonomi, rispetto alle *«miserie degli stipendi che costringono un po' tutti al doppio lavoro (con tanti disoccupati che ci sono)»*. Infine, l'amara conclusione: *«Perché questa disgrazia di essere nati in Italia?»*.

Mi permetto di non condividere quest'ultimo giudizio, né quello sulla rivalutazione degli stipendi privati, che sarebbe adeguata all'inflazione. Sono, invece, d'accordo con il preside Magnani nel giudicare decisamente inadeguata la dinamica del suo stipendio, rispetto a quella del costo della vita, che, dal 1965 a oggi, si è moltiplicato non di sei, ma di almeno nove volte, con numerose «eccezioni», sotto e soprattutto sopra la media. Si può tranquillamente affermare, infatti, che le 300 mila lire del 1965 equivalgono, in potere d'acquisto, a non meno di 2 milioni 700 mila lire correnti nel novembre del 1986. E, questo, senza tener conto del fatto che il livello generale, il tenore della vita in questi vent'anni si è alzato di parecchio. Quindi, anche uno stipendio teoricamente «adeguato», in linea con l'aumento dei prezzi, non permette di far fronte a tutte quelle spese che vent'anni fa non esistevano, o non rientravano nel bilancio d'una famiglia media, e che oggi i giovani, ma spesso anche i genitori, considerano indispensabili.

Bolletta

«Sulla bolletta del gas, giuntami proprio in questi giorni (15 ottobre, n.d.r.), *trovo una cifra da pagare per il consumo effettivo, una seconda cifra che sarebbe un'imposta sul consumo, e una terza cifra di quota fissa, che non saprei se classificare anche questa come imposta. Ebbene, l'Iva del 9 per cento la applicano anche sulle imposte. Avrei tante altre ignoranze in materia, ma mi sembra ingiusto»*, scrive il signor Umberto Torazza, di Torino.

Non essendo ignorante in materia, perché mi sono informato prima, posso dare una spiegazione. La prima e la terza cifra di riferiscono ambedue al consumo, il cui prezzo è determinato dal Cip e che nella bolletta è diviso in quota fissa ed effettivo. Quanto all'Iva sull'imposta di consumo, una risposta ministeriale del 15 novembre 1977, num. 363270, della Direzione generale Tasse e imposte indirette sugli affari, provocata da una protesta analoga di un utente, ma formalizzata, «ufficiale», precisava che *«la base imponibile, ai fini dell'Iva, è costituita da tutto ciò che è dovuto al cedente del bene o al prestatore del servizio* (nel nostro caso, l'Italgas, n.d.r.), *compresi gli oneri di qualsiasi genere posti a carico dell'acquirente del bene o del committente del servizio* (nel nostro caso, il signor Torazza, n.d.r.)... *Poiché l'imposta di consumo di cui trattasi, giusta quanto previsto dall'articolo 10 della legge del 7 aprile 1977, n.ro 10, è dovuta dal cedente, e quindi rappresenta per il medesimo un costo, ne deriva che l'imposta di consumo concorre a formare la base imponibile ai fini dell'Iva».* E' il caso di dire: *«Dura lex, sed lex»*.

Dure critiche di «Italia Nostra» alla legge finanziaria 1987

Per la tutela dei Beni culturali «pochi stanziamenti e mal spesi»

ROMA — La politica del governo per i Beni culturali è nel mirino di «Italia Nostra». Le critiche, ripetute ieri in un incontro con la stampa, sono severe. Alla conservazione del nostro ingentissimo patrimonio artistico-culturale la legge finanziaria 1987, da ieri in votazione alla Camera, riserva una quota di bilancio irrisoria. Gli stanziamenti per la gestione ordinaria del ministero dei Beni culturali continuano a rimanere largamente inadeguati. Invece il progetto dei «giacimenti culturali» voluto dal ministro del Lavoro De Michelis e dal ministro per i Beni culturali Giuliotti per offrire nuovi posti di lavoro ai giovani impegnandoli in un programma di censimento e di catalogazione del patrimonio artistico-culturale con l'aiuto dell'informatica e delle tecnologie avanzate, rischia di rimanere un'iniziativa fine a se stessa, incapace di generare occupazione giovanile stabile e dai risultati discutibili: sebbene gli siano stati assegnati stanziamenti straordinari molto consistenti (700 miliardi in tre anni, di cui almeno il 50% riservato al Sud) si limita a privilegiare le imprese private impegnate in questi interventi a danno degli organismi pubblici preposti alla tutela e alla conservazione, come le Soprintendenze.

Per «Italia Nostra» si tratta di un modo pretestuoso, contraddittorio e inefficace di tutelare il nostro patrimonio, con stanziamenti di semplice assistenzialismo, quasi sicuramente destinati non soltanto a recuperare nuovi beni ma anche a conservare quelli già acquisiti. Una situazione mortificante, che attraverso la legge finanziaria può degenerare fino all'agonia, una situazione rispetto alla quale i responsabili politici ormai non possono più invocare alcun alibi.

«C'è un clamoroso squilibrio fra gli stanziamenti straordinari come i 'giacimenti', per i quali il senso comune giustamente giudica positivo, e quelli ordinari, che sono quasi inesistenti», ha detto Oreste Rutigliano, presidente di «Italia Nostra». *«Si rischia di rinvenire illimitate energie finanziarie con sorprendente disinvoltura, e il bilancio ordinario del ministero dei Beni culturali, mantenuto nei consueti limiti di mortificante povertà e neppure incrementato del tasso di inflazione»* — ha detto Giovanni Losavio, vicepresidente di Italia Nostra, illustrando i punti di dissenso — *«Non solo, ma oltre ad essersi 'consolidati' nel bilancio dello Stato per il 1987, i 'giacimenti' si proiettano in avanti, rivendicando il ruolo dell'ordinario, presentandosi come un modello generale e permanente di pubblica amministrazione»*.

Oltre il problema dell'occupazione giovanile, Losavio ha ricordato che i risultati più consistenti e permanenti con occasioni di lavoro sono più qualificate e stabili per i giovani, possono essere ottenuti *«soltanto potenziando una buona volta le strutture dell'amministrazione pubblica deputata alla tutela, dotandole di adeguati strumenti materiali ma soprattutto qualificando sul piano tecnico-scientifico il suo personale e restituendolo alla capacità di programmare in termini di sistematicità e di globalità il recupero del patrimonio storico-artistico nazionale»*.

Cause si giustificano i politici? Una buona parte degli invitati ha disertato l'incontro, e forse questa è già una risposta. I pochi presenti (l'on. Bassanini della Sinistra indipendente e i senatori Chiarante, del pci, Valitutti, del pli, e Pellicanò del prì) hanno detto di condividere le critiche di Losavio e hanno ammesso che l'art. della legge che dà vita al progetto dei «giacimenti culturali» deve essere rivisto. I quattro, inoltre, avrebbero voluto che la finanziaria stanziasse più fondi per i Beni culturali e meno miliardi (sono 6100) per le nuove autostrade.

Infine, il finanziamento alle industrie informatiche (più di 3000 miliardi) non deve essere fatto col pretesto della tutela dei Beni culturali e dell'occupazione giovanile: il problema deve essere affrontato in maniera radicale: se non si istituisce un Centro unico per la programmazione degli interventi, sul tipo del Cnr, l'intera politica per i Beni culturali è destinata a fallire.

Bruno Ghibaudi

«So che fare dopo la staffetta»

Craxi: a marzo mi aiuterà Gdt

ROMA — *«Per marzo ho già trovato un nuovo impiego. E non avrò certo nostalgia di Palazzo Chigi, anche perché lì ho una sola segretaria, mentre al partito ne ho tre»*. La battuta è del presidente del Consiglio Craxi, che ha rilasciato a Pechino una intervista all'Europeo.

Sempre a proposito della staffetta, Craxi aggiunge: *«Dopo marzo, qualcosa faremo. mi consulterò con il mio amico Ghino di Tacco. In Italia è tutto molto complicato e la politica è piuttosto conservatrice. Provo ogni tanto a fare qualche disegno, mi trovo a fantasticare... Non sempre è possibile realizzare i sogni...»*. Riferendosi alle dichiarazioni di Saragat, che ha proposto nell'intervista a *La Stampa* una riunificazione socialista, Craxi osserva che l'ex presidente della Repubblica *«è un uomo che di solito vede molto lontano... Anche se le ore della sinistra italiana sono scadute da un pezzo: siamo in ritardo»*.

Ricordando gli anni del suo governo, Craxi afferma che all'inizio *«l'Italia era un Paese che soffriva di una crisi di fiducia, di una stagnazione dell'economia. In tre anni abbiamo avuto un incremento costante della produttività, un numero di ore di sciopero inferiore a tutti i Paesi della Cee, marciamo a ritmi più alti di tutti i Paesi industrializzati, e secondo le previsioni di autorevoli osservatori, potremo arrivare ad avere il ritmo di crescita dell'economia più alto dell'intero mondo»*.

Presentata la nuova alleanza di sinistra

Calabria, in giunta i «ribelli» psdi e pri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La giunta di sinistra alla Regione Calabria — la prima dopo sedici anni — è pronta: sarà eletta a conclusione del dibattito sul programma che è cominciato ieri. Sarà composta, stando agli accordi raggiunti ieri sera, da un presidente socialista e da nove assessori: tre psi, tre pci, uno della sinistra indipendente, e inoltre da un repubblicano e da un socialdemocratico ambedue però contestati dai rispettivi partiti.

Il nuovo governo regionale sarà sostenuto dai partiti che entreranno in giunta e dal rappresentante di democrazia proletaria (in tutto 21 consiglieri, su 40) mentre all'opposizione restano i sedici consiglieri della dc, l'altro consigliere del psdi e due missini. Nasce dunque con i due partiti laici divisi al loro interno, con il pci non tutto convinto della riconferma dei suoi uomini, e con le forze sindacali schierate su fronti diversi (Uil e Cgil da un lato, Cisl dall'altro).

«Non ci nascondiamo le difficoltà che attendono la nuova maggioranza e sappiamo bene che si tratta di un esperimento ad alto rischio, ma questa nuova maggioranza non è una forza isolata nella realtà calabrese perché esprime cultura, rinnovamento, desiderio di cambiamento», ha dichiarato in aula il segretario del pci, Franco Politano, che sarà vicepresidente della nuova giunta e che ha invitato la dc a *«non giocare allo sfascio»*.

«Noi siamo contro lo scioglimento del Consiglio regionale, ma diciamo con fermezza — ha replicato la dc nell'intervento di Gemelli — *che la crisi è nata per motivi esterni alla vita della Regione»*.

a. l.

Chi vuole le elezioni

(Segue dalla 1ª pagina)

eventualità non basta ammonire o esortare. Bisogna far qualcosa. Come mai non si riesce a varare le regolamentazione del voto segreto? Come mai i democristiani continuano a nicchiare anche quando Craxi sta per lasciare, e il nuovo regolamento delle Camere andrebbe a vantaggio del futuro governo? Non vogliono? E perché? Non possono? E per quali ragioni?

Intanto domani alla Camera si comincerà a votare sui primi articoli della legge finanziaria. Senza il voto palese, e con tutti i deputati che già pensano al loro collegio, gli impegni già abbastanza blandi assunti dal ministro Goria rischiano di saltare.

Intanto si riparla di rivendicazioni salariali. Forlani ha discusso con le tre grandi confederazioni per evitare lo sciopero generale. L'agitazione è conseguenza della legislatura calante? Oppure i lavoratori dipendenti si domandano come mai i loro aumenti salariali non debbono superare il quattro per cento, mentre gli onorevoli si sono assegnati un tredici per cento in più?

Intanto, mentre sul piano nazionale la maggioranza è a pezzi, nelle amministrazioni locali si sfarina. In periferia i gruppi consiliari non accettano la disciplina di partito, imposta da Roma. A loro volta i singoli assessori non accettano la disciplina di gruppo.

La situazione non è più tollerabile, e nemmeno l'aria elettorale può giustificarla. A un governo che è durato tre anni e mezzo e ha raggiunto risultati ragguardevoli, non può succedere il caos. La sopravvivenza di una alleanza che ha per unica alternativa una collaborazione con i comunisti, non può essere garantita dal solo Craxi, per abile e capace che sia. Altro che democrazia bloccata.

Gianfranco Piazzesi

Stava

(Segue dalla 1ª pagina)

tela e buon senso. L'avv. Perrone comunque non esprime giudizi: *«Dobbiamo prima prendere conoscenza della perizia dei tribunale, farla esaminare anche dai nostri esperti. I due gruppi, al Tesoro e di Milano, tra i quali c'è piena collaborazione, si metteranno presto in contatto per seguire gli ulteriori sviluppi della vicenda»*.

L'istruttoria, che è condotta dal giudice Carlo Ancona, potrebbe chiudersi entro l'anno o i primi mesi dell'87 e il processo potrebbe andare a ruolo nell'ottobre prossimo. Frattanto i 34 addetti alla miniera di Prestavel, che non sarà più riaperta, stanno seguendo un corso di riqualificazione al lavoro. Dieci studiano i macchinari per il movimento terra, altri dieci vengono inseriti nel settore boscaioli e quattro in quello dei lavori di carpenteria. In tal modo dovrebbero trovare un'occupazione quando, il 19 luglio prossimo, scadrà la cassa integrazione.

Remo Lugli

RILEGGENDO IL CICLO DI CAMELOT

Il Terrore di Re Artù

Tristano ferito, in una miniatura di Jouvenal des Ursins

E' Capodanno, e si banchetta alla corte di Re Artù. C'è grande letizia, e abbondanza di belle dame e valorosi cavalieri. Solo il re non mangia: è un costume infatti non uscire cibo, in quella ricorrenza, finché non abbia visto o udito qualcosa di nuovo e meraviglioso. Ma non deve aspettare molto: la prima portata è appena stata servita, infatti, fra squilli di trombe, quando entra nella sala un misterioso, gigantesco cavaliere a tutti sconosciuto, verde di incarnato, e riccamente abbigliato dello stesso colore.

Con voce ferma costui lancia la sua sfida: osi il signore di quel luogo, o chi per lui, assestargli un colpo di spada con tutta la sua forza; e si impegni a presentarsi entro un anno a ricevere un colpo di ritorno. Si alza il prode Sir Gawain, e accetta a nome del sovrano, di cui è nipote; e con un fendente spicca dal busto il capo del cavaliere verde.

Impassibile, questi raccoglie la propria testa, la mostra, e prima di andarsene ripete che in capo a un anno come d'accordo attenderà la visita di Gawain, allo scopo di restituirgli quanto ha avuto. Passano quindi i mesi e le stagioni, e avvicinandosi il momento, Gawain si mette in viaggio. Arriva in un castello, dove un signore e la sua bella moglie gli offrono liberale ospitalità, promettendogli di indicargli dove trovare il cavaliere verde...

Tardo capolavoro della letteratura ispirata al ciclo della Tavola Rotonda, *Sir Gawain e il Cavaliere Verde* è stato mirabilmente tradotto da Piero Boitani per Adelphi (pagg. 189, lire 14.000) con una cura che riesce a conservare almeno un po' del sapore della strofa originale, anche se il fascino del puntiglioso metro allitterativo dell'inglese antico è ovviamente irriproducibile. Abbiamo comunque la possibilità di gustare un vero piccolo gioiello, di sfogliare per dir così una serie di miniature smaltate, con paesaggi scabri di caccia, descrizioni di raffinati capi di abbigliamento, il tutto al servizio di una storia sapientemente narrata e non priva della sua morale.

La materia di *Sir Gawain* era già molto antica al tempo in cui il poemetto fu redatto, ossia probabilmente la fine del Trecento, circa sette secoli dopo i fasti della leggendaria Camelot. Il moderno recupero di questo vasto filone letterario ha assunto come si sa molte forme, tutte a nostra disposizione; e direi che oggi il lettore incerto circa l'atteggiamento da assumere nei confronti dell'universo mitologico medievale può scegliere fra tre posizioni fondamentali.

La prima posizione è quella estatica, esemplificata dal pittore Edward Burne-Jones, cui proprio in questi giorni la Galleria Nazionale d'Arte Moderna dedica una mostra ampia e articolata. Burne-Jones è uno dei più insigni esponenti dell'accettazione acritica, sognante, della idealizzazione di questo Medioevo cavalleresco, che i critici della Rivoluzione Industriale proposero polemicamente come Eden perduto, come ideale di uno scomparso mondo a misura d'uomo.

* *

Rappresentandolo appassionatamente, Burne-Jones ne accentuò il carattere onirico, non-realistico; reagendo contro la minuziosa ricostruzione filologica dell'antichità data da un Alma-Tadema, inventò o si fece inventare, per riprodurli accuratamente, accessori (corazze, corone, calzature) il cui disegno era di pura fantasia. Solo un sospetto di languore, di spossatezza vicina alla malattia, mina vagamente l'Arcadia del pittore inglese: presavviso della morbosa inquietudine presente nelle ultime vitalissime visioni di Camelot e dintorni ormai in clima totalmente decadente (*Under the Hill* di Aubrey Beardsley; *Pelléas et Mélisande* di Maeterlinck e Debussy, gli stessi *Guns-Lieder* di Jacobsen e Schoenberg, quest'anno sontuosamente riproposti a Firenze e a Roma).

La seconda posizione è quella della discussione, della vivisezione del mito, su linee analoghe a quelle del saggio di Ananda K. Coomaraswamy (1944), tradotto in appendice al volumetto Adelphi. Qui con immensa crudeltà la decapitazione rituale del cavaliere verde è messa in rapporto con innumerevoli altre, tratte dal Walhalla indiano come da quello dei pellirosse, e anch'esse connesse a un processo di morte, rinascita e purificazione. Indra taglia la testa del titano Namuci, e questa benché spiccata dal busto parla e lo rimprovera (e alla fine si trasforma nel Sole). In un mito cheyenne un eroe-mago si autodecapita con la corda di un arco... eccetera, eccetera.

La terza posizione, infine, è quella dello sberleffo. Per combinazione me ne trovo davanti il prodotto più notevole, quell'*Americano alla Corte di Re Artù* di Mark Twain che una benvenuta circostanza editoriale mi costringe a rileggere trentacinque anni dopo un primo contatto. Confesso che quando avevo i calzoni corti non mi ero reso conto che il divertente romanzo in cosiderne dell'autore di *Huckleberry Finn* conteneva il furioso libello antimedievalista di uno Yankee della frontiera, convinto paladino del progresso e della democrazia.

* *

In realtà, *A Connecticut Yankee* è un libro per adulti: non nell'accezione pornografica che il termine ha acquisito oggi, ma nel senso che credo tu voglia qualche lettura alle spalle per gustare meglio le corrosive allusioni. Spesso, certo, il non sempre facilmente accettabile espediente del mettere un pragmatista in contatto diretto col mondo vagheggiato dal Ruskin e dal Morris produce momenti di comicità un po' golliardica, tipo *L'Armata Brancaleone*.

Mark Twain fa ridere quando descrive, per molte pagine, l'assurda scomodità di cavalcare dentro un'armatura di acciaio, diabolicamente specovvista di tasche; e quando, esasperato per la vaghezza e la prolissità dei suoi interlocutori, il suo eroe rifà il verso all'inglese arcaico con le sue formule stereotipate. Altrove però il divertimento è meno gratuito.

Così, il portavoce di Mark Twain è eloquente quando sottolinea l'infantilismo dei duelli fra perfetti sconosciuti, «*persone che non hanno mai non nemmeno pranzato, e fra le quali non esisteva la minima ragione di offesa*»; è convincente quando denuncia gli sprechi, dispendiosi, svantaggiosi sistemi di produzione del feudalesimo; ed è addirittura swiftiano quando si indigna per il sistema di sfruttamento vigente a quei tempi che ci vogliono gabellare per beati, quando aristocrazia e clero in combutta si facevano servire da una massa abbrutita i cui esponenti «*non immaginavano uomini e uomini liberi, e tale nome si dassero. Ma la verità era che la nazione nel suo insieme si trovava al mondo per uno scopo, e uno solo: per strisciare davanti ai re, alla Chiesa e ai nobili; per sfacchinare per loro, per sudar sangue per loro, per fare la fame pur di nutrirli, per lavorare finché non cadevano esausti per vestire fino alla fine il culto delle ipocrite, alle sante divinità feroci, per andar nudi pur di far loro portare seta e gioielli...*».

Evviva dunque la Rivoluzione Francese; un cimitero di media grandezza potrebbe contenere tutte le vittime di quel breve «Terrore» che ci hanno così diligentemente insegnato a deplorare; ma neanche tutta la Francia potrebbe contenere le tombe delle vittime di secoli e secoli di un Terrore indistribilmente più terribile e doloroso.

Masolino d'Amico

TESTIMONI DI GEOVA, LA SECONDA RELIGIONE IN ITALIA

Precetti per l'Apocalisse ora

La loro avanzata preoccupa il Vaticano - «Civiltà Cattolica»: «Chi è solo è attratto dalla fraternità che li unisce» - La sfida pastorale è sul limite oscuro della nostra vita quotidiana: perché si nasce e si muore, come si vive - Lo spreco con le carte di credito, dieta e cancro, la confessione ai genitori di un brutto voto: con l'annuncio della catastrofe, un codice morale spicciolo, una catarsi immediata

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *In un piccolo paese del nome bucolico, Ponte Corniale di Monfalcino, un gruppo di parroci si riunisce a cena per scambiare due chiacchiere. Hanno invitato anche il teologo Sergio Quinzio, che vive poco distante, nell'eremo di Isola del Piano, provincia di Pesaro. La conversazione finisce sul modo di tenere una predica e Quinzio si dice un po' scoraggiato dal tono «eccessivamente mondano delle omelie, ridotte ormai a semplici consigli moralistici su come comportarsi nella vita quotidiana, senza nessun calore sui temi della fede, la vita, la resurrezione dei morti». I preti sorridono guardando lo scrittore: «Sa, da queste parti la gente lavora nei campi, non ha voglia di pensare ai grandi destini, è concreta».*

Prima del caffè il soggetto di discussione muta: ogni parroco deve ammettere che nella sua comunità aumentano le conversioni alla setta dei Testimoni di Geova, che qui, quattro lì, una presenza che fa rumore in paesi coesi dove vivono tra quattrocento persone. E se queste diserzioni dalla Chiesa — osserva Quinzio — fossero legate proprio all'eccesso di pragmatismo dei cattolici? Se il popolo televisivo e consumistico del 1986 desiderasse invece risposte ai temi angosciosi dell'esistenza e, non trovandole, finisse esposto alla tentazione di rifugiarsi nelle soluzioni semplici ma radicali dei Testimoni?

In un altro angolo agricolo, a Pracostino, paese «denuclearizzato», come annuncia compunta la targa stradale piemontese dopo le curve di Pinerolo, l'entusiasmo e l'infaticabilità che hanno fatto dei Testimoni di Geova, con 140 mila fedeli, la seconda confessione d'Italia, trovano il loro eroe più antico in Aldo Fornerone. Ottantadue anni, cinque passati al confino sotto il fascismo, scampato ai nazisti «grazie alla protezione di quel quadro biblico che vede il sulla parete, le belve soggiogate dalla fede. L'affittano tedesco che perquisiva la nostra casa mi disse che aveva anche lui parenti perseguitati perché fedeli a Geova», Fornerone ricorda le umili riunioni degli Anni Trenta, quando «conoscevo per nome tutti i fratelli e le sorelle d'Italia».

Uno spettacolo basato su testi biblici, ricco di insegnamenti morali, conclude le assemblee annuali dei Testimoni di Geova

«Per tenere la nostra prima adunanza, nel 1920, sfuggendo agli arresti fascisti fingemmo di festeggiare all'albergo Corona Grossa il matrimonio del fratello Cuminetti, che è stato il pioniere dell'obiezione di coscienza in Italia, finendo perciò in manicomio durante la prima guerra mondiale», dice sorridendo Fornerone. Chi cerca un perché al successo dei Testimoni dovrebbe salire fino a casa sua, lungo i filari di viti che ha curato da sempre e che, durante gli anni del confino, i suoi, pieni lavoravano per lui. Non cede al Tribunale speciale, torna a casa, è il padre, saldezza e stabilità come lo era stato il nonno, al rifiuto di salutarlo. Fornerone non cambia idea: votavano farlo sindaco, ma non accetta: «Ho promesso di non far politica, il regno che aspetto non è questo».

Un osso duro

Quando però qualcuno calca troppo la mano sull'immagine dei prodotti agricoli, nel dopoguerra, Fornerone organizza i suoi cittadini. Da cinquanta anni, per prepararsi a contrastare bene i dubbi dei contadini durante l'opera di predicazione, ritaglia e schedà i giornali: ha collezionato finora 178 volumi, alcuni di grandi dimensioni.

Un osso duro per la Chiesa. E il vicedirettore della rivista Civiltà Cattolica, padre Giuseppe De Rosa, riconosce: «Il successo dei Testimoni si deve a questo inesauribile impegno casa per casa, che fa leva sull'anticristianesimo e sulla diffusa ignoranza della Bibbia nel nostro paese. Chi è solo, anche spiritualmente, viene attratto dalla fraternità che vede tra i Testimoni. Nelle parrocchie non viene offerto un impegno adeguato e allora si guarda all'attivismo dei Testimoni».

L'opera capillare dei fratelli di Aldo Fornerone, il loro ossessivo lavoro preoccupa ormai il Vaticano. Il documento «Il fenomeno delle sette o nuovi movimenti religiosi», elaborato nel 1985, riconosce che c'è un problema di «sfida pastorale». E tanto per non dare luogo ad equivoci il quaderno 3/85 di Civiltà Cattolica aggredisce direttamente i Testimoni: «Il Geovismo pone un grave problema per la fede cristiana». Padre De Rosa è cristallino nel denunciare i punti di vantaggio dei predicatori di Geova: «La paura, l'angoscia, il bisogno di certezze che viviamo rendono affascinante quel forte senso di identità offerto dai Testimoni, ai quali lo devo riconoscere una vita morale seria e severa».

Lungo scontro

Leggendo le repliche cattoliche al successo dei Testimoni di Geova, l'articolo di Civiltà Cattolica, con la sua concreta chiamata all'azione per «intensificare l'opera di catechesi del popolo cristiano», come pure il documento sulle sette, si ha però l'impressione che lo scontro sarà ancora lungo e che, come ha scritto Pasquale Colella, docente di diritto canonico, «si insista troppo nella pars destruens» e «meno si tenta di capire il punto di vista in cui le sette e i movimenti si trovano e perché si nutre poca fiducia nel dialogo».

Certo tra le dichiarazioni di fede assoluta che Paolo Piccioli e Gianni Scolari, predicatori di Geova a Roma, offrono nella loro sede della Bufalotta, elegante come la hall di un albergo di lusso, con le cameriere in calze nere a grembiulino assurro (ma loro sono pagati 110 mila lire il mese), e il documento vaticano, non si vedono possibilità di intesa. Il testo del Vaticano è organizzato razionalmente, ogni paragrafo numerato, la frase 1 è commentata dalla 1.1, la 2 dalla 2.2 secondo il modello classico di Spinoza e Wittgenstein. L'Apocalisse di Geova è preannunciata fantasticando sugli sprechi commessi con le carte di credito e disquisendo di diete alimentari e cancro.

Ed è come se lo sforzo di ragione della Chiesa finisse inciampato nel limite oscuro della nostra vita quotidiana, su cui invece i Testimoni di Geova manovrano felicemente il loro semaforo morale: perché si nasce, perché si muore, che vita conduciamo, domande per loro facili e a cui danno risposte bibliche e tranquille.

L'allegria, la gioia dimessa con cui vivono, l'ingenuità della loro stampa non devono ingannare: il dibattito sulla questione «come dire ai genitori che avete avuto un brutto voto a scuola» può far ridere, ma quando il Testimone di Geova busca alla porta della gente semplice e delusa e annuncia una Catastrofe, indicando in difesa un Codice Morale e una Catarsi che non è solo spirituale ma è di questo mondo e riguarda proprio il suo corpo stanco, dietro l'ascolto che solleva ci sono questioni meno esilaranti.

Forse loro non lo sanno nessuno ne parlano, magari solo a livello di caricatura, la triste lingua di René Thom e della teoria delle catastrofi, sciolgono senza indugi la paralisi della teologia della morte di Dio, usano come figurine dei calciatori gli interrogativi su cui Ivan Ilich ha faticato per decine di pagine.

Con il loro stile arcaico quegli scacciatori dei Testimoni di Geova affrontano temi ultramoderni, le nostre paure, frustrazioni, nevrosi, cui porgono, incrollabili, le loro risposte lioftilizzate. Con una curiosa coincidenza la sede centrale del movimento dei Testimoni di Geova, la Torre di Guardia capitale, sorge a Brooklyn, fra la foce di New York e l'East River. Dietro l'angolo di quell'austero palazzone in mattoni gialli brillano le luci del River Café: il Woody Allen piacerà la celebre panchina del film Manhattan, dove l'attore sedeva durante il suo precario flirt con Diane Keaton, ruminando le angosce esistenziali contemporanee.

Gianni Riotta

DIBATTITO SULLE DUE CULTURE AL «PREMIO PASOLINI»

Gli scienziati, i poeti e la bomba

Premiati gli scritti di Giorgio Caproni, una tesi di Carol Roncari e le canzoni di Francesco De Gregori

MONTECATINI — Scienza e poesia non sono più due culture incomunicabili. Entrambe, in un mondo sempre più complesso e minacciato dai rischi del nucleare, dalla distruzione ecologica, dalla corsa agli armamenti, devono trovare un linguaggio comune. Da tempo hanno capito che sono due forme di immaginazione che devono interagire. Così Giovanni Raboni ha aperto la prima giornata dell'incontro fra poeti e scienziati ieri al convegno «Trasformare la visione del mondo», ospitato nell'ambito della quinta edizione del Premio Pasolini di poesia, organizzato, con il vitale apporto di Laura Betti e Simona Cigliana, dal «Fondo Pier Paolo Pasolini» che premia quest'anno Giorgio Caproni per la sua opera completa, Carol Roncari per una tesi sull'officina del poeta friulano, Francesco De Gregori per le sue canzoni dedicate a Pasolini. Al convegno erano presenti anche Pietro Ingrao e Valentino Zeichen.

«*Con la bomba la guerra non è più possibile, non ci saranno mai più vincitori e vinti, ma solo tutti morti. Dunque è chiaro che dovremo convivere con i nostri peggiori istinti. Ed è ancor più chiaro che per questo dobbiamo risalire dalla bomba all'uomo, che l'ha inventata e che domani potrebbe usarla e cercare di trasformare la sua visione del mondo*», ha detto Alberto Moravia, presidente della giuria del Premio.

E su questa affermazione scienziati come Carlo Bernardini, Ignazio Matte Blanco, Giuliano Toraldo di Francia, poeti come Mario Luzi, Harry Mathews, Vladimir Sokolov, Michel Deguy, Antonio Porta, hanno animatamente discusso, nelle sale del Palazzo del Turismo, di fronte a centinaia di ragazzi, che per un giorno avevano spostato lì le loro aule.

Se per Michel Deguy, studioso di Heidegger e Paul Celan, è ormai impossibile credere che la tecnologia possa aiutarci a superare gli ostacoli dell'esistenza, «il poeta può solo immaginare ma non impedire la fine del mondo, ciò che si deve affermare è un'idea culturale di patrimonio, di quella somma di «tracce» che sono l'esperienza passata, insieme capire che il vero patrimonio si chiama aria, acqua, terra.

Il fisico Carlo Bernardini ha sottolineato come sia ingiusto attribuire, come spesso si fa, le colpe agli scienziati. Gli scienziati, ha detto, sono degli orchestrali, chi dirige è altrove, potente e ben nascosto. E il compito dei poeti è quello di smascherare i potenti. In India, ha continuato Bernardini, per catturare le scimmie, ghiotte di riso, si costruiscono trappole con un buco capace di lasciar passare la loro mano, ma non di ritirarla a pugno chiuso, una volta afferrata la manciata di riso. «*Viviamo*, ha proseguito, *in una cultura che si affida agli esperti e non ai saggi. Sappiamo costruire trappole ma non insegniamo il valore della libertà*». E questo è un compito che vede tutti coinvolti perché non ha senso dire, come gli aveva fatto notare Vladimir Sokolov, che la bomba atomica l'hanno «*inventata gli scienziati e non i poeti*».

Per lo psicanalista Ignazio Matte Blanco lo scienziato, che lavora attraverso la logica, ha bisogno dell'«*illogicità del poeta*», delle sue emozioni. Ma il vero, naturale pericolo, è quello di continuare a dividere, che sia un atomo o un verso, e poi cercare fra le parti le relazioni. Destrutturando si allontana la comprensione. Bisogna operare nella scienza con il cuore, approfondire lo studio dell'uomo, il suo inconscio, per aiutarlo.

Anche Giuliano Toraldo di Francia, come Matte Blanco, ha sottolineato che è la conoscenza più approfondita dell'uomo che può dargli maggiore responsabilità. Ma ha ricordato come l'uomo, dalla prima selce che trasformò in pugnale, ha operato nella modificazione dell'ambiente con strumenti a doppio taglio, e che deve riconvivere ormai con le sue «*possibilità pericolose*». Solo responsabilizzandosi di più potrà intervenire in senso positivo: «*L'uomo oggi, forse, non sa più chi è. E' una traccia del passato, ma anche un progetto dell'avvenire. Scienziati e poeti devono immaginare quale uomo salvare*». Ci vuole, ha suggerito Francesco Leonetti, «*una autocorrezione*»: sia i poeti che gli scienziati subiscono infatti le pressioni del potere, per questo debbono ricercare un senso di «*comunità*», e il loro impegno, la loro etica, dovrebbero avere un obiettivo con «*finalità sociale*».

Provocatorio, Antonio Porta ha detto che è falso pensare che i «*sport siano innocenti*». Sono più colpevoli degli scienziati, perché attraverso le loro parole diffondono quei miti che diventano strumenti di dominio. Sono i poeti, per Porta, che hanno «*immaginato*» la bomba atomica, gli scienziati l'hanno solo costruita. Il potere ha, da sempre, usato l'arte come uno strumento di dominio sociale. L'unica poesia che sfugge a questa legge è quella che si fa come «*critica della poesia e del suo linguaggio*».

«*Oggi la scienza è un moltiplicatore di mistero*», ha ricordato Mario Luzi, non è più terrorizzandosi che l'uomo può scongiurare «*regressione di arida verità*», ma ciò non basta, l'«*inutile poesia*» si chiede se la scienza «*utile*» abbia «*abbastanza autocoscienza da renderci conto di come si faccia usare, e se quei fini a cui tende non abbiano come meta la distruzione stessa dell'uomo, della Terra*». Luzi ha ancora ricordato come Archimede avesse distrutto certe sue invenzioni ritenute troppo pericolose.

Tra qualche diffidenza e incomprensione la discussione procede, l'impressione è che oggi sia la scienza a cercare un suo linguaggio dalla poesia per inventarsi quelle immagini, come dice Moravia, «*dell'esistenza al di là di ogni equivoco, e in ogni caso impossibile, conservazione dell'esistente*».

Nico Orengo

Stolen invisible scoperta da italiani in Perù

LIMA — Ventidue statue di pietra sulle quali sono rappresentate scene della mitologia inca sono state scoperte nella regione di Barranga, mille chilometri a Nord di Lima, da una missione scientifica diretta dall'archeologo italiano Mario Polia Meconi.

Le statue, alte un metro e sessanta ciascuna, formano un solo blocco: serpenti a due teste, uomini col capo coperto di piume, vasi istoriati o immagini di divinità che hanno in mano armi e crani.

LE STATISTICHE DELL'ESTATE

Meno turisti, ma i musei sono sempre più affollati

ROMA — Calano forse i turisti stranieri, specialmente americani, ma non i visitatori dei musei. Il patrimonio artistico del nostro Paese non solo ha mantenuto la sua forza di attrazione, ma l'ha accresciuta. Lo afferma il ministero dei Beni culturali in un comunicato in cui si sottolinea che mentre il saldo negativo del settore turismo si aggira intorno ai mille miliardi, il mese di luglio 1986 ha registrato un introito di 3.826.535.000 lire per musei, gallerie e scavi.

Nel mese di luglio dello scorso anno, quando la legge n. 332 del 27 giugno 1986 modificò l'importo della tassa di ingresso, si registrò un incasso di 3.666.015.000 lire.

Dal confronto dei mesi di luglio 1985 e 1986 si registra un incremento del 140 per cento dei visitatori a pagamento (1.000.830 contro 417.701). Esaminando alcuni dati dettagliati, conclude il comunicato, si nota che la Galleria degli Uffizi ha avuto un introito nel luglio 1986 di 430.580.000 lire (contro i 421.804.000 del luglio '85) e gli scavi di Pompei hanno incassato 365.330.000 lire (contro i 341.868.000 del luglio '85).

RCS
PER MEDITARE, PER CAPIRE, PER SCEGLIERE
DIECI ORE DI RELIGIONE
Sussidiario su Dio e la fede per credenti e non credenti a cura di MARCO GARZONIO
Dieci grandi temi della religiosità contemporanea nella testimonianza di Gianfranco Ravasi, Bruno Forte, Luigi Sartori, Tina Anselmi, Antonio Riboldi, Leopoldo Elia, Giuseppe Lazzati, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Maria Martini, Marco Garzonio.
RIZZOLI

tutti i vocaboli della tradizione le espressioni della lingua viva i termini delle scienze nuove
dizionari Garzanti
i primi della classe

Juan Antonio Vallejo-Nagera
IO, IL RE
Il dramma interiore di Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone e, suo malgrado, re di Spagna.
Agostini

Grande attesa alla Casa Bianca con i primi risultati nella notte

Usa, il voto più incerto

Partecipazione modesta - In palio un terzo dei seggi al Senato, i 435 della Camera, 36 governatorati e migliaia di cariche locali - Democratici in ripresa secondo gli ultimissimi sondaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I dati sulle elezioni parlamentari — gli ultimi seggi della costa occidentale si sono chiusi alle 8 di stamane ore italiane — stanno affluendo ai computers. Alla Casa Bianca e alla segreteria democratica c'è un clima di grande attesa. Anche a causa del maltempo, l'affluenza alle urne è stata modesta: non si sa se risulterà superiore o inferiore a quella minima dell'82, il 41 per cento dell'elettorato. L'esito della battaglia per il controllo del Senato — è in palio un terzo di esso, ma il terzo cruciale — appare molto incerto. Gli ultimissimi sondaggi d'opinione danno comunque per probabile che la vincano i democratici, e che i due partiti si trovino con lo stesso numero di seggi, 50 per parte, o a posizioni invertite (i repubblicani avevano la maggioranza, 53 contro 47).

Il presidente Reagan, rientrato a Washington dalla California ieri sera, è rimasto almeno alla Casa Bianca fino a notte fonda per studiare le prime proiezioni delle tv. Un piccolo incidente all'aereo presidenziale, *Air Force One*, il surriscaldamento del freni d'atterraggio, ha provocato qualche apprensione durante il volo, ma il pilota vi ha rimediato subito, facendo uscire i carrelli per qualche minuto, e raffreddandoli. Ancora commosso dalla calorosa accoglienza tributatagli dagli americani nella sua ultima campagna elettorale, Reagan ha detto di sperare che, non potendo votare più per lui, votino per il suo partito. Ma la tradizione è contraria al Presidente: il cosiddetto peccato del sesto anno, cioè la presunta insofferenza contro un governo al potere già da un mandato e mezzo, potrebbe nuocergli.

E' certo, per esempio, che i democratici non perderanno

Ruxton, Kathleen Kennedy Townsend, 35 anni, candidata alla Camera per il Maryland, con le figlie

il maggior della Camera, dove occupano 255 seggi contro 180, e che limiteranno le sconfitte nella scelta dei 36 governatori. I guadagni previsti dai repubblicani nei parlamenti statali inoltre non dovrebbero essere enormi. Il leader settantacinquenne, che ha condotto la campagna come una serie di pellegrinaggi sentimentali, rischia una forte delusione. Reagan l'ha impostata come un referendum sulla sua politica e sulla sua persona. L'altro ieri, a Costa Mesa, la cittadina californiana dove un quarto di secolo fa incominciò la sua carriera, ha cercato di mobilitare i giovani, denunciando gli avversari come «gli uomini del *malessere economico* e dell'*indebolimento militare*»: la banda suonava l'inno nazionale, sventolavano le bandiere.

Stamane, all'elencazione dei membri della centounesima legislatura, gli americani scopriranno in ogni caso più volti nuovi che nelle elezioni precedenti. Se ne sono andati i protagonisti del dopoguerra, dall'arcionservatore Goldwater, che nel '64 tentò invano di portare via la Casa Bianca a Johnson, al Presidente della Camera O' Neill, campione dei democratici, e hanno deciso di dedicarsi alla scalata della Casa Bianca i senatori Hart e Laxalt. Alcuni dei loro eredi sono quasi certi: uno è Joseph Kennedy, di 32 anni, il nipote del Presidente, l'altro è il leader dei diritti civili John Lewis, uno dei feriti dei torbidi di Selma oltre 20 anni or sono. I volti nuovi saranno soprattutto femminili: questa è l'elezione coi maggior numero di candidati donne della storia politica americana.

Come di consueto, gli elettori hanno ieri votato anche su una serie di referendum locali, ma che avranno più tardi effetto nazionale. In California erano in ballottaggio le «propositions» 62, che impedirebbe al Governatore di aumentare le tasse senza i due terzi del consenso popolare; 63, che impone l'inglese quale lingua ufficiale contro l'avanzata dello spagnolo; e 64, che metterebbe in quarantena per anni gli ammalati di Aids, negando loro impiego e vita normali.

Nell'Oregon si votava per la legalizzazione della produzione di marijuana, in quantità modesta, nel Vermont per l'eguaglianza dei sehsi. Era prevista una risposta moderata dell'elettorato a queste questioni. Gli elettori sono più a destra e al centro che non negli Anni Settanta, quando questo tipo di consultazioni portò all'abolizione della pena di morte e alla legalizzazione dell'aborto.

L'apatia dell'elettorato ha contagiato anche le radio-tv che, a differenza delle elezioni precedenti, hanno limitato la loro copertura del voto a poche ore. Dei tre canali nazionali, solo la Cbs vi ha dedicato l'intera serata. Ragioni economiche — la concorrenza per la pubblicità — hanno contribuito a questa decisione. Ma il peso maggiore lo ha avuto la mancanza di un problema di fondo di queste elezioni, di un tema appassionante.

Per ironia della sorte, Reagan è stato vittima del proprio successo: la «ripresa pubblica» americana va abbastanza bene, e il bisogno di votare è avvertito bene. Paradossalmente, sono stati gli stranieri a sottolineare che ieri erano in gioco il reaganismo, la capacità del Presidente di governare con efficacia nei prossimi due anni, la sua successione, un insieme di fattori che avranno profonde ripercussioni sull'Europa.

Ennio Caretto

OSSERVATORIO

Felipe e don Manuel una disfida spagnola

E' incominciata in questi giorni, tra le forze politiche spagnole rappresentate in Parlamento, la discussione di un progetto di legge per il finanziamento dei partiti. Disposizioni per una parca concessione di denaro pubblico ai partiti sono in vigore dal '77, da quando cioè si celebrarono in Spagna le prime elezioni politiche del dopo-Franco. Il nuovo progetto, tuttavia, aumenta sensibilmente gli stanziamenti, pone un limite alle donazioni e chiede trasparenza di gestione.

Non è questo però il motivo precipuo dell'interesse che suscita: di iniziativa del partito socialista, il partito di governo, il progetto è moderato da taluni settori politici, i centristi di Suarez, i democristiani di Alzaga, un'operazione di salvataggio della maggiore forza di opposizione, «Alleanza popolare», la destra di Manuel Fraga, che dalla sconfitta elettorale del giugno scorso sembra essere travolta in un processo di semidecomposizione, con rottura di alleanze e defezioni di parlamentari, casse vuote, avarizia dei militanti, reticenza del sistema bancario a concedere dilazioni per i miliardi di debiti accumulati.

Quali i motivi che inducono Felipe Gonzalez e i suoi a porgere una mano soccorrevole a «don Manuel», il loro maggior avversario politico, l'uomo che da quattro anni, da quando nell'82 i socialisti conquistarono il potere, non cessa di spargere sì quattro venti il suo messaggio strumentalista, il vaticinio di catastrofi immani per la Spagna governata dalla sinistra?

Manuel Fraga Iribarne

Vi sono due spiegazioni, una benevola, una malevola: la spiegazione benevola è che il Psoe di Felipe Gonzalez, nell'esercizio quadriennale del potere, ha maturato una cultura dello Stato, un avvertito senso della sostanza e del funzionamento della democrazia parlamentare, che lo inducono a considerare indispensabile l'esistenza di una consistente forza di opposizione che consenta e prometta, in tempi più o meno lunghi, l'alternativa di governo. La decomposizione del partito di Fraga creerebbe un vuoto, un'assenza, pregiudizievole a un corretto svolgersi della vita democratica.

La spiegazione meno benevola è che l'opposizione patticiona e «caudillistica» di «don Manuel», ai socialisti va benissimo, garantisce loro tenuta elettorale e libertà di movimento, sbarra la strada a più moderne e dinamiche forze di opposizione come potrebbero essere in prospettiva quelle centriste di Suarez o di altri leaders emergenti.

E vi è un altro aspetto che sulfraga la meno benevola spiegazione ed è che anche finanziariamente risanato, il partito di Fraga non pare in grado, a breve termine, di raccogliere consensi sufficienti a impensierire i socialisti: la cauta gestione del governo Gonzalez, per certi versi neo-liberista, gli ha tolto spazio politico. Se questa stessa cautela suscita l'impazienza di ceti urbani e laici, raccoglie consensi fin nelle campagne, fin negli strati conservatori. A questa cauta gestione, che secondo opinioni critiche potrebbe attagliarsi benissimo a qualunque partito democratico e laico di centro o di centro-destra, Fraga ed i suoi non sanno opporre un serio progetto alternativo, una proposta pragmatica di stampo liberal-conservatore che abbia un reale carattere nuovo, diverso, alternativo appunto.

Questo avviene perchè «Alleanza popolare» è le altre forze conservatrici che la fiancheggiano, sono affette da una crisi organica, di indirizzi, di vocazione politica: saltato il tappo del franchismo dieci anni fa, la Spagna sta percorrendo a ritmo accelerato un itinerario che in altre circostanze avrebbe richiesto tempi molto più lunghi. Le concezioni tradizionaliste, centraliste, autoritarie di Fraga e dei suoi, mal si attagliano a un Paese dalle diverse lingue e nazionalità, indipendentismo catalano, sanguinosa convulsione dei Paesi baschi, impegnato in una rivoluzione del costume, avviato all'integrazione europea e perciò a una trasformazione del suo apparato produttivo.

Giovanni Perego

dal mondo...

■ Artukovic condanna a morte

BELGRADO — Il tribunale federale jugoslavo ha confermato la condanna a morte pronunciata il 14 maggio scorso in prima istanza a Zagabria nei confronti di Andrija Artukovic, ex ministro degli Interni della Croazia durante la Seconda guerra mondiale, riconosciuto colpevole di crimini di guerra e di genocidio.

■ Inglesi in sciopero contro il Cruise

LONDRA — Un convoglio di venti mezzi militari americani, tra i quali sei lanciamissili *Cruise*, è stato attaccato da un centinaio di manifestanti la scorsa notte, mentre tornava da un'esercitazione alla base di Greenham Common. Sei persone sono state arrestate. I dimostranti hanno dipinto alcuni veicoli con vernice bianca e tagliato i cavi dei freni idraulici. L'attacco ha costretto il convoglio a una sosta di oltre un'ora. La manifestazione è stata organizzata dal *Cruise Watch*, un gruppo legato all'organizzazione *Cnd* (Campagna per il disarmo nucleare): secondo un portavoce, l'azione ha dimostrato con quale facilità «*civili non armati e non addestrati* possano bloccare un'esercitazione. *Non voglio pensare a ciò che accadrebbe se terroristi ben addestrati attaccassero uno di questi convogli*».

■ Scontri a Karachi: 48 morti

ISLAMABAD — Sono almeno 48 le vittime dei cinque giorni di violenza tra gruppi etnici rivali a Karachi. Nella metropoli pachistana l'esercito è intervenuto ieri sparando sulla folla per imporre il rispetto del coprifuoco. Gli scontri hanno opposto gruppi di Muhajir — musulmani stabilitisi nel Paese all'indomani della scissione dall'India, e che rivendicano parità con le altre comunità — e di Pathan, discendenti della grande tribù del Nord del Pakistan, e stabilitisi solo in epoca recente a Karachi.

■ Etiopia, Bayeh agli Esteri

NAIROBI — Il Consiglio militare che governa l'Etiopia ha nominato Berhane Bayeh nuovo ministro degli Esteri al posto di Goshu Wolde, che il 21 ottobre ha annunciato a New York le sue dimissioni accusando il presidente Menghistu di portare il Paese alla rovina. Il comunicato di Addis Abeba non accenna alla rinuncia di Wolde. Berhane Bayeh ha 52 anni, è uno dei membri fondatori del *Derg*.

■ Scoprì il legame fumo-cancro

NEW YORK — E' deceduto ieri all'età di 74 anni il dottor Cuyler Hammond, il ricercatore che per primo collegò il fumo della sigaretta all'insorgenza di alcuni tipi di cancro polmonare. Ricercatore della Società americana di epidemiologia, Hammond, che usava un tempo fumare quattro pacchetti di sigarette al giorno, passò all'uso della pipa.

■ Principe saudita strangolato

NEW YORK — Bandar al-Faisal, un membro della famiglia reale saudita, è stato trovato cadavere nella stanza di un motel ad Arlington, in Virginia. Secondo un quotidiano locale, l'autopsia ha accertato che la vittima è stata strangolata. Sulle indagini c'è il massimo riserbo. La moglie del principe ha detto che il marito viveva da circa otto anni nella zona di Portland; alloggiava nell'albergo di Arlington da alcune settimane.

Progetto di legge per reintrodurre il settore privato nell'assistenza pubblica

In ospedale controriforma di Chirac

Il medico potrà dedicare all'attività privata un quinto del suo tempo - Torna la figura del primario

PARIGI — Gli ospedali francesi, uno degli orgogli del Paese assieme alla *force de frappe* nucleare e alla Tour Eiffel, stanno per vivere la loro seconda riforma in due anni. Efficienti, moderni, all'avanguardia per alcune cure e, soprattutto, numerosi (i posti letto sono superiori alla domanda, cosa non comune in Europa) soffrono, secondo il nuovo ministro della Sanità, di un male pericoloso: un'organizzazione distorta. E la cura sarebbe della prima riforma, quella varata nell'84 dal governo socialista che aveva decretato la fine del «settore privato» all'interno delle strutture pubbliche e la creazione dei «dipartimenti sanitari».

Un terremoto, in realtà, più annunciato che realizzato. Perché l'abolizione degli spazi per i clienti a pagamento era prevista soltanto per la fine di quest'anno e perché la nascita dei dipartimenti era stata ritardata da mille resistenze tra cui, adesso, sarebbe ineluttabilmente scattato. Così la signora Michèle Barzach, che è medico e dal 16 marzo responsabile del ministero, è corsa ai ripari e ha annunciato un progetto di legge che sarà approvato il 3 dicembre prossimo. La sua, però, non è una semplice «controriforma»: è un tentativo di conciliare pubblico e privato, interessi dei grandi primari e dei medici più giovani, di cliniche e ospedali.

La nuova mappa del panorama sanitario francese dovrebbe essere questa. Il settore privato nelle strutture pubbliche non sparirà. Ma ne cambieranno le caratteristiche. Prima di tutto il medico che vorrà curare i suoi clienti personali in ospedale dovrà ottenere un'autorizzazione del prefetto (che in Francia è l'onnipotente mano dell'amministrazione centrale al livello locale). Poi non potrà dedicare all'attività privata più di un quinto del suo tempo di lavoro e, per questo, è prevista una «commissione di istituto» che veglierà sulle possibili infrazioni. E ancora: l'ospedale non avrà il diritto di riservare due letti ai «paganti» ma li accoglierà in base alle sue disponibilità.

A questi limiti si aggiungono una particolare divisione dei guadagni tra il medico e l'ospedale che, nel disegno del ministro, dovrebbe servire a rinsanguare le casse del sistema sanitario pubblico ora alimentate soltanto dai finanziamenti dello Stato, dai versamenti della Sicurezza sociale e dai vari «tickets» a carico dei pazienti. In pratica, il medico verserà all'ospedale circa il 30 per cento delle sue parcelle, con oscillazioni che dipenderanno dal tipo di prestazioni: dalle cure in degenza agli interventi chirurgici.

In più, una parte di questi soldi andrà direttamente in un fondo del singolo reparto del medico (ginecologia o cardiologia, per esempio) in modo da sviluppare, grazie alle capacità dei professori e al loro potere di richiamo sul pubblico, il settore della ricerca ed anche la concorrenza tra gli ospedali pubblici. Un modo, secondo Michèle Barzach, per conciliare interesse pubblico e privato e per evitare l'emorragia, lenta ma costante, dei medici migliori verso le cliniche che assicurano maggiori guadagni. Questo, sì, un pericolo reale: il ministro, illustrando il suo progetto, ha ricordato che l'anno scorso su 1939 posti offerti ai medici dagli ospedali più di 500 sono rimasti scoperti.

L'altro pilastro della riforma riguarda le carriere interne. Ritorna, con tutte le sue prerogative, la figura dello «*chef de service*», il primario, che nella struttura per dipartimenti voluta dal precedente governo era sacrificata e sottoposta alle direttive di un organismo superiore. Ma anche qui l'equilibrismo tra vecchio e nuovo della signora Barzach ha imposto dei correttivi. Non più nomine «a vita», ma incarichi di cinque anni rinnovabili in base all'esame di un «rapporto di attività» che i primari dovranno stilare alla scadenza del loro mandato.

E, per evitare il rischio delle «*baronie*» (che i francesi chiamano «*mandarinats*») è prevista una nuova struttura: il «polo di attività», una specie di sottoprimariato affidato a medici giovani in particolari specializzazioni del reparto. Un'altra molla per rendere attraente la carriera nell'ospedale pubblico. Una riforma prudente, insomma.

Per ora le reazioni dei medici sono caute: molti si aspettavano un maggiore liberalismo nell'esercizio della loro professione all'interno delle strutture pubbliche. E i primari sono perplessi di fronte all'«esame» che dovranno superare ogni cinque anni. Mentre l'opposizione di sinistra già tuona contro le «*inevitabili sperequazioni di trattamento*» tra pazienti paganti e no e che erano state l'argomento fondamentale della riforma dell'84.

Enrico Singer

Pittori in strada, mostre-mercato ai giardini di Mosca: il partito lascia fare

Gorbaciov non teme i compagni naif

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La piccola folla sbarra, quasi, l'ingresso alla cartoleria «Sekotnik», in fondo all'Arbat. La gente si accalca, spinge, cerca di passare avanti; come sempre, a Mosca, quando altra cosa guarda curiosa: ma accade alle vetrine di «Sekotnik», forse il negozio di cancelleria più bello della città, non ci sono venditori statali di cavoli o mele. C'è un pittore, che fa caricature e ritratti ai passanti: anzi, come annuncia un cartello, «all'umanità intera». Si chiama Nikolai Afanasiev, ha forse trent'anni, una barba curata, l'aspetto di un intellettuale dalla salute un po' fragile. Chiede dai tre ai cinque rubli (tra le sette e le dodicimila lire) a seconda del formato; fa sedere il cliente su una sedia di legno, davanti a lui; e consegna il ritratto in pochi minuti.

All'improvviso la piccola folla si scansa: arrivano due militanti, vedono quel che succede e non sanno che fare. Il capo pattuglia, sergente della quinta centrale della milizia, parla un poco con il pittore; ma poi se ne va. Nikolai Afanasiev è tranquillo: «*Vengo spesso a lavorare qui sull'Arbat. Prima i miliziani cercavano di allontanarmi; adesso ci sono abituati. La mia presenza stupisce ancora, però, un po' tutti*».

I miliziani non torneranno: i pittori come Nikolai Afanasiev, che cercano i propri clienti per strada, non hanno forse una licenza ufficiale; il loro lavoro privato non rientra tra quelli permessi dalle leggi sovietiche; ma da un po' di tempo il si lascia fare: anche se la gente continua a stupirsi di veder lavorare un privato per strada. Anzi: da un po' di tempo, a Mosca è di moda incontrarsi «a Montmartre», come ti molti chiamano il parco Bitsevski, alla periferia meridionale della città: di pittori come Nikolai Afanasiev, lì, ce ne sono a decine.

Succede ogni domenica, e attira migliaia di persone. Per tutta la giornata, nei viali e sui prati di «Bitsa» si incontrano grappoli di cavalletti, si vedono decine di quadri accatastati per terra: ci acquarelli, pastelli: semplici schizzi, paesaggi della campagna russa, quadretti naif e quelli che qui si chiamano «*konfetni stili*», qualcosa come «*illustrazioni buone per le scatole di cioccolatini*»; ma anche nature morte, copie di quadri famosi, opere d'avanguardia perfino: a metà tra l'astrattismo e il pop.

Ogni domenica, la gente viene per questo, al parco Bitsevski: per guardare, per acquistare, per ordinare ritratti o quadri d'altro soggetto. Alle volte, magari, incolla la foto al pittore, e la settimana dopo trova il quadro già pronto: per cifre che vanno dai dieci-quindici rubli fino a cento-cinquanta e più.

Un successo: due sere di settimana in settimana da quando, nel luglio scorso, la libera vendita di Blizovski Park è stata riconosciuta «positiva» dal comitato esecutivo del quartiere Sovietzpolski, e quindi autorizzata: come quella di carne, frutta e verdura ai mercati kolkosiani. Improvvisamente, da allora, nessun miliziano ha più disperso i pittori; nessun poliziotto ha più impedito l'acquisto di paesaggi e ritratti, nessuno ha più scoraggiato i potenziali acquirenti.

Anche Serghiei Gordeev va a lavorare e a vendere quadri: «*Il divieto non era legato, probabilmente, a timori di mettere in mostra arte non conformista; piuttosto, alle singolarità, alle stranezze della nostra esposizione. Ma la 'perestroika' in atto nel nostro Paese ci ha spinto a creare il 'comitato degli artisti', che è entrato in trattative con le autorità. Alla fine ci siamo intesi...*».

A «Bitsa», l'atmosfera è gradevole, i pittori scacciano il freddo con grandi bicchieri di tè, passeggiando insieme ai clienti. Molti sembrano amici, si vedono spesso, contrattano, discutono d'arte. Da poco si vende anche «artigianato artistico», e in questi giorni hanno successo soprattutto i coniglietti di cartapesta dell'arruffata pittrice Natascia: vanno a ruba, la gente li cerca perché molti, nell'Urss, seguono il calendario orientale, e l'anno nuovo sarà «god krolika», dedicato al coniglio. Natascia ne vende a decine; intorno non c'è nessun miliziano.

Emanuele Novazio

■ Ribelli afghani abbattono 12 elicotteri

ISLAMABAD — Dodici elicotteri e un «caccia» sarebbero stati abbattuti dai guerriglieri afghani che, a quanto pare, dispongono di moderni missili terra-aria (probabilmente *Stinger* americani).

Gli attacchi dei «ribelli» sarebbero avvenuti nelle ultime settimane intorno a Jalalabad e nei pressi della base aerea di Bagram, vicino a Kabul.

Il direttore di A-Shaab, quotidiano di Gerusalemme Est

Israele espelle giornalista arabo «Mantiene contatti con Al Fatah»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il direttore responsabile di *A-Shaab*, uno dei tre più importanti giornali arabi di Gerusalemme Est (gli altri due sono *Al Kuds* e *Al Fajr*), ha ricevuto l'ordine di espulsione dal Paese. Akram Haniye è il primo giornalista della Cisgiordania espulso da 14 anni. L'ordine di lasciare Israele non ha effetto immediato ed Haniye potrà far appello alla Corte Suprema, ha spiegato un portavoce dell'esercito, il quale ha aggiunto che il giornalista «*aveva stretto intimi rapporti con attivisti di Al Fatah e di altre organizzazioni ostili... Aveva usato il suo ufficio come centro per stabilire incontri e organizzare dimostrazioni pubbliche a favore di Al Fatah... Si era servito della propria posizione per raccogliere fondi per l'Olp e stabilire contatti con statisti dall'estero*».

Sebbene Haniye non sia stato accusato di attività terroristiche dirette, il grave provvedimento è stato adottato «*per impedire la sua attività organizzativa che avrebbe continuato anche se fosse stato incarcerato*».

Tra i giornalisti della Cisgiordania e anche tra gli israeliani il direttore di *A-Shaab* è molto noto e apprezzato; è anche scrittore di novelle, ex presidente dell'associazione dei giornalisti arabi. Molti giornalisti del Paese e il partito «Progressista per la pace» hanno subito protestato per quello che è definito «*un attentato contro la libertà di stampa*» e per un provvedimento amministrativo che risale ai tempi del mandato inglese ed è stato definito «*una macchia nel sistema legale di Israele*». Secondo molti osservatori, il provvedimento è una dimostrazione della linea dura che gli israeliani intendono adottare nei territori occupati e contro quegli intellettuali, anche moderati, che appoggiano la politica dell'Olp. Non si esclude che il provvedimento sia stato deciso d'accordo con le autorità giordane che vogliono ridurre l'influenza delle organizzazioni palestinesi nei territori occupati. E' la tesi sostenuta anche da Daoub Kuttab, direttore del giornale *Al Fajr*.

Nel suo editoriale di ieri il *Jerusalem Post* ha scritto che per spiegare l'ordine di espulsione ci sono solo due ragioni. Le autorità hanno preferito evitare un processo contro il giornalista perché sarebbe stato un processo per un'attività politica e non per attività terroristiche; un contrasto stridente con la tesi israeliana che la Cisgiordania è amministrata bonariamente e non occupata. L'espulsione potrebbe riflettere anche una svolta nei rapporti con la Giordania verso una qualche forma di amministrazione congiunta. Israele si sarebbe assunto il compito di lottare contro gli oppositori di re Hussein nei territori occupati.

Giorgio Romano

(Continua a pag. 5)

È mancato alla Casa del Padre
Giovanni Enrico Manna
Lo annunciano la moglie Gina, il figlio Ezio con Luciana, Gianluca e Alberto, parenti tutti. Non fiori, ma offerte per la Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo). Funerali oggi 5 novembre alle ore 14,30 Chiesa Succursale Maria Ausiliatrice, piazza Maria Ausiliatrice n. 9 Torino-Valdocco.
— Torino, 3 novembre 1986

Elvira, Carlo, Bruno, Bruna e Bianca sono vicini a Gina e famiglia.

Elena ed Elisa Pramotton partecipano al lutto di Gina e famiglia.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Sidalm La Stampa SpA si uniscono al dolore di Ezio per la morte del papà
Giovanni Enrico Manna
— Torino, 4 novembre 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Noverino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita e figli Daniela, Carlo con Fatima e parenti tutti. Funerali 5-11-86 via Pioma 57 Nona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nona, 3 novembre 1986

Partecipano al cordoglio per la scomparsa del amico
Giovanni Novarino
le famiglie
Giacomo Di Stella
Mario Reta
Orfeo Cottoni
Giuseppe Rattero
Michele Calderale
Bruno Fiore
Giuseppe Grigio
— Nona, 5 novembre 1986

Le famiglie Caresa e Barale sono vicine a Margherita, Davide, Carlo Novarino e a tutti i congiunti per la scomparsa del caro e indimenticabile amico GIOVANNI.

Tiziani e Massarano della Stia Ilca partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Novarino per la scomparsa di GIOVANNI.

Il Gruppo Anziani Caresa e Barale commosso porge alla famiglia Novarino i sensi del più profondo cordoglio per la scomparsa di GIOVANNI.

Cristianamente è mancato
Eraldo Platti
Danno il triste annuncio la moglie Rosa, il figlio Bruno con la moglie Wanda, i nipoti Laura, Andrea, Paola, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali oggi 5 alle 14,30 in Pinerolo; partenza ore 14 dall'ospedale Vecchie Antermite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1986

Mariano Caro
Giuseppe Rivello
Maria Pinterosti
Maria Vittoria Cavinio
Giovanna Cavinio
Orazio Venuto
Roberto Mancini
Domenico Bonifanti
Michele Frisi
Cesare Chiorlo
Ugo Chiorlo
Antonio Le Voci
Luca Pecorella
partecipano al dolore di Bruno e famiglia per la scomparsa del papà
Eraldo Platti
— Torino, 3 novembre 1986

Improvvisamente per incidente è mancato
Giorgio Bonelli
Pittore
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Nina Belcredi, la sorella Maria, i nipoti Armando e Renzo, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 alle ore 10,30 nella chiesa di Nostra Signora della Concordia in Arbizzola Marina.
— Sarzana, 5 novembre 1986

Antonella e Giovanna Piodesi
Alberto Serafini
Gianfelici e Simona Valle
Claudia Alberti
Umberto Zanotti
Luciana Zanotti
Aldo Agostini
Gall e Rossi-Longo Costanza
Giorgio Mussa
Antonio Vissaro
Valeria Giacosa
Luciano Stefanoli
piangono l'AMICO carissimo.

Alex Donzelli partecipa alla tragedia di Nina Belcredi Bonelli e della famiglia per la perdita del fraterno amico GIORGIO ricordandolo con profondo affetto e immutato rimpianto.
— Roma, 5 novembre 1986

Con la
Sezione Ellel Adige

A nome del GIORGIO
Mario Milone Andri
— Parigi, 5 novembre 1986

Tede, Giancarlo, Luca, Aldo, Piero, Rita, impiangono il carissimo GIORGIO.

Partecipano al dolore per la scomparsa di GIORGIO
Ghilla e Michele Primatesta
Gluly Oliva.

Caro GIORGIO, ti ricorderemo sempre i tuoi amici Sally Fiamo Stefan, Tere Giovanni.

Ciao GIORGIO, sarai sempre con noi Gloria e Virginia.

Antonella e Giovanna Piodesi con Gino e Nives Rancati ricordano il loro carissimo GIORGIO.

Con infinita tristezza salutano l'amico GIORGIO:
Rita e Renato
Gabriella con Gianluca.

A Nizza un abbraccio forte forte: Anna e Gianni.

Toni e Cesi ricordano con infinito affetto e simpatia l'indimenticabile amico GIORGIO
Giorgio Bonelli
— Torino, 4 novembre 1986

Isa, Luca e Matteo Vercellesi partecipano al dolore.

Gianni Georgina e Giovanna nel ricordo del fraterno amico GIORGIO sono vicini alla famiglia tutta nel loro dolore.

Giorgio e Raffaella Napolitano partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico GIORGIO.

Gli Amici del «Borgo Pio» commossi partecipano al dolore della famiglia Bonelli per la scomparsa del caro GIORGIO.

La Giunta Democrazia Proletaria impiange la scomparsa del pittore
Giorgio Bonelli
con cui ha collaborato per tanti anni
— Torino, 4 novembre 1986

Giovanni e Cristiana Rinaldi piangono la scomparsa del caro amico GIORGIO.

Bruno Stanino ricorderà sempre l'amico GIORGIO.

L'affezionatissimo saluto del «vasari» ricorda il suo «incredibile» AMICO e di un meraviglioso ARTISTA!
Mario Fubiani con Giuseppe
Brivida con Tullio Gigio Mario
Carlotta Bentivoglio Ory
Roberto Delmonte
Giorgio Iago Mariani
Ugo Bazzarello
Enzo Gregoretto
Andrea Lisa Gianni Bellini
Titti e Gaetano
Anna Anita Pastore
Massimo e Simona
Paolo e Mirka
Sergio Angelini e Katia
Gianni Pasanisi

Con grande amore e rimpianto gli amici
Giovanni Arpino
Pino Barbano
Nino Cortese
Ettore Fico
Domenico Guzzanti
Gabriella Palleschi
Giorgio Saviello
Gianfranco Sanfilippino
Enzo e Mariuccia Tolis.

Robert McFarlane avrebbe riallacciato il dialogo con Khomeini

Inviato di Reagan in Iran

«E' venuto come membro dell'equipaggio di un aereo ma l'abbiamo espulso», dice Teheran - L'americano non smentisce - L'Imam si sarebbe schierato con l'ala moderata - Washington avrebbe allentato l'embargo militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Iran si sta riavvicinamento all'Occidente grazie a una recente sconfitta subita dagli estremisti islamici. Un dialogo è aperto tra Teheran e Washington: l'Iran avrebbe già ottenuto dagli Usa pezzi di ricambio per gli armamenti americani acquistati a suo tempo dallo Scià. La nuova situazione ha consentito il rilascio di David Jacobsen, prigioniero in Libano, e dovrebbe portare alla liberazione di altri ostaggi nel giro di qualche mese (Terry Waite, inviato speciale dell'arcivescovo di Canterbury, sapeva ieri se potrà ritornare a Beirut dove è riuscito a far liberare l'americano Jacobsen). Non è escluso neppure che l'Iran, dopo aver profondamente modificato la sua condotta nei confronti delle nazioni del Golfo Persico, rinunci all'*offensiva finale* contro l'Iraq, gettando le basi di un futuro armistizio.

Questo è lo scenario descritto ieri, a meno di una settimana dall'accordo tra l'Iran e l'Arabia Saudita sul rialzo dei prezzi del petrolio, da alcune ambasciate arabe a Washington, da numerosi giornali mediorientali e statunitensi e — sia pure solo parzialmente — dal Dipartimento di Stato. Le versioni degli eventi concordano tutte: i contrasti riguardano solo un viaggio che l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane avrebbe compiuto il mese scorso a Teheran. McFarlane lo ha smentito, come il Dipartimento di Stato ha smentito le forniture militari all'Iran, contro cui c'è un embargo dal '79.

Parlando ieri a un raduno per commemorare il settimo anniversario dell'occupazione dell'ambasciata Usa a Teheran, il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani ha detto invece che Robert McFarlane, emissario speciale di Reagan, è stato di recente allontanato dall'Iran dove era giunto con un messaggio del capo della Casa Bianca. Rafsanjani ha precisato che McFarlane è arrivato *«illegalmente a Teheran presentandosi come membro dell'equipaggio di un aereo»* ed è stato espulso assieme a altri quattro americani dopo essere stati trattenuti in un albergo per quattro giorni. Questo particolare né McFarlane né il Dipartimento di Stato l'hanno smentito.

Un'altra versione ancora viene fornita dal settimanale libanese *As-Shiraa*, solitamente bene informato sulle vicende iraniane. Il giornale scrive che McFarlane soggiornò all'ex hotel Hilton di Teheran (sorvegliatissimo) con diversi dirigenti iraniani tra cui il vicepresidente della Commissione Esteri del Parlamento.

Il riavvicinamento dell'Iran all'Occidente e alle nazioni del Golfo, che segna l'inizio del dopo Khomeini (l'ayatollah ha 86 anni), sarebbe incominciato la scorsa estate, con la liberazione del prete cattolico Jenco, un altro degli ostaggi in Libano. Teheran avrebbe deciso che non esistono alternative per uscire dalla crisi petrolifera e dall'impasse della guerra con l'Iraq. L'Algeria avrebbe fatto da mediatore con gli Stati Uniti, come ai tempi degli ostaggi dell'ambasciata. L'Iran avrebbe segnalato la propria disponibilità a frenare i gruppi terroristici in cambio dei pezzi di ricambio per gli armamenti e più avanti di una ripresa dei rapporti commerciali: gli Usa avrebbero acconsentito non si sa a quali condizioni.

Secondo diplomatici a Washington e il quotidiano *Al Qabas* del Kuwait, il gruppo che ha promosso questo cambiamento di politica è formato dal premier Mousavi, dal presidente del parlamento Rafsanjani e dal ministro della Giustizia Reyshahri. Proprio Rafsanjani ieri ha detto, rivolgendosi ai governi di Francia e Stati Uniti, che *«se le richieste delle popolazioni oppresse del Libano verranno accolte»* e se questi due Paesi *«dimostrano di non essere ostili verso l'Iran»*, le autorità di Teheran, *«come gesto umanitario»*, faranno conoscere le loro opinioni ai loro *«amici»* in Libano.

Pare che un parente dell'ayatollah Montazeri, considerato da tutti l'erede di Khomeini, abbia tentato di avviare il progetto di dialogo con l'Occidente e le nazioni del Golfo. Si tratta di Mehdi Hashem, direttore dei gruppi rivoluzionari, e quindi il promotore del terrorismo iraniano in tutto il mondo, ma soprattutto in Medio Oriente. Hashem è stato arrestato la settimana scorsa con una decina di altre persone sotto l'accusa di tradimento e di omicidio. In questo scontro Khomeini si è schierato con la troika filo-occidentale, prendendo le distanze da Montazeri.

Indirettamente, Shultz ha avallato le indiscrezioni in un discorso a Filadelfia: parlando del terrorismo, ha attaccato la Siria ma non l'Iran. Il segretario di Stato, che ieri è partito per Vienna per i colloqui con Shevardnadze, ha dichiarato che Damasco *«è stata colta con le mani nel sacco»* e non ha escluso che gli Stati Uniti adottino altre misure contro di essa dopo il ritiro del loro ambasciatore, neppure di carattere militare.

e. c.

Wiesbaden. David Jacobsen, liberato dopo 524 giorni di prigionia a Beirut, abbraccia il figlio Paul

Ampio rimpasto deciso dal presidente Botha

Pretoria: due falchi escono dal governo

Sostituiti il discusso ministro di Polizia e il viceministro dell'Informazione - Ma la linea del governo resta invariata

JOHANNESBURG — *Sono il discusso ministro di Polizia, Le Grange, e il viceministro dell'Informazione, Nel, le principali vittime del rimpasto annunciato ieri dal presidente sudafricano Pieter Botha: la linea politica generale non subisce certo svolte significative, ma Botha attiene lo scopo di far uscire di scena alcuni personaggi «scomodi» e dare un aspetto più «liberal» alla sua amministrazione.*

Il rimpasto ha anche consentito una «ringiovanimento» del governo, grazie al pensionamento del ministro dei Trasporti, Hendryk Schoeman, di quello delle Poste e telecomunicazioni, Lepo Munnik, e di quello dell'Agricoltura, Sarel Hayward. Ma le «teste più importanti» cadute ieri sono quelle del ministro della Polizia Louis Le Grange, che è ora candidato al posto di presidente della Camera «bianca» del Parlamento tricamerale sudafricano, e del vice ministro dell'informazione Louis Nel. Le Grange era stato sottoposto spesso a critiche per la sua gestione della polizia in uno dei periodi più difficili nella storia del Sud Africa: oltre due anni ininterrotti di disordini e violenze razziali nelle «township» nere e meticce.

Il suo posto viene preso dal suo vice, Adriaan Vlok, considerato più liberale rispetto a Le Grange — massimo esponente nel governo dell'ala «verkrampte» (conservatrice). Vlok era anche vice ministro della Difesa, carica che, nel rimpasto, è stata conferita ad un altro parlamentare. Il posto di Nel alla guida del delicato settore delle informazioni, è stato assegnato a un deputato nazionalista ritenuto «liberale», Stoffel Van Der Merwe.

Ma le contraddizioni in cui si muove il governo sudafricano emergono dalla decisione di assegnare al ministro degli Interni, Stoffel Botha — considerato un falco — anche del portafoglio delle Comunicazioni. Un altro fautore duro dell'apartheid, l'ex vice presidente Alwyn Schlebusch, assume il controllo della radio televisione di Stato, prima diretta dal liberale ministro degli Esteri, Pik Botha. Dieci anni fa, Schlebusch fu incaricato di un'indagine sulla stampa ed il suo rapporto fu così duro che perfino il governo di allora rifiutò di tradurre in pratica le sue proposte.

Il presidente Botha ha cercato di razionalizzare soprattutto l'economia per far fronte alla crescente ondata di sanzioni economiche contro il Sud Africa da parte del resto del mondo. Il ministro dell'Industria, Dawie de Villiers, ha avuto le sue funzioni dimezzate dalla creazione di un nuovo dipartimento dell'economia. Inoltre, mentre è diminuito il numero dei ministri, è aumentato quello dei sottosegretari o vice ministri.

Ieri a Maputo in Mozambico le sedi della missione commerciale e delle linee aeree sudafricane sono state assediate da migliaia di giovani

Da Beirut ancora minacce all'Italia

BEIRUT — Il «Comitato per la difesa dei prigionieri politici arabi e del Medio Oriente in Europa» ha minacciato di colpire *«nuovamente e a sorpresa»* gli interessi italiani. In un comunicato letto per telefono all'*Ansa* di Beirut, un uomo, parlando in arabo, ha detto a un collaboratore libanese dell'agenzia: *«Guai a te se mi registri. Sei pronto? Hai ricevuto le due lettere?»*. Alla domanda: quali lettere?, l'uomo ha risposto: *«La bomba di ieri (all'Ansa di Beirut, rimasta inesplosa il 19 ottobre scorso, ndr) e l'altra all'ambasciata italiana»* (vicino alla rappresentanza diplomatica, il 28 ottobre: rimase ferita una funzionaria).

Lo sconosciuto — la stessa voce che aveva telefonato in occasioni precedenti per rivolgere minacce all'Italia — ha quindi dettato il seguente comunicato: *«Il Comitato per la difesa dei prigionieri politici arabi e del Medio Oriente in Europa dichiara di avere inviato i due messaggi, il primo e il secondo, all'Italia per scuotere l'opinione pubblica italiana di fronte alla posizione fascista del suo governo, una posizione contraria alla nostra causa... Non avevamo intenzione di colpire gli italiani e le loro istituzioni; la posizione del governo ci ha obbligato a farlo. E' stato solo l'inizio, a colpiremo di nuovo e a sorpresa. Abbiamo amici in tutte le zone del Libano e all'estero. Lo abbiamo provato. Abbiamo la mano lunga per colpire gli italiani e i rappresentanti dell'Italia in tutto il mondo. Avevamo avvertito, e la nostra risposta non è stata tanto dura: la prossima volta il sangue, la morte e la distruzione si troveranno ovunque. La nostra mano colpirà fino a quando Josephine Abdo Sarkis e Abdallah Mansour non saranno liberati dalle prigioni fasciste italiane»*.

A Strasburgo riuniti i ministri degli Interni del Consiglio d'Europa

Scalfaro: «Contro il terrorismo occorrono fatti e non parole»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — L'Inghilterra rompe le relazioni diplomatiche con la Siria, e la Francia tratta su più fronti con il regime di Assad. Gli americani definiscono «vergognoso» il comportamento di Parigi e i ministri degli Esteri della Comunità si danno appuntamento a Londra, per la seconda volta, lunedì 10 novembre, per concordare un improbabile atteggiamento unitario nei confronti della Siria e di solidarietà verso il Regno Unito.

Ma esiste davvero in Europa una volontà comune di lottare insieme contro il terrorismo, al di là degli egoismi nazionali e degli interessi di bottega? A questo interrogativo, certo non nuovo, cercano ancora una volta di dare una risposta concreta i ministri degli Interni dei ventun Paesi del Consiglio d'Europa, riuniti da ieri a Strasburgo.

A presiedere il Comitato è stato chiamato il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, designato per acclamazione dopo la nota introduttiva del segretario generale del Consiglio d'Europa, lo spagnolo Marcelino Oreja.

«Dobbiamo creare — ha esordito Oreja — *un vero spazio giuridico europeo. Il Consiglio d'Europa è a disposizione dei vari Stati per l'elaborazione ed il coordinamento di altre misure giuridiche come per esempio l'uniformità nelle sanzioni penali da applicare nei confronti di atti terroristici, e di atti amministrativi comuni come le espulsioni di stranieri indesiderabili e il rafforzamento di controlli alle frontiere esterne dell'Europa. Chi infine viene espulso da uno dei nostri Stati non dovrebbe trovare rifugio in un altro Paese europeo»*.

Tutto questo, con l'aggiunta di accordi operativi e con la costituzione di una banca dati sul terrorismo accessibile a tutti affinché ognuno possa sapere in qualsiasi momento la presenza dei terroristi nei vari Paesi, le loro basi, i legami tra i vari gruppi, le loro azioni. Un programma ambizioso che farebbe presupporre una forte volontà politica di base.

Tema sul quale si è dilungato invece il ministro Scalfaro introducendo il dibattito che oggi si concluderà con la votazione di quattro differenti progetti di «risoluzioni». *«Meglio pochi passi ma concreti* — ha affermato il rappresentante italiano — *che non grandi progetti a parole, chiacchiere. Quel che la gente che è fuori da qui, in questa Europa affaticata, dovesse pensare, o peggio convincersi, che nelle assemblee internazionali si nasconde una realtà faticante con una serie di parole e di documenti più o meno nobili»*.

Uno sfogo che il ministro aveva preannunciato conversando con i giornalisti, dopo aver avuto probabilmente sentore che anche quest'anno dal Consiglio d'Europa si avviava verso il solito compromesso. *«O una Comunità c'è* — aveva detto — *oppure non c'è, ma dobbiamo trarne le conseguenze. Quello che manca fortemente in quest'Europa, si chiami Consiglio o Consiglio d'Europa, comitati di parlamentari o di ministri, è una via pur debole volontà politica. Questa volontà debole non è però nell'Europa, ma nei governi i quali ne hanno una per la metà o corrente alternata.*

Nel pomeriggio si è aperto il dibattito sui privilegi e le immunità diplomatiche in relazione agli attentati terroristici. Sporadici ma precisi i riferimenti a Libia, Siria e Iran anche se le «raccomandazioni» dell'assemblea del Consiglio d'Europa dello scorso settembre ne facevano esplicito richiamo. *«Non siamo riusciti a stabilire* — ci è «giustificato» il ministro della Sicurezza francese Robert Pandraud — *legami certi sugli atti terroristici compiuti in Francia con Libia, Siria e Iran»*. Rispondendo poi alla domanda: Il terrorismo è delitto politico o contro l'umanità?, Pandraud ha affermato che: *«Al terroristi, comunque, non dev'essere più concesso la patente di rifugiati politici»*.

Ruggero Conteduca

Sono buone per Tirana le relazioni con l'Italia

Il rapporto di Alia al congresso del partito comunista albanese

TIRANA — Lo sviluppo di relazioni normali tra Albania e Italia è un fattore importante non solo dei rapporti di buon vicinato tra i nostri due Paesi, ma anche della pace e della stabilità nella nostra regione e in zone più lontane. E' in questo spirito che abbiamo operato per sviluppare il commercio, gli scambi culturali e tecnico-scientifici, le comunicazioni, il turismo e altre attività di interesse comune. Noi abbiamo cessato di auspicare che tali relazioni si intensifichino sempre più.

Al poco congresso del partito del lavoro (comunista) d'Albania, in corso a Tirana, il primo segretario del comitato centrale Ramiz Alia ha tenuto un'ampia relazione sulla politica estera del partito e dello Stato, dedicando parte di essa alle relazioni italo-albanesi.

L'EUROPA — Il confronto americano-sovietico in Europa ha condotto al consolidamento di due blocchi militari e all'impegno di vari Stati nella corsa agli armamenti. Il tempo mostra ogni giorno di più che né i blocchi politici e militari che le superpotenze tengono in piedi, né le loro basi militari e le loro armi atomiche, né le conferenze che esse organizzano e manipolano in nome della pretesa «sicurezza europea» garantiscono la pace e la sicurezza in Europa, lo sviluppo libero e indipendente, la sovranità e l'integrità territoriale dei Paesi del nostro continente. La vera via che conduce alla sicurezza europea, dice Alia, è quella della liberazione dei popoli dal giogo dei blocchi politici, militari e economici delle superpotenze.

MEDITERRANEO — Dichiarando che il Mediterraneo è stato trasformato dalle superpotenze e dai loro blocchi in una vasta arena delle loro rivalità imperialistiche, Alia dice che diventa ancora più urgente e necessario opporsi alla presenza delle truppe, delle basi e delle flotte delle superpotenze nel Mediterraneo.

PAESI VICINI — Lo sviluppo delle relazioni con i Paesi vicini è uno degli imperativi prioritari della politica estera dell'Albania, e il Paese è guidato dalla convinzione che i reciproci scambi, come quelli nel campo del commercio, della comunicazioni, della cultura, della tecnologia e della scienza contribuiscono al rafforzamento dell'amicizia tra i popoli.

Dopo aver dichiarato che la tensione nei Balcani è scesa, Alia dice che la situazione in quella regione migliorerebbe molto se le minoranze fossero guardate non come una fonte di litigi e di scissioni, ma come un ponte di unione e di amicizia. Il riconoscimento della loro identità e il rispetto della loro lingua, della loro cultura, delle loro tradizioni nazionali e dei loro legami spirituali con la loro nazione creerebbero precisamente l'atmosfera di cui i popoli dei Balcani hanno bisogno.

La tappa in India

Craxi a Delhi incontra Rajiv Gandhi

NEW DELHI — Oggi Craxi è a New Delhi. Il presidente del Consiglio, proveniente dalla Cina, è giunto due giorni fa in India ma solo ieri ha raggiunto la capitale. Craxi si era recato nei pressi di Bangalore, a Sud del Paese, per incontrare il fratello minore, Antonio, che dal 1978 vive con la moglie e 4 figli nella comunità religiosa di un noto guru, Sathia Sai Baba.

E' questa la prima visita di un capo di governo italiano in India. Nel 1981 l'allora primo ministro Indira Gandhi compì una visita ufficiale a Roma. Craxi e Rajiv Gandhi si erano incontrati a Stoccolma il 15 marzo in occasione dei funerali del premier svedese Olov Palme. In quell'occasione si parlò dei rapporti italo-indiani.

Sono in programma oggi colloqui ufficiali sui temi (tra i quali anche quelli del disarmo), ma i rapporti bilaterali saranno al centro delle conversazioni. Benché non esistano specifiche difficoltà tra Italia e India, l'interscambio è molto al di sotto del potenziale dei due Paesi.

Cattivi investimenti e guai giudiziari: fallita l'«economia parallela», i lavoratori riscoprono la linea dura

La Germania ammaina il capital-sindacalismo

Dopo il gigantesco patrimonio immobiliare, ora è in vendita quello assicurativo - Le 35 ore, una battaglia che promette scioperi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Se ognuno facesse la sua parte questo paese non accadrebbero»*. Un delegato è salito sul podio, ha afferrato il microfono, uria la sua indignazione. E' una domenica di ottobre, nella roccaforte di Amburgo la IG Metall, il sindacato dei metallurgici tedeschi, sta celebrando il suo congresso. Due agenti di polizia si sono avvicinati a Alfons Lappas, il sindacalista-manager che coordina le attività finanziarie della Dgb (Deutscher Gewerkschaftsbund, la confederazione dei diciassette sindacati tedeschi), e lo hanno invitato a seguirli. Alla critica del «sopruso poliziesco» si affianca subito, nell'arena ribollente di tensioni, l'autorità del sindacato-imprenditore.

Se ognuno facesse la sua parte, come rimpiange l'oscuro delegato di Amburgo, nessuno avrebbe ritenuto il plateale arresto di Lappas. Infatti il sindacato non si sarebbe messo negli affari, avrebbe lasciato alla controparte il ruolo di banchiere, di assicuratore, di impresario e proprietario edilizio: e così non sarebbe sprofondato nei debiti. E' stata proprio una voragine di debiti (17 miliardi di marchi, quasi 12 mila miliardi di lire) a determinare la svendita della Neue Heimat, il gigantesco impero edilizio del sindacato, la più grossa immobiliare d'Europa. E per esserai rifiutato di deporre, davanti a una commissione parlamentare, su quella vendita poco chiara, ora Lappas viene portato in carcere. Ne uscirà, dopo qualche giorno di cella, ma senza passaporto: l'onnipotente capo della Bgag, la holding delle partecipazioni sindacali, non può lasciare la Germania finò a quando non si sarà deciso a deporre davanti al Bundestag.

Del resto la svendita della Neue Heimat (o per meglio dire di buona parte di essa, 190 mila alloggi su un totale di 260 mila; all'imprenditore berlinese Horst Schiesser, per la cifra simbolica e beffarda di un marco) non è che un capitolo di una storia di disinvestimenti che continua. Ed il sindacato-proprietario ha svenduto le sue case, poche settimane dopo tocca al sindacato-banchiere di cedere la sua Bank für Gemeinwirtschaft: quella Bfg che esibisce la sua potenza, nel centro degli affari di Francoforte, con lo sventante grattacielo della sede centrale. E adesso è il sindacato-assicuratore che si appresta a mettere in vendita un altro gioiello di famiglia: il gruppo Volksfuersorge, al terzo posto sul mercato tedesco delle assicurazioni sulla vita.

Che cosa ne è dunque della Gemeinwirtschaft, l'economia sociale gestita dal sindacato, della scommessa sulla compatibilità dei principi socialisti con la meccanica del capitalismo? Dell'orgogliosa esibizione di una gestione sottratta alla logica del profitto, eppure capace di destreggiarsi fra le insidie del mercato? In particolare di quella sfida che pure era stata vinta, nel drammatico dopoguerra tedesco, quando si trattava di *«dare una casa ai lavoratori»* e la Neue Heimat, la nuova patria, la creatura prediletta del sindacato, aveva provveduto allo scopo?

Il concetto urlato a caldo dal delegato di Amburgo, *«se ognuno facesse la sua parte»*, un alto responsabile del sindacato lo esprime con più pacatezza. Siamo di fronte, dice, a un riorientamento della Gemeinwirtschaft: reso possibile dal fatto che alcuni fra i suoi scopi sono stati raggiunti. Infatti *«la concorrenza arretra nei settori delle banche e delle assicurazioni fa sì che la necessità dell'uscita dalla strada possano essere soddisfatte dal libero mercato»*.

Ammissione leale, ma insufficiente. Trascura infatti di considerare il fatto che il disinvestimento in corso non è una scelta: nasce dalle conseguenze di una gestione fallita, secondo i critici addirittura corrotta. Le reticenze di Lappas, che finisce dietro le sbarre piuttosto che parlare con franchezza davanti ai commissari del Bundestag, non possono non alimentare i peggiori sospetti. Scelta obbligata, comunque, l'uscita dagli affari: e sollecitata da molti dei diciassette sindacati raggruppati nella Dgb, soprattutto dal combattivo IG Metall.

D'altra parte era logicamente necessario che il sindacato tornasse a essere se stesso, soltanto se stesso: dopo che la svolta dell'82 aveva riproposto, in Germania, un naturale antagonismo fra le parti sociali. Per quasi trent'anni, nel laborioso dopoguerra della ricostruzione e dello sviluppo, un bene diffuso meccanismo tripartito, governo, imprese e sindacati, aveva assicurato un'armoniosa pace sociale: uno dei fattori determinanti per le spettacolose prestazioni dell'economia tedesca. Al sorgere della Mitbestimmung, la cogestione nelle imprese attuata, il sindacato affiancava la prassi della Gemeinwirtschaft, con la creazione di imprese proprie. C'erano fondi a sufficienza, in mancanza di scioperi da finanziare.

Ma nell'82 l'idillio finisce: sotto i colpi di una congiuntura non più senza ombre, che provoca disoccupazione di massa, e della svolta politica. Il nuovo governo conservatore si allea con l'imprenditoria, e il sindacato riscopre la lotta. I metallurgici, i grafici nella primavera calda dell'84, i lavoratori dei servizi pubblici nell'inverno successivo, scioperano per la riduzione degli orari. Il clima psicologico è teso, rabbiosi picchetti presidiano le fabbriche: tramonta una tradizionale vocazione al compromesso.

E intanto uomini nuovi si affacciano alla ribalta: una giovane generazione di sindacalisti, efficienti e tecnocratici, prende il posto dei vecchi dirigenti, paternalisti e possibilisti. La pressione per «uscire dagli affari» si fa più intensa. Sia perché in questa nuova fase delle relazioni industriali i ruoli vanno chiarirti. Sia perché è necessario liberarsi al più presto dall'impressionante fardello dei debiti. Sia infine perché il sindacato deve concentrare i suoi sforzi, e le sue residue risorse, sulle nuove sfide. Per esempio la vertenza per le 35 ore settimanali, con la Dgb affida un ruolo non soltanto di rivendicazione tradizionale, ma anche di intervento nei meccanismi macroeconomici. La riduzione di orario, infatti, dovrebbe assorbire una parte della disoccupazione, che pur essendo dopo molti anni finalmente in calo supera pur sempre i due milioni di unità: che corrispondono a un tasso dell'8,1 per cento.

Una battaglia, questa delle 35 ore, che probabilmente andrà combattuta con l'arma dello sciopero. Le nuove sfide, infatti, sono di natura sindacale e non già imprenditoriale. Era inevitabile che tramontasse, questo mito tedesco del sindacato imprenditore: anche indipendentemente dagli errori, dalle gestioni approssimative, dal continuo rinvio, nel caso della Neue Heimat, della resa dei conti. Il delegato di Amburgo forse troverà un poco di soddisfazione in fondo alla sua amarezza, perché il tempo è venuto, in cui per forza di cose ognuno ritorna a fare la sua parte.

Alfredo Venturi

(Segue da pagina 4)

Vincenzo e Anna Peluso si uniscono al dolore dei famigliari, ricordando per sempre l'artista e l'amico dolcissimo
Giorgio Bonelli
— Torino, 3 novembre 1986.

Nicoletta, Paolo, Sylvia, Paola, Emanuela Pacini partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo amico
Giorgio Bonelli
— Cavallermaggiore, 4 novembre 1986.

Ti ricorderanno sempre Gigi e Franca.

Paolo Bolognini piange l'indimenticabile amico GIORGIO.

Domenico e Gina sono affettuosamente vicini a Nina.

Piangono il caro amico GIORGIO: Teresa Roberto Biondi Silvana Franco Viale

Marcos Ferrer e Sandra Varglione ricordano GIORGIO con affetto.

Claudio Lucena Bonelli con Lena e Fabrizio adorano ricordano l'AMICO di sempre.

Tilli e Gianluigi con immensa tristezza piangono la scomparsa di un AMICO eccezionale.

Vasco, Elisabetta, Joel, Matteo e Ivano nel cuore

Partecipano a lutto
Franco Cavalli
Gianna Nu
Alessandro Donadio
Roberto Monaco
Piero Negri

In ricordo del amico
Giorgio Bonelli
Cinzia e Nasar Pegani.
— Rivoli, 4 novembre 1986.

Tavi e Cesi Cordero piangono il caro amico GIORGIO.

Commossi partecipano
Chiaverano Lucia Bruno Agnese
Brigitte Gisel.
— Castellamonte, 4 novembre 1986.

Roberto Tallone ricorda con rimpianto il caro amico GIORGIO.

Non ha potuto completare le sue ferie
Giorgio Bonelli
Silvana Alessandro e Guido Testore si uniscono al dolore di coloro che lo conobbero.
— Torino, 4 novembre 1986.

Sono vicini a Nina Marco e Gian Battista.

Renzo e Gloria Rampa partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico
Giorgio Bonelli
— Torino, 4 novembre 1986.

Affettuosamente vicini a Nina per l'immatura scomparsa di GIORGIO, Federigo e Gl. Jodi.

Nivi, Tilli, Guido e Silvana si ricongiungono sempre.

Nivi, Guido e Pinotina partecipano al dolore di tutti gli amici di
Giorgio Bonelli
e piangono la perdita di un AMICO unico ed insostituibile; a lui siamo riconoscenti ed uniti per quanto ci ha dato.
— Torino, 4 novembre 1986.

Paola e Arrigo Barbetta, Nicki, Gigi e Valeria, Claudio e Simonetta Alessandrini partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico GIORGIO.

Paolo, Franca e Nicoletta, Massimo e Gigi ricordano GIORGIO con affetto.

La nostra gioia ora insieme. Frigida Aida Pina Riccardelli.

Rina Montanaro in Martinetto
Nel 2° anniversario la ricordano il marito Luigi, Giovanni Bruno con figli Matteo, Mara, Sergio e rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sergio Aggero per le cure prestate. Funerali giovedì 6 ore 8.30 nell'abitazione via Capua 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1986.

Commossi per la morte di
Laurina Bataiii ved. Magni
Le annunciano: il figlio Gino con la moglie Piera, la figlia Nadi con marito Paolo Carolina, le nipoti Laura e Daniela e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente alle ore 8.30 nella Cappella del Cimitero San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1986.

Lilli e Marisa sono affettuosamente vicine al dolore di Dina e Piera.

E' mancata
Giovanna Giustetti in Parino
anni 45
La annunciano mamma Sofia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15.30, da via San Gillio 74.
— Pianezza, 5 novembre 1986.

E' mancato ai suoi cari
Natale Facta
Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria (Gate San Vincenzo).
— Torino, 3 novembre 1986.

Vittorio e Camilla Vassallo partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del signor
Carlo Lavatelli
— Torino, 4 novembre 1986.

Alessia, Florenzo Palmeria e famiglia partecipano al grande dolore di Piero, Alessandra, Paolo, Marcello e famiglia.

Ricordando con affetto il PAPÀ di Piero, Alessandra Testore è particolarmente vicino al carissimo amico, alla mamma e ai fratelli.

Guido e Mirella Testore partecipano commossi col figlio Alessandro al dolore delle famiglie Lavatelli.

Presidente, Consiglio Direttivo, Consorziati e Dipendenti «Consorzio Legno Ricerca» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Lavatelli
— Pinerolo, 4 novembre 1986.

Sono vicini a Piero, Alessandra, Paolo e Marcello gli amici
Chiaves Battaglia
Carosi Compagnone
Giovanni Carosi
Mario Compagnoni
Valentino Fassone
Andrea Fraggia
Luigi Gallesio
Carlo Mantovani
Mario Marrel
Giovanni e Mirella Perotino
Giovanni e Maria Regis
Rosana, Carlo e Silvia Rossano
Cristiana Romano
Paolo Peiretto
Laura Sobrero
Giancarlo Scrigolo

Carlo e Gemma Bertini con Luisa, Enrico, Giorgio e Roberta partecipano al dolore della famiglia Bilotta per la scomparsa di
Vincenzo Bilotta
— Torino, 5 novembre 1986.

La Ditta Bonaiti, Franco, Rita, Paolo, Sandro, Gianni, Luca partecipano al lutto di Stefano e Luisa per la scomparsa di
Vincenzo Bilotta
— Torino, 4 novembre 1986.

Umberto e Wanda Bertinetti con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Guglielmo e Claudia per la scomparsa del padre
prof. Renzo Brocco
— Torino, 4 novembre 1986.

(Continua a pag. 6)

La Camera oggi vota la legge che può risolvere il caso Palermo

Più tempo per i processi

Il provvedimento dovrà tornare al Senato - Se non entrerà in vigore entro sabato partiranno le scarcerazioni di imputati per mafia, droga e terrorismo - Il pli voterà contro - Dp e pr preannunciano decine d'emendamenti

ROMA — Corre sul filo delle ore la miniriforma che restituirà ai giudici spazi di tempo maggiori per processare un imputato. Ieri la nuova legge è stata approvata in commissione dalla Camera e oggi si vota in aula: un emendamento, presentato dal governo per evitare equivoci interpretativi, costringerà il Senato a riesaminarla. Gli esperti hanno calcolato i tempi al minuto e sono convinti che si riuscirà a salvare dal naufragio delle scarcerazioni a scatola chiusa il maxiprocesso di Palermo. Ma non tutte le forze politiche sono d'accordo: i liberali [illegible] contro, democristiani e radicali presenteranno pregiudiziali di costituzionalità e decine di emendamenti.

Se da una parte non c'è unanimità di consensi su una modifica del processo penale ispirata a maggiore severità nei confronti del detenuto, dall'altra comincia a delinearsi un fronte polemico nei confronti delle «scarcerazioni in massa», che qualcuno prevede come conseguenza della riforma penitenziaria appena entrata in vigore. C'è chi sottolinea il comportamento, in apparenza contraddittorio, del potere legislativo, che con una mano sembra togliere quello che regala con l'altra. In realtà l'emergenza giustizia che con le sue disfunzioni determina situazioni in qualche modo incomprensibili: amnistia, referendum, legge sulla dissociazione, tessere di partito ed altri rimedi procedurali per i maxiprocessi saranno i prossimi spunti di un dibattito su un fronte che sta facendo dei giudici i protagonisti muti di una sottile e pericolosa polemica.

Carcere preventivo. La miniriforma che dovrebbe salvare il processo di Palermo deve entrare in vigore entro l'8 novembre. Camera e Senato hanno tre giorni di tempo. Ma solo ieri mattina ci si è resi conto che, se non fosse stato inserito l'emendamento secondo il quale la norma sarà operativa nel giorno [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sarebbe stato tutto inutile perché il termine di scarcerazione per gli imputati detenuti che attendono di tornare in libertà sarebbe comunque decorso. In mancanza di una precisa indicazione la legge nuova acquista efficacia dopo quindici giorni. E nessun giudice avrebbe potuto prolungare lo stato di detenzione di un imputato.

La modifica, una volta approvata, allarga i tempi del processo penale ad alcuni reati: associazione mafiosa, traffico di stupefacenti e reati di terrorismo. Porta il termine entro il quale il processo di primo grado deve essere celebrato da un anno ad un anno e mezzo. Nel caso di Palermo, il dibattimento dovrebbe chiudersi non più entro l'8 novembre ma entro il 7 maggio. Un'ipotesi assurda se la difesa otterrà, come è suo diritto, non solo di leggere gli atti processuali, ma di esercitare senza alcuna limitazione il suo mandato. Un processo di 750 mila pagine fornisce ad un avvocato tanti e tali spunti da legittimare anche il più smaccato ostruzionismo.

Il ministro della Giustizia Rognoni illustrerà oggi alla Camera i motivi che impongono per il momento una sollecita approvazione della miniriforma sui termini della custodia cautelare e, successivamente, indicherà quali strumenti intende proporre per evitare il naufragio di un processo che appare fortemente compromesso. La sua vecchia proposta è quella di azzerare i tempi del dibattimento.

Riforma carceraria. — All'indomani della entrata in vigore delle nuove disposizioni, i detenuti che ritengono di poter godere delle disposizioni più favorevoli, hanno cominciato a presentare richieste di permessi e semilibertà. Ma, fino al pomeriggio di ieri, alla direzione generale di prevenzione e pena non risultava che fosse stato adottato alcun provvedimento. Un alto magistrato ha fatto osservare come, d'altra parte, i tempi di attuazione pratica della riforma sono più lunghi di quello che può apparire. La legge interesserà molto meno della metà dei 43 mila detenuti presenti nelle case di pena.

I condannati con sentenza definitiva e quindi legittimati a chiedere i benefici della riforma sono 17.000. A questi vanno aggiunti altri 2070 reclusi già ammessi al regime di semilibertà. Le donne detenute sono 2150, delle quali le condannate con sentenza definitiva sono 785; di queste 78 godono già del beneficio di poter trascorrere la giornata fuori dal carcere per farvi ritorno solo la sera.

Quante saranno le domande dei detenuti che vorranno tornare liberi? Tantissime, forse migliaia, dicono al ministero, ma dai calcoli fatti sui tabulati soltanto ad una parte di essi potrà essere applicata quella è stata definita una «riforma premiale». Tra i 3000 e i 3500 i reclusi che otterranno riduzioni di pena, la semilibertà, l'assegnazione al servizio sociale, la libertà condizionale, i permessi premio. Saranno tuttavia le sezioni di sorveglianza presso ogni tribunale a pronunciarsi.

Non ci sono anticipazioni sui nomi di personaggi famosi: gli avvocati stanno studiando le rispettive posizioni. Per ora una sola certezza: nessuno dei capi storici delle Brigate rosse potrà, per il momento, beneficiare della nuova legge. Sia Curcio che Franceschini sono stati infatti incriminati recentemente nell'istruttoria padovana contro gli autonomi accusati dell'omicidio di due missini. La nuova imputazione fa cadere la condizione principale secondo la quale la riforma può essere applicata ai detenuti condannati con pena definitiva.

Roberto Martinelli

Verdi e nuclearisti di fronte ai 13 quesiti per la Conferenza

Energia, si apre lo scontro sui dati per il questionario

Qualche perplessità per le difficoltà di compilazione - Il giudizio di Corbellini, Testa, Ippolito

ROMA — Le tredici domande sul nucleare, sul futuro planetario e sull'Italia del Duemila già viaggiano per posta, mittente il ministero dell'Industria, destinatari un centinaio tra enti, aziende, università, associazioni industriali e ambientaliste, interpellati dal governo in vista della Conferenza nazionale sull'energia. Professionisti e dilettanti della previsione avranno a disposizione 20 giorni e 365 (oggi per rispondere. Qualcuno ha già dichiarato forfait. Al primo quesito — quali saranno i fabbisogni mondiali di energia tra venticinque anni — i presidenti delle Regioni convocati venerdì da Zanone sono obbligati.

Salteranno la domanda i consulenti della Lega Ambiente («*Parlano un gigante del petrolio come la "Exxon" ha convenuto che gli scenari a lungo termine ideati dai suoi esperti erano del tutto inutili*») e forse anche i tecnici della Confindustria (troppe variabili, difficile una stima), mentre risponderà, e probabilmente sarà l'unico, Francesco Corbellini, presidente dell'Enel: «*Programmare l'incertezza è la nostra filosofia*», assicura.

Referendum tra gli addetti ai lavori o consultazione delle parti in causa, sarà anche un modo per organizzare un dibattito scientifico, finora disordinato e convulso, dal quale il Parlamento dichiara di attendersi le indicazioni per decidere la strategia energetica del futuro. E tuttavia il pilo si porta dentro il sospetto che i partiti abbiano già scelto, o siano orientati a scegliere, in base a considerazioni solo politiche: la conferenza-inizio sarà il gennaio, le stime e i dati offerti dai tecnici, la mobilitazione di sapere e impegni, sarebbero in definitiva solo spettacolo.

E' un dubbio che [illegible] nell'uno e nell'altro schieramento. Dice Corbellini, a ministra considerato un filonucleare: «*Una grossa fetta del Parlamento ha già deciso che il nucleare non s'ha da fare. E non vuole sentire ragioni. Mi è stato chiesto, tempo fa, quanto costava uscire dal nucleare. Ho risposto: 120 mila miliardi con il gas metano, 80 mila con il carbone. "Mamma!", hanno subito gridato in tanti. Meglio per esempio. Per loro il nucleare è anti-economico per definizione*».

Dice Chicco Testa, presidente della Lega Ambiente, antinucleare: «*Questa Conferenza non la vedo bene. Due mesi prima che inizi si sente parlare di un compromesso, il cosiddetto compromesso-Bodrato: rimane Caorso, si finisce Montalto, si a Trino, no al resto. E mi fa specie che alcuni abbiano già deciso che questa è la strada da percorrere, come il repubblicano Mammì e Borghini, responsabile della commissione Industria del pci*».

Dice Felice Ippolito, padre della scelta nucleare: «*L'ho scritto anche al ministro, quelle domande sono un divertito. Il governo va chiedendo ad un numero imprecisato di soggetti dati che dovrebbe sapere*». L'obiettivo, aggiunge, è attribuire al tecnici una decisione comunque scomoda. «*Così alla fine nessuno sarà sbagliato*».

Il questionario ha avuto lunga gestazione. Stilato da un alto funzionario dell'Industria, che lo difende («*è un modo utile e civile per avviare il confronto in una sede propria*»), è stato ritoccato dai 13 parlamentari del Comitato per la preparazione della Conferenza.

«*Alcune domande* — dice Sandro Tessari, deputato radicale — *si prestavano ad una maliziosa interpretazione filonucleare. Non è che il risultato sia grotteschi, sembra il tema di un compitino filosofico-culturale*». Quindi si è discussa la lista dei destinatari, dall'Unione petrolifera al Wwf, fino all'Associazione donne industriali, ricorda Tessari, sulla quale sono nate perplessità.

La complessità di alcune domande ha spiazzato alcuni (però un codicillo avverte che [illegible] può rispondere anche solo per le questioni di specifica competenza), ma nel complesso il questionario ha trovato buona accoglienza tra gli interpellati. I quali danno ragione a Zanone, che fa dire: sul nucleare non si può discutere per «sì» o per «no», secondo schieramenti [illegible], senza entrare [illegible] tecnico.

Roberto Cassola, senatore socialista, uno dei 13 del Comitato, prevede che questo gran consulto di esperti sarà importante «*soprattutto per fare chiarezza su una questione centrale: quanto costa uscire dal nucleare*». Le scelte politiche non prescinderanno dalle indicazioni tecniche, assicura.

Guido Rampoldi

dall'Italia

■ I legali di Sindona insistono sull'omicidio

MILANO — I legali della famiglia Sindona, avvocati Giuseppe Carboni e Oreste Dominioni, contestano l'ordinanza che ha archiviato l'inchiesta sulla morte di Michele Sindona. Affermano che la tesi del suicidio «*è una conclusione non adeguata alla drammaticità del caso*» e che «*dati oggettivi orientano verso la tesi dell'omicidio, ma non sono stati approfonditi*». Gli avvocati stanno valutando il ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'appello. Fra i punti non sufficientemente chiariti essi citano in particolare la scomparsa delle buste di zucchero, che secondo i giudici lo stesso Sindona avrebbe fatto sparire nello scarico del gabinetto.

■ Dc no ai magistrati nei partiti

ROMA — La dc è contraria all'iscrizione dei magistrati ai partiti politici. Questa la posizione espressa ieri dal direttivo del gruppo alla Camera riunitosi sotto la presidenza dell'on. Martinazzoli. Il voto favorevole dei deputati [illegible] alla proposta di legge Mammì che afferma invece la compatibilità è stato definito come frutto di un [illegible]

■ Psi critica la Carrà uno personale della tv

ROMA — La protesta della Carrà da «Domenica In» contro un articolo del settimanale «Novella 2000», che l'aveva accusata di trascurare la madre gravemente ammalata, è oggetto di un articolo sull'«Avanti!» di oggi del responsabile dei mass media del psi Paolo Pillitteri.

«*A noi non piace il giornalismo scandalistico* — afferma — *ma ancora meno ci piace l'uso a fini personali del nuovo televisivo pubblico. Questo non deve essere consentito a nessuno: giustamente, non deve essere consentito ai politici, che semmai dell'equilibrio e dell'apertura alla società della Rai debbono essere i garanti e i difensori; ma tantomeno può essere consentito a divi che sono già fin troppo pagati per condurre al meglio trasmissioni popolari, molto seguite, la cui gestione esige un equilibrio, un senso di responsabilità e una professionalità almeno ai livelli dei compensi percepiti*».

■ De Mita jr. «ha leso il prestigio della dc»

ROMA — Giuseppe De Mita, 29 anni, sindaco di Nusco, nipote del segretario dc, non è stato sospeso dal partito perché ha dato vita a una giunta con i consiglieri comunisti (in realtà già dissociatisi dal pci prima dell'elezione del sindaco). Altre le ragioni: De Mita jr. ha trasceso nella critica e nel dissenso, ledendo il prestigio della dc, e ha posto in essere una serie di comportamenti in contrasto con la disciplina interna.

Con queste motivazioni il collegio dei probiviri spiega la sospensione di De Mita jr., provvedimento non definitivo ed operante e contro il quale egli potrà ricorrere.

A De Mita jr. si imputano comportamenti censurabili che in futuro, qualora dovessero ripetersi, porterebbero, secondo i probiviri, alla espulsione automatica dal partito.

Il collegio disciplinare elenca alcune frasi ed espressioni pronunciate da De Mita jr. nei giorni precedenti la sua relazione, giudicate «*lesive dell'onore e del prestigio degli altri membri del partito*».

Comizio missino per la Vittoria - Corteo antifascista di protesta

Bolzano, Almirante all'attacco

Il segretario msi: «Il nazismo è direttamente rappresentato in Alto Adige dal signor Magnago»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Un comizio di Almirante da un lato, dall'altro un tentativo di contestazione da parte degli extraparlamentari sudtirolesi dell'«Heimatbund» («Lega patriottica») bloccato sul nascere da un divieto della questura; nel mezzo, una manifestazione antifascista promossa dai sindacati, con l'adesione di partiti, associazioni e circoli culturali. Questo è stato il 4 novembre a Bolzano.

Una giornata carica di tensione, soprattutto per la presenza di missini in fitta schiera. Le elezioni amministrative del 12 maggio dello scorso anno diedero qui al msi una spinta incredibile: 11 seggi nel Consiglio comunale di Bolzano. Voti attinti al serbatoio del malcontento della popolazione altoatesina di lingua italiana, che si sentiva soprattutto dalla gestione dell'autonomia portata avanti dalla Volkspartei, il partito di raccolta sudtirolese guidato da Silvius Magnago.

Almirante è venuto a cavalcare questo malessere «italiano», nonostante la Volkspartei e altri partiti avessero raccomandato di evitare l'«arringa» missina. Prima dell'infiammato discorso del segretario del msi, i rappresentanti dell'«Heimatbund» avrebbero dovuto dar corso alla protesta: la loro intenzione era quella di deporre davanti al monumento alla Vittoria una corona con un nastro nero recante la scritta: «*Il Tirolo è fu tutto, 1918-1986*». Ma la questura ha vietato la manifestazione, probabilmente per motivi di ordine pubblico.

Ha avuto tutto lo spazio Almirante. Seguito da un corteo abusato dalla via dove ha sede l'msi — fra selve tricolori e vessilli coloniali — il vecchio *leader* dei missini ha posato la sua corona tra le colonne del monumento alla Vittoria. Un blocco massiccio nel cuore della città, inaugurato nel 1938: sul frontone reca ancora l'immagine del fascio littorio. Contro quest'opera si è più volte scagliato il separatismo sudtirolese, facendo esplodere qualche ordigno. E Silvius Magnago, pur condannando le imprese dinamitarde, ha sempre chiesto che Bolzano facesse a meno di questo emblema, «opprimente» per la popolazione di lingua tedesca.

Mentre Almirante officiava il suo rito, in una via poco lontana degli operai stendevano sopra le teste dei passanti una striscione sul quale era scritto: «*Insieme contro ogni nazionalismo, insieme per la costruzione fraterna*». L'appello era firmato dal Movimento per la pace del Sud-Tirolo.

Poco più avanti, all'imbocco del ponte che conduce verso piazza della Vittoria, un gruppo di giovani distribuiva volantini. Sono ragazzi dell'associazione culturale interetnica «La Mongolfiera»: italiani e tedeschi insieme, per invitare ad uscire dal terreno altoatesino degli scontri.

Strumentalizzando effettive esigenze dei cittadini italiani, avvertivano i giovani della «Mongolfiera», Almirante propone demagogicamente modelli inadeguati alla realtà sociale.

Imperterrito, il segretario del msi s'è lanciato nell'oratoria in piazza, al cospetto del monumento alla Vittoria. Ha parlato perfino di Kurt Waldheim, per dire: «*Non ci interessa il suo nazismo vero o falso; ci interessa il fatto che egli è stato addirittura eletto dall'Onu come hanno scritto alcuni organi di stampa*». Per lui, «*il nazismo è direttamente rappresentato, qui a Bolzano, dal signor Magnago*», accusato dai missini di «tradire il proprio patrimonio austriaco». Almirante è infine tornato sulla richiesta di radicale modifica «*dell'odioso pacchetto altoatesino*».

Poco più tardi, la risposta alle provocazioni: il corteo delle organizzazioni sindacali, di partiti e associazioni democratiche, che s'è snodato per le vie della città. Fino al municipio, dove si è sviluppato per l'Alto Adige il tempo della conciliazione.

Giuliano Marchesini

LOTTA ALLA DROGA, DON PICCHI ALL'ONU

New York. Il segretario generale delle Nazioni Unite Perez De Cuellar (al centro) ha ricevuto ieri don Mario Picchi, il sacerdote fondatore del «Centro italiano di solidarietà per la lotta agli stupefacenti» e gli ha promesso di compiere nella prossima primavera una visita alla sede centrale di Roma dell'organizzazione, dov'è già stato due volte la consorte del Presidente americano, Nancy Reagan. Don Picchi ha incontrato a New York anche l'avvocato Mario D'Urso e gli altri dirigenti della fondazione americana «Friends of Progetto Uomo», recentemente costituita, con la partecipazione tra gli altri di Marella Agnelli (a sinistra) e di Lidia Sforza Cesarini, proprio per assistere il «Centro italiano di solidarietà» nella sua azione

Sarà unificata a un anno la ferma delle tre Armi

Primo «sì» dal Senato alla riforma della leva

ROMA — Dodici mesi di «ferma» per tutte le Armi, compresa la Marina, aumento della paga per i soldati, percentuale maggiore di volontari (10 per cento, 20 mila su 400 mila), agevolazioni in alcune assunzioni nella pubblica amministrazione per i congedati che hanno scelto un periodo prolungato sotto le armi. Sono questi gli elementi [illegible] quali il Parlamento ha puntato per ridare fiducia alle Forze Armate, svecchiandone i quadri e attirando più giovani verso questo tipo di «carriera»: dopo le polemiche, ieri la riforma della leva ha fatto il primo importante passo avanti, con il primo sì dal Senato. Dovrà essere approvata anche dall'altro ramo del Parlamento.

Non a caso il ministro della Difesa Spadolini, che è stato uno dei più convinti sostenitori del provvedimento, ieri nel dibattito a Palazzo Madama ha ricordato «*il profondo significato politico*» della legge, mentre dai gruppi che annunciavano il loro voto sono stati espresse preoccupazioni e dubbi su alcuni aspetti della riforma (anche dalla maggioranza, come il psi).

Hanno votato a favore quattro dei cinque partiti di maggioranza (i liberali si sono astenuti), oltre ai comunisti e ai missini. Si sono allontanati dall'aula l'indipendente di sinistra Milani e il radicale Signorino.

Fra i punti principali del «nuovo modo» di entrare in caserma, secondo il ministro Spadolini, c'è il sistema di reclutamento, che «*incide sull'essenza della difesa*» e non va soltanto legato a problemi demografici o finanziari. Di qui la [illegible] di adeguare le paghe sia per i militari di leva sia per quelli a ferma prolungata e soprattutto [illegible] dare certezze maggiori per quanto riguarda le «dispense» dal servizio. La potranno avere i giovani che si trovino in determinate condizioni: il figlio unico convivente con genitori handicappati, il responsabile di una impresa familiare, minori idoneità somatico-funzionali e psico-attitudinali. Tutto ciò, secondo il ministero della Difesa, risponde alla necessità di raggiungere «*l'eguaglianza in fatto di selezione, di dispense, di rinvii, di durata della ferma di prevalito degli oneri*».

I senatori hanno previsto una certa gradualità per la maggiore novità, cioè l'[illegible] un anno al servizio militare di ogni tipo di Arma: attualmente in Marina si deve rimanere, se non si «firma» per una ferma prolungata, almeno 18 mesi. In tre anni di periodo transitorio anche i marinai si adeguranno.

Per ottenere una più ampia presenza di «quadri» militari, necessari a Forze Armate più moderne, sono stati studiati vari meccanismi. In primo luogo si potrà rimanere in caserma, su richiesta, due o tre anni, ed entro altri cinque anni i giovani potranno ancora chiedere di prestare servizio nella polizia, negli agenti di custodia e in quello dei vigili del fuoco (e gli stipendi tra i vari tipi di servizio sono stati equiparati).

E il miraggio di un «posto» è l'altra leva sulla quale punta la riforma, l'innovazione che potrebbe dare qualche frutto tra quanti affollano i concorsi di enti locali e statali. Infatti i Comuni superiori a [illegible] abitanti saranno obbligati ad assumere un «contingente» di quanti hanno scelto la ferma prolungata, come già succede per invalidi e determinate categorie. Il livello è fissato al 5 per cento degli impiegati e al 10 per cento degli operai.

r. l.

Bologna, l'esame dei compiti scritti diventa un problema nazionale

Il prof. non vuole correggere gratis

BOLOGNA — A prima vista può apparire una disputa per un puntiglio, per una affermazione di principio tra un preside un po' troppo autoritario e un professore un po' troppo libertario. Invece la cosa è più seria a questa mattina il professor Oreste Palamara, 37 anni, si presenterà a Roma alla commissione disciplinare del ministero della Pubblica istruzione per rendere conto del suo operato. Poi, il 14 dicembre, risponderà alle stesse domande non più davanti a ispettori ministeriali, ma al pretore penale di Bologna.

Ma qual è il resto del professor Palamara? Ecco, il professore si è rifiutato di consegnare al proprio preside i compiti scritti, che, in numero di tre per quadrimestre, egli fa eseguire ai suoi allievi. «*Non c'è nessuna regola che lo imponga*», dice Palamara. «*E' vero, la regola esplicita non c'è* — ha ammesso il provveditore —, però c'è una prassi consolidata negli anni».

In realtà questa storia di compiti nasconde problemi un poco più seri. Problemi che, in parte, risalgono al momento in cui il professor Palamara, palermitano, buona laurea, molti diplomi di specializzazione a pieni voti, arriva a insegnare inglese all'Istituto tecnico commerciale Rosa Luxemburg di Bologna. Il preside al Luxemburg, professor Claudio Tani, è un uomo deciso, secondo Cgil e Cisl scuola persino troppo deciso.

Tani e il nuovo arrivato entrano ben presto in una situazione di cattiva sintonia, situazione che ci mette poco a trasformarsi in orto. Un orto che diviene aperto e clamoroso quando il professor Palamara, insieme ad altri 27 colleghi, chiede al preside e, per conoscenza, al provveditore a quale parte della retribuzione debba ascriversi la correzione dei compiti scritti: alle 18 ore di orario di cattedra? Alle 20 di aggiornamento previsto dai decreti delegati? O non si tratta piuttosto di straordinario? Il preside non risponde. Il provveditore agli Studi di Bologna se la cava con una affermazione: la correzione dei compiti è strettamente connessa alla funzione docente, ma non chiarisce nulla in più.

Nel frattempo il preside Tani chiede che gli scritti, una volta corretti e mostrati ai ragazzi, gli siano consegnati «*a fini ispettivi*». Palamara, pronto, replica che non consegnerà un bel nulla, visto che nessuna legge né regola lo impone. E il preside ribatte pronto con due denunce, una alla procura della Repubblica per rifiuto di atti d'ufficio e una disciplinare al ministero, chiedendo subito l'intervento di Roma.

La vicenda intanto ha un certo effetto per i professori: in tutta Italia è in distribuzione una scheda in cui gli insegnanti annunciano che non correggeranno più i compiti (e tanto meno li consegneranno ai presidi) se non verranno chiarite le domande a suo tempo poste da Palamara. E Palamara stesso oggi affronta il primo giudizio. «*Lo affronto tranquillo* — spiega l'avvocato Calabria —, *come risulta dai registri tutti i ragazzi hanno avuto le loro tre interrogazioni e i loro tre compiti in classe e quadrimestre corretti e discussi in aula. Mi è chiaro che il pretesto della consegna dei compiti al preside nasconde un disegno più vasto*».

Stato civile di Torino

3 NOVEMBRE 1986

NATI — Consiglio Giovanni, anni 77, pens., nato a Civitavec., abitante in v. Valprato 65; Cignetti Ida v. Doviano, a. 66, pens., Moncenisio d'Aosta; c. Ederle 22; Damiano Piero, a. 64, ragg., Torino, v. Ovidio 11; Bonda Giuseppe, a. 62, pens., Villanova d'Asti, v. Cervetteria 68; Ghiselli Maria Angela in Bergamini, a. 62, casal., Torino, c. Vitt. Emanuele 91; Calorio Alessandro in Tonelli, a. 62, pens., Cuneo Moiola, c. Duca degli Abruzzi 40; Chiappe Lucia e Hunter, a. 84, pens., Nizza Chisone, v. Vallone 309; Zanella Eugenio, a. 77, pens., Roma, v. Boncore 172; Abe Adriana, r. 43, pens., Monta d'Alba, v. Savona 94; Bonada Angelo, a. 63, pens., Pedaratica, v. Villa d. Pagine 21.

Decedut negli ospedali: Castagno Olga in Franco, a. 86, pens., Torino, cso Monnalisa; Perego Luigi, a. 56, pens., Fiume, cso Marini; Perro Ernesto, a. 66, pens., Torino, cso Monnalisa; Ferrero Rosa in Barranca, a. 68, pens., Orbassano; Marino, cso Marini; Sacco Bartolomeo, a. 66, pens., Parma, cso Mazzini; Ruggeri Luigi, a. 57, pens., Asti, cso Nuova Ammissione; Tartaglia Carl, a. 62, pens., Canneri, cso Molinaro; Consiglio Bianca v. Chiesa, r. 80, pens., Venaus Savoia, cso Mautidame; Carrabba Pietro, a. 70, pens., Carmagn., cso Vecchia Ambientale; Mannino Lucia in Migliorino, a. 76, pens., Volvera; cso Mazzini; Bessa Angela, a. 71, pens., Torino, cso Casalegno.

Morti 21

3 NOVEMBRE 1986

NATI — Gandolfini Alessandro, Vicedo Francesco; Di Nunno Francesco; Bosso Federico Addolorata Viana; Abbondi Gabriele; Vaccaro Stefano; Degiorgis Nadia; Lee Erika; Broggio Annalisa; Monsorno Giuliano; Bosa Giorgia; Bellone Xavier; Brescucci Andrea; Barreti Francesco; Mandolfo Ilaria; Sanino Gianluca; Mandela Giovanni; Bergagna Giorgia; Lantrenzi Piero; Lai Riccardo; Tessari Francesca; Merlino Francesco; Gallo Debora; Mafia Giuseppe, Lleva Morana; Bandini Chiara; Ale Martino; Ghiddini Luca; Cappas Gabriele; Zambella Fabio; Garbuglio Simone; Battisti Sergina; Grieri Leonardo; Bisio Alessandra; Pinna Giuseppe, Cassola Pamela; Naghel Alice; Bosettiandgilo Mario; Lapadula Francesco; Antegiannetti Debora; Pastoglia Luca; Bivel Alessandro; Bouzanille Ellen; Mandamusa Riccardo; Sessanto Giulio; Bianco Silvia; Pierpre Michele; Pellegrino Lucrezio; Nadeo Luca; Di Maglo Jacopo; Pastrello Matteo; Calfino Andrea; Fasolo Andrea.

MORTI — Castelli Dino ved. Marenco, di anni 81, pens., nata a Sasso Marconi, abitante in v. Passoni 30; Gaydaro Giuseppe, a. 73, pens., Avigliana, v. Belmonte 16; Bosco Emanuelacia ved. Cristiani, a. 92, pens., Vicenza, v. degli Ulivi 20; Carnaglia Domenico, a. 73, pens., Ivr, v. A. Cecchi 19; Giacobino Ester, a. 78, pens., Cozzo (Mt) d'Asti, v. Cabiri 10; Legovich Antonio, a. 63, pens., Vigevano, v. Mercadante 20; Bosso Vita, a. 81, pens., Druento Appiani, c. Re Umberto 44; Marchisella Elisabetta ved. Colonelli, a. 84, pens., Settimo, v. Palermo 22; Bozzi Giovanni, a. 82, pens., Duranzi, str. Val Susa 102; Pennestrio Giuseppe, a. 83, pens., Bagnolo Calabro, v. degli Ulivi 100; Mellia Pasquale, a. 81, pens., Vaccarizzo Albanese, v. dei Giudici 10; Bandia Teresa ved. Bugnano, a. 86, pens., S. Mauro Torinese, v. Fermani 72; Bulla Ludovica ved. Cavallo, a. 81, pens., Montanaro, v. Sirtori 157; Orsini Elena in Pirotti, a. 63, casalinga, Arquasanta, v. T. Dubin 32; Massone Maria ved. Orlando, a. 89, pens., v. Monte Pasubio 21.

Decedut in abitazione: Bombini Maria in Agosto, a. 78, Borgo Dora; Nuova, Bagliano Arnaldo, a. 82, pens., Mollara, cso S. Vito; De Martino Filomena, a. 84, pens., Chieri, Maimeris; Zeppi Carlo, a. 79, pens., Mongardino, cso Molinette; Testa ved. Discorsi, a. 73, pens., Cavaglià, cso Martiri v. Tolone; Revelli Angiolina Maria, a. 79, pens., cso Cotogno; Gatti Germano, a. 73, pens., cso Mautidame; Cecilione Aurelia, a. 85, pens., Bruzolo, cso Maria Ausiliatrice; Ghisetti Giovanni Antonio, a. 85, coniuge, Moncenisio; Sella Orsola ved. Coppo, a. 88, pens., S. Francesco, Corso Matteotti; Giovanni A. Sede; Deandia Luigi, a. 85, pens., Aragazzano, cso str. S. Vincenzo n. 40; Moderna Maria ved. Nuvolo, a. 96, pens., Rivara, cso Monviso; Pellegrinelli Maria Angela, a. 80, pens., Pinerolo, cso Cotogno; Bastiani Anna ved. Mascarello, a. 73, pens., Mezzenile, cso Mezzano; Albert Elvira in Vittori, a. 71, pens., Ferrassi, cso Martiri; Calandrano Dario, a. 70, pens., Moretta, cso Matteotti; Rapicavoli Luigina in Burnasa, a. 48, casalinga, Torino, cso San Giovanni; Antica Sede Marisella Ernesto, a. 80, pens., cso C.T.O.; Polesso Vinea, a. 57, impiegato, Montanaro, cso Mautidame; Antegiannetti Carmine, a. 70, pens., Trento, str. c. Cesare 96; Bolla Domenico, a. 86, arag., Forno Canavese, cso Matteotti; Bona Enrica Elisabetta, a. 84, pens., cso Matteotti; Martinese Maria Vittoria ved. Zannoni, pens., Torino, c. Giovanni Botesio (Ergisto).

Nati 34 - Morti 28

(Segue da pagina 5)

La Direzione Breve spa, Grignani e Collaborgnoni &c, partecipano dolente al lutto del signor Piero Cassoni per la scomparsa del padre signor

Angelo Castelli

— Milano, 4 novembre 1986.

Il 4 agosto

Adolfo Giorcelli

ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Caterina, la figlia Ernesta, il figlio Giovanni con Rossana e Roberto, Luigina Giorcelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai sanitari ed al personale paramedico del Ospedale Mauriziano di Torino per le premure ed assidue cure. Non sono mai offerte per beneficenza alla Parrocchia Ss. Angeli Custodi. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata martedì 2 dicembre alle ore 18.30 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 5 novembre 1986

Giovanni Gabi, Lidania e Piero Nicola partecipano al dolore della famiglia

Le famiglie Bianchi, Muggiani, Pelle affettuosamente partecipano.

Primarie, Aiuti e Assistenti della Divisione Radiologia e Diretti del Mauriziano partecipano al dolore del dottor Giorcelli

Il 4° anniversario

Antonio Gattmanno

Cav. Vittorio Veneto

Nel darne il triste annuncio la moglie Lisa, i figli Silvana e Gino Pietro, genero, nuora e gli adorati nipoti Marianna e Marco con Claudia. Un ringraziamento al dott. Franco Pidulla per l'amorevole assistenza prestata ed alle infermiere Laura e Lina. La cara salma parte e alle ore 9.30 del cerimoniale dell'Ospedale Gonzole Mondovì dove saranno celebrate le esequie alle ore 10 del 5 novembre.

— Torino, 5 novembre 1986

Settantenne e 6 mancini

Guido Grandi

Reduce dal '35

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano la morte Annetta, il figlio Gino, la figlia Anna col marito Paolo Spanio e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Nigra il 6 alle 14.30, partenza dall'abitazione via XXV Aprile 47.

— Castelnuovo, 4 novembre 1986

Settantenne e a sposo 2 nozze (e, svelto, nonno e bisnonno

Luigi Tibaldo

anni 86

Trasformano e con rimpianto l'annunciano i figli Dante ed Elsa con le rispettive famiglie. Ringraziano tutte le Suore e il Personale del Pensionato Fatebenefratelli per le cortesie usate al loro caro. Funerali in Torino, Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, giovedì 6 corr. alle ore 10.45.

— Pinerolo, 4 novembre 1986

Partecipano addolorati gli amici

Famiglia Angelo

Franco Sandino

Gino Kinder

Enrico Manno

Famiglia Reggiani

Le moglie Marisella, il figlio Fabio, la figlia Marzena annunciano tristemente la morte del loro caro

Fosco Domenici

I funerali avranno luogo oggi, 5 novembre, nella Chiesa di Rivi (Cirié).

— Pessinetto, 5 novembre 1986

ANNIVERSARI

1903 1983

N. D.

Bice Brecka

dei conti di Campomaggiore

Con immutato affetto e riverenza.

— Torino, 5 novembre 1986

1979 1986

Giorgio Giampiccolo

nel settimo anniversario ricordato con affetto.

1983 1986

Franco Brucoli

Tutti quelli che lo hanno voluto bene non potranno mai dimenticare. Messa a suffragio ore 21, Gesù Adolescente, invito via Vanzolo 2.

1979 1986

reg. Mario Ferrero

I tuoi cari ti ricordano con amore immutato. Da Messe venerdì 7-11 ore 10 Chiesa San Bernardino, San Mauro Torinese. Sabato 8-11 ore 10 Chiesa Parrocchiale, Cinzano d'Asti.

1979 1986

reg. Mario Ferrero

La ricordano

Gianfranco Amico di Meana

Sandro Sullone

Ezio Bertero

Francesco Derasso

Pietro Ferrero

Luigi Ferrero

Franco Martino

Marinella Pasolo

Pia Pozzo

Carmelo Russo

Luigi Sartoris

5-11-86 5-11-86

Eligio Cicolini

nel primo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto

1985

Pierino Penello

La sorella lo ricorda

— Torino, 5 novembre 1986.

1979 1986

dott. Camillo Riccio

S. Messe mercoledì 5 novembre ore 18,30 Gran Madre di Dio.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Damiano, la Comunità ecclesiale di Sant'Antonio Abate di Torino, ringraziano Dio per il grande dono di

Don Piero Damiano

e vuol dare per la sua morte adorante l'imperscrutabile bontà di Dio, certi che don Piero vive per sempre presso di Lui.

— Torino, 5 novembre 1986

(Continua a pag. 7)

«Troppi Comuni»: a Monte Cavallo, sui Monti Sibillini, gli abitanti si sono ridotti da duemila a 240

Un paese soffocato dalle leggi

«Vincoli eccessivi pretendono di tutelare la natura e impediscono persino di costruire capannoni per il bestiame d'inverno» - «Solo il 5 per cento delle terre è coltivato o sfruttato come pascolo» - Qualche iniziativa turistica

DAL NOSTRO INVIATO

MONTE CAVALLO — «*Ai tempi del Papato* — dice con foga Augusto Marocchini, portalettere in pensione, per tanti anni sindaco e ora sempre anziano di questo minuscolo Comune delle Marche, quasi perduto in una valle dei Monti Sibillini a un'ora di strada da Camerino — *qui abitavano 1500, forse duemila persone. Lavoravano la terra, coltivavano la vite, allevavano grandi mandrie di pecore e di bovini; forse la tiravano lustra, ma meglio di adesso. Siamo rimasti in 240; negli ultimi cinque-sei anni il paese ha ancora perso cinquanta o sessanta abitanti. Se ne vanno verso Roma, verso il piano, dove c'è lavoro.*

«*In questo Comune c'erano otto parrocchie, a dir Messa ora resta don Giuseppe Lucchini, tutto solo; le parrocchie si sono ridotte a una sola. Ancora qualche anno fa c'era la scuola, in quel palazzotto lì, dove adesso stanno due famiglie: i ragazzi — diciassette in tutto tra i piccoli dell'asilo, quelli delle elementari e i più alti delle medie — li porta un pulmino ogni giorno a Pieve Torina, già all'inizio della valle. Qui il mare, qui si soffoca tra costrizioni e vincoli di leggi che pretendono di tutelare la natura e ci impediscono persino di costruire capannoni per mettere le vacche al riparo della neve. La gente se ne va*».

L'Italia degli Appennini e delle Alpi, l'Italia minore che si scopre nelle piccole comunità, lontane dalle città, isolate dalle grandi vie di comunicazione, è piena di storie che assomigliano a quella di Monte Cavallo: un passato di vita, un presente di abbandono; memorie di una prosperità — che il tempo e il rimpianto ingigantiscono — e constatazione di un inarrestabile impoverimento. Dove ieri si lavorava (e forse semplicemente si sopravviveva), oggi restano i vecchi.

E' tanto se talvolta tornano d'estate i pensionati: «*Ogni anno in agosto sembra rinascere la speranza: qualche famiglia torna, riapre la vecchia casa, i cani fiutano, si fa festa, si sentono rumori e suoni. Ma dura dieci, quindici giorni. Perché alla prima pioggia chi è venuto se ne torna via, a volte convincendo altri ad andarsene. E lo stesso capita in autunno, all'epoca delle transumanze: partono con il gregge per la piana romana, a passare l'inverno dicono; assicurano che torneranno, e poi vieni a sapere che hanno trovato casa e lavoro altrove*», piange ancora Augusto Marocchini.

Le sue date di riferimento sono i grandi eventi storici: il Papato, l'arrivo dei «piemontesi», il fascismo, la guerra... «Ancora durante il fascismo — dice — *il novanta per cento delle terre era coltivato o sfruttato come pascolo; oggi di tutto il territorio di Monte Cavallo si e no il 5 per cento è utilizzato. Il resto è abbandonato, gerbido, boscaglia*».

Sindaco di questo comunello è Giovanni Piselli, coltivatore diretto che abita in frazione Pian del Noce: Monte Cavallo è un «Comune sparso», un gruppo di minuscoli centri abitati — molti ridotti a un'articola, abbandonati soprattutto in inverno, quando i «residenti» scendono a 180 — raggruppati amministrativamente sotto il nome della montagna che domina la valle.

Piselli coltiva biade per le sue pecore e le mucche, un po' di grano e di patate per la famiglia; vende il latte di vacca a un caseificio che ne fa burro e mozzarelle; fa per sé un po' di pecorino. Si sopravvive con poco, da queste parti: «*Le spese correnti del Comune* — sottolinea la dottoressa Marina Parisi, che viene a far da segretaria comunale una mattina alla settimana — *sono quest'anno di 250 milioni: appena un milione di lire per abitante, con i quali paghi acquedotto, elettricità, pulmino per la scuola, strada, municipio, tre impiegati e una donna, Caterina Feliciotti, che fa le pulizie a un terzo di servizio e di paga*».

Isolate nella valle, le case di Monte Cavallo non arrivavano quasi le immagini della televisione: gli abitanti hanno fatto petizioni, hanno protestato; sembra che nessuno si sia mai ricordato di loro. Con cinquantamila lire per famiglia hanno fatto costruire un piccolo ripetitore, che adesso porta — un po' tremanti, soggetti ai capricci del vento e della neve — le immagini di ciò che succede nel resto del mondo.

E ciò che vengono a sapere li scandalizza: «*I nostri vecchi devono vivere con pensioni da trecentomila lire, e c'è chi ruba a mani salve miliardi. Hanno soppresso il medico condotto; il dottore della Usl, Feliciano Feliciani, viene da Muccia tre mattine alla settimana; l'ospedale più vicino è a Camerino; per un'aspirina ci fanno pagare il ticket. Ma laggiù falsificano ricette e rubano montagne di soldi, senza che si trovi il modo di fermarli e di punirli. Il nostro vigile urbano per guadagnarsi il poco stipendio deve fare da contoniere, da autista, da idraulico, da elettricista: ma i signori di Roma hanno deciso di aver bisogno di un segretario ciascuno, a due milioni al mese*».

Nel piccolo ufficio del sindaco, la presenza del cronista che viene da lontano ha richiamato una piccola folla; è l'occasione per dire ciò che si pensa, ciò che fa male, ciò che non va. E' un coro, che il sindaco interpreta con una curiosa, amara definizione: «*Si vive nella malinconia*».

Eppure Monte Cavallo continua a battersi per vivere: qualche settimana fa hanno inaugurato il nuovo acquedotto, gli caduti in guerra, una stele metallica che rappresenta «*il sole martoriato dalla guerra che guarda la desolazione del mondo*», su disegno di Davide Cristallini, un ragazzo che sta a Pieve Torina». Ogni tre anni si ripete la processione al santuario della Madonna della Valle («ma ogni anno c'è meno gente»).

Per attirare villeggianti, lungo il letto del fiume disseccato — «anche l'acqua se ne è andata, scomparsa chissà dove» — è stato costruito un «percorso di vita», con ostacoli artificiali, attrezzi per far ginnastica, cartelli esplicativi. Per Natale pensano di fare un «presepe vivente». L'obiettivo è rompere il silenzio, far parlare di Monte Cavallo, attirare gente, soprattutto indurre i pochi che restano a non andarsene. Non ci sono fabbriche, non ci sono imprese; i due negozietti rimasti, una pizzicheria con bar e un alimentari-tabacchi-osteria, languono.

Ci sono stati e tentano in piedi questi piccoli Comuni? «*Chi vuole sopprimerli non sa che cosa significhi il campanile, l'orgoglio di chi ci è nato, la logica di non fare il conto all'erba un fascio*», sostengono quasi con rabbia Piselli e Marocchini, e con loro si schierano gli altri assessori, gli impiegati del Comune, tutti.

«*E' alle strutture che si dovrebbe invece pensare* — dice la dottoressa Parisi — *preservando le autonomie, si dovrebbero immaginare e realizzare servizi infracomunitari, evitando costosi doppioni*».

Nei tredici paesi della Comunità montana di Camerino — due soltanto hanno più di mille abitanti — ci sono tre piscine, una addirittura coperta; in uno dei paesi si è costruito un palazzo del ghiaccio, un anfiteatro. La legge permette di accendere mutui, tutti si gettano a chiedere soldi, in concorrenza un Comune con l'altro, ognuno per avere di più, per avere «anche lui». «Così si creano doppioni, obblighi, oneri — commenta amaramente la dottoressa Parisi —. *Chi non approfitta, passa per fesso*».

«*Non sarebbe più facile e logico che le leggi ci aiutassero, invece, a costruire case, capannoni per il bestiame, che non ci mettessero tanti intralci anche burocratici per sopravvivere al meglio? E' possibile che per aprire una finestra in un vecchio casolare si debba correre dal geometra e fare una domanda in carta bollata, che spesso ci si vede poi respinta, perché le leggi tutelano chissà cosa, permettono le spese folli, ma non sono fatte a misura dell'uomo qualunque?*», domandano sindaco e assessori di Monte Cavallo.

Sandro Doglio

PALERMO, IL PENTITO ACCUSA

Palermo. Al processo per la strage di corso macello, che nel 1984 provocò otto morti, il «pentito» Vincenzo Sinagra è tornato ad accusare i presunti boss del quartiere, Pietro Vernengo e Carmelo Zanca. «Senza il loro consenso il massacro non sarebbe stato possibile», ha detto l'uomo che giorni fa aveva ritrattato la istruttoria. In un successivo interrogatorio, Sinagra aveva spiegato di aver avuto paura, non sentendosi protetto (Tel. Ansa)

Gode di grande prestigio anche all'estero il Laboratorio del Restauro fiorentino

I prodigi della clinica dell'arte

Cinque anni di lavoro per salvare un crocefisso del Trecento danneggiato dall'alluvione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il «paziente» è sul tavolo operatorio. L'intervento, giudicato complesso, viene condotto con tecniche d'avanguardia. Attorno il grattare dei bisturi sul legno delle sculture e delle tavole spezza il silenzio. Anche se fu una vittima dell'alluvione 1966, questo non è un infermo illustre. Così fu costretto a lunghe attese quando, cinque anni orsono, iniziò l'operazione, il quadro clinico fu giudicato «molto serio».

Il *malato* è un crocifisso dipinto da Lippo di Benivieni, non famosissimo artista trecentesco: era appeso nella sala adiacente al refettorio di Santa Croce, dove veniva conservato il Cristo di Cimabue. L'acqua fece scempio. L'intervento tempestivo al laboratorio del restauro salvò «gli cose più del possibile» del capolavoro di Cimabue; l'indugio inevitabile rischiò di far perdere quest'altra testimonianza d'arte. L'acqua e la nafta prima, l'attesa poi, avevano ondulato il legno in superficie e sollevato il colore.

«*Applicare le tele con colla per un'operazione di distacco del colore era troppo pericoloso, in quelle condizioni*», ricorda il dott. Marco Ciatti, ispettore responsabile per i dipinti su tela, tavola e sculture lignee. Prosegue: «*Fu deciso di separare il legno pellicolarmente al colore, lasciando uno strato di pochi millimetri*». Un'operazione di estrema difficoltà perché non esistevano strumenti specifici.

Per Ottavio Ciappi, un restauratore di 44 anni, a idearne uno speciale tipo il suga. «*Ho studiato e provato per sei mesi. Intanto al crocifisso venivano fatte radiografie e queste rivelarono la presenza di diverse di grossi chiodi*». Ciappi è considerato un maestro. Ricorda come, nel suo lavoro, sia indispensabile saper leggere le radiografie, le ecografie adottate nella ricerca del male negli affreschi. I risultati ottenuti dall'impiego di sonde tipo biopsia: Guadagna un millesimo di secondo.

Un millimetro alla volta, una borchia alla volta, il colore venne separato dal supporto formato da 21 pezzi di tiglio, castagno, abete, olmo e pioppo. Nella Croce di Cimabue il supporto era di solo pioppo. Tesi coi bisturi si colore gli ultimi residui di legno, sul retro del dipinto è stato posato un sottile sostegno in fibra di carbonio inalterabile e capace di adattarsi ai dislivelli, sia pur minimi, del legno. L'operazione, che terminerà non prima di tre mesi, viene definita «una dei punti più avanzati nella ricerca tecnologica». Costo, molto approssimativo, 300 milioni. Ma fin dove è possibile, si evita di intervenire in questo modo così drasticamente chirurgico.

La grande clinica dell'arte è nata dal laboratorio di restauro della Soprintendenza per i beni artistici e storici, diretta dal prof. Umberto Baldini; quando, nel 1978, fu creato il ministero dei Beni culturali e ambientali il laboratorio venne unito all'Opificio delle pietre dure. Oggi sono due le sedi: all'Opificio, in via degli Alfani, e pochi passi dall'Accademia, vengono restaurate le sculture in pietra o marmo; in un ampio, ma poco comodo magazzino, all'interno della cinquecentesca Fortezza da Basso, c'è la sala operatoria per gli interventi su dipinti su tela, tavole e affreschi.

Dovrebbero esserci, in questa camera chirurgica, temperatura e umidità costanti; l'umidità, importantissima, dovrebbe aggirarsi sul 50-55 per cento: oggi gli igrometri segnano una percentuale del 45, e fa molto freddo.

Da quel primo venerdì di novembre le attese sono state tante perché il fiume si lasciò dietro sempre enormi. «*Erano decine di migliaia le opere di arti minori bisognose di restauro, e migliaia le altre*», ricorda il soprintendente, dott. Antonio Paolucci. Subito dopo l'alluvione arrivarono molti studiosi dagli Usa e da mezza Europa e la Germania inviò cinque microscopi Zeiss del costo di quindici milioni l'uno. Oggi si lavora in otto operé d'arte dirigiate in quel giorno dannato e altre trecento attendono ancora con rassegnata pazienza. Ma l'eredità lasciata dall'alluvione è più pesante: sono mille i quadri e gli affreschi ancora da restaurare, spesso lungo e arduo.

Oltre a offendere quadri e sculture, l'acqua rapì «centinaia di metri quadrati di affreschi», ricorda la dottssa Cristina Danti, ispettore responsabile per le pitture murali, restauro dei materiali cartacei e climatologia e conservazione preventiva. Su innumerevoli pitture venne fatto un intervento d'urgenza: si bloccava la caduta del colore con l'applicazione di garza e collante speciale. «*Finita la garza si passò alla carta velina di tipo giapponese, poi a quella dei fazzolettini, alla carta igienica*».

Gli affreschi venivano staccati secondo la tecnica dello strappo, ma oggi, avverte l'ispettore, si preferisce lavorare sulla parete «*perché l'affresco è nato per stare sul muro e non su un supporto di resina e poi il distacco è un'operazione drastica, traumatizzante*».

Così si è diffuso quello che chiamano il metodo del bario nel quale vengono impiegati carbonato di ammonio e l'idrossido di bario. Per la prima volta il metodo fu usato, quindici anni or sono, nel restauro della grande Crocefissione del beato Angelico che si trova nel convento di San Marco, anch'esso alluvionato. Osserva la dottssa Danti: «*L'affresco è tuttora perfetto e considerato che questo centro storico ha un alto grado di inquinamento, la cosa per noi ha notevole valore*».

Il laboratorio gode di grande prestigio, anche all'estero, e proprio per illustrare le tecniche d'intervento sugli affreschi parte per l'Avana, nei prossimi giorni, Guido Botticelli, un restauratore nato nella bottega di Dino Dini, celebre in città. Ma un po' dappertutto si chiedono interventi, consigli e consulenze: lo hanno fatto per l'Ultima Cena di Leonardo, in Santa Maria delle Grazie a Milano, e per i mosaici di Ravenna. Le tecniche il silicato, oggi, avverte Sergio Taiti, 42 anni, restauratore da 41, «*negli interventi su tela e su tavole si fanno esperimenti con fale sintetiche che, forse, in futuro sostituiranno quelle di canapa e lino usate per secoli*».

Vincenzo Tessandori

Nuovo campo di ricerca per gli scienziati americani, sovietici, europei e giapponesi

Ora l'obiettivo è il «vento solare»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Non sarà Marte, come qualcuno prematuramente aveva anticipato, l'obiettivo comune delle quattro agenzie spaziali americana, sovietica, europea e giapponese. Più concretamente si è preferito scegliere un obiettivo limitato ma più praticabile e vicino nel tempo: lo studio delle relazioni tra Sole e Terra. Questo tipo di ricerca porterà conoscenze forse meno spettacolari, ma più utili: come la comprensione del clima terrestre su scala globale e dei meccanismi con cui il «vento solare» influenza la magnetosfera.

La decisione è stata presa ieri sera dopo una riunione a porte chiuse durata otto ore presso l'assessorato alla Cultura del Comune di Padova, presenti dodici dei massimi dirigenti della Nasa, otto dell'agenzia sovietica Intercosmos, dodici dell'agenzia giapponese Isas e nove dell'agenzia europea Esa, tra i quali unico rappresentante italiano era Vincenzo Manno, coordinatore dei progetti scientifici europei.

Nel campo delle ricerche sui rapporti Sole-Terra le quattro agenzie spaziali hanno già programmi avviati da tempo che si realizzeranno tra il 1990 e il 1996. I progetti Esa che verranno coordinati dalla superagenzia sono «Ulisse», «Soho» e «Cluster».

Il primo, «Ulisse», indica una navicella spaziale che dovrà per la prima volta osservare i poli del Sole, tuttora pressoché sconosciuti. «Ulisse» si dirigerà prima verso il pianeta Giove, di qui riceverà una spinta gravitazionale per tornare verso la nostra stella. «Soho» sarà un minipianeta artificiale che verrà messo in orbita tra Sole e Terra in un punto di equilibrio gravitazionale noto come «Punto di Lagrange». «Cluster» è un sistema di quattro satelliti per studiare la magnetosfera, cioè il campo magnetico che avvolge la Terra nel quale vengono intrappolate le particelle atomiche «soffiate» dal Sole.

Il progetto giapponese si chiama invece «Geotail» e ha lo scopo di esplorare la «coda» della magnetosfera, cioè la scia che la Terra forma alle proprie spalle schermando il vento solare. Quanto alla Nasa, lancerà un satellite in orbita attorno ai poli terrestri e una navicella chiamata «Wind» che si immergerà nel vento solare.

In sostanza la riunione padovana dell'Iacg (Inter Agency Consultative Group) si conclude con un successo politico: dopo il lavoro sulla Cometa di Halley c'è un nuovo obiettivo comune, gli incontri annuali sono stati fissati (il prossimo si terrà in Giappone), si è nominato un segretario generale, si è perfino abbozzato uno statuto. Inoltre sono stati istituiti due gruppi di lavoro per il programma di studio spaziale sui rapporti Sole-Terra e due commissioni per eventuali programmi di radioastronomia spaziale e di esplorazione con sonde automatiche.

Non sempre la trattativa è stata facile. Gli europei hanno svolto un ruolo di mediazione essenziale tra sovietici e americani. «*Ma il clima* — ci dice Roald Sagdeev, l'autorevole capo della delegazione sovietica; era presente sia a Ginevra con Reagan — *è stato sempre di collaborazione. Non sono mancati confronti duri, ma non siamo mai arrivati alla rottura perché i problemi in discussione sono scientifici, non politici*».

— Nasceranno rapporti privilegiati tra l'agenzia spaziale europea e quella sovietica?

«*Abbiamo in programma un incontro bilaterale proprio nei prossimi giorni*».

— Ci sarà posto a bordo della navicella sovietica «Vesta» per un carico scientifico italiano?

«*Abbiamo offerto ai francesi la possibilità di lasciare che "Vesta" un carico scientifico per lo studio degli asteroidi. I francesi porteranno la proposta in ambito Esa, e per questo sia anche gli italiani potranno partecipare*».

— Lo scudo spaziale di Reagan crea problemi per queste collaborazioni scientifiche?

«*Io penso che lo scudo spaziale sottragga finanziamenti alla ricerca scientifica. E infatti la Nasa si trova in difficoltà anche per questo. Ecco perché sono contrario allo scudo spaziale e cerco di convincere gli europei della necessità di unire gli sforzi*».

«*Dal nostro punto di vista* — dice Vincenzo Manno — *come agenzia spaziale europea dobbiamo riconsiderare la nostra collaborazione con la Nasa. Prima, metà dei nostri progetti erano in comune. Ora che l'agenzia americana è alle prese con le difficoltà del programma Shuttle e con la limitazione dei fondi per i programmi scientifici, dovremo, in certo senso, essere più europei. Ecco perché guardiamo con attenzione alla spola orbitale tra Urss da Gorbaciov, ma anche a progetti che ci vengono dall'Australia e dal Canada*».

Insomma: una volta tanto la Cometa non ha portato guai ma un nuovo spirito di collaborazione. E c'è già chi dice che lo spirito di Halley può rendere più costruttivo quello di Reykjavik. Domani tutti i rappresentanti delle quattro agenzie spaziali andranno a Roma per essere ricevuti ortoa da Cossiga e poi dal Pontefice.

Piero Bianucci

Editoria, disaccordo sui giornali di partito

ROMA — La nuova legge per l'editoria potrebbe vedere la luce in tempi abbastanza rapidi. L'intesa sui vari punti da tempo in discussione al comitato ristretto della commissione Interni della Camera è quasi alla stretta finale. C'è però ancora disaccordo tra i «commissari» su alcune questioni riguardanti i cosiddetti giornali «deboli», cioè quelli che hanno ridotti introiti pubblicitari e senza fine di lucro o i giornali di partito. Ancora da definire anche la questione delle radio di informazioni, come Radio radicale.

Sugli aiuti ai giornali di partito, in particolare, il repubblicano Dutto ha proposto uno «stralcio» per ricomprendere le provvidenze nell'ambito del finanziamento pubblico dei partiti.

Anlasi ha infine detto che sarà stralciato dalla legge il problema riguardante la ristrutturazione dell'Ente cellulosa in quanto la stessa questione è anche all'esame della commissione Industria.

dall'Italia

■ «Walter Alasia»: confermati gli ergastoli

ROMA — A conclusione della camera di consiglio i giudici della prima sezione penale della Cassazione (presieduta dal dott. Carnevale) hanno respinto il ricorso dei principali imputati della colonna Br «Walter Alasia», ritenendo manifestamente «infondata» la questione di legittimità costituzionale sull'ergastolo.

La Suprema corte ha altresì rigettato o dichiarato inammissibili le altre istanze avanzate dagli imputati contro le condanne loro inflitte, ad eccezione di Ettorina Zaccheo per la quale occorrerà celebrare un nuovo processo in appello. Restano quindi confermati i dodici ergastoli comminati a carico di Mario Moretti, Barbara Balzerani, Lauro Azzolini, Roberto Bonisoli, Maria Rosaria Belioli, Pasqua Aurora Betti, Maria Carla Brioschi, Nicolò De Maria, Calogero Diana, Nicola Giancola, Sergio Tornaghi e Samuele Zellino.

■ Il Csm elogia presidente Cassazione

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga partecipa oggi alla riunione plenaria del Consiglio superiore della magistratura che dovrà eleggere il nuovo primo presidente della corte di Cassazione. In un primo momento i candidati erano due magistrati: Antonio Brancaccio e Carlo Maria Pratis, attualmente procuratore generale presso la Suprema Corte. Quest'ultimo però ha ritirato la candidatura, per evitare — ha detto — divisione all'interno del Csm.

Brancaccio, attualmente presidente di sezione della Suprema Corte, è nato a Maddaloni il 26 agosto del 1923.

■ Polemica di Costa sui visti d'ingresso

ROMA — L'Italia potrebbe essere una delle otto nazioni per le quali, con la recente legge approvata dal Congresso statunitense, si intende abolire, in via sperimentale per tre anni, il visto di ingresso: lo afferma, ribaltando le previsioni dei giorni scorsi, il sottosegretario agli Interni on. Costa, secondo il quale l'Italia risponderebbe al requisito della «*reciprocità di esenzione dal visto*» e sarebbe al di sotto dei tetti massimi di trasgressione delle norme statunitensi sull'emigrazione.

Polemicamente, Costa aggiunge: «*La presidenza degli Stati Uniti deve indurre alla riflessione anche l'Italia, nella quale si accede senza visto da 75 Paesi*». Ricorda: «*Dopo l'attentato di Fiumicino, per sei mesi si è preteso il visto di ingresso per i cittadini di alcuni Stati nordafricani ed il flusso dei falsi turisti si è ridotto in quei giorni di circa il 95%. Da quei tre mesi il visto è stato nuovamente abolito e il numero degli stranieri entrati come falsi turisti è tornato a crescere: in 29 giorni, trentamila stranieri entrati come turisti sono rimasti illegalmente in Italia, ingrossitti da una strana forma di clandestinità tollerata dallo Stato*».

(Segue da pagina 6)

E' profondamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Piccione ved. Bellone

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giorgio con Angela, i nipoti Alberto, Gisella, Gabriella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 14,30 c.m. Parr. S. Teresina, indi la cara salma proseguirà per Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1986.

Partecipano al lutto del prof. Giorgio Bellone i Collegi della Chirurgia dell'ospedale

Ennio Amaldi
Franco Bartoli
Carlo Bangiovanni
Guido Carandolo
Mario Carlo Ramondino
Corrado Pozzo
Gian Marco Gastaldi

I Collegi della Divisione di Ginecologia dell'ospedale partecipano al dolore del primario prof. Giorgio Bellone per la perdita della MAMMA.

Gianni Bagnasacco
Paolo Brevia
Eugenio Cagnipanto
Gabriella Gallarate
Gaetano La Rosa
Marco Parato
Carolina Rabellini
Andrea Valli

Il Presidente Personalità della Divisione si unisce al cordoglio.

Partecipano i Colleghi del Servizio di Anestesia e Rianimazione

Paola Calabrese
Bruno Giardino
Rosa Rubo
Michele Mariello
Chiara Pinna

Caro Giorgio il nostro vicini
Pietro Cerioli
Marco Parrelli
Giancarlo Cadona
Pasquale Grimaldi
Enrico Mandrelli
Mauro Marchiaio
Bruno Mastini
Roberto Mauro
Piergiorgio Perolo
Paolo Vecco.

Prendono viva parte al dolore del prof. Giorgio Bellone per la scomparsa della mamma, i Direttori, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Specializzandi ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica dell'Università di Torino.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bonivardi

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta nata Pigone, le sorelle, il fratello, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bevacqua per la sperizia somministrata. I funerali avranno luogo in Saluzzo, parrocchia del Duomo, mercoledì 5 corr. alle ore 15.
— Torre Pellice, 4 novembre 1986.

Sabatino e Piera Capogrosso partecipano alla perdita della MAMMA.

I Collegi della Divisione Traumatologia dell'Ospedale Oftalmico partecipano al dolore dell'amico e primario Giorgio Bellone per la perdita della MAMMA.

Gianni Bagnasacco
Paolo Brevia
Eugenio Cagnipanto
Gabriella Gallarate
Gaetano La Rosa
Marco Parato
Carolina Rabellini
Andrea Valli

Il Presidente Personalità della Divisione si unisce al cordoglio.

Partecipano i Colleghi del Servizio di Anestesia e Rianimazione

Paola Calabrese
Bruno Giardino
Rosa Rubo
Michele Mariello
Chiara Pinna

Caro Giorgio il nostro vicini
Pietro Cerioli
Marco Parrelli
Giancarlo Cadona
Pasquale Grimaldi
Enrico Mandrelli
Mauro Marchiaio
Bruno Mastini
Roberto Mauro
Piergiorgio Perolo
Paolo Vecco.

Prendono viva parte al dolore del prof. Giorgio Bellone per la scomparsa della mamma, i Direttori, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Specializzandi ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica dell'Università di Torino.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bonivardi

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta nata Pigone, le sorelle, il fratello, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bevacqua per la sperizia somministrata. I funerali avranno luogo in Saluzzo, parrocchia del Duomo, mercoledì 5 corr. alle ore 15.
— Torre Pellice, 4 novembre 1986.

Serenamente si è riunita ai suoi cari

Maria Miserere ved. Donadel

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, per suo espresso desiderio le nipoti Tina Chiarelli ved. Talmassi, i pronipoti Guido con Barbara e bimbi, Lidia con Bruno e figli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1986.

Ada Campanella e famiglia piangono la carissima signora

Maria Donadel

— Torino, 4 novembre 1986.

Le famiglie Barnoli-Lacciaglia ricordano con affetto la cara MARIA.

E' mancata improvvisamente

Emma Olivetti ved. Maiocco

anni 83

Le annunciano addolorati la figlia Carla col marito Giovanni, i nipoti Elena e Riccardo con Antonella; parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 14,30. Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 3 novembre 1986.

La famiglia Varvelli partecipa al dolore per la scomparsa della cara nonna Emma.

Partecipano affettuosamente al dolore della signora Carla Majocchi e famiglia:

Carla ed Emma Martinetti
Matteo Maremo
Augusta Quintarone
Nicoletta Faraggiana.

Improvvisamente, presso l'Ospedale Sant'Andrea è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrica Fabbretti in Ferraris

di anni 72

Ne danno il triste annuncio il marito Piero, il figlio Mario con la moglie Marisella e figli Roberto e Sara, la sorella Ernestina con il marito Renato Perlini e figli Clarence e Pucci con Silvia e figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma verrà esposta a Pezzana mercoledì 5 c.m., ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali partendo dall'abitazione dei coniugi, indi dopo la funzione religiosa proseguirà per il Cimitero di Stroppiana per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Vercelli, 4 novembre 1986.

La sorella Ernestina con Renzo, i nipoti Clarence e Pucci con Silvia piangono con immensa tristezza la loro cara CARLOTTA e ricordano commossi il suo animo sereno e generoso.
— Trecate, 4 novembre 1986.

E' mancato

Pietro Bordone

Lo piangono la moglie Lina la figlia Margherita il genero Valerio e parenti tutti. I funerali partiranno dal Gran Madre per orario telefonare al 644.029. La cara Salma sarà tumulata a Cavallermaggiore.
— Torino, 4 novembre 1986.

Profondamente addolorato

Felice Vittone

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Ida Gerbi, il figlio Tiziano con la moglie Enrica e figlio Alice e Barbara; parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr., alle ore 15, partenza dall'abitazione, via Nizza 12 (Lingotto Garino). Tumulazione cimitero Michelino. Un grazie particolare al consigliere Bessetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 4 novembre 1986.

CONCORSO

BEL PAESE

BRACCIALI ORO E DIAMANTI

VINCITORI DELLE ESTRAZIONI 3-10-17-24 OTTOBRE 1986

1) Zelva Maria Rosa - Via dei Comunali 27 - Cordovado - PN
2) Mandrile Romana - Via Rossigni 18/C - Cuneo
3) Bocci Pirelli Patrizia - Via Pascoli 4 - Chiaravano T. - BI
4) Rossi Francesca - Via delle Calabarde 42 - Roma
5) Bertozzi Amelia - Via Roma 67 - Colorno - PR
6) Musarra Carmen - C.da La Pulla 60 - Terranova - ME
7) Pisanti Davide - Via Vallesse 101 - Travacca Bolognese - BO
8) Marsile Emma - Via Tirso 75 - Carbonia - CA
9) Cucciovillo Stefano - Via Napoli 264 - Bari
10) De Carlo Ettore - Via S. Giovanni 26 - Calatia di Caserta - CE
11) Fern Giuseppina - Vicolo San Rocco 5 - Morengo - BG
12) Villani Elisa - Via Macchiaioli 10 - Ficarolo - RO
13) Bocci Mirella - Via Valdarmino 10/B - Luino - VA
14) Manca Cristina - Via Roma 7 - Arizzo - NU
15) Di Martino Maria - Via Sanbuy 24 - Santena - TO
16) Nasiloo Patrizia - Via Aldo Moro - S. Andrea Ionio - CZ
17) Ronchi Sergio - Via De Amicis 23 - Concorezzo - MI
18) Vaccaro Raffaella - Via Imperiale 22/7 - Genova
19) Tombini Ivan - Via T. Tasso 11 - Zanica - BG
20) Beltrami Sara - Via Umberto 1° 25 - Canosio - PB
21) Cerco Franca - Via Verdi 21 - Settimo di Pescantina - VR
22) Cocchi Liliana - Via Unità d'Italia 1 - Donoratico - LI
23) Di Martino Giovanna - Via Principe Umberto 47 - Villaria - RO
24) Tanca Donatella - Via Trento 12 - Selvamaggiore Terra - PR

IL CONCORSO BEL PAESE BRACCIALI ORO E DIAMANTI CONTINUA
INVIATE SUBITO LE VOSTRE CARTOLINE
E POTRETE PARTECIPARE
A TUTTE LE SUCCESSIVE ESTRAZIONI.

GALBANI VUOL DIRE FIDUCIA

BERNER

Filiale di un gruppo multinazionale tedesco, leader in Europa occupa per prodotti nuovi di famiglia, operante nel settore auto ed artigianale, per il potenziamento della propria rete di vendita, cerca

AGENTI AMBOSESSI MONOMANDATARI

per le zone di: Torino, Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara

Si chiede: età minima di 30 anni, auto propria, disponibilità immediata. Si offre: contratto Enasarco, elevate provvigioni liquidate mensilmente, fissi mensili mensili per i primi due mesi e trattamento previdenziale. Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a: BERNER srl - Via Nazionale 37, 39040 ORA (BZ) (Bolzano) tel. 0471/80 777 - 80 01 77

COMUNICATO

La SABREX S.p.A. esprime il proprio rammarico che comunicati ad essa ripetuti ritardi apparsi su quotidiani abbiano potuto dare l'impressione che per dare sviluppo all'attività di corriere della SABREX stessa, questa abbia stretto particolari rapporti preferenziali con

DHL INTERNATIONAL s.r.l.

con marzi non consoni alla correttezza professionale. Tanto allo che la versione promossa dalla DHL INTERNATIONAL s.r.l. è stata amichevolmente composta, la SABREX S.p.A. conferma di volersi attenere scrupolosamente, come d'altronde hanno di avere sempre fatto, ai principi di una corretta e sana concorrenza.

Il processo a Milano per le bische clandestine

Fede: «Gioco d'azzardo ma non acchiappo polli»

MILANO — Le telecamere ci sono, ma per Emilio Fede, uno dei giornalisti più noti della Rai, il luogo non è abituale: un'aula dei tribunale di Milano. Ed il ruolo non è di presentatore ma di imputato: Fede deve infatti rispondere di associazione per delinquere, truffa e gioco d'azzardo nell'ambito di un processo per partite a carte, secondo l'accusa, truccate. Un'inchiesta iniziata alcuni anni fa a Bergamo (dove infatti si è già svolto un processo) e poi passata a Milano.

Cosa faceva l'associazione a delinquere di cui Fede avrebbe fatto parte? Per prima cosa «avvalendosi di procacciatori d'affari, individuava soggetti con disponibilità economiche e con interesse al gioco delle carte e li agganciava invitandoli di diversi sistemi (inviti a pranzo e a cena, incontri di lavoro, feste, pretestuose proposte di affari colossali)».

Su queste ultime la fantasia si scatenava: esportazioni di casalinghi in Arabia, pubblicità in Jugoslavia, tubi per fognature in Libia, un'acciaieria in Cina. Attirati da simili proposte, industriali e commercianti non si lasciavano «scappare l'occasione». Tanto più che questi inviti non erano fatti da persone qualunque: c'era ad esempio Achille Caproni, dell'omonima industria aeronautica, che metteva a disposizione la sua villa di Venegono con cento stanze e riserva di caccia; c'era l'industriale Flavio Mariani, titolare di una nota azienda di motori marini; c'erano un personaggio dell'industria discografica come Flavio Briatore e personaggi dal cognome aristocratico come i coniugi Ponce de Leon. Ventuno sono in tutto gli imputati che, a vario titolo, avrebbero fatto parte di quest'organizzazione.

Milano, Emilio Fede in aula durante la sua deposizione (Tel.)

Ottime cene in dimore prestigiose, discussioni d'affari ad alto livello e poi, immancabile, l'invito: che ne dice di una partitina? La risposta era ovviamente positiva ed allora si adoperavano «artifici o raggiri, consistiti nell'usare mazzi e tavoli truccati, nel preparare i punti vincenti, nell'accordo preventivo degli altri partecipanti al gioco». Il risultato era, per i «malcapitati», perdite di decine o centinaia di milioni che, poi, secondo l'accusa, venivano divisi tra quanti avevano partecipato al raggiro.

«Io sono un giocatore d'azzardo, lo ammetto, ma sono sempre stato in buona fede — dichiara Emilio Fede in aula —: *semmai sono stato strumentalizzato a mia insaputa*». Ma non si è mai accorto — gli chiede il presidente — che l'ospite veniva sempre spennato? *«No, guardi, io ho frequentato casa Caproni solo una decina di volte in tre anni. Ritenevo il conte Caproni una persona rispettabile, come rispettabili le persone che ospitava. Non ho mai invitato nessuno a giocare, né credo che nessuno sia venuto il sabato dalla mia presenza».*

Secondo l'accusa, il ruolo di Fede era proprio questo: usare del proprio prestigio e della propria fama per «attirare» personaggi danarosi. E' con Fede che, ad esempio, gioca Giandomenico Serra, presidente della Confagricoltura che, in due partite, perderà un miliardo: è con Fede che arriva da Caproni Lorenzo Villa, contitolare di una televisione privata lombarda (perdita 220 milioni); e c'è ancora Fede quando gioca Renato Buoncristiani, vicepresidente della Confindustria (in due partite lascerà circa 800 milioni).

Il vicedirettore del Tg1 spiega ogni serata di gioco con la casualità: era in albergo a Milano con Serra quando «per caso» è arrivato Briatore ad invitarli a casa sua; non Villa doveva andare al casinò di Campione d'Italia ma poi invece «si è preferito» un casalingo chemin de fer. E se ad attirare Buoncristiani c'era pure un misterioso uomo d'affari greco, lui lo conosceva soltanto perché doveva procurargli un'intervista con il ministro Yamani. «E poi — aggiunge — se veramente avessi avuto un ruolo di "acchiappapolli" se quanti ne avrei attirati utilizzando le mie funzioni al telegiornale? Sono stato interrogato più a lungo di Buscetta, ci sono 400 ore di intercettazioni telefoniche senza che sia mai fatto il mio nome: se avessi fatto veramente parte della banda almeno una volta mi avrebbero citato».

Fede ricorda inoltre di aver raccontato spontaneamente molte cose: un fatto vero — secondo l'accusa — ma che si spiegherebbe come una specie di «gioco d'anticipo» per evitare in ogni modo misure di polizia. Ma la sua innocenza sarebbe dimostrata da un altro particolare: la mancanza di movente. *«All'epoca dei fatti* — dice Fede — *ero vicedirettore del Tg1 e conduttore di "Test". Che motivi avrei mai avuto per mischiarmi in un simile affare?».*

Susanna Marzolla

In Sardegna si teme una recrudescenza dei sequestri di persona

Rubate le foto degli sposi rapiti verranno usate per il riscatto

I sequestrati sono proprietari di un costosa area fabbricabile che non hanno mai voluto cedere

Olbia, Giorgio De Candia, 34 anni, e Paola Brais, di 29, il giorno del matrimonio (Tel. Ap)

OLBIA — Nuovi particolari che confermano l'ipotesi del sequestro di persona a scopo di estorsione, sono emersi nel corso delle indagini sul rapimento dei coniugi Giorgio De Candia, 34 anni, e Paola Brais, 29 anni. I malviventi hanno prelevato una decina di fotografie dall'album di famiglia con l'evidente intenzione di inserirle nella corrispondenza con i familiari per fissare la cifra del riscatto e le modalità del pagamento. Si tratta di fotografie del matrimonio, del viaggio di nozze, della nascita del piccolo Alessio che ha ora cinque anni e di altri momenti felici della giovane coppia.

L'elemento che probabilmente ha indotto i banditi al sequestro dei giovani coniugi, piccoli possidenti e per questo non in grado di pagare un grosso riscatto, potrebbe essere costituito dalla proprietà di un'area fabbricabile in zona turistico-residenziale. Si tratta di un terreno di proprietà della famiglia De Candia-Giagheddu, genitori del giovane rapito e di Giovanni Maria De Candia, fratello minore che ha l'ingrato compito di condurre le trattative.

Quel terreno, molto ambito, è stato tenuto integro dalla famiglia De Candia che non ha voluto cederlo nonostante molteplici offerte e la suggestione di realizzarvi un insediamento turistico. Giovanni Maria De Candia, che ha dato l'allarme dopo essersi reso conto della drammatica scomparsa del fratello e della cognata, è molto preoccupato per le condizioni di salute di Paola Brais reduce da un delicato intervento chirurgico al naso e bisognosa di assistenza specifica.

Gli investigatori, spiazzati dal vantaggio acquisito dai fuorilegge e dall'assenza di testimoni, hanno iniziato un difficile e complesso lavoro di indagine per cercare di individuare dove è stato ideato il nuovo sequestro ed il basista, elemento fondamentale in questo tipo di reato. Il rapimento dei coniugi De Candia conferma il ritorno in Sardegna ai sequestri interni, che pur non offrendo ampie possibilità di riscatto danno una maggiore garanzia di impunità. In questa ottica sono stati attuati i sequestri di quest'anno, tutti compiuti in danno di allevatori sardi. Sono infatti nelle mani dei fuorilegge Gonario Serra dal 21 giugno e il dott. Giovanni Natale Sanna capo dell'Ispettorato agrario di Nuoro anche lui proprietario di un podere con del bestiame.

Il rapimento compiuto a Porto San Paolo rompe peraltro una tregua durata pochi mesi dopo che le forze dell'ordine, coordinate dal giudice istruttore dott. Luigi Lombardini, aveva imposto l'alt all'anonima sequestri gallurese che per diverso tempo aveva imperversato nella zona compiendo sequestri clamorosi in danno di noti e facoltosi industriali continentali.

Nonostante il cambio di qualità nella scelta degli ostaggi che potrebbe far pensare ad una criminalità meno esperta e più disposta dopo le dure condanne inflitte alle varie bande, gli inquirenti sono notevolmente preoccupati per la recrudescenza dei rapimenti a scopo di estorsione. Si teme un ritorno all'anno 1979 quando vennero effettuati 14 sequestri di persona con 20 ostaggi.

Anche ieri i carabinieri hanno istituito posti di blocco. Interrogato decine di persone, ma dei banditi nessuna traccia.

Sulle Alpi Marittime

Alpinista muore assiderato Disperso il compagno

ST-MARTIN-VESUBIE (Nizza) — Un giovane studente di ingegneria di Varese morto assiderato: un suo amico disperso, ma con poche speranze di trovarlo ancora in vita: questo il pesante bilancio di una escursione in montagna nel massiccio del Mercantour, sul versante francese delle Alpi Marittime.

I due giovani alpinisti, Alessandro Piccinino, 27 anni e Marco Vianello di 25, erano partiti domenica mattina per affrontare un sesto grado distante poco meno di tre ore da casa: il monte Cougourde, 2500 metri di altezza con pareti a strapiombo, in estate palestra di «free climb», che si trova alle spalle di Nizza, nel territorio di St-Martin-Vesubie.

La giornata era splendida con sole caldo e cielo sereno. All'improvviso, intorno alle 14, sul Mercantour si è abbattuta una violentissima bufera di neve, con raffiche di vento ed una nebbia fitta. Cosa sia accaduto dopo è difficile dirlo. Qualcuno, a St-Martin-Vesubie, afferma di avere visto i due saldamente legati alla parete. Immobili, sotto la tempesta. Ma potrebbe trattarsi di una immagine dettata dalla suggestione. Forse i due italiani hanno tentato di rientrare al Rifugio Cougourde, poco lontano dalla base del monte.

Il corpo di Alessandro Piccinino è stato trovato soltanto martedì mattina, intorno alle 9 dall'equipaggio dell'elicottero della Sûreté Nationale. Era sepolto sotto due metri di neve, proprio ai piedi della parete sud del Cougourde. Presentava una leggera ferita all'arcata sopraccigliare.

g. p. m.

A Pordenone da tossicomane

Medico aggredito muore in ospedale

PORDENONE — Forse pretendeva dal medico una ricetta impossibile, oppure voleva «saldare» un vecchio conto e, di fronte all'ennesimo no, l'ha picchiato e bastonato. Eugenio Borsatti, 69 anni, da quasi quaranta medico di famiglia pordenonese molto conosciuto anche per essere stato consigliere comunale democristiano negli Anni Cinquanta, è morto alcune ore dopo la violenta colluttazione, all'ospedale di Udine. A picchiarlo è stato un noto tossicodipendente di Pordenone: Roberto Turchet, 29 anni.

La scena si svolge lunedì pomeriggio nell'abitazione del medico, una villetta di via Rotate 4. Turchet conosceva bene il dottore. E' arrivato intorno alle 15, presentandosi all'ingresso con un pesante vaso da fiori in mano. Ancor prima di suonare il campanello ha scagliato il vaso contro il portone d'ingresso della villa. Il medico gli ha aperto, e fra i due è scoppiata subito una lite, alla quale ha assistito la moglie.

Dalle parole Turchet è passato presto ai fatti: ha afferrato un bastone da passeggio del portaombrelli ed ha picchiato violentemente il sanitario. Le urla hanno richiamato gli operai della Telca, un'impresa che sta effettuando alcuni lavori in zona per conto della Sip.

I tecnici hanno separato i due, e la lite sembrava finita lì. Il giovane se n'è andato, l'anziano medico si è ripreso, assistito dalla moglie. Poi è andato all'ospedale di Pordenone, dov'è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni. Prima di rincasare, però, è passato in questura, dove ha sporto denuncia contro il giovane tossicodipendente.

Turchet è stato fermato poco dopo in centro a Pordenone: gli agenti l'hanno bloccato mentre si aggirava barcollando fra la gente, senza meta, e l'hanno accompagnato all'ospedale di Sacile. Intanto il medico è tornato a casa. Ma verso sera si sente male. Vomita, perde conoscenza, perde sangue da un orecchio. Viene trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine, dove gli vengono praticate alcune terapie intensive. Ma Eugenio Borsatti non ce la fa. Muore durante la notte.

f. c.

A Mestre tragedia della disperazione davanti a tanti testimoni

Litigano e picchiano l'avvocato poi madre e figlia si uccidono

VENEZIA — Due donne, madre e figlia, muoiono a Mestre, precipitando dal quarto piano di un edificio di via Einaudi, nel centro della città. E' un duplice suicidio o una delle due donne è stata trascinata nel vuoto dall'altra? Le testimonianze raccolte dalla polizia sembrano avvalorare la seconda ipotesi, ma la ricostruzione è ancora un po' confusa.

La tragedia, nella quale hanno perduto la vita Rosetta Castellani, di 36 anni, di Mestre e la madre Irma Azzimondi, di 72, di Venezia, è avvenuta al termine di una drammatica discussione nello studio dell'avvocato Maria Luisa Gottardo, di 56 anni, che è stata aggredita e picchiata dalle due donne.

Verso le 20,30 di lunedì Rosetta Castellani e Irma Azzimondi, rispettivamente figlia e vedova del giornalista Federico Castellani, morto due settimane fa, si sono recate nel condominio «Adriatico» per un colloquio con l'avvocato Gottardo in merito a una causa civile relativa al passaggio di una condotta fognaria sotto l'abitazione della Azzimondi, situata nel sestiere di San Polo, nel centro storico veneziano.

Rosetta Castellani, che era procuratore legale e lavorava all'Istituto case popolari di Venezia, aveva seguito personalmente la pratica e aveva concordato ogni atto con l'avvocato Gottardo. La discussione della causa era stata fissata per il 7 novembre. Durante l'incontro con il legale, Rosetta Castellani ha cominciato a contestare il comportamento dell'avvocato, affermando che gli elementi a disposizione erano insufficienti a vincere la causa.

Il tono della donna ha cominciato a farsi sempre più violento e a poco sono servite le repliche dell'avvocato Gottardo, che ribadiva di avere svolto nel migliore dei modi il proprio lavoro. Rosetta Castellani a un certo punto, ha assalito l'avvocato, invano trattenuta dalla madre, e ha scagliato una lampada di ceramica che ha colpito alla testa il legale ferendolo.

Nel frattempo, la segretaria dell'avvocato, resasi conto che la lite stava degenerando, era uscita a cercare aiuto. Ma ormai l'avvocato Gottardo, con il capo sanguinante, era riuscita ad allontanarsi, sottraendosi all'aggressione. E' scesa in strada e si è rifugiata in un bar dove, intontita dal colpo e sconvolta per l'accaduto, è stata raggiunta dagli infermieri del vicino ospedale Umberto I che l'hanno accompagnata al nosocomio. I medici, dopo averla visitata, l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni.

L'ira di Rosetta Castellani, intanto, si era trasformata in una disperata follia. Rimasta nello studio con la madre, ha cercato di dar fuoco ai propri abiti e poi a tutta la stanza. E' uscita sulle scale gridando frasi sconnesse che hanno richiamato sul pianerottolo parecchi vicini. Qualcuno ha udito parole come «manicomio» e «morire».

Rosetta Castellani è salita al terzo piano e ha tentato invano di aprire il finestrone, ma la desistito, dopo aver infranto il vaso di terracotta di una pianta. Allora — inseguita dalla madre — Rosetta è salita ancora fino al quarto piano. Una delle vicine, Maria Gorlin, ha cercato di trattenere Irma Azzimondi che stava per raggiungere la figlia, la cui volontà appariva ormai chiara. Con uno strattone disperato, l'anziana si è liberata ed è corsa verso la figlia.

Tutto si è svolto in un attimo. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, Rosetta Castellani si sarebbe lanciata nel vuoto e la madre, in un ultimo tentativo di salvarla, sarebbe stata trascinata giù con lei. Ma non è neppure escluso che, vedendo la figlia precipitare, Irma Azzimondi abbia voluto seguirla.

Che cosa sarebbe stata, ormai, la sua vita? L'altra figlia della donna, Pia, si era suicidata nello stesso modo nel 1973 all'età di 32 anni, poco dopo essersi laureata in legge. L'unica cosa certa è che le due donne, prima di sfracellarsi al suolo venti metri più in basso, si erano prese per mano.

Le hanno trovate così, le mani ancora unite nella morte. I rapporti tra Irma Azzimondi e il marito erano stati difficili fino dagli Anni 50. Il giornalista, infatti, si era isolato dalla famiglia e aveva condotto una vita da artista che aveva causato sofferenze alla moglie e alle due figlie, tanto che sul campanello di casa, a Venezia, avevano cambiato il nome in Castellini. Nemmeno il suicidio di Pia aveva indotto il giornalista a rientrare in famiglia. Quanto abbiano pesato questi ricordi sull'ultima, tragica decisione di Rosetta nessuno, mai, sarà in grado di sapere.

Gigi Bevilacqua

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Lo straordinario risultato delle nostre accurate selezioni sui luoghi d'origine, dell'importazione diretta senza intermediari e in grandi quantità.
Non segreti quindi... ma la bella certezza di acquistare al giusto prezzo la migliore qualità.
Tappeti Persiani, Turchi, Indiani, Russi, Pakistani, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione in tutte le dimensioni... per un tappeto veramente nella misura delle vostre esigenze!
Esclusiva Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato. Niente cambiali, né maggiorazioni di prezzo, né interessi. Soltanto 12 mesi di comodità... senza alcuna formalità per ritirare subito il vostro prezioso e unico tappeto orientale con il relativo Certificato di Origine e Autenticità.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 51666 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 871900 v.le Tunisia ang. via Settala

dall'Italia

Malocchio e brucia il gatto

AVEZZANO — Se in Egitto erano sacri, in Abruzzo i gatti sono simboli del maleficio. Nel loro occhi c'è chi vede fatture e letture. Una donna di Avezzano, in Abruzzo, ha deciso di liberarsi dalla «fattura» maleficia bruciando vivo il gatto. Il pretore l'ha condannata a 15 giorni di arresto e a una multa. Un'altra, sempre per lo stesso motivo, lasciava un gattino di pochi mesi chiuso sul terrazzo, al sesto piano, perché morisse di fame e freddo: è stato salvato dai vigili del fuoco.

Venezia, voli dirottati

VENEZIA — All'aeroporto «Marco Polo» atterrano da ieri soltanto gli aerei di due piccole compagnie, la svizzera «Crossair» e la francese «Air-Littoral». Le grandi compagnie aeree difatti, a causa delle agitazioni dei lavoratori dello scalo veneziano, hanno dirottato tutti i loro voli sull'aeroporto di Treviso.

Per ora niente influenza

ROMA — L'Europa e gli Stati Uniti sono ancora immuni dall'influenza. Nessun virus è stato isolato nei Paesi dell'emisfero occidentale. Lo ha reso noto l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms). *«L'influenza in India* — dice Gabriella Mancini dell'Istituto superiore di Sanità — *fa la sua comparsa tra la fine di dicembre e i primi di gennaio. Da tempo stiamo segnalando l'influenza nell'emisfero meridionale e abbiamo constatato che non ha nulla di terribile, anche se da Taiwan è stato isolato un virus che ci ha consentito di mettere a punto il vaccino monovalente che potrà essere disponibile alla fine di gennaio e che farà da richiamo alla vaccinazione che si dovrebbe effettuare ora».*

25 grifoni per la Sardegna

CAGLIARI — L'assessorato Ambiente della Regione Sardegna ha affidato alla Lipu una iniziativa per salvaguardare la popolazione di grifoni ancora presenti sull'isola. Allo scopo, informa la stessa Lipu, sono stati importati, alla fine di settembre, da speciali centri di recupero esistenti in Spagna e in Francia 25 esemplari di grifoni, che saranno trasferiti in un centro nell'area del Montiferru di Cuglieri per favorirne l'ambientamento che sfocerà nel programma di rilascio.

Uccide il marito ottantenne

LA SPEZIA — Una donna di 76 anni, Orazia Iaria, ha ucciso il marito, Francesco Verona, di 83, dopo un ennesimo litigio, strangolandolo con il filo del telefono. *«Meglio la galera che una vita così»* ha commentato la donna al momento dell'arresto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna prima ha colpito al capo il marito con un ferro da stiro, facendolo stramazzare al suolo, poi ha fatto passare attorno al collo dell'uomo il filo del telefono e lo ha strangolato.

Napoli: il giudice lo accusa di falsa testimonianza

Arrestato un funzionario del psi per lo scandalo delle cooperative

NAPOLI — Nello scandalo delle cooperative dei disoccupati ex detenuti spunta il nome di un alto funzionario del psi a Napoli. Nicola Cancello, 56 anni, amministratore-contabile della federazione provinciale del partito, è stato arrestato con l'accusa di falsa testimonianza. Il mandato di cattura è stato emesso dal giudice istruttore di Napoli Guglielmo Palmieri al termine di un lunghissimo interrogatorio al quale l'imputato è stato sottoposto nella caserma dei carabinieri «Pastrengo».

Subito dopo essere stato dichiarato in arresto, Nicola Cancello ha chiesto e ottenuto gli arresti domiciliari. Che il magistrato avesse cominciato ad interessarsi alla federazione provinciale del psi lo si era capito nella mattinata di ieri, quando numerosi carabinieri si sono recati nella sede del partito, in via Marchese Campodisola, muniti di un mandato di perquisizione.

Per lungo tempo hanno rovistato nei cassetti e negli armadi, sequestrando numerosi documenti. Quasi contemporaneamente, Nicola Cancello varcava la soglia della caserma dei carabinieri dove avrebbe sostenuto un drammatico interrogatorio.

Perché nell'inchiesta è coinvolto un contabile di un partito politico? Anche se il giudice Palmieri è deciso a far rispettare fino in fondo il segreto istruttorio, l'arresto non può non essere messo in collegamento con gli accertamenti eseguiti due settimane fa dalla Guardia di finanza su una serie di conti correnti intestati ad alcuni imputati. Le stesse ispezioni avevano già condotto all'arresto, tre giorni fa, del sindacalista della Uil Vincenzo Siciliano, che risultò avere incassato un assegno emesso da un funzionario di una cooperativa arrestato per l'importo di dieci milioni.

Poco prima dell'interrogatorio di Nicola Cancello il giudice Palmieri ha sentito altri due esponenti politici: il socialista Vincenzo Esposito, 44 anni, sindaco di Procida, e il comunista Gerardo Moscariello, 47 anni, consigliere alla Provincia di Avellino. Le loro dichiarazioni in un primo momento non hanno convinto il magistrato, che ha disposto il fermo giudiziario. Vincenzo Esposito e Gerardo Moscariello hanno poi sostenuto nuovi interrogatori, al termine dei quali sono stati rimessi in libertà.

Quello di Nicola Cancello è il 46° arresto dall'inizio della complicata inchiesta sulla truffa delle cooperative dei disoccupati ex detenuti, un imbroglio organizzato da camorristi e funzionari con pochi scrupoli grazie al quale sono stati sottratti allo Stato oltre 240 miliardi.

f. mil.

ABITARE & LAVORARE & ABITARE
Quando la casa è anche un luogo di lavoro. Letti e idee per il letto. Tre casi di restauro.
In regalo: la guida ai Negozi Raccomandati.
ABITARE
Da venticinque anni ogni mese in edicola.

Da venerdì riunione a Capri, vogliono federarsi

Le isole trascurate

Proteste dei 150 mila abitanti delle 40 isolette - «Dobbiamo risolvere i problemi legati ai trasporti e all'approvvigionamento idrico» - La telemedicina per l'assistenza sanitaria

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Lampedusa, sì ok, ha avuto di recente qualche problema di sicurezza, ma anche Alicudi ha qualcosa di cui lamentarsi: lì non rinnovano neppure i programmi della tv. A Panarea vorrebbero tanto una farmacia. La Maddalena ha più militari che residenti, gli abitanti di Giannutri, essendo soltanto in tre, si sentono un po' trascurati. E così Levanzo, a San Domino, da Ustica alla Palmaria: ciascuna delle quaranta piccole isole che circondano lo stivale avrebbe qualcosa da esprimere, storie da raccontare.

Ma se diverse possono essere le situazioni particolari, questi frammenti d'Italia sparsi per il mare — che messi insieme, ospitano più di 150 mila persone — cominciano a capire di avere alcuni punti in comune. Sé non altro quello di essere, per definizione, posti isolati: e se così è, perché non rinunciare alla frustrazione dei rapporti col continente per tentare forme di riunirsi in Federazione?

Questa specie di governo dell'arcipelago tra pochi giorni abbandonerà forse la forma dell'idea per assumere connotati più concreti: i rappresentanti dell'«Associazione nazionale tra i Comuni delle isole minori» si riuniscono a partire da venerdì (naturalmente in un'isola, quella di Capri) per discutere un nuovo statuto, un paio di proposte di legge e della creazione di una struttura che, in stile amministrativo, dovrebbe un po' riprodurre quella delle comunità montane.

Probabilmente San Nicola, che ha 138 residenti, un chilometro quadrato di superficie e come il resto delle Tremiti è inserita nella provincia di Foggia, ha più punti di contatto con la Gorgona (135 abitanti, provincia di Livorno) che col proprio capoluogo. Se questo è il dato di partenza, quello di arrivo potrebbe essere sorprendente: compilici i recenti contatti con una delegazione giapponese, qualcuno già propone la nascita di una Federazione mondiale delle piccole isole.

Takeo Nakajima, vice direttore della «Island Development division» di Tokyo, è stato di recente a Capri con una nutrita delegazione. Le piccole isole del Giappone sono migliaia, già da tempo si sono organizzate in autonomo organo rappresentativo. Il loro esempio, più di recente, è stato seguito nel Regno Unito. La sorpresa, per gli isolani del Mediterraneo, è stata quella di scoprire che anche l'arcipelago giapponese vive problemi molto vicini ai loro. Trasporti, anzitutto: e poi assistenza sanitaria, forniture d'energia, acquedotti, smaltimento dei rifiuti.

«Ci *sono isole* — spiega Costantino Federico, sindaco di Capri — *che, come le Tremiti o le Eolie, vengono rifornite d'acqua da navi cisterna, altre come Lampedusa che dipendono da un dissalatore. Quanto all'energia, fino a poco tempo fa Stromboli si illuminava con gruppi a generatori autonomi. E che dire dei rifiuti? Già sulla terraferma l'uso delle discariche è discutibile: su un'isola, alla lunga, si trasforma in suicidio*».

A quest'ultimo problema Capri ha ovviato da tempo: ogni sera i camion della nettezza urbana salgono sui traghetti, approdano a Napoli e scaricano l'incombenza sulla città. Perché le altre isole, anche le più lontane dalla costa, non dovrebbero poter fare lo stesso?

Tra le proposte di legge che a Capri saranno riesaminate, una prevede che le isole minori vengano in qualche modo a consorziarsi per affrontare le comuni esigenze con strumenti analoghi, e dunque a costi più bassi. Le condotte sottomarine, ad esempio: se prendesse corpo un progetto complessivo, potrebbero essere predisposte e impiantate, identiche, in tutte le isole che non possono permettersi depuratori. O ancora, le piccole centrali: raggiungere centri lontani con linee sottomarine spesso è costosissimo. Costruire piccole centrali per una serie di piccole comunità non sarebbe più utile e meno impegnativo?

Federno è dell'idea che le realtà isolane possano svolgere anche funzioni più interessanti: «*In un'area delimitata spesso è più facile sperimentare soluzioni nuove. Pensate alla telematica: nelle isole, ormai è chiaro, il problema dell'assistenza sanitaria può essere efficacemente affrontato solo attraverso la telemedicina. Lo stesso si potrebbe dire per la scuola, almeno in molti centri. Se quest'idea si diffondesse, anche piccoli scogli dimenticati potrebbero trasformarsi in laboratori di attività collettive*».

Se dalle grandi utopie si torna alle questioni più concrete, è già possibile che nei prossimi giorni gli isolani d'Italia raggiungano qualche punto d'accordo: sul problema dell'edilizia, ad esempio. Quasi tutte le isole vivono di turismo e in qualche misura ne soffrono: il rapporto residente-visitatore spesso è di uno a dieci. Tra gli effetti, c'è quello della sproporzione fra patrimonio edilizio e zone realmente abitati.

A Capri su 6367 stanze costruite, solo poco più di 4 mila sono a disposizione dei residenti: le altre appartengono a gente che ci abita solo due o tre mesi l'anno. «*La situazione, sia pure con diverse colorature — spiega il sindaco — è analoga in tutte le isole toccate dal turismo. Col risultato di rendere ancor più drammatico il problema casa per i residenti*». Fra le proposte che si discuteranno a Capri c'è quella di incentivare la vendita delle «seconde case» con sgravi fiscali.

Giuseppe Zaccaria

Crisi idrica nel capoluogo ligure

Per la sete di Genova un piano d'emergenza

GENOVA — Genova soffre ancora una volta deve affrontare il problema della sete. Praticamente, salvo isolate precipitazioni, non piove da oltre due mesi e le scorte negli invasi municipali e privati (il capoluogo ligure è rifornito anche da acquedotti privati) si stanno esaurendo. Se nei prossimi giorni non pioverà abbondantemente, lunedì 17 scatterà un programma severo di razionamento. Da circa un mese sono già vigenti le prime norme di «risparmio»: c'è divieto infatti di lavare le strade, le vetture o innaffiare prati e giardini con acqua potabile.

L'amministrazione comunale, d'accordo con le società private «Nicolay» e «De Ferrari—Galliera», ha disposto un piano di massima: la città è stata divisa in quartieri e l'acquedotto funzionerà a giorni alterni con erogazione completa, mentre negli altri tre giorni della settimana le tubature resteranno aperte solo per 12 ore. La domenica l'erogazione sarà regolare in tutta la città. E' stato già predisposto un servizio speciale di autobotti per rifornire i quartieri in collina dove, per la minor forza della pressione, potrebbe mancare l'acqua per diversi giorni.

Genova è rifornita dal grande invaso del Brugneto, collocato sull'Appennino a cavallo tra la Liguria e l'Emilia (provincia di Piacenza) oltre che da una serie di laghi artificiali di dimensioni minori. Ora i bacini più piccoli sono pieni grosso modo la metà della loro capienza, mentre il Brugneto che ha un potenziale di 25 milioni di metri cubi, attualmente oscilla sugli otto milioni e mezzo di metri cubi. In parole povere, Genova, a erogazione normale, avrebbe una scorta di giorni di autonomia. Con il sistema di restrizione si arriverà a 120 giorni, sempre sperando che, come s'è verificato l'anno scorso, la «stagione delle piogge» che meteorologicamente non può ritardare troppo riporti la situazione idrica alla normalità.

Sono diversi anni che Genova, in autunno, stagione in genere «secca» in Liguria, deve affrontare il problema della sete. La causa è da collegarsi a una ventennale disputa che oppone le autorità amministrative liguri a quelle emiliane. E' pronto da anni (ed è anche finanziato) un progetto di «bretella» sul torrente Cassinghena, che scorre su territorio piacentino, ma a poche centinaia di metri dal grande lago del Brugneto: sarebbe il sistema più pratico per convogliare nel Brugneto l'acqua che manca. Ma i piacentini affermano che l'acqua serve anche per irrigare le loro pianure. Non si è mai trovato il punto d'equilibrio per realizzare il compromesso che metta d'accordo le parti e plachi le rivalità municipali.

Ora si spera in un intervento governativo, visto che l'anno scorso una mediazione tentata dalle due Regioni non aveva dato alcun esito per l'irrigidimento delle due parti in causa.

A Nord straripa il Saline mentre il fiume della città tocca i livelli di guardia

Pescara in una morsa d'acqua

Allagati dieci chilometri quadrati di campagna - Decine di case isolate - Mare a forza 8, un motopeschereccio rischia il naufragio - Mille senzatetto a Brindisi per il nubifragio di lunedì - Trenta centimetri di neve nelle Marche

PESCARA — Dopo 48 ore di tempesta, venti fortissimi, piogge torrenziali e mare forza 8 il maltempo sembra essersi placato in Abruzzo. Non ci sono dispersi o vittime ma i danni sono pesantissimi ed è stata mobilitata la Protezione Civile. A Nord di Pescara, presso Città S. Angelo, è straripato il fiume Saline, allagando dieci chilometri quadrati di terreni coltivati e isolando una decina di case e un opificio. Il fiume Pescara è in piena e si temono danni nell'area del porto-canale, nel cuore della città. Più a valle un ponte è crollato. Numerose strade sono rimaste interrotte (la statale Adriatica 16, è stata riaperta al traffico solo ieri mattina). L'acqua che ha invaso la campagna sta ristagnando e forma uno strato di fango e mota nel quale i mezzi e le persone affondano.

Allagamenti e crolli nel Teramano. Il Vomano è straripato provocando danni a Roseto. L'acqua ha invaso una fabbrica di ceramiche a Castelli. Le mareggiate stanno erodendo profondamente le spiagge da Martinsicuro a Francavilla. Innumerevoli frane e smottamenti a Pescara, e nella provincia, lungo la statale 80 del Gran Sasso, nel Vastese e nel Chietino.

Il mare a forza 8, con cavalloni alti fino a 6 metri che si abbattono sulle scogliere, ha gravemente danneggiato gli stabilimenti balneari sulla spiaggia di Campomarino e costretto i motopescherecci della marineria di Termoli a rientrare in porto e a rinforzare gli ormeggi. Nelle zone interne la temperatura è scesa a zero gradi. Il motopesca «Labrador» di Pescara, con 5 persone a bordo, ha rischiato di naufragare al largo dell'isola di S.Andrea, in Jugoslavia.

Migliorano le condizioni nelle Marche dopo le piogge, le raffiche di vento fino a 70 km/h e le mareggiate di lunedì. Nell'entroterra, tuttavia, la situazione presenta ancora delle «intemperanze»: è nevicato, infatti, sulla catena dei monti Sibillini, in provincia di Macerata, da quota 1400 metri. A Sassotetto di Sarnano e sul monte Ragnolo lo spessore della neve ha raggiunto i 30 cm. Nuovi smottamenti si sono avuti in comune di Camerino.

Si va lentamente normalizzando, secondo i vigili del fuoco, la situazione a Brindisi dopo il violento nubifragio di lunedì. Le zone più colpite sono quelle del quartiere «Sant'Angelo», dove l'acqua in alcuni scantinati ha raggiunto i sei metri di altezza e dove sono ancora in corso interventi dei vigili, il sottopasseggio della ferrovia dello Stato, il rione «La Rosa» e «Brindisi City», un quartiere residenziale di recente costruzione nei cui pressi è straripato un canale di scolo.

Circa 140 vigili, accorsi con mezzi speciali anche da Bari, Taranto, Lecce, Foggia, Potenza, Matera, Benevento e Salerno, personale della marina e dell'aeronautica militare, polizia, carabinieri e del battaglione «San Marco» sono al lavoro per far defluire le acque. Cinquecento persone, abitanti in 15 edifici rimasti isolati, sono state soccorse con battelli. Numerose anche le costruzioni lesionate, più di mille i senzatetto.

Un mandato agli assessori regionali ai servizi sociali, ai lavori pubblici e all'urbanistica, nonché al presidente del comitato regionale per la protezione civile è stato dato dal presidente della giunta regionale pugliese, Salvatore Fitto — in apertura di una riunione dell'esecutivo — perché siano attivate tutte le strutture centrali e periferiche per la verifica dei danni provocati dal nubifragio. Fitto ha anche assicurato la massima disponibilità della giunta a ricercare fondi per gli interventi più urgenti.

Il problema «più serio» — secondo i dirigenti del comitato provinciale per la Protezione Civile — è quello di un centinaio di famiglie abitanti in tre stabili della zona «Sant'Angelo» che sono state evacuate. Per il momento una parte dei cittadini è ospitata in alcuni alberghi, mentre altri hanno preferito trovare una sistemazione presso parenti. Per verificare la stabilità dei due edifici sono in corso accertamenti da parte dei tecnici del comune e dei vigili del fuoco. Sono intervenuti anche operai dell'Enel, l'acqua ha sommerso la cabina elettrica della zona.

A GARMISCH SI SCIA GIA'

Garmisch-Partenkirchen. Nella più nota stazione invernale della Germania si è aperta la stagione sciistica: sono caduti 60 centimetri di neve sulle piste ai piedi della Zugspitze (Tel. Epa)

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale persiste una circolazione depressionaria che interessa più direttamente le nostre regioni meridionali e centrali adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sardegna, sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni isolate anche a carattere di rovescio più frequenti sul versante adriatico e ionico e sulla parte orientale della Sardegna. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord in parziale dissolvimento durante le ore diurne.

temperatura: senza variazioni di rilievo, su valori inferiori alla media.

città italiane

Bolzano	−3	11	L'Aquila	4	7
Verona	3	11	Roma Urbe	11	14
Trieste	7	8	Roma Fiumic.	12	15
Venezia	3	10	Campobasso	8	8
Milano	2	12	Bari	8	13
Torino	2	12	Napoli	10	13
Cuneo	3	8	Potenza	4	7
Genova	8	13	S.M. Leuca	13	13
Bologna	4	11	R. Calabria	13	16
Firenze	8	13	Messina	15	18
Pisa	8	13	Palermo	12	16
Falconara	11	17	Catania	11	16
Perugia	7	8	Alghero	6	12
Pescara	10	12	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	12	21	sereno
Atene	12	19	pioggia	Londra	8	13	sereno
Bruxelles	26	33	sereno	Los Angeles	14	30	sereno
Berlino	3	8	sereno	Madrid	2	25	sereno
Bruxelles	8	11	nuvoloso	Montreal	−3	7	nuvoloso
Buenos Aires	13	19	pioggia	Mosca	6	8	nuvoloso
Copenaghen	2	8	sereno	New York	8	11	pioggia
Dublino	5	13	sereno	Parigi	4	10	nuvoloso
Francoforte	1	7	nuvoloso	Pechino	9	13	sereno
Gerusalemme	12	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	26	sereno
Ginevra	4	8	sereno	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	−1	3	sereno	Tokyo	18	22	sereno

OLIVETTI PRESENTA IL PIU' COMPLETO PANORAMA DELLA STAMPA MONDIALE.

Sette famiglie di stampanti ad elevata tecnologia, ciascuna composta da più modelli, che assicurano una piena risposta ad ogni esigenza applicativa. Tutti i modelli sono caratterizzati da elevata qualità, semplicità d'uso, silenziosità, compatibilità con gli standard di mercato, collegabilità con tutti i computer.
E, come tutti i prodotti Olivetti, garantiscono la massima affidabilità e durata.

Economia e professionalità
Classe "low-end" con prestazioni professionali a prezzi contenuti. Versioni ad aghi, a trasferimento termico, a colori, con velocità fino a 120 cps.
DM 100

Versatilità
Classe "general purpose" che risponde efficacemente a tutte le esigenze dell'utente professionale. Versioni ad aghi, a colori, con velocità di stampa di 160 cps.
DM 290

Multifunzionalità
In un unico modello, la soluzione professionale a tutto lo esigenze dell'ufficio. Matrice di stampa a 18 aghi, velocità fino a 220 cps, versione a colori.
DM 286

Alta qualità
Classe indirizzata ad applicazioni di office automation che richiedono alta velocità e sofisticato trattamento carta. Matrice di stampa fino a 24 aghi, velocità 200 cps.
DM 600

Word processing
Per applicazioni specializzate di trattamento testi. Stampa a margherita con velocità fino a 100 cps, massima silenziosità. Gestione carta specializzata.
DY 150

Heavy duty
Massima velocità ed affidabilità per alti volumi di stampa e per lavori multicopia; velocità fino a 400 cps, gruppo stampa e trascinamento carta specializzati.
DM 800

Specializzazione
Massima varietà di modelli per applicazioni specifiche di: sportello bancario, POS, invalidazione, marcaggio ottico e magnetico, bar code, con tecnologia ad aghi e laser.
PR 40

OLIVETTI PERIPHERALS. STAMPANTI PER TUTTI I COMPUTER.

olivetti

La società di leasing delle Banche Popolari. Presso gli sportelli d'agenzia.

Quando è il momento di pensare allo sviluppo della tua impresa, Italease ti è vicina, perché Italease con 120 Banche Popolari socie e 2400 sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale, mette a tua disposizione la rete operativa più capillare d'Italia. E in più l'affidabilità e l'esperienza di quasi due decenni di attività oltre, naturalmente, alle formule più economiche, veloci, semplici e chiare, pensate su misura per le esigenze di chi investe e produce.

leasing strumentale
Il leasing su impianti, macchinari e attrezzature di piccoli, medi e grandi importi – dal personal computer all'aereo –, accessibile ad ogni tipo d'impresa e ad ogni categoria di professionisti. Elasticità d'intervento, economicità di tariffe e rapidità.

presto-leasing
È la formula di leasing più veloce, che si definisce in tempi brevissimi – anche in giornata – agli sportelli delle Banche Popolari.

artigianleasing
È il vantaggioso leasing agevolato per gli artigiani; fruisce anche dei contributi Artigiancassa e di altri enti pubblici e di convenzioni con associazioni di categoria.

leasing agevolati
Tutte le forme di leasing agevolato con i contributi di organismi statali e di enti locali.

leasing convenzionato
Garantisce, grazie alle convenzioni con le associazioni di categoria, condizioni esclusive, particolarmente economiche, ai agricoltori, industriali, artigiani, commercianti, professionisti.

credito leasingato
È la formula che permette di disporre del finanziamento, presso gli sportelli delle Banche Popolari, prima ancora di aver scelto l'automezzo.

leasing immobiliare
Offre a tutte le categorie di professionisti le condizioni migliori e più elastiche per l'acquisizione degli uffici destinati all'esercizio della loro attività.

Italease
Crediamo nel tuo lavoro

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 in riga. Rubrica di opere/impiegati L. 4200, tecnici L. 6840, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (commerciale) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Mensili urgenti, data fissa o urgentissimi a triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere trasmessi a mezzo telefono, alle seguenti numero 696 21 85 (Linea ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino entrando in vigenza delle varianze torino.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO BRAGADIN
via Privata Chivasso 12 - Moncalieri
vendita in luogo di
TANGENZIALI - TORNI UTENSILI - FRESATRICI MULETTI - TRAPANI.
Telefonare 0384 40.335 - 011 967.2886

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 10
telefoni 530.445 - 542.934

A.A.A.A.A. FINCOTEX diamo personali diretti in cinque giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso in 36 mesi, istruttoria gratuita. Molte iposizioni dirette in 4 giorni anche seconda rischiosa, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX S.p.A. 1988
771.0828 - 749.6233, corso Francia 15.

A.A.A. Al 9% fisso prestiti L. 3-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Esempio: L. 5 milioni = L. 121 mensili per 60 mesi. Telefonare 650.2145.

A.A.A. FINANZIAMENTO - Mutuatevi su misura della propria esigenza, nell'importo e nel rimborso. Qualsiasi cifra a casalinghe, industriali, impiegati, operai e commercianti. Tel. 011 626.380.

A.A. AMBROGIANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3962.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A commercianti e dipendenti fidatevi! Non a L. 16 milioni volendo importi maggiori senza problemi. Tel. 473.0118.

A commercianti anche con cambiali V finanziamo in 30 minuti L. 1 miliardo 500 mila restituiti a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Affin, via Rosselli, 3/F 638.8493. Fratel. corso Unione Sovietica 321, tel. 618.202.

Ad ogni cittadino finanzio velocemente privatamente e rateizzabile anche ai pensionati protestati. Tel. 011 316 030.

ATTENZIONE! azienda finanzia artigiani dipendenti e soci agevolati consentendo grandi sconti cambiali. Tel. 602.831.

CERCANSI venditori in proficua forniscono servizio accompagnato. Scrivere: Promotore Casella 18, Casella Monterosa.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. T. 741.3172.

FINANZIAMENTI
Il vostro soddisfacente i vostri problemi
FINTIME
una società consulente non esperienza ventennale al servizio di imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, dipendenti,
finanziamo sulla fiducia.
Non chiediamo spese anticipate.
Tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMO
rapidamente da 1 A 20.000.000
sulla fiducia
ACCONTI IN GIORNATA.
Tel. 011 659.9038

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà seguita e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 33, tel. 519.200 - 538.422.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni ad ore sulla fiducia. Piazza S. Rita 5, telefono 011 382.997.

MUTUI fiduciari in 15 giorni 90% del valore di cl. 14,50 quelle interessi detraibili. Centrofin, c. Francia 40, tel. 748.974.

PERCHE' PAGARE SPESE ANTICIPATE?
Per ricevere o ottenere un prestito senza sapere quale è risultato?
INTERFIM
via Juvarra 19, tel. 561.2020 - 561.2056
Una società seria Chi concede
SOLDI SUBITO A TUTTI e finanzia direttamente (non è una intermediaria!)

PRESTITI facili senza cambiali per L. 1 milione 12 mesi L. 91 mila, L. 5 milioni 36 mesi L. 177 mila. Tel. 011 512.922.

PRESTITI fiduciari a dipendenti anche statali in 24 ore senza cambiali prestanziti di finanziamento ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 505.403.

PRESTITI
in 48 ore, 6-4% Fin., via Cesare 70 (zona Crocetta Maurisiano), tel. 580.838 - 590.784. Finisce-applicati anni a 30 mesi. Speciale 3-3 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in tempi lampo a commercianti artigiani Extra visita sul posto. Tel. 011 736 804

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani Telefonare 533.810.

SCONTIAMO regolarmente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 011 3491.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPPRESENTANTI LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rilevante nome assicurativo già proprio, mutui, prestiti a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti interessati Società. Telefonare 471.540.

SUBITO
a tutti e senza tante storie
5.000.000 pronta cassa
300.000.000 in 5 giorni.
V&V
Collegno, corso Francia 121 (Torino)
tel. 780.4163

Tu che non credi ALLE FAVOLE
per un prestito immediato
tel. al 549.619 - 542.608
UNIFINTORINO

24 ORE
Un prestito tra cinque anni senza cambiali, altro forma di prestito. FI.SE.T. s.a.s., piazza Statuto 10 - Torino, telefoni 521.4400 - 521.4378.

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
cortesia e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.542 ricerca attività commerciale per conto propri clienti. Pagamento contante.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamarcato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 676.953 Società del gruppo Cesare compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AGENZIA immobiliare commerciale cedesi anche al 50% ottimo giro affari clientela selezionata. Tel. 630.139.

AZIENDAFFARI 88.17 libreria zona M. di Campagna ampi locali macchinari ottimo avviamento pluriennale L. 43 milioni.

AZIENDAFFARI 88.13 vini liquori zona Vittoria utile annuo L. 30 milioni merce/macchinari/mq. L. 35 milioni disponibili.

AZIENDAFFARI 88.12 parrucchiere pellicceria ampi locali fronte corso fermo nuovo e attrezzature ottimo affogato assistito.

AZIENDAL MARKET 650.2170 azienda avviamento saldatura lungo zona Cesarina, ottimo portafoglio clienti, attrezzatura nuova, richiesta rateizzo.

AZIENDAL MARKET 650.2170 azienda artigiana produzione arredamenti per gabinetti dentistici, consolidato portafoglio clienti. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2170 bar zona centro chiusura serale domenicale 600 mila incassi giornalieri. Richiesti 50 milioni contanti.

BAR a conduzione familiare cedesi ottimo giro d'affari 45 kg di carne settimanali orario corto vendasi. Tel. 390.818.

BAR angolare zona Francia incasso L. 700 mila al dì, orario corto, cedo avviamento L. 90 milioni. Tel. 530.479.

BAR angolare fronte mercato ottimo corso n. 140 L. 1 milione 500 mila al dì prezzo L. 150 milioni. Edilmarket 749.6433.

BAR arredamento avviamento incasso garantiti cervisiamo vendo posteriori muri. Tel. 557.0105.

BAR centralissimo ottimo incasso chiusura domenica e serale parte in contanti L. 70 milioni trattabili. Tel. 501.317.

BAR super adiacente piazza Carducci incasso L. 500 mila al dì orario corto cedo prezzo L. 30 milioni. Tel. 547.189.

BAR super elettrico con alloggio Barriera di Milano incasso L. 500 mila al giorno vendo urgentissimo per malattia. Tel. 390.910.

BAR super angolare fronte mercato L. 900 mila al dì orario corto, prezzo L. 90 milioni. Edilmarket 749.6433.

BAR super affare nuovo Mirafiori L. 1 milione 500 mila al dì, prezzo 100 milioni Edilmarket 749.6433.

BAR super con alloggio incasso dimostrato L. 450 mila al dì cedo occasione L. 130 milioni trattabili. Tel. 621.2272.

BAR super orario corto incasso L. 400 mila al dì affare nuovo cedo con L. 40 milioni anticipo. Telefonare 621.2272.

BAR super zona Francia vendesi ottimo giro domenicale 3 vendite ottimo incasso garantito. Tel. 780.2356.

CARROZZERIA officina meccanica attrezzatissima adiacente zona via Mongrando cedesi L. 40 milioni. Tel. 595.214.

CAVIT 298.992 cede cartoleria zona S. Rita mq 90, tre vetrine alloggio più ampi L. 180 milioni ottimo pagamento.

CAVIT 300.992 cede bar zona Stadio previo corso tutto nuovo incasso L. 900 mila al dì, affogato L. 100 milioni.

CAVIT 298.992 cede abbigliamento e pellame con alloggio affare nuovo lascia L. 30 milioni ed annuali facilitazioni.

CAVIT 298.992 cede autosalone zona Mirafiori 5 vetrine angolari tutto nuovo ottimo giro affari L. 40 milioni.

CEDESI cartoleria giocattoli zona L. Rita vicinanze scuola. Tel. 537.046 - 390.241.

CERAMICA bar ristorante, cucina 100 mq superattrezzata, salone banchetti 200 posti, terrazzo panoramico estivo, alloggio 4 camere più servizi, indagosamente R.E.C. a nucleo lavorativo 5-6 persone con cauzione. Telefonare 521.4780.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERCOM 65.20 supermercato 500 milioni annui carnevali 6 vetrine 200 mq 3 dipendenti L. 1,2 milioni più merce.

INTERCOM 65.20 pizzerie 80 coperti zona Porta Susa nuova 2 vetrine 100 mq L. 120 milioni annui dimostrabili tenere.

INTERCOM 65.20 alimentari per servizio zona Porta Susa nuova 2 vetrine 100 mq L. 120 milioni annui dimostrabili tenere.

INTERCOM 65.20 alimentari per servizio zona Porta Susa nuova 2 vetrine 100 mq L. 120 milioni annui dimostrabili tenere.

MERCERIA in zona commerciale cedesi per ritiro attività buon giro d'affari. Tel. 780.2988.

RISTORANTE tipico caratteristico affittasi o vendesi gestione ad esperti settore. Tel. ore pasti 0125 799.528.

STELLA 447.4802 cede intiera angolare 4 vetrine incasso mensile L. 6 milioni vendita gestione contanti dilazioni.

STELLA 447.4802 cede edicola cartoleria causa malattia zona Barriera Milano avviamento ottimi stagionali.

STELLA 447.6080 ristorante intimo zona Fiera Fiducia cede causa trasferimento buon giro affari dimostrabili nuovo.

STUDIO GROSSO bar super zona Principe Odone oggi zona L. 80 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.238.

STUDIO GROSSO bar pizzeria incasso L. 90 milioni annui sufficiente anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.238.

STUDIO GROSSO gastronomia salumi formaggi incasso L. 900 mila al dì L. 60 milioni. Ottimo! Tel. 511.238.

STUDIO GROSSO frutta verdura alimentari 3 vetrine cedesi 11 M 31 V locali mq 95 canone mensile. Tel. 511.238.

TABACCHERIA con alloggio in Torino gestione ventennale levata 7 milioni 500 mila cedesi. Tel. 780.4400.

TABACCHI fronte mercato forte passaggio unici L. 10 milioni annuali anticipo L. 300 milioni commerciali 749.6433 e 21.

TINTORIA Affittiamo ottimo incasso adatta nuclei familiari macchinari nuovi pagamento trimestrale. Tel. 510.501.

VENDICI LA TUA AZIENDA!
A noi per primi dovrai vendere le tue esperienze, quanto ne farò e quanto potrà fare la tua azienda in futuro. Se ci avrai passato il ricordo che ci ha affidato i tuoi pensieri e perché avremo buoni argomenti per convincere i nostri migliori clienti ad acquistare la tua attività.
011 598.333
INTERIMPRESA
c.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

4.500.000 appezzamento di terreno mq 1000 in San Francesco al Campo studio professionale rateizzabile vendo. Telefonare 624.238. No mediazione.

4 Terreni

CAPITALGEST 647.120 terreno collinare Rivalba mq 7800 costruibile ex coltivazioni dirett. L. 16 milioni.

S. MAURO Pianezza terreno industriale mq 29 mila capitali 50% L. 50 mila/mq rateizzabile. Aosta 696.807 - 587.774.

5 Locali e negozi

domande

CERCO NEGOZIO
in vendita urgentissimo di mq 70 circa bar/caffè/ristorante zona Gran Madre. Cabelli per l'impresa 5787.

offerte

A.L. 1800 mq adibiti capannoni in complesso industriale fronte strada mq 900/4000 Torino Nord. Tel. 505.518.

ADATTO corti ecom affittasi locale con ingresso nel cortile e possibile accesso da via mq 280 corso Giulio Cesare 69/a in ottimo. Tel. 596.819 mattino.

AFFITTASI negozi locali artigianali capannoni da mq 300 a 5000 in Torino e cintura. Tel. 630.3018 - 959.3021.

AFFITTASI fronte corso Casale locale 5 vetrine mq 300 circa mattino e pasto cerco. Tel. 596.816 ufficio.

AFFITTASI negozio via San Secondo 100 mq 120 circa. Telefonare ai 1.233.631.

AFFITTASI via Nizza 350 piano 3° alloggio uso ufficio mq 100 completamente ristrutturato. Tel. 610.369.

ALESSANDRIA DUE 517.642 vende alcune case muri negozio varie metrature da mq 60-110, ottimo affare.

ALGORA via Cesare Lanza muri negozio locali mq 47 più ampio scantinato mq 100 tramezzi realizzo. Tel. 530.982.

CAPANNONE industr. mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 150 reddito 10% L. 240 milioni. Aosta 696.807 - 587.774.

CAPANNONE industriale mq 2100 uffici Torino Sud, ottima tendenziale 3 cantonate sud i servizi vendesi. T. 650.7407.

CAPANNONE NUOVO
artigianale di mq 3200 con uffici con struttura Bellissima classica autorizzata. Cabelli per l'impresa 5787.

CAPANNONE NUOVO
mq 6000 circa/mq ampi spazi suddivisibili ricevimento/spedizione zona Settimo. Cabelli per l'impresa 5787.

CASAMERCATO 011.5586 comprendente locazione uffici negozi magazzini capannoni industriali industriali.

CASAMERCATO 82.88 vendo palazzina commerciale unica mq 900 più posto auto ampio ingresso piano alti reception Autoparco Peyron.

CASAMERCATO 36.36 affitta locale uso deposito magazzino laboratorio mq 420 piano carraio mq 60 c.so Mediterraneo.

CORSO ALPI 331.322 vendo locale Circolo, via Tortorelli, box auto doppio ingresso, ai piedi corso.

CORSO Moncalieri via Pinerolo locali mq 43 magazzino o negozi piano vuoti L. 35 milioni. Aosta 696.807 - 587.774.

CORSO Turati vendesi o affittasi locali magazzino interrato di 400 mq con accesso carraio. Q.91.515.038.

EDILCASE vende via Fiocchi 6 locale mq 180 con vetrine fronte strada. Prezzo L. 180 milioni, con forte mutuo. Semplice. Tel. 548.164.

GEDIM prestigiosa via Boccaccio locale di mq 250 con piscina sauna palestra servizi. Tel. 517.568.

È IN EDICOLA

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente CK oltre quattro anni. Tel. 606.3349.

AUTISTA trentacinquenne patente D-E-K lungo esperienza con gravità cittadini. Telefonare 447.7010.

CUOCO barman/e vetrinista cercasi ditta/bar Bardonecchia. Tel. 011 667.4311.

CUOCO cerca lavoro in Torino per sera, sabato e domenica. tel. 011 605.2214.

CUOCO esperto cinese a menù cercasi in Torino e dintorni. Telefonare 699.2903 dopo ore 14.30.

CUOCO libero grande ristorante montagna cercasi serietà serale. Telefonare 771.4898.

CUOCO offresi per stagione invernale referenziato esperto con ogni campanile sala. Telefonare 0381 621.535.

CUOCO, qualificato offresi esperienza ventennale, fisso o stagionale. Tel. 011 627.913.

CUOCO valutasi/ma offresi per stagione invernale o fisso presso alberghi pedi-servizio, disposto anche viaggiare estero. Telefonare 011 964.3331.

CUOCO 29enne con diploma referenze offresi anche come secondo per mesi/e. Tel. 830.2054 dalle 8 alle 12 e dopo le 20.

DIPLOTTENDE libero cerca già pratica cerca lavoro anche per stagione invernale. Telefonare 011 964.5631.

DOMESTICA già pratica referenziata cerca lavoro anche giornata intera. Tel. 767.170.

DOMESTICA ora giornata offresi referenziata controfigli libera subito tel. 327.045 pasti 325.140.

DOMESTICO 23 anni con patente cerca lavoro anche come fattorino. Telefonare 953.0458.

EX carabiniere offresi come elettricista e lavoro di responsabilità. Tel. 764.263.

GIOVANE Torino cerca lavoro come aiutante o commesso. Tel. 470.3965.

LEGATRICE pratica lavori commerciali offresi anche part-time Scrivere «Publikompass 8511 — 10100 Torino».

MEZZETTA, falegname, cuneese, pensionato cooperativa/ssi 4-5 mattine presso famiglie o inserire, zona piazza Statuto 11am 16-3-72. Tel. 473.0700 ore serali.

OPPRESI assistenza infermi presso famiglie e ore o fisso ovunque. Tel. 011 771.1418 284.323.

OPPRESI autista patente D-E pratico carrozza. Torre subito. Telefonare 011 743.3729.

OPPRESI cuoco. Telefonare ore pasti, al 011 250 364.

OPPRESI domestica fissa massimo 2 persone, referenziata libera subito. Tel. 337.048 pasti 325.140.

OFFRESI referenziata sala come cameriera domestica presso famiglia. tel. 930.601.

PENSIONATO coniugi/me offresi per piccoli lavori e commissioni part-time. Telefonare 411.4822.

PENSIONATO 50enne massima serietà offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 818.2206.

PIZZAIOLO presso offresi Torino e Nord. Telefonare 749.3006, dalle ore 13 alle 20.

RAGAZZA intraprendente, cerca lavoro ufficio, pratica computer e conoscenza. Telefonare 424.0654.

RAGAZZA 20enne referenziata, con patente auto pratica ufficio e stage offresi come baby-sitter o lavori pomeriggi. Tel. dopo ore pasti. Tel. 435.307.

RAGAZZO 18enne referenziato e referenziato cerca lavoro in Pinerolo impiego diurno come aiuto cameriere o servizio bar. Tel. 274.3210.

RAGAZZO 22enne con patente B cerca lavoro generico tel. 936.089.

(continua)

ALFA ROMEO

Prodi riunisce il vertice Iri per decidere

Domani la risposta alla Ford

Venerdì il caso passa alle Partecipazioni statali e al governo - Si delineano gli schieramenti

ROMA — È certo. Domani è il giorno cruciale per la privatizzazione dell'Alfa Romeo. Da venerdì dei [illegible] si occuperanno il ministro delle Partecipazioni statali [illegible] per dare una risposta alla Fiat scade invece il 30 novembre.

«È una questione di metodo: non voglio pronunciarmi prima che l'Iri abbia pubblicamente espresso le sue valutazioni, tuttavia ritengo che sul caso Alfa debba essere valutato anche [illegible] nazionale». Lo ha detto il ministro dell'Industria Valerio Zanone subito dopo aver tenuto il discorso ufficiale di inaugurazione del secondo «Salone internazionale delle nuove tecnologie e dell'innovazione» apertosi ieri a Torino.

La scelta tra Fiat e Ford o, meglio, [illegible] soluzione nazionale e quella internazionale, viene sospesata con altrettanta decisione dalle forze sindacali. Anche ieri si sono registrate [illegible] nuove [illegible] di posizione. Mentre si vanno ricomponendo i dissensi interni alla Cisl la segreteria della Uil sostiene chiaramente una soluzione Fiat. Più articolato è, invece, il giudizio espresso dai rappresentanti della Cgil. Il segretario generale della confederazione Pizzinato in un'intervista sul mensile «Politica ed economia» si dichiara «fino a che punto la necessità di una soluzione nazionale costruita con il rapido internazionalizzazione [illegible] capitali come dimostrano i casi Innocenti-Leyland e Zanussi-Electrolux». Secondo Pizzinato è decisivo mantenere l'unità progettuale e di ricerca del gruppo, ed è importante che l'Alfa torni in attivo come azienda senza pregiudicare le attività al Nord e al Mezzogiorno.

Più cauto il responsabile della politica industriale della Cgil Bertinotti secondo il quale «la confederazione non ha espresso finora alcuna preferenza rispetto alle due proposte [illegible] acquisto dell'Alfa».

La Uil, in una nota della segreteria, esprime apprezzamento per l'opera svolta da [illegible] e Finmeccanica e [illegible] «la [illegible] finale non potrà non derivare da considerazioni di strategia industriale». La confederazione di Benvenuto osserva però che «la logica imporrebbe di compiere una scelta a favore della Fiat contribuendo così a [illegible] un'industria italiana [illegible] grandi dimensioni, le sole capaci [illegible] competere sul mercato internazionale e garantire i livelli produttivi e occupazionali».

A favore della Fiat si pronuncia, infine, anche il [illegible] responsabile del settore ambiente e territorio del pci Giulio Di Donato secondo il quale «a parità di offerte si deve tener conto degli interessi nazionali in atto, soprattutto, della salvaguardia dello stabilimento di Pomigliano».

«Nella Cisl si registra, intanto, ricomposizione tra i dissensi interni. Il segretario confederale Cavigioli, che lunedì aveva assunto una posizione critica nei confronti della proposta Fiat in contrasto con il segretario generale aggiunto Colombo, in un editoriale [illegible] apparirà stamane su «Conquiste del lavoro» adotta toni più conciliant[illegible]. «I [illegible] progetti della Fiat e della Ford — scrive Cavigioli — non sono comparabili perché diverse sono le logiche industriali che li hanno ispirati».

Secondo il pci [illegible] logica una cessione totale im[illegible] [illegible] dell'Alfa [illegible] alla Fiat, piuttosto che [illegible] della quota. Lo ha affermato Eugenio Peggio, deputato del partito comunista [illegible] vicepresidente della commissione Bilancio della Camera. Secondo Peggio «lasciare all'Iri il 49% lascerebbe comunque ogni scelta [illegible] mano all'azionista [illegible] maggioranza sollevandolo in cambio [illegible] parte [illegible] responsabilità sul futuro dell'azienda».

Il presidente della Camera, Nilde Jotti, [illegible] ricevuto ieri mattina una delegazione di tecnici ed operai della Spica, azienda livornese del gruppo Iri-Finmeccanica, che occupa 1500 persone e la cui produzione di componentistica meccanica [illegible] per l'80% [illegible] Alfa Romeo. Alla vigilia [illegible] accordi decisivi per la [illegible] dell'Alfa e quindi della [illegible] Spica, [illegible] delegazione livornese ha consegnato al presidente della Camera [illegible] firme in calce ad una petizione promossa per garantire il futuro della più grande impresa meccanica della città toscana.

Da Londra prodiamo nessuna proroga

LONDRA — La Ford ribadisce la serietà e l'impegno della sua offerta per l'Alfa Romeo, ma non ha nessuna intenzione di offrire di più né di concedere proroghe per la risposta da parte italiana. Lo ha affermato il vicepresidente della Ford Europa, John Waddell, dal suo ufficio di Warlick, nei pressi di Londra.

«Non abbiamo nessuna intenzione di far confronti e commentare in pubblico la [illegible] offerta e quella della Fiat. I confronti [illegible] devono [illegible] i responsabili dell'Iri e della Finmeccanica che hanno a disposizione tutti i documenti [illegible] sari», ha detto Waddell, aggiungendo: «Abbiamo sempre detto che la nostra proposta è frutto di uno studio approfondito di tutti gli aspetti della questione e che non [illegible] hanno nessuna intenzione [illegible] modificarla. Per noi [illegible] ferma anche la data del 7 novembre, dopo la quale la nostra offerta non è più valida».

Un sondaggio tra le aziende torinesi dell'indotto

E 1500 imprese Api sostengono la Fiat

A colloquio [illegible] il direttore dell'associazione, Sergio Rodda

[illegible] — L'Api di Torino (1500 aziende con 45.000 dipendenti) ha promosso nei giorni scorsi un'indagine-campione sulle 850 industrie fornitrici direttamente e indirettamente [illegible] della Fiat per conoscere la loro valutazione [illegible] rispetto alla vicenda Alfa. «L'atteggiamento sostanziale di questo comparto industriale — afferma Sergio Rodda, direttore Api — è di ritenere auspicabile la soluzione Fiat». I motivi [illegible] tale scelta — spiega Rodda — sono da ricercarsi [illegible] denti esperienze avvenute con l'assorbimento della Lancia, degli Arni 70, e soprattutto con la ristrutturazione Fiat degli ultimi anni. «Questi processi di razionalizzazione hanno modificato l'assetto produttivo dello stesso indotto, che ha dovuto [illegible] trasformazioni, in termini di innovazioni di processo e di acquisizione di know-how. L'ingresso Ford rappresenta, invece, una variabile troppo incerta che altererà questi produttori di settore, rispetto all'esperienza ormai assimilata e consolidata con il gruppo di corso Marconi».

Quali vantaggi [illegible] l'azienda Italia?

«Per l'azienda Italia è certo che la soluzione Fiat è la più logica, poiché rafforza l'industria automobilistica italiana nel suo [illegible] pieno. L'investimento straniero mantiene sempre un carattere speculativo. La garanzia [illegible] continuità per l'Alfa può essere offerta principalmente dalla Fiat, che è il primo complesso industriale italiano».

Quale potrà essere il ruolo della piccola e media impresa?

«Una maggiore integrazione del settore automobilistico stimola una collaborazione tra le aree industriali interessate (Piemonte, Lombardia, Campania...). Questa nostra posizione — aggiunge Sergio Rodda — non risente [illegible] di alcun campanilismo provinciale, ma anche le competizioni rimane in [illegible] italiana. È sempre un bene! L'ingresso Ford potrebbe invece essere un comodo cavallo di Troia per l'arrivo al suo seguito [illegible] molti nostri concorrenti esteri, che [illegible] ci risparmiano colpi [illegible] loro mercati».

Non c'è il rischio di un «monopolio del [illegible] tore» della Fiat?

«È pur vero che esiste il rischio di eccessiva razionalizzazione di settore da parte della Fiat, che potrebbe [illegible] qualche problema nel rapporto fornitore-committente, ma anche qui ci può aiutare un'esperienza consolidata. Le aziende [illegible] piemontesi hanno [illegible] trovare le giuste risposte rispetto ai nuovi quesiti, che la grande industria automobilistica richiedeva per affrontare la competizione mondiale. Molte indifferenti riuscite in questo modo ad aumentare i volumi di fornitura, grazie [illegible] miglioramento degli [illegible] di qualità tecnologica». «Non credo — aggiunge Rodda — che la Fiat attuerà una politica miope, non serve e [illegible] paga alla lunga "strozzare" il fornitore, ma [illegible] attuerà una politica più lungimirante per consolidare un parco [illegible] efficienti e affidabili».

Che cosa ne [illegible] una nuova [illegible] Alfa-Lancia?

«La [illegible] questo [illegible] marchio, indirizzato a un settore [illegible] mercato medio-alto, potrà certamente contare sull'esperienza delle piccole e medie imprese che oggi più che mai possono offrire una migliore capacità produttiva. Anche [illegible] questo motivo possiamo ipotizzare che [illegible] piano Fiat comporterà delle consistenti ricadute sul sistema produttivo [illegible] italiano. Inoltre può rappresentare un'occasione per migliorare il rapporto Nord-Sud, stimolando forme di integrazione e collaborazione [illegible] le industrie fornitrici dislocate nelle diverse regioni italiane. L'industrializzazione del Mezzogiorno richiede, soprattutto, una forte presenza di un tessuto connettivo di piccole e media industria, che potrà trovare sicuro giocamento da una collaborazione più stretta con [illegible] aree industriali del Nord».

r. c. s.

TRASPORTO [illegible] / Tramonta il mito della deregulation

Stanno sfumando tutti i sogni di volare [illegible] prezzi popolari

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAUX — La prospettiva di viaggiare in aereo a prezzi più bassi, che era parsa più vicina con il crollo del prezzo del petrolio, si sta invece allontanando. Per le compagnie l'86 è un anno negativo, i costi aumentano e non c'è da aspettarsi un ribasso delle tariffe, semmai un aumento. Questo hanno detto in tutti i toni i presidenti delle [illegible] compagnie aderenti alla Iata (International Air Transport [illegible] tion) durante l'assemblea dell'organizzazione che si è chiusa ieri a Montreaux, sul lago di Ginevra, con la nomina del nuovo presidente per l'88, il venezuelano Luis Ignacio Mendoza Machado, presidente della Viasa. Anzi il direttore della Iata, Gunter Eser, ha sostenuto che l'anno scorso [illegible] i viaggiatori hanno beneficiato di tariffe già eccezionalmente basse e ha avvertito che «non ci si può aspettare che questa situazione continui».

Anche il [illegible] americano della deregulation sta tramontando. Era stato Jimmy Carter nel '78 a inventare la formula magica che avrebbe dovuto permettere agli americani di viaggiare in aereo a prezzi popolari: cieli aperti, possibilità per le compagnie [illegible] scegliersi i collegamenti [illegible] convenienti, opportunità per i piccoli operatori [illegible] inserirsi sul mercato. In effetti per qualche anno in Usa [illegible] nuove compagnie sono spuntate come funghi mentre [illegible] vecchie «grandi» si affrontavano in una micidiale lotta a colpi di sconti selvaggi (anche meno di 100 dollari per volare da New [illegible] a Los Angeles), di regali ai propri clienti, di facilitazioni [illegible] ogni genere. Poi [illegible] cominciati i fallimenti, è cominciata la caccia alle compagnie pericolanti [illegible] parte di quelle [illegible]

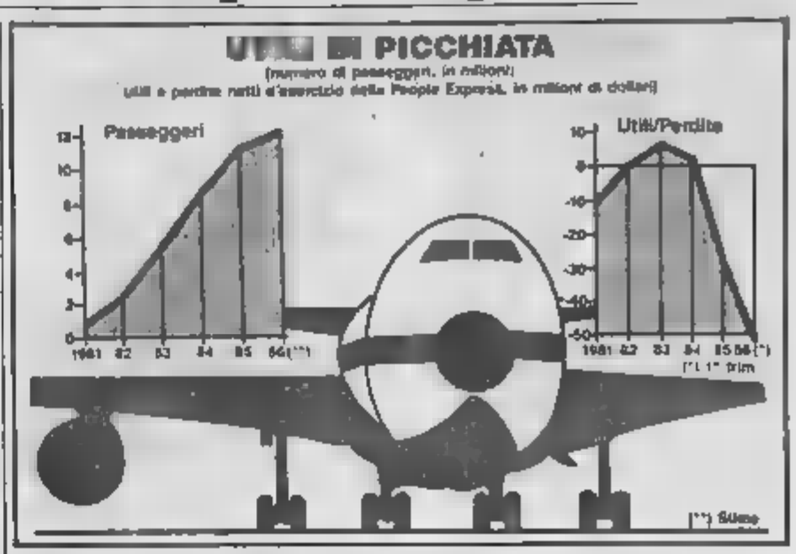
Così sulle macerie della deregulation sono cresciuti i giganti: la Texas Air è diventata la prima compagnia Usa dopo aver preso il controllo della Eastern, della Frontier e della People Express, il [illegible] vial: favorevoli [illegible] Bretagna, Olanda, Irlanda e Belgio; molto cauti gli altri. Decisamente contrarie le compagnie comprese quelle dei Paesi che sono per la deregulation.

Umberto [illegible] presidente dell'Alitalia sottolinea: già [illegible] la metà dei viaggiatori europei utilizza voli charter a tariffa bassissima; il 32% viaggia su aerei [illegible] linea a tariffe simili a quelle charter; solo un 18% viaggia a prezzo pieno. Per [illegible] tariffe dunque [illegible] c'è bisogno di deregulation. Questa semmai [illegible] per consentire alle compagnie più libertà di scegliere le città da collegare, i numeri dei voli, i numeri dei posti, tutte cose che [illegible] sottoposti al consenso [illegible] vari Paesi [illegible]

Ma in ogni caso, dice il presidente dell'Alitalia, facciamo attenzione che i Paesi che [illegible] predicano la deregulation in Europa lo fanno perché sperano di averne un vantaggio; l'Inghilterra perché ha oggi i costi di lavoro più bassi d'Europa e può quindi effettivamente abbassare i prezzi, l'Olanda, il Belgio, l'Irlanda perché non hanno un proprio mercato interno e sperano di portare i loro viaggiatori [illegible] casa d'altri. E infine stiamo attenti a non [illegible] le nostre compagnie: i colossi americani che operano ormai in un mercato saturo (due [illegible] tre usano abitualmente l'aereo) non aspettano altro che l'occasione di piombare in Europa dove vola appena un ottavo [illegible] su [illegible] e dove c'è quindi [illegible] tutto da sfruttare.

Contro la Commissione di Bruxelles è schierata anche l'Associazione [illegible] Aviolinee Europee. Il [illegible] presidente Karl-Heinz Neumeister accusa [illegible] la Cee di precipitazione per [illegible] formalmente [illegible] in giudizio le cosiddette maggiori compagnie (compresa la nostra) per violazione della regola della concorrenza. In [illegible] l'11 e il 12 novembre si riuniscono i ministri dei trasporti dei Dodici: la Gran Bretagna insisterà perché si trovi un accordo che attenui i vincoli attuali minacciando, se la riunione dovesse essere un ennesimo fallimento, di [illegible] dare avanti da sola con chi ci sta. Ma francamente è fuori luogo aspettarsi [illegible] aperti a tariffe ribassate in Europa.

Vittorio Barisa



CITTA' [illegible] TORINO

AVVISO [illegible] GARA

Questa amministrazione indirà una licitazione privata per lavori e provviste occorrenti per l'ordinaria manutenzione e libri contabili di fognatura per il 2° semestre dell'anno [illegible].

IMPORTI BASE

Settore urbano 1: L.	185.254.000
Settore urbano 2: L.	200.848.000
Settore urbano 3: L.	138.136.000
Settore urbano 4: L.	83.220.000
Settore urbano 5: L.	196.305.000
Settore urbano 6: L.	178.271.000
Settore urbano 7: L.	129.661.000

La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni.

Verranno considerate offerte anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corretta di numero sette u[illegible]. Gli interessati iscritti all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «10/a» e per importo adeguato ai [illegible] 2 della Legge 20-3-65, n. 293, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo generale della Città di Torino - Ampolli, piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino, entro il 17 novembre 1986 esclusivamente per mezzo dell'amministrazione postale dello Stato [illegible] d'invito [illegible] vincola l'amministrazione.

Torino, 31 ottobre [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orlando Di Stilo) — IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

[illegible] DELLA [illegible]

[illegible] GENERALE DI COMMISSARIATO

3° [illegible] - 7° DIVISIONE

AVVISO [illegible]

Il giorno 17 febbraio 1987 sarà esperita presso l'Ufficio approvvigionamento materiali di commissariato, via Vincenzo Monti n. 56, 20145 Milano, tel. 02 498 94 57. Appalto concorso non accompagnato aperto alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (Cee/Cee) per la provvista di:

— n. 600 sopravvesti; n. 1050 amuis maglia pel passeggio; n. 600 Slipper mezzalana; n. 6000 lenzuola matrimoniali; n. 450 teloni parapioggia; n. 800 sacco mobilizzo; n. 600 sacco doppio; n. 480 sacco vestiti Ufficio Civile Ogg.

Scadenza in cui tali pure meglio precisato nella lettera d'invito.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.

L'importo di gara è stato stimato in circa 2[illegible] centesimi [illegible] per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 3000 diretta a[illegible] un nulla, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato piazza della Marina n. 4, 00194 Roma entro e [illegible] 12 dicembre 1986 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 (limitato primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113, la data ultima di presentazione delle domande per partecipare entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza [illegible] delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale tel. 06 388 04 800

IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE [illegible] IMMOBILIARI

Procedura n. 2/380 R.E. - promossa dal fallimento Industria Piemontese dei colori di anilina S.r.l. Curatore dr. proc. Gabriella Guasti via Cavalieri 36, Segrate (MI) tel. 02 213.16.06.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 10-12-86 alle ore 17 innanzi il giudice delegato dr. M.T. Bruno si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto del seguente immobile: «Stabilimento chimico» in Cirié (To) con palazzina per uffici e casa per il custode, su di un area di 20.240 mq. con superficie coperta di 8253 mq. L'immobile è oggetto di ipoteca. Il regolamento della procedura di trasferimento della eventuale proprietà immobiliare avviene secondo le norme previste dagli artt. 576 e segg. cpc, modificati dalla legge 3 marzo 1987 n. 302 entrata in vigore il 1° giugno 1987. Termine per la presentazione delle offerte di acquisto da presentare al Cancelliere di Cirié, mercoledì precedente [illegible] giorno della vendita ore 12.

Prezzo base L. 424.378.880, offerta in aumento non inferiori a L. 5.000.000

Pagamento del prezzo di acquisto, decorsi i termini sopra 30 giorni dalla vendita direttamente al Cancelliere ed in Cancelleria L. 90.000 per spese relative al decreto di trasferimento e relative imposte.

Il Cancelliere entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, dovranno pervenire offerte in carta legale al Cancelliere e depositare il 10% del prezzo base per cauzione ed il 10% del prezzo base per spese, diritti. Gli atti saranno ritirati presso [illegible] Esecuzioni Immobiliari.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Milano, 29 ottobre 1986

IL DIRETTORE DI DIVISIONE (dott. Vincenzo Chiodi)

soprin

AVVISO D'ASTA

La So.P.R.In S.p.A. - Società per la Rilocalizzazione Industriale - con sede in Torino, Galleria S. Federico 54, capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato, iscritta [illegible] n. 1532/80 Tribunale [illegible] Torino

BANCHE

nella sua qualità di società d'intervento controllata dalla Finpiemonte S.p.A., una gara per l'alienazione ai migliori offerenti di cinque lotti facenti parte del complesso immobiliare sito in Torino nell'area ex CIR/CORTAN compresa nell'isola [illegible] tra le vie Stradella, Cardinal Massaia e Breglio, con un'ulteriore porzione di terreno localizzata fra la via Stradella e la ferrovia. L'intera superficie è oggetto di piano particolareggiato e successiva variante regolarmente approvati.

L'operazione rientra [illegible] programma generale di rilocalizzazione industriale previsto nella convenzione fra il Comune, la Finpiemonte e la So.P.R.In

I lotti oggetto della gara hanno le seguenti caratteristiche:

1°) **Area d'intervento II - Lotto A**: destinazione ad attività commerciali per una cubatura di circa 13.500 mc. con una superficie non superiore a 3.500 mq. lordi.

2°) [illegible] **d'intervento IV - Lotto B1**: destinazione ad attività amministrative, [illegible] rappresentanza, di agenzia, [illegible] laboratorio e di servizio [illegible] cubatura di [illegible] 21.000 mc. **Lotto [illegible]** destinazione ad attività identiche a quelle previste per il lotto B1 per una cubatura di circa 21.000 mc. con possibilità di destinazione residenziale e/o ricettiva di una frazione non superiore a circa 14.000 mc

3°) **Area d'intervento VI - Lotto C1**: destinazione ad attività artigianali, di produzione e servizio per una cubatura di circa 30.000 mc. **Lotto C2**, destinazione residenziale e/o di carattere amministrativo e di rappresentanza connesse allo svolgimento delle attività previste per il lotto C1 per una cubatura di circa 16.500 mc.

Il prezzo base d'asta è fissato [illegible]

Lotto A	L. 650.000.000
Lotto B1	L. 800.000.000
Lotto [illegible]	L. 1.000.000.000
Lotto C1	L. 500.000.000
Lotto C2	L. 1.000.000.000

Il regolamento di gara [illegible] documenti esplicativi è disponibile presso [illegible] sede della So.P.R.In. S.p.A.

Le offerte [illegible] documenti indicati nel regolamento d'asta dovranno pervenire [illegible] sede della So.P.R.In. in Torino, Galleria S. Federico 54 entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 dicembre 1986.

La gara si svolgerà alle ore 12 del giorno 12 dicembre 1986 presso la So.P.R.In. S.p.A.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(dott. Giovanni Renato Pitet)

SOPRIN

CONTRATTI / I sindacati pensano ad [illegible] pacchetto [illegible]

Nuovi scioperi del [illegible]

Aperture sul problema dell'inquadramento - Più [illegible] un'intesa sull'orario

ROMA — Al tavolo principale per il rinnovo del contratto metalmeccanici, quello della Federmeccanica, ieri è stato fatto qualche passo avanti sull'inquadramento ma si è rimasti fermi sull'orario. Le novità sull'inquadramento non sono da sottovalutare; però non impediranno ai tre sindacati (Fiom, Fim, Uilm) di proclamare un altro pacchetto di ore di sciopero nella riunione congiunta prevista per domani.

L'orientamento è per 12 ore di sciopero da gestire in modo «soft», cioè senza fermate generali ma con sospensioni del lavoro regionali o provinciali. Le prime 12 ore di sciopero, invece, avevano comportato una manifestazione nazionale di 4 ore.

Sul tema dell'inquadramento si è dichiarata disponibile ad istituire una «commissione tecnica» che operi in due fasi: una prima fase contrattuale in cui vengano individuati ed inseriti nell'ambito del sistema di inquadramento in vigore i nuovi profili professionali derivanti dalle innovazioni tecnologiche; una seconda fase che si svilupperà durante la vigenza del nuovo contratto, in cui la commissione avrà il compito di esaminare la [illegible] e l'evoluzione del sistema di classificazione.

I sindacati, in una nota, hanno preso atto «degli elementi di novità riconoscibili in una simile posizione». Tuttavia hanno anche rimarcato che la proposta si limita «a ritocchi marginali». Inoltre, affermano il comunicato sindacale, «permane una sostanziale negazione del contributo della contrattazione aziendale al rinnovamento delle qualifiche». La trattativa «al momento non ha superato questa difficoltà». Pertanto «Fiom, Fim, Uilm sono intenzionate a proseguire con tutta l'incisività necessaria per arrivare sollecitamente ad un risultato positivo».

«Se si riconosce che l'inquadramento ha delle lacune — ha detto il segretario generale della Uilm, Lotito — bisogna cambiarlo. Per noi lo [illegible] plausibile resta quello delle fasce». Il segretario generale aggiunto [illegible] Fiom, Puppo, ha commentato: «L'iniziativa fatta da Federmeccanica a Milano su alcuni presenti nell'attuale inquadramento è un fatto positivo. A questo punto [illegible] necessario un atto [illegible] coraggio degli industriali». Anche il segretario nazionale della Fim, Gianni Italia, [illegible] definito «parziali le risposte della Federmeccanica sull'inquadramento».

Sull'orario non ci sono state novità e «si è rimasti ai preliminari». Lotito ha così sintetizzato la discussione sull'orario: «La Federmeccanica, a mio giudizio, ha ripetuto un discorso vecchio. Sulle flessibilità hanno già le cose che servono, quindi non c'è spazio con eventuali ulteriori riduzioni di orario. Noi abbiamo replicato che in materia di flessibilità non ci sono solo le casse integrazioni e la gestione della straordinario. Nella risposta c'è stato poco. Dovremo indurre gli imprenditori a riflettere più approfondito sull'orario. Certo che anche noi dovremo fare qualche riflessione più precisa sui costi».

Sergio Devecchi

La Philco (elettrodomestici) e Cibiemme Plast e Cogefin

MILANO — Cibiemme Plast e Cogefin hanno acquistato la Philco: l'operazione, oggetto di trattative da tempo, è stata conclusa ieri. Lo afferma l'Agenzia Italia.

Cibiemme Plast è una società trattata al Terzo mercato, che perrede di approdare alla quotazione al mercato maggiore nei primi mesi dell'87. Fa capo alla famiglia Cappellotti e ha un migliaio di salariati. Ha un fatturato di 20-22 miliardi l'anno. Cogefin, è una finanziaria che fa capo a Felice Colombo.

La Philco, società che opera nel settore degli elettrodomestici bianchi, 185 miliardi di fatturato, dei quali il 74% all'estero, ha un capitale di 4,5 miliardi. Al centro dell'operazione, la riduzione del capitale a 2,5 miliardi, la seguita a perdite di esercizio, e il riaumento a 4,5 miliardi, che verrà interamente sottoscritto dai nuovi soci di maggioranza, che al termine dell'operazione controlleranno il 66% del capitale. Il restante 34%, rimarrà agli attuali proprietari, un gruppo di imprenditori tedeschi che avevano rilevato la società da un gruppo di imprenditori iraniani, che a loro volta l'avevano acquistata dalla tedesca Bosch.

Per Parravicini in vista riduzione dello 0,50%

L'Abi ritocca i tassi

Scenderà il rendimento sui depositi ed il costo dei prestiti alla clientela minore

ROMA — I tassi sui depositi verranno ritoccati (di 0,50 punti al massimo) e scenderanno anche i tassi attivi, cioè quelli sui prestiti. Per questi ultimi la riduzione interesserà però solo quelli più elevati (top rate) in quanto quelli medi e minimi sono già su livelli piuttosto bassi. Questo l'orientamento emerso in seno al comitato esecutivo dell'Abi, che si è riunito ieri.

1 Come ha riferito alla stampa il presidente Giannino Parravicini, l'intendimento [illegible] è dare «un maggior equilibrio» alla struttura dei tassi, in un mercato «sempre più difficile» (le sofferenze raggiungono il 7% degli impieghi), e rientra comunque nella politica «in qui perseguita di indirizzare al ribasso il costo del denaro».

2 I tassi reali, intanto, hanno registrato un lieve aumento ad ottobre. Secondo le cifre citate da Parravicini, che comprendono tassi bancari e rendimenti sui titoli pubblici, il rialzo si è registrato nonostante una leggera diminuzione dei tassi nominali, è soprattutto per effetto della più forte flessione rilevata nel mese per l'inflazione. In termini reali, i [illegible] sui Bot sono saliti ad ottobre al 5% (contro il 4,16% di giugno) e quelli sui Cct sono passati nel contempo dal [illegible] al 5,72%. Sul fronte bancario, i [illegible] attivi medi reali sono saliti a ottobre all'8,66% mentre l'8,62% di settembre, mentre quelli passivi medi sono passati per lo stesso periodo dal 2,30% al 2,60%.

3 Secondo Parravicini, i dati di un solo mese possono anche non essere del tutto indicativi, ma «è inevitabile che si è di fronte ad un calo spontaneo dei [illegible] più accentuato nelle fasce di tassi più bassi. La riduzione dei tassi nominali che si presannuncia mira secondo il presidente dell'Abi il provocare ribassi anche di quelli reali. [illegible] I primi effetti, a quanto pare, non si avranno prima di dicembre.

4 Tra i temi di fondo discussi dai banchieri, [illegible] ha [illegible] anche quello della liberalizzazione del [illegible] comunitario dei prodotti finanziari. Il problema è stato dibattuto di recente a livello di Federazione bancaria europea a Madrid, dove sono emersi [illegible] orientamenti contrastanti.

5 Un gruppo di Paesi, tra cui spiccano Italia e Francia, chiede un «atterraggio morbido» verso l'obiettivo della completa liberalizzazione. Da attuarsi attraverso una fase [illegible] Per un secondo [illegible] capeggiato da Inghilterra e Germania, è invece urgente giungere rapidamente all'attuazione del principio del «mutuo riconoscimento» (sulla base del quale [illegible] per una banca operante all'estero, le [illegible] del Paese di origine), senza passare per una fase di armonizzazione. La Federazione bancaria europea si è comunque mostrata abbastanza sensibile. Ha dichiarato [illegible]cini, alle obiezioni mosse dai Paesi più cauti.

6 Non esistono ancora le condizioni per una riduzione del tasso di sconto in Italia, nonostante il recente [illegible] operato dal Giappone. E' quanto ha affermato Luigi Cocicoli, presidente del [illegible] di Napoli, al termine della riunione [illegible] comitato esecutivo. Il banchiere ha confermato che il sistema bancario italiano continuerà ad adeguarsi alla tendenza in atto di riduzione dei tassi e che la revisione al ribasso ritarderà sia i tassi attivi che quelli passivi, [illegible] operata soprattutto sui tassi massimi.

Anche [illegible] Auletta Armenise, presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, i tassi [illegible] tenderanno a scendere ancora. Si tratta infatti di adeguarsi all'andamento del [illegible] cato nel quale è in atto un «trend» in discesa [illegible]

L'8-9-10 giugno

A Venezia il vertice dei Sette

ROMA — Il prossimo vertice economico, cui partecipano i sette Paesi più industrializzati dell'Occidente (Canada, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Repubblica Federale Tedesca, Stati Uniti) e la Comunità europea, si svolgerà all'isola di San Giorgio, a Venezia, nei giorni 8-9-10 [illegible] 1987.

Ne [illegible] dato [illegible] un comunicato del ministero degli Esteri nel quale si ricorda che la decisione di riunire il vertice del 1987 in Italia era stata concordata nel maggio scorso a Tokyo, e che la scelta della sede e della data della riunione è stata fatta poi dal governo italiano d'intesa con tutti i partecipanti.

E' la seconda volta che il vertice economico si svolge in Italia. Il precedente [illegible] era [illegible] nel 1980, sempre a Venezia.

Il primo dei vertici dei Paesi più industrializzati del mondo si tenne a Rambouillet, in Francia, il 1 novembre 1975 e vi parteciparono i capi di Stato e di governo di sei Paesi: Stati Uniti (Ford), [illegible] (Giscard d'Estaing), Germania (Schmidt), Giappone (Miki), Gran Bretagna (Wilson) e [illegible] (Moro).

Dall'anno successivo, a San Juan (Stati Uniti, 28 giugno 1976) il vertice sarebbe stato a sette, con l'ingresso del Canada (Trudeau). [illegible] Vertice [illegible] maggio 1977) fu [illegible] a partecipare ai lavori anche [illegible] «delegazione» della Commissione della Cee.

Tramontata l'ipotesi di [illegible] finanziaria di controllo e quella di un [illegible] patto di sindacato
Verso un'intesa [illegible] nomi in consiglio - Varasi avrebbe ricominciato a comprare

Solo tregua per Montedison

MILANO — «La cosa più difficile non è vincere la guerra: è fare la pace». Francesco [illegible] finanziere, consigliere di Gianni Varasi, grande stratega, dall'esterno, della finanza di casa Montedison (ultimo [illegible] un prestito di 500 milioni di franchi francesi, ovvero cento miliardi di lire, garantito dalla holding e collocato dalla Banque Indosuez), sintetizza così la situazione che si vive oggi ai margini della grande partita di Foro Buonaparte.

Val la pena, tra limitati rialzi [illegible] titolo Montedison (ieri si è chiusa l'operazione [illegible] capitale) e sviluppi (con grandi richieste, e regia del fondo Fiorino controllato dalla Meta, per l'Agricola) dei valori dell'area Ferruzzi, ricapitolare i temi di una partita difficile, giocata sul filo della pace e della possibile rottura delle trattative.

MONTEDISON — Incontro, ieri, tra Gardini, Varasi e gli altri protagonisti. La pace? Per ora solo una tregua armata, anche solo di buone intenzioni. I tecnici, poi, hanno proseguito l'esame delle varie proposte nel corso della giornata mentre i protagonisti [illegible] sono defilati (Gardini a Bruxelles, [illegible] in giro per varie riunioni).

Di concreto, c'è [illegible] la sensazione [illegible] non [illegible] l'accordo siglato alcune settimane fa (fra allora Gardini, Varasi e gli altri erano su un piede di parità) destinato a guidare, sul piano azionario, lo sviluppo della Montedison. Nemmeno sul fronte dei rapporti con Mediobanca e sulla Fondiaria sembrano in vista grandi scontri: la mediazione di Gardini piace a tutti. [illegible] come a tutti [illegible] una guerra prolungata con Enrico Cuccia.

Ma la finanziaria, sogno coltivato da Raul Gardini, è ormai tramontata. Nessuno degli altri sembra volerla così come tutti rifiutano [illegible] il nuovo patto [illegible] sindacato. Il grande accordo sembra, perciò, ridursi alla prospettiva di una semplice intesa sugli obiettivi senza vincoli sui [illegible] di compravendita [illegible] titoli (e dal fronte di [illegible] qualche acquisto, sotto sotto, è già ripreso) e di voto in assemblea. L'intesa, insomma, dovrebbe riguardare solo la designazione dei membri del consiglio Montedison e il loro mandato. Le trattative proseguono (Gardini [illegible] in obiettivi più sostanziosi) ma, per ora, è legittimo parlare di tregua, non di pace.

VARASI — Non sarà la Pafinvest finanziaria casaforte [illegible] maggioranza Montedison, ma Gianni Varasi procede nei suoi piani. Dal 10 novembre, dopo un paio di rinvii, partirà la [illegible] versione [illegible] warranta legati alle azioni di risparmio [illegible] Paf convertibili in Pafinvest (warranta ex Internarine). Di rilievo è il fatto che è stata abolita la possibilità di convertire anche [illegible] epoca successiva (il prospetto parlava [illegible] giugno '87).

Dal [illegible] novembre la Pafinvest potrà invece raccogliere i [illegible] per finanziare la partecipazione Montedison. Scattera un'operazione da 5 a [illegible] miliardi (la conclusione è prevista per la vigilia di Natale) grazie all'emissione di 16 milioni di azioni ordinarie dal valore nominale di mille lire (prezzo di sottoscrizione a 1080 lire).

GARDINI — La prima in[illegible] precisa [illegible] prezzi pagati dal gruppo Ferruzzi per il grande salto viene fornita [illegible] Calcestruzzi. Per il 5% circa del capitale ordinario di Foro Buonaparte, la [illegible]eta ha sborsato 239 miliardi, poco di più [illegible] valori di [illegible]. Una cifra notevole che ha abbandonato i conti della società di [illegible]na che, grazie al collocamento di una quota di minoranza presso i risparmiatori, aveva in pratica ridotto a zero nel primo semestre l'indebitamento. Nonostante ciò la Calcestruzzi può prevedere, al termine dell'esercizio 1986, un utile netto cresciuto di almeno il 10% circa, dopo un esercizio condotto all'insegna dell'austerità.

La partita più importante, [illegible]que, è condotta sul [illegible] inglese con il prospettivo, [illegible] concerto, dell'acquisizione della [illegible] Sugar. Renato Picco, direttore generale dell'Eridania, [illegible] concluso ieri la tornata di incontri con i vertici della Berisford, socia di maggioranza. Ora si attende il «benestare» della commissione antimonopoli, [illegible] Ugo Bertone

FERRUZZI	23,5%	MEDIOBANCA	6,3%
VARASI	[illegible]	[illegible]	3,5%
[illegible]	1,8%	FONDIARIA	1,3%
MALTA [illegible]	1,3%	GENERALI	1

In Borsa (+0,15%) interesse per le Fiat e per le Generali

Mentre prosegue la marcia della Agricola

MILANO — Qualche accenno di domanda ha fatto ieri capolino nel parterre: domanda prudente, che si è fatta viva nel tardi della mattinata, ancora centrata su alcuni specifici titoli [illegible] Generali, Agricola, Fiat e Montedison. Ma tanto è bastato per portare il listino a un rialzo, anche se di modestissime proporzioni: l'indice Comit è terminato a 765,95 con un progresso dello 0,15%.

Sempre richiesti i titoli [illegible] sciderla Ferruzzi, con molti [illegible] Agricola [illegible] hanno guadagnato lo 0,6 e sulle Sifa, a uno spunto dell'1% [illegible] Calcestruzzi. Anche Montedison ha recuperato qualche frazione, ma è poi irrobustita nel dopolistino toccando le 2975 lire. In ri[illegible] sono invece finiti quasi tutti gli [illegible] titoli del gruppo.

Lo stesso andamento si è verificato nel gruppo Fiat, con la capofila che si è portata fino a 15.800 lire con l'ordinaria e 6700 con la privilegiata, mentre in assestamento o in ribasso sono risultati la maggior parte dei titoli del gruppo, con Technopolimeri che ha perso oltre il 10%.

Tra gli assicurativi sempre richiestissime le Generali, migliorate dell'1,3%. Sulla compagnia triestina continuano a concentrarsi costanti acquisti, ma l'alto numero degli intermediari interessati non ha consentito finora di rintracciare la matrice degli ordini. In recupero anche Toro, Abeille, Sai e Lloyd.

Irregolari i bancari con buoni spunti per Nuovo Banco, Banco Roma e Credito Fondiario. Segna il passo nel complesso il gruppo De Benedetti, anche se Olivetti nel dopoborsa è salita a 15.150 lire, e qualche guadagno hanno segnato Saffa e Vi[illegible]. Mal fejna ha perso oltre l'8% e Perugina il 4,3%.

CIR — Stamattina la Cir debutta [illegible] Borsa di Parigi e, prima di fine mese, si appresta ad esordire anche a Francoforte e Bruxelles. La società prevede di realizzare nell'esercizio in corso un fatturato consolidato di 10 mila miliardi, il 73% del quale realizzato all'estero.

[illegible] — In seguito al rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile Olivetti 12% 1981-91, con l'emissione di 22,1 milioni di ordinarie e 63,8 milioni di risparmio, il capitale delle Olivetti è aumentato da 522,4 a 544,5 miliardi.

RAS — Utile consolidato di 18 miliardi e patrimonio netto pari a 84 miliardi per la Sofias, Società Finanziaria Assicurativa del gruppo [illegible] alla quale fanno capo sette imprese assicurative (che hanno raccolto premi per 234 miliardi), la Stasfin (finanziaria aziendale), l'azienda agricola San Felice e altre partecipazioni minoritarie.

V. B.

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di ottobre	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.000	1.000
Banca Popolare di Milano	12.000	2.000
Banca Popolare di Novara	10.300	12.000
Banca Subalpina	2.500	+2500
Ifa [illegible] Assicurazioni	51.000	1.000

Sui mercati pesano l'accordo Usa-Tokyo e il «dopo-Yamani»

Dollaro e petrolio in altalena

Il biglietto verde [illegible] ceduto leggermente terreno in Europa, [illegible] a Tokyo è a [illegible] record

ROMA — Dollaro e petrolio continuano a mantenere i mercati sotto pressione. Il dollaro ha ceduto leggermente terreno rispetto alle punte più elevate registrate lunedì in Europa sull'onda dell'accordo raggiunto da Stati Uniti e Giappone per una collaborazione su temi di natura valutaria che dovrebbero portare ad una stabilizzazione del tasso di cambio dollaro-yen. L'accordo Miyazawa-Baker e il contemporaneo taglio di mezzo punto del [illegible] di sconto giapponese [illegible] dato un ultimo impulso alla valuta americana che non è tuttavia [illegible] a superare ieri la soglia tecnica dei 2,0750 marchi ripiegando verso la retrovie e deludendo coloro che già vedevano una corsa verso la soglia dei 2,10 marchi. La divisa statunitense è stata quotata ufficialmente ieri in Italia a 1472, dieci lire sotto le 1482,775 di lunedì e il fixing di Francoforte è stato [illegible] 2,0580 marchi [illegible] 1 2,0735.

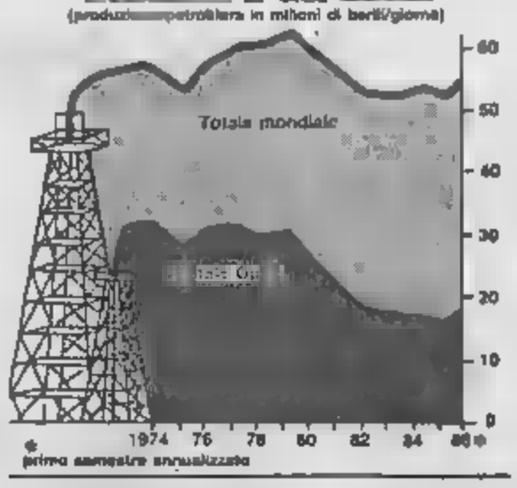
1 Una leggera erosione dei valori del dollaro riflette anche la notevole cautela con cui sono attesi i risultati delle elezioni di medio termine negli [illegible] Uniti. Gli operatori ritengono che se i repubblicani perderanno il controllo del Senato, il dollaro potrebbe innestare la marcia indietro e scendere nuovamente verso i 2 marchi mentre l'andamento potrebbe essere tutt'altro nel caso in cui il partito di Reagan [illegible] controllo del senato Usa.

2 Il dollaro è balzato invece al valore [illegible] negli ultimi quattro mesi sul mercato valutario di Tokyo dove ha terminato le contrattazioni a 153,60 yen, 2,15 punti in più della chiusura precedente e la parità massima dopo i 153,80 yen raggiunti il 3 luglio scorso. E' stata la prima reazione del mercato di Tokyo, inattivo nel fine settimana e lunedì per festività nazionale, all'annuncio venerdì scorso dell'accordo fra Tokyo e Washington per la stabilizzazione della parità dollaro-yen intorno ai valori attuali. Secondo fonti finanziarie, gli operatori sembrano orientati verso un dollaro più solido anche sulla scia della recente decisione della Banca centrale del Giappone di ridurre il tasso ufficiale [illegible] [illegible] 3,5 al 3 per cento, ma molto dipenderà, hanno aggiunto, dai risultati delle elezioni Usa. Stando alle fonti, una vittoria dei democratici [illegible] Senato [illegible] fiato [illegible] spinte protezionistiche e rilancerebbe il [illegible] in una corsa [illegible] ribasso.

3 Le autorità monetarie di Bonn insistono nel rifiuto di cambiare politica anche dopo l'accordo Usa-Giappone sulla stabilizzazione della parità fra yen e dollaro: una autorevole presa di posizione in questo senso è venuta dal governatore della Bundesbank [illegible] Otto [illegible] che, in occasione [illegible] a New York per inaugurare un nuovo ufficio di rappresentanza della Banca centrale tedesca, ha dichiarato che l'intesa fra Usa e Giappone ha lo scopo di far fronte a particolari problemi interessanti i due Paesi e non riguarda in alcun modo la Germania. Poehl ha aggiunto di non vedere alcuna necessità di un accordo analogo tra Bonn e Washington. Tra l'altro, ha notato il governatore, mentre fra Giappone e Stati Uniti esiste un enorme volume di scambi commerciali, le esportazioni in [illegible] ap[illegible]pena il 10% del totale dell'export tedesco. Con questo, ha osservato Poehl, non si vuol dire che la Germania si rifiuta di collaborare.

4 [illegible] fiacco e prezzi in flessione ieri a New York per il petrolio a termine: il greggio per dicembre è [illegible] quotato 14,71 [illegible] a barile. [illegible] 58 [illegible] rispetto ai 15,27 dollari di venerdì. Il calo viene attribuito essenzialmente a fattori tecnici. Molti operatori hanno spostato [illegible] posizioni rialziste da dicembre a gennaio [illegible] evidentemente nella speranza che i prezzi si rafforzino [illegible] finire dell'anno. L'ente petrolifero di Stato di Abu Dhabi ha intanto annunciato aumenti di 15-35 cents a barile per i prezzi del [illegible] greggio riferiti a ottobre. Aumenti altrettanto contenuti erano stati annunciati domenica dall'Oman.

5 Negli Usa il [illegible] della produzione di petrolio dovuto al crollo dei prezzi sta accelerando il passo e, secondo i produttori americani, nemmeno una [illegible] del [illegible] sui 18 dollari a barile servirebbe a invertire la tendenza. Gli ultimi dati indicano la produzione americana di greggio a 4,7 milioni di barili/giorno, sotto di 300.000 barili/giorno rispetto agli inizi dell'anno.



Missione per incrementare l'export

Confindustria: otto giorni per «conquistare» la Cina

ROMA — La [illegible]stria sbarca in Cina alla ricerca di uno dei più interessanti mercati del mondo. Scopo dichiarato della missione, che vede impegnato tutto lo stato maggiore dell'associazione degli industriali privati, guidato da Lucchini, quello di migliorare i rapporti economici tra i due paesi e di incrementare il volume delle esportazioni nella Repubblica popolare che da gennaio a luglio di quest'anno sono calate del 6% rispetto ai primi [illegible] dell'85.

[illegible] delegazione italiana ha [illegible] un fitto calendario di appuntamenti. In otto giorni si incontrerà con le maggiori autorità cinesi: dai responsabili dell'istituto commercio estero, a quello del ministero delle relazioni economiche e commerciali, dai responsabili dei ministeri dell'industria a quelli della banca centrale e della commissione di Stato per l'economia.

A fare da cornice agli incontri, una serie di cifre e di prospettive [illegible] nel medio periodo non sembrano comunque volgere al peggio, anzi alcuni indicatori — dice la Confindustria — confermano un andamento favorevole dei rapporti economici e buone possibilità di accrescimento.

[illegible] 1985 l'interscambio commerciale con la Repubblica Popolare è passato da 1555 a 2838 miliardi di lire, collocando l'Italia al 7° posto, dopo la Germania, per il volume degli scambi tra i Paesi della Cee. L'aumento è stato particolarmente significativo per le esportazioni italiane che sono quasi raddoppiate, passando dai 790,5 miliardi del 1984 ai 1506 miliardi del [illegible].

Dal canto suo, l'incremento delle importazioni italiane [illegible] Cina il risultato pari al [illegible] e il saldo positivo è passato da 23,3 miliardi di lire nel 1984 a 380 miliardi nel 1985. Il rapido ritmo di crescita della Cina nella prima metà del [illegible] ha costretto nell'estate del 1985 le autorità di Pechino ad adottare misure di raffreddamento dell'economia per assicurare uno sviluppo meno impetuoso ma più stabile ed equilibrato del passo di crescita del paese. Da qui il calo delle nostre esportazioni.

■ A Yamani la Vacheron?

GINEVRA — Secondo il quotidiano ginevrino «La Suisse» che cita «fonti degne di fede» la prestigiosa marca di orologi «Vacheron Constantin» sarebbe passata nelle mani dell'ex ministro del petrolio saudita, sceicco Ahmed Zaki Yamani, destituito dalle sue funzioni la settimana scorsa. Interrogato dal giornale, l'amministratore delegato della casa ginevrina, Jacques Ketterer, non ha voluto confermare né smentire la notizia.

■ Bankamerica dice no a First

NEW YORK — La Bank of America, la seconda banca americana che è in gravi difficoltà da qualche tempo, ha deciso ieri di respingere una [illegible]ta di acquisto [illegible] 3,38 miliardi di dollari (circa 4800 miliardi di lire) da parte della banca californiana First Interstate, dicendo di voler privilegiare una soluzione dei suoi problemi prima di considerare una alleanza con un'altra società. La risposta della Bankamerica era stata prevista dagli esperti.

[illegible] DI [illegible]

Fallimento n. 10/86 S.R.L. s.r.l. Si previa che il giorno 9-12-1986 ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla

Vendita con incanto

dei seguenti immobili: in Lerma Piemonte (Cn) vallone S. Giovanni loc. Bea, costituenti porzione del condominio denominato «Villaggio dei Gigli» negli edifici contraddistinti dalle lettere A-B-C erettivisti: I area distinta in mappa F. 2 ml. 184, 185, 638, 654, 174 della superficie catastale mq 13.932

Nello stesso «A» in piano 3° (3° int.)

— Lotto n. 1: monolocale distinto in planta con il n. 56 con soprastante pertinenza di sottotetto non abitabile pure distinto con il n. 56 Al C.E.U. den. scheda reg.ta 29-10-82 al n. 10707. Posto auto in p. interrato indicato con il n. 13. Al C.E.U. den. scheda reg.ta 29-10-82 al n. 10734

Prezzo base L. 23.531.200. Aumenti minimi: L. 500.000

— Lotto n. 2: monolocale distinto in planta con il n. 58 con soprastante pertinenza di sottotetto non abitabile pure distinto con il n. 58 Al C.E.U. den. scheda reg.ta 29-10-82 al n. 10719. Posto auto in piano interrato indicato con il n.ro 16. Al C.E.U. den. scheda reg.ta 29-10-82 al n. 10737.

Prezzo base: L. 23.468.240. Aumenti minimi: L. 500.000.

— Lotto n. 3: monolocale distinto in planta con il n.ro 60 con soprastante sottotetto non abitabile pure distinto con il n. 60. Al C.E.U. den. scheda reg. 29-10-82 al n. 10720. Posto auto in piano interrato indicato con il n. 17 Al C.E.U. den. scheda reg. 29-10-82 al n. 10738.

Prezzo base: L. 30.419.200. Aumenti minimi: L. 500.000.

Nello stesso «C» in piano 3° (3° int.)

— Lotto n. 4: monolocale distinto in planta con il n. 32 con soprastante sottotetto non abitabile pure distinto con il n. 32. Al C.E.U. den. scheda reg. 29-10-82 al n. 10727. Posto auto in piano interrato indicato con il n. 29 Al C.E.U. den. scheda reg. 29-10-82 al n. 10741

[illegible] base: L. 28.841.280. Aumenti minimi: L. [illegible]

Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a depositi per spese con il 15% a cauzione pari al 10% del prezzo base per ogni singolo lotto mediante deposito presso [illegible] Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno 8-12-1986. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro gg. 30 dalla aggiudicazione

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba, li 16-10-1986

IL G.D. Rita dott. Canessa

IL CANCELLIERE
dr. C. Esposti

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70
CASALE MONFERRATO
AVVISO

L'ingegn. Aprile per incarico di GESTIONI IMMOBILIARE (Ipotesi di Organizzazione Servizi Demoskopea), Bologna in via [illegible] del 13-11-1986

Per informazioni telefonare al Servizio Personale U.S.S.L. 70 - Casale Monferrato Tel. 0142/3041

IL PRESIDENTE
Cesare Laguzzi

BILANCIO CONSOLIDATO 1985
RELAZIONE SEMESTRALE 1986

Il bilancio consolidato del Gruppo Toro Assicurazioni per l'esercizio 1985 e la relazione sull'andamento del primo [illegible] 1986 della Toro Assicurazioni S.p.A., anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, sono depositati presso la sede sociale, sono [illegible] trasmessi ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori e saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta.

TORO ASSICURAZIONI

SPECIALE OPERATORI DI BORSA

Come il famoso aperitivo è nato da un rialzo in borsa

Tutto iniziato la sciolta del 19 aprile 1870 alla borsa di Torino era stata una seduta come tante altre.
Il termine della mattinata era avvenuto come al solito alle 11,30 e come sempre il gruppetto di agenti e commissionari si era riunito al Caffè Cirpano per commentare l'andamento degli affari prendendo l'aperitivo.
Il vecchio cameriere Giacomo non faceva trapelare il suo sbalordimento quando un importante agente di cambio di Torino gli ordinò un "punt e mes".
Sbalordimento più che legittimo, perché il Punt e Mes allora non esisteva, e l'agente di cambio, sorridendo, anziché rispondere a tono alla richiesta dell'ordinazione, aveva espresso ad alta voce ciò che in quel momento stava ringhiando tra se e se: il sorprendente rialzo di un punto e mezzo di un titolo ferino come da parecchie settimane.
Ma il [illegible] Giacomo tradusse immediatamente la stravagante lagnanza in una idea e servì al Cliente il suo solito aperitivo, modificato con una dose e mezza di aranciata.
Quando questi lo portò distrattamente alle labbra fu subito piacevolmente colpito dalla novità. "Ma [illegible] mi hai portato?" domandò con sorpresa e curiosità a Giacomo. "Il Punt e Mes che mi avete ordinato, signore".
Era nato così il Punt e Mes l'aperitivo differente, oggi famoso nel mondo. A casa e al bar servito ben ghiacciato, liscio o con una spruzzata di selz decorato con una fettina di limone o arancia.

PUNT E MES
Da sempre nei salotti buoni.

[redacted] +0,15 · [redacted] · MARCO: 691,02

Mercato più vivace, soprattutto nella seconda metà della mattinata. Richieste Agricola, Generali e Fiat. L'indice Comit è terminato a quota 7??,48.

Dopo i recenti miglioramenti una giornata di assestamento per la valuta Usa che ha perso 10,37 lire sulle quotazioni di lunedì.

Leggera ripresa per la moneta tedesca che ieri ha fatto registrare un miglioramento di 0,?? punti sul valore precedente.

Argini ai [redacted]

Le proposte del Tesoro per offrire le migliori garanzie ai risparmiatori

MILANO — Nessuna proposta [redacted] Solo tra dieci giorni il Governo deciderà se presentare emendamenti al testo di legge sui fondi. Il Tesoro, ha detto il sottosegretario Fracanzani, non ritiene di poter far previsioni sull'andamento [redacted] disegno [redacted] legge. Fondi immobiliari, che passione. Alle disavventure di Europrogramme si pensa sempre meno.

A Milano, ieri, centinaia di protagonisti della [redacted] che conta [redacted] sono affollati in un albergo [redacted] centro per capire tempi e modi del nuovo strumento finanziario che, a detta [redacted] esperti, può prolungare per anni l'effetto [redacted] trascinamento del fenomeno dei fondi.

La discussione sul disegno [redacted] legge avviene, perciò, in un clima di grande attenzione. E [redacted] occhi di tutti si [redacted] concentrati sulle dichiarazioni di Carlo Fracanzani, sottosegretario al Tesoro, dopo l'annuncio di una bozza di legge del suo ministero che, dalle prime anticipazioni, sembra addirittura rimettere in discussione dalle fondamenta il progetto già votato dal Senato. Ormai, il mercato immobiliare sembra in grado di riprendere la sua corsa; i grandi gruppi già mirano a un'alternativa di investimento per i milioni di italiani che hanno creduto ai fondi mobiliari.

«Nessuna proposta — replica Fracanzani [redacted] numerose domande di luminari e parlamentari — solo ipotesi di lavoro. Il Tesoro vuol offrire le migliori garanzie ai risparmiatori senza ingessare il mercato». Ma in che consiste l'intervento di Goria?

I punti assodati sono sei. Ecco l'elenco: a) le società dovranno essere Spa e avere l'autorizzazione del Tesoro e di Banca d'Italia; b) la separazione tra capitale sociale della società di gestione e patrimonio amministrato; c) l'obbligo a gestire il patrimonio secondo il mandato; d) l'investimento in beni diversificati; e) la natura chiusa del fondo; f) i controlli sul valore e la congruità del fondo.

Anche sulle forme di vigilanza, secondo Fracanzani, già esistono alcuni argini ben definiti: un capitale della società di gestione solido (si pensa a 20 miliardi); limiti precisi per l'indebitamento; soggetti e periti ben definiti; quotazione dei certificati (o quote o azioni [redacted] ben non si sa) in Borsa.

In [redacted] i grandi gruppi finanziari (banche, assicurazioni, privati) ritengono giunto il momento per lanciare sul mercato i prodotti finanziari immobiliari. A livello politico qualcosa si muove. **m. b.**

• **WUEHRER** — La Wührer s.p.a. ha acquisito da una società gravitante nell'ambito del fondo svizzero Europrogramme il complesso immobiliare costituente lo stabilimento di San Cipriano Po (Pavia), nel quale la stessa Wührer s.p.a. svolge attività di produzione. L'esborso [redacted] dalla società si aggira sui 12 miliardi di lire e a copertura [redacted] questo importo il gruppo francese B.S.N. (che controlla pressoché totalmente la Wührer s.p.a.) prevede una ulteriore immissione di denaro fresco nella società.

TITOLI DI [redacted]

Titoli	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/12/86	100 20	100 29
C.C.T. 1/1/87	100 30	100 10
C.C.T. 1/2/87	100 40	100 80
C.C.T. 1/3/87	100 50	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 75	100 85
C.C.T. 1/5/87	100 95	100 85
C.C.T. 1/6/87	100 75	100 85
C.C.T. 1/12/87	101 60	101
C.C.T. 1/7/88	101 45	101 50
C.C.T. 1/9/88	101 35	101 50
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 65
C.C.T. 1/12/88	104	104
C.C.T. 1/1/91	103 85	103 20
C.C.T. 1/3/91	101 50	101 40
C.C.T. 1/6/91	101 60	101 50
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 25	100 40
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/1/95	98 95	98 80
C.C.T. 1/2/95	98 95	98 75
C.C.T. 1/2/95	100	100
C.C.T. 1/3/95	97 90	98
C.C.T. 1/4/95	98 15	98 15
C.C.T. 1/5/95	98 45	98 50
C.T.Ecu 14% 22/2/88	111	111 50
C.T.Ecu 12% 22/11/88	110 85	110 50
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 60	110 50
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 50	110
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	108 60	109
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106	106
C.T.R. 2,50%	93 70	94
B.T.P. 17,50% 1/1/87	100 15	100 10
B.T.P. 12% 1/10/87	101 85	101 70
B.T.P. 12,25% 1/3/88	104 50	103 80
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 75	103 30
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104	104

[redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 5% 65/86 I	96 70	97
Enel 6% 65/86 I	96 70	96 10
Enel 7% 73/88	94 70	94 60
Enel 80/87 ind.	101	[illegible]
[redacted]	102 80	101 70
Enel 82/89 ind. I	100 80	100 20
Enel 82/89 ind. II	100 80	100
Enel 82/89 ind. III	100 70	100 80
Enel 82/89 ind. IV	100 30	107 60
Enel 83/90 ind. I	108	107 15
Enel 83/90 ind. II	107 50	106 70
Enel 83/90 ind. III	107 80	107 10
Enel 84/92 ind.	110	109 30
Enel 84/93 ind. II	100 82	100 25
Enel 84/93 ind. III	101 50	100
Enel 84/93 ind. IV	100 45	100 10
Enel 85/95 ind. I	101 75	101 90
Enel 85/95 ind. II	101 30	101
Enel 86/00 ind. III	101 80	100 75
I.R.I. Autostrade 9% 76/93 W	201	201
I.R.I. Alfa W 84/89 T.V.	130 80	125
I.R.I. S. Spir. W 83/88 T.V.	149 30	148
I.R.I. Bider 83/88 T.V.	102 10	102 80
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	246	248
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	246	248
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	97	99 80
Autostrade I.R.I. 6% 65/90	99 50	98 50
CCOP 5% 38/II	94	95
CCOP 5% 39/III	86 05	87 60
CCOP 7% 38/II	86 80	87 80
CCOP 6% 1971/2000	84 80	84 10
CCOP 10% 1977/2007	99 70	100
CCOP Ind. 9% 6% 68/96 IV	94 75	95 60
CCOP Ind. St. 7% 70/98 I	98	93 60
CCOP Amm. 7% 1972/2002 I	[redacted]	87 60
CCOP Amm. 6% 66/86 I	[redacted]	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94 10	94
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[redacted]	96
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	96	96
CCOP F. [redacted] 8% 67/87 VI	99 70	96
[redacted] 8% 68/87 VII	99 15	96
[redacted]	96 40	94 70
[redacted]	95 25	95 40
ANAS FF.SS. 6% 64/89	96	96 90
ANAS FF.SS. 7% 71/89	96	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	106 50	106 70
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	106 85	105 80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	109 15	107 60
[redacted]	101 40	101
IMI 6% 66/86 XXVI	99 47	98 10
IMI 7% 70/85 XXVII	98	97
IMI 7% 70/85 XXIX	98 50	98
IMI 7% 71/94 XXXVIII	99	97
IMI 12% 84/91	115	n.q.
IMI 12,25% 85/92	109 30	n.q.
IMI 12,25% 85/93	107 60	n.q.
IMIS 12,5% 84/92	101	—
S. Paolo c.1.5%	102	95
S. Paolo c.1.5% conv.	93	92
S. Paolo c.1.5%	90	99 80
S. Paolo c.f.T.V. 81/97 XXXII	101 90	101 60
S. Paolo c.f.T.V. 84/91 XXXIX	102 75	104 50
S. Paolo c.f.T.V. 82/97 XLIV	105	105
S. Paolo c.f.T.V. 83/90 LVI	99 90	101 90
S. Paolo c.p. 5% Ex 5%	97	97 25
S. Paolo c.p. 6%	96 20	96
S. Paolo c.p. 7%	98	93 25
S. Paolo c.p. 8%	97	99 60
S. Paolo c.p. 9% 75/86 Ecu	136	134 20
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	104	102
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	[redacted]	101 80
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXVI	[redacted]	100 80
Fiat T.V. 81/86	101 60	101
Olivetti T.V. 82/87	101 70	[redacted]
Montedison 83/88 I T.V.	[redacted]	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Bpilani? 13% 81/86	129 80	—
Efib 86/88 Stella 10,75%	147 80	n.q.
Efib W 85/90 10,50%	134 80	n.q.
Efib 85/88 Saipem 10,50%	115	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	130	131
Europamobiliare 84/89 12%	400 90	n.q.
Generali 12% 81/88	1280	1280
IMI - UNICEM 14% 84/89	128 80	128
IRI-B Roma 13% 81/87	139	136
IRI-CONIT 13% 81/87	138	136
IRI-CREDIT 13% 81/87	391	117
Italgas 14% 82/88	380	380
IRI CIR 86/91 T.V.	380	380
M. Marelli 81/91 13,5%	880	885
Mediobanca 14% 82/88	8057	3030
Med. Buitoni 6% 85/88	277	—
Med. Buitoni 10% 85/86	130	—
Med. Ansaldo 7% 85/86	183 50	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	300	—
Med. Sasib 14% 82/92	179 75	180
Montedison 14% 84/91	277 75	—
Montedison 13% 84/87	270	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	660	363
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/88	231	236
Saffa? 86/88 13%	285 50	380
Snia BPD 10% 85/93	181 80	[redacted]
S. Paolo Alt. Imm. 14% 85/95	—	—

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	11800	Bastogi-Irbs	775
Eridania	4480	Cir ord.	7800
Florio	330	Cir risp.	7300
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	3840
Milano Ass. ord.	30000	Cofide	5790
Milano Ass. risp.	16000	Cofide risp.	2880
Latina ord.	14400	Comau	5000
Latina priv.	—	Fidis	11000
Generali	137000	Fiscambi	7900
Lloyd Adriatico	31000	Fiscambi risp.	7900
Ras	[illegible]	Gim ord.	[illegible]
Sai ord.	22000	Gim risp.	[illegible]
Sai priv.	—	Ifi priv.	32000
Toro Ass. ord.	34000	Ifil ord.	5300
Toro Ass. priv.	23000	Ifil risp.	5240
BANCARI		Mittel	4080
Banca Comm. It.	23000	Pirelli & C.	7400
B.N.A. ord.	6000	Pirelli & C. risp.	4018
B.N.A. priv.	3100	Sabaudia	7700
Banca Roma	16000	Sabaudia risp. n.c.	1640
Credito It.	3490	Saes	3370
Interbanca priv.	22250	Schiapparelli	1330
Mediobanca	265000	Serfi	5000
N.B. Ambrosiano	5950	Sifa	6700
N.B. Ambrosiano risp.	3100	Sifa risp.	3300
CARTARIE - EDITORIALI		Sme	3150
Burgo ord.	16700	Smi ord.	3100
Burgo priv.	[illegible]	Smi risp.	3000
Burgo risp.	14000	Stet ord.	3040
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	2600
Pozzi Ginori ord.	470	Stet risp.	4650
Pozzi Ginori risp.	369	**IMMOBILIARI - EDILIZIE**	
Unicem ord.	16000	Attività Imm.	5450
Unicem risp.	11900	Ipi	4190
CHIMICHE - GOMMA		Risanam. ord.	16700
Italgas	2480	Risanam. risp.	13580
Mira Lanza	36000	**MECCANICHE - AUTO**	
Montedison	2924	Borle-Lamet	5000
Farmoplant	—	Centrosud	5400
Pierrel ord.	3100	Fiat ord.	14780
Pierrel risp.	1790	Warrant Fiat ord.	—
Pirelli Spa ord.	5750	Fiat priv.	8875
Pirelli Spa risp.	5250	Warrant Fiat priv.	—
Pirelli Spa risp. n.c.	3050	Gilardini	34000
Saffa ord.	8771	Gilardini risp.	15000
Saffa risp.	5500	Magneti M. ord.	[illegible]
Sniag	3279	Magneti M. risp.	[illegible]
Snia BPD ord.	5170	Olivetti ord.	[illegible]
Snia BPD risp.	5100	Olivetti priv.	9600
Sorin Biom.	13000	Olivetti risp.	14900
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c.	8900
La Rinasc. ord.	1044	Saaib ord.	7990
La Rinasc. priv.	880	Saaib priv.	7500
La Rinasc. risp.	819	Saaib risp. n.c.	3900
Standa	2300	Teknecomp	2100
COMUNICAZIONI		Westinghouse	36500
Alitalia cat. A	1130	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	986	Dalmine	430
Autostr. To-Mi	12300	Talco Grafite	11000
Ferrovie To-Nord	1420	**TESSILI**	
Italcable ord.	24800	Cantoni	12500
Italcable risp.	21000	Fisac ord.	13000
Sip ord.	3370	Fisac risp.	13000
Sip con Warrant	3330	**DIVERSI**	
Sip risp.	3030	Acqua Pejabil	1000
		Ciga Hotels	4190
		Pacchetti	274

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Quotazioni [illegible] dell'Ufficio Studi della Banca San Paolo di Torino

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1986 max	1986 min	Quantità
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Modifica a massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a [illegible] dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	4-11	5-11	Fondo	4-11	5-11
ITALIANI			Imirend	14.760	14.687
Ala	11.879	11.894	Interbanc. az.	18.080	18.061
Arca BB	20.120	20.123	Interbanc. obb.	13.801	13.801
Arca RR	11.081	11.081	Interbanc. re.	12.600	12.595
Aureo	15.848	15.845	Libra	16.580	16.564
Azzurro	17.833	17.833	Multiras	17.300	nd
B N Multifondo	12.749	12.740	Nagracapital	14.334	14.341
B N Rendifondo	11.310	11.307	Nagrarend	12.119	12.110
Capitalcredit	13.361	13.372	Nordcapital	16.934	16.930
Capitalfit	12.100	12.087	Nordfondo	12.484	12.484
Capitalgest	14.843	14.849	Phenixfund	16.225	16.218
Cash Manag.	13.290	13.244	Primecapital	25.960	25.854
Corona Ferrea	10.787	10.789	Primecash	12.782	12.800
Epta Bond	14.547	14.536	Primerend	15.119	15.112
Epta Capital	16.363	16.360	Rendifondo	16.834	16.831
Euro Andromeda	16.536	16.519	Rendicredit	10.887	10.883
Euro Antares	13.980	13.980	Rolomix	11.709	11.742
Euro Vega	10.590	10.601	Risp. Italia az.	17.333	17.300
Euro Cap. Fund	10.944	10.963	Risp. Italia re.	12.317	12.304
Fiorino	22.178	22.187	Salvadanaio	12.319	12.330
Fondattivo	14.064	14.084	Venti	11.885	11.304
Fondersel	25.846	25.857	Visconteo	16.382	16.387
Fondicri 1	11.817	11.804	Fondo Ina	1.047,2	1047,7
Fondicri 2	10.182	10.136	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 1	14.062	14.075	Fonditalia $	72,38	nd
Fondinvest 2	14.849	14.866	Interfund $	38,22	nd
Fondo Centrale	14.821	14.821	Int. Sec. Fund $	27,04	23,91
Fondo Professionale	26.964	26.757	Italfortune $	48,36	48,36
Genercomit	17.989	17.972	Italunion $	23,30	23,30
Genercomit r.	10.810	10.806	Multifonder $	38,12	38,09
Geporeinvest	10.810	10.806	Capital Italia $	31,31	32,37
Gepored	10.916	10.926	Mediolanum $	40,36	41,17
Gestielle B	10.261	10.267	Rominvest $	37,56	nd
Gestielle M	10.809	10.802	Rolitalia F	69,79	69,77
Gestiras	10.822	nd	Rasfund L	42.061	42.206
Imicapital	20.337	20.301	Fondo Tre R L	36.790	36.800
Imirend	10.844	10.8[illegible]			

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Acciaierie 34.000 - 34.300; Banca Cattolica Veneta risp. 3400 - 3460; Banca Agricola Milanese 117.000 - 118.000; Banca del Friuli 22.400 - 22.900; Banca Lombarda DD.CC. 1.800.000; Banca Popolare Cremona 8200 - 8400; Banca Popolare Sondrio 54.000 - 56.000; Banca S. Paolo Brescia 2720; Banco Napoli 20.000; Banco S. Spirito 1700 - 1900; Diritto S. Spirito 350 - 370; Banca di Bergamo 34.100; Bavaria Ass. 880 - 890; Banco di Sardegna 15.100 - 15.160; Banco S. Geminiano e S. Prospero 87.000 - 88.000; Commerciale Import Export 26.600; Commerciale [illegible] 3800 - 3900; CGM Fiat 2800 - 3100; [illegible] - 21.000; Cassa Risp. Pisa 230.000; Cigahotels risp. 2350 - 2400; Cogefar risp. 3800; Credito Romagnolo 24.500 - 24.700; Elettrolux 16.500 - 17.400; [illegible] 3800; Interpacific warrant 1200; Mondadori risp. 10.800; [illegible] 4600 - 4700; Poligrafici 4600 - 4780; Nordital Ass. 2300 - 2400, priv. 1600 - 1690; Ras risp. 33.800 - 34.100; Sifa risp. con conv. 3250; [illegible] risp. non conv. 3600; Snia Fibre 2840 - 2860; Toro risp. con conv. 14.300 - 14.450; Zignago 5200.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi [illegible] · 6 mesi [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancomote 4-11	Bancomote 5-11	Milano 4-11	Milano 5-11	Ufficiale 4-11	Ufficiale 5-11
Dollaro Usa	1414	1422	1443,1	1432,5	1432	1432,2
Dollaro Usa t. p.	1370	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	691	690,3	691,09	690,66
Franco francese	211	210,7	211,73	211,7	211,73	211,60
Fiorino olandese	610,5	610,5	611,76	611,60	611,74	611,80
Franco belga	32	33	33,266	33,284	33,286	33,29
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2050	2054,3
Lira irlandese	1890	1880	1895,1	1896	1894,4	1894,5
Corona danese	183	182	183,71	183,68	183,71	183,6
E.C.U.	—	—	—	—	1443,3	1444,8
Dollaro canadese	1016	1013	1022,4	1020,7	1022,3	1020,3
Yen giapponese	8,8	[illegible]	8,672	8,711	8,67	8,711
Franco svizzero	857,5	[illegible]	858,72	858,36	858,64	857,37
Scellino austr.	97,8	97,8	98,230	98,2	98,237	98,20
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	190,67	190,86	190,13	190,32
Corona svedese	198,5	199	202,3	202	202,6	202
Marco finlandese	289	289	294,12	294,1	294,29	294,1
Escudo port.	9,70	9,80	9,73	9,72	9,71	9,62
Peseta spagnola	10,25	10,3	10,314	10,313	10,314	10,314
Dinaro jugosl.	2,4	2,4	—	—	—	—
Dracma greca	9,25	9,85	10,714	10,71	10,170	10,08
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	910,86	910	911,11	902,5

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	[illegible]	Prezzo	Tasso
30/11/86	22	[illegible]	[illegible]
28/12/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/1/87	86	97,700	[illegible]
27/2/87	113	96,827	10,000
30/3/87	144	96,214	9,750
30/4/87	175	95,544	9,750
29/5/87	204	94,827	9,750
15/6/87	221	94,453	9,750
30/6/87	236	94,098	9,750
30/7/87	266	93,366	9,750
21/8/87	288	92,722	9,800
30/9/87	328	92,154	9,800

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	132000 - 147000
Sterlina n.c.	130000 - 163000
Marengo it.	103000 - 117000
Marengo sv.	103000 - 113000
Marengo fr.	103000 - 113000
Marengo b.	102000 - 113000
20 $ oro	660000 - 740000
Krugerrand	145000 - 551000
Argento	250 - 265
Platino (*)	21300 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	10,875	11,375
7 giorni	11,000	11,300
15 giorni	11,000	11,250
1 mese	10,750	11,250
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	10,800	11,000

A cura dell'ufficio [illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	4-11	5-11
Londra	409	408,75
Zurigo	n.d.	407,50
Parigi	407,48	400,03
New York	406,40	405,00
Milano (L./gr.)	18.900	18.850
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE: Zurigo (in fr. sv.) · Francoforte (in marchi) · Londra (per sterlina) · Parigi (in fr. fr.)

Valute	Zurigo 4-11	Zurigo 5-11	Francoforte 4-11	Francoforte 5-11	Londra 4-11	Londra 5-11	Parigi 4-11	Parigi 5-11
Dollaro	— - —	1,7345-1,7355	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —
Marco	— - —	[illegible]	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]
Yen	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento · ** per mille unità

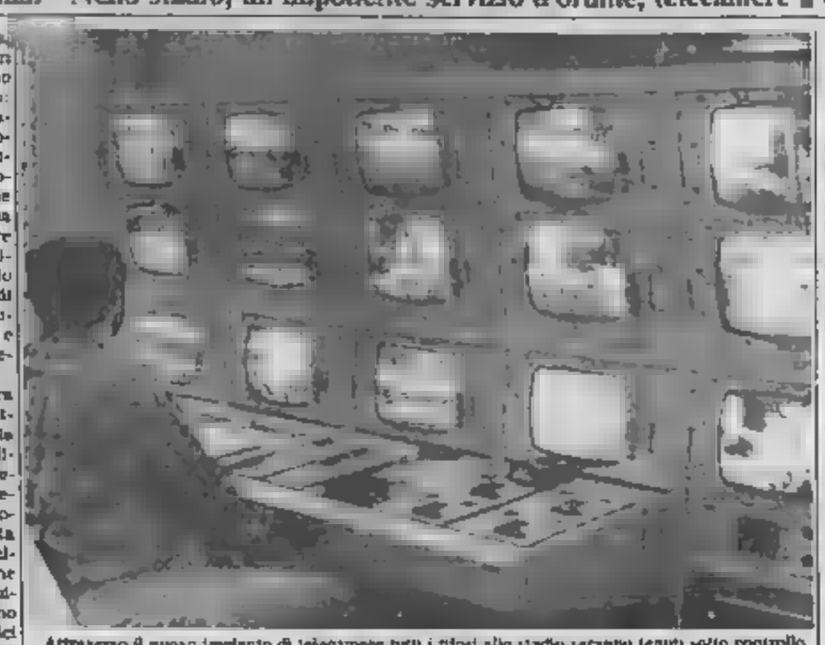
TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Come Torino si prepara al grande calcio di stasera [illegible] di domenica

Sotto i riflettori del mondo

Attesa fremente per Juventus-Real che sarà seguita in vari Paesi - Comunale aperto [illegible] 17, in arrivo almeno [illegible] pullman - Nello stadio, un imponente servizio d'ordine, telecamere [illegible] cani antiteppismo



Attraverso il nuovo impianto di telecamere tutti i tifosi allo stadio saranno tenuti sotto controllo

È finalmente oggi si gioca Juventus-Real Madrid, un incontro sicuramente degno del Guinness dei primati: primo round di una settimana di fuoco per gli appassionati di calcio che si concluderà domenica, sempre a Torino, con la sfida tra le due squadre al comando nella classifica di serie A. Due gare che frutteranno oltre tre miliardi d'incasso: un miliardo e 600 milioni, nuovo record di Coppa per il vecchio Comunale, più i diritti televisivi, e un altro miliardo per Juve-Napoli.

Lo spettacolo di questa sera fa puntare su Torino i riflettori di mezzo mondo con la presenza di oltre 150 giornalisti, italiani, spagnoli, francesi, svizzeri, inglesi, greci, tedeschi, norvegesi, persino fotografi giapponesi. Una festa dello sport, che vuole cancellare tragici ricordi, ma anche far dimenticare atti di teppismo che, sovente, macchiano i dopo partita, come quindici giorni fa, proprio a Madrid, quando furono lanciati sassi contro due pullman di tifosi juventini.

Lo stadio — Il Comunale sarà aperto dalle 17 per consentire al pubblico di affluire con calma. Il servizio d'ordine sarà imponente, per evitare ogni incidente. In questura dicono: *«Attenzione a non portare oggetti che possano essere considerati armi impropriae non si entra»*. Ieri, molti tifosi per l'allenamento della Juve e per la prova del campo da parte di Butragueño e compagni. I responsabili dei vari club bianconeri promettono: *«Il tifo esploderà tutto insieme oggi pomeriggio. E la città vivrà con gioia e trepidazione quest'incontro»*.

Novecento pullman — Torino sarà invasa da un serpente lungo una ventina di chilometri: 900 pullman, arrivano [illegible] tutta Italia, uno per ogni club [illegible] fede bianconera notevole, ma anche dalla Svizzera e dalla Francia. I [illegible] e accompagnati dal [illegible] e dagli agenti della stradale (che [illegible] attendono alle uscite autostradali) nello spiazzo antistante il cancello 3 della [illegible].

Per la partita saranno impegnati anche 100 vigili urbani: *«La [illegible] rischierà la [illegible] reali, per evitarle abbiamo studiato percorsi preferenziali per questi automezzi che arriveranno concentrati nell'arco di poche ore e che, poi, si muoveranno tutti assieme, dopo la partita»*.

I tifosi spagnoli — Dei 1300 biglietti messigli a disposizione dalla Juve, il [illegible] ne ha venduti direttamente la metà, ma ai calcoli saranno circa mille i tifosi spagnoli presenti oggi a Torino. I primi hanno seguito la squadra, lunedì pomeriggio. Pochi. Circa 250 sono atterrati ieri a Caselle, con due voli speciali, [illegible] in [illegible] sempre all'aeroporto.

E' previsto l'arrivo di alcuni torpedoni che saranno [illegible] nell'area adiacente l'Ospedale [illegible] e piazzale Costantino il Grande. Qualche [illegible] spagnolo ha girovagato ieri pomeriggio per il centro, via Roma, piazza Castello, raggiungendo [illegible] l'Hotel Ligure, dove è alloggiata la comitiva del Real: *«Volevamo portare il [illegible] calore alla squadra. Chi vincerà? Non ci sono dubbi, noi»*.

Le forze dell'ordine — Dice il questore Allegra: *«Vince il migliore. Noi [illegible] prediamo una serie di servizi per assicurare una cornice di serenità alla partita. Controlli [illegible] già dal mattino, poi ogni ingresso e all'interno dello stadio. Abbiamo rinforzato la presenza di agenti e carabinieri»*. Attorno al rettangolo di gioco, anche i cani poliziotto; l'[illegible] carabinieri sarà pronto ad intervenire per controllare, se necessario, la situazione nelle ore precedenti il grande incontro.

All'interno e all'esterno [illegible] Comunale funzioneranno le telecamere che scruteranno [illegible] gli spettatori per cogliere, dal sorgere, ogni possibile fermento. Per chi [illegible] il tifo il questore Allegra, dimenticando per una sera che è [illegible] cuore d'appassionato di [illegible] cio batte per l'Inter? *«Per la Juve, perché rappresento [illegible] quasto [illegible] nazionali»*.

Elio Mascarino

I bagarini scatenati

E' il [illegible] giorno dei bagarini. Stasera, con i botteghini chiusi, chi vorrà entrare [illegible] stadio sarà costretto a pagare da loro. Per una tribuna centrale [illegible] (pare che sul mercato nero ce ne siano appena una decina) [illegible] sono state sborsate [illegible] lire. Saladinissimi anche i prezzi per gli altri settori con le curve a [illegible] lire contro le 7 [illegible] al botteghino.

A rendere meno elevati i guadagni degli scalpellatori [illegible] pensando la [illegible] di [illegible] che ne [illegible] denunciato [illegible] quarantina. La pena a cui vanno incontro è, comunque, lieve: [illegible] mila lire, se [illegible] verrà pagata entro 60 giorni.

Accanto [illegible] mercato nero per il Real sta prosperando anche quello per la partita con il Napoli di domenica: ieri è stato sequestrato persino un blocchetto da 50 biglietti della curva Maratona.

Le indagini della Guardia di Finanza sono ora volte a stabilire attraverso quali canali i tagliandi siano passati dalla società juventina al mercato [illegible]. Sottufficiali della [illegible] gialle hanno compiuto, ieri sera, un controllo dei tabulati della società bianconera. Nei prossimi giorni verranno probabilmente interrogate le persone che risultano essere acquirenti e destinatari ufficiali. Parallelamente gli uomini del capitano Maffione controlleranno eventuali irregolarità commesse dagli Juventini [illegible] di tutta Italia: alcuni [illegible] prenotano [illegible] un numero di biglietti molto superiore alle richieste dei soci, vendendo il surplus ai bagarini.

TRAFFICO E CAOS: si [illegible] soluzioni per i punti critici

«Via Lagrange ai pedoni» L'idea spaventa i negozianti

Intricato gioco di sensi unici da rivedere - Piazza Statuto: un sovrappasso contro il collasso

Un buco, due metri per due, in corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra, è riuscito a bloccare per ore il traffico nel quadrilatero Cairoli - Po - Francesco da Paola - D'Azeglio. Una tubatura lunga un [illegible] ha messo [illegible] mila vetture, [illegible] l'intervento di 4 [illegible] urbani [illegible] avvenuto altro mezzo, per svellere la circolazione, se non il mulinare le palette.

L'episodio, uno dei tanti che ogni giorno [illegible] sulle strade, ha significato che basta un piccolo intoppo per rompere un equilibrio precario. Siamo andati a tastare il polso del traffico in due punti caldi, [illegible] il parere della gente.

Via Lagrange — Da piazza Castello a corso Vittorio. Nove taxisti che rappresentano, in direzione Sud, la più praticata alternativa di via Roma. La sua pedonalizzazione [illegible] caldeggiata in [illegible] proposte giacenti sui tavoli dell'assessore alla viabilità. Ma le idee sono spesso contrastanti. «Sono contrario a una pedonalizzazione [illegible] via — spiega [illegible] Castagno, presidente dell'associazione commercianti di via Lagrange — *perché non siamo in grado di calcolarne gli effetti, ma ho la sensazione che un provvedimento [illegible] genere comporterebbe il blocco del traffico [illegible] zona più centrale. In pratica, si potrebbe andare da piazza Castello a Porta Nuova solo utilizzando via Roma. La sola alternativa, molto scomoda, sarebbe rappresentata da via San Francesco da Paola*».

E i parcheggi? «*Chiudere* via *Lagrange* vorrebbe dire *perdere i 400 posti macchina sul lato sinistro della via, quasi [illegible] tri [illegible] Qui lasciano le loro vetture anche i clienti dei negozi di via Roma e l'associazione commercianti di quella via si è detta nettamente contraria alla pedonalizzazione di via Lagrange*».

Ma, fra i clienti dei negozi, la maggioranza è per la chiusura. Carla Gol, [illegible] anni: «*Via Garibaldi insegna: fare shopping senza macchine è un'altra cosa. C'è più pace, si ricupera una dimensione umana*». Federico Rollo, [illegible] anni: «*Pedonalizzare a subito; d'altronde, è una via [illegible] si presta. Anche il fondo, [illegible] masselli, invita a passeggiare*». Rosalba Griffi, 50 [illegible]: «*Sarebbe bello anche [illegible] bisognerebbe trovare una soluzione non troppo scomoda per i mezzi pubblici*».

Qualche riserva per [illegible] percorribilità delle [illegible] vicine ce l'ha [illegible] Ferrari, [illegible] anni, impiegata, [illegible] in corso San Martino, all'angolo [illegible] la piazza: «*Fa male [illegible] cuore, qualche volta, [illegible] come il traffico soffochi un angolo tanto bello*». Poi lancia un'idea: «*Perché [illegible] pedonalizzare la piazza fra corso San Martino e corso Palestro? Dopo tutto è un tratto modesto [illegible] il traffico non ne avrebbe grani contraccolpi. Si potrebbe così allargare ulteriormente la bellissima isola di via Garibaldi*».

Via Giolitti: ci va a passo d'uomo per molte ore al giorno

Angelo Conti

Le fiamme hanno completamente distrutto il Lido Whisky

Discoteca al corso Moncalieri brucia nel rogo da un miliardo

C'erano solo fiamma e fumo e il tetto crollò a pezzi, quando, verso le 5,30 di [illegible], vigili del fuoco, agenti della Volante e carabinieri sono arrivati al Lido Whisky, discoteca di corso Moncalieri 422.

Un rogo — quasi di sicuro doloso — aveva [illegible] il primo piano e [illegible] attaccando piani terreno, palestra, spogliatoi, sauna.

Danni per almeno un miliardo e 200 milioni (quasi del tutto coperti [illegible] assicurazione), [illegible] danni per la lunga chiusura forzata. Questi i primi calcoli approssimativi.

L'incendio alle 5,30. Sull'altra sponda del Po, due guardie giurate — Moreno Orlandini e Michele Di Liberto — notano fumo e lingue di fuoco: «*Lì per lì abbiamo pensato a sterpaglie*».

[illegible] quasi subito corso Moncalieri si arrossa, le fiamme si fanno più alte: è crollato il pallone pressostatico che, accanto alla piscina, copriva alla vista la discoteca, ora si vede fuoco al primo piano, dov'è il dancing.

Le guardie notturne danno l'allarme. Arrivano i vigili del fuoco, poi volanti e gazzelle. [illegible] idranti buttano acqua e schiuma [illegible] i pompieri affidano anche rischiose per isolare i focolai. Alle 9 l'[illegible] è definitivamente domato.

Al piano terreno, dove ha sede il club sportivo, i muri salvano il loro [illegible] bianco, le attrezzature sono al loro posto, soltanto la moquette è impregnata d'acqua. Ma al primo piano non è rimasto nulla: il tetto è precipitato, il locale è un ammasso nero.

Saranno vigili del [illegible] e polizia scientifica a sciogliere definitivamente ogni quesito. Ma tutto fa pensare all'incendio doloso, soprattutto [illegible] l'impianto [illegible] locale: «*Lo rilevammo nell'81 e ci adeguammo alle norme di sicurezza*», racconta uno [illegible] soci, Davide Gramaglia.

Per tutta la giornata di ieri, sul posto, sono rimasti i soci del Lido, impegnati nel calcolo dei danni, nel colloqui con gli inquirenti, nei problemi assicurativi, nei progetti per il domani.

Due [illegible] coinvolte [illegible] disastro, la *Rire Sud*, proprietaria dei muri, e la Uno, che gestisce i servizi. Con Gramaglia lavorano Fulvio Bigatto per la [illegible] sportiva, Giuseppe Bigatto per quella immobiliare.

Racket? E' la prima parola che viene in mente. Davide Gramaglia risponde deciso: «*Nessuna minaccia del genere, soprattutto nessuna richiesta di denaro*». Ammette che una discoteca ha ogni [illegible] problemi con clienti non desiderati, subisce vaghe minacce di vendetta. [illegible] da lì a distruggere tutto, molto ci passa. E commenta: «*Quanto al discorso racket, non credo che annienterebbero il locale per avvertimento: con questo disastro, più nessuno può pagare qualcosa*».

E allo stesso modo Gramaglia è infastidito da illazioni sulla concorrenza: «*Ciascuno fa il suo lavoro, ciascuno con i suoi alti e bassi. Distruggere il Lido non serve a nessuno*». E conclude: «*Faremo una discoteca migliore di quella di prima. Questo è certo*».

Davide Gramaglia, 19 anni

Due anni e [illegible] all'impiegata modello che continua [illegible] ripetere: «Io [illegible] ho rubato»

Mistero sui 277 milioni dell'Olivetti

Secondo il tribunale di Ivrea, non può che essere [illegible] lei a prendere il denaro - Il pm, però, ammette: «Un'indagine condotta meglio [illegible] risolto certi interrogativi ancora aperti»

Per il Tribunale d'Ivrea l'ammanco di 277 milioni scoperto nella contabilità dell'Olivetti nell'aprile dell'81 e da [illegible] ad Alina Merlo, 47 [illegible], [illegible] impiegata irreprensibile i giudici, nel processo che si è [illegible] ieri, l'hanno ritenuta colpevole di appropriazione indebita, condannandola a 2 anni e mezzo di carcere [illegible] naturalmente, a rifondere il danno.

L'imputata che, all'epoca dei fatti, era responsabile dell'Ufficio retribuzioni operai, da 4 [illegible] continua a negare [illegible] ogni responsabilità. Anche in aula ha [illegible]to: «*Non ho rubato nulla, quell'ammanco è solo contabile e [illegible] quando sarà verificato. Nel momento in cui me ne accorsi, cercai di porvi rimedio, falsificando mandati [illegible] pagamento; [illegible] per nascondere le prove dell'appropriazione indebita, ma [illegible] per guadagnare il tempo necessario a scoprire l'errore o gli errori*».

Una tesi sostenuta con [illegible]oga e con [illegible] pochi argomenti dal difensore, avvocato Maggio. L'inchiesta, infatti, [illegible] amministrazione [illegible] Palumbo, «*fu fatta con i piedi*». La circostanza ha, quindi, permesso all'avv. Maggio di arrocciolare una serie di argomenti per sostenere [illegible] la [illegible] non c'entrava nulla con l'ammanco. «*Sia [illegible], sia la magistratura non hanno seguito spiegare come il quando quei soldi [illegible] prel. Quindi [illegible] contestate alla signora Merlo "come" e "quando" è sparito il denaro, come può difendersi?*».

Di parere opposto l'Olivetti, costituitasi parte [illegible] l'avv. Zaccone. Per l'azienda «*la signora Merlo, di cui tutti [illegible] piena stima, fu quasi obbligata a falsificare i mandati di pagamento perché, ben presto, gli ammanchi sarebbero venuti a galla. La cassa da cui mancavano i soldi, infatti, per ragioni d'ammodernamento del servizio, sarebbe stata eliminata di lì a pochi mesi, e tutti i nodi sarebbero venuti al pettine. La volontà della Merlo di [illegible] nascondere gli ammanchi, e non di guadagnare tempo come sostiene, emerge anche dal fatto che tentò di non apporre la sua firma sui falsi mandati*».

Ma, allora, dove sono finiti i 277 milioni visto che «l'indagine capillare compiuta [illegible] alla Merlo — ha detto l'avv. Maggio — non ha portato a nulla di anormale? Il suo [illegible] era consono allo stipendio che riscuoteva, nulla ha fatto pensare il contrario. [illegible] un'ipotesi che [illegible] però, portati al cestino, giocati tutti sul rosso e tra tanto il [illegible].

Un questo interrogativo qualcosa ha [illegible] di far intravedere il pm Palumbo nella sua requisitoria: «*Ormai non si può fare nulla, ma, forse, si sarebbe arrivati alla [illegible] del mistero se, all'epoca, [illegible] avesse approfondito i rapporti privati della signora Merlo e anche la sorpresa disponibilità, ripagata per amicizia, di persona che, addirittura, emise [illegible] assegni a vuoto pur di [illegible] una mano*».

Alina Merlo [illegible] anche imputata di truffa e furto, [illegible] giudici l'hanno [illegible] da [illegible] tramba le accuse. Tra condoni passati e futuri, e perché incensurata, l'ex impiegata modello, che oggi vive in Liguria, molto probabilmente non sconterà nemmeno un giorno di carcere.

Beppe Minello

Alina Merlo, 47 anni

■ Oggi i funerali della seconda vedova e Volpiano

Nessuna novità nelle indagini per scoprire il nome della madre della neonata uccisa appena venuta alla luce, e nascosta in un prato alla periferia di Volpiano. I carabinieri stanno vagliando tutti quelli che possono aver visto qualcosa nella notte tra sabato e domenica, e comunque avere elementi utili all'identificazione della madre.

Pare sia anche stato interrogato il proprietario del negozio di abbigliamento a cui apparteneva la borsa dove era racchiusa la piccola.

Oggi pomeriggio, alle 16.30, saranno celebrati i funerali. Dopo una messa nella cappella del cimitero di Volpiano, il corpo della piccina verrà sepolto in una fossa comune.

Troppi rifiuti Spesso nocivi

Ottocentomila tonnellate di [illegible] tossici in Piemonte, accatastati, quando va bene, nei depositi delle aziende che li producono, [illegible] spesso seminati in discariche abusive, sotterrati in campagna, [illegible] gravi rischi per la collettività.

La denuncia è [illegible] fatta, nella sede del Comitato difesa consumatori, dall'assessore regionale all'Ecologia, Maccari (psi), invitato, con i responsabili dell'Azienda raccolta rifiuti (Amiri) a parlare di ciò che l'uomo scarta.

Il presidente, Trinallo e il direttore, Silvestri, hanno risposto alle critiche di Tullio Bartori, presidente del Comitato, e di altri interlocutori. L'Amiri, 1021 dipendenti, deve servire una città che, ogni giorno, produce 1300 tonnellate di rifiuti. Lo fa «bene e con scrupolo»? Perplessità e osservazioni non sono mancate: «*Il centro, pur sporco, è più pulito della periferia*». «*I cestini sono troppo spesso sorpresi al bar*».

I rimedi? Far funzionare l'Amiri come un'impresa, senza dimenticare che è pure un servizio ecologico.

BIANCA & NERA

Torino e Ginevra

In occasione del bicentenario della fondazione da parte dei Savoia della città di Carouge, nucleo storico di Ginevra, il sindaco Cardetti inaugura [illegible] a Ginevra [illegible] mostra «Torino e il Piemonte» [illegible] nell'ambito della locale Fiera internazionale, [illegible] rimarrà aperta fino a domenica 16 novembre. Torino e il Piemonte [illegible] presenti [illegible] delle arti domestiche.

Benzinai a congresso

Il primo Congresso provinciale Fnib avrà luogo alle [illegible] di domani e di venerdì nel Salone della Confesercenti, in corso Principe Eugenio 7 sul tema: «*Il gestore, protagonista dell'innovazione strutturale, commerciale e normativa nella distribuzione dei carburanti*».

Alle 18, in via Cioberti 6, si tiene l'assemblea dei soci dell'associazione Italia-Rdt. Sarà presente il segretario generale dell'associazione Rdt-Italia, Paul Schober.

[illegible] parte civile

Dopo il San Paolo anche il sindacato autonomo bancari della provincia ha deciso di costituirsi parte civile (con l'avv. Gian Andrea Giordano) contro i dirigenti e funzionari dell'Istituto coinvolti nella vicenda delle presunte speculazioni sui titoli. Per questa storia sono finiti in carcere per peculato Gianfranco Cremonesi, direttore del Servizio Borsa, e Renato Veronesi, funzionario della sede milanese.

Gatto nel pozzo

Un gatto precipitato in un pozzo profondo 26 metri, situato in un cortile di via Garibaldi 53, è stato salvato da parte dei vigili del fuoco dopo 4 ore di lavoro. Questi, per calarsi nel pozzo, [illegible] dovuti intervenire con [illegible] idea del soccorso alpino. Così hanno riportato in superficie la bestiola, ormai stremata.

[illegible] di religione

La Conferenza dei direttori e degli ispettori ha presentato al provveditore una mozione sull'ora di religione (approvata con 48 voti favorevoli, 7 contrari, 16 astenuti): le direzioni nella provincia sono 174). Si chiede la completa revisione, con dibattito parlamentare, della norme giuridiche e delle disposizioni applicative del Concordato.

Rapina all'Hotel Rej

Due giovani, coltello in pugno, hanno rapinato la scorsa sera, verso le 23, il proprietario dell'hotel Rej di corso Novara 16. Lo hanno aggredito, minacciato, facendosi consegnare orologio e collana in oro. Poi sono fuggiti, pare a piedi.

Diabete mellito

Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, alle 9, incontro, organizzato da Regione e dall'Istituto di medicina interna, su «*Diabete mellito. Aspetti tecnico-scientifici e indirizzi programmatici della Regione Piemonte*».

Specchio dei tempi

Quella voce in fondo alla coscienza - Altri tre morti, ma sulla strada del Fréjus non si è fatto nulla - I pensionati detectives hanno visto giusto - Legge e ritardi - Caserma e bandiere - Che bella città!

Un lettore ci scrive:

«*Un grazie sincero a Gaianle Garrone per "Ma la preghiera non basta". Chi, credente e non laico, da moltissimi anni riflette sulla Preghiera e [illegible] la realizzata ogni giorno condivide in pieno questa verità. Infatti, Preghiera — come diceva Calamandrei nel 1949 — non è soltanto raccogliersi nelle chiese, ma udire "in fondo alla coscienza una voce"*».

«*Il grande Agostino d'Ippona, già nel sec. IV, scriveva alla sua discepola Proba: "Potrebbe sembrare strano che Dio ci comandi di fargli richieste quando egli conosce, prima ancora che glielo domandiamo, quello che ci è necessario. A lui [illegible] importa tanto la manifestazione del nostro desiderio, che conosce molto bene, ma piuttosto che questo desiderio si riversi in noi mediante la domanda"*».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«*Scrivo sotto l'emozione causata dalla tragica morte di tre miei compagni di lavoro forzenula presso Exilles in seguito all'urto della loro auto con un camion che pare viaggiasse a centro strada. Da oltre vent'anni percorro quella statale, nonché quella del Sestriere: poco o nulla è stato fatto in questi anni per rendere un po' più sicure queste strade, che sono tuttora strette e tortuose.*

«*Nel frattempo sono aumentate a dismisura le moie, la velocità, la pericolosità dei mezzi pesanti, ma negli ultimi anni ho visto sempre meno la polizia nei tratti montani: Talvolta, per evitare le code domenicali, vado a sciare in settimana: nel tratto Perosa-Sestriere alcune volte mi sono trovato davanti all'improvviso dei mezzi pesanti che viaggiavano intorno ai 60-70 km all'ora, spostati oltre la mezzeria di una o due metri*».

Guido Moretti

Una lettrice ci scrive:

«*Sono la "solita utente" a cui fanno cenno i "pensionati detectives" al termine della loro lettera pubblicata su Specchio dei tempi*.

«*Ho avuto il primo sospetto di pagare telefonate non mie alcuni anni fa durante l'estate. Mi trasferivo altrove e usavo il mio apparecchio per poche telefonate urbane durante i soliti rientri. La bolletta, seppur ridotta rispetto ai mesi precedenti, segnava un numero di telefonate che assolutamente mai avrei potuto fare.*

«*Il sospetto è diventato certezza quando con grandissimo parsimonia ho preso nota di tutte le telefonate eseguite in un bimestre, ebbene, mi sono state addebitate centoquattro telefonate in più.*

«*Mi sono rivolta alla Sip e un gentile funzionario mi ha detto che non c'è rimedio. La persona che si intestisce nel mio telefono si potrebbe perseguire solo se colta in flagrante*».

Segue la firma

Il direttore di sezione del Tribunale civile di Torino ci scrive:

«*Rispondo al lettore Baldassarre Adamo che lamenta la situazione di disagio esistente all'Ufficio Società del Tribunale di [illegible] in relazione al pagamento dei diritti di Cancelleria. Premesso che è interesse dell'Ufficio cercare di dare al cittadino un servizio in tempi accettabili (le code influiscono negativamente, oltre che sul pubblico, anche sugli impiegati ai cui servizi il sottoscritto si accinge con due tipi di problemi: il primo è la cronica carenza di personale che impedisce di applicare un maggior numero di addetti a quel servizio, il secondo è dovuto al fatto che il pagamento dei diritti di Cancelleria è regolato da una legge dello Stato che prescrive il "Bollettario a ricevuta" in triplice copia. Il registro, il versamento giornaliero dei diritti.*

«*Poiché le leggi dello Stato devono essere rispettate, anche quando non sono più all'altezza dei tempi, è parere dello scrivente che l'unica soluzione consista nel proporre una nuova legge che abroghi la precedente e, poiché tale impresa è impossibile da parte di un cittadino o del sottoscritto, l'iniziativa potrebbe essere presa dai Consigli dell'Ordine dei Notai, Avvocati, Commercialisti e Ragionieri i quali, fra l'altro, sono i maggiori interessati allo snellimento di tale servizio*».

Renato Fornari

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Merita una replica la lettera di quei tipoti "indignati" pubblicata il 24 u.s. in merito al "rito in caserma"*.

«*Siamo convinti che, se la bandiera a quella finestra fosse di colore diverso dal "bianconero", saremo dei patiti del dopopartita Torino-Roma si sarebbe così "indignato"*.

«*Facciamo presente che la caserma, per noi scapoli, è anche la nostra casa e in casa nostra facciamo tutto ciò che è lecito fare*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Sono stata a Palazzo Reale, ascendo mi sono detta: "Quanto sei bella mia Torino"*».

Angiola Pace

Inaugurato il Salone internazionale Valentino

Tecnologia in vetrina

A Torino Esposizioni la mostra resterà aperta fino a domenica - Oltre cinquecento aziende italiane e straniere espongono la loro produzione e le novità della ricerca

Il ministro Zanone durante la visita al Salone. Molte le novità che attirano l'attenzione anche di chi non è uno specialista

La vetrina delle tecnologie che già ogni popolano uffici e officine e di quelle che domani trasformeranno in modo ancora più sorprendente la nostra vita si è aperta ieri mattina a Torino Esposizioni. Il Salone internazionale delle nuove tecnologie è dall'innovazione è stato inaugurato dal ministro dell'Industria Zanone, dal presidente del consiglio regionale Viglione, dal sindaco Cardetti, dai presidenti dell'Anima, Rambaudi, della Camera di Commercio, Salza, e di Toexpo, Bertolotti.

La mostra, che rimarrà aperta fino a domenica, ospita, su una superficie di 35 mila metri quadrati, la produzione di oltre 500 aziende italiane e straniere; accanto, nell'area «Meeting point», i più importanti istituti di ricerca tecnologica di tutto il mondo si propongono come occasione di scambio di informazioni tra creatori e fruitori di tecnologia.

Tra le molte innovazioni produttive esposte il Tauro system della Bisiach e Carru conquista l'attenzione del pubblico per la spettacolarità del movimento del grande braccio meccanico: si tratta di un robot mobile con cambio di pinza automatico utilizzato per la saldatura. Lo Fiat espone un prototipo di piccola vettura da città realizzato in collaborazione con il Cnr.

Tra le molte caratteristiche di innovazione di prodotto, questa piccola auto (una tre porte con 5 posti) si distingue soprattutto per il bassissimo consumo: solo due litri e mezzo di benzina per cento chilometri.

Da una tecnologia di produzione a un prodotto innovato al passo, con notevole stacco, a una proposta della Deltasider che ha realizzato l'armatura interna di sostegno dell'Arcangelo e Castel Sant'Angelo utilizzando l'acciaio inossidabile 316L; è un metallo ad elevate caratteristiche di resistenza e alta compatibilità galvanica al bronzo.

Accanto alle realizzazioni di grandi gruppi ecco quelle nate dall'ingegno di operatori di dimensioni minori. Esempio interessante è il «Poem 01» della ditta bolognese Galeti; si tratta di un piccolo dispositivo che consente di assorbire gli sbalzi anomali sulla linea di alimentazione di apparecchiature domestiche (congelatori, frigoriferi) evitando che l'elettrodomestico rimanga disattivato per lungo tempo.

Ieri pomeriggio si è svolto, tra gli altri, anche il convegno «La parità e la nuova professioni» organizzato dal gruppo donna manager della Cida. Le relatrici si sono soffermate in particolare sui lavori della commissione per la parità uomo-donna istituita presso la presidenza del Consiglio che sta promuovendo in ogni campo (dal lavoro, alla scuola, alla formazione al lessico) una «azione positiva» affinchè la parità non sia un fatto meramente legislativo, ma divenga una realtà effettiva a livello culturale.

Il pedi contesta gli accordi

Le nomine Usl nuovo rinvio

Slitteranno da lunedì al 17 novembre

Slitta di una settimana l'elezione dei 70 amministratori delle 10 Unità (Usl) di Torino. Di fronte dell'Urbanistica prende avvio il lavoro per il piano regolatore.

Due aspetti di un intenso martedì di politica municipale, incominciato con una giunta alla quale all'Edilizia privata, il pedi Lerro, ha preso parte, per protesta contro l'accordo romano sull'Usl, non riconosciuto dal suo partito.

Usl. Il 16 novembre, invece di eleggere i 70 amministratori, il consiliare comunale discuterà il quarto rinvio di che avrebbero dovuto essere fatte, prima il 4 ottobre, poi il 20 ottobre, quindi lunedì prossimo, e, che, se tutto andrà bene, avverranno il 17 novembre.

L'hanno deciso ieri, nel tardo pomeriggio, i segretari dei capigruppo del pentapartito, dopo una lunga riunione, nella il segretario del pedi Gatti, il vice Goglio e il responsabile enti locali, Giangrande, hanno detto agli alleati che «la questione non è di rappresentanza numerica nei comitati di gestione, ma di principio».

Gatti è stato duro: «Per noi l'accordo non ha alcun valore, la deve avvenire a Torino. Il pedi non può essere considerato ruota di scorta della maggioranza; se le non vuole chiarire, uscirà dalla giunta».

Per chiarire, la sull'Usl riprenderà lunedì prossimo. Una soluzione a sorpresa, soprattutto per il sindaco, che ieri mattina avrebbe fatto inserire il «nomine Usl» nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. In serata, riavuta la lettera con la richiesta di rinvio, Cardetti si è limitato a dire: «Comunicherò le decisioni agli altri capigruppo e al prefetto, augurandomi che questa pausa di riflessione serva a superare le incomprensioni».

Ma, senza attendere la comunicazione del sindaco, mai e pci si sono scatenati. «Siamo alla farsa», ha detto il missino Martinat. E il comunista Carpanini: «La maggioranza con quest'ennesimo rinvio si assume una grossa responsabilità. Esso avviene per una lite su una spartizione romana che non ha nulla a che vedere con i problemi della sanità e con le caratteristiche di competenza che dovranno avere persone chiamate ad amministrare mille miliardi».

«Sono polemiche strumentali —, ha risposto Bodrato, dc —. Il pci fa riferimento all'accordo romano; ebbene la proposta per le Usl è stata definita da rappresentanti torinesi dei partiti. I comunisti, inoltre, non possono dimenticare che Torino è l'unico grande cui la maggioranza lascia un consistente spazio nelle Usl alle minoranze. Dove è maggioranza il pci, questo spazio è negato».

Giudizio condiviso da chi, con il segretario Amerio, accettato il rinvio per evitare il commissario».

Urbanistica. La giunta nel pomeriggio ha incontrato prof. Gregotti, gli arch. Cagnardi e i sei incaricati dalla redazione del nuovo piano regolatore. Dice il sindaco Cardetti: «Siamo nella fase preliminare, affinchè la delibera d'incarico sia esecutiva. Allo studio Gregotti e agli altri professionisti abbiamo comunque chiesto di dare parere fondato sulla variante».

Giuseppe Bangiorgio

in via GARIBALDI 4 a Torino

PIETRO

marchisio... è la pelliccia!

3.900.000 MANTELLI VISONE
3.800.000 VOLPI ARICCHIATE
2.900.000 GIACCHE VISONE
2.100.000 MARMOTTE CANAD.
1.980.000 VOLPI NORDE

ed inoltre la superoccasione:

Fantastiche VOLPI groenlandia a L. 1.680.000

Visitateci senza impegno nella ns. UNICA SEDE A TORINO

VIA GARIBALDI 4

ang. via XX Settembre - Tel. 546.373

PIETRO marchisio

A Bardonecchia

Sul vagone cocaina pura (4 miliardi)

Un pacco contenente cocaina pura per un valore di 4 miliardi è stato trovato dalla Guardia di finanza su un vagone ferroviario, a Bardonecchia, in alta Val Susa. Per confondere le idee alla polizia o non fare scoprire il carico dai cani antidroga, i mochetti di cocaina erano stati protetti con uno strato di pepe bianco macinato. L'espediente, già noto, non ha però funzionato. Vano, comunque, finora, le indagini per individuare il corriere.

La scoperta l'altra notte. I finanzieri del tenente Urban, controllando lo carrozze del treno 319 — il Napoli Express diretto a Parigi — hanno notato un «pacco sospetto» sotto il sedile di uno scompartimento vuoto di seconda classe. Era avvolto in una copia de «La Stampa» e accuratamente sigillato con abbondante nastro adesivo.

Aperto il pacco, la sorpresa: c'erano quattordici sacchetti di nailon contenenti ciascuno 300 grammi di cocaina purissima. Ogni sacchetto era mimetizzato dentro abbondanti dosi di pepe macinato per depistare i cani antidroga che i finanzieri hanno in dotazione al posto di frontiera.

La scoperta ha mobilitato tutte le forze di polizia, ma le indagini non hanno portato a nulla di concreto. Una cosa sola pare certa: il corriere con la cocaina è salito sul treno a Porta Nuova, per cui le indagini si sono allargate a Torino e dintorni.

Già un anno e mezzo fa, su un treno anche in quella occasione diretto a Bardonecchia, venne trafugata una valigetta 24 ore contenente stupefacenti per un valore di tre miliardi.

Ora, si fa strada l'ipotesi secondo cui nel circondario di Torino possa esistere una raffineria clandestina in grado di rifornire di cocaina, oltre che Milano Piemonte, anche il mercato francese.

Un fatto del '79, finalmente c'è il processo, è troppo tardi

La truffa cancellata dagli anni

Il tribunale non ha potuto far altro che applicare la «prescrizione» - La lentezza della giustizia ha giocato a favore di una casalinga accusata di un raggiro di 178 milioni

Anna Maria Del Piano, 56 anni, via Lodi 18, ieri, la quarta sezione penale del tribunale l'ha processata per truffa di 178 milioni ai danni di Anna Maria Del Piano, 56 anni, residente a Reviglasco nel complesso Pian del Redentore e contabile nella ditta dolciaria «Fazzi» di Pecetto.

Il giudizio è durato pochi minuti. L'avvocato Perla, difensore della Sforza, ed il pm Scevola hanno fatto presente: «Tra l'ultimo interrogatorio dell'imputata e la notifica del decreto di citazione del tribunale per l'udienza di oggi sono intercorsi più di cinque anni. Quindi, ai sensi dell'articolo 157 del codice penale, bisogna applicare la prescrizione».

Così: il reato è estinto, la truffa per la legge non è mai esistita. Al presidente De Rosa non è rimasto altro che sentenziare: «Non dovevi procedere per sopravvenuta prescrizione». Caterina Sforza esce immacolata da questa vicenda. Non potrà mai essere processata, non rischierà neppure di essere chiamata in un giudizio civile per risarcire Anna Maria Del Piano.

La Sforza finì nei guai nel 1979. Anna Maria Del Piano la denunciò: «Mi ha raggirata raccontandomi di aver ereditato un amico alloggi, tenuta agricole titoli. Stato lamentava che mai avrebbe potuto pagare la tassa di successione, chiese se conoscevo qualcuno che potesse prestarle il denaro». Una montagna di soldi: 178 milioni. In cambio di interessi molto alti e della promessa di un sostanzioso regalo una volta che la Sforza avesse ereditato. Anna Del Piano rimediò la cifra e glielo consegnò. Mesi dopo scoprì d'essere stata ingannata. L'altra stava, sì, ereditando dall'amico, ma robetta.

La Del Piano, denunciando la truffa, denunciò anche se stessa: «Del 178 milioni solo 16 sono miei, gli altri li ho prelevati poco alla volta dalla cassa della "Fazzi". La ditta appartiene a mio cognato, Enrico Fazzi». Così, pure la truffata diventò accusata: d'appropriazione indebita.

Il 16 aprile 1981 le due donne erano rinviate a giudizio. Il fascicolo approdava alla cancelleria della quarta sezione. In un armadio ha languito fino al giugno quando s'è deciso finalmente d'inserire nel calendario autunnale delle udienze anche questo processo e la data è stata notificata alle imputate. Per fortuna Sforza, ormai scaduti i fatidici 5 anni, termine massimo entro il quale deve celebrato un processo per truffa con le aggravanti.

In aula s'è presentata la Del Piano; difesa dall'avvocato Giovanni Lageard, ha prodotto una scrittura privata in cui la Sforza riconosce d'essersi debitrice di milioni e di altri 124 di interessi. Ha ascoltato l'avv. Lageard dire: «La mia cliente ha ricorretto sino all'ultima lira la "Fazzi"».

Poi, è trascorsa nell'apprendere che la sua truffatrice l'aveva fatta franca. Chiusa in se, frastornata com'era, ha subito capito che per l'appropriazione indebita è stata amnistiata.

Claudio Giacchino

Temperatura di ieri

massima	+ 14,6
minima	+ 2,6
media	+ 7,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1033 mb; umidità 77%. Temperatura: massima +13,0; minima +1,2; media +7,5. Previsioni: cielo piancheggiano per nubi stratiformi. Venti deboli. Visibilità: localmente ridotta per banchi di nebbia. Temperatura: in diminuzione, gelate notturne. Sole: sorge alle 7,13; tramonta alle 17,12. Temperature delle scorso anno a Torino: max +21,1; min. +5,9.

Patrizia, dopo 3 mesi, torna a vivere

La ragazza, 21 anni, è riemersa alle Molinette da un coma che pareva senza speranze - Aveva avuto un incidente a luglio in corso Francia mentre guidava una moto

Patrizia Bonzi: «Mi sembra di essere nata una seconda volta»

Dopo tre mesi di coma è tornata a «vivere» una decina di giorni fa. E ci sono le premesse per un recupero totale. Una storia che solo raramente si può raccontare. Il padre, Dario Bonzi, 44 anni, addetto all'ufficio acquisti dell'Iveco, parla di lei attraverso un turbillon di immagini («i suoi occhi verdi, la sua voglia di vivere, l'incidente, le gare in moto»), ripetendo «Questa è Patrizia». Patrizia ha ora 21 anni.

L'incidente era avvenuto un mattino di fine di luglio. La ragazza, residente in uno stabile dentistico, era uscita di casa, in via Cimabue, per recarsi al lavoro con la sua Honda 600. Appassionata di motori fin dall'adolescenza, usava abilmente sia moto da cross che grosse cilindrate.

In corso Francia, lo scontro con un'auto che le ha tagliato la strada. Spiega il prof. Marco Trompeo, direttore del servizio di rianimazione dell'Università: «E' stato per due mesi in un coma molto profondo. Non riusciva a respirare da sola, il cuore aveva bisogno del supporto di farmaci». E' poi passata a un coma che sembrava non dar adito a speranze. Improvviso il primo risveglio, «come se si fosse girato l'interruttore». Il padre ricorda: «Il fratello Fabio stava per partire militare. Le ha chiesto per l'ennesima volta un segno. Si è avvicinato, lei l'ha baciato e gli ha passato un braccio intorno al collo». Un attimo di lucidità, quindi di nuovo l'abisso: «Un crollo, con infezioni, febbri e sfi».

Intorno a Patrizia sempre il padre e la madre a raccontarle continuamente di lei, del mondo fuori. E il registratore con le voci degli amici, la televisione, l'orsacchiotto. Una decina di giorni fa, il risveglio definitivo. Patrizia ha riposto al padre. Ora cammina, ricorda, anche se è confusa, vuol giocare a carte. Ancora il prof. Trompeo: «Un caso raro. Lì ha contato molto». Dietro alla ragazza, le difficoltà di un reparto «dove Patrizia potrebbero guarire se non fossimo costretti a rifiutare pazienti (funzionano 2 letti su 4) perchè mancano gli infermieri».

g. mon.

di

Matrimonio? Armony

Proposte per ogni livello socioculturale, per veloce della simpatia per rapporti duraturi. Esperienza e discrezione. Tel. 011 318732 - via Condotta 12 (To).

Messaggi urgenti

DIPLOMATA con esperienza quinquennale cerca lavoro come impiegata o dattilografica. Tel. 340.984

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come lavorante parrucchiera - manicure. Telefonare 424.0604.

DELL'APPARATO

Il Dr. CARLO riceve in Biella - Torino - Genova

Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Aut. Sanit. Prov. VC n. 49 d. 29-5-86

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFE- - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.682

IL TAPPETO

«L'arte d'amare»

TAPPETI ORIENTALI CINESI ANTICHI

VECCHIA E NUOVA LAVORAZIONE

Via Candido Vigeri 1 ang. c.so Peschiera Tel. (011) 57.27.34

ASSOCIATEVI AL CENTRO

PANNUNZIO

V. DEI MERCANTI N.1 TEL. 543639

De Wan

e il Natale arriva prima

Da De Wan il Natale comincia a Novembre!
In un'atmosfera allegra e gentile è possibile scegliere con calma i regali e i bijoux che faranno più bella la Festa del Natale.
E...solo in Novembre, in omaggio a tutti una splendida porcellana decorata.

De Wan - Via Roma 98 - Torino

ottica

Angelo Del Boca

Gli italiani in Libia

vol. I: Tripoli bel suol d'amore. 1860-1922

pp. VIII-478, rilegato
«Storia e società»

Domani alle ore 21, presso l'Unione culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti Torino, Abdulrahman Scholgam, Ambasciatore di Libia e Giorgio Rochat discuteranno del volume con l'Autore. Presiederanno Gian Mario Bravo e Giorgio Mondino.

Editori Laterza

UNIONE CULTURALE
Via Cesare Battisti, 4/B
Giovedì 6 novembre - Ore 21
Presentazione del libro di Angelo Del Boca
GLI ITALIANI IN LIBIA
(DA LATERZA)
Discuteranno con l'autore:
Abdulrahman Scholgam, ambasciatore di Libia
Giorgio Rochat, dell'Università di Torino
Presiederanno: Gian Mario Bravo e Giorgio Mondino

6 **Domande lavoro e impiego**

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 **Offerte lavoro e impiego**

operai, autisti, fattorini

[illegible]

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

8 **Rappresentanti**

[illegible]

11 **[redacted]aby sitter**

domande

[illegible]

15 **Autovetture**

[illegible]

18 **Acquisto alloggi**

[illegible]

RICERCHIAMO

[illegible]

19 **Vendita alloggi**

[illegible]

ALPIGNANO

[illegible]

ASTI

[illegible]

(continua)

Nuovo Renault Trafic Dottore in Economia e Commercio.

Il nuovo Renault Trafic è tre volte dottore in economia [redacted] lo dimostra con i fatti: chi compra Renault Trafic, in una delle sue 21 versioni, può scegliere tra queste concrete offerte:

10.000.000 in un anno senza interessi

Con questo finanziamento evitate immobilizzi di capitale [redacted] potrete dilazionare il pagamento in 12 rate mensili senza alcun onere finanziario. (Spese forfettarie dossier, appena L. 100.000).

48 rate al tasso fisso dell'8%

Versando solo il 20% di anticipo in contanti potrete dilazionare l'importo residuo in 48 rate mensili approfittando del tasso fisso annuale dell'8%.

60.000 Km senza spendere una lira

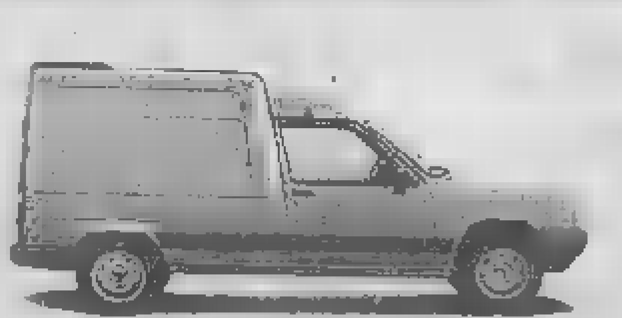
Scegliendo questa formula vi verrà consegnato un carnet di assistenza che garantisce 60.000 km, fino ad un massimo [redacted] due anni, [redacted] spendere nulla: né per tagliandi, né per lubrificanti, né per ricambi e neanche per la mano d'opera. Non male per chi lavora!

Il nuovo Renault Trafic è un vero dottore nelle attività commerciali e si presenta completamente rinnovato. Aumentata la portata: fino a 1400 Kg. Aumentata la gamma: ben 21 versioni, 3 motorizzazioni benzina e diesel e perfino la versione a trazione integrale 4x4. E poi una nuova estetica [redacted] un [redacted] confort con nuovi rivestimenti interni. Offrirvi di più [redacted] naturale, per Renault Trafic. Non per nulla fa parte di [redacted] famiglia [redacted] affermati specialisti: i veicoli commerciali Renault.

Fino al 1° dicembre.

Trafic Promiscuo

Express Break



Express Furgone

Veicoli Commerciali Renault: da specialisti per specialisti.

L'offerta è valida su tutti i veicoli disponibili e non è cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione della DIAC, [redacted]nanziaria del gruppo Renault.

P.G.E. Parla italiano

Pochi e semplici comandi in italiano e P.G.E. vi dà subito la risposta che vi serve. "Cerca" e "Mostra" sono i due comandi fondamentali che, utilizzati [redacted] serie [redacted] chiavi [redacted] ricerca, vi aiuteranno a selezionare fra le 800.000 aziende italiane, contenute [redacted] P.G.E.. Il fornitore giusto o il prodotto al prezzo migliore. Per mettervi in contatto con P.G.E., il servizio telematico delle aziende italiane, è sufficiente un personal computer collegato alla rete telefonica, oppure un terminale telefonico multifunzione come Omega 1000 (offerto dalla SIP). Consultare P.G.E. è semplicissimo ed è il modo più rapido per avere informazioni dettagliate e sempre aggiornate. Per essere protagonisti del mondo degli affari.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

Tempi nuovi in affari.

SARIN/AP

SEAT

SOCIETA' ELENCHI UFFICIALI ABBONATI AL TELEFONO P.A.

GRUPPO IRI-STET

L'area metropolitana degli Anni 80: com'è cambiato il mercato immobiliare

Casa, dove [illegible]

Acquistano in cintura soprattutto impiegati e commercianti - Alla base della scelta, prezzo conveniente e prospettive d'investimento

I nuovi cittadini dell'area metropolitana si dividono in due categorie: da una parte le famiglie composte da genitori sui 35-40 anni con uno o due figli e un'occupazione stabile; dall'altra dirigenti industriali, commercianti, artigiani. Per il pagamento, il 30-35 per cento ricorre al credito (mutui, cambiali, rateizzazioni). Gli altri, la cui età supera in genere i 45 anni, preferiscono, invece, formule che prevedono cessioni e permute con alloggi già di loro proprietà, ma le cui dimensioni, mutate le esigenze del nucleo famigliare, sono giudicate insufficienti

[Prosegue la nostra inchiesta, il fenomeno delle «migrazioni» in provincia. Dopo aver tracciato un quadro statistico e storico del fenomeno, particolari sono i nuovi cittadini, che tipo di reazioni ha avuto al mercato immobiliare lo spostamento di persone?

[illegible] ricerca abbiamo preso in esame gli ultimi sei anni, confrontando la situazione del capoluogo con le realtà esistenti nei centri della cintura metropolitana.

Vediamo i risultati di questa analisi. «Il mercato della cintura — spiega Piercarlo Vicentin, direttore della sede regionale di Confcommercio — si può dividere in due parti. Nella prima, che rappresenta il 30 per cento, ci sono gli acquisti per uso proprio. Nella seconda, il 5 per cento, si tratta di investitori puri».

Già qui le prime ipotesi: viene una conferma. Dice Luciana Vola, titolare dell'omonima agenzia immobiliare «Nel '79-81, chi poteva se ne andava da Torino: fuori, i prezzi erano più appetibili. Ma in città si vendeva tutto, a qualsiasi cifra, il mercato era florente. Adesso il fenomeno s'è invertito».

Ma, una posizione quasi identica, il titolare di un'altra agenzia, Mario Alessio. «Da metà '82 all'85 c'è stata una lenta flessione: no nelle transazioni, ma riguardo ai valori. E il fenomeno era più accentuato in Torino che in altre città, come Milano o Bologna. La recessione nella grande industria, i cassintegrati, la cessazione a prezzi stracciati di circa 10 mila appartamenti costruiti da grandi aziende per i propri dipendenti avvenuta nell'81, hanno contribuito, poi, a rallentare la migrazione anche se c'è stata un danno per il mercato».

Alla base della «migrazione» (è ancora in corso, ma è più lenta) [illegible] provincia c'era, quindi, l'esigenza di trovare casa spendendo poco. Il rientro in città mette, invece, in luce un altro fenomeno economico. «Nella zona dei colli, come in centro e alla Crocetta ai trisettecento, soprattutto, le famiglie che lasciano la villa o i grandi alloggi collina. Le loro preferenze s'indirizzano su appartamenti di grandi dimensioni il cui prezzo variando da 1 milione 300 mila lire a 2 milioni».

Ma, [illegible] questi «rientri», il mercato immobiliare attualmente un risveglio. Chi sono [illegible] acquirenti? Luciana Vola: «In passato era piuttosto il professionista o il dirigente. Adesso ci sono i piccoli industriali e i commercianti. Inoltre, molta gente, con l'esplodere della borsa e la compra-vendita dei Bot, si è trovata in mano soldi che ha deciso di impiegare nel settore. I prezzi tengono, se il fabbricato è bello e vallivo».

L'analisi prosegue. Alessio: «I prezzi dell'82-85 sono scesi del 15 per cento. Con l'interesse verso gli edifici del centro da parte dei ceti medio-alti, c'è iniziato il risanamento di via della Rocca e delle piazze Maria Teresa e Cavour nella metà degli Anni 70. Contemporaneamente s'è verificato l'abbandono della collina, provocato da vari fattori, anche per la comodità di trovare personale domestico».

Un giudizio su cui concorda anche Isabella Coretto Castiglano dell'agenzia Castelgros: «Molte ville collinari sono, oggi, state abbandonate per paura dell'isolamento e, motivo non secondario, la difficoltà di trovare personale di servizio».

Le scelte sono in pratica uguali per chi vuole restare a Torino e per chi, invece, ha preferito [illegible] «Il 65 per cento — [illegible] Varetto — chiede immobili con non più di tre vani, la spesa, a seconda delle zone, varia dai 55 ai 70 milioni di lire (da 800 mila a 1 milione 200 mila al metro quadrato). Il 30 per cento vuole alloggi più piccoli, l'5 per cento acquista case medio signorili, il 2 per cento, infine, cerca case eccezionali.

Secondo l'indagine di Casamercato è perfino possibile ottenere una specie di identikit degli acquirenti. «Il 40 per cento — dice Varetto — proviene da regioni meridionali. La famiglia si sono più persone che lavorano e l'obiettivo è quello di passare da un alloggio (in affitto ad uno proprio, anche se fuori Torino».

Sulle preferenze, le statistiche dicono che l'8 per cento degli acquirenti torna alla terra, vuole una casa in campagna. La maggior parte, poi, non gradisce molto le proposte in villaggi fuori Torino, nei complessi «a schiera».

Carlo Novara
Adriano Provera

Nervosismo in Provincia

pentapartito inciampato su alcune delibere - Troppe assenze

Il pentapartito della Provincia è inciampato ieri su alcune [illegible] di una seduta nervosa e disordinata, durante la quale un'interpretazione contestata del regolamento è servita a prendere e ad evitare un k.o.

Il rapporto fra maggioranza e minoranza (22) un equilibrio [illegible]; ma quanto, ieri alle 17, è stravolto (mancavano gli [illegible] Borgogno e Grotto; i consiglieri de Astore, Decrouz e Perrone) provoca l'inversione dei ruoli: così si è finiti prima a 18 e, subito dopo, [illegible]. Come dire che [illegible] (con voto pari) dovranno essere ripresentate: la prossima volta è una quarta e è stata bocciata.

Ma a questo punto, nella confusione dell'assemblea, mentre arrivava trafelato il de Astore, lasciava l'aula l'assessore Mussano, offeso per una battuta del comunista Marchiaro. Alla presidente Castoghi non è rimasto che accogliere come un'ancora di salvezza la richiesta, del pci Ricca, di sospensione.

Subito sono incominciate le affannose ricerche telefoniche degli assenti. Dopo un'ora mancavano solo il pci Grotto (fuori Torino per gravi motivi di famiglia) e il dc Borgogno (in vacanza).

Inoltre, la stratagemma di sospendere la seduta ha sollevato pesanti critiche, soprattutto quando al rientro in sala, dopo il ritorno dall'assessore Mussano («la divina provvidenza», secondo il pci) la presidente ha ripreso i lavori come se nulla fosse accaduto. «Si sono usati mezzucci da bancocone», ha detto il dp Gardiol, mentre secondo il pci Ardito nel pentapartito «c'è confittualità, maranza, incapacità di governo».

Se non è mancata la solidarietà politica nella maggioranza, come ha fatto notare il dc Saitta contestando come «strumentale» il giudizio negativo del pci, certamente il pentapartito non ha dimostrato molta coesione. Il pri ieri non ha [illegible] questa frecciata [illegible] senza, ma ha votato la delibera della caduta solo perché sapeva [illegible] i numeri avrebbero [illegible] giunta. E all'interno dei [illegible] molti [illegible] tacita lista d'attesa per un assessorato (l'Ecologia) che [illegible] per [illegible] attacchi dell'opposizione e per l'isolamento politico [illegible] suo titolare, Sibi [illegible] il più debole.

g. b.

Rapina a rappresentante di preziosi

IVREA — Un rappresentante di preziosi, Pietro Giovana, 48 anni, di Frugarolo, in provincia di Alessandria, è stato sequestrato e derubato ieri vicino ad Ivrea da tre rapinatori in Thema che lo hanno bloccato sulla Pedemontana tra Castellamonte ed Ivrea.

Sotto la minaccia delle pistole i banditi si sono fatti consegnare il campionario (valore, 50 milioni), poi sono fuggiti. Quando il rappresentante è riuscito a liberarsi — erano le 13 e 30 — si è precipitato a sporgere denuncia alla caserma dei carabinieri di Ivrea. Un elicottero dell'Elinucleo di Volpiano s'è alzato in volo per rintracciare i rapinatori, ma le ricerche hanno dato esito negativo.

Inconsueta avventura per [illegible] ragazza [illegible] colore

Arriva la baby sitter [illegible] sequestrata

Arrestato [illegible] padrone di casa, proprietario [illegible] palestra «John Vigna»

[illegible] titolare di una [illegible] palestra torinese, la «John Vigna» di corso Dante, è al centro [illegible] [illegible] inchiesta giudiziaria. [illegible] [illegible] [illegible] ra[illegible] è stato fermato dagli agenti [illegible] per «sequestro di [illegible]. [illegible] posizione è [illegible] del ma[illegible] dovrà chiarire la [illegible] Fernando Miglioranzi [illegible] anni, via Fiochetto [illegible].

Questi i fatti. [illegible] Petro è [illegible] giovane di colore, nata in Angola 31 [illegible] fa. E' in [illegible] da 10 mesi, ha [illegible] familiare presso un professionista torinese, fino a poche settimane fa.

Pochi giorni fa ha messo un annuncio su un giornale, offrendosi come baby sitter per lavori a ore. Ha risposto Miglioranzi. Racconta la Petro: «Mi ha detto che era sposato, mi ha fatto vedere l'alloggio, abbiamo concordato orari e paga». Lunedì primo giorno di lavoro. Ancora la [illegible]: «Quando [illegible] arrivata mi ha detto che la moglie era momentaneamente fuori città. [illegible] poco aiuto parola e atteggiamento non corretto. Non ne capisco [illegible] perché. Gli ho detto queste cose. Lui è [illegible] chiudendomi in casa».

La ragazza ha telefonato a un'amica, chiedendo aiuto. E' intervenuto una volante della polizia, che ha raccolto la prima denuncia [illegible] giovane. Lui, Fernando Miglioranzi, nega ogni accusa, con fermezza. Avrebbe detto agli [illegible] della mobile [illegible] aver chiuso a chiave la porta di casa perché non si fidava della ragazza. [illegible] voleva che [illegible] me andasse, rubandogli qualche [illegible] oggetto.

Resta la denuncia di Eva Petro. Di qui il fermo di polizia per il titolare della nota palestra, perché «gravemente indiziato di sequestro [illegible] persona». Ieri la Mobile [illegible] trasmesso al magistrato il rapporto sul fatto. Miglioranzi è [illegible] trasferito alle Nuove in [illegible] di essere interrogato [illegible] magistrato.

[illegible] A [illegible]

CAVOUR — La settima edizione di «Tuttomais», la manifestazione che si propone quale obiettivo la migliore conoscenza di questo tipo di frutto nelle sue varie fasi (coltivazione, commercializzazione, conservazione ed uso), si svolgerà da sabato al 16 novembre. Il programma prevede: una grande esposizione di frutta (una delle maggiori, non solo in Piemonte), che [illegible] accompagna ad una rassegna di macchine agricole ed una [illegible] di [illegible] specifici sulla meccanizzazione piemontese.

Sullo sfondo dell'iniziativa, vari appuntamenti culturali, folcloristici, musicali e numerosi concorsi, aventi come base questo tipo [illegible] frutto: la «mela in cucina», aperto a tutti coloro vogliano cimentarsi nella preparazione di dolci, torte o marmellata di mele; «mela in vetrina» e «mele e fantasia».

dalla Grande Torino

Terza età a Settimo

[illegible] — Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, riprendono a [illegible] le [illegible] dell'Università della Terza età, in collaborazione con [illegible] alla Cultura e al Decentramento del Comune. Sono previsti corsi [illegible] seguenti argomenti: cinema, medicina, pittura, assistenza sanitaria [illegible] locale, poesia, letteratura e musica. Le iscrizioni si ricevono presso la Biblioteca Civica, l'Ufficio decentramento del Comune e le scuole Rodari, Roncalli, Martiri della Libertà e [illegible].

[illegible]

TORINO — L'assessorato allo Sport comunica che, da ieri, sono riaperte le seguenti piscine comunali: Collatta (sabato 10-12); Bombardia (sabato 14,30-16,30 e 17-19); Gaidano (martedì e giovedì 19,30-21; [illegible] 10-12, 14,30-19,30, 17-19); Parri (mercoledì e venerdì 17,40-18,45; sabato 14,30-16,30, 17-19); Scarpelli [illegible] 10-13, 14,30-19,30, [illegible]; Lancia (mercoledì e [illegible] sabato 15-12, [illegible]). Il costo [illegible] lire 2000 il biglietto ridotto (ragazzi fino a 14 anni, studenti fino a ventuno anni, pensionati oltre i sessanta anni, invalidi civili, militari di leva lire 1000; tesserino per 10 ingressi a lire [illegible] mila.

[illegible] rapinatore

[illegible] — I carabinieri hanno fermato Renato Andriola, [illegible] anni, [illegible] gio, via Migliati 8. Secondo gli inquirenti è responsabile [illegible] una rapina [illegible] milioni compiuta il [illegible] 40 al [illegible] della commerciante Domitilla Gravinese, piazza Vittorio Veneto [illegible], Pianezza.

Lo sciopero alla Pirelli

SETTIMO — S'inasprisce la vertenza Pirelli Pneumatici. Ieri 2700 operai hanno scioperato per sei ore, con assemblee [illegible] all'interno della fabbrica. Dopo il preavviso [illegible] 20 giorni, la direzione ha applicato ieri [illegible] «isole di gomma» le nuove tabelle di produzione che prevedono [illegible] nel numero dei pneumatici e nello [illegible] tempo una riduzione degli organici, [illegible] l'abolizione [illegible] cosiddetti «lavori alternativi», di circa 50 unità.

Secondo il [illegible], l'azienda intende introdurre una nuova organizzazione [illegible] lavoro che consenta un'ampia flessibilità nell'impiego [illegible] manodopera attraverso [illegible] soppressione [illegible] unità produttive, dove la produzione avviene a gruppi.

Scuola poco pulita

GRUGLIASCO — I genitori [illegible] ragazzi che frequentano le scuole medie ed elementari di Borgata Lesna e Parrasso sono in agitazione. Lamentano [illegible] mancanza di pulizia e di sorveglianza all'interno dei plessi scolastici. L'altra sera hanno protestato in consiglio comunale in modo molto vivace chiedendo l'assunzione di nuovo personale. «L'amministrazione — hanno detto i democristiani Garigilo e [illegible] Marco — deve provvedere d'urgenza a risolvere il problema, che [illegible] trascina ormai da anni». «La situazione finanziaria e le leggi — hanno risposto gli assessori Carelli e Giovannelli — non ci consentono di integrare [illegible] organici. Sappiamo che il problema esiste e [illegible] risolto.

Proroga per gli [illegible]

TORINO - L'INPS ha [illegible] al 20 dicembre prossimo il [illegible] fissato al 25 ottobre, per il versamento della contribuzione di malattia [illegible] dagli artigiani e commercianti. E' rimasta invece invariata la [illegible] del 25 ottobre per il pagamento dei contributi dovuti [illegible] gestioni pensionistiche [illegible] parte di artigiani e commercianti, per i quali [illegible] erano [illegible] tempo in possesso di [illegible] bollettini.

[illegible] al Pastore

TORINO — Professori e studenti in sciopero al Centro di formazione professionale Giulio [illegible]. I [illegible] contestano alla direzione il metodo adottato per l'introduzione di due ore [illegible] lezione pomeridiane il giovedì e la mancanza [illegible] [illegible]. I [illegible] (500 iscritti) protestano perché «non [illegible] fanno studiare l'inglese, la mensa è inagibile, i laboratori [illegible] fatiscenti tanto che quando piove dobbiamo raccogliere l'acqua con bacinelle e secchi». L'edificio è oggetto di ristrutturazione fin dallo scorso anno.

Rapinano cassiera

LA CASSA — Penetrati nell'abitazione di un'anziana casalinga, Caterina Mecca, 83 anni, via Avigliana 9, due nomadi, sotto la minaccia di un grosso coltellaccio, l'hanno rapinata di un girocollo d'oro e [illegible] un borsellino contenente 70 mila lire. Un'ora dopo i carabinieri di Pianezza li hanno rintracciati e ne hanno arrestato uno, Zaljko Savic, 18 anni, [illegible] jugoslavo.

Medici e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. [illegible] rossa [illegible] generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. [illegible] verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: [illegible] Centro antiveleni. [illegible] Polonia 14: 53.79.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. [illegible] Croce Rossa. 51.77.51; Croce verde. 54.90.00.

[illegible] di [illegible]

Serali (19-23,30, [illegible] i saloni di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.33.67); p. Repubblica 21 (521.19.72); v. Mongrenovo 29 (37.25.15); c. Svizzera 42 (745.50.64); v. Nizza 254 (656.16.08); via Sanremo 37 (39.02.70); c. Sempione 112 (203.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-0): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.23.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.52.59); p. Massaua 1 (70.33.06).

BOIDI "vecchio riserva"

BOIDI IS "20 YEARS OLD"

Per festeggiare i suoi vent'anni di attività
la profumeria Boidi dal 20 ottobre al [illegible] dicembre
su un acquisto di lire 100.000
darà in omaggio una bellissima [illegible]
"Nazareno Gabrielli"

BOIDI
La più bella profumeria d'Italia

BOIDI Via Marco Polo 15 - Torino (Crocetta) - Telefono 584.732/500.317

Art. mis. N. 5269

L'iniziativa dei lettori per rendere meno duro l'inverno ai pensionati

Un aiuto a mille anziani soli

Natale Specchio tempi provvederà a distribuire le tradizionali «Tredicesime» (assegni 400 lire) a chi prese con di quotidiane - ricevute prime adesioni: necessari

Cinquanta giorni a Natale. I lettori di Specchio dei tempi, anche quest'anno, non dimenticheranno gli anziani, troppo spesso travolti da mille problemi quotidiani e, quasi sempre, soli nella grande città. I cronisti de La Stampa, sempre pronti ad aiutare dove viene segnalato qualcuno in difficoltà, torneranno a visitare mille persone dai capelli bianchi, bloccate dal freddo e dagli anni, in piccoli alloggi del . Sottraeranno mille lire per portare un assegno di 400 mila lire, ma soprattutto una parola di conforto ed una stretta di mano affettuosa. Si sentiranno ripetere un «grazie» che non è per loro, ma per i lettori che avranno contribuito alla raccolta dei 400 milioni necessari.

Per Specchio dei tempi *quello delle «Tredicesime» è un appuntamento irrinunciabile: da 11 anni l'augurio di solidarietà rappresenta l'unico momento felice di sintonia che hanno perso fiducia nell'amicizia. «Mi servirà per la legna», «potrò comprare finalmente una coperta più spessa», «questo mese l'affitto mi farà paura» sono frasi che giustificano e premiano questo impegno di tutti. Sembra incredibile ma troppo spesso, lo sforzo di colore delle festività si fermano alla porta rampa di scale. Più in alto c'è buio, freddo, umidità. Più in alto vivono persone che sanno che è Natale solo per quel che vedono a stare da dietro le persiane. Più in alto ci è peggio di chi ha più chiedere e che spesso muore a fatica quasi subito.*

Vivere un allegro Natale è bello, ricordare a chi soffre un pensiero è un gesto rappresenta forse un'ultima gioia. La somma delle migliaia di persone che contribuiranno all'iniziativa per offrire un segno della loro solidarietà e del loro affetto.

Queste le prime offerte ricevute:

Nini 1.500.000; sorelle fratelli coniugi cognati, in memoria di Maria Battista 200.000; in memoria del papà di Mario Cocito 140.000; in ricordo di nonna Romilda, sorelle Moletto 100.000; in memoria di Otilia Detoma 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; in memoria del nonno Vitali, famiglie: Villa, Parma, e Cernuschi 100.000; per onorare memoria dei miei cari Angela Corbelli 50.000; Elena e Stefania 50.000; Elena e Stefania 20.000; E.A. per un anziano bisognoso 15.000; M.F. 10.000; in memoria 10.000.

Per il Fondo di solidarietà:

Per Paolo Ponzetto da parte dipendenti 740.000; per il generoso giovane prigioniero a Malaga 400.000; in memoria di Michele Calcagno, gli amici 310.000; in memoria dei genitori C.A. 300.000; in memoria di Pavlola

In memoria dott. Gustalla Roberto, condomini e inquilini di via Nizza 40 ; in chiusura del ci del comitato per l'organizzazione del Master di chirurgia plastica 230.473; M.L. 150.000; in memoria Liliana in Pasolio 140.000; i colleghi di Mauro Sorio in memoria del padre Pernacio 141.000; Dario e Elena 100.000; la famiglia Zanotti in memoria della cara Maria Negro 100.000; S.M. 100.000; G.C. 100.000.

Barbara in ricordo di Emilio 100.000; in ricordo di Angelo 100.000; ricordando tutti i suoi morti, Linda Maria Ivrea 100.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta, Margherita e Valentino 60.000; gli amici di Beppe per la bella 50.000; in memoria Evelina Lironi nel 37° anniversario 50.000; 50.000; in padre dell'insegnante Biano Laura, gli alunni della III° C della scuola «G. Dena» 50.000; in del caro amico 50.000; Giacomelli Agostino 50.000; in memoria di Nini 50.000; A.P. 50.000; Paola 50.000.

In ricordo di Bruno Banchio, la classe 2ª A della scuola Matteotti di Collegno 40.000; Rina e R. in ricordo di Papa Giovanni 30.000; M.F. in memoria della nonna 30.000; Z.B. 20.000; E.M. 20.000; B.G. 20.000; per opere di beneficenza, Ester Ivrea 20.000; R.T. 15.000; per Maria 10.000; Notti Mariella 10.000; per malato 10.000; C.G. 10.000; R.C. 10.000; R.V. 10.000; in onore di Papa Giovanni Feliciana 10.000; in memoria del dott. Contorbio Giovanni 10.000; per Papa Giovanni e Padre Dehon 10.000; S.C. 5.000; in onore di Papa Giovanni Agnese 5.000; in onore di Papa Giovanni Maria Berda 1.500.

Per il febbraretto della giungla:

Borghi Giacinta, in onore dei miei morti 100.000; Eva 20.000; in memoria della sorella Ernestina 5.000.

Gruppo Ciclisti Partecipanti al 5° raduno regionale del Piemonte e Valle d'Aosta offerte du- 5° raduno 485.000; in memoria di Alfredo Raviola 300.000; mollificio Delle Piane direzione e dipendenti 215.000; Rosetta e Carmelina in ricordo di Luigi 50.000.

Per madre e figlia in lotta: 250.000; V.B. 100.000; in memoria di Perdomo Leandro, i colleghi di Cristina 131.000; in memoria dei defunti, A.Z. 50.000; G.L. 20.000.

Altre offerte per la ricerca sul cancro:

Machiorlatto Alfredo e inquilini via Carisio 3 in memoria di Zinelli Attilio 200.000; D.M.M. 200.000; in memoria di Marco Mancinelli, gli amici di Irene 200.000; in memoria di Anna Fortunato, colleghi dell'Area 1 del fratello Renato 200.000; gli inquilini di via Pamparato 2 in memoria del prof. Luigi Toni 190.000.

In memoria di Gaetanino d'Amato, i condomini e inquilini di via Bardonecchia 117 170.000; gli amici di corso Vercelli in memoria di Garigilo Adriano 160.000; in memoria della mamma di Filgeni Giuseppe, i colleghi del Consorzio Nazionale Esattori Torino 160.000; in memoria del dott. Cocito, gli inquilini di corso Sommeiller 35 160.000; in memoria di Secondino Rastello, parenti e amici del Formetti 160.000.

Come

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso sabato).

Le offerte possono anche inviate con a «La Stampa» (via Marenco indicando l'indirizzo mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104.

TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION
COORDINATI
AMPLIFICATORI
VARIE
CD
390.000
TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, - TEL. 326211

cirimele
ARREDAMENTI
LA VENDITA PROMOZIONALE

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

I versamenti dal al 31 ottobre

Per la ricerca sul cancro:

In ricordo dei papà G. e N. uniti nel sogno di Maria Laura 2.000.000; compagni di Molina e Stefania, liceo scientifico Cirie in memoria di Mariuccia Perino 1.304.500; in memoria di Carla Borghesio Pizzoglio, e figli via Bonfante 12, famiglie Rastello, Cellerino, Boggio, Prina e Schmid 1.200.000.

Amici e colleghi in ricordo di Mario Cibrario 860.000; in memoria di Milly 850.000; in memoria di Teresa Clivio ved. Camba i colleghi figlio Adriano di via Ivrea e Nora 815.000; in memoria di Francesca Aristil. Iveco Stabilimento s.p.a. 500.000.

In memoria di Riccardo Giorgi, inquilini e amici di via Spano 19 500.000, in memoria di Raimondo Adolfo, i colleghi di Wilma 450.000; in memoria della madre Sciacovelli Lucia, i figli Giovanni e Nicola S.O. 400.000; in memoria di Alfredo Raviola 400.000; in memoria di Motetto e della prof. Rosita Benedetto in memoria di Anna Fortunato gli agenti Phenix-Soleil del Piemonte 360.000, gli amici della «riserva» in memoria di Maria Teresa Mazza 370.000.

Personale Indesit in memoria di Muscatello 330.000; direzione e colleghi Publikompass in memoria di Rosanna Pinardi Dilillo sorella di M. Antonietta 330.000; in memoria di Musso Giuseppe, famiglie Musso, Menzio e Sanmartino 310.000; in memoria di Danilo Liuzzi 300.000.

In memoria di Gaetanino d'Amato, la mamma, Silvio e zia Giovannina 300.000; i colleghi Aeritalia in memoria della mamma di Angelo Merlo 300.000; in memoria di Minasti i colleghi Circoscrizione 2 di Torino 286.000.

In memoria di Leone Sergio e in memoria di Dambino Giovanni; gli amici di Brtiero, Alpignano e 280.000; Igiene Pubblica stazione disinfezione in memoria del collega Danadelio 264.000.

Tutti i parenti Boccolo Angela in Marcarelli 260.000; in memoria di Carmen Albertone gli inquilini di via Tunisi 105 253.000; in memoria di Danilo Liuzzi, Renata e Cesare di Bologna, Viviana di Torino, Sara di Trieste, Jole di Bologna, Anna e Pia di Trieste 250.000; in memoria di Chiappino 250.000.

Le famiglie del condominio San Marco in memoria di Walter Renio 250.000; in memoria di Zucchetto Agostino, i condomini di via Boston 96 e 102 250.000; alla cara memoria di Mason-Rizzato, amici e conoscenti 250.000; in memoria di Giacomo Floris, i collaboratori dello studio Merlone di Chieri 250.000; i condomini di piazza Baldissera 2 in memoria di Cerutti Eugenia ved. Abbate 245.000; in memoria di Pellati Maria Avioni, condominio di Orbassano 174/8 242.000.

In memoria di Eugenio Audero, i colleghi dell'Iveco del figlio Carlo 240.000; in memoria di Cuniberto Benvenuto, la sorella, fratello, cognate e nipoti 225.000; i colleghi di Giuliano ricordando la mamma 224.000.

In ricordo di Capello Giovanni, gli amici di Luigi .000; i condomini ed inquilini di piazza Carlotti 3 Chivasso in memoria del cav. Placido De Angelis 215.000.

I condomini e inquilini di via Gorizia 6 in memoria di Tribolo Michele 210.000; i colleghi della Toro Assicurazioni per il padre di Sergio Gervasio 203.000; Prina e Carlito 200.000; ditta Battaglietti e dipendenti in memoria di Regalin Rodolfo 200.000; fratello e nipoti, in memoria di Soncin .

In memoria di Soncin Dui, inquilini, condomini e portineria di via Guido Reni 79 Torino 150.000; M.L. 150.000; D.F.P. 150.000; in memoria di Rosanna Pin Dilillo 150.000; in memoria della cara Giuseppina 150.000; Federico, Pierpaolo e Cristiano ricordando il nonno di Sergio .000; in memoria di Ranieri Giuseppe 145.000; in memoria del papà di Ricciardella F. gli amici del River Club 140.000.

In memoria del papà Pierino, gli amici di Piero 140.000; lo studio Rita in memoria del papà di Rosanna dirigenti e impiegati S.A.I.M.A. in memoria del padre del collega De Angelis Antonio ; i colleghi di Ricciardella Francesco della Magneti Marelli di Torino, in memoria del padre Giuseppe .

Spescoli Elvio in memoria di Borasso Enrica 130.000; i colleghi di Carla in memoria di Mario Ughetti 130.000; in memoria di Paolo Coletta gli inquilini di via Machiavelli 20 in memoria di rina Da Col Ved. Biatoste amici e conoscenti 125.000; in memoria di Salvatore i colleghi di Silvana 125.000.

In memoria di Antonio Novara, i condomini di lungo Po 31 - 33 - 35 100.000; gli amici della Federazione Italiana Giuoco Calcio Comitato Regionale e Torino in memoria cara Teresa Valeri 155.000; in memoria di Mimmo 155.000; famiglia Ella 155.000; in memoria di Giuliani Giovannina ved. Cutelli gli inquilini di via Caraglio Torino

In memoria di Casaleggio Adriana in Rosetti, i coinquilini di piazza Cavalcanti 150.000; in memoria di Annunziata Cafiari ved. Brocchetti i condomini residenza Giardini fabbricati a-b-c-d-Chivasso e «Honeywell Ial» stabilimento di in memoria di Bruno Alberto do Amelia Alo Berto, le amiche e lo collegho di Claudia 150.000.

(continua)

IL GIALDO
IL PIACERE DI COMPRARE
DAL 6 NOVEMBRE
Centro commerciale «il Gialdo»
Chieri - via Conte Rossi di Montelera 51

Non è difficile, senza grandi spese, disporre di un guardaroba personalizzato

Il piacere di vestire con eleganza

Qualsiasi capo si carica di classe a seconda di chi lo indossa e per come viene coordinato con [illegible] accessori - Non [illegible] importante è la scelta del momento in cui portarlo

Ormai da tempo le donne [illegible] in [illegible] mente [illegible] adattando la moda ai propri gusti senza però rinunciare a qualche piccola [illegible] alle scelte dei creatori. In genere la moda del prêt-à-porter tende a non esasperare le linee, a evitare eccessi optando [illegible] per capi portabili in ogni momento della giornata, eleganti ma non barocchi. In ogni caso qualsiasi capo si carica di classe a seconda di chi lo indossa, per come [illegible] [illegible] accessori, per la scelta del momento in cui indossarlo e per un insieme complessivo che è molto legato all'andatura, al modo di gestire, a mille piccole sfumature.

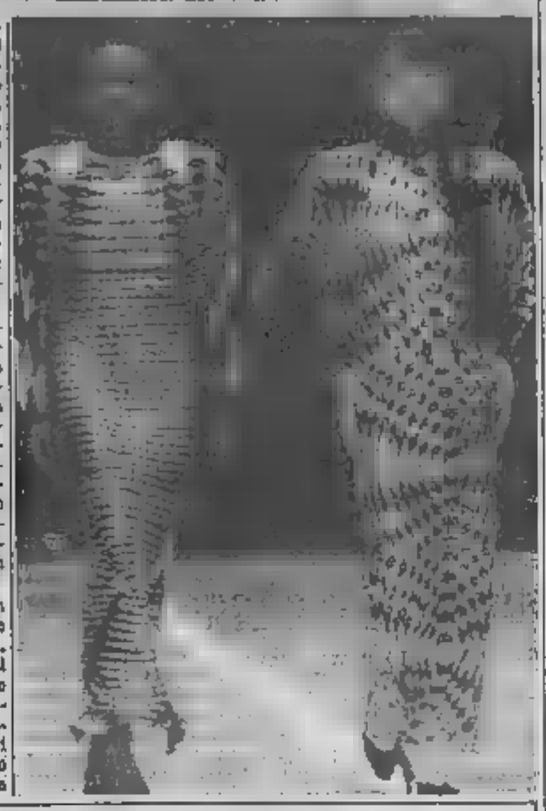
È così probabile incontrare impiegate eleganti come stelle del cinema e attrici malamente infilate in abiti di sartoria. La moda indica solo tendenze, spetta a chi acquista gli abiti sapersi costruire uno stile personale in grado di rendere piacevole ed accurato anche un insieme composto da gonna e camicetta.

La moda segna comunque, almeno in alcuni particolari rilevanti, il look di un'annata. Anche per questo autunno-inverno le spalle rimangono importanti, sottolineate da abbondanti [illegible] presenti, oltre [illegible] in cappoti e giacche, anche [illegible] camicette, [illegible] e golf. Alla spalla alta, [illegible] ed estremamente femminile si accompagna [illegible] nuova [illegible] della schiena. [illegible] capi più importanti, [illegible] scendono ampie pieghe sullo stile camice da pittore; una [illegible] [illegible] a camicette, giacche e cappotti molto apprezzata dalle donne che in questa linea morbida ed avvolgente colgono [illegible] una [illegible] della loro femminilità.

Alcuni stilisti hanno [illegible] iciato una piccola provocazione: un remake della redingote, [illegible] rivista [illegible] aggiornata. Per il momento non hanno ancora conquistato molti consensi, ma pare che comunque siano destinate a ritrovare un piccolo posto nei guardaroba delle donne moderne, dopo averne occupato uno molto ingombrante in quello delle loro madri. La nuova redingote ha spalle molto grandi e imbottite da cui la giacca scende a stringere un vitino da vespa per poi allargarsi subito sotto in piccoli o grandi sbuffi. La redingote esige ovviamente gonne dritte e strette, avvolgenti e femminili.

A proposito di gonne occorre ricordare che la moda lascia ampia discrezionalità sulla lunghezza: alcuni stilisti le propongono fino alla caviglia, altri le fermano molto sopra il ginocchio sullo stile minigonna di anni lontanissimi, ma in genere le gonne si attestano appena sotto il ginocchio, una misura razionale, comoda e decisamente adatta anche a gambe non bellissime.

Gli abiti continuano a non incontrare l'entusiasmo delle donne, sono belli, eleganti, ma un poco scomodi se li si deve indossare per molte ore consecutive; ormai si preferiscono camicette e gonne. Le camicette [illegible] seta, in colori brillanti e lucidi, di taglio classico con [illegible] imbottita



Le donne preferiscono i pantaloni

Le scelte nel campo dell'abbigliamento, il look che donne e uomini scelgono (o si fanno imporre) rappresentano una piccola storia del costume di un Paese; guardando fotografie o filmati si può individuare il periodo a cui si riferiscono osservando gli abiti, la lunghezza delle gonne, l'ampiezza delle spalle.

Una recente indagine dell'associazione industriali dell'abbigliamento ha tracciato un quadro dell'evoluzione del consumo di abiti a partire dagli Anni 60. In quel periodo le famiglie [illegible] spendevano mediamente il 13 per cento del loro reddito per l'abbigliamento, calzature comprese.

La ricerca identifica nella minore necessità di rinnovo di un guardaroba ormai completo dalle difficoltà economiche del periodo bellico la flessione [illegible] consumi.

L'indagine si è anche soffermata sul tipo di consumo in particolare per quanto riguarda la donna. Fino al 1982 sono cresciuti gli acquisti di jeans, gonne e camicette che invece nell'83 hanno iniziato una fase di flessione mentre parallelamente sono cresciuti gli acquisti di giacche e pantaloni.

Dal '79 il guardaroba delle donne italiane ha subito [illegible] mutazioni [illegible] in disparte i cappotti (ex pezzo forte di ogni guardaroba femminile) e preferendo i più giovanili e svelti taillleur; la tendenza è durata fino all'82 quando si sono segnalati i primi segni di inversione di tendenza. Anche gonne e pantaloni hanno subito cali fino all'80 ma dell'81 in poi, con un mutamento generale di look, i pantaloni hanno ripreso quota collocandosi a pieno titolo nei guardaroba[illegible] donne.

L'uomo ha un look ispirato al classico

Ormai da parecchi anni anche l'uomo ha scoperto il piacere di vestire bene e di dedicare alla creazione di un guardaroba personalizzato ed elegante. In particolare si [illegible] verificando nell'ultimo periodo una tendenza [illegible] giovani a cogliere dal guardaroba classico alcuni capi e ad indossarli, magari trasformando il look complessivo.

Ora anche il giovane si riavvicina [illegible] semitradizionale preferendo classici blazer ai giubbotti; naturalmente [illegible] un [illegible] tipo nuovo, con volumi più ampi, un senso complessivo di comodità [illegible] di rilassatezza. Viene spesso abbinato a classici pantaloni in flanella, ad altrettanto classici [illegible] camicia e coronato [illegible] [illegible] classico per dell'occasione; la sempre apprezzata Reginetta.

[illegible] Il giubbotto vive una stagione di relativo declino (in realtà vanno [illegible] molto soprattutto tra i giovanissimi) il tre quarti e la giacca conoscono invece una [illegible] fase di espansione. [illegible] molto apprezzati gli sportivi classici, giacca spigata [illegible] grigio, pantaloni di flanella di lana non più super leggere come alcuni anni or sono, ma del tradizionale peso sui 400 grammi decisamente più adatto ai rigori dell'inverno italiano. Anche il cappotto conosce nuove fortune, ovviamente in versioni totalmente differenti da quelli tradizionali; l'inverno '87 li predilige molto ampi, con grandi spalle rigide e realizzati in raffinato e caldissimo lana alpaca o mohair. Sono molto apprezzati anche i classici, ma solo nella stoffa e non nel taglio, spigati sia sul grigio sia sul marrone-beige accanto a altre proposte sportive [illegible] piccoli quadri o in tinta unita.

Riconquista, grandi entusiasmi il doppiopetto che si spinge talvolta persino nel guardaroba di giovani che fino a pochissimi anni fa lo avrebbero realmente disdegnato. E altra sorpresa: si avvia, seppur ancora sottotono, la rinascita del gilet di broccato damascato quasi totalmente scomparso e che ora invece viene spesso e con buon successo proposto per il pomeriggio-sera e considerato indispensabile per l'abbigliamento da cerimonia.

Anche l'uomo ama i grandi maglioni di due taglie superiori alla sua, le spalle cadono, ma il bello è proprio questo [illegible] volume ispirato dalle splendide lane pregiate in cui è tessuto. Qualche novità anche nel settore della camiceria: oltre ovviamente a quelle classiche, si fanno strada quelle più sportive che tentano di soppiantare il [illegible] e sono proposte nella versione in cotone spazzolato che crea un caldo effetto lana ed è effettivamente un poco più pesante di una normale [illegible] micia in cotone.

Nel quadro di complessiva riscoperta [illegible] del vestire non poteva [illegible] una nuova attenzione ai particolari e agli accessori. La cravatta, campeggia nel guardaroba maschile liberata ormai da remore, esplosa, in particolare, grazie alla creatività di alcuni noti stilisti, in un trionfo di fantasie, disegni e colori e proposta in splendide varietà sia in lana sia in seta. Una volta nuova [illegible] coordinato cravatta-fazzoletto da taschino, una abitudine caduta in disuso per vari anni ed oggi tornata di moda, ma con una variante decisamente ardita: cravatta e [illegible] stesso tinte, ma rigorosamente accordinati. Ad esempio si potrà avere una [illegible] a disegni [illegible] marron, bordeaux e verdone e un fazzoletto nelle stesse tinte, a pois o tinta unita.

Anche le firme più prestigiose per accontentare [illegible] mercato che si fa sempre più esigente

Quei ragazzini dai gusti impossibili

Bambini impettiti e rigidi nella «redingote», adolescenti impacciati in giacca e cravatta: immagini che scompaiono. I ragazzini di oggi, fra la tanta libertà più o meno costruttiva per la loro educazione, hanno l'indiscutibile vantaggio di poterai vestire come meglio credono. Soprattutto con jeans, camicioni e maglioni, giubbotti di tela o di lana e giacche a vento, scarpe da ginnastica.

Una libertà che deriva anche [illegible] grezza di non spendere [illegible] per un capo di abbigliamento che dura, nel migliore dei casi, quattro-sei mesi. I ragazzi crescono in fretta, sciupano anni letteralmente «consumato», anche il capo più robusto.

I bambini, copiando dai fratelli maggiori che hanno portato in Italia le abitudini dei coetanei americani, cattivo gusto compreso, hanno convinto le mamme più tradizionali e rigide. Il business della moda non è rimasto a guardare inerte, intravedendo un mercato tutto da conquistare. Così oggi la vera libertà di vestirsi a modo proprio è avere l'agilità dalle regole della moda che lancia dalle vetrine dedicate ai più giovani.

Come si veste, dunque, il bambino fra 1 8 e 1 11 anni? Scartata la cosiddetta boutique, limitati gli acquisti domiciliari, il negozietto sembra avere gusti ben precisi che passano attraverso una moda pratica, divertente, limitatamente costosa anche se firmata.

A grandi linee: tramonta definitivamente il cappotto (compreso il tradizionale caldo loden) per far posto ai giacconi imbottiti e non, «passa» il maglione e la maglia a favore della più morbida felpa. Il jeans diventa imbottito per affrontare meglio i rigori del freddo. [illegible] la vera regina resta la tuta felpata, imbottita, a più colori e con interni.

Le firme. Sta per entrare nel [illegible] to-bimbo anche quella prestigiosa di [illegible] schino seguendo l'esempio di Coveri, Valentino, Trussardi, Ferrè. Ciascuno stilista mantiene le caratteristiche che tanti fanori hanno trovato fra il pubblico adulto, aggiungendo però una nota di colore. Interpretando una versione diversa del tessuto che sovente si fa lucido. [illegible] anche più robusto per sopportare lo sforzo di una improvvisata partita a pallone sul marciapiede sotto casa, o per non deteriorarsi nel su-in durante l'intervallo delle lezioni, per giocare con i compagni, oppure per tollerare lavaggi pesanti su macchie resistenti.

I jeans diventano caldi con una imbottitura termica fissata con cuciture-ricamo a rombi, a rettangoli, a triangoli. La stoffa, sovente, abbandonato il classico «denim», è di cotone opaco antiscivolo. Fra i colori prevalgono il rosso, il verde bottiglia e il verde prato, c'è l'arancione e il giallo limone. Ricompaiono il fucsia e l'intramontabile blu in tutte le sue gamme.

Il giaccone e il giubbotto sembrano ispirati alle tute lunari: il tessuto deve essere rigorosamente lucido, preferibilmente fucsia per le ragazzine, bluette per i maschi. I disegni ricordano invece le fiabe dei libri di lettura usati nelle elementari di noi ormai adulti. Stelline, luna, sole, ma anche tanti fiori delicati, cascate, animali. Fra i tanti, molto graditi dai ragazzini '86, ecco il giubbotto firmato in tessuto ovviamente lucido con la testa del fantoso cane da caccia «cad, un po' nervoso, bizzo».

La tuta diventa un indumento indispensabile, per andare a scuola, per giocare, anche per partecipare alle festicciole fra amici. Le più amate sono in felpa morbida. I colori spaziano dalle tonalità [illegible] degli [illegible] grigio perla, a quelle forti del [illegible] fuoco, blu elettrico, verde smeraldo. I colori si mescolano [illegible] per creare bande contrastanti sui pantaloni o sulle maniche. A farsela anche quest'anno da vincente è la serie di Snoopy e dei suoi complessati e teneri amici. Ma sembrano avere buona accoglienza le nuove serie ispirate ai personaggi del baseball, agli indiani e ai cowboys.

La moda dei più giovani è essenzialmente unisex, ad eccezione di un solo capo: la borsa che per l'occasione si trasforma in piccolo zaino da montagna per i maschi e in animali di peluche con pancia contenitore per le bambine.

Nel settore scarpe resta la prevalenza, per le giornate «asciutte», di quelle da ginnastica. Combattono poco il freddo? Niente paura: moda bimbo offre calzettoni di lana pesante caldissima, super colorata. Per le giornate di pioggia, contro la neve, ecco i mocassini sopra alta in gomma o gli stivaletti da cowboy.

Infine sciarpe, guanti, cuffie. La moda, oltre il freddo, dice: non si può uscire senza questi indumenti. Che dovranno essere coordinati fra di loro. Tramonta la sciarpa in angoretta, poco pratica e poco igienica, torna quella in stoffa di lana morbida e soffice, con frangia di lunghezza moderate. I guanti dello stesso colore di base della sciarpa hanno piccoli disegni ricamati a mano, così come il berretto che per i ragazzi ha la visiera e per le bambine invece si traduce nella classica cuffia legata sotto il mento.

Conclusione: mentre il mercato [illegible] l'abbigliamento langue, il settore moda bimbi «tiene» molto bene con buona soddisfazione dei commercianti che hanno saputo interpretare i desideri dei più piccoli.

[illegible] BOUTIQUE
presenta le
NUOVE COLLEZIONI [illegible] '86-'87
AT AntonellaT.
AVENTURA Gian Marco Venturi
BULGARA
By
HIRO ISSHO
CARLA RAGAELLI
DIRADA
ENRICO COVERI
DANCALDI&B
TORINO - Via Nizza n. 57 - Tel. 669.2528

Enzo Mannina Pellicceria
[illegible]
INTERNAZIONALE
[illegible]TU
8 novembre '86
TORINO
Via Mongrando 46 bis
Tel. 332.588

rosalba
[illegible]
(Donna e Uomo)
una Collezione di 180 modelli da sera unici, corti e lunghi, per le vostre serate FESTOSE, ROMANTICHE, UFFICIALI
(Inaugurazione Regio, Debuttanti, ecc.)
vi attende
Atelier corso Vittorio Emanuele 31 Torino Tel. 870055
Boutique piazza Carlo Felice 47 Torino Tel. 513316

JEANS
CLOSED
per bambini
dal 6 ai 14 anni
ESCLUSIVA DA
Bib's
[illegible]
[illegible] Volta 3 - [illegible]

DARKO'S
[illegible] - [illegible]
pelletterie articoli regalo
TO[illegible]
Via Cigna 4 - Tel. [illegible]
Via Sarletta 136
Tel. 327.740
quasi angolo
Corso Grosseto

ditto
Abbigliamento [illegible] Via Nicola Fabrizi 119, tel. 741.2636
Reporter · MANGIA' RITZ PIPO · [illegible] · KRIZIA JEANS · Cacharel · CD · valentino · AVENTURA · CARLA RAGAELLI · DIRADA

"La Boutique"
abbigliamento femminile
Presenta la nuova collezione
AUTUNNO-INVERNO
anche in taglie grandi
TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.095

Abbigliamento Uomo
Vetta
NUOVE COLLEZIONI
autunno-inverno di
ENRICO COVERI
allegri
Via Mercurelli 1
TORINO
Tel. 852358

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
presenta le sue esclusive collezioni
autunno-inverno 1986-'87
Esclusivi Les Copains-ragazzi
CORSO MARCONI (angolo via Principe Tommaso) - Tel. (011) 669.89.63 - TORINO

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sedi di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

veste i bimbi [illegible] zero a dodici anni
BabyClub
TRUSSARDI junior · GIORGIO KAUTEN · absorba · [illegible] · Cacharel · [illegible] · Levi's · Coccolo · Magnolia
TORINO - Via Nizza 43 - Tel. 689.898

GLI APPUNTAMENTI MUSICALI

Jazz dai mille gusti

Tiziana Ghiglioni si esibirà in canzoni jazz al «Pub 82»

Torna dopo una lunga assenza Tiziana Ghiglioni: nata artisticamente a Torino, oggi vive a Milano dove ha raggiunto la definitiva consacrazione a regina del canto jazz in Italia. Venerdì Tiziana si esibisce al «Pub 82» di via Alpignano 62 a Rivoli accompagnata da Massimo Artiglia (piano), Luca Bertol (basso) e Giorgio Prosperi. Il disco è buono, esaltato dalla presenza in sala d'incisione di strumentisti come il trombettista Flavio Boltro, il sassofonista Emanuele Cisi, e ancora Giampaolo Petrini, Luca Biggio, Claudio Mittica che venerdì saranno al «Centralino» Prosperi&Coriasco per presentare l'lp.

Sempre al «Centralino», martedì prossimo, si esibirà il quintetto Il Gioco, con al sax Giulio Visibelli. Lunedì al «Contro» di corso Sella 132 la Cmc propone A.T.P.I.-Co., spettacolo di sassofoni con Carlo Actis Dato, Gianluigi Trovesi e Piero Ponso.

Al «Capofinco n. 5» (via delle Maddalene 42 bis, prima consumazione obbligatoria 5000 lire), domani il trio di Mario Bauca e venerdì quello di Antonio Onio.

Rock, jazz e fusion con la rassegna «Juke Box»: parte all'«In/Contro» di via Cagni 37 il rockabilly di Carl Lee e the Rhythm Rebels e all'«Hot Station» di via Millio 57 la fusion della Cab Company. Domani al «Dr. Sax» di lungopò Cadorna) si esibisce il cantautore argentino Juan Del Franco e al «Divina Commedia» (via S. Donato 47) la Ricky Mantoan Band (country rock). Venerdì alla «Contea» i To Be A Bop (jazz-rock) e al «Minuit» (via Perugia 41) i Kgb (new wave). Sabato all'«Erbaroglio» di Cumiana i Crazy Puzzle.

g. fer.

Loredana o il piacere della danza

«Aprire una scuola di danza: il sogno che ha sempre accompagnato la mia carriera. Poi i primi corsi avviati con l'appoggio dell'Arci, sette anni dopo il Centro di perfezionamento danza Teatro Nuovo e da un anno, nella sede definitiva, la Scuola di danza classica e perfezionamento della Compagnia di Torino». Loredana Furno racconta della sua scuola mentre gli occhi si illuminano.

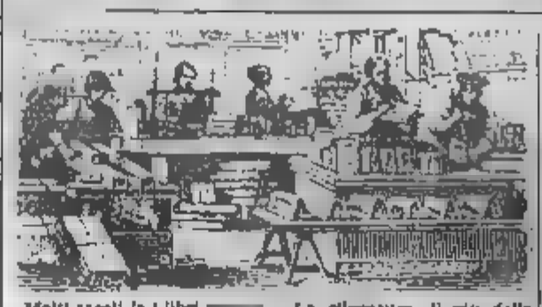
Quest'aria è una dura disciplina accademica, ma perché togliere il piacere della danza a chi non è dotato? E Loredana Furno ha sempre basato il suo insegnamento su questa certezza. Ecco perché la scuola (in via Principessa Clotilde 7, tel. 473.0188) non conosce selezioni preliminari, ma i corsi, dai 6 ai 18 anni, sono aperti a tutti.

«Non è detto che chi non potrà mai essere un primo ballerino, non possa al contrario rivelarsi come ottimo insegnante». Una grande famiglia, dunque, a cui è sempre possibile accedere, e che vede da giugno come direttore didattico il ballerino fiammingo Fortis Viriasen. Dalle due ore alla settimana del livello principianti alle tre al giorno del livello superiore, con corsi di perfezionamento e avviamento professionale, di repertorio, di passo a due, di contemporanea, jazz e spagnola, gli impegni di palestra si mescolano allo spettacolo.

c. f.

IMPARIAMO

Fra maestri rilegatori



Molti secoli fa i libri erano una robusta copertina di cuoio di cervo, di montone o di vitello: l'spesso erano decorati con borchie, metalloni, rilievi, e potevano assumere le fogge più strane o appariscenti (in accordo con mobili e suppellettili, per esempio), secondo i gusti e le mode del tempo.

Oggi il libro è prodotto con materiali meno «nobili», ed è spesso più deperibile: copertina e legatura (quando c'è) possono «saltare» più facilmente: quando «scripta volant», vale la pena di correre ai ripari.

La rilegatura, il più delle volte, non è un'operazione difficile, e si può eseguire anche da sé: basta munirsi degli strumenti adatti (forbici, colla, cartone), un taglierino che costa poche migliaia di lire per cucire i quinterni) e della tecnica necessaria.

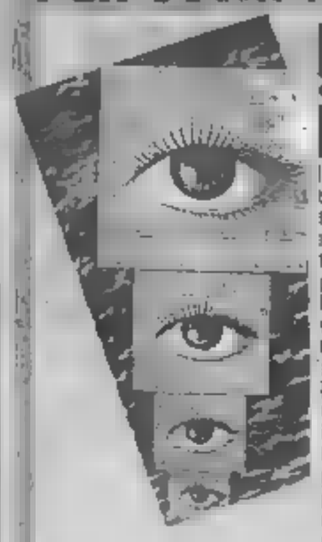
L'Anfat (in via Principessa 95/A, tel. 744.006) propone corsi di legatoria-rilegatura che si tengono ogni mercoledì dalle alle 20, per tre mesi: l'iscrizione costa 25 mila lire. Una parte del corso, coordinato da Enrico Martin, sarà dedicata al restauro di antichi volumi, un'arte che in Torino è possibile apprendere solo frequentando laboratori artigiani.

Anche presso l'*Albero della vita* (via Bricca 21, tel. 674.727), con 110 mila lire, si può seguire, per due mesi (alla domenica dalle 10 alle 12 o al lunedì dalle 18 alle 20), un corso di legatoria coordinato da Gianpiero Maggi e Luca Guglielminetti. Alla fine del primo anno, prima di accedere al corso successivo di restauro di libri ed incunaboli (il corso-base del primo anno è dedicato a libri non anteriori all'800), è prevista una visita al laboratorio benedettino dell'abbazia di Novalesa, che da dieci anni lavora al restauro di manoscritti, codici e libri per conto dell'Istituto di Patologia del Libro di Roma.

Si deve infatti soprattutto alla «regola» di S. Benedetto la diffusione dell'amore-dovere per la scrittura, che conservò e moltiplicò nelle biblioteche delle antiche comunità monastiche un patrimonio insostituibile di cultura.

c. g.

PER OCCHI IN VISTA



OTTICO DE CARLO

Innovazioni tecnologiche e correzioni personalizzate raggiungono la perfezione. De Carlo ottico optometrista. Trovi professionalità, laboratorio operativo, esami visivi tradizionali e computerizzati. Novità in esclusiva. Come antiabbagliò. Lenti a contatto Krypton ZEISS di sicurezza indiscussa. Lenti ultrasottili per ipermetropi elevate. Eleganti e leggerissime i 17 grammi della montature Grandi Nomi. La perfezione, da ogni punto di vista.

OTTICA F. DE CARLO. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/518738

Nel liceo gli studenti recitano Sartre

Il sipario si alza sulle note della «Cavalcata delle Valchirie» di Wagner. La scenografia essenziale rende tutta la tragicità della vicenda in cui si muovono Lucie, Jean, Henri e gli altri partigiani della Resistenza francese catturati dai nazisti. I dubbi affiorano nelle loro conversazioni mentre attendono il compagno Francois e l'interrogatorio, la tortura e, forse, la morte.

Sul palcoscenico dell'aula magna del Liceo Classico Vittorio Alfieri in Dante ieri pomeriggio (dalle 15 alle 19) hanno recitato i ragazzi della 3ª e della 5ª F. Un anno di lavoro per mettere in scena «Morti senza tomba» di Jean-Paul Sartre. I ragazzi del Laboratorio Teatrale '85 hanno dapprima presentato un «riadotto fedele al testo sartriano», poi la «riduzione della riduzione» al fine di mettere in luce il problema della scelta».

Scelta impegnativa per questo primo lavoro del gruppo, applaudito dal numeroso pubblico presente in aula.

g. l.

HA CHIUSO UN VECCHIO LOCALE

La piola di Margherita

Giovani appena maggiorenni con pochi soldi in tasca, anziani in pensione, uomini e donne in solitudine, camionisti con l'autoarresto in sosta al vicino dazio: è questo l'identikit dei clienti che per 32 anni hanno frequentato, di giorno e di sera, la trattoria di «donna Margherita», al secolo Margherita Quaglia, moglie di Andrea Rebino, fondatore, negli Anni Cinquanta, della galleria d'arte Artemisia.

Cosi, in piazza Bengasi, per tanti anni ol stato questo locale, chiamato dapprima Trattoria dei pompieri e poi, più recentemente, Trattoria dei pittori, una sorta di simbiosi tra piola non impagliate attorno a dodici tavoli in legno e cenacolo artistico con tanti quadri appesi alle fumose pareti.

Da qualche anno questo pezzetto gastronomico e sociologico della vecchia Torino è scomparso. La madama è andata a vivere con la figlia Luisella in collina e al posto della trattorie-cenacolo, probabilmente, s'insedierà una

Dalla simpatica ostessa si potremo gustare ancora antipasti alla piemontese con trionfo di salami e di uova alla maionese e poi ottimi risotti e indimenticabili fritti misti. Il prezzo, c'è da giurarlo, non ha mai superato le 15 mila lire a persona «ma — precisa il signora Margherita con ritegno tutto piemontese — il prezzo di mia era sottanto praticato negli ultimi anni. Per l'inflazione; ma era tanto, tanto vino».

ed. bali.

MOSTRA FUTURISTA ALLA «NARCISO»

Per conoscere Fillìa

A cinquant'anni dalla morte, Fillìa (pseudonimo di Luigi Colombo) — fondatore, nel 1923, con Tullio Alpinolo Bracci, del Movimento Futurista Torinese, di cui Ugo Pozzo fu segretario — è ricordato alla Galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) da un'ampia antologica che rimarrà aperta alla fine di novembre, ...

L'occasione consente anche di rivalutare, integrandolo, il quadro del periodo originario del Futurismo che si concluse col 1915, poco dopo che nel gruppo torinese elaborata l'idea d'una «Rivoluzione futurista dell'universo». A questo termine anche la rassegna *Futurismo e Futuristi* con successo a Venezia nell'estate scorsa, a Grassi, lasciando al di fuori il che il Futurismo nel dopoguerra, ad opera di Marinetti, Balla e Depero, e non senza trovare in Fillìa l'adepto entusiasta e aperto. Al di là della polemica antipassatista e delle multiche sue tematiche, dal meccanicismo alla velocità, fu forse Fillìa il più convinto assertore dell'opera di Sant'Elia nel cui valorizzare l'intera architettura dandone testimonianza due volumi a Torino dall'Utet, nel e nel '35, e rispettivamente agli edifici e ai loro interni, con ampio coinvolgimento dei più bei nomi cultura archi-

anche questa prova della versatile creatività con Fillìa andava operando, contribuendo ad esempio anche al rinnovamento della ceramica d'arte, ch'ebbe in Fillìa d'Albisola il suo protagonista, ma la «Narniso» punta in particolare sulle vicende del pittore presentando una cinquantina d'opere, da un'autoritratto del '26 a *Divinità della vita* del 1933/34.

Nel rivendicare Futurismo l'interpretazione di un'arte di Regime intendersi come dello Stato, per opporla al Novecentismo sarfattiano. Fillìa mentre sosteneva il primato della pittura di sugli apparati decorativi Fascismo, favorì anche lo sviluppo dell'arredo plastico

an. dra.

TERAPIA

Siete un po' depressi?

La depressione pare essere diventata un male frequente nella nostra epoca e lo psichiatra americano Alexander Lowen, alla base questa patologia ci sarebbe perdita di contatto con la realtà e soprattutto con il proprio corpo. La terapia che il medico ha messo a punto va sotto il nome di bioenergetica e si potrebbe un po' semplicisticamente, paragonare alla ginnastica.

In realtà si parte da una serie di esercizi fisici, mirati però a sciogliere i blocchi energetici a cui le varie situazioni stressanti hanno potuto dare origine. E' il punto forte dell'Istituto di medicina psicosomatica di corso Dante 53 (tel. 444.223), che si basa sulla consulenza della dottoressa Maria Grazia Gallotta Durante le lezioni si lavora con il corpo per ridare benessere al mentale

Fondamentali i movimenti *grounding* che portano l'individuo a prendere contatto con la realtà che sta vivendo, e altrettanto importanti le esercitazioni sulla respirazione, sulla sul movimento degli occhi, sulla mimica.

Oltre a risolvere la depressione, la bioenergetica si presta tuttavia particolarmente bene a prevenire il disturbo ed è quindi consigliabile a chiunque. Il corso base, di dieci incontri, costa lire 170 mila e si tiene in sede ogni martedì dalle 18,30 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 20,30; per le lezioni di terapia vera e propria si frequenta il lunedì dalle 18,30 alle 20,30 con lire 250 mila (sempre per incontri).

f. c.

INVITO ALL' AFFARE

Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio

corso Vittorio Emanuele I
telefono 687540 - 6698423

SETTIMO CIELO DEFAZIO POLIVALENTE PRONTO A NUOVE INCENCIADENDOSI

Settimo cielo

Sala Grande - Grand Theatre e la regina del FAST FOOD il ristorante per persone con poco Tempo da

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

10135 TORINO
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29

VENDITA ACQUISTO

5-11-86 18-11-86

Misto CANARINI confezione kg 5,5 (al kg L. 1000)	L. 5000
Misto ESOTICI confezione kg 5 (al kg L. 1300)	L. 6500
Misto COCORITE confezione kg 5 (al kg L. 1200)	L. 6000
Misto CRICETI confezione kg 5 (al kg L. 1200)	L. 4800
Sabbia per fondo gabbia confezione kg 10	L. 2500

VISITATE o

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Nicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Alla Campus — Stasera, ore 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, s'inizia il seminario sul tema «Problemi cruciali nella psicoanalisi». Intervista Rosa Elena Manzetti.

A Palazzo Nuovo — Alle 17 tavola rotonda nell'aula 34 sul tema «L'Università implode». Partecipano Marco Rizzi, presidente nazionale della Fuci, Mario Chiavario e Francesco Traniello. E' organizzata dalla Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana).

Torino Esposizioni — Alle 17, nella Sala A, nell'ambito del «Nuove Tecnologie 86», incontro-stampa organizzato dal Government Trade Office di Torino. Si discuterà delle possibilità di collaborazione tecnologica tra Gran Bretagna e altri paesi europei.

Minoranze — Domani, alle 21.15, al Centro Baha'i in via Lomberso 6, dibattito pubblico sul tema «Giornali e minoranze». Interviene Edoardo Ballone, moderatore Fatollah Sabet. Ingresso libero.

Pubblicità — Domani, ore 21, alla Campus in via Rattazzi, Gianluigi Beccaria, Gianni Moccini e Armando Testa presenteranno il libro «Parola pubblicitaria» di Mario

Karakorum — Alle 20,15, al Jolly Ambasciatori Hotel, Lions Torino organizza un incontro con Lorenzo Repetto dimostrazione del film «Problemi e aspetti scientifici di una spedizione in Karakorum».

Concerti

Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con l'Orchestra da Camera Italiana, direttore e baritono Claudio Desderi. Saranno eseguiti brani di Vivaldi (Salmo Nisi Dominus), Hindemith (Cinque pezzi per Orchestra d'archi), Cimarosa

Amavour — Il 15 novembre concerto di Charles Aznavour al Teatro Regio, ore 21,30. Prevendita alla biglietteria del Teatro. Poltrona da lire mila, 60 mila, 75 mila.

Mostre

Fotografia — Stasera, ore 22, al Centralino in via delle Rosine, s'inaugura la personale del fotografo Lorenzo Attico dal titolo «Questa non è un'auto». La rassegna, che dura tutto il mese, è organizzata da «Torino-Fotografia».

Un pittore — La rivista di cultura «Controcampo», uscita in questi giorni, presenta un ampio servizio sul pittore piemontese Enrico di, esponente del Secondo Futurismo, in occasione dell'80° anniversario della nascita.

Poesie dipinte — Da domani, ore 18, sino al 15 novembre, nella saletta L'Incontro in via Pressenda 37b, mostra del pittore giapponese Tamio Yagisawa dal titolo «Le mie poesie dipinte». Sono opere in tecnica della pittura cinese su di

mostra — S'inaugura oggi, ore 16.30, la mostra di Massimo Ghiotti dal titolo «Pensieri». I quadri saranno esposti sino al 16 novembre nello Laboratorio di Anna Virando in corso Lanza 108.

Varie

Inverno elegante — Alle 21, al Ufficiali di Presidio, in Vinaglio 6, sfilata «Inverno elegante» con l'atelier di Pia Rey. Presenta Elsa Rossetti.

Al Pannunzio — Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso sul '900 italiano: la letteratura, le inquietudini, il dibattito del primo '900. Programma in via dei Mercanti 1 dalle 18,30 alle 19,30.

Italia-Ddr — Alle 18, nella sede dell'Associazione Piemontese, in via Gioberti 8, assemblea dei soci dell'Associazione Italia-Germania Est. Sarà eletto il nuovo consiglio provinciale.

Un party — Alle 18, alla Regency School in via Arcivescovado 7, inaugurazione dell'anno scolastico con un party offerto agli studenti. Sarà anche presentato materiale legato ai corsi di lingua.

Roma papale — Prosegue sino all'8 novembre, alla libreria Agorà in via Pastrengo 9f, la mostra fotografica dedicata alla Roma di Pio IX. Le foto sono della collezioni di Vittorio Fossati e Mario Tinelli.

Per disc-jockey — Riprenderanno a metà novembre i corsi della «D.J. School», la prima scuola per disc-jockey radiofonici e da discoteca. I corsi si svolgeranno nella sede del Centro Jazz Torino, via Pomba 4 (tel. 538975), dureranno tre mesi e si articoleranno in due lezioni settimanali di due ore ciascuna, per un totale di sedici ore al mese. I docenti saranno coordinati da Claudio Mansoni.

Televisioni private in regione

Grp

17,30 La valle dei dinosauri, disegni animati
18 — Il fantastico delle spezie, disegni animati
18 — Speciale spettacolo, rubrica
19,10 G.R.P., monitor
19,40 programma
20,05 Don Chuck il castoro, disegni animati
20,30 Cinema senza crediti, film di R. Hossein con Michèle Mercier, Robert Hossein
22,10 The bold ones, telefilm
23 — G.R.P., monitor
24 — Detective in pantaloni, telefilm
0,30 Scusa Sue, film di R. Dell'Arti con Carla Gravina, José Suarez
2 — Un tempo dalla Russia, film di B. Rose con Don Cristian, Brit Semand

Videogruppo

17 — Uno! I cartoni
18 — Videoenigma, 1ª edizione
18,30 Dossier: pericolo immediato, telefilm
19 — Videoenigma 2ª edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Lutetia vita, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Trentaminuti
23 — Le auto della settimana, rientro dell'auto
23,30 Videoenigma, 3ª edizione
24 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
1 — Le auto della settimana

Telestudio

12 — Avventure in mare, telefilm
13 — Transformer, cartoni animati
13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
16 — La buona tavola
16,30 L'uomo - Cocchetta - Gigi la trottola - Transformer - Voltron - Mask
18,30 Dottor John, telefilm
20,30 L'ultimo sapore, film di R. Cecchetto con Maurizio Rossi, Vittoria Galeazzi
22,25 Il sospetto di Francesco Mazzoli, film
0,20 Tutto cinema, rubrica

Quinta Rete

15 — Millevoci
18,30 Mork & Mindy, situation comedy
17 — Black star, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Pretetem del tempo, cartoni animati
18,30 Angie Girl, cartoni animati
19 — Navy, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Attenti ai gusteni, film di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 La casa da un altro mondo, film di C. Nyby con Robert Cornthwaite, Kenneth Tobey
2 — Sex exchange, telefilm

Televisioni private in regione

Retepiemonte

16,30 Batman, cartoni
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Johnny, cartoni
18 — Gruppo Il diabolico mascalzone, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Dalla 9 alle 5, telefilm
22,30 Parlamento... di parapsicologia
24 — Sguardo alla camera, film di Ettore Fizzarotti

Quartarete

15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — La ricetta del giorno
18,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Mr. Baseball, cartoni animati
17,45 Il mondo di Berta, telenovela
18,45 Le auto della settimana
20,30 Meglio normali, telefilm
21,30 Uppercut
22,45 O.K. motori
23,30 Dee Elliot, telefilm

Videouno

14,10 Programma per ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea
19 — Oggi la città
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 Tg notizie
20,50 Hamburger Serenata, varietà
21,25 Tg - Tuttoggi
21,35 Calcio: Coppa Europea
23,30 I cavalieri del cielo

Tv Star

18,45 La pazza storia di Dick van Dyke, telefilm
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18 — Los Angeles Ospedale Reparto, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 La pazza storia di Dick van Dyke, telefilm
20 — Illusioni d'amore, telenovela
20,45 Missione impossibile, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 L'ultima carica, film
1,30 La pazza storia di Dick van Dyke, telefilm

Pan

16,30 Gatchaman, cartoni
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Heinz & Barbara bellissimi, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy express, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — Amore perverso, film con Julio Iglesias
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Salsamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 Heroes, film con O. Tickly, L. Archortz

Quartarete 2 Videomusic

14 — Un Rokerotk Top 50, la classifica video inglese
15 — La Compilation
18 — Video non stop
19 — All American Hot 100, i video dei cento brani più passati negli Usa
20 — Video non stop
23 — Il personale. Commenda
24 — Rock Report
1 — Video non stop

Canale 68

16,15 Telemarket/promozionale
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19,30 Basket, sport
20,15 Torino musica, rubrica
22 — Le auto della settimana
22,45 Incontro con Venere
23,45 Film

Telecity

11 — Le sfavorite creature, telefilm
11,30 Gobble al grasso, vendita
12 — Andrea Celeste, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Lassù, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Le sfavorite creature, telefilm
17 — Vivi spazio tv per i ragazzi: Candy Candy, Bella e Sebastien Lassù, cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rose de Leyre, telenovela
20,30 D.O.B Tribute, live
22,30 Vivi una emozione, telefilm
23,45 Cantine, film

tv Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Spaziale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. un nuovo modo di vivere, settimanale
21,30 Mat Houston, telefilm
22,15 Telegiornale
22,20 Documentario
23 — Sportiss Videocar
23,30 Mercoledì sport
0,30 Telegiornale
0,40 Spaziale

Telecupole

16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartoni
17,30 Rubrica Segue: Telefilm
18,30 Il gattonzo Nazzaro, cartoni
19 — Tempo di sperare, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Telesogno
21 — La trattoria dei ricordi, sceneggiato
24 — Tg 4, replica
0,15 Videostar, rubrica

Primantenna

17 — Flic droite
18 — Tutti i lividi, musicale
19 — Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 La auto della settimana
22 — Speciale cinema
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — L'avventuriero degli abissi, film di V Stone con Stephen Boyd, David Ladd

Rete Canavese

17 — All music
17,30 Cartoni
18 — Cartoni
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Sky wars, telefilm
20,30 Sorin, il leggendario mascalzone, film di Z. Mitrovic con Aleksandar Gavrio, Selma Karlovac
22,30 Telegiornale
23,45 Mondo music
24 — Alazzane, rubrica

Rete A

18,30 Natale telemomento
17,30 Superpreposto
18,30 Cartoni animati
19,30 Natale telemomento
20,30 Cuore di pietra, telemomento
21,30 Ai Grandi Magazzini, telemomento
22,30 L'isola telemomento
23,30 Alazzane, vendita promozionale

Telenova

16 — Nati per vivere, documento
16,30 Il ritorno dell'Spettore Sluey telefilm
17,30 Sally la maga, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Maria, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 Una guida per l'uomo speciale, film di G Kelly con Walter Matthau, Robert Morse
22,30 Jazz Band, film tv
23,30 Case da pazzi, film di W. Peter con Aldo Fabrizi, Carla Del Poggio
1 — I nuovi Rookies, telefilm

Telesubalpina

15,30 1860, film di Alessandro Blasetti con Giuseppe Gulino, Aida Bella
16,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Anni 20: giovani e maestri, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Oemani calciofilmo
20,05 Cartoni animati
20,30 Agente 633 operazione Atlantide, film di Paul Fleming con John Ericson, Sarna Rock
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Il cambiamenti orari e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La trasmissione [illegible] Rispoli: [illegible] show intelligente

La parola dà spettacolo

Ci sono le chiacchiere del varietà, i quiz e i concorrenti - [illegible] il gioco si espande verso la storia, la letteratura, i dialetti - Alla seconda stagione, il programma di Raiuno tiene bene il passo

Luciano Rispoli di «Parola mia» con Gabriella Carlucci

Va in onda tutti i giorni su Raiuno, nella fascia del tardo pomeriggio, ed è alla sua seconda stagione: *Parola mia*, il programma sulla lingua italiana condotto da Luciano Rispoli.

Ha iniziato la seconda stagione, e tiene bene il passo. Dire di un programma che si occupa di lingua italiana significa applicargli [illegible] etichetta quasi terrorizzante: la mente corre subito a rigide regole, a toni ponderosi, a pedanterie, a deprimenti memorie scolastiche.

Invece *Parola mia* può essere definito uno spettacolo, un varietà anche se di tipo particolare, e [illegible] essere persino configurato come quiz [illegible] varietà e dei quiz non gli mancano qualche amabile discola, qualche salamelecco, qualche autoreclamizzazione interna (trasmissioni e personaggi Rai), e alcuni applausi eseguiti a comando; e ci sono le gare, i concorrenti, gli esperti, le telefonatine, e ci sono pure i premi. Ma...

Appunto. [illegible] un grosso ma. E' un varietà di genere culturale ed è un quiz attraverso cui si analizzano vocaboli comuni e vocaboli insoliti del nostro parlare quotidiano e del linguaggio usato negli articoli e nei titoli di giornali è rivista. Il discorso — che rivela sempre una mirata dottrina nei concorrenti; e che viene manovrato da Rispoli, e vigilato, esplicato e completato con cordiale sottigliezza dal prof. [illegible] in veste [illegible] Somma Grammatico e, di giudice dei nostri strafalcioni — il discorso, dicevo, non si limita a sapere da dove discende la parola trincea o quali siano i sinonimi del verbo aiutare, ma tende di continuo ad espandersi verso altri orizzonti, la storia, la letteratura, il costume, la viva presenza dei dialetti.

Ho detto che si distribuiscono premi al merito; ma i premi sono libri, classici o moderni, che qui assumono la loro giusta importanza «collettiva» (mentre oggi in tv solo libri privilegiati, di autori alla moda, vengono chiassosamente spinti alla ribalta nei contenitori tra una canzonetta e un balletto; si realizza addirittura alla peregrinazione da emittente a emittente di autori che come pianelli propagandano la loro opera ripetendo sempre le stesse frasi. E oltre ai libri, ci sono premi in viaggi e soggiorni. Ma non per approdare alle frivole ed esotiche spiagge delle Maldive, bensì — come abbiamo scritto l'altro ieri — per dilettarsi delle austere bellezze del Piemonte tra il verso asprigno e ferrigno dell'Alfieri e l'ironica nostalgia di Guido Gozzano.

Nella sigla di testa prima e finale l'espressione blasé si scomposta e ricomposta dalle magie elettroniche. Ed, il programma è tutto un blabla, ma gradevole, culturante, intelligente. Insisto sull'aggettivo intelligente. Con cui così di rado, sempre più di rado, si può qualificare uno spettacolo in tv.

a. be.

PRIME FILM: [illegible] Piane (premiato [illegible] Venezia) [illegible] trasforma in cattivo

Il cinico Regalo di Avati

[illegible] notte di poker [illegible] di vendette, l'attore, cui tocca solitamente la parte [illegible] vinto, simboleggia l'ambiguità che il regista [illegible] mente - Diego [illegible] rigenerato

Delle Piane in «Regalo di Natale», il film dove Avati scopre d'essere stato per il passato troppo buono

REGALO [illegible] NATALE di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Alessandro [illegible] Delle Piane (premiato a Venezia), George Eastman, Kristina Rovri. Fotografia di Pasquale Rachini. Commedia drammatica. Cinema Adua di Torino. Cinema Rivoli di Roma.

Così anche Carlo Delle Piane, il burbero riscoperto da Avati, è giunto al suo traguardo, il premio dell'interpretazione maschile al festival di Venezia. Mica male per il pupillo di Avati, il goffo ragazzino che al principio degli Anni Cinquanta faceva le smorfie in Domani è troppo tardi. In sprazzi caratteristici che la commedia italiana aveva quasi dimenticato, l'impagabile strambo delle favole aveva preso prima maniera. Mica male, anche se alla Mostra è sembrato rubare il posto a qualcuno tra gli stranieri (il Dexter Gordon di A mezzanotte circa) e magari tra gli italiani (il Walter Chiari di Romance o l'Abatantuono, suo compagno di film). Il premio va preso, a posteriori, come una medaglia [illegible] carriera, un sigillo [illegible] letterarietà, anche un segnale di gratitudine ad Avati e alla sua ditta familiare che coltiva la fedeltà agli attori e alle facce.

Delle Piane, cui tocca solitamente la parte del vinto patetico, in Regalo di Natale ha dovuto trasformarsi in carogna, pur mantenendo l'aspetto dell'arrendevole ingenuo; mutamento che gli è riuscito assai bene, che lascia il pubblico incerto sino all'ultimo, a simboleggiare l'ambiguità che Avati aveva in mente, ogni rimpatriata è un tradimento, l'amicizia di ieri è l'ipocrisia di oggi, anche i buoni sentimenti vanno a male. (Uno svolgimento [illegible] agri di impiegati, e [illegible] un'autopunizione di Avati, che scopre d'essere stato per il passato troppo buono).

L'ambiguità comincia alla scena prima: Delle Piane al ristorante della stazione ordina due patate bollite e fa l'occhiolino a una signora: un vecchio ubriaco o uno bizzarro carogna? Poi si alza da tavolo e chiede cortesemente alla signora: «Scusi, lei è una prostituta?». La signora dice di no, quasi si vergognasse. Ma dove siamo? A Bologna nella notte di Natale. Delle Piane è stato invitato da tre amici in una villa della periferia, per passare una notte nel suo vizio preferito, il gioco. Verrà da Milano un gran giocatore di poker, Abatantuono, che era amico dei tre organizzatori, prima che una storia di donne li dividesse. Gli hanno detto: dimentichiamo i rancori, c'è un pollo da spennare [illegible] piccolo industriale che perde centinaia di milioni per notte.

L'industriale da depredare è Delle Piane. Che notte, ragazzi. E che mani di carte, mentre il forte puro Haber vagheggia sul cinema è su John Ford. Ma chi è il pollo da spennare? E' il Delle Piane delle patate bollite o l'Abatantuono, l'amico che ha fatto apparentemente fortuna a Milano? E dietro ogni riconciliazione non c'è una vendetta?

Dicevamo da Venezia: il rovesciamento di senso della lunga partita notturna è magari bruno, troppo ctonio per essere vero, premeditato in modo subdolo, un altro sberleffo dell'Avati prima maniera: ma è molto salda la padronanza del racconto, gli attori del clan sono di una ammirevole professionalità. E' evidente che il premio a Delle Piane si riverbera su tutti, [illegible] pratutto su Abatantuono, ripensato in una rancorosa figura di poveraccio, in una carogneria subita e indifesa, il contrario di Delle Piane. Quanto ad Avati, fa sorridentemente il conto del suo poker; anche lui ha calcolato tutte le mosse e a Venezia ha vinto chi piace nel film (per dar ragione alla sua filosofia).

Stefano Reggiani

Fra i film tv, «Alien» di Ridley Scott su Raitre

«Sospetto» sugli Anni 30

Su Eurotv l'opera di Maselli nella grigia Italia [illegible] fascismo

ALIEN (1979 su Raitre [illegible] 20,30) di Ridley Scott con Sigourney Weaver, Tom Skerritt, John Hurt, Harry Dean Stanton, Yaphet Cotto e l'ormai celebre gattone rosso. Nel cinema continua il successo del seguito-remake *Aliens, scontro finale* e [illegible] ripropone quello che è stato il fantascientifico primigenio [illegible] e sua volta di una dignitosissima e non epigona pellicola del '50 *The Terror from Beyond* di [illegible] Catlin).

Il film di stasera è un perfetto giallo spaziale, [illegible] molta cura alla [illegible] il dialogo, ai colpi di scena, con effetti spettacolari sfruttati con sobria astuzia, un'ironia nel sottofondo, e il terrificante mostro che si vede e non si vede, ma incombe su tutto il film. La storia è nota: durante il monotono viaggio commerciale negli spazi siderali di un astronave da carico, un orrendo alieno si introduce a bordo e fa fuori a uno a uno tutti i membri dell'equipaggio; unica a salvarsi è un'intrepida ragazza col suo gatto.

IL SOSPETTO (1975 su Eurotv alle 22,30) di Francesco Maselli che lo ha scritto con Franco Solinas, musiche di Giovanna Marini, interpreti Gianmaria Volontè, Renato Salvatori, Annie Girardot, Gabriele Lavia, Felice Andreasi, Pietro Biondi: esemplare e rigoroso film politico, condotto con estrema lucidità, rievoca una grigia Italia degli Anni 30, dove il fascismo è trionfante e dove solo pochi credono ancora nella validità della lotta; è il ritratto di un militante del Centro italiano comunista a Parigi inviato in missione a Torino per mascherare un traditore ma in realtà per fare da esca e distrarre l'Ovra.

UNA [illegible] UN [illegible] RE (1979 su [illegible] 5 alle 20,30) di Peter Hyams, dramma bellico-sentimentale con Harrison Ford (due anni prima del successo de *I predatori dell'arca perduta*), Lesley-Anne Down, Christopher Plummer: durante la guerra un aviatore americano è costretto [illegible] atterrare [illegible] dietro [illegible] linee [illegible] inglese, ma poi si ritrova ad affrontare i rischi di una missione in Francia fianco a fianco con il legittimo sposo dell'amante.

[illegible] UN ATTIMO DI TREGUA (1967 su Rete 4 alle 22,50) esordio in regia di John Boorman, dal romanzo *The Hunter* di Richard Stark, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn, John Vernon, teso e violento gangster-film, in cui un rapinatore, derubato dai compagni del bottino e abbandonato ferito, il sacrificio, più che a recuperare il maltolto, ad una tremenda vendetta.

Tre milioni di «Serial e canzoni»

MILANO — Supererà la tiratura di 3 milioni di copie «Serial e canzoni tv». Questo risultato, mai raggiunto in Italia, viene attribuito all'abbinamento col il «Bingo» di Bongiorno.

[illegible] Roma [illegible] Torino davanti [illegible] Papa

Due [illegible] [illegible] per Muti

ROMA — L'apertura della stagione pubblica dell'orchestra sinfonica della Rai [illegible], ripresa per il 29 nov[illegible] al Foro Italico con un concerto di Bruckner (Messa in do maggiore op. 86 e Sinfonia n. 7 in mi maggiore), è quest'anno preceduta da un evento eccezionale: il concerto di sabato prossimo in Vaticano diretto da Riccardo Muti, che ritorna a Roma dopo un'assenza di oltre due anni. Dirigerà la «Messa da requiem» di Luigi Cherubini eseguita — alla presenza del Pontefice — dalle orchestre Rai di Torino e Roma e dal coro romano. Il tutto sarà trasmesso in diretta su Raiuno dalle 17,55.

Nel presentare la nuova stagione romana della Rai, il direttore artistico Gioachino Lanza Tomasi ha sottolineato che il cartellone rispecchia «lo spirito del cinquantenario della morte di Ravel: saranno presentate tutte le opere fondamentali del suo repertorio per orchestra. Inoltre il programma del Foro Italico prevede un ciclo di serate dedicate alle sinfonie di Schumann e l'avvio di una serie di concerti per pianoforte e orchestra di Mozart (affidati a Rudolf Buchbinder) che si concluderà nella stagione successiva.

Torneranno a dirigere l'orchestra Rai di Roma Georges Prêtre, Eliahu Inbal e Zubin Mehta. Per garantire una maggiore continuità nella guida dell'orchestra romana della Rai, Lanza Tomasi ha annunciato che per un triennio, dalla stagione 1987-88, il ruolo di direttore principale sarà ricoperto dal maestro Gabriele Ferro.

Nuove forme promozionali e una politica dei prezzi tesa ad attrarre quella parte del pubblico musicale «più disponibile all'avventura e all'ascolto di musica nuova» caratterizzano la preparazione della nuova stagione pubblica della Rai i cui concerti saranno tutti trasmessi da Radiodue. Numerosi appuntamenti saranno inoltre teletrasmessi dalle tre reti Rai.

r. s.

«Pista» con Nichetti

MILANO — Dal 7 novembre su Raiuno, ogni venerdì dalle 15.30 alle 18.30, torna *Pista*, programma riservato ai ragazzi e alle famiglie.

Ripetendo la formula della passata edizione, che secondo i responsabili dello spettacolo ha richiamato una media di 2 milioni di spettatori a puntata, *Pista* presentato ieri a Milano, sarà affidato anche in questa stagione all'attore-regista Maurizio Nichetti.

Per tradizione puntate, fino al 29 maggio, Nichetti farà da *trait-d'union* tra capitoli, giochi, cartoni animati e comiche, affiancato dalla *Banda Osiris*, una delle bande musicali [illegible] *demenziali* d'Europa e da Daniela Goggi, che presenterà i motivi più famosi dei film di Walt Disney.

La collaborazione con la Walt Disney Production sarà anche quest'anno uno dei punti di forza.

Il programma prevede inoltre il gioco a quiz tra due famiglie e una rubrica per [illegible] presentazione di film dedicati ai ragazzi e alle famiglie.

Il progetto prende forma dopo l'arrivo di Manca

Rai2 verso la tv del mattino

Superata la spartizione tra feriale e weekend - Poche variazioni per Rai1

ROMA — Anche Raidue avrà probabilmente la sua tv [illegible] mattino. Questa almeno sembra l'ipotesi più probabile alla luce degli equilibri determinati dall'avvento [illegible] presidenza socialista. Il progetto [illegible] di dividere il nuovo spazio televisivo mattutino in «feriale» affidato al primo canale e «[illegible]kend» assegnato al secondo è stato già comunicato ai responsabili [illegible] chiamati nelle [illegible] mani. La nuova ipotesi di lavoro (che, si fa notare, potrebbe [illegible] ancora rimessa in discussione) è stata illustrata l'altro ieri dai vicedirettori [illegible] Filippo Motta [illegible] rappresentanti dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti televisivi.

Poche variazioni per Raiuno. Il mattino sul video comincerebbe alle 7.30 con Badaloni e Gardini, con collegamenti col Giornale radio 2 dalle 7,30 alle 8. Altri flash informativi alle 8,30 e [illegible] 9,30, quindi telefilm e alle 10,30 un'ora milanese con rubriche e [illegible] Borsa trasmessi [illegible] Centro di produzione lombardo.

Su Raidue, inizio alle 7.30 con una rassegna-stampa. Alle 8, telefilm e lezioni di lingua straniera. Dalle 8,30 alle 9,15 non precisate rubriche e [illegible] Musik, cartoni animati, programma ragazzi e [illegible] film. Quindi un film fino a un vero e proprio tg alle 11.

Fin dal suo insediamento, [illegible] Manca [illegible] era detto a favore di «ricompattamento [illegible] struttura aziendale che riportasse in confittualità». Nel [illegible] della tv mattutina, la nuova filosofia si [illegible] duceva nella proposta [illegible] poli di risorse e di uomini che gestisse unitariamente il coordinamento di informazione e intrattenimento. Ma Rete Uno e Tg1 devono essere [illegible] tati solidali nel voler preservare l'autonomia del primo canale. Risultato: una doppia [illegible] del mattino.

«Di fatto però senza nessuna vera e propria informazione televisiva, visto che un canale propone la radio e l'altro la carta stampata» fanno notare i giornalisti Rai che, insoddisfatti, continuano a chiedere il coinvolgimento delle redazioni regionali e una riforma dell'informazione radiofonica.

m. g. b.

Miniserie della ABC su Shirley McLaine

NEW YORK — La rete televisiva statunitense ABC manderà in onda dall'inizio del prossimo anno una miniserie tratta dall'autobiografia dell'attrice Shirley McLaine, dal titolo «Out on a limb», nella quale l'attrice parla di giustizia cosmica, reincarnazione.

Shirley McLaine aveva tentato in un primo tempo di realizzare dal suo libro un film, ma il tentativo è fallito. E' entrata allora in campo la ABC

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,30; 22,15; 0,15
9,30 Televideo
10,25 Come un uragano, sceneggiato con Alberto Lupo, Corrado Pani (terza puntata)
11,30 Taxi, telefilm: [illegible] lancia
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto chi gioca?
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Pronto chi gioca?
14,15 Remi, cartoni animati
16 — Fibre, tessuti, moda di A. Pellegrinelli
16,30 Scheda-Sport ambientali. Terra di Orsara di Corrado Casalli. Testo di Fabio Lopez
18 — Italia: 40 anni di cinema. Napoletani a Milano, film (1953), regia di Eduardo De Filippo; con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero, Frank Latimore, Vittorio Sanipoli, Laura Gore
18,55 Oggi al Parlamento
19 — Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19,30 Milano: Inter-Legia Varsavia (Coppa Uefa)
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20 — Quark economia. Viaggio in un mondo che cambia, di Piero Angela: «Due esempi di complessità»
21,20 Professione: pericolo!, telefilm Pazza per il rock, con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas; regia di Hollingsworth Morse
22,25 Appuntamento al cinema
22,35 Mercoledì sport Rete Uno-Torino, Coppa Uefa Differita

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,20; 19,45; 22,15; 23,40
9,30 Televideo. Pagine direttamente
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano in studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - I libri, di Carlo Cipriglia
13,30 Quando vi sena, con Wesley Addy, Patricia Kalember
14,20 Braccio di Ferro, Cartoni animati
14,30 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja; regia di S. Balsamo - Braccio di Ferro, cartoni animati
16,50 Noi e l'amore, di Mario Fraumore. La fusione
17,35 Più sani più belli. Appuntamento con la salute e l'estetica, di Rossana Lamberlucci. Ospite d'onore Linda Christian: i consigli sulle diete Lucia Alberti preparerà l'oroscopo del mese
18,05 Spaziolibero, i programmi dell'accesso. Goldfinch
18,30 Il [illegible] Köster, telefilm: Il mistero [illegible] parcheggio, con Siegfried Lowitz
19,40 Meteo 2
20,25 Torino: Juventus-Real Madrid, Coppa campioni (con esclusione della zona di Torino). Per la sola zona di Torino i giorni del cielo, film
22,25 Mamma Elizabeth, film per la tv. Sceneggiatura di Joseph Stefano, con Shelly Winters, Arthur Kennedy, Tisha Sterling e Ann Southern, regia di Paul Wendkos
23,50 Cinema di notte. La grande strada (1962); regia di Daniel Petrie, con Pat Boone, Mel Zetterling, Nancy Kwan

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
11,45 Televideo
13 — Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull
14 — Corso di lingua russa
14,25 Aujourd'hui en France
14,55 Alfred Brendel interpreta Schubert
16 — Telematico per lo Stato del 2000
16,30 Con' fanno che bagliorde' secca dal fuoco. Blocaggio dei prezzi
16,50 Certo città d'Italia: Chioggia
17,05 Dalmazia, a cura di Sergio Valzania. Sfida reale (1953), regia di Romolo Siena
18,25 I cantautori e... (7°) I giovani cantautori, conduce Bruno Lauzi. Regia di Gianni Casalino
19,35 Visti da fuori di Maria Piera Mossa e Jacopo Orvia
20,05 L'Italia delle Regioni: alla scoperta del nostro passato: Sicilia occidentale
20,30 Schegge di [illegible]uro (7) Science Fiction 79-86 a cura di Enrico Ghezzi. Alien (1979). Film; regia di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Harry Dean, John Hurt, Yaphet Kotto
22,25 Della. Il dono del Nilo, un programma promosso da Giulio Macchi. Regia di Isabella Astengo

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Vulcani italiani dall'Etna al Vesuvio, dallo Stromboli ai Campi Flegrei: la loro storia e i loro disastri nella puntata della rubrica scientifica «Big Bang».

RADIOTRE (ore 21,10) — Il concerto per violino di Alban Berg detto «Alla memoria di un angelo» e la Sinfonia n. 4 di Mahler «La vita celestiale»: serata mitteleuropea da Montalcone, direttore Anton Nanut, violinista Cristiano Rossi, soprano Helmut Wittek.

Il tenente e il fotografo

Peter Falk è il tenente Colombo alle 20,30 su Retequattro. Il telefilm di stasera si intitola «Una cena sbagliata» ed ha Falk fotografo, per sbarazzarsi della moglie dispotica, organizza un finto rapimento con la complicità di un ex detenuto. Ma dovrà vedersela con Colombo

Italia 1

8,30 Fantaflandia
[illegible] Wonder Woman
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
11 — Cannon, telefilm
12 — Agente Rockford
[illegible] — La strana coppia
13,30 Tre cuori in [illegible] telefilm
14 — [illegible] conduce [illegible] Garry Scopi
14,15 Deejay television, programma musicale a cura della D.J. Gang
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam
16 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Love me Licia
20,30 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
22,30 Contrabbarrata
23,15 La città degli angeli
0,15 Serpico, telefilm
1,15 Simon and Simon, telefilm

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita da vivere
10,15 General Hospital, teleromanzo
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è [illegible]
13,30 Sentieri
14,20 La valle [illegible] pini, teleromanzo
15,10 Così gira il mondo
15 — I documenti di Big Bang
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz [illegible] dalla da [illegible] Tedeschi
18 — Webster, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Studio 5, gioco, spettacolo e attualità condotti Marco Columbro
20,30 Una [illegible] film [illegible] P. Hyams con H. Ford, L. A. Down
22,30 Big Bang, [illegible] nale: dall'Etna [illegible] Vesuvio [illegible] Stromboli
23,15 Cadillac
0,15 Sportiv e New York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,30 Switch, telefilm
10,10 La dickottenni, film
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao, [illegible] cartoni
14,30 [illegible] [illegible] [illegible] fidi, telefilm
15,30 La crociera del terrore, [illegible] di A. L. Stone con R. Stack, D. Malone — *Il Clarion inizia l'ultima crociera prima di andare alla demolizione. Scoppia un incendio*
17,30 Fiabe d'amore
18,15 C'est la vie
18,45 Il giorno delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 Colombo, telefilm
22 — Matt Houston
22,30 [illegible] un [illegible] di Inigua, film di J. Boorman con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn — *Regolamento di conti all'interno di una banda di criminali*
0,40 Vegas, telefilm
1,30 Switch, telefilm

Eurotv

[illegible] Musik, cartoni
14 — Pagine della vita
15 — D come donna
15,30 La buona tavola
16,30 Uomo tigre
17 — Cocolnella, cartoni
17,30 Gigi la trottola
18 — Transformers
18,30 Voltron, cartoni
19 — Musik, cartoni
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 L'ultimo sapore dell'aria, film
22,20 Il sospetto di Francesco Maselli

Rete A

0,25 Notte al cinema
15,30 Cuore di pietra, te[illegible]ro.
16,30 Natalia, teleromanzo
17,30 [illegible]
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Alazzona, vendita promozionale

Montecarlo

13 — Sport news
13,15 Sole di sapone
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 La bionda e il scarafio
17,30 Il [illegible] della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport news
19,45 Il giardino [illegible] della violenza
21,30 Voglia di volare
23,05 TMC sport

Capodistria

Telegiornale: 14, 19,30; 20,35; 21,45
14,10 Cartoni animati, programma ragazzi
18 — I [illegible] giorni di [illegible]
19 — Oggi la città
19,45 Oggi la città
20 — Vittoria Hospital
20,30 Hamburger Serenade
21,55 Calcio
23,30 I cavalieri del cielo

Svizzera

Telegiornale: 15; 16,45; 20; 21,15; 23,45
9 — L'avventura della plante
10,30 Telescuola
16,05 Rue Carnot
16,30 Spazio: gusto della vita
17,45 Ti piace l'inglese?
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T.
21,30 [illegible] Houston [illegible] Coppe europee

Alla radio

(Coppa Uefa); 18,14 Ascolta si fa sera; 18,25 Su nostri mercati. 18,35 Audiobox. 19 Musica per orchestra. 20,32 Il pool sportivo. Juventus-Real Madrid (Coppa campioni); 22,30 Musica per orchestra. 23,05 La telefonata di P. Cimatti - Stereodue. 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Interista come e perché. 8,45 Grossi quotidiano dei programmi. 9,32 Andrea, originale radiofonico; 9,32 Tra Pinocchio e il marziano. 10 Gr2 Speciale. 10,30 Radiouno 3131; 12,45 Perché non parli? Regia di Massimiliano Dasan. 13-13,30 Sound escape; 15 Siamo fatti così. 15,30 Gr2 economia. 16 Di comune interesse e denaro; 18,32 Il pool sportivo: Rete Uno-Torino (Coppa Uefa); 19 Don Chisciotte (29). 19,30 Ha visto il pomeriggio?, 19,32 La ora della musica; 19,50 Capitol; 19,57 Il convegno dei cinque; 21,30 Radiouno 3131 notte; 22,10 Panorama parlamentare - Stereodue. 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,15, 15,15, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina. 10 Ora D, discorsi per le donne. 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 14,10 Gr3 cultura. 14,30 Un parco decerso; 17-19 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste scientifiche estere; 21,10 Dal Teatro comunale di Bolzano concerto. 22,45 Amerigo: cosa ti cosa; 23,15 Il jazz; 23,40 Ultime notizie, e libro di mezzanotte - Stereodue. 20-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521) **Regalo di Natale**, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia). D. Abatantuono, G. Cavina, E. A. Haber. Techn. Non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6500 rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521) vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Italiano cobra** (Il braccio forte della legge) con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni. Viet. 14. Col. Or. 16, 16.50, 18.40, 20.25, 22.25 Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Round midnight** (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15.20, 17.40, 20, 22.20 Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Per favore, ammazzatemi mia moglie**. Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Viet. 14. Or.: 16.30, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Italiano cobra** con Sylvester [redacted] Brigitte Nielsen, viet. 14 (poliziesco) [redacted] 15.40, 17.20 [redacted] 20.45; 22.30 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. [redacted] 27, tel. 540.110) **Il raggio verde**, di E. Rohmer con M. Rivière. Leone d'oro Festival Venezia '86 [redacted] Col. Non viet. Or.: 16.40, 18.40, [redacted] 22.40. Ingresso [redacted] rid. [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) **Betty Blue** (37°2 le matin) regia J. J. Beineix, con J. H. Anglade. Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. min. 118 [redacted] 18.40, 18. 20.20, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32) (tel. 545.245) **Lo zoo di Venere** di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon. Col. min. 115. Viet. 14. Or.: 16; 18.15, 20.30, 22.40.

[redacted] (via [redacted] 5, tel. 650.71.00) **Demoni 2**, un film di D. Argento, con David Knight, Nancy [redacted] Caroline Cataldi Tassoni, Asia Argento [redacted] Viet. [redacted] Or.: 15.20; 17.20; 18.55; 20.40; 22.30. Ingr. 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **Affari di cuore** (Heartburn), con Meryl Streep, Jack Nicholson (commedia). Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non viet. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 6500, rid. 4000.

ELISEO [redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Mona Lisa**, di Neil Jordan, con M. Caine, Cathy Tyson, Bob Hoskins (Palma d'oro Cannes 86). Tech. Non viet. Or. 16.15, 18.15, 20.15; 22.30 Ingr. 6500, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Rosa L.** di Margarethe von Trotta, con Barbara Sukowa (Palma d'oro Cannes '86), techn. Non viet. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6500, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Casa dolce casa?**, Alexander Godunov, Maureen Stapleton, di Steven Spielberg (commedia). Col. Non viet. Ap. 15.40; Proiez. film 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 6500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **Scuola di ladri**, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. Color. Non viet. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) **Aliens, scontro finale**, regia James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn. Col. Or.: 15; 17.30; 19.55; 22.30. Ingr. 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 832.7502) **Shining** di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelly Duvall. Viet. 14. Or.: 16, 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 5000, Aiace 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **A proposito della notte scorsa...** R. Lowe, D. Moore, F. Belluschi, E. Perkins, di Edward Zwick. Viet. 18. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, [redacted] 541.283) **Mission**. Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Ap. 15.40; 17.45; 20.05; 22.25. Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650) **Highlander** (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery. Techn. Non viet. Ap. 15.30 film 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6500 rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Fantasia**, cartoni animati in dolby stereo. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Round Midnight** (A mezzanotte circa) di Bertrand Tavernier. Col. Or. 15.20, 17.40, 20, 22.20. Ingresso 6500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Top Gun**, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis, in dolby stereo. Ap. 15.30 Film 15.45; 18.05; 20.10; 22.30. Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148) **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non viet. Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6500, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.631) **Highlander** (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Color. Non viet. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500, Aiace 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) **Perdutamente insieme**. Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colonnetti 12, tel. 749.2907) **Follia d'amore**, di R. Altman, con S. Shepard, K. Basinger. Vietato 14. Ore 20.25, 22.30. Ingr. 6000, rid. 3500

ZETA RAGAZZI (via Colonnetti 12, tel. 749.2907) **Il segreto della spada** (He-Man She-ra finalmente insieme) lungometraggio, cartoni animati 1ª visione. Or. [redacted] 16.45. Ingr. 5000 rid. [redacted]

[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Scuola di polizia 3**, tutto [redacted] Steve Guttenberg, Michael Winslow. Or. 20.30; 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Film in lingua inglese**. Proiezioni private sala cineteca «The Stand in». Ap. 18.30 film 17, 19.15, 21.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.560) cineteca «Il fungoforo» «Stand in» ingresso riservato soci

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803) Chiuso per riposo. Domani **Scuola di polizia 3, tutto da rifare**

NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel. 749.33.42) **L'aquila d'acciaio**, un film di Sidney J. Furie, con Louis Gossett Jr. e Jason Gedrick, in sound surround processor, min. 118. Ap. 20 ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Lenny**, di Bob Fosse con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Viet. 18. Ap. 20 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 617.136) Chiuso per riposo.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668) **Silverado** (versione originale inglese). Ore 20.15, 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saochi 18, tel. 511.293) **Le ragazze vogliose**. Sabrina e Diva. Viet. 18. Or.: 14.05; 16.25, 16.40, 18.10, 19.35, 21, 22.30

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Prendimi... coperta di piacere**. Veronica Hart, Don Tim - **Bestia natura**. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

CINECLUB (via Caserta 15, tel. 831.662) **Foxy lady n. 6**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440) **Miele caldo** - Annual Loving. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.334) **Vizi proibiti a Dallas**, con Joanna Storm, Ron Jeremy, Bambi Woods. Color. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **La porno signora è la moglie**. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 5000

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.54.70) **Fantastiche sensualità**. Rhonda Jo Petty, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MILANO - ROT DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.258) Grande rassegna «Upper Sex»: **Caldo nell'erotismo** (Novità 86) - **Fantastiche audaci e sfacciate** (american production). No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22.30). L. 3600 - 2500 - 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.96.41) **Karin l'ingorda**, Karin Schubert - **Calde sensuali ingorde** Novità. Viet. 18. Ap. 13, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 630.885) 2 film **Porno-provocanti compagnie** Karine Gambier - **Penetrazioni porno** 3. Jasmine La Rouge. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30, continuato. Ingr. 4500 rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788) **Dolce voglioso maglia**. Annette Haven, Jason St. James, Marilyn Jess (American movie hard core). Viet. 14. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 636.367) **Marina e la bestia n. 2**, Marina Frajese, **Bestia Porno**. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Guozzi 8, tel. 630.353) **Consumistes supersexy** (The young like hot). Usa '86, con Hyapatia Lee, Eric Edwards, Ray Parker. Colori. Viet. 18. Ap. [redacted] ult. 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Super super bestia - Giaiuppe calde depravate**. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CIRIE'

ITALIA: **Momenti erotici di Alex**. V [redacted]

POLITEAMA: **Saba**. Viet. 18

MONTANARO

VITTORIA: **Le calde bestie in corpo - Teenagers consumate**. V. 18

PIOSSASCO

HOLLYWOOD 1: [redacted]

ITALIA: **I morbosi vizi della carne**.

RITZ: **Stallone Cobra**

Scelti per voi

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale [redacted] indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller [redacted] Eco, un film best-seller.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

[redacted] di [redacted] Joffé. [redacted] del '700, tra Argentina e Brasile, le vicende [redacted] missionari De Niro e Irons. Un [redacted] con un'aureola [redacted] fallacio prodigio, che ha vinto la palma d'oro a Cannes.

Per chi ama Stallone e le band

COBRA [redacted] George P. Cosmatos. Sylvester tutto solo va a caccia delle belve della notte, ammazza bene, pronuncia battute fatali. Lo stile non è male.

Per [redacted] vuole discutere

«**ROSA L.**» di M. [redacted] Trotta. L. sta [redacted] Luxemburg: la grande rivoluzionaria del movimento spartachista tra l'agiografia e la rispettosa illustrazione. Ma era l'unico modo?

Per chi unisce jazz e nostalgia

ROUND MIDNIGHT, di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be-bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana [illegible]

Negli studios [redacted] Dinocittà, due [redacted] in lavorazione [redacted] 20 in progetto

Empire, [redacted] piccola Hollywood

Costati [redacted] milioni di dollari, ristrutturati, ospitano anche il viale per la posa delle impronte [redacted] divi: la prima è quella [redacted] Malcolm McDowell, l'attore [redacted] «Arancia meccanica», che gira «The Caller» - Politica del medio costo

Malcolm McDowell mentre lascia le impronte all'Empire

ROMA — [redacted] di fotografi e giornalisti agli stabilimenti Empire sulla via Pontina, un tempo Dinocittà di De Laurentiis, per l'hollywoodiana pratica della «posa delle impronte» sul viale principale degli studi. Peccato che il divo chiamato a lasciare nel cemento fresco l'impronta [redacted] suoi piedi e [redacted] sue mani, contrassegnati [redacted] regolare firma, sia solo l'inglese Malcolm McDowell, indimenticabile protagonista [redacted] *If*, straordinario attore in *Arancia meccanica*, sfortunato interprete del *Caligola* di Brass. [redacted] altri due illustri signori invitati a compiere la cerimonia, infatti, [redacted] pressoché totalmente sconosciuti [redacted] pubblico: l'uno [redacted] Frank Yablans, ex capo della Paramount e della MGM, diventato produttore indipendente dopo l'insuccesso di alcuni suoi titoli; l'altro è Charles Band, giovanissimo e audace industriale cinematografico, proprietario dell'Empire e quindi anche degli studi sulla [redacted] Abbracci, baci, brindisi, fotografie e la mattinata se ne va sotto un vento freddo e costante.

Nel pomeriggio, visita ai grandiosi stabilimenti che, proprio in questi giorni, [redacted] in tutto il [redacted] fulgore, dopo un'accurata operazione di rimessa a nuovo [redacted] ultimata dal gruppo americano [redacted] momento dell'acquisto. Costati diciotto milioni di dollari, estesi per circa cinquanta ettari di terreno, capaci di cinque studi (due dei quali tra i più grandi d'Europa), gli *Empire Studios* attualmente hanno in lavorazione due film prodotti dalla *Empire Entertainment*, una industria cinematografica specializzata [redacted] in film per videocassette che sta compiendo i primi [redacted] per sfondare anche nel mercato delle sale, mantenendosi però fedele al genere della fantascienza, dell'orrore e degli effetti [redacted] sul quale ha costruito la sua fortuna [redacted]

Il primo film è intitolato *The Caller* ovvero *Il visitatore*: prodotto da Frank Yablans e Michael Sloan che ne ha anche scritto il soggetto, è interpretato da Malcolm McDowell, arrivato a Roma dagli Stati Uniti dove ha girato la miniserie televisiva *Montecarlo*, accanto a Joan Collins. Capelli completamente bianchi, faccia mangiata dalle rughe, ma sguardo ancora britannicamente irridente, McDowell spiega di mancare da Roma dai tempi di *Caligola*: «*E se non fosse per il traffico spaventoso non la trovo cambiata: si mangia meglio che a Parigi, si ride più che a Londra, dovunque c'è un'aria magica*». *The caller*, precisa, non è però il suo primo film a metà tra il giallo psicologico e la fantascienza: «*Anni fa feci* L'uomo venuto dall'impossibile *e fu proprio su quel set che incontrai mia moglie, Mary Steenburgen, che è con me anche in questo mio soggiorno romano*». Bello e terribile lo scenario ricostruito per *The caller*: una villa americana chiusa nell'umidità scura di un bosco che suggerisce angosce e fremiti da un lato e ordine e perbenismo dall'altro.

Completamente [redacted] il set di *Ghoulies 2*, ovvero Demoni numero due, seguito [redacted] un successo dell'Empire firmato [redacted] volta da Albert Band, padre di Charles: un gigantesco luna park con tanto di giostra, ruota della morte, Casa degli orrori, autoscontro, altalene, pupazzi, mostri. [redacted] è qui, in mezzo a [redacted] turbinio [redacted] luci e suoni, che l'intraprendente Charles Band spiega che i programmi del suo gruppo prevedono, entro due anni, la produzione di venti film a basso e medio costo, più [redacted] film girati negli studi della Pontina ma prodotti da altri. Tra qualche giorno, per esempio, dovrebbero cominciare *Robot jokes*, finanziato dall'Empire proprio nello studio dove la Rai ha filmato *L'isola del tesoro* con Anthony Quinn, e *Sweet Revenge*, prodotto invece da altri. [redacted] Terence Young.

L'impegno maggiore però è girare *Congo*, un [redacted] portato all'Empire da Frank Yablans, storia complessa del rapporto [redacted] uomini e scimmie tratto dall'omonimo romanzo [redacted] successo americano. «*La [redacted] idea del cinema* — dice Charles [redacted] — *è che [redacted] deve [redacted] rischiare troppo se si vuole vincere: meglio molti prodotti di buon livello,* [redacted] *dei quali può anche sfondare,* [redacted] *film costosissimo*». In attesa del colpo [redacted] fortuna, c'è una Mostra sugli effetti speciali [redacted] che [redacted] degli Acquarone

Simonetta Robiony

Tutto rock

■ MAMA'S [redacted] PAPA'S vent'anni dopo: il gruppo che lanciò *California dreamin'* si è ricostituito. In realtà della formazione originale restano solo JOHN PHILLIPS e DANNY DOHERTY, i due «papa's», mentre le [redacted]» CASS ELLIOTT (morta) e MICHELLE PHILLIPS (oggi attrice) [redacted] state sostituite da SPANKY MAC FARLANE e MAC KENZIE PHILLIPS. Torna in scena anche [redacted] altro gruppo che si credeva [redacted] tempo disciolto: sono gli EARTH WIND & FIRE, che dopo [redacted] lungo silenzio [redacted] di nuovo al lavoro per registrare un [redacted] giri.

■ DAVID LEE ROTH, [redacted] cantante dei VAN HALEN, ha inciso un disco completamente in spagnolo: s'intitola *Sorrisa salvaje*.

■ IGGY POP è tornato dopo quattro anni sulla scena discografica [redacted] un [redacted] giri, *Blah, blah, blah*, prodotto [redacted] da DAVID BOWIE. Dall'lp è stato anche tratto un 45, *Cry for love*. Il disco è [redacted] realizzato in Svizzera, al Mountain Studio di Montreux, dove si dice che anche [redacted] sia all'opera per preparare [redacted] suo prossimo [redacted] giri.

■ ROBERTO VECCHIONI ha terminato il [redacted] vo album. S'intitola *Ippopótami*, uscirà a fine novembre, e sarà un «quasi doppio», poiché sarà inciso su tre facciate, come *Big world* [redacted] JOE JACKSON: la terza facciata consisterà in una specie di «guida all'ascolto» con prove strumentali e parti parlate. Il produttore è il solito Michelangelo Romano.

■ GLI SPANDAU BALLET, che venerdì iniziano da Treviso il lor tour italiano, il 17 novembre pubblicheranno in tutto il mondo l'atteso [redacted] 33 giri *Through the barricades*.

■ GLI ARCADIA, ovvero SIMON LE [redacted] e NICK RODHES, due [redacted] dei DURAN DURAN, saranno tra gli interpreti della colonna sonora di un film, *Playing for Keeps*, che vedrà anche [redacted] partecipazione di PHIL COLLINS, JULIAN LENNON, PETE TOWNSHEND.

■ GEGE' TELESFORO, il cantante-fantasista della Barilla Boogie Band di REN[redacted] ARBORE, si dà al jazz: Gegè compare infatti nel cast di *Notes*, [redacted] del batterista ROBERTO GATTO che presenta come ospite d'eccezione il sassofonista MICHAEL BRECKER degli STEPS AHEAD. Roberto Gatto fa parte del gruppo LINGOMANIA, gruppo jazz guidato dal sassofonista romano MAURIZIO GIAMMARCO e spesso orientato sul versante fusion: [redacted] Lingomania [redacted] per pubblicare un 33 giri.

■ ROCK ITALIANO in movimento. Tra le novità discografiche made in Italy, due antologie: la prima, *Live at the Blue Angel*, raccoglie [redacted] brani incisi da sette gruppi «live» [redacted] corso della trasmissione *L'Angelo Azzurro* dell'emittente privata napoletana TeleOggi. Tra i protagonisti i CIAK, i WALHALLA, i PANORAMICS. La seconda raccolta s'intitola *Rockin'Italy* e presenta 9 gruppi, dai torinesi MAGRITTE agli agrigentini ALKA [redacted] Tante novità anche [redacted] etichette indipendenti: [redacted] Toast Records ha presentato due ep di NO STRANGE e STANDARDS DEVIATION, [redacted] ora annuncia il doppio lp dei LITFIBA, *Desaparecido*.

■ POOH al vertice dell'hit parade dei 33 giri con *Giorni infiniti*: è quanto avviene secondo la classifica di *Ciao 2001* che mette al secondo posto *True Blue* di MADONNA e [redacted] terzo VENDITTI con *Venditti e segreti*. Stabile RAMAZZOTTI in quarta posizione con *Nuovi eroi*.

■ In Inghilterra l'album più venduto è *Graceland* di PAUL SIMON seguito da [redacted] *and Steel* dei FIVE STAR e da *Somewhere in time* degli IRON MAIDEN. MADONNA è quarta. Negli Usa continua il predominio della colonna [redacted] di *Top Gun*, [redacted] da *Fore!* di HUEY LEWIS AND THE NEWS. Terzo LIONEL RICHIE [redacted] *Dancing on the ceiling*.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore [redacted].30 **Charles Aznavour** in c[redacted] Biglietti in vendita [redacted] la biglietteria [redacted] piazza [redacted] tel. 548.000

TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINEISA, via Po 43 ore 17.30 Audizioni discografiche: Attualità discografiche **Mozart e Balleri** di N. Rimsky Korsakov, a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 86-'87. Questa sera ore 20.45 al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca in **Happy** [redacted] commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura [redacted] 19.45. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 84.000 - 48.000 - 38.000 vendita [redacted] T. Adua, corso G. [redacted] 67. Salone La Stampa, via Roma 80 [redacted] Campus, [redacted] Pettazzi 4 Celid, via Sant'Ottavio [redacted] Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua ore 15.30-19 giorni feriali, tel. 274.3275 287.67

ALFIERI (tel. 535.440). Ultima settimana vendita abbonamenti «Fiore all'occhiello». Da lunedì 10 inizio prenotazioni per Giorgio Gaber

ALFIERI - T. STABILE ore 20.30 la Compagnia Alter Emilia Romagna Teatro presenta **Giulio Cesare** di Shakespeare. Regia di A. Zanussi con Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, Ugo Vannucci, Lombardo Fornara, Gianluca [redacted] Biagi in [redacted] nem. [redacted] 544.582 (T. Alfieri 535.440). Ultimi 5 giorni

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: Ore 21 (dispari) Orchestra da Camera Italiana, Claudio Desderi direttore e baritono. Musiche di Vivaldi, Hindemith, Cimarosa. Bigl. in p. Castello 22 tel. [redacted] le 20.30 all'Auditorium

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM [redacted] abbonamenti si iniziera il 20 ottobre presso la Rai Sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, e prima dell'inizio dei concerti della stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. [redacted] ridotto (giovani fino a [redacted] anni e anziani oltre i 65) L. 15.000; singolo concerto L. 5000, ridotto L. 4000. Agli abbonati verrà dato in omaggio un disco

CARIGNANO - T. STABILE: [redacted] 20.30 il Teatro [redacted] di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Lattuada in **La Pamela** di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Navello con Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera e con Claudio Gora. Spett. in abbonamento. Tel. 657.6248. Ultimi 5 giorni.

CENTRO PIERO [redacted] FRANCESCA (corso Svizzera 165, fabbricato Mazzini): ore 21, il Teatro Ui presenta [redacted] nano Gioiì, ispirato alla vita di Turner.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo [redacted] Na pesta nostra di G. [redacted] Dal 29 ottobre al 9 novembre ore 21. Prenot. cassa teatro ore 15-19

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante **Quando si vuol bene** per 20-21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 15-19 Via M. Cristina 71-a tel. 650.5054

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ANALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Pigma Acida presenta **Come la notte** di Laura Fischetti e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764

TEATRO MASSAUA BORGHIERE (via C. Massaua 1/B tel. 287.861) Questa sera ore 21 [redacted] De Vita in **Petrolini 50 anni**.

TEATRO NUOVO TORINO: **Il gioco e l'anima**. Stasera ore 21 (ultimo giorno) **Carolyn Carlson**. Musiche Aubry, Schnelz. Corso D'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO TORINO - SALA VALENTINO: Questa sera, ore 21, **Trappola per topi**, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (v. Salerno 12, t. 521.1262): Recita scolastiche nel mese di novembre. Spettacoli **Le avventure di Cipollino** e **Così cominciò l'avventura del signor Bonaventura**. Compagnia **Il Dottor Bostik**, informazioni e pren. tel. 250.528

TEATRO STUDIO MIRAFIORI: Spettacolo di danza jazz con i partecipanti allo Stage di André De La Roche. Domenica 9 novembre 1986 ore 21 con la partecipazione del Gruppo Danza Jazz di Don Meeegan e André De La Roche. Info e prenot. Lo Studio - via P. Giuria 30 bis, tel. 650.9128 - Dance Center, corso Cosenza [redacted] Tel. 390.723

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera musica Anni 60. Balletto Superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 15.15 danze

BELLE ARTI: ore 15.15 e 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 21 [redacted] tutte

FORTINO: ore 15.30 [redacted] Armando. Ingresso libero

[redacted] bus 52, tel. 655.859) Nino Gallo invita al pomeriggi Discomusica; a ... dal martedì al venerdì, [redacted] 15 ingresso libero

LE ROI: ore [redacted] Bal [redacted] [redacted] (via Aveli 3): ore 21

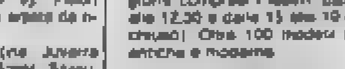
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Chiaia 66, tel. 669.9296) al piano Piero [redacted] NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0.15, 1.30, 3

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Benna 3, tel. 537.492). Bernard Thomas, Renzo Gallino e Simon Pere

SHAKER DISCOTECA: ore 21

S. GIORGIO - Pied Danze - Valentino La Pierina e Trio C. Albertina



CARIGNANO-T. STABILE

ore 20.30

Il Teatro Stabile di Torino

CARLO SIMONI presenta LAURA LATTUADA

in

LA PAMELA

di CARLO GOLDONI

Regia di BEPPE NAVELLO

con CESARE GELLI

CRISTINA NOCI · BARBARA VALMORIN

FABIO GROSSI

ALESSANDRO ESPOSITO · SANDRO LA BARBERA

e con CLAUDIO GORA

Spettacoli in abbon. Telef. 544.562

ULTIMI CINQUE GIORNI

Pinot-Chardonnay

CINZANO

GALLERIE E MUSEI

LINGOTTO - **Mostra origine ed evoluzione dell'uomo**: Orario Lun Mart. [redacted] Ven 9-14; 16-19. Giov 9-14; 15-22. Sab. Dom. e festivi 9-20

ARTE ANTICA: (L') (Volta 8 - 515.234) Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII sec. Catalogo [redacted] n. 160

[redacted] **CLUB** (via della Rocca [redacted] 836.231): Mauro Chessa

CASTELLO DI RIVOLI: [redacted] Arte contemporanea internazionale. Ouverture, orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti 2000. [redacted] informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Renzo Brindisi**: 125 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di multipli originali, grafica, multipla Cultura e veneziana sono alla base della nostra professionalità.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Aligi Sassu, scultura e grafica

L'ARIETE (Bava 4): Bruno Coppo **LA TELACCIA**: M. Adelaide Gai

PALAZZO REALE: Mosre porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): **Ortbeedo**. Mostra antologica 1963-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15.30-18.30

PORTICI (p. V. Veneto 22, 883.476): Giuseppe Carpenedo. Or.: 15.30-18.30

STAMPERIA BORGOPO': [redacted]

STORELLO - **Pitordar**: G. [redacted]

STUDIO LABORATORIO (C. G. Lanza 105): Inaugurazione personale di Massimo Ghiotti. Ore 18.30 - 20. Fino al 18 novembre. Tel. 660.6847

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese

A.I.C. (Acc. Alb. 3, [redacted] 847): Ligabue pastelli originali esclusivi.

[redacted] Sergio [redacted] Brandi, [redacted] disegni.

CAVOUR - **Mancadori** (tel. 843.484) Dino Pasquero «Ieri e oggi»

DAVICO: Aligi Sassu

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dal 900 G. Pruneti un appeal da riscoprire

GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Carrà, Carena, Rosai, Sassu, Semeghini, Sironi, Soldati, Tabusso, Brindisi, Tomea, 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso deux personnages 1929. Metà Futurista

LA GIOSTRA - Adr. [redacted] Treccani

LE IMMAGINI: Paola Pizzano

NARCISO: Ilya Futurista

TUTTAGRAFICA (c. Carina): «Un tale come augurio e come saluto»

VIOTTI: Mostra promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

GALLERIA [redacted] (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: mostra [redacted] Caffè Michelangiolo al [redacted] Nouvelle Athènes - i macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'A[redacted] per la Cultura della Città di Torino e dall'Alca Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19 per i 3 venerdì orario normale 9-19.30, 20.30-22.30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9): venerdì 31, 10 e venerdì 7/11 orario normale 10-12; 15-19, 20-22.30, tutti gli altri giorni 10-12; 15-19

MUSEO D'ARTE [redacted] E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19, 20.30-22.30, martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): [redacted] 12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [redacted] d'Italia 40): orario museo e sale mostre [redacted] dal [redacted] lunedì [redacted] domenica 9.30 - 12.30; 15 - 18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): [redacted] 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12, 15-18, 20-22.30 dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

NAVIMODEL 86 - **Mostra del Modellismo Navale**: al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Persia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianze inedite di un arco di tempo che giunge fino al regno di Cosimo e Grande, al Medioevo 9-13, 15-20 tutti i giorni compresi i festivi

SPAZIO IMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoimmagine: Foyer Sala Grande: «L'immagine sporcata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Villata» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22

ilgruppo

Dal 4 al 19 novembre «prima nazionale»

Il Gruppo della Rocca

HAPPY END

commedia musicale di Bertolt Brecht

scene e costumi di Lorenzo Ghiglia

[redacted] di Kurt Weill

TEATRO NUOVO TORINO SALA VALENTINO

da questa [redacted] ore 21

[redacted]

PER TOPI

di Agatha Christie

Un grande ritorno a Torino del giallo che da 35 anni trionfa a Londra

Pren. C. D'Azeglio 17 tel. 650.562

COLOSSEO TEATRO

Ore 21

COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE

GIORGIO [redacted]

in «'NA COSA NOSTRA»

[redacted] di G. MOLINO

Prenot. telefoniche 650.50.54

VENERDI' NAZIONALE

[redacted]

eliseo blu

IMMINENTE A TORINO

IL FILM CHE HA FATTO SCANDALO PRIMA DI USCIRE

Da VENERDI' al GRANDE IDEAL

Solo «DINO DE LAURENTIIS» ha avuto il coraggio di produrre un film così imponente da un libro così famoso.

La coppia Haydée-Cragun al Festival

E Cannes [redacted] «Marché-danse»

CANNES — Che cosa possono fare le compagnie di danza per farsi conoscere e propagandare il loro prodotto? Per esempio mandare a impresari e teatri il loro materiale: foto e opuscoli. Lavoro defatigante e spesso improduttivo. I francesi ne hanno pensata un'altra: organizzare una [redacted] cato; un po' come [redacted] con altri settori merceologici, dai bagni al [redacted]

E' nata così l'idea del *Marché International de la Danse et de l'Environnement Chorégraphique* la cui [redacted] da edizione si apre sabato a Cannes. Contemporaneamente prende il via un Festival di danza che si apre venerdì sera con la Scala e fra le tante cose di qualità presenta il Balletto di Stoccarda con uno spettacolo di grande richiamo, mai visto in Francia e in Italia: *Un tram che si chiama Desiderio*, tratto dalla commedia di Tennessee Williams dal coreografo John Neumeyer e interpretato da Marcia Haydée e Richard Cragun.

Marché e *Festival* erano nati in maniera un po' sperimentale, l'anno scorso, sotto gli auspici della città di Cannes e la direzione di Jean-Luc Barsotti. Il fatto che l'iniziativa si ripeta vuol dire che è parsa un'idea vincente. Il meccanismo del *Marché* è questo: ogni compagnia che vuol farsi conoscere si sistema in uno stand e presenta il proprio materiale: foto, opuscoli, ma soprattutto video.

Il video infatti dà la possibilità di registrare i propri spettacoli in cassetta e di presentarli agli eventuali compratori che, come dimostra l'esperienza dell'anno scorso, [redacted] nella maggioranza organizzatori e operatori di manifestazioni di danza.

Il *Festival* [redacted] dipana in cinque serate. [redacted] apre venerdì [redacted] il *Corpo di Ballo della Scala* che porta una sua produzione della scorsa stagione: quella *Coppelia* che ha permesso a Biagio Tambone, giovane danzatore scaligero, di dimostrare [redacted] qualità di [redacted] brillante. E proprio Tambone accanto all'*étoile* Oriella Dorella, danzerà a Cannes.

Sabato arriverà la [redacted] Levitsky Company. [redacted] danza engagé della coreografia della West Coast americana. Bella Lewitsky, dalle chiare origini slave, ha [redacted] sempre dato alla danza forte ed atletica della [redacted] compagnia un contenuto politico e sociale che la differenzia nettamente dalle astrazioni dei coreografi newyorchesi suoi contemporanei. In programma due brani: *suite Satie* e *Spaces Between*.

Appuntamento molto atteso quello di domenica con il Balletto di Stoccarda. La compagnia che fu di John Cranko ed oggi è saldamente guidata da Marcia Haydée presenta, come si è detto, *Un tram che si chiama Desiderio*, costruito da Neumeyer su musiche di Prokofiev. Lunedì si esibiscono i padroni di casa: il *Jeune Ballet International* di Rosella Hightower che a Cannes ha una prestigiosa scuola.

Chiusura alla grande martedì con *Cendrillon*, la Cenerentola che Maguy Marin ha coreografato lo scorso anno per il *Lyon Opéra Ballet* e che da febbraio sarà in *tournée* anche in Italia.

se. tr.

Clamoroso successo a Monaco dell'opera di [illegible]

E Palestrina salvò la musica

L'autore di questo lavoro è stato un personaggio antipaticissimo: si pensa quindi di assistere ad una mostruosità archeologica - Invece no: aveva ragione Mann che definì la composizione «brusca [illegible] Un macchinone musicale che si svolge [illegible] tempi [illegible] Concilio [illegible] Trento - L'esecuzione è un capolavoro

DAL NOSTRO [illegible]

MONACO — Bisogna venire qui per conoscere quel *Palestrina* di Hallrich Pfitzner, che vi ebbe la sua prima rappresentazione [illegible] 1917, sotto la direzione di Bruno Walter, e fu per allora un «caso» artistico di eccezionale rilievo. In seguito, travolta dalle nuove sorti della musica dopo la prima guerra mondiale, l'opera scomparve dal repertorio di quasi tutti i teatri: soltanto Monaco e più raramente Amburgo vi rimasero fedeli. L'infaticabile Sawallisch ne ha condotto la preparazione di pari passo con quella di *Arabella* e l'ha eseguita la sera dopo: notevole *tour de force*, considerando che è una partitura di formidabile complessità, sia vocale che strumentale.

Pfitzner fu uno dei personaggi più antipatici nella musica del nostro tempo. Nato casualmente a Mosca nel 1869, morì a Salisburgo nel 1949, come un superstite e dimenticato relitto di tempi cancellati da due guerre mondiali. Peggio che dimenticato, disprezzato. La sua incondizionata adesione al nazismo non fece che mettere il sigillo al discredito ch'egli si era tirato addosso col livore della sua polemica contro l'arte moderna. I due rabbiosi opuscoli *Pericolo futurista* contro *l'Abbasso di una nuova estetica della musica* di Busoni, e *La nuova estetica dell'impotenza musicale* contro il bellissimo *Beethoven* di Paul Bekker sono, prima ancora che errori critici, cattive azioni.

La posizione musicale di Pfitzner era quella [illegible] un conservatore nazionalista, tardo romantico: un epigono. «Parole *finale del Romanticismo*», lo salutava incautamente Thomas Mann, che ne fu amico e avvocato ammiratore nel periodo del suo impolitico patriottismo pantedesco. Una posizione musicale simile a quella del nostro Stravinsky [illegible] ricerca del canto popolare. Nulla [illegible] popolare, nessun [illegible] etnico nella musica di Pfitzner: per carità. [illegible] volgare. Soltanto la nobile, aulica, dotta tradizione tedesca, da Bach a Brahms fornisce al compositore le tavole della legge.

Conoscendo tutto questo ci si mette in viaggio a sentire il *Palestrina* per una specie di curiosità dell'orrido, convinti di trovarsi di fronte a un'irritante mostruosità archeologica. E invece no: oltre che testimoniare d'una innegabile sapienza musicale, l'opera, che parve a Thomas Mann il «*prodotto di un'ibrida malinconicamente apparsa, anzi contraria al suo tempo*», appare tuttavia abbastanza «*brusca e ardita*», come la giudicò lo scrittore, che assistette alle tre esecuzioni del 1917, aspettandone ardentemente delle altre.

Il soggetto, scritto dallo stesso musicista, reca una nota sottile di consapevolezza autobiografica, quasi di confessione. Combattuto e aggredito dalle nuove tendenze della musica (Mahler, Strawinsky, Schoenberg, Busoni, Debussy) Pfitzner si rispecchia nel vecchio Palestrina (per necessità narrativa fu costretto ad alterare un poco la cronologia e a farlo [illegible] vecchio di quanto realmente fosse nel 1563). Stanco, afflitto e [illegible] dalla morte della moglie Lucrezia non ha più scritto una nota. Il cardinal Borromeo lo incita con affetto, ma Palestrina è sfiduciato: «l'arte dei maestri di tanti secoli» è oggi messa in discussione e derisa; certi «dilettanti di Firenze» si servono di antiche teorie pappagallesche per introdurre nuovi suoni. «*Chi può sapere se oggi il mondo non va per nuove strade, e quel che a noi sembrava sterno oggi sparisce nel nebbione*».

Heinrich [illegible] il suo «Palestrina» fu rappresentato per la prima volta a Monaco nel 1917

[illegible] incalza: le sorti [illegible] musica sono in pericolo. Il Concilio di Trento [illegible] In questi giorni [illegible] si [illegible] far ritorno al puro gregoriano [illegible] in conseguenza degli abusi e degli eccessi polifonici a cui si spinge ormai la musica figurata rendendo impossibile la percezione delle parole. Solo Palestrina la può salvare, mostrando come il magistero della grande polifonia sia compatibile con la modestia d'un serio costume musicale, che illumini le parole sacre, invece [illegible] offuscarle. L'acuto Borromeo, Palestrina si addormenta stanco sul tavolo e viene visitato prima dalle ombre dei maestri del passato, poi [illegible] otto angeli [illegible] gli dettano la celebre [illegible] *Papae Marcelli*. Secondo [illegible] leggenda [illegible] dalla moderna musicologia, essa salvò la musica polifonica di fronte [illegible] Concilio [illegible] Trento.

Questo [illegible] invaghito anche dalla presenza di Igino, devoto figlio e discepolo di Palestrina, e d'un suo compagno, infatuato [illegible] [illegible] di monodia [illegible] viene [illegible] Firenze, parrebbe [illegible] lettura del libretto il più promettente, e invece è il più debole. La banalità dell'armonia non consente alcuna invenzione degna di nota. La musica scivola via senza lasciar segno e senza incidere sulle situazioni. Thomas [illegible] si augurava di assistere [illegible] e ancora l'opera, che gli sfuggiva, per poterne fermare i tratti (*verweile, come dice Faust all'ultimo fuggente*). Lui lo diceva per elogio, e invece faceva [illegible] più [illegible] critico: questo primo [illegible] è un seguito indistinto [illegible] discorso musicale invertebrato, dove la povertà dell'armonia impedisce di [illegible] una concatenata coerenza.

Invece il secondo atto, che [illegible] lettura [illegible] libretto pare un'assoluta parità quanto a musicabilità, è una ricarica. Consiste [illegible] una seduta del Concilio di Trento, con le dispute dei solenni cardinali, divisi da interessi politici e nazionali, che a poco a poco si scaldano e si accapigliano, degenerando in una rissa da tifosi di calcio, menandosi botte da orbi finché la polizia riporta l'ordine sparando in aria sei colpi di archibugio.

Questo incredibile argomento (paragonabile al colpo di genio verdiano nel *Simon Boccanegra*, con la seduta del Consiglio della Repubblica) [illegible] da luogo a una struttura musicale di formidabile compattezza, e nello stesso tempo duttile, dove emergono le personalità dei diversi oratori: il tutto in una macchina polifonica innegabilmente grandiosa.

Ora terz'atto, brevissimo, al ritorno a Roma nella povera camera di Palestrina, che nel frattempo è stato perfino imprigionato (particolare di assoluta invenzione pfitzneriana). Le campane di Roma chiamano al nuovo giorno. Borromeo, Igino e i cantori della Cappella pontificia festeggiano il compositore per la nuova splendida Messa, dove «le parole venivano fuori perfettamente». Il lieto [illegible] po' convenzionale. Innocente ma toccante. Fu bene Sawallisch a saldare il terz'atto col secondo. [illegible] solo sarebbe altrettanto poco in piedi quanto il primo.

L'opera è un grande [illegible] chinone musicale, che [illegible] di- [illegible] panorama dell'opera tedesca in quel tempo (Strauss in declino, e i vari Korngold, Schrecker e Zemlinsky) trova posto decorosamente. Incantò soltanto al [illegible] tempo [illegible] [illegible] della Chiesa, per la ridicola parte fatta al Concilio di Trento (e invece nelle intenzioni dell'autore. [illegible] fatte- ra). Il second'atto voleva essere una satira del parlamentarismo). Inoltre, in piena guerra mondiale, celebrare un sommo musicista italiano, era anche quella una scelta abbastanza inopportuna, tipica di quel litigioso profeta del passato che era Pfitzner. Il quale, però, bisogna dire che dà prova d'un singolare equilibrio storico nella contrapposizione dell'arte vecchia e dell'arte nuova intorno a Palestrina, «*un uomo vecchio — com'egli si definisce — stanco a morte, alla fine di una grande epoca*».

L'esecuzione musicale è ancora una volta un capolavoro di concertazione e di direzione di Sawallisch. Il susseguirsi degli oratori cardinalizi nella seduta del Concilio di Trento, che parrebbe debba riuscire mortalmente noiosa, fila via ch'è un piacere, consentendo anche la caratterizzazione dei singoli personaggi.

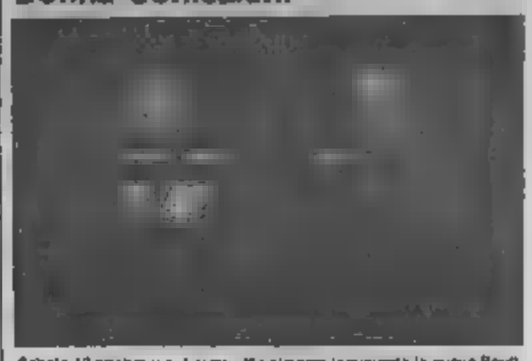
Tra la quarantina di cantanti che l'opera richiede, alcuni anche in doppi ruoli, ricordiamo almeno il grande tenore Peter Schreier, protagonista, e Kurt Moll (il pietoso Cardinal Madruzzo), Bernd Weikl (Cardinal Morone), Gerd Feldhoff (Borromeo), Hermann Winkler (il Navagero), nonché il soprano Angela Maria [illegible] e il [illegible] Helena Jungwirth, nelle parti rispettivamente di Igino e del suo compagno di scuola. Il coro [illegible] diretto [illegible] Udo Mehrpohl. Scene, costumi e regia di Filippo Sanjust [illegible] [illegible] tentico do di petto nel secondo atto, col rosso fiammeggiante [illegible] delle tribune del Concilio e con l'animato movimento degli [illegible] che si succedono sul podio. Nella penombra [illegible] della [illegible] ra di Palestrina si succedono le ieratiche apparizioni [illegible] primo atto. Tra gli angeli si rivede Julie Kaufmann, la vivace Zdenka di *Arabella*.

Successo, specialmente dopo il second'atto, clamoroso, con le [illegible] giustissime ovazioni al direttore e direttore di questo teatro.

[illegible] Milla

NOTIZIE dalle AZIENDE

Inaugurata la nuova Boutique Donna Confezioni



Sabato 18 ottobre u.s. è stata ufficialmente inaugurata la nuova Boutique Donna Confezioni, in via Monginevro 83 a Torino, nella cui splendida cornice ambientale sono state presentate al pubblico, con enorme successo, collezioni di prêt-à-porter uomo e donna, sportswear e accessori per l'autunno/inverno 1986-87. Ampie dai più noti Stilisti Europei è risultata, in particolare, la collezione per la linea Krizia Jeans, i cui capi esaltano davvero la femminilità di ogni donna, sottolineandone sempre l'aspetto un po' sofisticato del proprio fascino, anche nei momenti più distratti del tempo libero. Successo eccellente pure per le spensierate jeanswear di Enrico Coveri, nonché per quelle leggerezze e un po' americane di Ferré.

Sempre a proposito con la Tiziki, freschissima collezione per una donna giovane, per la quale l'eleganza è la naturale espressione della propria sicurezza e femminilità. Sempre di Basile, i leggerissimi e ricercatissimi collants ricamati, in svariati colori. Splendidi i foulards di Missoni, autentiche opere d'arte pittoriche un po' spregiudicate, ma irresistibili, quelli dell'anticonformista Moschino.

Piacevolissimi i total look maschili di Soreldino, d'impronta spiccatamente inglese (dai fantasmagorici kilts, ai calzini, alle cravatte, ai capi spalla), e quello talora informale, talora un po' yuppie di Féraud, che ricreggia una «vie en rose» tutta parigina.

Per i jeans-agers, amore a prima vista per i capi piumini di Giga Rizzi, confezionati nei vivaci colorati tessuti di Nai-Gloeri, oltre che per gli ultimissimi Montclair e Miret, importati d'Oltralpe, per la vecchia navy di Henri-Lloyd, nonché per le felpe panamerà di Manna Yachting e le calze a rombi di Burlington. Centralissimo il tessuto vissi di McGregor, che ravviva nei tessuti, come nei colori, l'atmosfera country di nordici paesaggi autunnali.

Decisamente grintoso il colorissimo urban-style della Ciao, che spicca nel contesto di un intero total look mascherile, tutto appositi per i giovani ragazzi di oggi, sportivi, dinamici, ma soprattutto informati ed esperti. Per le giovanissime, la Pennyblack, che così si può definire sexy-to-wear, talora sportiva, talora un po' preppy, ma — per l'appunto — sempre facile, fresco, accattivante, ai spesso rinnovato l'irresistibile emozione di un vestire un po' ruffianesco.

La Boutique Donna Confezioni, per la ricchezza di alternative proposte, tutte piccole e concrete, si presenta dunque come un vero riferimento nel panorama della moda torinese, dal prêt-à-porter alla sportswear e all'abbigliamento per il tempo libero, ma maschile che femminile.

Non possiamo che complimentarci e segnalarlo alla stampa davvero di ormeo.

Nuovi carrelli elettronici della [illegible] C.E.

La Fiat Carrelli Elevatori del gruppo [illegible] ha presentato ufficialmente, in occasione della «Dealers Convention 86» tenutasi dal 19 al 21 settembre u.s. a Pietramurata (Viterbo), la nuova famiglia di carrelli elettronici composta rispettivamente da tre diverse macchine per la portata di 2-2,5-3 ton.

Questi carrelli denominati E 20SH - E 25N - E 30N rappresentano l'ultima espressione di una tradizione accumulata ad un'esperienza ormai più che trentennale che si identifica in continuità di servizio, affidabilità di prodotto e capillarità di assistenza.

La novità più interessante sotto il profilo tecnico è l'adozione del microprocessore, unità intelligente i cui vantaggi principali si identificano nella personalizzazione delle funzioni del carrello, nella frenatura a recupero di energia, nell'individuazione tempestiva del guasto, oltre al costante controllo del carico della batteria.

Nella stessa manchevolezza sono stati pure presentati i modelli E 8N - E 10N elettrici che traggono le origini dalla famiglia E 6 - E 8 incontrastata protagonista di un mercato del quale da sempre ha detenuto posizioni di leader.

Un profondo restyling, l'estensione alla portata di 1000 kg e l'adozione di un sollevatore a elasticità totale sono le principali novità che caratterizzano questi nuovi modelli.

La dentiera non [illegible] un [illegible]
Perché [illegible] [illegible] colla?

[illegible]

[illegible] PORTATORI DI PROTESI

FITTYDENT è un adesivo per protesi rivoluzionario perché insolubile, inodore, insapore. Una [illegible] può [illegible] anche più giorni. Con FITTYDENT ritorna la [illegible] il gusto genuino degli alimenti e la [illegible] abitudine a lavare i denti direttamente in bocca con spazzolino e dentifricio.

Per i portatori di protesi mobile c'è [illegible] oggi una sensazionale novità mondiale: Dr. HORN'S FITTYDENT, il primo vero adesivo per la dentiera. Il risultato di questa decennale ricerca è una rinnovata sensazione di possedere denti naturali. Mangiando, bevendo, parlando, con Fittydent la protesi rimane saldamente attaccata al palato. Bevendo un tè od un caffè non si corre più il rischio che la protesi possa staccarsi e la non solubilità di FITTYDENT evita il contrario disinnegamento dello stomaco, il sapore del cibo viene rispettato perché FITTYDENT è inodore ed insapore. La perfetta adesività evita l'infiltrazione di cibi tra protesi e gengiva e quindi possibili fermentazioni [illegible] infezioni. L'eliminazione adesivo deve, a seconda della natura della protesi, da uno a più giorni. Il potere adesivo [illegible] così forte, che le irritazioni tipiche da sfregamento della dentiera sulla mucosa orale scompaiono evitando così anche le probabili fratture da sbilanciamento. La protesi può essere portata anche di notte. Con FITTYDENT ritorna la sensibilità ai gusti: riapre il bar per l'aperitivo, il salotto per il tè, la trattoria di campagna e il ristorante di lusso.

FITTYDENT è una [illegible] confezionata in tubetto, molto facile da usare. Il vostro farmacista vi suggerirà il corretto modo di impiego. Chiunque voglia dimenticarsi della propria dentiera e convincersi che esiste una terza dentizione, può farlo solo con FITTYDENT perché FITTYDENT non è una colla per francobolli!!

FITTYDENT è un prodotto distribuito da

FARDAMO - Tel. 627.2764 - NICHELINO (TO)

Distribuito esclusivamente in farmacia

Per [illegible] rock [illegible] [illegible]: [illegible] quello dell'ex Beatle, esce [illegible] nuovo album di Hendrix

Torna John Lennon: sembra vivo

Da ieri, in contemporanea mondiale, l'Lp «Menlove Avenue» con dieci brani - Una freschezza irripetibile

MILANO — *Nel rock i morti non sono mai morti veramente, le loro voci e le loro chitarre ogni [illegible] riappaiono, [illegible] dall'oblio a cantare e suonare vecchi [illegible] [illegible] no forse [illegible] ancora ascoltato. Ieri così è tornato John Lennon, [illegible] sul mercato [illegible] una «pubblicazione [illegible] temporanea mondiale»; il titolo del nuovo album è* Menlove avenue, *dall'indirizzo della casa in cui i Beatle aveva vissuto da ragazzo a Liverpool, e ci sono dieci brani: i cinque della prima facciata (*Here we are again, Rock and roll people, Angel baby, Since my baby left [illegible] I To know her [illegible] to love her*) furono registrati per l'album* Rock & [illegible] *con Lennon alla chitarra e al piano, e però non vennero mai incisi; il resto fu registrato invece in studio nella prima metà degli Anni Settanta ed è stato già ascoltato su altri Lp in incisioni più accurate e complete. Sono* Steel and glass, Scared, Old dirty road, Nobody loves you, e Bless you, *qualche brano più celebre, altri soltanto di routine.*

Quest'anno è già la seconda volta che riascoltiamo Lennon. In primavera la Emi aveva distribuito la registrazione di un concerto al Madison Square Garden, nel '72: titolo Live [illegible] New York City. *I pezzi [illegible] buona musica e un'atmosfera [illegible] partecipazione emotiva che il tempo e la memoria non [illegible] a impolverare. Ora arriva [illegible] all'altro album, a poco [illegible] un [illegible] dall'anniversario della sua morte: e dietro c'è la ferma intenzione della «vedova terribile» Yoko Ono di rispettare l'impegno [illegible] pubblicare un nuovo Lp di suo marito ogni anno.*

Come sempre in circostanze simili, ci si domanda se sia giusto, o anche necessario, tirare fuori dai cassetti più riservati nastri e ricordi che un musicista non aveva voluto pubblicare; e la domanda riguarda poi l'opera postuma di ogni artista, che dietro può avere traffici e interessi di un editore magari, o di un gallerista, non solo d'una casa discografica o d'una sedova ricca e intraprendente. Ma come ogni volta la risposta non può essere che generica: nel senso che solo la passione del collezionismo talvolta può giustificare una pubblicazione, e che altre volte la conoscenza dell'inedito aiuta invece a completare il giudizio critico sull'autore scomparso.

Qui, forse, senza grandi certezze, soltanto la curiosità di sentire come Lennon tornano ancora una volta nella loro rapida freschezza, con l'aggiunto di quella patina di «sporco», cioè di poco curato tecnicamente, e perciò con un gusto irripetibile di autenticità che solo gl'inediti riescono a restituire.

John Lennon nel disegno sulla copertina dell'Lp «Menlove Avenue»

*Ma l'album poco aggiunge e niente toglie a quanto si sapeva di Lennon, al suo lavoro di studio, alla selezione che lui faceva del materiale da mandare in stampa. C'è comunque un rock felicemente pensato di stampo (*Rock and roll people*), una dolcissima ballata (*Old Dirty Road*), un altro rock&roller molto amaro e patito (*Since my baby left me*), e nella seconda facciata due malinconici e [illegible] brani come* Nobody loves you e Bless you.

Un altro musicista recuperato dalla sua musica dopo la morte è Jimi Hendrix. *Anche lui, quest'anno ha avuto pubblicati due nuovi album. Uno, apparso in primavera, era la riedizione del vecchio album del '68 di Jimi playa Monterey; l'altro, la uscita in questi giorni da noi come in America, porta registrazioni mai ascoltate. Il titolo è* Band of Gypsies 2, *e ha sei brani: i primi tre (*Hear my train a' comin', Foxy Lady *e* Stop*) sono parte dei pezzi suonati ai concerti del Filmore di New York nel '69 e '70, quando fu poi inciso il primo album* Band of Gypsies; *la seconda facciata ha* Voodoo Child, *dall'Atlanta Pop Festival,* Stone free *e* Exy Rider, *da un concerto del maggio '70, nel Berkeley Community Center. La chitarra di Jimi è sempre straordinaria, tenuta dentro una tensione espressiva che non lascia quasi respiro. Buona musica, atmosfere acide, tanta nostalgia. Nel circo dannato del rock anche i fantasmi debbono saper ballare.*

Marinella Venegoni

La Di Michele ha inciso un Lp

Grazia l'istintiva nuova cantautrice

MILANO — Una nuova cantante italiana. Si chiama Grazia [illegible] *Michele*, ha quasi trent'anni, è cresciuta artisticamente come cantautrice, non è comunque alla [illegible] esperienza discografica: il suo debutto [illegible] [illegible] '78 e il '79, con [illegible] 33 giri (allora distribuito dalla Cgd) intitolato «*Cliché*». Nell'84, uscì un secondo lp poco fortunato, ma con il tempo l'esperienza si è rafforzata, permettendo alla cantante-disc Jockey romana (ogni giorno è su *Radiotevere*) di avvicinarsi ad una grande multinazionale del disco [illegible] [illegible] Wea, per la quale ha realizzato un [illegible] intitolato «*Le* [illegible] *di Gauguin*».

Arrangiamenti intelligenti e [illegible] efficaci, scritti con la collaborazione di Maurizio Fabrizio, sottolineano le emozioni che un'istintiva come Grazia Di Michele ha saputo avvicinare a ritmi, samba, jazz-rock, dei quali è un'amante: una musica morbida e priva di esagerazioni, una voce che è difficile paragonare ad altre.

L'album è stato presentato martedì [illegible] stampa in [illegible] [illegible] osterie più caratteristiche della vecchia Milano. C'era [illegible] Gabriele Salvatores, mente creativa di parecchie pubblicità televisive e direttore della compagnia del Teatro dell'Elfo, che ha parlato anche del video da lui stesso concepito e diretto per commentare visivamente una canzone dell'album, «*Mama*». Spiega il regista: «*Ho girato con Grazia l'evoluzione di un clip che doveva commentare una storia vissuta nella gioventù. Mama è un brano dedicato alla mamma di Grazia che si può adattare ai ricordi di ognuno di noi. Non ho voluto dirigere una situazione che bisognasse di montaggi costituiti e veloci, ma che con l'aiuto di frammenti dissolvenze creasse le atmosfere giuste. E' nato un [illegible] lato sincero e semplice, che anche visivamente dà l'idea della personalità di Grazia*».

Grazia Di Michele dice di considerarsi più una musicista che una cantautrice: «*Ho cominciato a studiare la chitarra e il pianoforte molto presto, e con essi ho sviluppato la mia passione musicale*». Dopo tanta gavetta, è carica di [illegible] entusiasmo! «*Per circa 7 anni ho aspettato con ansia questo momento, e ora che finalmente sono riuscita a circondarmi di persone che credono in me non le lascerò scappare*».

r. s.

Aveva 65 anni, suonò con Count Basie e Louis Armstrong

[illegible] Davis, sax d'assalto

CULVER CITY — Eddie «Lockjaw» Davis, il sassofonista jazz che suonò con stelle come Count Basie ed Ella Fitzgerald, è morto l'altro giorno di cancro: aveva 65 anni.

Con il tenorsassofonista Eddie «Lockjaw» Davis scompare un altro senatore dell'epoca d'oro della musica afroamericana. Fino all'ultimo aveva continuato il suo magistero classico, mentre tutt'attorno il mondo del jazz cambiava prendendo strade che il vecchio campione non poteva, né voleva seguire.

Era nato il 3 marzo del '21 a New York. Aveva cominciato giovanissimo negli Anni 40 con Cootie Williams, Lucky Millinder, Andy Kirk e Louis Armstrong. Nel '52 approdò alla big band di Count Basie. L'esperienza con il «Conte» fu il momento fondamentale dell'esistenza artistica di Eddie Davis, che — narrano — s'era guadagnato il soprannome di «Lockjaw», tetano,

Eddie «Lockjaw» (Tetano) Davis, il sassofonista morto a 65 anni

quando nel '46 incise alcuni pezzi che avevano per titolo nomi di malattie. Secondo un'altra versione (è sempre difficile stabilire come nascono certi soprannomi), i compagni lo chiamavano «Jaws», lanci, per la furia con cui soffiava nel sax tenore.

Nell'orchestra di Basie si conquistò una solida fama di sassofonista d'assalto, dal suono duro e dal fraseggio fluido e aggressivo. In altre poi in proprio, con alterne fortune: restano memorabili le collaborazioni con un altro tenorsassofonista, Johnny Griffin, e con il pianista Tommy Flanagan.

Negli ultimi anni, fedele alla tradizione mainstream, Eddie «Lockjaw» Davis aveva proseguito un'onorevole attività di solista affiancandosi spesso ad un altro musicista della sua generazione, il trombettista Harry «Sweets» Edison.

Che dire di «Lockjaw», oggi che se n'è andato? A poco a poco gli eroi di un'epoca irripetibile del jazz scompaiono dalla scena: è toccato a Zoot Sims, poi ad Hank Mobley, a Pepper Adams. Adesso è la volta di Davis. Non è stato un fuoriclasse assoluto, non aveva il genio di un Lester Young o di un Coleman Hawkins, o ancora di un Ben Webster: ma era un uomo e un artista di grande umanità, profondamente onesto e innamorato della sua musica. L'ultima volta che lo incontrammo, un paio d'anni fa, ci disse: «E' divertente abbastanza difficile restare fedeli a se stessi, non accontentarsi non ci riesce più nessuno. Ma questo è il fare di quelli ai quali ho dedicato tutta la vita».

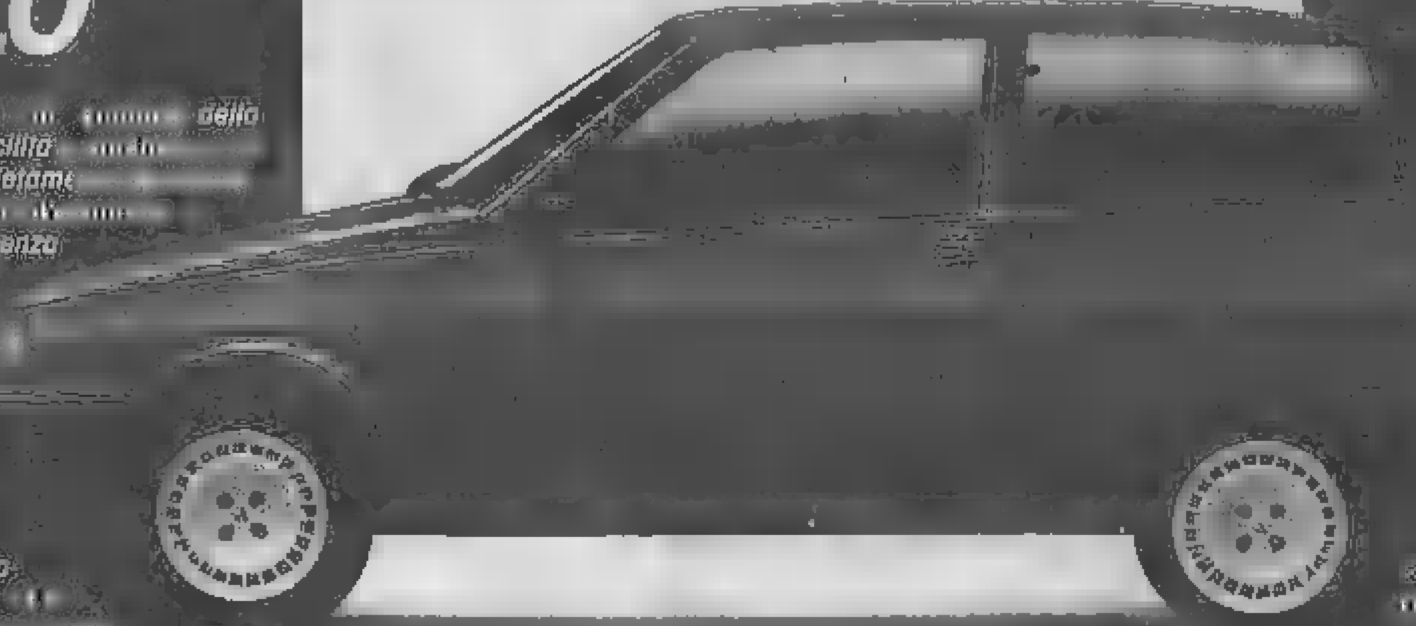
g. fas.

Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS + Turbo Synthesis

FATEVI UN BEL REGALO

... E scoprire ... della sua linea così moderna e attraente, la facilità ... interno completame... di ... enza ... parsi delle cod... FIRE ... da 0 a 100 km/h in 16 ... lunotto termico, ter... Rilassarsi ... in ... 24 ... fino ... la ... ilior regalo ...

Y10



Fino al 30 novembre

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO

... amo 5 milioni di antici... tre, senza alcun ... tutti in ... mesi do... Se ... una rateazione sarà sufficiente un anticipo ... alla ... messa su strada. E godrete di una ... ne del 30% sull'ammontare degli interes... si ... la ... costo ... anticipo ... 47 rate ... stra vecchia auto. I Concessionari Lancia tratteranno il ...

LIRE 5.000.000

SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI | DA PAGARE IN 12 MESI

... della Y10 (iva senza optional) ... cumulabile con altre ... ibili presso le sedi delle Conces... nata al ... dal ... al ...

SAVA

19 Vendita alloggi

CASAFFARI 8612 libero via Feudello signorile ingresso soggiorno camera servizi ... L. 8 milioni.

CASAFFARI 8612 libero Borgo Vittoria ... ingresso 2 camere tinello servizi ... L. 0 milioni.

CASAFFARI 8612 libero Madonna ... signorile ingresso 5 camere cucina 2 servizi box ... L. 15 milioni.

CASAMERCATO 0.5529 liberi 1-2-3-4 camere ... casa centralissima quale ... Dilazioni pagamento ...

CASATRE A ... primo ... immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello semicentrale ... Mutuo dilazioni a ... Via Bellini ...

CASATRE libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo. Tel. 530.853.

CASATRE libero zona Centro ingresso salone 3 camere cucina biservizi termoautonomo ... mutuo. Tel 530.853.

CASATRE libero zona piazza ... mansardato ingresso ... 2 camere cucina termoautonomo. Tel. 530.853.

CASATRE libero adiacente via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino L. 37 milioni. Tel. 530.853.

CASATRE libero zona Parella ingresso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazioni. Tel. 530.853.

CASATRE libero via Cervino ingresso 3 camere cucina biservizi ... L. 70 ... mutuo. Tel. 530.853.

CASATRE libero adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno ... Tel. 530.853.

CASCINE Vico villa con mansarda e ... terreno ... mq 400 ... Tel. 349.708.

CASCINE Vico libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo. Casemercatocinque 390.665.

CASETTA adiacente strada S. Mauro ... contro L. 110 milioni. Possibilità di ricavare 2 alloggi. Permute Il Portico 835.544.

CENTRALISSIMO via Bacchi casa d'epoca piano nobile ... mq 330 vuoto L. 350 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

CENTRALISSIMO v. Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 355 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

CENTRALISSIMO libero 2 camere cucina ingresso bagno recente ... ascensore L. 73 milioni. Tel. 667.834.

CENTRO casa d'epoca 2 camere cucina ... prezzi dilazioni. Casemercatotre 501.633 - 508.803.

CENTRO via ... libero ben tenuto ampio ingresso 5 camere cucina 2 bagni. Il Portico 835.544.

DIT TURPI signorile recente corso Ma... libero ... 3 camere cucina biservizi. Furbatto 544.566.

COLLEGNO corso Francia libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi ... L'Immobiliare 320.524.

COLLEGNO (Regina Margherita) casa recente vendiamo libero subito camera tinello cucinino bagno. Tel 512.642.

COLLEGNO Villaggio ... recente libero 2 camere ... cucinino servizi mq 85. Tel. G.D.I. 508.171.

COLLINARE a pochi minuti da piazza Zara libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi più monolocale indipendente posto auto. Tel. 536.952.

CONSULEDILE A 533.322 frazione corso Svizzera ... camera cucina servizio L. 14 milioni, 2 camere cucina servizio L. 20 milioni; 3 camere cucina servizio L. 29 milioni. Box auto. Mutui ... Personale sul posto.

CONSULEDILE 533.322 ... strada Pava del Garo, villa libera signorile, panoramicissima mq 404 su 2 piani più seminterrato, casa custode, garage giardino mq 7100 con alberi d'alto fusto.

CONSULEDILE 533.322 libero piazza della Repubblica 3 camere, cucina, bagno, L. 34 milioni dilazionati.

CONSULEDILE 533.322 via Buffi (Borgo Vittoria) spaziosa, moderno, piano alto 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, L. 54 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Bocchi ... recente ... signorile con doppi ... 3 camere cucina doppi servizi ... cantina mq 140 circa e box auto.

CORSO Agnelli via S. Marino appartamento in palazzina ... 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda coperta mq 40 vuoto L. 170 milioni. Avata 596.807 597.774.

CORSO Francia ... piano rialzato 3 camere cucinotta servizi ... vuoto L. 58 milioni. Avata 596.807.

CORSO Monte Cucco libero 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 54 milioni dilazionati. Casa ... 503.214.

CORSO Monte Grappa libero 2 camere tinello cucinino servizi ... cantina mq 80. Tecnimmobili 741.073.

CORSO Monte Grappa via Valgioie camera cucina piano rialzato vuoto L. 34 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

CORSO Peschiera adiacente libero camera tinello cucinino servizi ... Dilazioni. Gestim 2, tel. 336.676.

CORSO Re Umberto adiacente appartamento prestigioso piano rialzato ... studio mq 240 più tavernetta mq 60 ... servizi giardino. Vuoto L. 410 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

CORSO Sebastopoli via Tunisi piano 4° tre camere tinello cucinino servizi no ascensore vuoto L. 60 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

CORSO Tassoni adiacente libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi ascensore box. Sam 447.1238.

CORSO Traiano v. Invernizio p. 1°, 2 camere ... cucinino servizio vuoto L. 65 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

CORSO ... via Fognano 4-6 vendiamo alloggi ... 1-2 camere soggiorno cucinino bagno occupati casa signorile del 1971 facilitazioni. Gerim 519.801.

GABETTI VENDE
precollina via M. d'Alba libero in signorile palazzina: 2 ingressi, salone, pranzo, 3 camere, cucina, camera servizio, 3 servizi, box 5 auto, giardino privato. Telefonare 8787.

GABETTI VENDE
libero S. Rita via Pomaro: camera cucina bagno. Agenzia 3, corso Monte Cucco 57, telefono 336.5760.

GABETTI VENDE
villa signorile libera in S. Rita: salone 4 camere cucina 4 servizi taverneta ... giardino. Agenzia 3, tel. 336.6760 - 335.9836.

GABETTI VENDE
libero zona S. Donato v. Pinelli: soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno. Agenzia 3, tel. 341.1995.

GABETTI VENDE
adiacente corso Vittorio via Calandra libero. Ingresso monolocale con angolo cottura bagno. Tel. 8787.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Paolo ... ristrutturato: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 341.673.

GABETTI VENDE
adiacente corso S. Maurizio via S. Ottavio Rossi ... ingresso 4 camere cucina due bagni cantina. Tel. 8787.

GABETTI VENDE
libero ... Crocetta ... cucinotta ... Agenzia 3, tel. 34...

GABETTI ...
... Trapani via ... Corso Monte C... 335.6...

GABETTI VENDE
... De Nicola libero ingresso soggiorno angolare 1 camera cucina bagno, ampio ... Tel. 8787.

GABETTI VENDE
libero l'arcata via ... signorile ... salone 3 camere tinello cucinino 3 bagni. Agenzia 3, tel. 341.673 - 341.1995.

GABETTI VENDE
Mirafiori via ... libero 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, corso Monte Cucco 57, tel. 336.5460.

GABETTI VENDE
libero p. Rebaudengo v. Mercadante in casa 1970 ... 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 341.1995.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Pola libero ampio ... camera tinello cucinino bagno. Corso Monte Cucco 57, tel. 336.5760.

CROCETTA libero via Lamarmora salone 5 camere cucina doppi servizi L. 330 milioni. Tel 521.4700.

CROCETTA libero casa d'epoca ingresso soggiorno 2 ca... Tel. 8...

CROCETTA libero subito 2 camere cucina bagno casa discreta buono 1° terrazzo ascensore. Tel. 612.642.

CROCETTA via Vela signorile 2 camere cucina bagno cantina soffitta facilitazioni pagamento. A.G.I. 85.20.

... **AMMINISTRAZIONI** 504.113 Grugliasco via Genova libero di camera tinello cucinino bagno per mq 80.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Milano libero ... camera soggiorno ... bagno ...

EDICASE 548.154 ... appartamento libero 5° piano ... 2 servizi bagno ottimo stato. Mutuo San Paolo.

ELEGANTE libero salone 1 camera cucina servizi box palazzina 1978 Settimo Torinese zona residenziale. 513.532.060.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 corso Montecucco terrazzo ascensore spazioso 2 camere cucina bagno L. 54 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano ... ascensore 2 camere cucina bagno L. 54 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Mattirolo piano alto ... ascensore 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 78 milioni ...

GASBINO Tonnese ... vendiamo in ... villa ... con piscina, ... appartamenti indipendenti di soggiorno-pranzo 3 camere cucina biservizi mansarda taverneta e giardino privato. Prezzo molto interessante. Forte mutuo ed eventuale permuta. Edicasa, tel. 548.154.

GEDIM libero a 75 km circa da Torino splendida villa ... mq 400 ... più taverneta garage e giardino. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Dovevole ... appartamento in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni mq 250 circa. Tel. 517.566.

GEDIM libero via A. Vespucci ... corso Re Umberto salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 517.566.

GEDIM libero corso Vinzaglio in casa d'epoca adatto uso ufficio 6 camere ingresso bagno terrazzo. Tel. 517.566.

GEDIM libero via G. Casalis appartamento di salone 5 camere cucinotta doppi servizi. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Santorre appartamento di soggiorno-pranzo 2 camere doppi servizi. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Monumento adiacenze corso G. Cesare appartamento di 1 camera cucina bagno. Tel. 517.566.

GEDIM via Gené ... casa anche liberi 1-2-3-4 vani, ... negozi e garage dal L. 4 milioni. Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Moncalieri via Monte Bianco ingresso camera cucina bagno terrazzo ... interessante.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 S. Rita alloggio 2 camere tinello cucina bagno termo ottimo prezzo.

GESTIM libero Moncalieri Borgo San Pietro ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero zona Inghilterra ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi ... Tel. 650.3053.

GRUGLIASCO
via Fata ... bifamiliare ... con 2 appartamenti ... garage giardino. Gabetti 8787.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Servais signorile 2 camere cucina ... Telefonare 505.641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Sebastopoli. 3 camere cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 505.641.

IMPRESA vende Chieri ultimi alloggi mq 100 ... 30% contanti mutuo 8% ... Tel. 641.552.

LIBERO A corso Sebastopoli ... piano 6° salone 2 camere cucina 2 bagni cameretta di servizio. Tel. 667.934.

LIBERO A Vinovo panoramico signorile del '70, 2 camere tinello cucinino bagno ... Telefonare 667.934.

LIBERO A San Paolo ampio luminoso salone 2 camere cucina servizi ... mutuo. Casemercatotre 748.660 ...

LIBERO adiacente via Stradella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casatre agenzia B tel. 839.7058.

LIBERO camera tinello cucinino bagno ascensore cantina 2 balconi 50 mq L. 40 milioni pattabili. Tel. 501.117.

LIBERO corso Francia 3 camere cucina bagno cantina ottimo stato. Casatre agenzia D tel. 839.7058.

LIBERO corso Raffaello zona S. Salvario vendesi 2 camere tinello servizi ... Telefonare 670.518.

LIBERO presso corso Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno cantina termo L. 57 milioni affare. Sam 447.1238.

... salone 2 camere cucina 2 servizi ... luminosa recente ampio ... mutuo. Tel. 501.117.

LIBERO subito recente piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Tel. 384.491.

LIBERO via Chiesa Salute 2 camere tinello servizi L. 56 milioni ... L. 10 milioni ... Edimarket 749.643.

LIBERO via Mazzini (Centro) ampio soggiorno camera cucina bagno L. 63 milioni, mutuo. Casemercatodue 752.656.

LIBERO Volvera recente palazzina con giardino 2 camere cucina ampi balconi L. 55 milioni facilitando. Tel. 631.4790.

LUNGO Po Machiavelli prestigioso recente libero 260 mq con garage giardino volendo permute. Sam 447.1238.

MADONNA di Campagna libero casa 3 camere cucina 2 bagni ... 165 milioni, Sam 445.662.

MADONNA di Campagna libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

MIRAFIORI (zona Fiat) libero subito panoramico 2 camere tinello cucinino bagno volendo ... altro più piccolo. Tel. 512.642.

MONCALIERI libero centrale, ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Casemercatocinque 390.665.

MONCALIERI via Stupinigi liberi abitabili 2 camere tinello e camera tinello cucinino vendo prezzo ... Tel. 810.317.

MONOLOCALI arredati vendonsi in moderno residence. Tel. 344.850.

NICHELINO AFFARE
centro via ... libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno balconi, L. 38 milioni. Gabetti 8787.

ORSA Maggiore salone 2 camere cucina ... biservizi ... anche uso ufficio giardino custode. Tel. 501.117.

PANORAMICO corso Vittoria adiacente ... soggiorno-pranzo 1 camera tinello cucinino mutuo. Tel. 530.902.

PIAZZA Carducci adiacente libero recente camera tinello cucinino bagno 2° piano. Tel. 696.4507.

PIAZZA ... via De Sanctis ... splendido camera tinello cucinino servizi grande terrazzo vuoto L. 118 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

PIAZZA ... via Varallo alloggio piano rialzato soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino di proprietà mq 95 box per auto vuoto L. 110 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

PINO Torinese zona ... porzione ... indipendente posizione ... Tel. 942.631.

PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 ... mq 210 box per 3 auto giardino mq 400 vuota L. 225 milioni più mutuo 125 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

PINO T.se vendesi fattibilità villa di nuova costruzione, tipologia unifamiliare, zona panoramica. Tel. 942.1610.

PRECOLLINA zona Madonna del Pilone vendesi alloggio libero di ingresso 3 camere cucina ... Prezzo L. 61 milioni con forte mutuo Gamposto. Edicasa, tel. 548.154.

RESIDENZA DELTA
... 215 ... nuova costruzione ... alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box ... Visite in loco anche festivi. Telefonare 552.050 - 319.911 - 200.0857.

RIVOLI CENTRO
libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ... 2° piano ... L. 71 milioni. Gabetti 8787.

S. PAOLO bella casa 2 camere tinello cucinino bagno ... Casemercatotre 505.803 - 506.633.

S. SALVARIO libero splendido ... recente ... 2 camere cucinotta soggiorno ... balcone. Tel. 447.1021.

SASSI S. Anna alloggi signorili ... costruzione ... panoramica ... sulla riva ... del Po, salone cucina 1-2-3 camere ... Il Portico 835.544.

SIGNORILE recente ... via Duino (Pio VII) libero camera tinello cucinino bagno piano alto Furbatto 544.556.

SIGNORILI vendonsi alloggi nuovi Città Mercato via Bertino 38-40 composti di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarde giardinetti privati box. Telefonare G.S.I. 518.000.

STILCASE 517.503 libero Barriera Milano signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi volendo box mutuo.

STILCASE 517.503 libero zona Montecucco signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 forte mutuo ...

STILCASE 517.503 affare libero Grugliasco ... recente 2 camere cucina bagno mq 75 mutuo ...

STILCASE 527.453 libero ... ingresso ... 2 camere cucina ... mq 80 ...

STILCASE 527.450 affare libero ... Agnelli camera tinello cucinino bagno mq 53 L. 44 milioni trattabili.

STILCASE 545.574 affare libero Barriera Milano ottime camere tinello cucinino bagno mq 58 mutuo e dilazioni.

STILCASE 545.574 affare libero Collegno Paradiso ottimo 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo.

TAIT 513.931 libero in corso Dax Gaspari ... casa d'epoca signorile ufficio di 5 vani ... milioni.

TAIT 513.931 libero in corso Unia piano alto signorile ampio ingresso camera tinello cucinotta bagno grande terrazzo.

TAIT 513.931 libero presso corso Regina Margherita camera tinello servizi 2 aria L. 23 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita (largo Orbassano) piano alto 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.

TAIT 513.931 libero via Buonarroti (S. Rita) signorile ... salone 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero presso piazza Statuto (via S. Donato) rinnovato 2 camere cucina bagno sull'ovest L. 10 milioni.

TAIT 513.931 libero (zona S. Rita) presso corso Rosselli monocamera con cucina ... ingresso bagno volendo arredato.

TAIT 513.931 Moncalieri (via G. Bruno) signorile del 1981 salonzino 2 camere cucina ingresso biservizi e box.

TECHNOKASA 545.662 piazza Crispi vendesi in ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino termo L. 42 milioni.

TECHNOKASA 545.662 via Garibaldi libero ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi cantina L. 39 milioni.

TECHNOKASA 545.662 via Monte ... signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

TECHNOKASA 545.662 corso Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore piano 5° L. 72 milioni.

TECHNOKASA 545.662 Superga villa panoramica libera su 2 piani e mansarda terrazzo giardino e bosco.

TESORIERA panoramico libero signorile 4 camere cucina biservizi. Tel. 011 544.741.

TORINO ... libero panoramicissimo 7° piano 4 camere cucina bagno posto auto. Tel. 512.642.

TORINO vendonsi appartamenti nuovi stessa casa di soggiorno cucina 1-2-3 camere, adiacenze Aeritalia. Mutuo ... Informazioni G.S.I. 518.000.

TRE-VI 460.0107 vendesi libero recente piazza ... camera cucina abitabile bagno ... milioni.

UTIP 518.968 libero Lingotto presso corso Traiano ... camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

UTIP 518.968 libero panoramico Borgo Vittoria via Stradella: camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

UTIP 547.828 libero centrale Grugliasco in stabile del 1974 soggiorno 2 camere, cucina, bagno L. 69 milioni.

UTIP 547.828 vende libero recente adiacente strada S. Mauro in palazzina salon... 2 camere cucina bagno box auto.

VANCHIGLIA libera casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casemercatotre 505.633 - 505.803.

VANCHIGLIA via G. ... libero ben tenuto ingresso 4 camere cucina bagno L. 107 milioni. Il Portico 835.544.

VENDONSI villa signorile in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 955.1754 - 011.74.540.

VIA Mongrando libero luminoso ampio 2 camere tinello cucinino servizi termo permuta Casemercatodue 752.656.

VIA Sanremo 42 in stabile d'epoca vendesi ... nuove 1-2-3 vani bagno ascensore termo ... L. 23 milioni pagamento dilazionato. Tel. 011 570.010.

VILLA Bruino bifamiliare con 2 alloggi di salone 3 camere cucina 2 bagni ... box doppio ... mq 1100. Dilazioni, Il Portico 835.544.

VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 380 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

VILLA vendo Revigliasco su 2 piani mq 250 più seminterrato e garage mq 150 terreno mq 1300 vuota (vista '86) L. 370 milioni. Avata 596.807 - 597.774.

VILLA Villarbasse libera unifamiliare indipendente giardino 3600 mq L. 225 milioni. Volendo permute. Sam 445.662.

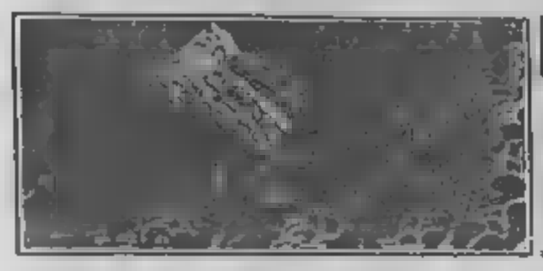
VILLE a schiera in Pianezza strada statale ... salone cucina 3 camere ... box mansarda ... milioni. Permute, mutuo, dilazioni. Visite in loco ... 596.918 911 - 532.050.

(continua)

L'Arca è pronta.

Un mare di proposte invade continuamente i territori dell'architettura e del design. Le ondate rischiano di travolgere anche le idee migliori e di affogarle nella confusione generale. L'Arca, la ... rivista di architettura, design e comunicazione visiva, nasce proprio con l'ambizioso progetto di fare un po' di chiarezza. All'intensità delle informazioni, l'Arca aggiunge una novità assoluta ... campo editoriale: la scatola. Si tratta di un contenitore per informazioni, calendari di mostre e materiali vari che nessun'altra rivista potrebbe ospitare. La scatola è in edicola con il primo numero, poi sarà riservata solo agli abbonati. L'Arca di novembre è interamente dedicata allo spazio per lo spettacolo, con ampi servizi su La Geode, sul nuovo Teatro-Studio di Milano, su La Villette di Philippe Starck e su molti altri temi. L'Arca è un mensile diretto da Cesare Casati, con testi in italiano e inglese. In tutte le edicole.

L'Arca: Cosa salvare dall'eterno diluvio.



CALCIO

Il Real al Comunale parte dall'1-0 della gara di Madrid

Stasera la miglior Juventus

Butragueño l'avvoltoio e il «cecchino» Platini: Franco Bruna vede così la vigilia di Juve-Real

Dalle 18,40 cinque ore di no-stop in tivù

Ancora una no-stop di calcio in tivù per le tre squadre italiane quasi cinque ore di seguito, dalle 18,40 (Inter) alle 23,30 (conclusione dal Torino). Ecco i programmi.

RAI 1 — Ore 18,40: da Milano, Inter-Legia Varsavia; ore 22,35: da Torino, diretta con gli spogliatoi del Comunale dopo Juve-Real; ore 22,45: da Gyoer, Raba Eto-Torino (sintesi differita).

RAI 2 — Ore 20,25: da Torino, Juventus-Real Madrid (con interviste).

CAPODISTRIA — Ore 12: Trakia Plovdiv-Hajduk Spalato; ore 18,55: Vejle Mostar-Vllocha Sofia; ore 22,30: Juventus-Real Madrid (differita).

RADIO — Ore 17: Raba Eto-Torino (RadioDue e StereoDue); ore 18,45: Inter-Legia (RadioUno e StereoUno); ore 20,25: Juventus-Real Madrid (RadioUno e StereoUno).

Raba Eto-Torino — ore 17

Ulbert	1	Lorieri
Csonka	2	Corradini
Hlagyvik	3	Francini
Preinsaller	4	Crevero
Turbek	5	Junior
Kis	6	E. Rossi
Szabo	7	Bernatto
[illegible]	8	Sabato
Szentes	9	Kieft
Samogyi	10	[illegible]
Bajzan	11	Comi
[illegible]		(Olanda)
[illegible]		Copparoni
[illegible]		G. Ferri
Hendel	14	Lentini
[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	16	Bellatorre

Gyoer, ore 17.

Inter-Legia Varsavia — ore 18,45

Zenga	1	Kazimierski
Bergomi	2	[illegible]
Mandorlini	3	A. Sikorski
G. Baresi	4	[illegible]
B. Ferri	5	[illegible]
[illegible]	6	Araszkiewicz
Fanna	7	Karas
Piraccini	8	Kaczmarek
[illegible]	9	[illegible]
Matteoli	10	[illegible]
Bummenigge	11	W. Sikorski
Arbitro: Courtney (Inghilterra)		
Malgioglio	12	Tomala
Calcaterra	13	[illegible]
Tardelli		Jegoda
Cuochi	15	[illegible]
Cartini	16	Tomczyk

Milano, stadio Meazza, ore 18,40.

Juventus-Real Madrid — ore 22,30

Tacconi	1	Buyo
Favero	2	Chendo
Cabrini	3	Camacho
Bonini	4	Salguero
[illegible]	5	Sanchis
Caricola	6	Gordillo
Mauro	7	Butragueño
Manfredonia	8	Gallego
Serena	9	Hugo Sanchez
Platini	10	Michel
Laudrup	11	[illegible]
Arbitro: Pauly (Germania Occ.)		
Bodini	12	Mimo
Vignola	13	Agustin
Briaschi	14	Solana
Benetti	15	Santillana
Pioli	16	[illegible]

Torino, stadio Comunale, ore 22,30.

Beenhakker tentato da Suarez

Il Real prudente come l'Under 21 di Luisito a Roma? - I giocatori credono nell'attacco

TORINO — La Juve a Villar Perosa dove c'è tranquillità e forse, i pensieri sono più pressanti e la vigilia è più lunga. Il Real in piena città, di fronte a Porta Nuova. E probabilmente confusione aiuta a far passare le ore che dividono dal supermatch. E' stata per le due squadre, i due tecnici, i dirigenti, i tifosi, una attesa lunghissima, cominciata alle ore 12 di venerdì 3 ottobre, quando l'impietoso sorteggio decise il confronto, già al secondo turno, tra due delle più valide candidate al successo nella Coppa Campioni.

La febbre è salita con l'incontro di andata, il 22 ottobre a Madrid; la battaglia del Bernabeu — fra accaniti precedenti, incidenti sul campo, gol di Manfredonia regolato dal misterioso fischio anticipato dell'arbitro Valentine — la Juve perduta al piano del gioco, ma proprio per questo il contenere la sconfitta sullo 0-1 è stato un successo e allora due settimane a nervi tesi, per entrambi i clan al campionato. La serenità dei madrileni, nei giorni da venerdì a lunedì passati con loro a Madrid, era più apparente che reale. I discorsi sulla Juve erano accettati volentieri: pacati sfoghi per alleviare la tensione.

Rino manda stasera in campo il meglio e disposizione. Chiede a Serena e Laudrup, in particolare, il massimo sforzo ed il massimo coraggio. La Juventus di Mister non basterebbe. I bianconeri lo sanno, ed il realismo è per capovolgere tutto: valori e risultato. E' indubbio che la responsabilità più pesante grava sulle spalle di Platini.

Intanto le pressioni di Brio su Hugo Sanchez e di Favero su Butragueño al Bernabeu: concedere un gol al più rapido avversario non è stato certo un «peccato» grave per il terzino. Se la Juve gioca stasera, tutta, come i due difensori e la coppia Manfredonia-Buyo,

Risultati utili

La Juventus per superare il turno deve vincere per 3-0, 3-1, 4-2; è eliminata da un 1-1, 2-2, 4-3; va ai supplementari con l'1-0, 2-1; è eliminata da un 4-3; va ai supplementari con il 3-2. Il Torino è in una botte di ferro (dovrebbe perdere a Gyoer per 5-0 oppure 6-1).

ci la strada si allargherà. E Caricola, cui tocca il compito di sostituire Scirea, nell'agilità e rapidità lo dovrà necessarie a colmare il divario di esperienza nei confronti del capitano.

Leo Beenhakker, l'alto e biondo olandese chi guida il Real, è stato ed è il maggior protagonista delle giornate di avvicinamento alla sfida. Sempre sereno, sempre allegro, ma capace di buttare nel fruli minaccia e mistero. «*Gordillo sta benissimo*» però non lo ha collaudato sabato contro il Sabadell. «*Vogliamo vincere a Torino, per dimostrare che siamo forti anche in trasferta*» ma parla attenzioni e contropiede. «*Non possiamo trattare il prestigio del Real*» e intanto di avvero di non aspettare spettacolo: «*Ha giocato come questa sono solo il passaggio del turno*».

Il «tulipano biondo» è sicuramente dibattuto tra la necessità di schierare il Roulino e la voglia di infoltire la difesa. Se snatura la squadra e perde, le critiche (anche interne) lo stroncheranno. Se la cambia e vince diventa un «eroe». Per lui, più di tutti, la partita è una scommessa. Luisito Suarez, che segue il Real da vicino, involontariamente turba la vigilia con l'esempio della Under 21. I suoi ragazzi hanno vinto i rigori a Valladolid, ma le premesse del trionfo le avevano poste a Roma perdendo solo 2-1, difesa controplede, Bustinzorri undici di maglia posizione arretrata.

La sconfitta per 2-1, chiaro, il Real-Madrid la firmerebbe subito, dire avanti. Beenhakker sta sciogliendo gli ultimi dubbi, sapremo solo al Comunale come sarà finita la sua lotta interna orgoglio e prudenza. Boniperti sogna un gol subito, per iniziare la partita vera, alla pari. Non è esclusa una sofferenza lunga. Ai supplementari, forse ai rigori. Un'altra lotteria finale?

In un recente rapporto ufficiale, rivedendo il Mundial, la Fifa ammette candidamente che in una conclusione dal dischetto il portiere ha il 10% della probabilità e delle responsabilità, il 90% a chi tira. Tacconi e Buyo potrebbero andare tranquilli fra i pali. Capitan Camacho, dopo 17 anni di Real, invece ammette: «*Spero che la partita finisca prima, in qualsiasi modo. Calciare un rigore sarebbe terribile*».

Bruno Perucca

Hugo Sanchez insiste: «Vinciamo noi»

Il messicano, dentista senza laurea, si accontenta di passare il turno - Butragueño socio del Real nascita

— Emilio Butragueño che è soltanto Butragueño anni ancor per i compagni squadra, per i madrileni, Buitre avvoltoio, e Hugo che invece è sempre nome più cognome, Hugosanchez senza stacco, lavi sono stati fra i pochi del Real Madrid a lasciare, nel centralissimo albergo torinese, l'incantanseno tutto italiano delle televisioni private in stanza, con telecomando dal letto, e a scendere nella hall per farsi guardare a toccare. Questa scoperta di mali canali televisivi è stata ritenuta favolosa da Beenhakker, l'allenatore: «*Così stanno sempre in camera, rilassatissimi*». Ma c'è il porno, anche se soft. «*Dirò di guardare Rai spagnola, e ubbidiranno. Cosa c'è in fondo di più accettante che Beckett*».

Butragueño è tato, disegnato, dipinto, da un po' di anni. Da vicino appare tremendamente ragazzino, più giovane dei anni, fra l'altro è un po' somigliante proprio a Beckett. E' riuscito a concedere un'intervista di cinque pagine a «Playboy», edizione spagnola, senza mai parlare di sesso. Ha dietro di sé un collegio religioso, un padre professore borghese, alcune fidanzatine innocue. Vale quindici miliardi, al italiano, forse sicuramente la denuncia nei modi, nelle parole. «*Sono normale* — dice a chi chiede di *penale un po' che amo la musica, il cinema, le serate con gli amici e la pittura*». La pittura? «*Sì, e spesso quella italiana classica*». Sembra quasi aggiungere, con lo sguardo: «*E' così grave?*».

I piedini cenerentoleschi, corpo minuto, movimenti gentili. In campo diconо sia terribile, lo botte che dà. Vero? «*Sento profondamente l'importanza della maglia del Real Madrid. Mio padre mi ha fatto socio del club: il giorno in cui sono nato. A vent'anni ho firmato il contratto da professionista, quando scadrà, fra tre anni, ne firmerò un altro, sempre il Real*». Studia all'università avere una di scienze

Il miglior giocatore spagnolo è Il miglior mondiale è Maradona. E Butragueño? «*Credo di essere bravo. Ma non sono ancora un giocatore determinante. Mi piace molto, ho tanti interessi, mi diverto con il calcio, rischio per lunghe del giorno a non pensare neppure a questo sport. E forse questo è il mio limite, per diventare un grande pallone*».

Ha avversari, il «miedo nico», il terrore che è la forza, una forza del Real? «*Penso di tale perché faccio parte del Real. La squadra terrorizza. Io solo mente*». Ha promesse a Madrid, con i primi guadagni. Come personaggio sa ancora pineta, vedremo fra qualche anno.

Hugo Sanchez ha una testa cho toglio statura, è scuro di pelo e di pelle, ha ventotto anni ma di Segna gli Hugolas, i gol con capriola di giubilo. E' messicano, dopo anni Atletico Madrid e al Real, ora è alla seconda stagione. Ha moglie importante, di quelle che il calciatore nomina sempre, e figlioletto Hugulo che sta imparando a parlare, già dice «*Papà mucho golo*».

Sembra, Hugosanchez, un buon tipo gentile, poi magari in campo è carogneseo, come pare sia meglio essere. Inquadra la partita in un pronostico secco: «*Contro la Juventus vinciamo di ricaro, non ci limitiamo a passare il turno*». E' dentista, anzi odontologo. che comporta grandi studi di medicina. Ci dice: «*Tutti mi chiedete calcio, io magari rispondo distratto perché sto pensando mio carriera di dentista*».

Un dirigente Real aveva appena detto che molto dentista Hugosanchez non è, si è messo il reconfortemente solo per una serie di fotografie, una volta sì che andava a lavorare in clinica, ora al massimo servirebbe per un'emergenza, un compagno che nella notte urla di dolore. Lui comunque sente dentista: «*E' avere un altro mestiere, aiuta a fare meglio il mestiere principale, che per me è quello calciatore*».

Doveva passare all'Inter, ancora pronto per l'Italia, nonostante i tre anni di contratto con il Real. Ci sembra che da lui potrà un altro Direttore rante e felice. Gli abbiamo detto che in ci dentisti celebri che guadagnano persino del ri. rispose: «*Doppia ragione, per me, di finire una volta o l'altra in Italia*».

Gian Paolo Ormezzano

Cancelli aperti alle 17

TORINO — Oggi, alle 17, i cancelli del «Comunale» si apriranno al pubblico: tre ore e mezzo prima della grande sfida, per permettere un'affluenza ordinata e senza incidenti. I biglietti sono da tempo esauriti ed i botteghini, ovviamente, rimarranno chiusi.

Nella curva Filadelfia i tifosi organizzati, oltre alle bandiere ed alle sciarpe, saranno muniti di 120 fiaccole (se le autorità lo consentiranno) per rendere più... incandescente il in favore della Juventus. Ma tutto lo dio sarà bianconero: la porta in pallo è altissima e la folla vuole trasformarsi in dodicesimo giocatore per sospingere la squadra nella partitissima con il Real Madrid.

Ieri mattina, come rito beneaugurante, Nino Marchesi ha ricevuto una torta dalla superlifesa Valeria. E' la 239 che la «mamma» confeziona con le sue mani per i bianconeri. La prossima toccherà al presidente Boniperti.

E' personaggio l'argentino campione del mondo

Valdano, calciatore che parla di politica

Jorge Valdano, calciatore del Real Madrid e dell'Argentina campione del mondo, si trova da dieci anni in Spagna. Non è solo un forte attaccante, è anche politicamente impegnato. In questa intervista, rilasciata a «El Pais», riflette sul recente passato del suo Paese e sulla situazione generale dell'America Latina. Deplora la strumentalizzazione che fece Videla del precedente titolo mondiale dell'Argentina, auspica una corrente di civilizzazione politica nel continente sudamericano. Considera gli Stati Uniti come un vicino non solidale e Reagan un nemico di tutte le persone con un minimo di sensibilità. Vede come un buon passo avanti il recente accordo fra Argentina e Brasile verso un Mercato Comune latinoamericano, tuttavia crede che la realizzazione dell'impresa incontrerà enormi difficoltà.

Valdano è di lontane origini italiane. Suo nonno andò in Argentina, da Fontanetto Po in provincia di Vercelli, negli Anni Venti. Proprio ieri Valdano ha conosciuto alcuni suoi lontani parenti, nipoti del fratello di quell'emigrante.

Ecco alcuni tra i passi più significativi dell'botta-risposta tra Valdano e il giornalista Alfredo Relano.

— *Il titolo mondiale ha provocato in Argentina scene di giubilo simili a quelle di otto anni prima, quando Videla era al potere. Cosa ha provato nel vedere la sua gente celebrare il trionfo?*

«Da dieci anni vivo lontano dall'Argentina. L'applausi al ritorno dal Messico fu l'espressione della passione popolare, ma è certo che mi sentii fuori posto nella Casa Rosada. Mi sembrò un balcone sterile, inadeguato per esprimere un giubilo troppo triviale, anche se il calcio è parte della cultura storica dell'Argentina».

— *Rammenti la strumentalizzazione di Videla del titolo precedente? Si sono strumentalizzato nella stessa maniera?*

«Macché! L'entusiasmo è stato più spontaneo. Naturalmente occasione contemplammo un palco ministro che strumentalizzò il calcio in una maniera vergognosa, indegna e ci obbligò a porci con durezza la stessa domanda che lei ha rivolto a noi. Qual è il dovere di un calciatore o di un allenatore in un caso simile, quando vengono strumentalizzati in modo così volgare? Bisogna, pertanto, che si sottragga alla politica? Io credo che sia impossibile. Ritengo che ogni persona abbia il dovere di prendere posizione di fronte alla realtà che la circonda. Ma ciò non significa che debba militare in un partito politico. Ci sono molti modi per partecipare alla vita politica del proprio Paese».

— *Come si sentì al Mundial quando affrontò l'Inghilterra dopo la «questione» delle Malvinas?*

«Ho vissuto la vigilia irritato per i pregiudizi che trasformano a surrealistico l'incontro, come fosse un grave conflitto, e che non avevano nessuna relazione con una partita dove l'unica cosa che contava era il prestigio calcistico. La stampa argentina fece una tremenda manipolazione di quel conflitto con gli inglesi per le Malvinas. In piena guerra ero in tournée con la Nazionale. Partimmo da Buenos Aires leggendo sui giornali che l'Inghilterra era sul punto di arrendersi. A Rio de Janeiro, sui quotidiani brasiliani, conoscemmo la verità: era l'Argentina ad arrendersi. E' impossibile spiegare quale fu il nostro stato d'animo. Il primo bilancio di quella guerra fu un governo fiancheggiatore, l'antiriformismo di un processo di normalizzazione politica. Al tempo stesso la guerra lasciò nei giovani che vi parteciparono uno stravolgimento psicologico che, in minor misura, soffrì il Paese intero nel prendere coscienza che era stato protagonista o vittima di un gigantesco inganno».

L'intervista con Valdano spazia su altri temi, dalle difficoltà che ha l'Argentina per raggiungere una completa evoluzione democratica, ai gravi problemi sociali ed economici («Il governo Alfonsin non ha ancora superato tutti gli ostacoli, ma ha ridotto le tensioni, schivando le strozzature del denaro») e fa una analisi argomenti di politica internazionale. «A parte le volgarità di Pinochet in Cile e di Stroessner in Paraguay, l'immagine del continente latinoamericano sta cambiando. C'è una corrente di civilizzazione politica che sta avanzando in Uruguay, Argentina, Bolivia e Brasile».

Laudrup in campo, Scirea prova stamane ma poche speranze: Caricola pronto

Platini: «Prendo le mie responsabilità»

TORINO — «*Ho le spalle larghe e prendo le mie responsabilità, sempre: questa è una gara vincere o... perdere, non c'è via di mezzo*». Michel Platini è apparso molto teso ieri, alla vigilia dell'euroderby con il Real Madrid, rispetto a lunedì quando contestava nella sua pagella di Como. Un bel mio e duecento spettatori a seguire l'ultimo allenamento della Juventus: Platini in vena, sul campo ed a parole. «*In rosa giochiamo in modo diverso rispetto a fuori. I poli Che il faccia Serena, Favero o Brio non conta: l'importante è passare il turno, così faremo felice tanta gente*», dice «lo re» con un sorriso volgendo lo sguardo verso i tifosi che lo incitano.

Barba incolta, concentratissimo, Platini si augura che Ghendo lo marchi anche stasera: «*Così posso ricollarmi o smarcare...*». Poi conclude con una battuta la mini-intervista: «*Spero che il Real Madrid si chiuda in difesa, se non attacca è meglio*». Nino Marchesi si aspetta un Platini... reale, ma soprattutto una Juventus-super: «*Voglio una Juventus che non ho ancora visto. Stasera siamo andati bestino ma, per passare questo terribile turno, ci vuole la miglior Juventus. Non sarà una partita a scacchi, sul piano tattico. Gli spagnoli dovranno disputarla normalmente: anche per loro questa trasferta è un'incognita, sebbene il compito più duro tocchi a noi che dobbiamo ribaltare il poi di sconfitta. I rigori? Non escludo niente e toccherà agli specialisti che rimarranno in campo. Abbiamo grossi ideali, anche il Real deve aver paura*».

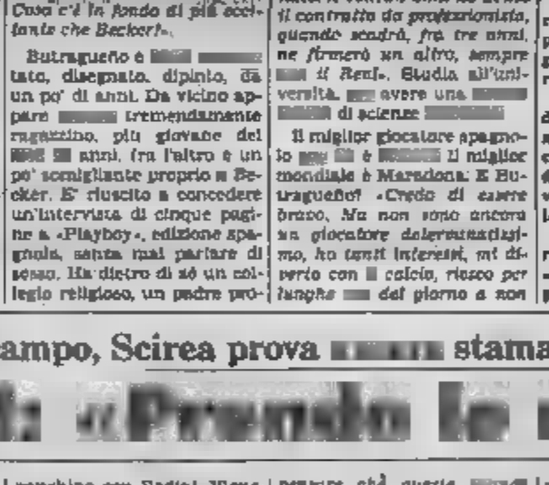
Marchesi conferma il ritorno di Laudrup accanto a Serena e Mauro. Briaschi va in panchina con Bodini, Vignola, Benetti e Pioli. Buyo andrà in tribuna con Scirea che prova stamane a Villar Perosa ma, oltre al dolore al tendine d'Achille destro, nelle ultime tre settimane si è allenato pochissimo. Indisponibile Solda, toccherà a Caricola il ruolo di libero. Caricola, che già a Madrid subentrò a Soldà nell'ultima mezz'ora, è pronto: «*Non ebbi paura al "Bernabeu" e non l'avrò stavolta. E' il mio momento, debbo sfruttarlo al massimo. E pensare che questa partita l'avrei vista in tv, anziché sul campo tra i protagonisti, se la società, su mia richiesta, mi avesse ceduto*».

Favero ha un dolorino al tendine ma vuole impedire all'«avvoltoio» Butragueño di volare. All'andata al bruciare tempo in zione del gol vincente. «*Non vuol partire il cross, lui poi gli prest la misura; non mi farà un altro scherzo, anche se è in grado di trovare a non va perso d'occhio neppure per un attimo, con qual suo fisico minuto*», garantisce Favero che, dal rientro di Berena, trae ottimismo: «*La difesa dei bianchi è vulnerabile nel gioco aereo e potremo sfruttare i cross*». E Brio, che mette il Real Madrid sullo stesso piano del Liverpool, farà la sua parte di testa sulle punizioni ed i corner: «*Per il resto dovremo stare attenti al contropiede. Sanchez, il mio avversario, è fortissimo e con Butragueño e Valdano forma un trio eccezionale*».

Serena ostenta un distintivo australiano con il canguro. Stasera dovrà farne di salti per scavalcare la retroguardia madrilena: «*Partirò a razzo, mettendoci tutta, e spero di reggere sino alla fine*». Manfredonia seguì a Madrid proprio di testa ma l'arbitro scorrese Valentine annullò inspiegabilmente il punto. Gallego l'ha accusato di essere un «picchiatore» e Manfredonia ribatte d'aver disputato una delle gare più corrette da quando milita nella Juventus: «*Comunque rispetto Gallego, lo considero l'uomo-chiave del Real Madrid. Per noi saranno determinanti Platini e Laudrup. Tutti daremo il massimo ma i nostri stranieri sono dei fuoriclasse. Sappiamo quanto la società ci tiene a questa Coppa e non possiamo fallire*».

Tacconi la pensa come lui. E quando qualcuno gli chiede se ha «studiato» i rigoristi avversari per ripetere le gesta di Tokyo (fu l'eroe alla roulette del dischetto) risponde: «*Mi auguro di no. Se ci arriveremo, mi regolerò ad occhio*». Chiude capitan Cabrini con uno slogan: «*O dentro o fuori, una gara da giocare alla morte. Il morale c'è, come la fiducia, affronteremo con entusiasmo la sfida*».

Bruno Bernardi



Torino. Valdano (da sinistra), Gordillo e Hugo Sanchez ieri sera al Comunale dove il Real si è allenato, partitella conclusiva, prendendo confidenza con l'illuminazione di finale ad un cinquino di persone. L'allenatore Beenhakker ha ribadito che deciderà la formazione soltanto oggi pomeriggio (Foto La Stampa, Piero Goletti)

Rush resta a casa

LONDRA — Su invito della Juventus, il direttore sportivo del Liverpool, Peter Robinson, ieri sera sarà in tribuna allo Manchester, assistere a Torino al grande incontro Juventus-Real Madrid di Coppa Campioni.

Resta, che desiderava recarsi anche lui in Italia per fare il tifo per i suoi futuri compagni di squadra, dovrà invece rimanere in patria non avendogli stato concesso dall'allenatore-giocatore Dalglish il permesso per il viaggio, che gli avrebbe fatto saltare l'allenamento pomeridiano.

Bianconeri in Coppa al Comunale

Col Real ci vuole la vittoria n. 28

Trentacinquesima partita casalinga di Coppa dei Campioni per la Juventus, oggi. Una serie aperta con un 3-1 (tripletta di Silvori) sul Wiener Sportklub il 24 settembre 1958. Esaltio esaltante quello dei bianconeri: 27 vittorie, 5 pareggi e 1 sola sconfitta. La prima delle quali subita il 14 febbraio 1962, ad opera proprio del Real Madrid. I bianchi, in un pomeriggio gelido e ventoso, superarono per 1-0 i tornanti di Sivori e Charles con un gol di Di Stefano. Dopo di allora — la Coppa dei Campioni — il Comunale è stato violato una seconda volta dal Benfica di Eusebio (1-0, 15 maggio 1968).

ARSENAL AMARO — La Juventus, nelle manifestazioni europee, in casa è imbattuta da oltre nei anni, l'ultima sconfitta risale al 22 aprile 1966 contro l'Arsenal di Liam Brady nella semifinale di Coppa delle Coppe.

RIMONTE — Nella Coppa europea (tutte) la Juventus nelle gare di ritorno è stata chiamata nel volta a ribaltare lo 0-1 dell'andata e l'impresa le è riuscita in cinque occasioni. Il fallito recupero risale all'edizione scorsa della Coppa dei Campioni quando i bianconeri pareggiarono per 1-1 con il Barcellona e vennero eliminati (la precedenza in 0-1 era stata «cancellata» contro l'Olympique Marsiglia 1971-72, contro il Manchester City e Manchester United 1976-77), contro il Borussia Mönchengladbach (1978-80) e contro il Celtic Glasgow (1981-82).

REAL DUE VOLTE — Il Real Madrid è soprattutto temibile al «Bernabeu». In trasferta, perlomeno secondo il rendimento di quest'ultimo biennio, i bianchi sembrano avversari «addomesticabili». Nella passata stagione si sono agevolmente la Coppa l'Uefa con una serie di risultati esterni catastrofica. Nell'ordine: 0-1 contro l'Ajax Arena, 0-3 Tchernomorets Odessa, 1-3 Borussia Moenchengladbach, 1-3 Inter e 0-2 Colonia.

RIGORI — Roma, Napoli e Fiorentina eliminate ai rigori. L'Under 21 lascia alla Spagna il titolo europeo dal dischetto. Una maledizione. La Juventus nella Coppa ha dovuto ben tre volte a decidere il passaggio del turno dagli undici metri. Contro l'Ajax nella Coppa dei Campioni 1972-73 e contro il Widzew Lodz di Boniek nell'Uefa 1980-81. Vinse nella prima occasione (la sequenza dei penalty si concluse sul 3-3) e perse la seconda 1-4.

«MONDIALI» — Ai via delle tre Coppe 1986-87 degli argentini che hanno vinto il Mondiali messicano ne erano in campo quattro: Maradona, i «francesi» Giarticoechea e Barrachaga e lo «spagnolo» Valdano (l'Internista Pasarella non venne infatti minato). Eliminato il Napoli dal Toluca ed il Nantes dal Torino il solo «sopravvissuto» è al momento il madrileno Valdano.

Bruno Colombero

In Coppa Uefa compito arduo per i nerazzurri, più agevole per i granata

L'Inter invidia il Torino

Trapattoni preoccupato «Legia da non sottovalutare»

I nerazzurri cambiano formazione, Tardelli ancora in panchina - Dziekanovski si offre squadre italiane

— Guai a sottovalutare i polacchi: la squadra di Giovanni Trapattoni ai suoi nerazzurri. In effetti il Legia non è squadra da sottovalutare, come lascerebbe intendere una parte della critica, un complesso che sa farsi rispettare anche in casa che in trasferta, come conferma il successo ottenuto in Urss all'esordio in Coppa Uefa. Trapattoni, che schiererà l'abituale formazione, lasciando in panchina, si aspetta un'Inter «determinata al massimo. Abbiamo bisogno del sostegno del pubblico e sono sicuro che saranno traditi. Anche la società ha fatto un grosso sacrificio dimezzando i prezzi dei biglietti per donne e ragazzi: è l'occasione per riportare allo stadio le famiglie. Non mi stancherò di ripetere ai ragazzi di fare attenzione ai polacchi: non esprimono un calcio nell'ultimo decennio fatto molto bene, a cominciare dai mondiali del '82 dove stanno flessione soltanto in Messico ma il Legia è sempre stato un calcio di prim'ordine come dimostrano le numerose "stelle" emigrate nelle europee. Cosa chiedo all'Inter? Prova autoritaria, un in grado di caricarsi per il campionato. L'ideale squadra vista all'opera nel primo tempo a Varsavia e a Napoli: nella gara d'andata siamo andati in bambola per 15' e mi auguro questa non si ripeta a San Siro, perché in questo andremmo incontro a qualche guaio».

Trapattoni ha rivisto coi giocatori il filmato della gara dell'anno scorso, quella finita 0 a 0, nonché il 3 a 2 di quest'anno. Anche i giocatori gli hanno dato ragione: «E' Legia (tenere sempre dall'inizio alla fine» convenuto Altobelli mentre Rummenigge era più che altro occupato a smentire voci di una partenza a fine stagione. «E pari» Passarella. «Non mi sono mai negato di fare certe affermazioni; soltanto a fabbraio è possibile parlare della situazione. Io vorrei restare all'Inter ma dipenderà dalla società. Una è certa: non tornerò a giocare al calcio in Germania, non voglio fare la fine di Beckenbauer che si è preso tanti fischi quando è tornato in campo ad Amburgo».

L'Inter confida in Altobelli

L'argomento ha dato di sorpresa Trapattoni: le situazioni contrattuali degli stranieri sono note, non è un argomento che possa interessare allenatore. A me interessa tenerli in condizione stia e quando restano in nerazzurro. Quanto a Rummenigge, sappiamo che è entrare in condizione; l'ultimo infortunio fermato quando era ben lanciato. Non è importante che segni ma contribuisca a far segnare. Su quello che pretendo da lui».

Per i polacchi, poco prima di andare in campo, una bella e cioè uno sponsor italiano. Si tratta della «Fratelli Campagnolo», di abbigliamento di Bassano del Grappa che ieri ha sottoscritto l'accordo. C'è stata anche la simpatica visita di Zmuda ritiro vicino a San Siro nonché una serie di telefonate per Dziekanowski, la stella della squadra. Due vogliono; a gara si incontrerà già con esponenti di un club. piacerebbe venire in Italia — ha detto — anche perché oramai non si sono più limitazioni d'età. Basta che ci sia un club disposto a pagare bene. Bunkol è stato autorizzato a giocare nell'Amburgo pur avendo soltanto 21 anni. Ecco perché stasera ce la metterò tutta: per me è un'occasione irripetibile, la migliore pubblicità che potrei fare a me stesso. L'Inter è più veloce rispetto ad anno fa ma noi in trasferta riusciamo a segnare abbastanza spesso. Il risultato giusto dell'andata dovrebbe essere 3 a 1, poi la punizione Ferri e deviazione di Arcarese ci hanno traditi».

Engel, il tecnico, fa misteri sulla tattica della sua squadra: «Giocheremo sicuramente per segnare. Ci basterebbe un gol per fare ammattire la differenza reti. Il obiettivo è di sorprendere l'Inter, seguendo la metodo sicuramente critici. Non bugie: aspettatevi un Legia d'attacco».

Giorgio Gandolfi

L'olandese Kieft, spauracchio degli ungheresi del Raba Eto

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: STEAUA BUCAREST (Rom) - Finale: 27 maggio '87

OTTAVI DI FINALE	And.	Rit.
Real Madrid (Spa) - Juventus (Ita)	1-0	oggi
Vitkovice Ostrava (Cec) - Paris FC (Fra)	1-0	oggi
Rosenborg (Nor) - Bl. Rosa Belgrado (Jug)	0-3	oggi
Bayern Monaco (Ger) - Austria Vienna (Aus)	6-0	oggi
Anderlecht (Bel) - Steaua Bucarest (Rom)	2-0	oggi
Celtic Glasgow (Sco) - Dinamo Kiev (Urs)	1-1	oggi
Brondby If (Dan) - Dynamo Berlino (Dir)	2-1	oggi
Besiktas Istanbul - Apoel Nicosia (Cip)	n.d.	oggi

COPPE

Detentore: DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13 maggio '87

OTTAVI DI FINALE	And.	Rit.
Rapid Vienna (Aus) - Lokomotive Lipsia (Dir)	1-1	oggi
Real Saragozza (Spa) - Wrexham AFC (Gal)	6-0	oggi
Vitocha Sofia (Bul) - Velez Mostar (Jug)	1-0	oggi
Torpedo Mosca (Urss) - Stoccarda (Ger)	2-0	oggi
Katowice (Pol) - Bari (Svi)	2-2	oggi
(Fur) - Girondins B. (Fra)	1-1	oggi
17 Nentori T. (Alb) - Malmoe FF (Sve)	0-3	oggi
Ajax Amsterdam (Ola) - Olympiakos P. (Gre)	4-0	oggi

COPPE

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 6-5 e 20-5 '81

	And.	Rit.
Groningen (Ola) - Neuchatel X. (Svi)	0-0	oggi
Beveren (Bel) - Athletic Bilbao (Spa)	3-1	oggi
Rangers Glasgow (Sco) - Bouvisla (For)	oggi	—
Widzew Lodz (Pol) - Bayern 03 U. (Ger)	0-0	oggi
Legia Varsavia (Pol) - Inter (Ita)	1-2	oggi
Vitoria (For) - Atletico Madrid (Spa)	2-0	oggi
Borussia M. (Ger) - Feyenoord R. (Ola)	5-1	oggi
Sportul Studentesc (Rom) - La Quinielas (Mel)	0-3	oggi
Torino (Ita) - Raba Eto Gyoer (Ung)	4-0	oggi
Dukla Praga (Cec) - Hayern L. (Ger)	4-0	—
Barcellona (Spa) - Sporting Lisbona (Poe)	1-0	oggi
Hajduk Spalato (Jug) - Trakia Plovdiv (Bul)	3-2	oggi
Tirol Innsbruck (Aus) - Standard Liegi (Bel)	3-1	oggi
IFK Goteborg (Sve) - Stahl Brandeburgo (Dir)	2-0	oggi
Tolosa (Fra) - Spartak Mosca (Urss)	3-1	oggi
Dundee United (Sco) - Un. Craiova (Rom)	1-0	oggi

Temono Kieft più del diavolo

Il Raba Eto con tre punte giocherà all'attacco per capovolgere il pesante passivo dell'andata - Radice: «Dobbiamo continuare a vincere per incutere rispetto»

DAL NOSTRO INVIATO

GYOER — *Il discorso sulla qualificazione, che in Coppa è la sola cosa che conti, in Inter, è stato liquidato in parole, argomento senza nobiltà dopo il 4-0 dell'andata.* «Nessun pericolo. ci molta maniere di avanti e io voglio la migliore», *ha detto Gigi Radice.* «Per noi è un onore stati eliminati da una grande squadra come il Torino», *ha risposto Imre Geller ed è già delle previsioni, apparse diffuse nelle vigilie di partita, stavolta ha perso, interesse persino fra gli allenatori, che per professione e abitudine sottolineare segreto.*

Gyoer è città provincia, piccola, silenziosa e pigra. Poco più di centomila abitanti, fabbriche e palazzoni grigi e tutto pianura sferzata da un pallido sole che non scalda. L'Hotel Raba, sta il Torino, ieri era una specie cantiere. All'esterno, impalcature, operai, martellate sui muri, po' di disturbo per sonno dentro, nella hall, gruppo grassotte ballerine coloriche del Kazakistan con i loro orientali sarti, nessun disturbo per l'occhio. «In Europa il Torino non grande prestigio — parole Radice — e allora dobbiamo continuare a vincere per incutere rispetto ai nostri prossimi avversari». Già il futuro, però ci è parso di capire che il tecnico granata abbia fatto un del discorso ai suoi, e Gyoer siete venuti per vincere e convincere non per difendere i quattro gol di vantaggio.

Quali rischi possono esserci in partita come questa? Imre Geller, l'allenatore del Raba Eto, era un maschera di rassegnazione, parlava di Kieft come fosse il diavolo. «Il nostro solo obiettivo Il tutti avanti, e se prendiamo gol in contropiede fa niente: qualcosa dobbiamo pur tentare, non vi pare?». *E ha cambiato due uomini: Kiss al posto di Horvath infortunato a Szmogyi per Kieft in attacco, tre punte.* «Non credo che giocheranno come a Torino, ai ragazzi ho raccomandato attenzione e tranquillità», *ha spiegato Radice, il timore che dopo tante dichiarazioni di umiltà gli ungheresi scelgano le maniere forti, figlie della disperazione: un terreno sul quale il Torino deve evitare di scendere, questione intelligenza e pure di esperienza.*

«Nelle ultime partite Torino ha offerto una immagine migliore», ha continuato Radice, *al quale oggi interessa evidentemente più la forma del contenuto.* «Vittoria e spettacolo, questo abbiamo offerto: se giocassimo pre come con l'Avellino, nessun traguardo è impossibile». *Anche lo scudetto?* «Anche lo scudetto: abbiamo la lità di lotta sempre per vincere, siamo matti e imprevedibili, però non il dolce che un difetto. E poi speriamo di rischiare: senza rischi non riduciamo le sconfitte, evitiamo soltanto le vittorie».

Il clima questo, ieri nel ritiro granata di Gyoer. «Torino ha in coro che scenderà in campo senza pensare ai quattro gol dell'andata. Che poi proprio così *non siamo disposti a giocare, è possibile, in simili circostanze, sfuggire al facile sottile e magari inconscio del calcolo?* «Il nostro orgoglio di essere l'unica squadra italiana qualificazione già in tasca», *ha Dossena. E Francini ha aggiunto:* «Cerchiamo la maturità internazionale, e noi della Under anche quelle ti che ci sono negate in azzurro a Valladolid». *Sabato invece ricordato le due paure con l'Inter, 3-0 a Stadio contro i Rangers, 1-1 brivido nel ritorno di Glasgow! Ed ha ammonito ambienti e compagni:* «L'euforia dopo Nantes per poco non ci ha portato alla rovina: dunque testa a posto e nervi saldi».

Radice manderà in campo la stessa squadra di domenica scorsa, Ferri nella ripresa, eventuale dubbio riguarda la panchina, dove potrebbe vedere Pileggi ricaricato proprio in occasione di questa trasferta ungherese nella sua grande. «La fatica non si sente, quando le cose vanno bene — ha concluso Radice —. Ci attende l'Inter, domenica a San Siro, cre- ale un problema giocare tre partite in settimana: contrario, spero sia buona occasione per trovare e esperienza». *La partita alle 17, arbitra l'olandese Kelser. Lo stadio può ospitare mila persone. prevede che gli spettatori saranno 15-20 mila: fa già freddo in Ungheria, e l'incontro sarà trasmesso in diretta tivù ed il Toro in Europa non vale ora uno stadio oscurito.*

Carlo Coscia

Italia-Svizzera, il 15 a S. Siro

Azzurri martedì ritiro a Milanello

ROMA — Le convocazioni Nazionale A che il 15 novembre prossimo nello stadio Meazza Milano affronterà la Svizzera prima partita del girone eliminatorio campionato europeo (inizio ore 14,30), saranno diramate lunedì 10 novembre. Gli azzurri dovranno entro mezzogiorno di martedì 11 a Milanello dove si alleneranno tutti i giorni 15, mentre venerdì la rifinitura è fissata per le 11, pre

L'incontro sarà diretto dall'arbitro tedesco occidentale Schmidhuber che sarà coadiuvato dai connazionali Wiesel e Reimann. In qualità di guardalinee.

È stato frattanto comunicato che le convocazioni degli azzurri Under 21 per l'amichevole con l'Austria di mercoledì 12 novembre a Fontanafredda Pordenone (inizio alle 14,30), saranno diramate venerdì prossimo mentre quelle della rappresentativa Nazionale «under 21» che mercoledì 19 novembre affronterà ad Empoli (inizio 14,30) la selezione Svizzera per l'europeo «espoirs» saranno rese note 13 novembre.

Gli Under 21 convocati per l'amichevole l'Austria (arbitro l'israeliano Ashrenazi con guardalinee italiani) si raduneranno la di domenica prossima nell'hotel Ottoboni Pordenone dopo la conclusione delle gare campionato e si alleneranno alle 11 di lunedì e a Fontanafredda. La Under 21 la Svizzera (arbitro il Azzopardi coadiuvato dai guardalinee connazionali Ebejer e Penech) si raduneranà a Coverciano entro le 12 domenica 16 e si allenerà lunedì alle 15,e martedì alle 11, sempre nel Tecnico Federale.

Il Torino nelle coppe

Risale alla Coppa delle Coppe 1964-65 il risultato di maggior prestigio conseguito dal Torino in Europa. Quell'anno, dopo aver estromesso gli olandesi del Fortuna Geelen, i finlandesi dell'Haka Valkeakoski e gli slavi della Dinamo Zagabria, i granata di Nereo Rocco e Luigi Meroni eliminarono in semifinale nello spareggio di Zurigo ai tedeschi occidentali del Monaco 1860.

Relativamente agli otto anni della duplice gestione Radice il massimo traguardo è invece stato raggiunto nella Coppa Uefa 1977-78. Il Torino uscì al terzo turno superò l'Apoel Nicosia (3-0 a Torino, 1-1 a Cipro) e la solita Dinamo Zagabria (3-1 in Italia, 0-1 in Jugoslavia) ma fu estromesso negli ottavi dai francesi del Bastia, che dopo aver vinto per 2-1 in Corsica riuscirono ad affermarsi in controplede anche a Torino per 2-0.

Pallone d'oro Rutgerson e Belanov allo sprint

PARIGI — Giornalisti dell'Est e dell'Ovest d'Europa divisi nelle votazioni per il «pallone d'oro», riconoscimento istituito da anni dal settimanale France Football. I due blocchi hanno già scelto il loro «cavallo»: da una parte lo spagnolo Butragueño, dell'altra il sovietico Belanov. C'è qualche dispersione fra i voti dell'Ovest, maggiore omogeneità tra quelli dell'Est. Non improbabile una vittoria di Belanov allo sprint.

Borgonovo salterà le ultime 15 giornate di riposo

COMO — Stefano Borgonovo per settimane non sarà disponibile. In questo periodo il centravanti Como dovrà sottoporsi ad particolare ginmirata potenziamento del tono muscolare della gamba destra. Al termine di questo periodo, Borgonovo sarà nuovamente visitato dai sanitari che l'altro ieri l'hanno sottoposto ad alcuni controlli specialistici.

A Pavia Borgonovo è stato visto professori e tecnici e dottor Manti medico del Milan. Il prof. Cerilliani, ricordiamo, è lo stesso sanitario che nell'agosto scorso ha effettuato l'intervento chirurgico.

Qual è dunque situazione? Il quadro clinico così viene descritto medico sociale del Como Paolo Massetti: «Coloro che hanno visitato Borgonovo sostengono che dal punto di vista articolare non ci sono lesioni, né recidive, né nuove, che interessano la capsula articolare, i menischi o i legamenti. La rinfiammatoria che si è recentemente verificata è conseguente al tono muscolare non ancora completamente recuperato che in concomitanza di partita agonisticamente pesante ha portato ad uno lieve instabilità del ginocchio».

Da qui perciò la decisione di sottoporre Borgonovo a questo particolare tipo rieducazione per il tono muscolare al ginocchio. Non però le cause del mancato ripristino muscolare della gamba destra. centravanti del Como, quando ha l'esito delle visite specialistiche cui è stato sottoposto, è apparso risollevato.

Giuseppe Longoni

TV E SPORT

Domenica pomeriggio su Raiuno gli sportivi hanno potuto assistere a una magnifica maratona di ballo. C'era il tiscio e il walzer viennese, a piacere. Peccato solo che a distrarre, anzi a guastare lo spettacolo, ogni tanto in un angolo del teleschermo appariase una finestrella piena di formichine che correvano per una lunga strada di New York. Fortunatamente la disastrella si apriva sul teleschermo molto di rado. poi era talmente piccina che l'immagine dei ballerini impegnati nelle loro danze non veniva disturbata più di tanto.

un momento di panico, in per gli appassionati del ballo. La finestrella s'è fatta finestra ed ha occupato tutto lo schermo, la farmichine di New York hanno assunto un aspetto umano, di podisti che stavano per tagliare il traguardo del Central Park. Ma per fortuna alla Rai non hanno perso la testa e un istante dopo l'arrivo del primo, certo Poli, hanno censurato quelle immagini oscene riportando sui teleschermi i sederi rotondi e le lunghe gambe delle ballerine.

L'anno della maratona di New era stata acquistata gruppo-Berlusconi. una mal disposizione, oltre che poco attenta al suo e pubblico, arrivò al punto di (nella «La Sportiva») una ragguardevole dieci secondi la vittoria di Pizzolato, volendo pubblicizzare un avvenimento che sarebbe poi stato trasmesso in dal concorrenti.

Ma ecco stavolta un improvviso risveglio d'interesse... per la ballerine. Meglio le gambe loro di quelle di Poli e Pizzolato, se vogliamo metterla sul piano estetico. Però, se guardiamo ad altri aspetti della questione, c'è da invece qualcosa. In primo luogo come mai la non abbia capito che New per intero poteva rappresentare uno spettacolo e un documento prezioso al di là della gara stessa, che avrebbe interessato anche i non sportivi. Per le immagini della città, dei concorrenti, di un certo mondo abbastanza lontano da noi.

da chiedersi come questo avvenimento, defraudando gli e annoiando gli altri, non sia stato trattato né come sport né come spettacolo. C'è da chiedersi come mai, analogamente a quanto avviene con il tennis e altri sport, non ci sia messo a disposizione un canale per la maratona, che dura due ore e pochi minuti, appena più delle «fantasie» tipo calcio o Formula 1, e forse è più educativa. C'è da chiedere a tutta quella schiera di personaggi invitata in studio a commentare la gara, che ha potuto dire una parola a testa al e no, se non si è sentita emarginata e presa in giro. Per dicembre la sera, «Domenica Sportiva», un servizio curato ha ricreatizzato in parte il pomeriggio.

Domande risposta, quelle che ci siamo posta. almeno una risposta c'è, ed è la solita, è l'assoluta mancanza di cultura sportiva da parte di chi programma questa Irritante. Lo sport che non si chiama calcio visto come tappabuchi, senza nessun senso logico. Quando ormai Poli era riuscito a farsi largo fra le ballerine, è stato inghiottito a un palo di chilometri dal traguardo da un «Gol Flash» inesorabile, malgrado su Rai ancora non fosse terminato «90' minuto». Evidentemente a studio della nostra tivù i tifosi del calcio hanno il dono dell'ubiquità, altri sportivi la condanna alla cecità.

Gianni Romeo

Polemica per l'Olimpico

ROMA — *L'amministrazione comunale di Roma alcuna responsabilità nell'eventuale ritardo dell'ampliamento dello Stadio Olimpico: lo ha affermato l'assessore pitalino allo sport, Carlo Ianni, precisando che fin 27 maggio scorso la giunta comunale ha formalmente inviato al Coni il favorevole per l'ampliamento dello stadio.*

l'a «desta meraviglia il fatto che a distanza mesi, il presidente Coni attribuisca all'amministrazione responsabilità di ritardi».

Pelanda precisato che le relazioni ai progetti del Coni di ampliare di 30.000 posti lo Olimpico in previsione dei campionati mondiali calcio 1990, una commissione da lui presieduta aveva concordato con esperti del Coni e dell'Automobile Club alcune prescrizioni tecniche per migliorare viabilità e i parcheggi nei dintorni dello Stadio Olimpico.

Napoli: Bagni recupero difficile

NAPOLI — Infermeria «affollata» nel Napoli alla ripresa della preparazione in vista dell'incontro a Torino con la Juventus. Ha marcato visita Bagni, al quale il medico sociale Acampora ha diagnosticato una «distrazione del vasto mediale della gamba destra».

CONI FMI
INDOOR MONDIALE
Coppa del Mondo

CON I 10 MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RUFFINI
SABATO 8, ore 21
DOMENICA 9, ore 14,30
Prevendita: Palasport
Tel. 011 332.392 - 544.524

DA OGGI A TORINO
SSIMI
RIO

MICHELE SPORT
Offerte esistenze in corso

Oggi i veicoli da trasporto Iveco hanno optional in più: il leasing. Savaleasing è il sistema più avanzato per disporre immediatamente di un veicolo industriale o commerciale, qualunque sia la portata. Una formula facile da manovrare secondo le rispettive esigenze, che riesce a conciliare praticità e convenienza. E a garantire nuove energie alle aziende o ai trasportatori, anche attraverso formule di leasing agevolato quali Artigiancassa o convenzioni con enti pubblici. Savaleasing la o l'autorevolezza che solo un grande gruppo come Fiat può sicurezza di entrare in rapporto diretto con chi produce il vostro veicoquesto, anche per i veicoli da trasporto, via libera al leasing. A Savaleasing.
PER PRENDERE UN IVECO SI CAMBIA.
CON SAVALEASING I VEICOLI DA TRASPORTO IVECO.

Intervista ■ Andrea Manzella, il braccio destro ■ Carraro

Come far funzionare il calcio

Analisi sui principali problemi affrontati per risanare e dare funzionalità alla federazione in crisi - Le competenze federali e quelle delle leghe - «Il caso Palermo non è finito sul piano giudiziario ma una riqualificazione del club il prossimo anno, con i dovuti presupposti economici, risponderebbe ad [redacted] esigenza ■ politica sportiva ed equità»

ROMA — Il professor Andrea Manzella ricompare sul nostro giornale a venticinque[redacted] di distanza [redacted] suo editoriale «L'incertezza [redacted]», in diversa veste e collocazione, come intervistato e non come autore. Eppure quanti concetti comuni, quale identità di principi se non di problemi, tra i temi istituzionali [redacted] e i diversi argomenti del pianeta [redacted]

[redacted]ENSIONE MORALE — «Siamo entrati nel calcio per ridare una [redacted] morale a questo mondo cresciuto oltre le proprie dimensioni naturali e quindi incapace di muoversi armonicamente. Il calcio ha messo i muscoli di un peso massimo sullo scheletro di un adolescente: qualche scompenso era fatale ci fosse. [redacted] dire però che nemmeno [redacted] che riformiamo (tantomeno chiunque altro) abbiamo il diritto di dire che il calcio difetta di onestà, [redacted] rispetto alla media nazionale».

LA CRISI — «La spina dorsale di qualsiasi comunità, [redacted] militare o di gente che gioca, è [redacted] tessuto istituzionale, [redacted] capacità [redacted] darsi regole e comportamenti, e applicare [redacted] uni e [redacted] [redacted] nella necessità della loro [redacted]. In questo senso, diciamo costituzionale, il calcio ha [redacted] la flessione degli ultimi anni, la sua crisi».

«Il fascino ma anche il pericolo del calcio sta nella mancanza di paratie stagne tra il dilettantismo e il professionismo. Il fascino di poter salire per meriti sportivi, naturalmente, volontà, [redacted] rischio di uscire dalle proprie dimensioni naturali e forzare la realtà pagando poi prezzi enormi. Uno dei nostri obbiettivi è trovare il punto mediano [redacted] equilibrio nel nuovo statuto federale. [redacted] Italia ci sono 12 mila società, con le loro squadre, giocatori, dirigenti, arbitri, tifosi. Il vertice è di 164 che operano nel professionismo. Il grande debole, che può diventare subito di crisi, [redacted] costituito dai gradini che si possono salire: ci sono società troppo forti per restare fra i dilettanti ma troppo deboli per affrontare il professionismo, dove contano innanzitutto i fattori economici, ma anche le attrezzature, l'affollamento regionale, la conduzione manageriale».

LEGGE 91 — «Questo mondo calcistico si è dato una legge molto dura (l'ha fatta lo Stato ma è stata il frutto di una collaborazione piena con la dirigenza sportiva) senza probabilmente rendersi conto di quanto sarebbe cambiato. Le [redacted] vivevano sulla benevolenza degli enti locali, la [redacted] dell'impianto mai pagato tanto per fare un esempio, sulla stanchezza di [redacted] mecenatismo presidenziale, [redacted] volte d'interesse altre di passione, [redacted] duceri tribunali che esercitavano indulgenze impensabili [redacted] società commerciali. Di colpo la federazione è diventata titolare di doveri di controllo molto severi».

«La mancata applicazione deriva probabilmente dalla difficoltà di prendere [redacted] di questa realtà. Nella pratica sono contrasti [redacted] I palleggiamenti tra Leghe e Federazione a tutto ci è bloccato».

I COMPITI — «Noi ci siamo prefissi un obbiettivo finale: dare funzionalità alla federazione. Per raggiungerlo abbiamo individuato soggetti e modi. La federazione rappresenta [redacted] interessi generali e unitari del movimento calcistico e deve avere poteri di pubblico intervento. Le Leghe hanno la competenza tecniche specifiche, e i loro legittimi interessi di tipo corporativo da portare avanti. Prendiamo [redacted] il caso della Coppa Italia. Sarà questo apprezzato? Non credo ai profeti disarmati e quindi diamo armi al presidente attraverso questo staff che stiamo costruendo. Abbiamo dato la commissione di controllo, [redacted] c'è già l'ufficio giuridico affidato a un giovane avvocato dello stato come Carlo Sica, da oggi o da domani il centro elaborazione dati che già esisteva viene affidato per la miglior gestione [redacted] professor [redacted] Zuliani, Mattè e Auriello. Poi [redacted] sono i funzionari interni guidati dal dottor Petrucci che regge la segreteria, la massima [redacted]. Questa è la nuova presidenza, con poteri effettivi di intervento, controllo e coordinamento [redacted] mondo policentrico del calcio. C'è anche un ruolo al disopra [redacted] parti [redacted] le normali [redacted] ad esempio tra Leghe e Associazione Calciatori, e infine [redacted] sono i compiti che derivano dalla applicazione della legge 91».

«Le Leghe organizzano i campionati, attendono agli indirizzi generali, [redacted] regolamenti, alle leggi, cercando di ottenere il massimo risultato a ciascuno competente. Non debbono temere attacchi all'autonomia perché il controllo, l'indirizzo, il coordinamento presuppongono autonomia dei soggetti controllati, coordinati e indirizzati. Il rapporto è un po' come quello tra il ministero delle Partecipazioni Statali e gli Enti di gestione, o se volete tra la presidenza del Consiglio e i diversi ministeri. Molto conta le Leghe saranno rappresentate in consiglio federale».

I TEMPI — «A fine mese dovrebbe riunirsi la commissione per il nuovo statuto. Vogliamo portarlo all'approvazione dell'assemblea straordinaria a marzo-aprile, quindi deve essere pronto per tempi tecnici (due mesi abbisognano a Ricchieri che ha la base più ampia per le assemblee) entro la fine di gennaio. Il 15 dicembre faremo un convegno di «metà-cammino», di metà strada, per un consuntivo di quanto fatto e un preventivo di quel che ci resta da compiere; ci saremo noi, ci saranno i parlamentari che [redacted] no esaminando leggi e approntando interventi. Sarà una tappa di lavoro però non [redacted]vidiosa. Stiamo rispettando i tempi».

GIUSTIZIA — «Fra le cose che abbiamo già affrontato e ristrutturato c'è tutto il settore della giustizia sportiva. L'inserimento di un giurista come Livio Paladin, ex-presidente della Corte Costituzionale, quale presidente della Caf ci porta ad [redacted] livello assoluto. Lo sdoppiamento tra inquirente e requirente ci permetterà di avvalerci più giustizia anche nell'interesse dell'imputato. L'approvazione del disegno di legge sugli illeciti ci darà il deterrente contro il Totonero e quindi in favore del Totocalcio, e a livello strettamente calcistico ci permetterà di usufruire dell'aiuto che può dare l'istruttoria penale con tutti i suoi mezzi acquisitivi: intercettazioni telefoniche, perquisizioni, ispezioni, controlli, e tutti gli strumenti di polizia giudiziaria. Ci sono problemi giuridici [redacted] indifferenti ma potranno risolversi nell'ultimo caso abbiamo [redacted] un magistrato illuminato che nella vertenza è riuscito ad arrivare quasi allo stesso risultato, ma poteva non accadere. La legge può essere approvata in commissione alla Camera al termine di questa [redacted] dedicata al [redacted]. Anche al Senato può passare presto ed essere approvata quindi prima dei cambiamenti politici previsti al governo».

[redacted]LCIO — «Il caso Palermo non è finito sul piano giudiziario. [redacted] adombra un conflitto tra [redacted] rigida della legge fallimentare da un lato, regolamenti calcistici e legge 91 dall'altro (a.d.r.: si chiede il diritto [redacted] all'indennizzo per i giocatori [redacted] dopo l'esclusione della società, con imputazione del debito alla Lega) ma il problema [redacted] anche sportivo. Credo che una riqualificazione del Palermo nella prossima stagione all'interno del calcio professionistico [redacted] ci [redacted] i presupposti economici, risponda non [redacted] a un'esigenza di politica sportiva, ma anche di equità data la [redacted] del provvedimento preso».

SOCIETA' — «In questo [redacted] le [redacted] società professionistiche stanno dimostrando [redacted] [redacted] di responsabilità. [redacted] hanno più interesse sul piano di [redacted] [redacted] pure noi seguiamo e porteremo avanti, capendo che questo passerà solo al momento in cui avremo dimostrato [redacted] [redacted] sono arrestati o [redacted] possono arrestare, quei meccanismi perversi che generano lo spreco. Nessun governo butterà più soldi in una macchina che il tritura».

CONTINUITA' — «Vogliamo ripetere i tentativi perfetti per la gestione commissariale proprio perché la validità di un intervento sta anche nella sua puntualità. Crediamo nella capacità dell'organizzazione calcistica di esprimere dirigenti capaci [redacted] che questi vengano imposti dall'alto. [redacted] dirla a chiare lettere non farà il presidente della federazione. Chi di noi uscirà dopo la gestione commissariale [redacted] resteranno nelle strutture) avrà [redacted] d'aver fatto qualcosa di utile. Il calcio è un gioco, un passatempo, ma se poi alla finale di un campionato del mondo assistono tre miliardi e mezzo di persone si impone una riflessione politica, perché sicuramente [redacted] qualcosa, molto di più».

Giorgio Viglino

Il professor Andrea Manzella

VELA Altro passo avanti [redacted] barca ■ Chieffi in Coppa America

[redacted] naviga al quarto posto

Battuto Heart of America - Arrivi allo sprint - Azzurra cede lottando ad America II

FREMANTLE — *Ne i sistucchi nelle regate dei 12 metri continueranno [redacted] così stretti, bisognerà installare un sistema [redacted] fotofinish, mare permettendo. Ieri infatti White Crusader ha battuto Canada II sulla linea d'arrivo per meno di un secondo, precisamente per 35/1000.* [redacted]

La giornata, inizialmente coperta e piovosa, a metà del pomeriggio si è rischiarata. Il vento è passato sul percorso «pulito» (che è stato ridotto a 18 miglia) dai 3 ai 17 nodi, mentre sul «green» è rimasto attorno ai 12 nodi.

Italia in queste condizioni ha conquistato una nuova vittoria [redacted] Heart of America) [redacted] per la classifica, che la [redacted] [redacted] al [redacted] posto, anche se non particolarmente significativo, poiché l'avversario non è dei più validi. Regatare bene comunque non era semplice, a causa del vento variabile che soffiava continuamente. Due uomini erano essenziali a bordo: un buon tattico e un navigatore che conoscesse molto bene il campo di gara.

«Siamo partiti davanti a loro», *racconta, ancora elettrizzato a terra, Tommaso Chieffi, timoniere di Italia* «purtroppo già dopo la prima virata ci siamo trovati in svantaggio non so se per un salto di vento o per una vera e propria chiazza di bonaccia. Buddy Melges è stato davanti a noi di due o tre lunghezze per tutta la prima bolina. Nel lato di poppa l'abbiamo coperto e poi ripreso: siamo risaliti a superarlo ma poi, per un errore di valutazione sull'allineamento della boa di poppa, siamo stati ripassati di poco/meno di un secondo, per esattezza per 35/1000. [redacted]

La giornata, inizialmente coperta e piovosa, a metà del pomeriggio si è rischiarata. Il vento è passato sul percorso «pulito» (che è stato ridotto a 18 miglia) dai 3 ai 17 nodi, mentre sul «green» è rimasto attorno ai 12 nodi.

Italia in queste condizioni ha conquistato una nuova vittoria [redacted] Heart of America) [redacted] per la classifica, che la [redacted] [redacted] al [redacted] posto, anche se non particolarmente significativo, poiché l'avversario non è dei più validi. Regatare bene comunque non era semplice, a causa del vento variabile che soffiava continuamente. Due uomini erano essenziali a bordo: un buon tattico e un navigatore che conoscesse molto bene il campo di gara.

«Siamo partiti davanti a loro», *racconta, ancora elettrizzato a terra, Tommaso Chieffi, timoniere di Italia* «purtroppo già dopo la prima virata ci siamo trovati in svantaggio non so se per un salto di vento o per una vera e propria chiazza di bonaccia. Buddy Melges è stato davanti a noi di due o tre lunghezze per tutta la prima bolina. Nel lato di poppa l'abbiamo coperto e poi ripreso: siamo risaliti a superarlo ma poi, per un errore di valutazione sull'allineamento della boa di poppa, siamo stati ripassati di pochissimo e l'abbiamo definitivamente distanziato soltanto nella seconda bolina rimanendo poi in testa per tutta la regata. Le condizioni erano leggere, perturbate; è stata una giornata davvero molto strana, che ha riservato non poche sorprese».

— *La barca è migliorata, dopo le ultime modifiche?*

«Soprattutto nella penultima regata, quella con White Crusader, abbiamo avuto una conferma che la barca è leggermente migliorata con mare mosso e vento forte: è sicuro anche la barca inglese era reduce da una serie di modifiche che dovevano migliorarne le prestazioni in condizioni impegnative, però devo dire che, rispetto a prima, abbiamo fatto qual passo che ci aspettavamo».

— *E' bastato davvero arretrare il bulbo di pochi centimetri per migliorare le prestazioni della barca oltre i 11 nodi di media?*

«In realtà sono state fatte delle altre modifiche: il bulbo è stato appesantito poiché volevamo avere la massima stabilità consentita dal regolo e abbiamo spostato il timone a poppa. La poppa è così risultata un po' piccola, che miglior la manovrabilità, il timoniere è stato costretto a stare inginocchiato per tutta la regata. Il timoniere è la sola persona a bordo che può vedere la boa di poppa, per cui è importante che abbia una visuale libera. Il timoniere, pur rimanendo nelle nostre linee, è di forma una barca un po' più grossa, [redacted] che ci permetterebbe qualche volta di prendere una decisione un poco più azzardata, un bordo diverso, senza stare sempre a controllare l'avversario. E poi abbiamo alzato un po' la prua, cosa che non migliora il rendimento della barca ma permette agli uomini di lavorare meglio, con meno acqua a bordo».

Fra gli altri 11 matri in gara, da rilevare ieri la buona prestazione di Azzurra, che è riuscita a contenere il distacco dalla forte America II in limiti molto ragionevoli, dopo una partenza non buona che ha visto Pelaschier tagliare il via 31" dopo Kolius.

Nella vittoria di French Kiss su U.S.A.: i francesi affermano che, dopo gli spostamenti di pesi, la loro barca ha un assetto molto migliore.

Sorpresa finale infine per White Crusader, che ha tagliato primo la linea, dopo che Canada II aveva condotto tutta la regata in testa. E' stata l'abilità del timoniere a portare i 5 punti allo scafo inglese; Cudmore infatti ha costretto l'avversario a cambiare bordo 100 metri prima del traguardo.

Ida Castiglioni

Italia vince su Heart of America per 0'50"; America II su Azzurra per 1'30"; French Kiss su U.S.A. per 0'44"; White Crusader su Canada II per 0'1"; New Zealand su Eagle per 1'47"; Stars & Stripes su Challenge France 2'51".

Classifica: 1) New Zealand e America II punti 9; 3) White Crusader p. 23; 4) Italia p. 17; 5) Stars & Stripes p. 15; 6) French Kiss p. 15; 7) U.S.A. p. 13; 8) Canada II p. 12; 9) Eagle p. 9; 10) Heart of America p. 5; 11) Challenge France p. 2; 12) Azzurra p. 1.

Programma oggi: Italia-Canada II; Azzurra-U.S.A.; French Kiss-New Zealand; White Crusader-America II; Stars & Stripes-Heart of America; Eagle-Challenge

■ Tennisti di ieri e di oggi a Bologna per Rinaldini

BOLOGNA — Gran successo di pubblico al palasport di Bologna nella riunione tennistica esibizione il cui incasso è destinato alla sfortunata Gianluca Rinaldini, il giocatore italiano rimasto paralizzato in seguito ad un incidente d'auto. Nella prima giornata, Sandra Cecchini ha prevalso su Laura Garrone 6-3, 6-4, 6-1; in campo maschile: Taroczy-Borg 6-2, 6-3; Becker-Sanchez 6-2, 6-2. Nella seconda serata, Adriano Panatta ha battuto Ilie Nastase 6-2, 6-2 ed hanno poi fatto coppia contro i comici Abatantuono e Di Francesco.

■ Denunciati 44 tifosi per Bologna-Arezzo

BOLOGNA — Quarantaquattro tifosi dell'Arezzo, che domenica scorsa avevano seguito la loro squadra a Bologna, sono stati denunciati per danneggiamento aggravato. La notizia è stata resa nota solo ieri dalla squadra mobile bolognese. Dopo la partita, alcuni tifosi romebili, nonostante la presenza delle forze dell'ordine, avevano lanciato sassi contro un gruppo di 164 tifosi toscani nei pressi dello stadio. Polizia e carabinieri hanno allora fatto salire gli aretini in due autobus del servizio urbano scortandoli in stazione. Durante il tragitto, gli occupanti di un mezzo hanno distrutto la macchina obliteratrice, hanno rotto il retro posteriore e divelto un sedile per un danno di cinque milioni. La squadra mobile li ha identificati e denunciati, inviando un rapporto alla procura. Un altro episodio teppistico si era avuto prima della partita (finita poi 2-2), quando un gruppo di sostenitori toscani aveva cercato di entrare allo stadio senza biglietto. I teppisti avevano abbattuto la fioriera di un gabbiotto-rivendita in legno, trascinandolo per alcuni metri

■ Alla coppia Moser-Doyle la Sei giorni di Grenoble

GRENOBLE — Francesco Moser e l'inglese Tony Doyle si sono aggiudicati la «Sei giorni» di Grenoble, precedendo il francese Bernard Vallet e il danese Gert Frank di un giro. Guido Bontempi e Pierangelo Bincoletto hanno conquistato il terzo posto a due giri dai vincitori. Nella competizione delle donne, vittoria delle francesi Jeannie Longo e Isabelle Chatheron a buon fatica posto per Roberta Bonanomi e Imelda Chiappa.

■ Coppa Italia di pallavolo la Bistefani porta il torneo

Vincendo per 3-1 (15-4, 8-13, 15-8, 15-12) e Mondovì sul campo della Valsa, la Bistefani Torino ha superato il turno nella Coppa Italia di pallavolo maschile. Nell'incontro di andata la squadra torinese si era imposta per 3-2. Ieri sera si è disputato anche l'anticipo di serie A1 maschile tra Enervit Milano e Knipex Falconara. Hanno vinto i milanesi per 3-1 (4-15, 15-8, 15-12, 16-14).

Tennis I torinesi contro i greci partono da +4 nel ritorno di Coppa Korac

Il Panionios non spaventa la Berloni

Ingresso gratuito ■ Ruffini ed orario inedito (ore 16,30) [redacted] favorire il pubblico ed evitare concomitanze [redacted] ■ calcio

[redacted] — Appuntamento europeo anche per il basket, [redacted] a Torino: la Berloni, dopo il successo di una settimana fa ad Atene, contro il Panionios in Coppa Korac (70-68), deve chiudere definitivamente il conto con gli ellenici e mancare il biglietto di qualificazione ai play-off dei quarti di finale (quattro gruppi di quattro squadre ciascuno, dai quali usciranno le semifinaliste di quella che può essere definita la Coppa Uefa del basket).

Dopo la vittoria in trasferta, il compito dei torinesi sembra agevole, ma il vantaggio accumulato all'andata, solo quattro punti, non è sicuramente tale da consentire [redacted] esperimenti, anche perché [redacted] squadra ateniese, guidata da un playmaker esperto/mo come il trentacinquenne Koroboos, è capace di folate improvvise che possono rivelarsi fatali per dei rivali che non abbiano un gran controllo dei propri nervi.

La sconfitta è peraltro un'ipotesi remota, perché giocando in casa (per evitare la concomitanza delle Coppe calcistiche, insolito inizio alle 16,30, arbitri lo slavo Kurilic e il tedesco federale Klingbiel) e davanti ad un pubblico «riscaldato» da cinque vittorie consecutive in campionato (l'ingresso sarà gratuito, in una giusta ottica promozionale) la Berloni non dovrebbe correre alcun rischio, superiore com'è in statura, in tecnica e anche in organico.

Senza dimenticare che mentre i torinesi si avvalgono anche di due ex professionisti della NBA, il Panionios, per ragioni di bilancio, schiera una squadra assolutamente autarchica.

Berloni dunque che guarda avanti [redacted] fiducia, verso un risultato ambizioso in Europa: «Dubito che la Tracer domani riesca a rimontare 31 punti all'Aris e a proseguire il cammino [redacted] Coppa Campioni — dice De Sisti —. Sarà un brutto colpo per il nostro basket: ma non credo che altre squadre, tre cui proprio la Berloni, possano tenere alto il prestigio italiano nelle altre due competizioni europee. Proprio perché il nostro campionato [redacted] [redacted] in alto, non esistono più formazioni dominatrici e può capitare che, in altra [redacted] dove i migliori elementi sono concentrati in pochi club, si siano trovate una/due formazioni superiori».

«La maturazione dei giovani di cui mondo le Berloni è un esempio — conclude De Sisti —, ci consente di essere, globalmente, più competitivi di qualsiasi altro Paese. Nonostante la presenza [redacted] quarti di formazioni [redacted] il Barcellona o il Leningrado, sono convinto che le squadre italiane sapranno essere delle autentiche protagoniste».

Oltre alla Berloni (e in attesa della DiVarese e [redacted] Tracer, [redacted] scenderà in [redacted] il Priolo: le [redacted] in Coppa Ronchetti, [redacted] compito proibitivo, dovendo recuperare 24 punti al Kreilheim/Sella.

Guido Ercole

1'500'000

TANTO PER

COMINCIARE.

LA TUA AUTO [redacted] FINO A 1'500'000

IN PIU', E NON E' [redacted] L'INIZIO [redacted]

UNA [redacted] DI [redacted]

IO ANTICIPO

MINIMO 10% DI ANTICIPO PER L'ACQUISTO RATEALE DELLA TUA NUOVA FORD

RCT TUTTO COMPRESO

I VEICOLI [redacted] SONO COMPRENSIVI DI ASSICURAZIONE INCENDIO, FURTO, EVENTI SOCIO-POLITICI, ATTI VANDALICI, TUMULTI, SOMMOSSE.

R.C. SENZA INTERESSI

POSSIBILITA' DI DILAZIONARE NELLA RATA PER IL PERIODO DEL FINANZIAMENTO SCELTO LA POLIZZA R.C. SENZA INTERESSI.

ASSISTANCE GRATUITA

PER TUTTO IL PERIODO DELLA RATEAZIONE SCELTA, SERVIZIO GRATUITO SOCCORSO STRADALE, RIMBORSO SPESE, ALBERGHIERA, ECC.

SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE

L'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, E' VALIDA SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE 1986, PER LE VETTURE DISPONIBILI

[redacted]

NOTIZIE FLASH

● Trieste, settimana di Merano: McEnroe-Noah 7-5, 7-5; Gene-Cancellotti 7-5, 6-4.

● Torneo exhibition di Aversa. Il primo: De La Pena-Colombo 6-4, 6-4. Lendl dolorante a ginocchio ed anca ha dovuto ritirarsi.

● Infortunio ingrinal comunicato tempo fa dalla nazionale professionisti in strada ha vinto il Premio Pegaso, riservato ad un personaggio del ciclismo distinto nel 1986.

● Il sud-coreano Ai Taiho, uscito dall'allenatore Colin Hayes ha vinto la Melbourne Cup, la corsa ippica ad handicap più importante d'Australia, dotata di un milione di dollari di premi.

● Una squadra mista composta da Maria Chiratolo, Anna Villani e Patrizia Proietti prenderà parte domattina a Lisbona al campionato mondiale femminile (8 km) di corsa su strada.

● Cinquantaquattro tutti i migliori equipaggi italiani degli albori si ritrovano insieme presso le quinti storici a Piediluco al primo raduno collegiale di preparazione per la stagione regiona.

● Stasera in Coppa Korac ieri sera l'Arsenal Quelle ha battuto per 86-80 gli irlandesi dell'Ellesor Natura qualificandosi per il terzo turno dopo aver vinto 91-80 in gara di andata. In Coppa Montecarlo terminata Dobrudja Milano-Cernusc Wiggins Usa 89-88

● Pugilato: Ruggero Renzi Gerbaro ha conservato ieri sera a Lavagna il titolo europeo dei pesi medi battendo il connazionale Mark Baylis per abbandono alla nona ripresa.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 4 novembre 1986 è stata di 565.922 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Ludovico Raggi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dezzutto
Giovanni Ferrero

Pubblicità publikompass spa

© Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati alla LA STAMPA S.p.A.

nuova PEUGEOT 309.
IL DIESEL CAMBIA MUSICA.

Brillante: 155 km/h, il più rapido Diesel aspirato della categoria, con lo scatto e l'agilità di un'auto a benzina, grazie ad un generoso motore di 1769 cm³.
Dinamica: una linea slanciata ed elegante, con cx 0,33, derivata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, per percorrere 21,7 km/lt. a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268.
Entusiasmante: un piacere di guida unico, grazie all'impeccabile tenuta di strada della trazione anteriore a sospensioni indipendenti ed un abitacolo tra i più silenziosi e confortevoli in assoluto.
Esclusiva: raffinati allestimenti interni, perfettamente armonizzati in una grande abitabilità, con uno spazioso bagagliaio regolabile da 400 a 1280 litri.
Peugeot 309 Diesel. Una musica anche nella nuova e versatile gamma, con due versioni Diesel e sette benzina ed un programma "Manutenzione alleggerita", per ridurre costi ed interventi ad un solo controllo ogni 20.000 km.
Peugeot 309. Il Diesel cambia musica.

Da L. 13.500.000 (Franco Concessionario - IVA inclusa)

"Ascolto 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/54.38.538.

PEUGEOT 309
LA REALTA' DA' SPETTACOLO.

PEUGEOT
CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1986
Costruiamo successi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE
uni e bifamiliari con indipendenza assoluta, in villaggio [illegible] confinante il campo golf di [illegible] [illegible] Costruzioni ed [illegible] [illegible] e permute. [illegible] ufficio. [illegible]

VILLETTA a schiera in Ansperro zona [illegible] salone 3 camere cucina mansarda [illegible] cantina garage giardino [illegible] vendo. Tel. 56[illegible].

VILLETTA Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 60 giardino mq 300 recintato vendo L. 165 milioni. Aurea 604.607 - 597.774.

VOLVERA AFFARE
libero in nuova palazzina con giardino ampio [illegible] camere cucina 2 bagni, L. 53 milioni. [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca ad uso [illegible] alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per [illegible] Telefono 533.911.

A.A.A.A. PROFESSIONISTA cerca signorile vuoto o non [illegible] 2-3-4 vani servizi zona precollina. Tel. 533.914.

A.A.A. PROFESSIONISTA ricerca per clientela selezionata alloggi vuoti o arredati non a equo canone. Tel. 561.1764.

A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza [illegible] spese alloggi e ville arredate e vuote in Torino e cintura. Tel. 780.818.

A. ALLOGGIO o monolocale [illegible] persona [illegible] compatto 12 [illegible] [illegible]

A. GENERALI 380.015 cerca per propria clientela alloggi arredati e uffici da [illegible] in Torino.

A. MEDICO cerca in affitto in zona signorile alloggio mq 170-220 salone 3 camere 2 servizi. Telefonare 663.[illegible]

A bancario residente Milano [illegible] appartamento periodo [illegible] Tel. 011 [illegible] - 02 [illegible]

[illegible] Torino uso [illegible] alloggio anche arredato [illegible] Tel. [illegible]

DOMUS AMMINISTRAZIONI 534 115 ricerca per società e non residenti alloggi [illegible] centro e semicentro.

DUE laureandi in ingegneria cercano in Torino in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740.459.

LAUREANDE in medicina cercano in Torino in affitto un appartamento ammobiliato. Telefonare 740.459.

21 Offerte affitto

A.A. [illegible] Torino affittasi [illegible] cucina bagno [illegible] L. 245 mila. Tel. 011 540.647.

ADRIANO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 [illegible] [illegible] Immobili 751.820.

ADRIANO arredati alloggi diverse dimensioni in Torino, stessa casa. Telefonare 737.214.

AFFITTANSI appartamenti in Poirino con possibilità d'acquisto, minimo contanti e [illegible] Tel. 011 857.472 - 857.925 G.G.I.H.A.F. [illegible]

AFFITTANSI monolocale arredato uso pied-à-terre centrali da L. 110 mila. Tel. 749.2295 Immobiliare Angelica s.a.s.

AFFITTASI appartamento a persona o nucleo familiare referenziata vuoto-arredato zona [illegible] Tel. 540.277.

AFFITTASI piazza Castello - Accademia delle Scienze piano 2° mq 100 L. 1 milione mensili più spese. Aurea 607.774.

AFFITTASI grazioso [illegible] in [illegible] 2 camere [illegible] cucina bagno L. 180 mila mensili. Tel. 320.540 mattino.

AFFITTASI uso ufficio zona Santa Rita su corso 1° piano 4 camere e servizi. Tel. 506.910 mattino.

AFFITTO a [illegible] [illegible] mobili camera [illegible] L. 130 mila via [illegible] Tel. 330.815.

AFFITTO a [illegible] [illegible] mobili 2 camere [illegible] L. 250 mila. Tel. 330.816.

AFFITTO a [illegible] [illegible] Collegno camera [illegible] L. 140 mila. Tel. 330.815.

ALBERO[illegible] 512.642 affitta [illegible] uso ufficio mq 200 zona centro [illegible] in [illegible]

ALBERO[illegible] 517.642 affitta centrale ufficio signorile 5 vani servizi. L. 800 mila mensili più spese.

ALTA rappresentanza via Roma [illegible] mq 200-250 parcheggio. Tel. [illegible] 6871 - 669.0916.

BILOCALE arredato moderno zona [illegible] affitto uso pied-à-terre. [illegible] 300.628 ore 15-18.

CASAACASE 323.666 affitta corso Francia uso [illegible] 2 camere angolo cucina servizi L. 500 mila mensili.

CASAACASE 323.666 affitta corso Francia uso ufficio salone 2 camere cucina [illegible] mq 120. 350 [illegible]

CENTRALE ufficio completamente ristrutturato 10 vani servizi casa liberty mq 330 piano 1° ascensore. Tel. 540.057.

CENTRO uffici arredati magazzini [illegible] e [illegible] parcheggio [illegible] [illegible]

CORSO [illegible] cucina [illegible] ascensore L. 245 mila [illegible] 2 persone [illegible] «Publikompass 7Z» — 10100 Torino.

CORSO Sezzera via Medici vuoto signorile salone 2 camere cucina 2 bagni cantina [illegible] L. 700 mila. Tel. 344.703.

CROCETTA 1° piano 3 ampie camere e servizi, uso ufficio o ufficio-abitazione. Tel. 504.113.

SOFFITTA affittasi studente-impiegata L. 90 mila mensili più cauzione, no [illegible] servizi esterni. Tel. 965.7364.

UFFICI prestigiosi su corso centrale ingresso [illegible] camere [illegible] Tel. 553.394.

VIA Paoli angolo via Bologna [illegible] appartamento arredato affittasi uso 2° casa Tel. 535.083.

ZONA verde nessuna centro residenziale affitto eleganti appartamenti arredati [illegible] tutti i servizi. Tel. 774.2521.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI orologiai elettricisti meccanici e tubisti [illegible] Tel. 321.5115.

CORRIERE cerca padroncino con furgone proprio. Esperienza, referenze controllabili. Telefonare 536.971.

36 Nautica

AUTOMAR vende Gozzo Zanfone 8,30 motore Mariner 200 HP anno '83 superdevia Tunisi 50, tel. 386.178.

AUTOMAR vende Gozzo 17 Sport Suzuki 115 HP ('85) carrello [illegible] via Tunisi 50, 386.178.

37 Campeggio e sport

BOROLO Verezzi vendesi grande [illegible] campeggio. Telefonare 019 610 [illegible] ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Rubiana rustico indipendente da ristrutturare 14 vani terreno 700 mq. Mutuo, dilazioni. Immobiliare 635.568.

A.A.A. A 30 km da Torino casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarda box terreno mq 3500 L. 78 milioni, dilazioni. Dedem 650.3057.

A.A.A. CHIERI casa ristrutturata su due piani [illegible] 2 saloni mq 1900 terreno recintato anche prima casa. A G.I. 6[illegible]

[illegible] FROSSOLENE villa composta da soggiorno 4 camere cucina servizi terreno recintato mutuo A.G.I. 65.20.

A.A.A. VAL [illegible] casetta indipendente salone angolo cottura 2 camere bagno giardino L. 35 milioni. Dedem 650.3057.

A.A. RUSTICO 40 km Torino ottimo stato 4 vani stalla [illegible] terreno L. 32 milioni. Tel. 011 074 420.

A. VENDO cascina a Pavarolo a 15 km da Torino [illegible] 17 [illegible] di terreno circostante L. 220 milioni. Tel. 640.7162 ore ufficio.

A. VILLA 25 km Torino indipendente nuova [illegible] 6 vani doppi servizi box terreno [illegible] vicino scuole bus [illegible] milioni. Tel. 011 074 420.

[illegible] La Morra 3 vani [illegible] terreno mq 40 [illegible] Tel. [illegible] vende immobiliare 011 010 317.

ANDORA vicinissimi mare impresa vende direttamente mono-bi-trilocali da L. 34 milioni. Anticipo L. 5 milioni, pagamento dilazionatissimo senza interessi. Possibilità mutuo, [illegible] giardini [illegible] Telefonare 011 758.115 - 0182 85.350.

CASAMERCATO

23-5-86

ACQUISTI

[illegible] cercano urgentemente in Torino n. 1 appartamento composto da salone, 2 camere, 1-2 servizi in [illegible] preferibilmente zona Lungo Po Antonelli o [illegible]
N. 3 [illegible] composti da 3 camere, [illegible] cucinino in zona [illegible] Pozzo Strada [illegible]

VENDITE

Alcune proposte, con [illegible] e [illegible] [illegible] pagamento.

LIBERI CITTA'

PARELLA - Via [illegible] appartamento signorile al piano [illegible] composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, [illegible] termoautonomo. Possibilità box auto. [illegible] pagamento e mutuo fondiario fino al 75%.

MIRAFIORI - Piazza Omero appartamento molto luminoso, ristrutturato, composto da ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75%.

CENISIA - Via Drovetti, appartamento in zona molto servita composto da 3 camere, cucina, cantina. Adatto anche uso ufficio. Ottimo prezzo [illegible]

VANCHIGLIA - Via [illegible] appartamento luminoso, molto ampio composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralizzato. Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario.

POZZO STRADA - Via [illegible] appartamento [illegible] al piano composto da ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzino. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75%.

AURORA - Via Bologna appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso con porta blindata, 2 camere, cucina, bagno, cantina, balcone [illegible] Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

CAMPIDOGLIO - Via [illegible] appartamento molto ampio e luminoso composto da ingresso con [illegible] soggiorno, 2 camere, studio, cucina, doppi servizi, cantina, termoautonomo, [illegible] Ottimo prezzo [illegible]

POZZO STRADA - Via [illegible] appartamento al 5° piano completamente ristrutturato con ottimi materiali, composto da ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Ottimo prezzo dilazionabile.

LINGOTTO - Via [illegible] appartamento ben [illegible] luminoso composto da ingresso, 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. Il stabile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte le parti. Facilitazioni di pagamento e mutuo.

MIRAFIORI - Via Plocco appartamento molto ben tenuto, luminoso, composto da ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Minimo contanti mutuo fondiario.

CAMPIDOGLIO - Via Aquila appartamento ben distribuito composto da ingresso, living su cucina, 2 camere, bagno, cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo.

PARELLA - Via Capelli appartamento ben distribuito composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralizzato. Minimo contanti mutuo fondiario.

BARRIERA DI MILANO - Corso Giulio Cesare appartamento ben tenuto molto luminoso composto da ingresso, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

[illegible] - Via [illegible] appartamento molto luminoso, angolare, 6° piano composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario fino al 75%.

MIRAFIORI - Via Onorato Vigliani in stabile signorile ottimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Dilazioni di pagamento [illegible]

GIAMBIAGIO - Via Asola appartamento molto ben distribuito composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, termoautonomo. Ottimo prezzo dilazionabile.

MONCALIERI - Via [illegible] in stabile signorile appartamento su due piani composto da ingresso sul salone, salotto, cucina, bagno, ripostiglio, cantina più mansarda abitabile di 80 mq, giardino condominiale. Minimo contanti. [illegible] Dilazioni di pagamento e mutuo.

VILLE - [illegible]

SCIOLZE - Villa indipendente recente composta da salone, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 sgomberi, [illegible] box 2 auto. Vendesi e 5400 mq circa di parco-giardino. Ottima struttura, posizione panoramica adatta 1ª abitazione. L. [illegible]

[illegible] D'ASTI - Casale indipendente ristrutturato di recente composto da salone, camere, cucina, bagno, box auto, terrazzo, riscaldamento e 4700 mq di terreno. Ottima posizione. L. 40 milioni dilazionabili.

MONTA' D'ALBA - Cascina indipendente in ottime condizioni generali composta da salone, 3 camere, cucina, bagno, box auto, fienile, porticato, riscaldamento, e 1300 mq circa di giardino recintato. Accesso subito. L. 58 milioni dilazionabili.

CAN [illegible] (12 km da Torino) - Rustico indipendente [illegible] composto da soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, cortile, orto, comodo negozi, mezzi pubblici. Adatto 1ª abitazione. L. 90 milioni.

LIBERI HINTERLAND

MONCALIERI - Via Monte Bianco appartamento signorile spazioso composto da

BALZI ROSSI
GRIMALDI - MENTONE
vista stupenda vendiamo alloggi in villa con ristrutturazione di alto pregio e di varie metrature. Possibilità di monolocali più soppalco e alloggi su più piani con giardino privato. Riscaldamento indipendente, grande parco, tennis e piscina. Iva 2%.
Tel. 011 840.421

BARGE casetta con terreno [illegible] acqua luce strada L. 10 milioni. Tel. pasti 0121 501 277.

BORDIGHERA impresa vende mono-trilocali [illegible] box [illegible] mutuo Iva 2%. Tel. 0144 54.444 - 59.140.

CASA Canti posizione collinare 6 vani mq 600 terreno L. 45 milioni più L. 20 mutuo. Tel. 353.445.

CASAMERCATO A 5646 comproprietà rustici casette cascine [illegible] ville in ogni zona. Pagobenecontanti!

CASETTA L. 20 milioni più L. 28 mutuo a Lanzo 5 vani comoda ferrovia. Tel. 353.445.

COLLINA Bagnolo strada Moncalvo vendo casa rustica con giardino 4 vani acqua luce L. 18 milioni. Tel. 0121 71.374.

COLLINA Cavour casa indipendente 4 vani garage vendo L. 35 milioni. Tel. 0121 75.[illegible]

FINALE Ligure società vende pronta consegna ultimi panoramici alloggi, ville minimo anticipo, mutuo, [illegible] Tel. 019 691.353.

FINALE Ligure mt 100 mare alloggio da rifinire ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi L. 20 milioni più comodi rate. Tel. 019 644.287.

IMMOBILIARE LA TOUR Gressan 4 km da Aosta ampio monolocale cantina 30 milioni mono mutuo. Tel. 0165 43.741.

LA TOUR immobiliare Morgex Villair trilocale in [illegible] ristrutturazione 78 milioni. Tel. 0165 42.741.

LEGN[illegible] [illegible] [illegible] indipendente 3 camere cucina bagno box cantina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019 671.561-2.

LOANO
sul mare, ultimo piano, [illegible] da, recente 3 saloni, 7 camere, doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 011 535.102.

NOLI 1 km dal mare rustico 3 locali più mq 700 giardino da ristrutturare strada a [illegible] 100 mila. Tel. 019 644.287.

OCCASIONE Spotorno alloggio mq 60 più giardino mq 200 mare [illegible] L. 29 milioni più mutuo. Tel. 019 644.287.

PIETRA Ligure - Borgio Verezzi - Spotorno, vendiamo direttamente appartamenti 2-3-4 locali. Dilazioni, mutui. Telefonare 019 667.856.

PINEROLO Riletta vendo casa di 5 stanze [illegible] doppi servizi 1700 mq di terreno L. 68 milioni. Tel. 0121 71.374.

PORNIO villa bifamiliare composta da 5 vani per piano più mansarda terreno recintato. Dilazioni. A.G.I. 65.20.

PREMENO panoramici appartamenti in villini a schiera vista Lago Maggiore, ad[illegible] [illegible] tennis, boschi, giardino. L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 345.2094.

RACCONIGI vendesi villetta unifamiliare su due piani con 5 vani più doppi servizi giardino orto libera subito vicino stazione FF.SS. Piazzale [illegible] Telefonare 0172 85.777 - 85.182.

RIVIERA Ligure impresa sul mare impresa vende bilocali pronti con garage. Minimo contanti, mutuo, dilazioni. Tel. 0182 61.773 - 90.181.

RIVIERA Ligure levante sul mare impresa vende bilocali pronti con garage. Minimo contanti, mutuo, dilazioni. Tel. 0182 51.773 - 90.891.

S. GIUSTO Canavese casa indipendente abitabile 8 vani servizio vendo L. 90 milioni trattabili. Tel. 0124 25.488.

S. LORENZO al Mare (Imperia) impresa vende appartamenti signorili direttamente sulla spiaggia privata, monolocali, bilocali, trilocali, Iva 2%. Prezzi interessanti. Dilazioni, mutuo e permute. Personale sul posto. Telefonare 0083 49.567 - 0183 80 047.

S. TERESA occasioni: monolocali L. 27 milioni; villette [illegible] 47 milioni villa quadrilocale giardino 85 milioni. [illegible] 0789 754.500.

SARDEGNA Golfo di Marinella Valdiola e Porto Rotondo appartamenti arredati direttamente sul mare, dilazioni [illegible] interessi. Casamercato 595.214 - 598.189.

SARDEGNA Santa Teresa bilocale terrazzo [illegible] con garage L. 48 milioni, bilocale arredato [illegible] L. 42 milioni, quadrilocale [illegible] L. 65 milioni, villa mq 170 [illegible] L. 145 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.

SCHOVIS Manicioca, bellissimi appartamenti in villini, giardino, tennis, golf, L. 3 milioni anticipo, mutuo, dilazioni. Tel. 02 340.2005.

SPOTORNO Borgio Verezzi Pietra Ligure vendesi [illegible] appartamenti 2-3-4 [illegible] Tel. 019 667.856.

STUDIO [illegible] 647.6354 vende Alghero località campagna alloggio 5 camere cucina [illegible] [illegible] giardino.

VILLINO Lago Maggiore, taverna, camino, [illegible] golf, [illegible] L. 2 milioni anticipo, [illegible] dilazioni, panorama splendido. [illegible] 02 345.2005.

30 km da Torino, comodità mezzi pubblici villa possibilità 3 famiglie vendo o permuto in parte con alloggio. Tel. 0124 25.488.

75.000.000 Vigone Cascina 4 vani con mq 1000 di prato [illegible] professionale [illegible] Tel. 656 230 no mediazioni.

37.000.000 Casalborgone (vicinanze) casa 5 vani cantina con mq 3000 di terreno studio professionale [illegible] vende Tel. 656.230 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

FENESTRELLE affittasi alloggi ammobiliati 4 posti letto con garage. Telefonare 0121 53.833 - 543 802.

FRANCESCHI affitta novembre/aprile a [illegible] appartamento 3 camere (6 letti), 2 bagni. Tel. 051 332.884 ore pasti.

SALICE d'Ulzo affitto dicembre gennaio confortevole 8 letti 2 bagni prospiciente piste. Tel. 011 810.515 ore pasti.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio ammobiliato 5 posti letto. Tel. 751.490.

SESTRIERE affitto-vendo 6 posti letto box fronte impianti, tel. 897.014 dopo ore 20.

VALLE d'Aosta Cogne affitto stagione invernale bilocali soleggiati. Telefono 0165 67.744.

49 Informazioni

ALLA Druga investigazioni controlla fedeltà indagini [illegible] Via Pietra 39. Tel. 650.48.67.

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63 telefoni 505.483 - 501.578.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 535.682.

50 Smarrimenti

OTTIMA mancia a chi ritrova Setter irlandese smarrito il 30 ottobre zona Cascina Vica. Telefonare 958.5671.

SMARRITO il 31-10 cane yorkshire Valentino ponte Isabella maschio grigio argento. Mancia. Tel. 650.9783.

SMARRITO Pastore tedesco taglia grossa [illegible] tatuato, nome Fritz. Telefonare 773.906 L. Mancia.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa di ronere [illegible] nuova imballata vendesi a metà prezzo, tel. 0141 916.211, [illegible] attività vende mobili [illegible] [illegible] Corso Potenza 113, tel. 296.281 ore ufficio.

52 Varie

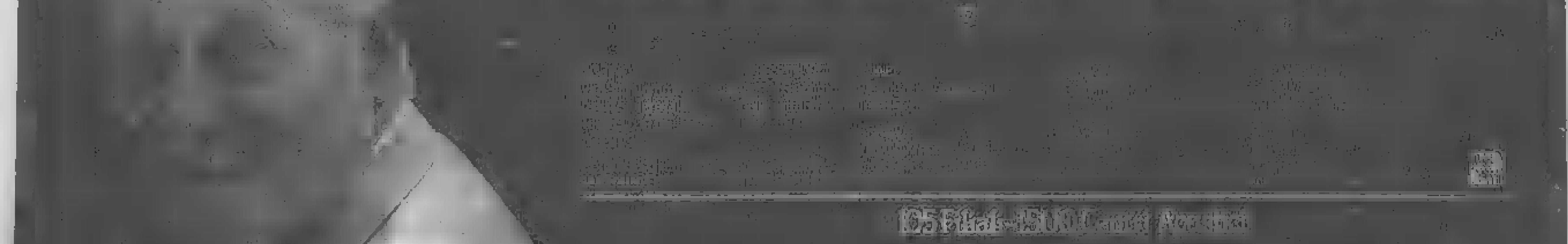
A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.032.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria [illegible] [illegible] gioielleria [illegible] Telefono 512.232, via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 650.0551. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Rismondo 47.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, commerce, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 90, telefono 795.613.

VEGGENTE cartomante Ukita medianica rettorcessiva risolve compiessa fortuna amore Enti. Tel. 000.7734.



Da novembre la A21 adotta il sistema a passo e per numero di assi

Variano le tariffe autostradali Chi risparmia e chi paga di più

Molte utilitarie sono state inserite nella categoria superiore - Da gennaio biglietteria automatica e collegamento diretto con le altre autostrade - Modifiche ai caselli

DAL NOSTRO INVIATO
VILLANOVA d'ASTI — Alla barriera d'entrata della A21, l'autostrada dei vini che collega Torino con Piacenza e Brescia, passando per le province di Asti e Alessandria, il 1° novembre si è formata una coda lunghissima. Colpa del traffico intenso in occasione della ricorrenza dei defunti, ma anche, e soprattutto, del nuovo sistema di pagamento del pedaggio. Quasi tutti gli automobilisti si sono ritrovati con le tariffe cambiate e gli addetti al casello dovevano improvvisare con i nuovi calcoli.

Da novembre la A21 ha infatti adottato il sistema di calcolo del pedaggio in base al passo (cioè la distanza tra le ruote anteriori e posteriori) per i veicoli passeggeri e al numero degli assi per i trasporti merci.

In precedenza il pagamento stabilito invece tenendo conto dei chilowatt fiscali (per moto e auto) e portata per gli autocarri.

«Il nuovo sistema di calcolo del pedaggio ci è stato imposto dall'Anas per uniformare la rete autostradale italiana», spiega Pierfranco Pellegrinetti, direttore d'esercizio della A21, che dal suo ufficio a Villanova è in contatto con tutti i caselli. Inaugurata nel 1969 la A21 ha oggi un traffico giornaliero di circa 48 mila autoveicoli. *«Siamo un'autostrada prettamente industriale-commerciale* — nota Pellegrinetti — *anche sopportiamo, soprattutto nel fine settimana, un notevole flusso turistico»*.

Cambiano le tariffe sulla Torino-Piacenza: coda al casello di Villanova (Foto Ugo Liprandi)

La «rivoluzione» del pedaggio coinvolge alla A21 (occupa circa 300 dipendenti tra tecnici ed esattori) di preparare l'«interconnessione» con le altre autostrade che già prevedono questa forma di pagamento. Da gennaio cambierà infatti il sistema di riscossione: non si pagherà più «in anticipo» al casello di entrata dichiarando quello di uscita, ma si ritirerà il biglietto automatizzato d'ingresso e il pagamento avverrà al casello scelto per lasciare l'autostrada.

Sarà quindi possibile andare a Villanova, a Asti o a Alessandria oppure a Ventimiglia oppure a Genova o al Brennero. In prospettiva quest'ultima soluzione porterà all'abolizione della barriera di Alessandria-Sud che opera oggi sul raccordo con la A26 per Genova-Voltri. Anche il nodo irrisolto del raccordo di Tortona con la (Milano Genova) sarà sciolto: esiste infatti già da tempo il tratto di unione delle due autostrade, ma si aspettava di uniformare i sistemi di pedaggio.

La modifica dei parametri di pagamento ha favorito alcuni automobilisti e costretto molti a pagare di più. *«Siamo passati da 5 a 15 categorie tra moto, auto e camion* — spiegano alla direzione della A21 —; *non abbiamo ancora fatto calcoli precisi, che la spesa complessiva degli utenti non aumenti né diminuisca. È logico che volendo i casi singoli c'è chi paga di più e chi meno di prima»*.

In concreto la nuova «filosofia» favorisce i possessori di auto medie e pagare di più molte di utilitarie. Dipende, come si è detto, dal passo tra le ruote. Le piccole 126, e Mini Innocenti sono nella categoria 2AP (passo fino a 2,05 metri), ma dalla Panda, 127, Uno, Dyane, Renault 5, si sale alla categoria 2BP (passo da 2,05 a 2,30) e si paga ora come le più grosse Ritmo, Regata, Argenta, Peugeot e Lancia.

Per i Mercedes più lunghi e tipi minibus (passo oltre i 2,30 metri) è stata creata la categoria 3OP.

Gli esempi di risparmio non mancano: una Ritmo Diesel 1600 pagava sul tratto Asti-Santena (Villanova) 3000 lire e ora ne bastano 2300. Ma c'è anche il possessore della Renault 5 che da Alessandria barriera di Villanova se la cavava con 4000 lire e ora deve sborsarne 4800.

Ultima novità per gli utenti. Si paga nuovamente la differenza (in media 500 lire) tra le uscite di Asti Ovest e Alessandria Ovest. Sergio

I caselli

Dalla barriera di Villanova a		ASTI	ALESSANDRIA	TORTONA
MOTOCICLETTE da 150 cc.	al 31/10/86 dall'1/11/86	1150	2200 2600	3700 3700
AUTO CATEGORIA 2AP (passo fino a)	al 31/10/86 dall'1/11/86	1350	2600 3400	3200 3200
C (passo da 2,05 a 2,30)	al 31/10/86 dall'1/11/86	3000	5800 4800	7200 6100
CAM CATEGORIA 4 a due assi	al 31/10/86 dall'1/	2900 2300	5500 4700	6800 5800

I funerali della ragazza di tredici anni morta nello scuolabus

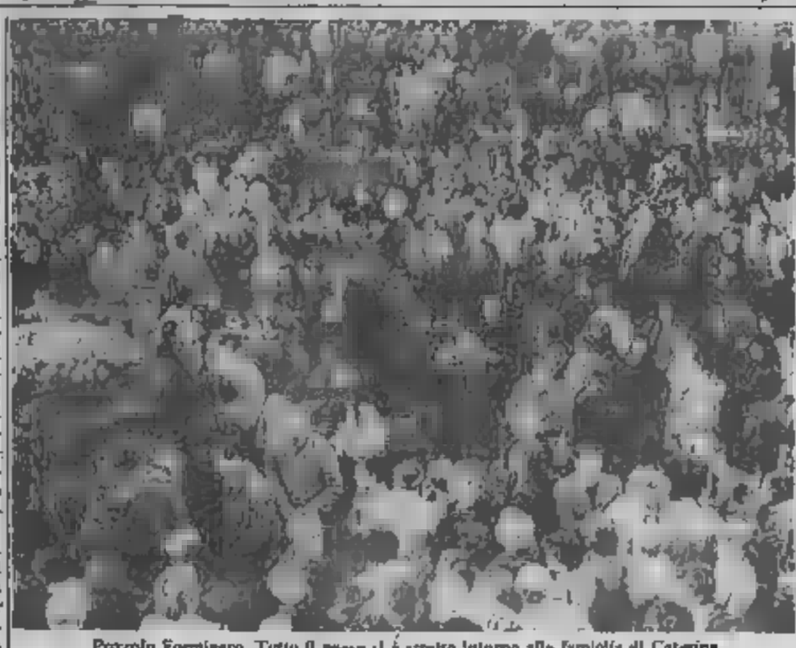
Pozzolo dà l'addio a Caterina

Il professore di lettere: «Era dolce, serena, equilibrata» - Nell'ultimo tema la giovane scriveva: «La morte di una persona causa tristezza ma il suo ricordo rimarrà sempre vivo nel »

NOSTRO
POZZOLO FORMIGARO — La folla ieri pomeriggio ha seguito i funerali di Caterina De Marco, la studentessa tredicenne della media «Dante Alighieri» morta venerdì mattina nello scuolabus con cui si recava alle lezioni. Il pulmino era stato travolto da un'auto mentre attraversava la statale Alessandria-Novi, nelle vicinanze dello stabilimento delle «Fabbricazioni Nucleari».

Gremita la parrocchia di San Martino e tanta gente è stata costretta a seguire il rito funebre restando sul sagrato della chiesa. Erano gli amministratori comunali, i compagni di scuola e gli insegnanti, gli amici, poi una folla di pozzolesi che hanno voluto essere vicini, in questo momento di dolore, ai genitori e ai fratelli di Caterina.

Decine le corone di fiori, moltissimi gli occhi lucidi di lacrime, durante la cerimonia officiata dal parroco don Pier Giovanni Agnes che, nell'omelia, ha ricordato Caterina e la sua bontà d'animo. Al termine della cerimonia il Gruppo degli Scouts e i ragazzi della parrocchia hanno salutato la ragazzina con alcuni canti.


Pozzolo Formigaro. Tutto il paese si è stretto intorno alla famiglia di Caterina

Tanta gente e tanto dolore, sentimento che la ragazzina, pochi giorni prima della tragica sciagura venerdì mattina, aveva affrontato, quasi per una premonizione, in classe, trattando una profonda sensibilità.

Dice il prof. Dario Grassi (e anche , docente di lettere alla media «Dante Alighieri» di Pozzolo: *«L'argomento era stato trattato in classe e quando qualche giorno fa ho assegnato due temi alle allieve della terza C, uno sul dolore nella famiglia, l'altro su un argomento "leggero", Caterina De Marco ha svolto il primo, svolgendolo, con la sua consueta sensibilità»*.

Caterina aveva iniziato il suo compito in classe: *«Molte volte la gente quando viene informata della di una persona tende a pensare "poverina" della persona morta, ma sofferenza più grande e pesante l'ha la famiglia»*.

La studentessa tredicenne aveva poi ricordato alcuni momenti di dolore nella sua famiglia, per la scomparsa di . Continuando: *«E il ricordo di queste persone morte rimane sempre nel soprattutto dei miei genitori, e ci fa star male quando si parla di esse»*.

Infine concludeva così il tema: *«La morte di una persona causa molta tristezza nell'ambito di una famiglia, ma il suo ricordo rimarrà sempre vivo nel cuore»*. E il di Caterina resterà grande nel cuore dei genitori, dei suoi fratelli, in quello di tutti i suoi compagni e insegnanti che la ricordano, come dice il prof. Grassi, «dolce, sereno, equilibrato».

Prosegue, intanto, l'inchiesta dell'autorità giudiziaria per stabilire le responsabilità dell'incidente. Lo scuolabus, guidato dall'autista Giancarlo Gavazza, descritto come prudente, scrupoloso, dopo avere prelevato a casa Caterina De Marco e i due fratelli Sergio e Enzo Cordone, stava raggiungendo altre spiazzo, per questo il guidatore aveva dovuto attraversare la Alessandria-Novi. C'era qualche banco di nebbia il pulmino operato la metà della quando è sopraggiunta la «Prisma» guidata dal carabiniere Marco Deiana.

Inutile la brusca frenata e il tentativo di Giancarlo Gavazza di portare lo scuolabus fuori dalla traiettoria dell'auto. • f. m.

Una dodicenne e la sua amica in viaggio da Aversa Alessandria

Scappa di casa per vedere papà

ALESSANDRIA — Una ragazzina di 12 anni di Aversa è fuggita di casa per cercare il padre che abita a Valenza. E' salita su un treno in compagnia di un'amica ed ha raggiunto Alessandria.

La polizia ferroviaria ha fermato le due amiche alla stazione. «Volevo riabbracciare il mio papà: non lo vedevo da ». Protagonista dell'avventura è Fortunata Alb.

Qualche giorno fa ad Aversa la madre si era presentata ai carabinieri per denunciare la scomparsa della figlia. Aveva dichiarato: *«Ha preso 100 mila lire dai miei risparmi. Forse è andata in provincia di Alessandria, a Valenza, dove abita suo padre»*.

[illegible] grande invalido) vive a Valenza in casa dei propri genitori.

Anche i famigliari dell'amica Fortunata avevano sporto denuncia. Sono scattate le ricerche e finalmente le due ragazzine sono state bloccate in stazione mentre scendevano dal Treno del Sole.

La vicenda ha avuto lieto fine per l'intervento e l'interessamento dell'ispettore capo della polizia ferroviaria Pietro Caramello. Le giovani sono state portate al comando: qui Fortunata è scoppiata in lacrime ed ha spiegato il motivo del suo gesto.

Ha detto: «Volevo rivedere il mio papà. Non stiamo insieme da molto tempo e così ho pensato di venire [illegible] per davvero. So che si trova qui, in provincia di Alessandria, a Valenza. Non resisteva più».

Una telefonata ha rassicurato i famigliari delle due «emigrantes» ragazzine. Questi sono subito partiti alla volta di Alessandria.

Nel frattempo la polizia ferroviaria ha accertato che Luigi Alb vive a Valenza in viale Santuario: il desiderio di Fortunata si è così potuto realizzare. Con un grande abbraccio ha salutato il suo papà.

Fortunata ora è a Valenza: la mamma l'ha lasciata per qualche giorno ospite nella casa di parenti, proprio accanto al suo caro papà. «Mi dispiace di aver messo in allarme la polizia e tante altre persone ma non potevo più vivere lontana da lui», ha detto. • e. c.

L'impianto è stato collaudato in questi giorni costa troppo attivarlo

Acqui Terme: il depuratore «morirà» ancora prima di entrare in funzione?

ACQUI TERME — Nell'83 l'allora sindaco Adriano Icardi affermò che l'impianto sarebbe entrato in funzione nel novembre di quell'anno. Nell'ottobre dell'anno dopo il consigliere comunale Giuseppe Gonella, interessato al problema ecologia dell'Amministrazione comunale, spiegò che l'impianto era quasi ultimato (ma non doveva entrare in funzione un anno prima!), comunque problemi per utilizzarlo. Non abbiamo, disse Gonella, il personale specializzato e «il governo non ci autorizza l'assunzione dei dipendenti».

Oggetto di queste contraddittorie dichiarazioni il nuovo depuratore costruito per raccogliere e bonificare le acque degli scarichi della città, costato molte centinaia di milioni, terminato, a parte alcune strutture secondarie, da almeno due anni e da allora lasciato inattivo.

In questi giorni l'impianto è stato collaudato, sembra che tutto sia quasi in regola, ma per metterlo in funzione occorre ancora superare non poche difficoltà. La più grande sembra sia quella di natura economica.

Afferma l'attuale sindaco Raffaello Salvatore: *«La gestione del nuovo depuratore si presenta onerosa, il recupero dei costi non sarà possibile* attraverso l'imposta relativa da *far pagare ai cittadini, pertanto stiamo vagliando alcune proposte per dare in appalto ad un'impresa specializzata il depuratore, per evitare di incidere eccessivamente sul bilancio comunale»*.

Altri ritardi, nell'avviare l'impianto che, restando inattivo, rischia anche di deteriorarsi, mentre certamente diviene sempre più superato tecnologicamente considerati gli anni intercorsi dal momento del progetto ad oggi. *«Contiamo di metterlo in funzione entro l'anno, mi sono preso questo impegno»*, afferma Raffaello Salvatore. Gli acquesi sperano che non si ripetano i ritardi seguiti alle dichiarazioni del sindaco Icardi!

L'impianto di depuratore è situato in località Martinetto, a lato della circonvallazione di Acqui Terme e dovrà — quando? — raccogliere tutti i liquami della città per i necessari trattamenti. Per convogliarli al depuratore è stato costruito un grande collettore fognario che inizia ad Ovest dell'abitato acquese, costeggia la circonvallazione e termina appunto nella

«L'opera avrà l'importante funzione di concorrere a ridurre, anche se limitatamente alla nostra città, l'inquinamento del fiume Bormida», affermava, sempre nell'83, il sindaco Icardi. Ma, vera beffa, ora c'è chi sostiene — tecnici, «verdi», alcuni ecologisti — che l'immettere acque pulite nel Bormida fa più danno che benefici.

Dicono in Comune: *«Qualcuno ha infatti notare che gli impianti di depurazione di scarichi chimici operano usando microrganismi provenienti da liquami organici, pertanto depurare gli scarichi della città rappresenta privare il fiume, altamente inquinato da sostanze chimiche, più o meno note, di microrganismi disinquinanti»*. Ogni commento pensiamo sia inutile. f. m.

Ieri ad Alessandria

Blocco merci alla Marelli in sciopero

Incidenti ai cancelli della fabbrica

ALESSANDRIA — I 180 dipendenti della Magneti Marelli, lo stabilimento di corso Borsalino che lavora per l'indotto auto, hanno scioperato ieri mattina nel quadro delle manifestazioni previste dal coordinamento sindacale del Gruppo.

Fra i lavoratori dello stabilimento alessandrino esiste un particolare stato di tensione perché sanno non hanno ricevuto dall'azienda assicurazioni che garantiscano il futuro della fabbrica.

Si teme infatti che vengano privilegiati altri stabilimenti a scapito di quello alessandrino, con il pericolo di licenziamenti.

La conferma si è avuta ieri mattina, quando è stato allestito il blocco della portineria per impedire l'entrata e l'uscita degli autoveicoli.

Qualche autista ha cercato di forzare il blocco, sono nati battibecchi, ma per fortuna non ci sono stati incidenti di rilievo, anche per l'intervento dei sindacalisti. r. so.

L'assessore Ferrari risponde a un lettore de «La Stampa»

«Con i minibus risolveremo il problema dei trasporti»

ALESSANDRIA — Negli scorsi giorni abbiamo pubblicato lo sfogo di un lettore, l'alessandrino Mario Cellerino, il quale lamenta, e non è il solo a sostenerlo, che gli autobus del servizio cittadino svolto dall'Atm sono troppo grossi. Alla lettera risponde l'assessore alla Municipalizzata Gianni Ferrari.

«Il problema del trasporto pubblico nella nostra città è particolarmente sentito in questi ultimi tempi — afferma l'assessore Ferrari — *Alcuni problemi non possono essere risolti indipendentemente da risposte da dare a situazioni difficili legate alla viabilità e all'alto pedonale, dalla cui soluzione potremo derivarne certamente beneficî al trasporto pubblico che ha visto in Alessandria una riduzione dell'utenza, nell'ultimo anno, di circa il 15 per cento»*.

Secondo l'assessore tale calo non è solo dovuto ad alcune difficoltà nell'utilizzo del mezzo pubblico e alla facile concorrenza delle auto private, ma anche all'adeguamento della tariffa decisa, per legge, nel febbraio scorso.

Afferma l'assessore: «Sono dell'avviso che l'utilizzo di minibus nella nostra città possa essere un contributo positivo alla razionalizzazione del trasporto, alla facilità e rapidità di scorrimento, all'istituzione di collegamento fra parcheggi decentrati e un centro storico più vivibile per i pedoni. Il problema minibus è all'esame dell'Amministrazione comunale e dell'Atm, al fine di utilizzarli oltretutto sulle normali linee cittadine anche per il trasporto dei bambini nelle scuole».

L'assessore spiega che si sta cercando la soluzione più economica possibile, per le esigenze del bilancio Atm. Ferrari conclude: «Quello del lettore Cellerino non è solo uno "sfogo", ma la fotografia di una realtà che è oggetto di attento esame politico. Ritengo che da tali scelte, unitamente agli altri provvedimenti necessari per rendere la città più vivibile, potrà venire un contributo molto positivo alla razionalizzazione del traffico cittadino».

Novi Sivel licenzia otto operai

NOVI LIGURE — La Sivel S.p.a., l'azienda che ha sede in via Mazzini 100, specializzata nella produzione di articoli per la scuola (cartelle, astucci e così via), ha reso noti i propri provvedimenti di riduzione di personale (attualmente ha circa 70 lavoratori).

Dopo la mediazione dell'Amministrazione comunale e la trattativa con i sindacati, l'azienda ha deciso il licenziamento di 8 operai (anziché 18, come annunciato); 5 impiegati, pol. saranno posti in prepensionamento, mentre 6 saranno ritassunti con la formula del part-time, per la durata del periodo febbraio-agosto. (l. m.)

Novi, schiarita nella polemica degli aumenti

Interverrà il Comune sugli affitti case Iacp

Sono soltanto cinque [illegible] inquilini che rischiano lo sfratto

NOVI LIGURE — Si [illegible] avviando verso una definitiva schiarita la polemica [illegible] ha [illegible] di fronte lo Iacp (Istituto autonomo case popolari) di Alessandria e numerose famiglie novesi abitanti nei condomini di viale Pinan Cichero.

Originariamente erano sette [illegible] i nuclei familiari che avevano [illegible] di non corrispondere [illegible] aumenti ad affitti e spese condominiali decisi dall'Istituto alessandrino sulla base di [illegible] legge regionale e che, tramite il Consiglio di Quartiere, [illegible] scelto di far valere le proprie ragioni per via legale, per evitare di essere accusati di morosità e quindi sfrattati.

Dopo che il pretore dottor Nicola Nappi ha confermato la validità al provvedimento dello Iacp, molte famiglie hanno acconsentito al pagamento, mentre alcune altre lo potranno fare in forma dilazionata, anche grazie al contributo che l'Usl ha deciso [illegible] corrispondere a favore dei nuclei familiari più bisognosi.

La vicenda interessa a questo punto soltanto cinque famiglie per le quali è probabile che si potrà arrivare ad una soluzione nei prossimi giorni. Il problema è stato infatti affrontato [illegible] giunta [illegible] nale, attraverso [illegible] al Decentramento, avvocato Gianfranco Chessa, ed anche [illegible] Consiglio comunale a [illegible] guito di un'interrogazione del comunista Rocco Mullere.

Come spiega il sindaco Mario Angeli: «*E' stato quindi [illegible] arrivare [illegible] serie di incontri tra l'amministrazione comunale e lo Iacp per esaminare singolarmente i cinque casi e concordare la possibilità di ulteriori dilazioni del pagamento*».

E' inoltre probabile che per le famiglie [illegible] condizioni economiche particolarmente difficili il Comune intervenga usufruendo di [illegible] particolare voce di bilancio, il «*fondo per le vittime del delitto*», attraverso il quale si potranno corrispondere contributi finanziari [illegible] *patto che pensa* [illegible] *accertate in modo esatto le reali esigenze di assistenza*», conclude Angeli.

La polemica tra l'Istituto e le famiglie assegnatarie degli [illegible] viale Pinan Cichero risale ormai [illegible] giugno [illegible] 1985 quando [illegible] Iacp decise gli aumenti degli affitti. Il presidente del Consiglio di Quartiere, [illegible] Sperati, aveva [illegible] fatto [illegible] che non vengono [illegible] gli aumenti, anche se abbastanza elevati (triplicati, [illegible] alcuni [illegible] quadruplicati), ma il fatto che l'Istituto ha manifestato la volontà di far pagare gli aumenti a partire dal gennaio precedente il provvedimento, [illegible] dal mese [illegible] alla notifica della decisione.

Luca [illegible]

[illegible] sciopero insegnanti

ALESSANDRIA — [illegible] le assemblee sindacali che [illegible] tengono [illegible] nell'aula magna delle scuole elementari «Carducci» e del liceo scientifico «Galilei» di [illegible] si chiude la fase [illegible] «mobilitazione» degli insegnanti in vista dello sciopero di venerdì. Interessera docenti e non docenti.

Giorgio Cantarutti del psi

Nuova giunta in giunta a Novi

Subentra al dimissionario Luigi Cavanna, indipendente - La composizione dell'esecutivo

NOVI LIGURE — *La giunta municipale di pentapartito ha dall'altra sera un* [illegible] *assessore effettivo: è il socialista Giorgio Cantarutti, che subentra al posto [illegible] dimissionario Luigi Cavanna, indipendente per repubblicani, che per poco più di un [illegible] è stato responsabile del Commercio, della Pubblica sicurezza e dei Pubblici servizi in posizione diretta nel governo cittadino.*

Le dimissioni di Cavanna [illegible] il risultato della [illegible] che ha coinvolto il partito repubblicano [illegible] nei mesi scorsi, quando l'altro rappresentante del partito dell'edera [illegible] consiglio comunale, Giovandattista Cesolo, aveva confessato alcune posizioni dell'allora [illegible] al Commercio in merito a problemi come la dislocazione del [illegible] orto-frutticolo e il futuro dell'esposizione in «Bottega [illegible] Santa Caterina», arrivando ad affermare di non riconoscere più lo stesso Cavanna [illegible] [illegible] proprio rappresentante.

Per questi motivi l'ingegner Luigi Cavanna [illegible] un primo tempo si era dimesso dal pri e in seguito, con [illegible] posto definito dai suoi colleghi di maggioranza «di grande responsabilità», anche dalla giunta.

L'elezione di Giorgio Cantarutti è avvenuta con 21 voti [illegible] favore, 9 schede bianche: ora lascerà la carica di capogruppo del psi che probabilmente sarà assunta da Gian Carlo Scotti.

Con l'elezione del [illegible] assessore [illegible] la composizione [illegible] giunta, che ora risulta [illegible] composta [illegible] [illegible] assessori socialisti (più il sindaco), due democristiani [illegible] il vicesindaco), uno del partito liberale e uno del psdi.

La maggioranza può inoltre contare sull'appoggio esterno del partito repubblicano e dell'indipendente Luigi Cavanna.

I prossimi giorni il sindaco Mario Angeli provvederà a conferire a Cantarutti [illegible] deleghe. E' probabile che per l'occasione [illegible] si proceda ad un mini-rimpasto con l'attribuzione [illegible] del Commercio al vicesindaco Gianfranco Chessa, [illegible] quale, nell'eventualità, cederebbe [illegible] Cantarutti la responsabilità dell'Economato, dei Tributi e del Patrimonio. L. g.

Come sarà la giunta per evitare [illegible] elezioni amministrative

«Emergenza» [illegible] Serravalle con l'accordo tra dc, psi, pci

Entro la metà [illegible] convocato il Consiglio per l'elezione dell'esecutivo

SERRAVALLE SCRIVIA — Entro la metà del mese dovrebbe essere] la convocazione del Consiglio comunale [illegible] dovrà varare ufficialmente [illegible] la nuova giunta serravallese scaturita da un accordo tra dc, psi e psi. Una giunta «diversa», che vede fianco a fianco due partiti — i democristiani e i comunisti — che da sempre in Consiglio comunale a Serravalle avevano dato vita a scontri polemici, spesso anche duri.

«*E' una giunta di emergenza nata per l'impossibilità di continuare con il pentapartito (in realtà in Consiglio comunale ci sono soltanto dc, pri e psdi, non avendo più a pri affidato propri consiglieri, nello stato unico che era stato presentato, ndr) e che ci permetterà di* [illegible] *elezioni anticipate e un nuovo amministrativo che potrà avere grandissime conseguenze per il paese*», [illegible] il [illegible] dc Ennio Morgavi.

Proprio il fatto che si tratta di una giunta [illegible] emergenza e che, a parte l'ingresso in maggioranza [illegible] psi, la dc [illegible] mantenuto il rapporto di collaborazione con il psi, ha fatto [illegible] direzione provinciale democristiana, [illegible] pure senza eccessivo entusiasmo, abbia finito con accettare la scelta dei dc serravallesi. Altrettanto si dica che [illegible] ci sono state opposizioni nemmeno [illegible] federazioni alessandrine degli altri due partiti coinvolti in questa nuova maggioranza, il psi e il psi.

Trovato l'accordo tra dc, il [illegible] il psi, altrettanti rappresentanti in Consiglio comunale e il psi, [illegible] saggi, all'opposizione restano soltanto i tre consiglieri socialdemocratici. [illegible] psdi, certamente, sono da attendersi le reazioni più polemiche, [illegible] per certo l'affissione nei prossimi giorni di un manifesto [illegible] parte dei socialdemocratici i quali facevano parte della precedente giunta: dovrebbe contenere attacchi agli ex alleati, in particolare ai socialisti.

Lo scontro, d'altra parte, che ha portato alla fine della precedente maggioranza è stato proprio tra psi e psdi, mentre la dc non è riuscita a evitarlo.

A metà dell'82 la giunta di sinistra [illegible] [illegible] trovata in grosse [illegible] per uno scontro [illegible] gruppo socialista, due consiglieri [illegible] nali del psi erano usciti [illegible] partito, maggioranza e minoranza avevano finito con avere la stessa forza — dieci consiglieri ciascuna — e si era così andati allo scioglimento del Consiglio comunale ed ad elezioni anticipate, nel gen[illegible] dell'84.

In risposta delle urne disse ? consiglieri ciascuno [illegible] due maggiori partiti, psi e dc, tre al psi, uno al psdi e vennero anche eletti i due dissidenti socialisti, che si erano pre[illegible] con [illegible] lista [illegible] indipendenti. Dc, psi e psdi, con l'appoggio anche delle segreterie [illegible] psi e dei pri, diedero vita alla [illegible] giunta; sindaco il socialista [illegible] Palamone.

Tutto bene sino a che, negli scorsi mesi, i due indipendenti ex socialisti decisero — e la loro [illegible] venne accolta — di iscriversi al psdi. I socialisti serravallesi [illegible] gradirono l'allargarsi [illegible] gruppo consigliare socialdemocratico, [illegible] da [illegible] a tre consiglieri, tra i due partiti ci fu rottura e, come ritorsione, il psdi, [illegible] il 10 luglio, non votò il [illegible] preventivo, malgrado la partecipazione alla stesura del documento dell'assessore socialdemocratico Marco Olivieri. Fu crisi.

L'altra settimana, infine, l'accordo tra comunisti, [illegible] cialisti e democristiani.

f. m.

[illegible] Rinviato processo a impiegato

VOGHERA — E' [illegible] rinviato al 9 gennaio 1987 il processo che dovrà tenersi [illegible] al tribunale [illegible] Voghera nei confronti di Carla Pisechi, di 39 anni, l'ex ragioniera [illegible] del Comune di Broni, accusata di [illegible] impadronita di altre 340 [illegible] di lire sottraendoli alle casse comunali mediante la compilazione [illegible] falsi mandati di pagamento. I fatti [illegible] avvenuti nel periodo compreso tra il 1977 e il [illegible]

(v. g.)

Valenza, dopo le proteste dei genitori

Una nuova proposta sulle rette [illegible]

VALENZA — E' [illegible] nuovamente modificato, e questa dovrebbe essere la versione definitiva, il progetto di revisione delle tariffe per gli asili nido e le scuole materne comunali. La proposta iniziale era stata contestata [illegible] genitori ed [illegible] in Consiglio comunale l'opposizione del pci e degli indipendenti di sinistra.

Un [illegible] versione [illegible] stata poi bocciata a sorpresa nella penultima seduta consiliare dal voto contrario del socialista Franco Castagnino (12 sì ed altrettanti no). La giunta si era impegnata a ripresentare la [illegible] e quanto [illegible] lunedì. Nel frattempo il [illegible] Cesare Bacciagaluppi ha trovato un accordo [illegible] i sindacati, anche loro schierati inizialmente sul [illegible] degli oppositori.

Spiega il [illegible]: «*La nuova proposta mantiene la suddivisione in tre fasce sulle dichiarazioni dei redditi. Ogni famiglia sommerà tutti i propri introiti dichiarati, dividendoli poi per il numero dei componenti. Si otterrà così il reddito pro capite che è appunto quello previsto dalle fasce di tariffe: la più bassa per redditi annui fino a 4 milioni [illegible] mila, quella centrale fino ai 6 milioni e quella più alta per cifre pro capite superiori ai 6 milioni*».

Fin qui tutto come prima. Le innovazioni riguardano una decurtazione del 20 per cento applicato ai redditi dei lavoratori dipendenti, uno dei punti di forza degli oppositori era appunto la scarsa «*elasticità*», in generale, delle dichiarazioni dei redditi dei lavoratori autonomi e soprattutto il ruolo dei [illegible] di gestione di scuole [illegible] e asili nido. In pratica esaminati dalle precedenti proposte, i comitati tornano al ruolo tradizionale di «*cassa di compensazione*»: [illegible] loro [illegible] applicare le tariffe ed [illegible] proporre all'amministrazione eventuali aggiustamenti per casi particolari.

p. b.

La decisione [illegible] stata approvata con voto unanime dal Consiglio comunale

Una piazza di Valenza sarà dedicata al missionario che morì nel Kenya

Don Ezio [illegible] ritratto nella missione africana.

VALENZA — La piazza vicino alla nuova Chiesa di [illegible] Antonio, della cui realizzazione [illegible] stato [illegible] promotore e che a lui è [illegible] dedicata, diventerà «*Piazza [illegible] Vitale*». Avrà, cioè, il nome del sacerdote alessandrino di nascita e valenzano di adozione morto [illegible] 49 anni nell'aprile [illegible] in Kenya, dove svolgeva la [illegible] attività [illegible] missionario, per il [illegible] del [illegible] chiesa mentre celebrava la messa pasquale.

Il Consiglio comunale, con voto unanime, si è pronunciato in tal senso. Favorevoli i democristiani, che nel loro intervento hanno esaltato la figura di questo eccezionale sacerdote missionario, altrettanto favorevoli i comunisti e [illegible] esponenti dei due partiti, tutti gli altri consiglieri e assessori, i quali hanno avuto parole [illegible] grande apprezzamento per «*il prete impegnato anche politicamente*».

La giunta comunale [illegible] un iniziale a tutta la procedura burocratica necessaria: [illegible] Roma. [illegible] l'altro, occorre un apposito [illegible] in quanto [illegible] Ezio [illegible] morto [illegible] più di un anno soltanto, [illegible] per intitolare una via [illegible] uno [illegible] è necessario siano trascorsi [illegible] anni [illegible] so.

La sciagura che stroncò la vita a don Ezio Vitale e ad alcuni fedeli [illegible] a Kathonrweni, dove [illegible] la missione dei [illegible] il quale in Kenya svolgeva la sua attività dal 1975, [illegible] improvvisa tromba d'aria durante la funzione religiosa provocò la caduta del tetto provvisorio e di una parete del tempio, e le macerie seppellirono sacerdote e fedeli.

La salma di don Ezio, che era attesa in Italia proprio in quei giorni per le [illegible] d'oro dei genitori [illegible] a [illegible] a Castelletto Monferrato con la figlia Natalina e il genero Tito Vercelli, fu in seguito trasferita a Valenza, [illegible] «città dell'oro» il sacerdote aveva iniziato il proprio apostolato prima [illegible] dedicarsi alla missione africana.

Al «*Kathamnoni Catholic Czech*» don Vitale [illegible] riuscito, con mille sacrifici e un lavoro immenso, a realizzare numerose opere, fra cui [illegible] un istituto per handicappati; assistera migliaia di persone in condizioni [illegible] estrema povertà, aiutato validamente da tanti valenzani e alessandrini. La sua opera comunque continua [illegible] a Valenza. e. c.

In [illegible]

[illegible] Pensionato scippato

ALESSANDRIA — Il pensionato Italo Proli, 69 anni, ospite della Casa di riposo di [illegible] Lamarmora, è stato scippato della pensione, tredicesima compresa, che aveva appena riscosso all'ufficio postale di piazza Libertà, poco più di 900 mila lire. L'uomo, mentre usciva dalle Poste, è stato urtato da uno sconosciuto; [illegible] Proli ha perso l'equilibrio, è riuscito a non cadere, quindi ha fatto ritorno alla Casa di riposo. Lì giunto si è accorto che la somma di denaro gli era [illegible] Il direttore don Giuseppe Stanchi ha subito denunciato lo scippo.

[illegible] Cambio Automobile Club

[illegible] — Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club ha nominato nella [illegible] ultima riunione [illegible] nuovi presidenti di altrettante commissioni. Il dottor Marcello Di Serafino è presidente della [illegible] quella sportiva, il [illegible] Carlo Lastrucci [illegible] quella commissione traffico e circolazione e turismo sono stati nominati rispettivamente l'ingegner [illegible] Zambruno e l'avvocato Franco Reale.

[illegible] Ladri arrestati

ALESSANDRIA — Due giovani che la scorsa notte hanno rubato benzina da un distributore automatico di via Giordano Bruno [illegible] stati arrestati dai carabinieri ad Asti. [illegible] l'aiuto Tarantola e Pier Paolo D'Istria, di 23 e 30 anni, abitanti a Genova. I carabinieri li hanno sorpresi a rubare: i due, resisi [illegible] [illegible] stati notati, sono fuggiti inseguiti dalla pattuglia che li ha poi bloccati ad Asti.

[illegible] Condanna per esegesi a voto

[illegible]NDRIA — Il tribunale ha ieri condannato a 400 mila lire di multa ciascuno i fratelli Luigi ed Elio Rota, di 47 e 56 anni, e la moglie di uno di essi, Fernanda Conio, abitanti in Alessandria (corso Acqui e via Da Vinci). Tutti inoltre per un anno non possono firmare assegni. Le tre persone erano anche imputate di truffa: avevano acquistato capi di abbigliamento per 50 milioni da Mario Ministeri pagando con assegni privi di copertura. Da questa accusa i fratelli Rota e Fernanda Conio sono stati però prosciolti per [illegible] di querela.

[illegible] Furto al deposito Ferrero

ALESSANDRIA — Denaro e assegni per oltre dodici milioni sono stati sottratti negli uffici di via Piave dove è in deposito della ditta Ferrero. A denunciare il grosso colpo alla polizia, che sta svolgendo indagini, è stato l'impiegato Carlo Galliano, 50 anni, abitante in via Tortona. Ha detto che, dopo aver sistemato in un paco quattro milioni in contanti e otto in assegni da depositare poi in banca, si è assentato per pochi istanti dall'ufficio. Ne ha approfittato uno sconosciuto che, entrato nel locale, ha preso il pacco quindi è fuggito su un'auto che attendeva sul piazzale. A bordo vi era un complice. Entrambi si sono dileguati facendo perdere ogni traccia.

Prometteva mutui agevolati a spese dello Stato

[illegible] di Torino denunciato [illegible] un [illegible] di imprenditori

ALESSANDRIA — Carlo Bovero, un [illegible] di 39 anni, nativo di Torino e abitante a [illegible] in [illegible] Kennedy 19, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: gli si contesta di [illegible] truffato oltre [illegible] centinaio [illegible] imprenditori genovesi e altri piemontesi e [illegible] I raggiri compiuti [illegible] avrebbero fruttato alcune centinaia [illegible] milioni. I carabinieri [illegible] Tortona [illegible] di conoscere [illegible] ma [illegible] forniscono particolari [illegible] vicenda: in città il professionista [illegible] [illegible] è [illegible]

Carlo Bovero, in sostanza, qualificandosi come esperto [illegible] consulenze tributaristiche e vantando alte [illegible] a Roma [illegible] e medi imprenditori [illegible] difficoltà [illegible] promettendo a tutti [illegible] far ottenere un mutuo agevolato dallo Stato per un minimo di duecento milioni per ciascuna [illegible]

Le prospettive, in effetti, [illegible] allettanti. Sembra che [illegible] dicesse ai [illegible] «*Fidatevi di me, nulla capita* [illegible] *ho le entrature giuste e vi farò avere permessi agevolati a tasso bassis* no». Come contropartita, a titolo di anticipo, chiedeva ad ogni imprenditore un rimborso spese che andava da un minimo di tre a un massimo di cinque milioni.

Le somme servivano per le ripetute trasferte romane che il professionista tortonese diceva di essere costretto a fare e per «ingraziare» chi lo aiutava nel lavoro. Ovviamente però gli imprenditori non hanno ottenuto i mutui sperati: ci sono insospettiti e, quando si sono resi conto di essere stati raggirati, si sono rivolti ai carabinieri presentando le prime denunce.

Il nucleo di polizia giudiziaria ha iniziato le indagini raccogliendo un voluminoso dossier a carico di Carlo Bovero che sembra abbia qualche precedente penale soprattutto per emissione di assegni a vuoto e per qualche modesta truffa.

«*Quando gli telefonavo per aver notizie della pratica, Carlo Bovero rispondeva* [illegible] *modo vago, tergiversava, rimandava di settimana in settimana. In settimana la* [illegible] *nella pratica stasera, alla fine ci siamo insospettiti*», hanno detto ai carabinieri di Genova numerosi piccoli e medi imprenditori.

Il numero delle segnalazioni [illegible] continuato a [illegible] dalla vicenda si è occupato a Genova il sostituto procuratore della [illegible]bblica Giancarlo Pellegrino che ha poi [illegible] gli atti alla pretura competente a pronunciarsi sul disinvolto comportamento del geometra tortonese che è stato denunciato a piede libero.

e. c.

Colletta alla stazione di Alessandria

[illegible] degli abiti [illegible] treno seminudo

ALESSANDRIA — [illegible] uomo è rimasto in pieno nudo in camicia e slip dopo [illegible] stato rapinato [illegible] [illegible] nosciuti, [illegible] drogati, [illegible] giacca, calzoni, soprabito e portafogli. E' [illegible] rivestito, e ha potuto riprendere il viaggio per Torino dove era diretto. Gli agenti della polizia ferroviaria, dopo aver fatto una colletta, gli hanno [illegible] quistato [illegible] abiti evitandogli, fra l'altro, [illegible] ammalarsi. Era intirizzito, senza [illegible] lira, in una città a lui sconosciuta.

L'uomo, [illegible] anni, 43 anni, abitante a Roma, l'altra [illegible] mentre [illegible] trovava nella [illegible] d'aspetto [illegible] stazione ferroviaria di Genova in attesa [illegible] del treno, è stato aggredito da due giovani che, minacciandolo di morte, gli hanno [illegible] i pantaloni e, dopo [illegible] spogliato di giacca e soprabito, sono fuggiti.

Il viaggiatore romano, tremando per il freddo e l'imbarazzo, di corsa è salito sul primo treno e alle ore 7 è giunto alla stazione di Alessandria [illegible] due agenti [illegible] hanno notato [illegible] quell'insolito [illegible] giramento.

L'uomo, avvicinato dagli agenti, ha denunciato l'aggressione subita: l'ispettore capo Pietro Caramello [illegible] subito informato la polizia [illegible] Genova [illegible] [illegible] iniziato indagini per cercare [illegible] identificare i due rapinatori quindi ha aperto una colletta fra i suoi uomini.

[illegible] la [illegible] raccolta, Gino Geniziani [illegible] stato rivestito [illegible] rifocillato e ha potuto riprendere il viaggio per To[illegible]o. Nel portafogli sottrattogli a Genova il viaggiatore aveva 80 000 lire. «*Quanto basterà per le mie necessità*», ha detto ringraziando commosso gli agenti per il loro gesto generoso. «*Non capita spesso di trovare ancora una umana comprensione*», ha concluso.

La polizia ferroviaria ha denunciato per sostituzione di persona e truffa allo Stato il ventenne Andrea Maranca di Portalevante (Livorno). Con altri due giovani, che sono riusciti a scappare, ha viaggiato da Roma ad Alessandria gratuitamente spacciandosi per agenti di polizia con il compito di scortare il treno diretto a Torino.

e. c.

In centro a Casale

Un'anziana è travolta da un'auto

CASALE MONFERRATO — Spettacolare incidente l'altra sera nel frequentato corso Valentino. Un'auto ha investito una donna e poi si è schiantata contro un'altra vettura: il bilancio dell'incidente è di tre feriti, due gravi.

Una «126» guidata [illegible] Provvidenza, [illegible] anni, residente a Ozzano Monferrato, via Fontanola 22, ha investito la pensionata casalese Caterina Allara, 77 anni. La «126» per l'urto ha sbandato e si è scontrata con la «Panda 30» guidata da Loris Pisani, 26 anni, corso Marini 33, Alessandria.

Il giovane alessandrino è rimasto imprigionato tra le lamiere ma ha riportato solo un leggero trauma cranico guaribile in dieci giorni.

Aldo Provvidenza ha invece subito ferite molto gravi ed è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. La pensionata dovrebbe guarire in 90 giorni.

in. fa.

AGRICOLTURA/INFORMAZIONI

DALLA CEE
Grano: gli aiuti comunitari

Si concorre le modalità che dovranno seguire i produttori di grano duro per ottenere l'aiuto comunitario stabilito a suo tempo. Il relativo decreto (del 15 ottobre scorso) è stato infatti pubblicato sulla «*Gazzetta ufficiale*».

Il provvedimento, emanato dal ministero dell'Agricoltura, stabilisce che per avere la sovvenzione della Cee, a titolo di integrazione di reddito, gli agricoltori interessati debbano presentare una denuncia delle superfici seminate a grano duro, che vale anche come «*domanda di aiuto*», redatta sulla base di un modello allegato [illegible] decreto ministeriale.

Come per l'anno [illegible] la [illegible] per presentare la dichiarazione di coltivazione è il 31 marzo 1987. Presso gli uffici regionali, oppure presso le organizzazioni professionali agricole (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori), gli agricoltori troveranno i modelli per compilare le domande e potranno ottenere più dettagliate informazioni.

Non si conosce ancora l'importo della sovvenzione, che sarà stabilito dal consiglio dei ministri della Cee.

[illegible]

[illegible]

La rata dei contributi assistenziali (malattia e pensione) che doveva scadere il 19 novembre è stata prorogata al 30 novembre. Il provvedimento, approvato di recente dal governo, era stato presentato dalla Coldiretti e dall'on. Rabino (dc).

La proroga è importante soprattutto perché i coltivatori avranno il tempo per controllare l'esattezza degli importi da versare.

DALLA REGIONE
Latte: pagarlo secondo la qualità

«*Spenderemo quanto* [illegible] *necessario per garantire la qualità* [illegible] *nostri prodotti latiero-caseari*». Lo ha [illegible] l'assessore [illegible] gionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, al convegno [illegible] nei giorni scorsi a Torino su «*Prospettive per il pagamento del latte secondo la qualità*», organizzato dalla Provincia-Latte (Associazione produttori zootecnici).

Tutti i convenuti si sono trovati d'accordo sulla necessità di modificare l'attuale forma di pagamento del latte, basata sulla quantità e sulla percentuale di grasso presente. Bisognerebbe invece riservare — è stato detto al convegno — una maggiore attenzione [illegible] percentuale delle proteine, del grasso, delle cellule somatiche e della carica batterica.

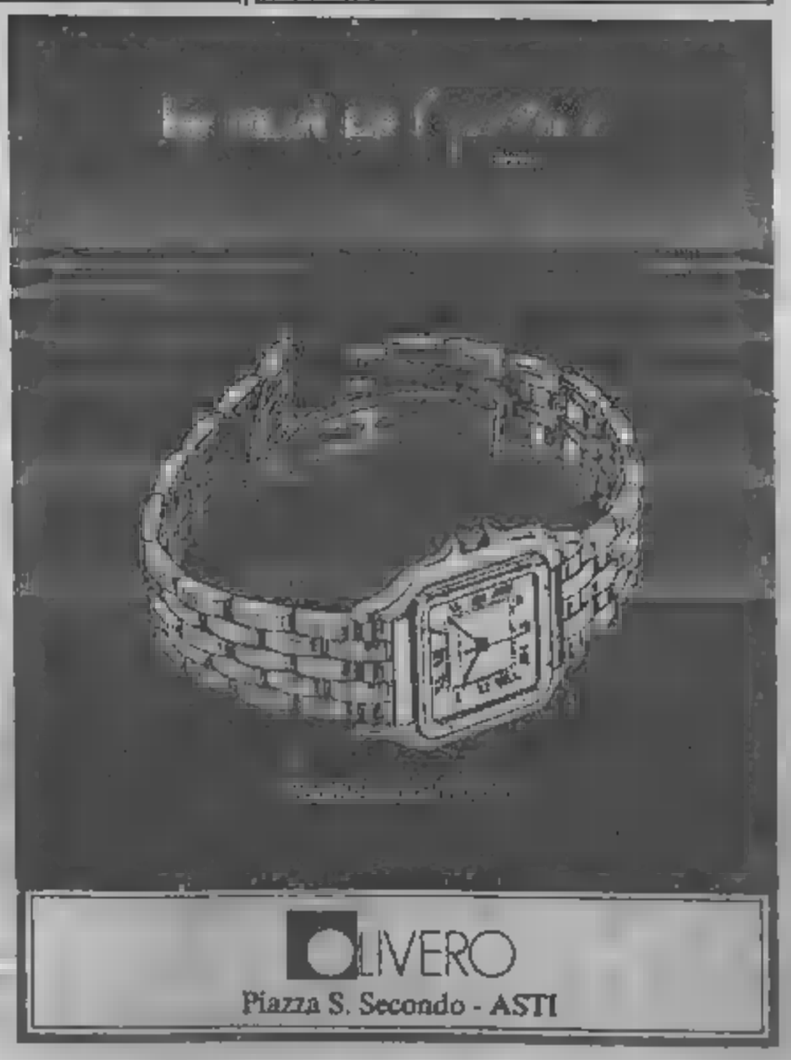
La conclusione del convegno è stata questa: la volontà e le iniziative di alcune Regioni (come il Piemonte) non sono sufficienti a far mutare una situazione così difficile se, a livello nazionale, non verranno emanate leggi chiare in proposito. Perché ciò possa avvenire è necessario:

1) Educare i produttori, che oggi considerano «buono» un latte che sia prodotto in notevole quantità e contenga un'elevata percentuale di grasso;

2) Ottenere la disponibilità dei trasformatori per procedere nei tempi più brevi possibili al pagamento «secondo qualità». l. bu.

MALATTIE DELL'APPARATO [illegible]
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615
[illegible] Ord. Prov. VC n° 48 g. 29-5-'86

Deposito Alimentari primarie marche Nazionali ed Estere linea catering cerca
[illegible]
DINAMICO
per zone ASTI e ALESSANDRIA
Si richiede auto propria.
Si offre concorso [illegible] + provvigioni.
Tel. 0171/402.247 [illegible] 8-12, 14,30-18,30



OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

ECONOMICI
DINAMICA agenzia privata offre a ragazza seria ambo i sessi lavoro part-time o full-time. Zona Asti. Tortona, Voghera. Non si richiede esperienza. Telefonare 011/837.955.
FORNAIO anche con piccoli lavori. Cerchiamo via privata per posizionamento nostra rete commerciale della zona, non si richiede esperienza personale, si offre rimborso spese, possibilità di carriera. Ass.ne Quadrifoglio Telefonare 02/467.3888.

Fra Alessandrino e Astigiano, dove vive la passione [illegible] musica antica

Nei paesi del jazz dimenticato

E' uscito un nuovo disco di Gianni Coscia, l'uomo con la fisarmonica, da decenni uno dei grandi jazzmen italiani - Ma a Visone è fallita la stagione organizzata dal Club locale - A Valenza il programma non è stato annullato solo perché, all'ultimo momento, i soliti «quattro gatti», appassionati e mecenati, hanno ancora una volta coperto il deficit di gestione

Alessandria. Gianni Coscia con l'orchestra in una spettacolare interpretazione jazzistica

ALESSANDRIA — In «*La luna e i falò*» Cesare Pavese descrive una sfida tra bande musicali che ci fu una notte a Nizza: l'orchestra di Nuto Scaglione, clarinettista, fu ingiustamente sconfitta, e per la rabbia e il dispetto i musicanti se ne tornarono a casa a piedi per i viottoli fra i campi, suonando così forte e così bene che dalle finestre delle cascine le donne s'affacciavano e applaudivano.

Pavese non dice che cosa suonassero Nuto e i suoi: è improbabile che si trattasse di jazz. Eppure una storia del genere, la sfida fra orchestre rivali, lo sberno e la vendetta degli sconfitti, sembra appartenere alla leggenda della New Orleans dei primi del secolo, o della New York dell'era dello Swing. Ma da queste parti, nella campagna piemontese tra Langa, Monferrato e pianura mandrogna, storie così hanno radici e motivi. E' una terra di musicisti, di orchestre sulle aie, di balli a palchetto. Anche di jazzisti, in modo speciale: nasce in Asti, e nasce jazzista, Paolo Conte avvocato e cantautore; astigiani sono Gianni Basso, Gian Carlo Pillot, Dino e Franco Piana, gente che ha fatto e fa la storia del nostro jazz; mentre ad Alessandria vive uno dei più inconsueti, schivi e geniali jazzmen italiani, Gianni Coscia, l'uomo con la fisarmonica.

Coscia, virtuoso di uno strumento davvero insolito per i jazzisti, è sulla scena da decenni, dai tempi in cui capeggiava una big band alla Stan Kenton e scriveva l'arrangiamento di un «Tributo a *Frumento*» che permise all'allora esordiente trombonista Dino Piana di emergere, con il Quintetto di Torino, in una delle prime edizioni della Coppa del Jazz.

Frumento è di nuovo protagonista dell'ultimo lavoro di Coscia, il disco «*L'altra fisarmonica*» in cui il jazzista alessandrino rivisita alcuni dei temi del musicista-contadino del Monferrato attivo tra la fine del secolo scorso e l'inizio del Novecento. «Incontro a Castelnuovo» o «Festa monferrina» nella rilettura di Coscia confermano quel legame fra tradizioni musicali diverse oppure in sintonia: la stessa sintonia che permette di immaginare una festa di New Orleans nelle campagne di Nizza, con il clarino di Nuto al posto della cornetta di King Oliver.

Gianni Coscia durante uno dei suoi concerti

Coscia ha fatto della fisarmonica uno strumento jazz e ha ragione l'alessandrino Umberto Eco quando scrive, nelle note di copertina dell'«*Altra fisarmonica*», che «se il jazz è un modo di cavare la musica fuorché i poveri monferrini di *Frumento* allora deve poter essere suonato anche con un rimasuglio, con buona pace di *Salgari*».

Strano, però: in questa terra di jazzisti si ascolta poco jazz. Ad Asti, a dire il vero, la situazione sta migliorando: in maggio si è fatto Astijazz, un festival che ha portato nei teatri di Asti, Nizza, Canelli e Cocconato Tommy Flanagan, Art Farmer, Benny Golson, e ancora Tullio De Piscopo e Gianni Basso, che della manifestazione è stato promotore e animatore. «*Abbiamo trovato la formula giusta* — dice il sassofonista — *Adesso dobbiamo continuare*». Come deve continuare la prediletta creatura di Basso, l'Al Big Band, splendida orchestra dove sono fioriti talenti come il trombettista Fulvio Reggio, di Vinchio, e che riunisce sotto le sue bandiere ragazzoni quasi [illegible] ed reperti veterani, come il basista Luciano Milanese o il batterista Gian Carlo Pillot, un altro astigiano che Basso ha voluto coinvolgere nella sua avventura.

L'Al Big Band ha inciso un 33 giri, «*Miss Bo*», e sta preparando il secondo: lo sponsor di questi exploit discografici si chiama Bava, Roberto Bava, produttore di vini in Cocconato, jazzofilo e amico di jazzisti.

In quel di Alessandria le cose vanno decisamente peggio. Nel capoluogo si fa poco: qualche concerto d'estate, ma sono occasioni isolate, che non hanno seguito. In provincia c'è chi si adopera all'allestire «stagioni» dignitose, con nomi di riguardo e una certa continuità, ma è difficile tirare avanti: fino a qualche tempo fa a Visone era attivo un piccolo jazz club, che era riuscito a portare in una località così decentrata artisti di valore. Poi le difficoltà economiche hanno soffocato l'iniziativa.

Quest'anno la [illegible] per [illegible] all'altro jazz club dell'Alessandrino, quello di Valenza, che dall'81 organizza regolarmente concerti alla sala Faro di via Cavallotti. «Avevamo deciso di fermarci», confida Giancarlo Giordano, 48 anni, segretario del club.

Anche l'ultima stagione si è chiusa in rosso, e come sempre i soliti quattro gatti hanno messo mano al portafogli o hanno rimediato al passivo. Volevano lasciar perdere tutto: poi la passione ha prevalso, e così il Jazz Club Valenza affronta il suo sesto anno di vita con un programma ridotto, almeno per il momento, ma senza rinunciare alla speranza di trovare quel minimo appoggio economico che garantisca un'esistenza tranquilla. «*Entro la fine dell'anno vorremmo organizzare un concerto con Tullio De Piscopo, poi vedremo* — dice Giordano —. *Proveremo a pubblicare un depliant sull'associazione, vendendo gli spazi pubblicitari. Il problema dei soldi rischia di strangolarci: i pochi fondi a disposizione del Comune per le attività culturali vengono ripetutamente destinati a prosa e musica classica, e al jazz [illegible] briciole*».

Eppure [illegible] una città come [illegible] per [illegible] «sponsorizzazione intelligente» non mancano: «*Un festival jazz, o un concerto di prestigio, organizzato con l'appoggio per esempio dell'Associazione Orafa, sarebbe un avvenimento [illegible] gran richiamo*», aggiunge Giordano.

Gli animatori [illegible] club, pre[illegible] rappresentante orafo Nino Ilario, sono [illegible] decisi, [illegible] più numerosi: «*Anche questo [illegible] un problema* — dice Giordano —. *Molti [illegible] scrivono, ma [illegible] ci vengono: [illegible] il pubblico, il passo è [illegible]. Sono proprio i volumi a mettere: arriva gente dal circondario, [illegible] Casale, Alessandria, Voghera, mentre gli appassionati di qui se ne restano a casa, o meno che non ci sia il grande nome. Sbobbano i jazzisti italiani, e alle volte anche gli americani: la primavera [illegible] ne abbiamo portato a Valenza Buddy Tate e Al Grey, due musicisti famosi, ma la sala [illegible] rimasta mezza vuota*».

Gabriele Ferraris

La stagione teatrale prende [illegible] via al Politeama

Con Fantoni e Occhini si apre stasera a Novi

Alla Ferrero di [illegible] c'è «Metro», spettacolo per ragazzi

Ilaria Occhini

SPETTACOLO [illegible] — Prende il via questa [illegible] al [illegible] Italia di Novi Ligure la [illegible] prosa, giunta [illegible] ventiquattresima edi[illegible] e organizzata [illegible] sempre, [illegible] Comune e dal Circolo Italsider. In [illegible] «*La musica*», di Marguerite Duras per la regia di Sergio Fantoni che dello spettacolo [illegible] l'interprete [illegible] Ilaria Occhini. Il lavoro teatrale, che l'altra [illegible] [illegible] stagione [illegible] Valenza, è il dramma della incomunicabilità [illegible] un [illegible] a una donna. La scena [illegible] assolutamente impersonale, la rappresentazione pare svolgersi in ore vuote [illegible] vita dei protagonisti: l'atmosfera rarefatta accentua il carattere [illegible] questa «pièce»; una «tragedia [illegible] vita» [illegible] l'ha definita [illegible].

RAPPRESENTAZIONE CERTES — Alle 21 di questa sera alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, Assemblea Teatro presenta «Metro», primo spettacolo della stagione teatrale del Certes. Il Centro regionale di teatro-scuola [illegible] funziona da un paio d'anni in città. E' stato [illegible] ragazzi, genitori e insegnanti; il testo è di Jean Tardieu; l'ingresso è gratuito.

UNIVERSITA' TERZA [illegible] — [illegible] lezione alle [illegible] nella sala convegni [illegible] Collegio San Giorgio di Novi Ligure dove, [illegible] il [illegible] medicina dell'Università della [illegible] età, il pro[illegible] Andrea Chiapuzio, primario del reparto traumatologia e ortopedia, parlerà [illegible] «L'artrosi del ginocchio».

URNA SAN PAOLO — Proseguono le celebrazioni in occa[illegible] [illegible] nell'Ovadese dell'urna con [illegible] salma di [illegible] Paolo della Croce, nativo di Ovada. Fino a domani funzioni religiose in onore del santo nel Santuario delle Rocche di Molare. Alle 14 di domani il pellegrinaggio proseguirà per Milano dove sosterà nella parrocchia Santa Maria Ciceroli.

FARFALLE DI TUTTO IL MONDO — La mostra, organizzata dal Comune e riservata in modo particolare alle scolare[illegible] è aperta fino a [illegible] nelle [illegible] di [illegible] Cuttica [illegible] Alessandria; qui sono esposte le più rare e originali farfalle giunte [illegible] venti lineal del mondo. La mostra può essere visitata dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 20.

e. c.

IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cobra, Sylvester Stallone.
AMBRA: Tutta colpa del Paradiso, G. Muti, F. Nuti.
CORSO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons.

ACQUI [illegible]

ARISTON: Highlander, l'ultimo immortale, S. Connery, C. Lambert.
CRISTALLO: Mona Lisa.
[illegible]
MODERNO: [illegible] (cartoni animati [illegible] Walt Disney).
[illegible] [illegible] cuore [illegible] Sean Connery.
VITTORIA: Cobra, S. [illegible].

NOVI LIGURE

[illegible] film sexy.
Italia: [illegible] 3, D. Knight, N. Brian.
ITALIA: spettacolo [illegible] La mu[illegible] G. Fantoni, I. Occhini.
MODERNO: Grandi Magazzini, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.

OVADA

LUX: Squola di polizia 3, S. Guttenberg, B. Smith.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
SOCIALE: Cobra, S. Stallone.
VERDI: Mona Lisa, M. Caine, C. Tyson, B. Hoskins.

VOGHERA

ARLECCHINO: Cobra, S. Stallone.
GALVANI: Top Gun, Tom [illegible], E. Mc [illegible].

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 **S.O.S. Titanic**, film di B. Hale, con David Janssen, Cloris Leachman (1979).
22,45 **Cadenza**, film di R. Thalberg, con Angela Von Ruttkowski, Inge Thoursi (1973).

QUINTA RETE

20,30 **Attenti ai maltesi**, film di H. Walker, con Dean Martin, Jerry Lewis (1962).
23,30 **La casa da un altro mondo**, film di C. Nyby, con [illegible] Cornthwaite, Kenneth Tobey (1951).

PRIMANTENNA

12,15 **La città atomica**, film (giallo), con M. Barry e L. Clarke, regia di J. Hopper.
14 — **Le auto della settimana**.
16 — **Pomeriggio con stupido**.
17 — **Più diretto**, a cura di Martelli e Merani.
18 — [illegible] giochi e quiz.
19 — Cartoni animati.
19,30 **Cronache del Piemonte**: attualità regionali.
20 — **Flash cinema**.
20,30 **Grandi frontiere**, telefilm.
21,30 **Le auto della settimana**.
22 — **Speciale cinema**: anteprima cinematografica.
22,30 **Cronache del Piemonte**: attualità regionali.
23 — **Mercoledì sport**.
24 — **Avventurism**: degli attori, film (avv.), con S. Boy e D. Ladd, regia di V. Sloan.
1,30 **Le auto della settimana**.
2 — **Buona notte con...**

Alessandria

[illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (300 + [illegible] interno).
[illegible] di [illegible]

Alessandria, Ornella Muti nel film «Tutta colpa del Paradiso»

14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì e venerdì dalle 15 alle 19.
[illegible]
BIBLIOTECA
[illegible] [illegible] martedì mattina [illegible] tutti i giorni. Altri giorni, aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

TAXI

Piazza Liberty: 53.031.
[illegible] Ferroviario: 51.832.
[illegible]
Orario: dalle 9 [illegible] 1e alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, [illegible] Marengo 159; Ip, via [illegible] Bruno 1; Esso, via G. [illegible] nuico); Chevron, s. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

[illegible] Corrispondenze: Alessandria, via Cavour 5, tel. 46.303, 440387; Corrispondenze: Casale 0142 54.782; Tortona 812.501; Valenza 55.419; Acqui 0144 56.29 - 0144 56.327; Novi Ligure [illegible] 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 66.066.

[illegible], [illegible] Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12 [illegible] 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Cornaglia [illegible] Cappello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-[illegible]. Sabato 8,45-12,15.

conbipel
Pelli e Pellicce prégiate

Conbipel vi invita

a Trezzano sul Naviglio sabato 8 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 9 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87 - Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. [illegible]
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. [illegible]
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo

COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIO[illegible] VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi

ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 11 - Tel. (0131) 445.992

35 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
[illegible]
• LOMBARDIA:
[illegible]
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 776.103
Milano Centro, Corso Buenos Aires 54 tel. (02) 29.40.894
Varese, Via Cavour, 21 - Largo Comollo tel. (0332) 234.190
Bergamo, Circonvallazione Vittorio Veneto, 22 tel. (035) 213.537
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
[illegible]

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

ALESSANDRIA CALCIO Sempre più incerta la sorte della società

I [redacted] vogliono disertare lo [redacted] e [redacted]: «Me [redacted] vado»

Al patron toscano viene rimproverato [redacted] mancato rafforzamento - Lui lamenta scarsa considerazione

ALESSANDRIA — La sconfitta subita a Pistoia, vera doccia fredda dopo la bella e convincente vittoria casalinga contro il Sorso, non contribuisce certo a rendere più sereno l'ambiente dell'Alessandria calcio. I tifosi mandrogni, che da mesi ormai mal sopportano il fatto che la squadra grigia sia rimasta all'imprenditore toscano Domenico Bertoneri, attribuiscono al mancato rafforzamento della formazione la nuova sconfitta e, come già in passato, minacciano di [redacted] il «Moccagatta» in occasione degli incontri casalinghi.

Una evenienza che finirebbe [redacted] soltanto [redacted] rendere più tesi, polemici i rapporti tra patron [redacted] e la tifoseria [redacted] Tutto que[redacted] mentre l'imprenditore toscano parla di liquidazione della società. *«Ho speso per questa squadra 1600 milioni* — afferma Bertoneri —, *sono soldi quasi regalati, perché* [redacted] *dimostrato riconoscenza nei miei confronti».*

E quando dice [redacted] il *«padrone»* [redacted] si riferisce agli sportivi ed anche [redacted] amministratori comunali [redacted] deride le [redacted] *«cordate alessandrine»* che, dopo tante parole, [redacted] promesse, poi non hanno concluso l'acquisto dell'Alessandria Unione Sportiva.

Le accuse di disinteresse, [redacted] riconoscenza rivolte all' Amministrazione comunale trovano, tra l'altro, [redacted] pronta replica da parte del sindaco Giuseppe Mirabelli il quale [redacted] la disponibilità, nei limiti [redacted] possibile, a favore [redacted] squadra: *«Di cui siamo occultamente tifosi perché fa parte dell'aria che respiriamo»*, dice. Esclude qualsiasi avversione preconcetta nei confronti [redacted] Bertoneri o di quant'altri, provenienti da [redacted] vogliano [redacted] della società mandrogna.

Domenico Bertoneri

«Ma questo [redacted] possibile — spiega [redacted] — *se i [redacted] responsabili della società presentano dei programmi chiari [redacted] per noi sia [redacted] l'opinione pubblica. E i programmi possono essere modesti e realistici ma debbono andare [redacted] segno del rilancio, [redacted] della distruzione».* Giuseppe Mirabelli conferma che si opporrà con tutte le sue forze a chi si presenta [redacted] programmi di [redacted]uidazione.

Di liquidazione, invece, negli ultimi giorni parla proprio Domenico Bertoneri. *«Ancora un paio di settimane, due incassi interni, poi se nessuno interviene posso anche mettere in liquidazione l'Alessandria, nessuno è niente me lo può impedire»*, minaccia.

Difficile dire sino [redacted] che punto l'imprenditore toscano sia convinto delle sue asserzioni oppure «bluff» per cercare di [redacted] le acque, magari sperando di avere da parte degli alessandrini più riconoscenza di quanto afferma d'aver ricevuto sino a questo momento. [redacted] che le sue [redacted] hanno ancora più indispettito [redacted] tifoseria mandrogna. Quali [redacted] conseguenze lo si potrà vedere nelle due prossime domeniche, quando i «grigi» giocheranno in casa: prima contro la Sanremese, poi contro la Massese, la squadra toscana pure di proprietà di Bertoneri. f. m.

[redacted] Una vittoria e una sconfitta per [redacted] casalesi

La Junior regge solo metà gara meglio la Caprioglio nel derby

Poco determinate le ragazze [redacted] Freyberger, mentre la squadra [redacted] Furione batte la Masini

Nuova sconfitta per le ragazze della Junior Valdano Casale, nella seconda giornata del campionato di pallavolo, serie B.

Sempre in campo femminile, serie C1, le casalesi della Caprioglio si sono invece aggiudicate il derby provinciale contro la Masini Valenza.

Nulla da fare per la Junior Valdano, superata in trasferta sul terreno del Romagnano per 3-1 (15-8, 3-15, 15-13, 15-4), dopo un match combattuto solo nella fase centrale. Dopo essersi aggiudicate il secondo set, infatti, le casalesi allenate dalla statunitense Mary Louise Freyberger si sono trovate in vantaggio per 3-10 nella terza frazione [redacted] gioco.

Afferma Mary Lou Freyberger: «Sembrava che ormai avessimo in pugno le sorti dell'incontro, invece la squadra si è letteralmente arresa alla prima difficoltà, senza [redacted] motivo particolare. Non vorrei che fosse un problema di temperamento».

Manca forse, al collettivo, una mentalità [redacted] vincente, quel carattere e quella determinazione che impediscono di «smarrirsi» nei momenti che più contano.

Approfittando dello scarso rendimento della Valdano, il Romagnano è poi riuscito così ad imporre il suo gioco, aggiudicandosi senza problemi anche il quarto set. [redacted] le casalesi è comunque da sottolineare la buona prestazione fornita da Simona Marsolla, sempre precisa e soprattutto presente nel [redacted] ruolo.

Nel frattempo sono ripresi gli allenamenti: tutti gli sforzi delle juniorine [redacted] adesso orientati a preparare adeguatamente la prossima partita. [redacted] appuntamento particolarmente impegnativo, [redacted] che alla palestra «Leardi» [redacted] prossimo sarà ospite il Vigevano, capolista a punteggio pieno.

Grandi soddisfazioni, invece, per la [redacted] squadra femminile [redacted] Casale, la Caprioglio, che [redacted] regolato facilmente (3-1) una Masini Valenza piuttosto dimessa (15-7, 15-8, 11-15, 15-8). Tra le casalesi è rientrata la Marchisotti che cinque anni fa, sposandosi, aveva lasciato [redacted] sport attivo.

Un ritorno [redacted] squadra che [redacted] sicuramente giovato alla Caprioglio, apparsa in fase [redacted] ripresa dopo la sconfitta subita all'esordio del campionato.

Lo stesso mister casalese, Carlo Furione, si è d[redacted] soddisfatto della prestazione fornita dal collettivo: «E' stata rispettata una tradizione [redacted] ci è favorevole nel derby contro le valenzane. Sabato si va a Merate e spero che la squadra confermi quelle [redacted] positive espresse [redacted] quest'ultimo confronto. Per noi [redacted] una verifica molto importante».

[redacted] *Renato Francescato della Masini, invece:* «Si è giocato molto al di sotto delle nostre reali possibilità. Si sono fatte sentire le assenze della Finotello e della Castelli, ancora infortunate. Le casalesi ci [redacted] superato solo per la grinta e la determinazione [redacted] cui hanno lottato su ogni pallone». g. d.

[redacted] Atleta quarantunenne

Da 30 anni corre dietro al pallo[redacted] [redacted] è [redacted] l'«anima» del Piovera

PIOVERA — *Giornata festosa [redacted] Ferdinando Zanella. L'attuale giocatore del Piovera, Terza categoria calcio, ha [redacted] brindato ai 41 anni di età ed ai [redacted] secutivi di attività calcistica.*

Schivo da ogni pubblicità, ragazzo esemplare, Zanella, che abita a Piovera e lavora a Valenza nel settore orafo, è uno dei rari esempi di calciatore dilettante nell'autentico senso della parola.

[redacted] gioco per divertirmi, ma con serietà e scrupolosità, senza snobbare nessuno», dice *Ferdinando, che ora è l'«anima» del Gruppo sportivo Piovera.*

Nato ad Eraclea (Venezia) [redacted] novembre 1945, Zanella ha iniziato a muovere i primi passi nel football nel 1958, indossando la maglia della Fulgor Alessandria. [illegible]

L'anno dopo è all'Aurora, prima di passare all'Aics, sempre di Alessandria, e compiere, nella stagione agonistica 1959-'60, il grande balzo nelle giovanili dei «grigi».

Dapprima Nando milita nella «Primavera», allenata dal maestro Giuseppe Cornara, poi nella «De Martino» (ora «Berretti»), guidata dal compianto Luigi [redacted]

Assolti gli obblighi di leva, Zanella nel 1964-'65 viene tesserato dalla Valenzana. Con il club rossoblù disputa ben 15 campionati, fra Promozione e Prima categoria, ottenendo due prestigiose targhe: quella [redacted] trecentesima partita in rossoblù e successivamente la targa per la cinquecentesima partita. Un autentico primato, difficilmente eguagliabile nella nostra provincia.

Dopo due anni nel Dopolavoro Ferroviario Alessandria, Zanella nel [redacted] veste [redacted] glia del Cascinagrossa e nel 1983 approda a [redacted] sua, a Piovera.

«E' sempre uno dei migliori. Ha [redacted] spirito di corpo, serietà. [redacted] la nostra bandiera: non ha ricevuto [redacted] un'ammonizione, né un'espulsione. Eppure gioca [redacted] calcio [redacted] regolamento impone, [redacted] vero sportivo», *dichiara Tommaso Scarrone, presidente del Piovera calcio.*

Piovera. Ferdinando Zanella l'eterno calciatore

«Il calcio per me è qualcosa di bellissimo, da vivere ancora [redacted] attività», *dice Zanella, che conta di raggiungere il traguardo della longevità in campo: magari fino a 50 anni.*

A quattro anni dal suo esordio nel Piovera (quando la compagine era ancora in Seconda Categoria), Ferdinando Zanella continua a condividere con la squadra successi e soddisfazioni sportive, dopo aver sfiorato per due anni il ritorno alla categoria superiore. r. g.

[redacted] Derthona calcio

Perde la «Berretti» [redacted] vincono le altre

TORTONA — Tre vittorie e una [redacted] è il positivo bilancio del [redacted] domenica [redacted] per le squadre giovanili del Derthona nei tornei Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Berretti. L'unica sconfitta della giornata è stata subita dai bianconeri della Berretti impegnati nel derby contro i «cugini» [redacted] Vogherese. Il passivo, molto pesante, è stato [redacted] reti a [redacted] a favore dei rossoneri lom[redacted] Un risultato indiscutibile [redacted] ribalta i valori [redacted] espressi nei rispettivi gironi di [redacted] con il Derthona primo in classifica e la Vogherese relegata invece all'ultimo posto.

Nel confronto con la Vogherese l'allenatore bianco[redacted] Carletto Cosola [redacted] mandato in campo il seguente schieramento: [illegible] Morini, Cambareri, [illegible] Mirabelli, Scarzanaglia, Bondone, Bellingeri, Bettone, Vennalucci, Vitaliano.

La Vogherese [redacted] risposto con la seguente formazione, allenata da Massone: Gerri; Bergamaschi, Broglia; Dell'Antico, Mozzi, Re; Sperati, Gualdani, [redacted] Sonandin, Scotti.

Nei [redacted] Allievi i ragazzi bianconeri [redacted] Lino Zogno hanno ottenuto invece una bella vittoria [redacted] tre reti a zero contro gli allievi della Frugarolese allenati da Grassi. Netto il divario anche [redacted] questo caso; la Frugarolese è capolista ma in Prima categoria. Le reti bianconere sono state firmate nell'ordine da Gatti, Galvian e Bossoletti.

Così in campo le due squadre. **Derthona:** Barbieri; Ferrari, Gatti (Domenghini), Poggio (Rebellato), Segato (Parodi). Raggi: Bossoletti, Galvian, Valdetara, Bonacci[redacted] Lamorte. **Frugarolese:** Varaldo; Bracallona, [illegible]; Olivero, Grassi, Ghietti, Milanesi, Gilardinghi, Poli, Villanova, Boplobi.

Anche i Giovanissimi, allenati da Tonino Marci, hanno [redacted] un successo, seppur di misura (1-0), contro i «cugini» della [redacted] volta il confronto è stato più equilibrato a riprova [redacted] dei vivai di entrambe le società. La [redacted] della vittoria bianconera è stata siglata da Principato.

Così il campo [redacted]: Prato; Parodi, Gibbin; Torti, Firpo, Loguercio; Torrielli, Bellinzona, Gorgoglione, Mannarino, Grassi (Principato).

Infine nel torneo riservato alla categoria **Esordienti** il Derthona ha vinto [redacted] due reti a zero contro la formazione del Don Bosco di [redacted] Giuliano allenata da Zen. Moratti e Principato sono gli autori [redacted] gol bianconeri.

Ecco le due formazioni scese in campo: [redacted]: Pat[redacted] Bertolotti, Rutigliano; Atzeni, Parisi, Piano; Moratto, Ferrari, Principato, Ghidotti, Felisari.

Don Bosco: Garofano; Bavetti, Carresi; Moretti, Lanava, Vicentin; Testa, Farina, Casino, Abonarti, Macchione. e. r.

POLEMI[redacted] Per gli «esordienti» dell'Aics

Pareggio «fantasma»

NOVI [redacted] — Un piccolo giallo [redacted] coinvolgendo in questi [redacted] la società calcistica giovanile Aics Novi calcio Football Club, che si vede defraudata dalla Federazione italiana gioco calcio di una vittoria conquistata sul campo.

Motivo del contendere è l'incontro disputato il 25 ottobre scorso a Stazzano, tra la [redacted] locale e la Novi [redacted] valido per il [redacted] provinciale categoria «esordienti».

In quell'occasione la Novi calcio vinse per 4-2, ma nel successivo comunicato, che le società settimanalmente ricevono dalla Federazione per la convalida ufficiale dei risultati delle [redacted] e la notificazione [redacted] provvedimenti disciplinari, veniva riportato che l'incontro si era concluso sul risultato di 3-3.

Evidentemente [redacted] della partita, Bruno Campanile, giovane fischietto novese, aveva commesso un errore nell'attribuzione di un gol, assegnandolo ai padroni [redacted] casa anziché agli ospiti.

Immediata la protesta della Novi calcio al [redacted] provinciale della [redacted] quale, prestando fede [redacted] rapporto dell'arbitro, ha confermato il 3-3.

A questo punto la società novese ha chiesto e ottenuto [redacted] presidente della Stazzanese, Giuseppe Pistarino, [redacted] dichiarazione nella quale anche gli avversari certificano che la Novi Calcio si è aggiudicata l'incontro per 4-3, ed ha inviato [redacted] documentazione al giudice di secondo grado del Comitato regionale [redacted] Federazione.

L'arbitro Campanile continua, nonostante tutto, ad affermare che l'incontro si è concluso in parità e il giudice regionale potrebbe convalidare questo risultato o, [redacted] limite, [redacted] la ripetizione della [redacted]

E' infatti il rapporto arbitrale il documento su cui si basano ufficialmente le decisioni della Federazione, anche [redacted] fronte a prove inequivocabili che dimostrino la sua inesattezza e potrebbero consentire agli organi preposti di evitare di prendere decisioni in grado di danneggiare gratuitamente una società nelle sue prestazioni agonistiche. l. m.

Le ovadesi in trasferta per il campionato provinciale «under 18» [redacted] volley

La capolista [redacted] ad Acqui

Ovada. La formazione Under [redacted] femminile [redacted] Edil M che partecipa al campionato provinciale di pallavolo

OVADA — [redacted] *campionato provinciale di pallavolo «Under 18» femminile, si è giocata [redacted] seconda giornata della prima fase e [redacted] Edil M Ovada, avendo superato la formazione del Caprioglio di Casale Monferrato, si trova ora al comando della classifica del proprio girone. [redacted] comprende anche Dima Leasing di Acqui Terme, Derthona di Tortona e Libertas Castellazzo Bormida.*

L'incontro Edil M-Caprioglio, disputato nella palestra di via Voltri, [redacted] concluso sul 3 a 1 (1/15 - 15/9 - 15/9 - 15/8) ma, come dimostrano i parziali, le ragazze ovadesi sono partite veramente sotto tono, probabilmente influenzate psicologicamente dalla tradizionale superiorità della formazione casalese, allenata dal Carlo Furione.

Quest'anno però le casalesi [redacted] apparse inferiori al pas[redacted] ragazze della Edil-M [redacted] infatti subito rinfrancate e si sono rese conto delle loro reali possibilità, aggiudicandosi i tre «set» successivi, mettendo in evidenza un buon collettivo di gioco [redacted] un'ottima promessa nella giovane Raffaella Grillo.

Questa la formazione scesa [redacted] campo: Bisio, Barisione, Piccardo, Chiappino, Grillo, Mandelli; utilizzate: Marchio e Pastorino.

Nell'altro incontro in programma, la Dima di Acqui Terme ha vinto per tre a zero a Castellazzo Bormida e quindi la classifica del girone vede la Edil-M a punteggio pieno [redacted] 4 punti, seguita da Caprioglio Casale e Dima Acqui a 2 punti, [redacted] Derthona e Libertas Castellazzo [redacted] ancora a [redacted] punti.

Questa prima fase del campionato «Under 18» prosegue speditamente e in [redacted] più impegnata questa sera, alle 18,30, al Polisportivo Mombarone di Acqui Terme, contro [redacted] Dima, mentre domenica, alle 11, giocherà [redacted] Ovada, nella palestra di [redacted] Voltri, con la Libertas di Castellazzo Bormida. r. bo.

sportflash

■ Rugby

NOVI LIGURE — Primo risultato utile in trasferta per l'Unione sportiva Novi, nel campionato di rugby, serie C2. I biancoverdi novesi hanno pareggiato (6-6) sul terreno del Rugby Savona, al termine di un incontro equilibrato e molto combattuto. La formazione del Novi, che lamentava ancora numerose assenze di rilievo, ha giocato con determinazione, dimostrando di essere in buone condizioni di forma. Solida in difesa e pericolosa in fase offensiva, ha conseguito i primi punti esterni di questa stagione, con due precisi calci [redacted] punizione trasformati dall'«intramontabile» [redacted] Fabris.

■ Lega Uisp

ALESSANDRIA — Carmelo La Piana è stato eletto presidente della Lega calcio Uisp: il direttivo ha anche nominato vicepresidente Antonio Minguzzi e segretario Giuseppe Varnero. Compongono la segreteria anche gli alessandrini Motta, Garbarino e Roda.

[redacted] Gli alessandrini [redacted] punti

Al Dlf [redacted] «calciatore»

La squadra di Zucconi, sconfitta contro il Sestri, ha mostrato però qualche progresso

ALESSANDRIA — Anche la quinta giornata del campionato di rugby (serie C1) non è stata proficua per i colori del Dlf Alessandria. Seppure di strettissima misura (9 a 8), il quindici mandrogno è stato superato sul proprio terreno dal Sestri Ponente. Nonostante il risultato negativo, il Dlf è però apparso in [redacted] ripresa, ha realizzato due mete e, sul piano del gioco, ha mantenuto costantemente l'iniziativa. Non è riuscito a concretizzare in termini di punteggio la supremazia espressa, in quanto gli è mancato il supporto di un valido «calciatore» in grado di sfruttare le occasioni presentatesi sui tiri piazzati.

La mancanza di un «calciatore» di ruolo costituisce un handicap notevole: già la scorsa stagione venne in parte pregiudicata a causa [redacted] questa carenza. Contro il Sestri il quindici alessandrino non è stato certamente aiutato dalla sorte. La direzione arbitrale ha fatto molto discutere, soprattutto in occasione dell'inspiegabile annullamento di un magistrale drop realizzato da Perin.

Ezio Zucconi

Ancora una volta il trainer Zucconi ha dato fiducia alla vecchia guardia, accantonando, almeno per il momento, ogni proposito di rinnovamento e rimandando quindi l'inserimento in massa di elementi della formazione giovanile. Forse la decisione è stata azzeccata; sul piano della tenuta atletica si sono infatti riscontrati chiari cenni di ripresa e il fiato si è fatto corto solo nelle ultimissime battute di gara.

L'appello ad un maggior senso di responsabilità fatto da Zucconi ai giocatori sta producendo i primi effetti. Sia l'assiduità che l'impegno nel frequentare le sedute di allenamento sono aumentati.

«Se proseguiremo in questa direzione — afferma mister Ezio Zucconi, non ancora rassegnato a recitare il ruolo di "cenerentola" del campionato — *sono convinto che possiamo uscire agevolmente dalla zona calda della classifica».*

La squadra sta ritrovando mordente e carattere. I risultati, tuttavia, difficilmente potranno essere conseguiti nell'immediato futuro. [redacted] calendario riserva agli alessandrini due trasferte consecutive quasi proibitive: domenica prossima a Lainate, contro la formazione favorita in assoluto al successo finale e, nel turno successivo, trasferta a Recco contro un avversario tradizionalmente ostico. Per ottenere i primi punti in classifica si conta molto sul turno successivo, quello casalingo contro il Brasilia.

Nella gara contro il Sestri Ponente, da segnalare il rientro tra le file alessandrine del trequarti-centro Maraucci, reduce da un infortunio. Il suo inserimento ha rivitalizzato il reparto d'attacco.

Formazione: Caridi, Ribuoli, Piccinin, Maraucci, Siccardi I., Zucconi, Perin, Lo Forte, Cavallini P., Cavallini G., Gelli, Baldovino R., Felici, Bazzetta, Zanfotto; in panchina Sasacla A. (al 20' s.t. al posto di Ribuoli). Conti (al 30' s.t. al posto di Baldovino). m. p.

TROFEO ORSO GRIGIO Dopo la gara col Sorso

Giorgio [redacted] (un [redacted] «vota» l'arbitro)

ALESSANDRIA — *Cambio* [redacted] *guardia* [redacted] *vertice del* «Trofeo Orso grigio», *ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly in collaborazione con la redazione de «La Stampa». Giorgio Pieri, con [redacted] punti, è infatti il nuovo capolista della classifica dopo [redacted] spoglio dei tagliandi pervenuti per la partita casalinga dell'Ales*[redacted] *contro il Sorso.*

Pieri, classe 1969, ragazzo taciturno e serio, è [redacted] delle più interessanti rivelazioni della nuova Alessandria. Precede [redacted] Pantano, squalificato e rimasto fermo a quota 75, e la coppia formata da Sandro Beccari e Massimiliano Cornaglia accreditati, ciascuno, di 72 voti.

Quinto è Roberto Briata, 87 preferenze, vincitore della passata edizione del «Trofeo», che continua a raccogliere ampi consensi. Seguono Briata, Ivan Ferretti, entrambi punti 65, Teodoro Lorenzo e Andrea Cecotti con 63 tagliandi a testa.

Fra le schede scrutinate ce n'è una davvero curiosa: un lettore-tifoso invita sarcasticamente l'arbitro della gara contro il Sorso a recarsi in visita da uno specialista in oculistica. Un «voto» singolare, quasi uno sfogo per le amarezze patite in tribuna in seguito ad alcune inspiegabili decisioni della «giacchetta nera».

Per quanto riguarda l'incontro di domenica a Pistoia, le simpatie degli sportivi, presenti in sparuto numero al Comunale toscano, sono risultate così suddivise: 3 giudizi positivi a Pantano e Cornaglia, 2 a Pieri e Piconi, uno a Manueli e Lorenzo. r. c.

[redacted] BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Pistoiese-Alessandria
voto [redacted] miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

[redacted]
FALLIMENTO MUSSI E BARGERO [redacted]
CASALE MONF.TO - Largo Lanza 7
L'Istituto Vendite Giudiziarie, su disposto del signor giudice delegato è incaricato di vendere a prezzi non inferiori a quelli di inventario una
IMPORTANTE PARTITA DI PELLICCE E PELLI DA CONFEZIONARE
costituita da:
354 capi fra cappotti, giacche e accessori e 730 pelli conciate singole e in mazze: di visone, persiano, puma, volpe, marmotta, opossum, lupo siberiano, lontra, castoro, nutria, foca, rat musquè, lapin, agnello, ecc.
Valutazione complessiva di inventario L. 210.404.000.
Arredamento del negozio e del laboratorio
Valutazione complessiva L. 11.600.000.
Esposizione in loco con ricevimento di offerte scritte nei giorni di:
VENERDI' 14 - SABATO 15 - DOMENICA 16 NOVEMBRE 1986
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
Perfezionamento della vendita sulla scorta delle offerte ricevute:
MARTEDI' 25 NOVEMBRE 1986 ore 10 e segg.
Informazioni presso il curatore avv. Domenico Sertao, via Piccaroli 21, telef. (0142) 73.083, oppure presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara via S. Francesco d'Assisi 9, telef. (0321) 23.075.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[redacted] S.N.C.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ... 12 (0161) 5 67 58
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD [illegible] TA TRIUMPH ADLER

Serravalle apre domani la seconda edizione della mostra-mercato di San Martino

Ritorna «Il Baratto»

Cinquanta gli stand con prodotti dell'artigianato e del commercio - Espositori dall'Astigiano, da Liguria e Lombardia - Bancarelle nelle strade - Luna park e spettacoli dialettali, serate danzanti e saggio di ginnastica artistica

Serravalle. Una veduta dall'alto del grosso centro della Valle Scrivia dove domani si apre la mostra-mercato «Il [illegible]»

SERRAVALLE SCRIVIA — Da domani a domenica apre i battenti la seconda edizione de «*Il Baratto*», la mostra-mercato allestita dagli assessorati al Commercio e al Turismo in occasione della Fiera di San Martino, patrono del paese. Allestita nel rifugio di viale Martiri della Benedicta, la rassegna serravallese raccoglie oltre cinquanta stand in rappresentanza dei più diversi settori merceologici: dall'arredamento all'erboristeria, dalle confezioni in maglia all'artigianato, dagli attrezzi per bricolage agli elettrodomestici.

«*Sarà una vetrina eccezionale per l'artigianato e il commercio della nostra zona, un ritorno di vitalità più forte di ogni problema, una rassegna che sarà visitata da migliaia di persone provenienti da tutta la provincia e dalla vicina Liguria*», afferma il sindaco Raffaele Palamone.

Se lo scorso anno «*Il Baratto*» fu visitato da quasi 12 mila persone, ora gli organizzatori puntano a superare il traguardo dei 15 mila visitatori, un afflusso record per una mostra che ha ormai superato i confini alessandrini.

«*Ci sono giunte richieste di partecipazione da Asti, Alessandria, Finale Ligure e Bergamo, oltre che da tutto il Novese. Non è stato possibile accontentare tutti, ma presenteremo comunque una rassegna completa, senza doppioni, di ogni singolo settore e cercheremo di fare ancora meglio nei prossimi anni*», dice Emanuele Parodi, assessore al Turismo.

Gli operai del Comune hanno lavorato sodo per allestire in tempo record gli stand, per realizzare i servizi necessari a una rassegna che quest'anno sarà l'appuntamento principale dell'inverno. Accanto alla vetrina de «*Il Baratto*» sabato e domenica si svolgerà la fiera più tradizionale, con oltre 150 banchi di venditori ambulanti allineati a stretto contatto in piazza Boso e nelle vie Brodolini, Gramsci e Dirano: banchi di dolciumi e di articoli per la casa, di giocattoli e di bigiotteria, di piccoli animaletti: criceti, uccellini e pesci e di articoli del vetro soffiato.

«*Una manifestazione imponente, organizzata e controllata grazie all'impegno dei dipendenti comunali: operai, impiegati e vigili urbani. Senza la loro totale disponibilità non sarebbe stato possibile realizzare tutto questo*», sostiene Ezio Allegri, [illegible] Commercio.

Insomma, un'edizione [illegible] ecord per una fiera le cui antichissime origini risalgono addirittura all'alto Medioevo, attorno al X Secolo. Erano tre la fiera serravallesi: quella di San Giorgio il 23 aprile, quella di San Domenico il 4 agosto e quella di San Martino l'11 novembre. Poi, attraverso i secoli, le prime due hanno perso la loro importanza e oggi sono state dimenticate.

«*Tre fiere, una in primavera, un'altra in estate, l'ultima in inverno, cioè nelle tre stagioni in cui più abitanti della zona e della valli Borbera e Spinti scendevano a Serravalle per vendere o scambiare i loro prodotti*», spiega l'avvocato Roberto Allegri, vicepresidente della Società storica del Novese.

In queste occasioni la fiera duravano sette giorni non si amministrava la giustizia, chiunque poteva venire al borgo senza essere molestato dai creditori e nessuno poteva essere imprigionato per i delitti commessi, ma la Fiera di San Martino non è solo una rassegna, seppure importantissima, di attività [illegible] è anche l'occasione per divertirsi al grande luna-park tra le autoscontro e le giostre sfavillanti di colori e di luci, per provare la propria capacità al tiro a segno o nei giochini elettronici, per gareggiare in prove di forza e di abilità.

Infine, la Pro loco di Serravalle Scrivia presenta «*Il Baratto - Spettacolo*» che si apre domani alle 21 con una serata danzante con il complesso «*Quelli del liscio*»; venerdì alla stessa ora spettacolo teatrale della compagnia «*Paolo Giacometti*» che presenta la commedia «*Vestiti su misura*», scritta e diretta da Maurizio Barzizza, che ne è anche l'interprete principale. Un gradito ritorno per gli artisti novesi con una commedia dialettale ambientata nella Novi degli Anni Venti, all'epoca dello scudetto di calcio, dei successi ciclistici di Ottavi[illegible]. Una rappresentazione teatrale imponente, alla cui realizzazione partecipano più di trenta persone, con il corpo musicale del maestro Antonio Pelizza che conclude lo spettacolo con le note del ballo Excelsior.

Sabato alle 16.30, saggio artistico delle atlete della Ginnastica Serravallese, e alle 21 serata danzante con i complessi «*Dark Music*» e «*Tiro al bersaglio*» e con la partecipazione delle cantanti Seri Carpari e Deborah Amato e del comico Claudio Lauretta.

Domenica alle 16.30 «*Il mondo dei ragazzi*», spettacolo comico musicale a cui seguirà una serata danzante con il [illegible] «*I nuovi Noo[illegible]*».

«*L'ingresso al [illegible] spettacoli è libero, ma le offerte del pubblico, come il ricavato della pesca di beneficenza, saranno devolute all'Anffas di Novi Ligure*», spiega Italo Rava, presidente della Pro loco.

E non manca nè la gastronomia con le famose frittelle degli «*Amici del tartufo*», nè la proiezione di diapositive sulle attività delle associazioni serravallesi.

Domenica alle 10, per concludere, nella chiesa Collegiata si celebra la «*Festa del ringraziamento*»: l'amministrazione comunale consegnerà una targa ricordo a suor Dorotea e a suor Lucina, ultime direttrici dell'ospedale: alle suore benedettine, in occasione del centesimo anniversario di attività a Serravalle, mentre una pergamena andrà alle quattro coppie che festeggiano le nozze d'oro. Al pomeriggio la tradizionale «*festa degli anziani*», con musica, dolci e piccoli regali per gli ospiti del pensionato e dell'ospedale.

Walter Giannecchi

CONVENIENZA
SIMPATIA
SUPERMERCATI MICRO NOVI - ARQUATA - GAVI
QUALITA'
ASSORTIMENTO
Novi Ligure
Via Dei Mille, 40
Tel. 0143 744.570
Gavi Ligure:
Via Roma, 22
Tel. 0143 643.150
Arq[illegible] Scrivia:
Via Roma, 125
Tel. 0143 667.065
IL SUPERMERCATO PER TUTTI
DOVE [illegible] TROVA [illegible] TUTTO
A PREZZI STRAORDINARI

MOBILI
FOSSATI
s.n.c.
MESE
DEL SALOTTO
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
A PREZZI
ECCEZIONALI
Presente alla
Fiera di S. Martino
Via Cassano 17
SERRAVALLE S.
Tel. 0143 65.673

«VESTITI SU MISURA»

Serravalle Scrivia. La Compagnia teatrale «Paolo Giacometti» si presenta venerdì sul palcoscenico serravallese con la commedia dialettale «Vestiti su misura»: un'opera brillante in tre atti di Maurizio Barzizza. E' la storia di una sartoria novese dove si cuce e si spettegola: «Fare un vestito, infatti, non significa solo confezionare l'abito per un cliente ma anche sparlare di lui»

Un'opera dell'avvocato Roberto Allegri

E' nato il vocabolario sul dialetto serravallese

SERRAVALLE SCRIVIA — *Su incarico della scuola media «Martiri della Benedicta» l'avvocato Roberto Allegri ha scritto «Strutture fondamentali del dialetto serravallese», una ricerca sulla forma grammaticale della lingua che ormai sono in pochi a conoscere. Nel suo saggio Roberto Allegri descrive la struttura del dialetto, la fonetica, l'ortografia, citando i detti popolari più noti e proponendo un'inedita versione dialettale della parabola del figliol prodigo.*

«Il saggio è servito agli alunni serravallesi per una ricerca dedicata all'evolversi della lingua, dal latino al volgare, al dialetto del posto. Il serravallese è un idioma molto antico che attraverso i secoli ha subito varie influenze, liguri e lombarde, ormai in pochi lo sanno parlare correttamente ed è un vero peccato perché resta una delle più belle forme culturali del nostro Paese», spiega l'autore.

Una tradizione sopravvissuta attraverso gli anni anche nelle recite di commedie tipicamente dialettali come quella di «Gelindo». Dopo la grammatica Roberto Allegri, che è vicepresidente della Società storica del Novese e autore di vari volumi sulla storia di Serravalle Scrivia, ha in progetto la pubblicazione di un vocabolario dialettale.

Una operazione culturale di indubbio interesse per un paese che da anni è impegnato a valorizzare le sue radici con varie iniziative come il convegno storico sugli scavi di Libarna Romana e con le mostre d'arte sacra realizzate dall'Amministrazione comunale e dalla Pro loco.

Lo stesso autore qualche mese addietro collaborò con il professor Natale Mopento ad una raccolta di proverbi serravallesi sotto il titolo «Paremiologia del Novese - Proverbi di Serravalle». Una raccolta di detti serravallesi tramandati dalle memorie degli anziani, proverbi che rispettano l'immagine di un paese agricolo dei primi del secolo dove «avvocati, preti o carabinieri, i tena e mondu m-pè».

AZZARETTI
STEFANO
IMPRESA COSTRUZIONI
EDILE - STRADALE
Strada Serravalle [illegible] - Tel. [illegible] 79.357
NOVI LIGURE

SAN PIETRO
[illegible] QUALITA'
Al [illegible] MIGLIOR
Piazza Matteotti, 5/6
Serravalle S. - Tel. 0143 65.735

IDEAL SCARPA
Via Berthoud 165
tel. 62.894

PALLAVICINI
giocattoli - dolciumi
bomboniere
articoli regalo
articoli estivi
V. M. Benedicta 17
Serravalle S.

CAFFE' PIACENTINO
V.le M. Benedicta 24
tel. (0143) 65.161

FONDERIA
ALLEGRI G.
s.n.c.
Fusioni in ghisa
Chiusini in ghisa grigia
e sferoidale
Via Cassano 140
SERRAVALLE S.
Tel. 0143 65.286

ARREDAMENTI
RENZO
[illegible]
SERRAVALLE S.
Viale Benedicta 83 - Tel. 0143 65.433
[illegible] S.
Circonvallazione - Tel. [illegible] 47.191

BISIO S.
commercio
ACQUE MIN.
BIRRE
consegne a domicilio
tel. 65.213

REPETTO
ingrosso dolciumi
giocattoli
conf. dolciario
tel. (0143) 61.006

CASA
DEL FIORE
addobbi per tutte
le occasioni
tel. 65.428

POLLERO FRANCESCO
Ingrosso bevande gassate
Concessionario Birra Peroni - S. Pellegrino
Consegne a domicilio
Piazza XXV Aprile 1 - Tel. 0143 65.447

EDILCERAMICA [illegible]
PIASTRELLE CERAMICA
SANITARI
ARREDO BAGNI
MATERIALI EDILI
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO
CAMINETTI
Via M. Benedicta 210 - SERRAVALLE S. - Tel. 0143 65.207

AGIP
ARATA SERGIO
SERRAVALLE S.
SUPER SCONTO
Benzina L. 15
Gasolio 10 L.

ARNICA E.
GOMME
ASSISTENZA
TECNICA
V.M. Benedicta 107
tel.(0143) 65.297

BAR LUX
GELATERIA
Via M. Benedicta 4
tel. (0143) 62.690

RAVA E RAVA
Pane e prodotti da forno
Gastronomia, pranzi e rinfreschi
Tel. 65.988 - 65.364

ASSOCIAZIONE
PANIFICATORI
DELLA PROVINCIA
DI ALESSANDRIA
Il pane è un prodotto
che va consumato
fresco,
compralo
dal tuo panettiere

PRENOTA SUBITO LA TUA PELLICCIA

DA ALBERT LE CONDIZIONI SONO ECCEZIONALI.

VOLPI PATCHWORK	£. 700.000
MURMEL (giacca)	£. 1.300.000
CASTORINO	£. 650.000
MARMOTTA	£. 2.300.000
MONTONI ■ partire da	£. 490.000

Albert fabbrica in pelle

VISONE
VOLPE ARGENTATA
VOLPE GROENLANDIA
(1ª scelta)

CONCESSIONARI DI ZONA:

TORINO - Largo Giachino, ■ Tel. 011-216.5356
MONDOVÌ - Via Torino, 21 Tel. 0174-42.718
ALESSANDRIA - Viale Tivoli, 26 Tel. 0131-346.534
SANTHIÀ (VC) - Via Nuova Italia, 125 Tel. 0161-94.633

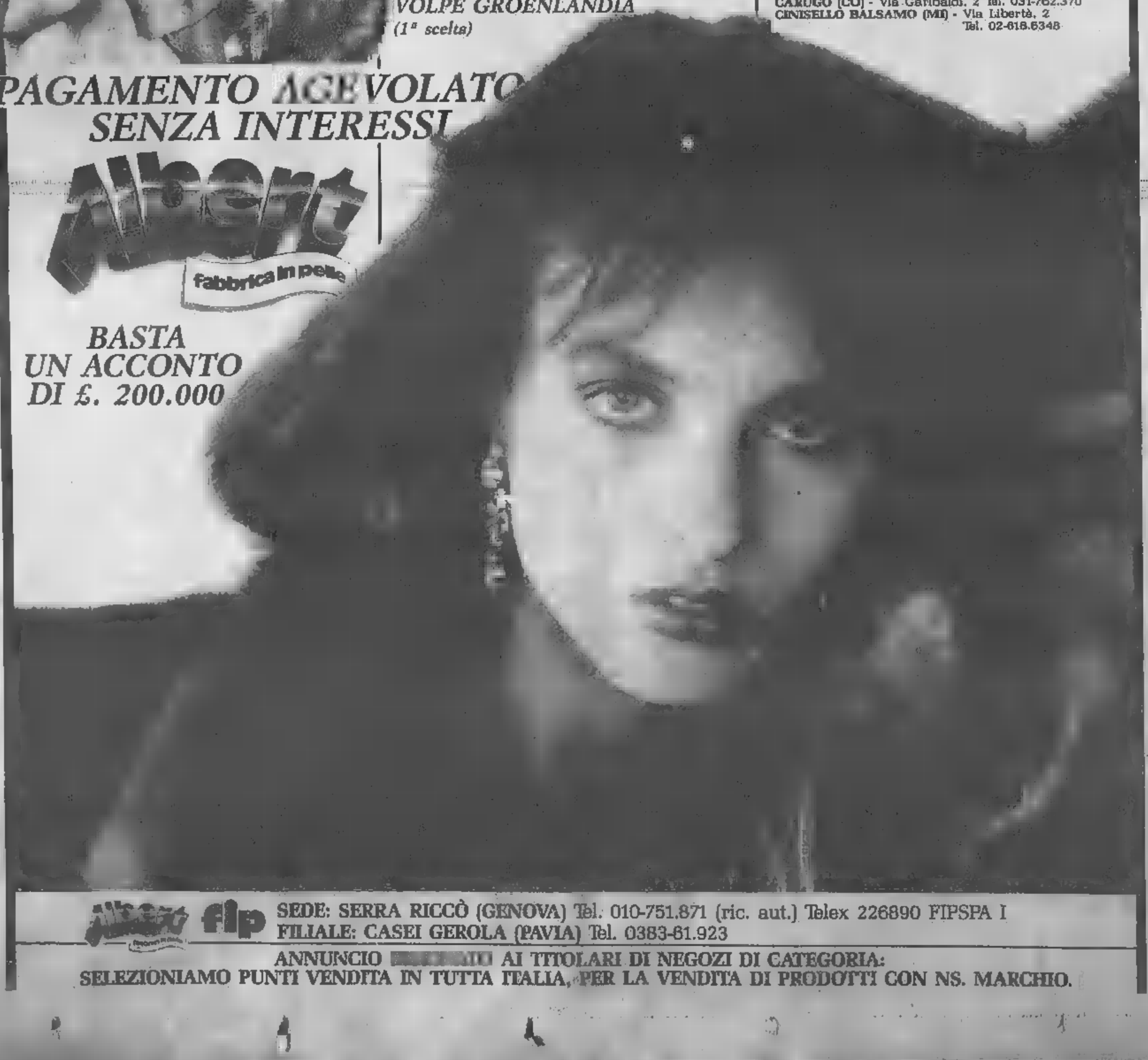
■ RICCÒ (GE) - Tel. 010-750.943
■ (GE) - Via S. Anna., 104 Tel. 0185-67.854
■ MARINA (SV) - Corso Matteotti, 21 Tel. 019-481.324
■ - Corso Cavour, 253 Tel. 0187-31.195
RIVA ■ (IM) - Via Nino Bixio, ■

■ GEROLA (PV) - Tel. 0383-61.527 a 100 mt. uscita casello autostrada
GARLASCO (PV) - Corso Cavour, 106 Tel. 0382-821.608
CREMA - Viale Europa, 29 Tel. 0373-30.880
CARUGO (CO) - Via Garibaldi, 2 Tel. 031-762.370
CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Libertà, 2 Tel. 02-618.6348

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Albert fabbrica in pelle

BASTA UN ACCONTO DI £. 200.000



Albert flp

SEDE: SERRA RICCÒ (GENOVA) Tel. 010-751.871 (ric. aut.) Telex 226890 FIPSPA I
FILIALE: CASEI GEROLA (PAVIA) Tel. 0383-61.923

ANNUNCIO ■ AI TITOLARI DI NEGOZI DI CATEGORIA:
SELEZIONIAMO PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA, PER LA VENDITA DI PRODOTTI CON NS. MARCHIO.

Il contratto definito ieri nello stabilimento Deltasider

L'acciaio Cogne in Cina

Potenziato l'accordo che dura da dieci anni - Gli inox serviranno per industrie, centrali nucleari, utensili e strumenti chirurgici - Una delegazione di tecnici andrà a Pechino

AOSTA — «*Il futuro? Sarà brillante*», dice in inglese Shilin Liang, direttore generale della Minmetals, l'ente di Stato cinese che si occupa dell'import-export dell'acciaio. L'ottimismo è riferito allo sviluppo delle relazioni tra Cina e Deltasider (Cogne). Ieri mattina la delegazione della Minmetals è giunta ad Aosta per comperare acciaio. Shilin Liang ha definito i contratti.

Nei prossimi mesi, saranno inviate in Cina tonnellate di inossidabili per parecchie industria e per le centrali elettriche e nucleari. Lo stabilimento di Aosta [illegible] le «paletta» [illegible] le turbine. Il fabbisogno [illegible] di 600 tonnellate l'anno. [illegible] ordinazioni cinesi sono complessivamente di alcune migliaia di t[illegible]llate di [illegible] speciali: valvole [illegible] motori d'auto, strumenti chirurgici e utensili (torni, frese e punte [illegible] lavorazioni pregiate).

La Cina acquista acciaio Cogne da circa dieci anni, soprattutto valvole per motori (un anno si è raggiunta la vendita record di 5000 tonnellate), ma ora le ordinazioni riguardano [illegible] gamma [illegible] vasta di prodotti. E' difficile, però, conoscere quale sarà lo sviluppo futuro perché la Cina, [illegible] tutti i Paesi socialisti, lega le sue scelte a piani quinquennali che possono variare da un'ordinazione all'altra di migliaia di tonnellate d'acciaio.

Shilin Liang è però ottimista: «*Spero in uno sviluppo delle relazioni*». La Deltasider è stata scelta dalla Cina insieme con altre due aziende, una giapponese e l'altra tedesca: gli [illegible] divisi in [illegible] parti uguali. In primavera una delegazione della Deltasider di Aosta andrà a Pechino per approfondire il rapporto commerciale e anche per conoscere le aziende che utilizzano l'acciaio Cogne. Sarà una settimana intensa che porterà forse a nuovi sbocchi di mercato.

Aosta. La delegazione cinese del Minmetals durante l'incontro di ieri nello stabilimento Deltasider

Le possibilità [illegible] sono enormi: [illegible] Cina, per il momento, non ha in programma un progresso tecnologico nella produzione d'acciaio. Le fabbriche producono notevoli quantità di acciaio, ma il settore degli «speciali» (soprattutto degli inossidabili) è quasi inesistente. Il rapporto co[illegible]ciale [illegible] Deltasider [illegible] nel [illegible] automobilistico un possibile sviluppo nel giro di pochi anni.

La Cina, infatti, rincorre con decisione l'industrializzazione. Fra le sue scelte vi è anche quella di costruire aziende automobilistiche: l'Iveco (gruppo Fiat) aprirà una fabbrica per la costruzione di furgoni. Il mercato dell'ac[illegible] è dunque destinato a crescere. Di qui la soddisfazione dei dirigenti della Deltasider, azienda che contribuirà allo sviluppo industriale cinese in un ruolo da protagonista.

[illegible] momento [illegible] nuovo critico per l'industria siderurgica (i pessimisti lo paragonano al crollo del 1980), in cui le aziende concorrenti si fronteggiano per la sopravvivenza dei propri stabilimenti. Un'apertura di mercato verso Est è importante. «*Occorre, però, saper mantenere il vantaggio tecnologico che ora abbiamo sugli altri produttori*», dice l'ingegner Gabriele Battan, responsabile del settore acciaieria dello stabilimento Deltasider di Aosta. Battan è appena tornato da una «missione» in Giappone: un periodo di studio e approfondimento sui metodi produttivi. Con lui vi erano anche altri tecnici Deltasider. L'azienda ha infatti un contratto con [illegible] «Daido steel» di Nagoya, la più importante azienda giapponese degli acciai inox.

La Deltasider dal 1965 compra consigli, metodo di lavoro e tipo di organizzazione. L'obiettivo è di aumentare la produ[illegible]vità in acciaieria e [illegible] ...i costi. Il contratto scadrà il prossimo anno, ma i risultati [illegible] giudicati «molto buoni». I giapponesi sono i migliori produttori al mondo di acciaio speciale: hanno il [illegible] della qualità con il minimo dei co[illegible], cioè riuscii a trovare un giusto equilibrio.

Per la prima volta conoscono però anche loro una crisi, ma hanno già adottato le contromisure: puntano ad una qualità ancora maggiore, a lavorazioni sempre più sofisticate. «*E' la strada che stiamo intraprendendo noi*», dice Battan. E aggiunge: «*La concorrenza dei giapponesi ci è [illegible] per ricuperare professionalità in parte perdute, per aprire un dialogo [illegible] e culturale ad alto livello ed eliminare sprechi nelle fasi [illegible] produzione*».

e. roar.

Chiusa la stagione venatoria

Caccia, abbattuti oltre 500 camosci (in sedici giorni)

AOSTA — Si è chiusa in Valle la caccia al camoscio, quella della marmotta e alla lepre alpina era già stata bloccata con ordinanza [illegible] Tribunale amministrativo regionale, mentre continuano le battute all'altra selvaggina [illegible] ziale (lepri, pernici, fagiani [illegible] fa quindi un primo bilancio della stagione venatoria, mentre [illegible] sugli appassionati della «doppietta» e del fucile a can[illegible]le i referendum, uno dei quali rischia di sospendere la caccia: l'unica speranza per i seguaci di Nembrotte, secondo [illegible] previsioni fin qui fatte da [illegible] esperti in proiezioni elettorali, è la nuova legge sull'esercizio venatorio che il Parlamento dovrebbe approvare, evitando così i referendum.

[illegible] stati 520 i camosci abbattuti in quest'ultima stagione, cominciata il 14 settembre e conclusa domenica [illegible] (ma si è cacciato 16 giorni, due per settimana). Unico dato positivo, possiamo dire, è il fatto che non vi siano stati [illegible] né feriti tra i cacciatori: [illegible] tradito dalla fretta [illegible] sparare.

Un'altra ipotesi è che il numero degli animali [illegible] aumentato per il fatto che durante gli ultimi anni il clima invernale, anche se talvolta ha raggiunto punte molto alte, non avrebbe provocato [illegible] grande moria.

Tra i 520 camosci uccisi il numero maggiore, oltre una settantina, spetta alla Valpelline. Subito dopo vengono le zone di Nus e di Villeneuve. Quindi soprattutto la Valpelline è stata meta di [illegible] lori fortuna: lì o possedeva più camosci sulle pendici delle montagne.

Rispetto allo [illegible] anno, quando i [illegible] erano stati 376, si è registrato un sensibile aumento (144) nelle catture. Un dato che [illegible] presta a [illegible] duplice interpretazione, in positivo [illegible] in negativo: si diceva che con l'applicazione delle nuove regole [illegible] dal Comitato caccia i capi abbattuti sarebbero diminuiti, [illegible] non è stato così: evidentemente la mira dei cacciatori deve essere migliorata. D'altro canto, si sostiene che il maggior numero di abbattimenti è dovuto all'aumento degli animali, fatto questo provocato dalle casse di protezione, [illegible] private e [illegible] Parco [illegible] Gran [illegible] qui i camosci uscirebbero quando vengono a trovarsi in soprannumero rispetto allo spazio che il loro concesso. [illegible] per.

La decisione [illegible] Consiglio comunale di Aosta

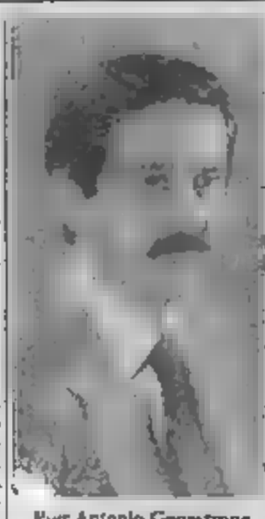
Licenze commerciali bloccate per 4 anni

«Il rapporto oggi è sproporzionato» - Una sola zona libera

AOSTA — Nella città di Aosta vi è una licenza commerciale ogni [illegible] un rapporto giudicato dai molti sproporzionato, negativo per gli interessi degli operatori di tutti i settori e anche per gli utenti. E' questa la considerazione di fondo che ha portato il Consiglio comunale all'approvazione del «*piano per il commercio fisso e ambulante*» che rimarrà in vigore quattro anni.

In base a queste decisioni, [illegible] al 1990 non saranno più rilasciate licenze nel settore degli alimentari e affini (e quindi anche per bottiglierie, ad esempio) e in quello della somministrazione al pubblico di cibi e bevande (bar, ristoranti, pizzerie, paninoteche, ecc.). Anche per le attività commerciali previste dalle tre «tabelle» si procederà con molta discrezione, valutando caso per caso.

L'unica zona della città nella quale [illegible] possibile una mini-espansione commerciale sarà quella di Tzamberlet, dove potranno [illegible] strutture commerciali che oggi hanno difficoltà a svolgere la loro [illegible] nel contesto urbano, come ad esempio il negozio di mangimi [illegible] piazza Roncas o alcuni rivenditori di pezzi di ricambio [illegible] auto, che non hanno parcheggio e sono «soffocati» dal traffico cittadino.



Pier Antonio Genestrone

Nella stessa zona di Tzamberlet si potrà aprire un bar e un ristorante ma non [illegible] più. Questa politica di contenimento [illegible] trova [illegible] il presidente [illegible] della commissione edilizia e validatari, Pier Antonio Genestrone, che dice: «*Esiste una vecchia regola del commercio in base alla quale l'espandersi degli esercizi favorisce il cliente perché la [illegible] determina un fronte e un rallentamento dei prezzi al consumo. Questo è vero ma soltanto entro certi limiti. Quando si arriva a rapporti fra operatore e utente come quelli di Aosta si è vicini al tracollo e all'autodistruzione. Un commerciante che in media ha 29 clienti scarica su [illegible] tutte le [illegible] fisse, con un aumento anziché una diminuzione dei prezzi*».

Secondo Genestrone le scelte fatte dal Comune di Aosta vanno nella giusta direzione e devono essere condivise da chi si occupa (o preoccupa) del settore. Il presidente dei commercianti dice che non si spiega, data la logica di certe scelte, come mai «*in Consiglio si sia stata una maggioranza tutto [illegible] molto troppo bassa al momento [illegible] dell'approvazione del piano commerciale, con 16 sì e 11 no*».

Secondo Genestrone anche il commercio [illegible] mai è arrivato [illegible] saturazione e lo si vede, ad esempio, al mercoledì quando gli ambulanti a volte discutono per scaparrarsi un posto e ogni volta è necessario l'intervento dei vigili urbani. Parecchi esperti del settore giudicano [illegible] molti ambulanti sono pronti a passare ad attività di tipo fisso [illegible]

Finisce male la «vacanza pagata» di un giovane [illegible] Ginevra

[illegible] di [illegible] la polizia lo [illegible] e l'arresto

AOSTA — Alto, bruno, gentile e elegantissimo (doppiopetto scuro e cravatta) Antonio Saracino, [illegible] anni, nativo di Lecce, ma residente [illegible] Ginevra, faceva compere ad Aosta non una carta di credito non sua. E' stato individuato dalla polizia e arrestato per truffa.

Lunedì pomeriggio Antonio Saracino ha passato in un locale del centro di Aosta e ha saldato il conto (quasi 40 000 lire) presentando la carta di credito: un modo ormai [illegible] di pagamento soprattutto per chi viaggia all'estero. Tuttavia la titolare di una pelletteria di Aosta si è insospettita: nel suo negozio Antonio Saracino l'ha acquistato un portafoglio in pelle del valore di 108.000 lire.

Quando il giovane è uscito, la donna ha chiamato la polizia descrivendo «*l'elegante gioventù che parla in francese*». Ha fornito il numero della «Dankamericard Visa» che Saracino le aveva mostrato per il pagamento del portafoglio. A Milano un funzionario della banca ha risposto alla polizia per telefono: «*Quella carta di credito è regolare, ma appartiene a un cittadino svizzero-tedesco che l'ha smarrita a Ginevra nel giugno scorso*».

La mobile ha [illegible] cominciato le ricerche del giovane. Gli agenti in borghese hanno percorso le vie del centro storico e hanno sorpreso Saracino in una pelletteria di piazza Chanoux. Aveva appena [illegible] una «24 ore». Ha [illegible] 530.000 [illegible] con [illegible] credito: gli agenti lo hanno bloccato.

Il giovane è accusato della truffa al ristorante e alla pelletteria mentre per la borsa il [illegible] contentato è di tentata truffa perché non aveva ancora «pagato». Antonio Saracino si è giustificato sostenendo di aver ricevuto la carta di credito «*da un italiano che vive a Ginevra*».

[illegible] per.

[illegible] Un concorso per medici

AOSTA — Scade il 30 novembre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la nomina del responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl [illegible] d'Aosta.

Per il concorso è richiesta la laurea in medicina e chirurgia e il certificato di abilitazione all'[illegible] della professione.

[illegible] Valle d'Aosta a «Borsa nera»

AOSTA — La Valle d'Aosta sarà presente alla manifestazione «Borsa nera '87» in programma a Torino dal 28 al 31 gennaio prossimo.

Sempre nell'ambito delle iniziative a favore del turismo la giunta regionale ha impegnato 50 milioni per la manutenzione e sistemazione dei sentieri di montagna.

Nelle superiori si [illegible] presentati [illegible] seggi in 1443 [illegible] per cento)

Scuola, se papà e mamma non votano

Partecipazione discreta solo nelle materne (56,67%) e nelle elementari (46,76%)

AOSTA — In tutte le scuole della regione si sono [illegible] chiuse le votazioni per l'elezione dei rappresentanti [illegible] genitori nei Consigli di classe e di interclasse. Ecco i dati percentuali.

Scuola materna regionale. Avevano diritto al voto 2689 genitori, sono andati alle [illegible] in 1524 con una percentuale [illegible] nella zona di [illegible] Valle la percentuale è stata del 58,50; nella media e Bassa Valle del 53,70.

Scuola elementari. Avevano diritto al voto 10.734 genitori, ne sono andati alle urne 5015 per un valore percentuale del 46,76. Il Circolo didattico [illegible] con più bassa percentuale di votanti è stato il secondo di Aosta (35,08); invece al è votato [illegible] più nella direzione didattica di Pont-Saint-Martin (62,00).

[illegible] I genitori aventi diritto al voto erano 9288, hanno votato in 2542: il 27,36 per cento. La scuola nella quale s'è registrata la percentuale più bassa di votanti è stata quella di Nus (14,40), dove invece vi è stata la percentuale più alta è a Morgex [illegible]

Scuole superiori. Su 7937 aventi diritto al voto, soltanto 1443 genitori si sono [illegible] alle urne con una percentuale del 18,18. La scuola dove si è votato di meno è stata la Coordinata dell'Ipsr di Verrès (7,33), invece la maggior affluenza alle urne è stata al liceo-ginnasio di Aosta (37,11).

Queste votazioni hanno confermato quanto già emerso negli anni scorsi e cioè il fatto che l'interesse dei genitori a partecipare ai Consigli di classe e interclasse [illegible] limitato con l'aumentare dell'età degli alunni; si ha così una partecipazione discreta nelle materne e decisamente bassa nelle superiori.

In quest'ultima [illegible] scolastica vi sono anche due rappresentanti degli studenti per ogni classe, che sono già stati votati. Gli studenti che avevano diritto al voto erano 6888, hanno votato (in classe) in 3822 con una percentuale del 54,36.

Poiché le votazioni si sono svolte nelle ore durante le ore di lezione hanno in pratica votato tutti i presenti nel giorno di votazione. Da questa settimana cominceranno nelle varie scuole le riunioni dei Consigli di classe e interclasse regolarmente costituiti. [illegible] una prima occasione per valutare l'andamento didattico.

b. bas.

[illegible] Interventi per la Sanità

AOSTA — L'assessorato regionale alla Sanità e assistenza sociale ha previsto l'esecuzione di un corso di aggiornamento professionale in cooglafia per i tecnici di radiologia dell'Unità sanitaria.

Sempre nel settore della Sanità, la giunta regionale ha approvato la realizzazione del centro traumatologico di Pila e approvato il testo di un disegno di legge da sottoporre all'esame del Consiglio, concernente il finanziamento di opere urgenti di ripristino e straordinaria manutenzione di strutture ospedaliere.

I corsi all'«Einaudi» cominceranno il 10 novembre

Lezioni, conferenze e dibattiti per gli «studenti» della terza età

AOSTA — L'Università valdostana della terza età ha aperto le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 1986-87. Possono partecipare alle attività didattiche e culturali tutte le persone che abbiano compiuto i 35 anni. Non è richiesto alcun titolo di studio. La quota di iscrizione è di 40.000 lire, ridotte a 20.000 per i soci della Cooperativa culturale regionale «Università terza età» presieduta dal dottor Vittorio de la Pierre.

I corsi saranno diretti quest'anno dal professor Bruno Germano, che sostituisce nell'incarico la professoressa Vera Borghi. Le lezioni e le conferenze-dibattito cominceranno lunedì 10 novembre alla scuola media «Luigi Einaudi» in viale della Pace ad Aosta e termineranno il 15 maggio 1987, con orario settimanale dal lunedì al venerdì in due turni: dalle 15,30 alle 17 e dalle 17,15 alle 18,15.

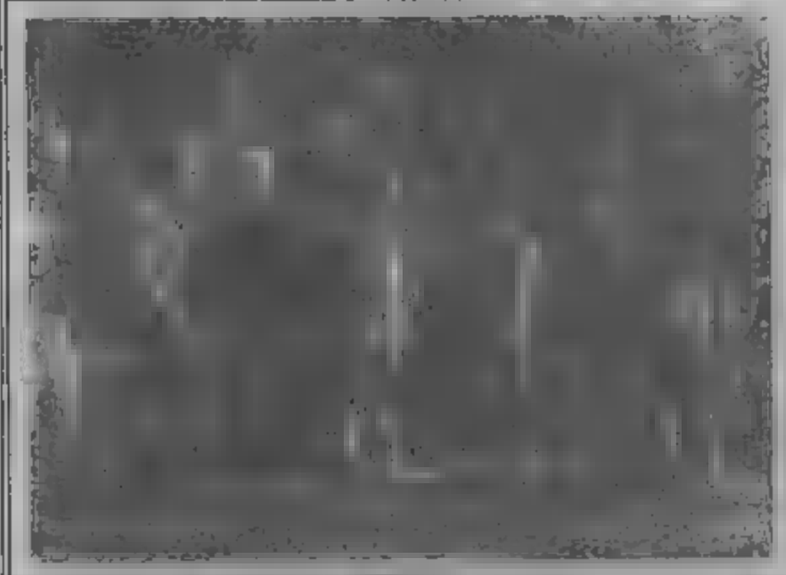
E' prevista l'interruzione di tre settimane nelle vacanze di Natale e di due a Pasqua. Il calendario con le date di svolgimento delle lezioni per le singole materie sarà diffuso all'inizio dei corsi. Quest'anno è stato deciso di fare due turni di lezioni al giorno per soddisfare le esigenze dei corsisti, che sono in costante aumento. Lo scorso anno sono stati complessivamente 231; quest'anno potrebbero arrivare ai 250-300.

L'insieme delle attività didattiche è molto ampio ed articolato, con corsi di inglese, «culture et civilisation française», letteratura italiana e francese, filosofia, economia politica, attività espressive e creative, medicina, psicologia e storia dell'arte. Le novità di quest'anno saranno un corso di geografia umana, uno di cultura religiosa e uno sui temi dell'energia, in particolare intesi a un dibattito sulla questione nucleare.

L'attività culturale e di socializzazione dell'Università valdostana per la terza età prevede oltre alle attività in aula anche una serie di partecipazioni a spettacoli di prosa, di musica e di cinema. La finalità della Cooperativa culturale non è quella di fornire titoli (o benemerenze) accademici: comunque alla fine di ogni anno viene rilasciato, per ciascun corso e su richiesta degli interessati, un certificato di frequenza a quanti avranno seguito almeno gli otto decimi delle lezioni.

Se lo si desidera è anche possibile conseguire un «diploma accademico» preparando al termine di ogni anno, per almeno tre anni, una memoria scritta concordata con i docenti su un tema affrontato in un corso. Una clinical conclusiva della memorie presentate da un partecipante e approvate dal Consiglio dei docenti sarà oggetto di una lezione tenuta dall'estensore.

Bruno Baschiera



IL CHECK-UP DELLE FORESTE

Saint-Vincent. I tecnici regionali hanno eseguito un sopralluogo nei boschi comunali di Saint-Vincent per verificare il lavoro svolto l'estate scorsa dai partecipanti ai corsi di aggiornamento e selezione per boscaioli e valutare la possibilità di tracciare alcune piste taglialegna, utilizzabili anche per collegamenti agricoli (come per l'alto bosco della Testa di Comagne) per un'eventuale gita turistica di fondo. Una strada agricola potrebbe sfociare Petit Tzan e Prattzan, due villaggi dell'alta collina. Quanto al bosco della Testa di Comagne, che comprende le zone di diversa della stazione tra del Colle di Joux, è già tracciando un sentiero per costruire la canalizzazione del tratto del Rû Courtaud, abbandonato 250 anni fa, ai tempi della peste, e che dalla pineta estese torrenti a scorrere il territorio di Emarese e raggiungere i prati di Arlaz e Chalbord

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, E. M. Abrahame, M. Lonsdale (Germania, Francia, Italia, 1986) — *Frate-detective del '300 investiga su una serie di misteriosi delitti commessi all'interno di un'abbazia benedettina dall'omonimo romanzo di Umberto Eco.* Orario 20, 22.

GIACOSA: riposo

ITALIA: Maria Lisa, regia di Nel Jordan, con B. Hoskins, C. Tyson, M. Caine (G. B., 1986) — *Ex gestore, esperto di un boss della malavita londinese, si innamora della donna del capo, giallo d'azione con venature romantiche.* Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film hard rosso. Vietato 18. Orario 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Manoscritti Pubblicità: 58, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) [illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Vincent, Valgrisenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible]

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30).

Aosta: «Tesauro» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marpa.

Farmacie

AOSTA: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse emanate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. Temperatura di ieri all'osservatorio min. —4; ore 12 + 6. Umidità 41 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

12,10 Tg 3 Regionale
19,30 La tenjère. Film ans de Margue. réalisation de Maria Lisa Di Lorito

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Film
1 — Film notte

TVA

12 — Cartoni
14,35 Hair superglu
18 — Super auto watch
17 — Wrestling donut or Die
19 — Il piccolo detective

16,30 Telatlas
19,00 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tva buonasera

ANTENNE 2

12,04 Coulisses
12,30 L'académicien des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Massada (film tv)
15,20 Récré A2 mercredi
17,40 Terre des bêtes
18,30 C'est la vie
18,40 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Beuvard
20 — Le journal
20,35 Film tv

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Mystère, aventure et boules de gomme
17,50 Téléjournal
17,56 4x5, 6x7... Schlittschuhlaufen
18,30 Vert paysage
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
22,25 Miami Vice
21,20 Série
21,25 Téléjournal
22,15 Festival
23,15 Ciné-bref animation
23,40 Dernières nouvelles

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — De loi en peau. [illegible] émission hebdomadaire
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'[illegible]

PRIMA RETE

7,10 Notiziario del mattino
8,02 Chi Collativo donna
8,45 Top disco one si one
9 — Lascia la liberta
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al ma piemontese
14,20 Pompa di calore
15,40 Juke [illegible] e richieste
16,45 Fantasy
17,20 Disc jay time
18,30 Cose e tutti del mondo
20 — Il nostro settimo
21 — Scrata rock&country
22 — Quasi notte
23,30 Top disco one o one
24 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8 — L'ombra della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
14,45 Hit parade
15,15 Cin cin cinema
16,30 Pomeriggio insieme
17,30 Gran serata
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extracomunitari
18 [illegible] Dal mondo delle ruote
18,45 Classica/Country
19,05 Tiradlo notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco [illegible]
9,02 Notizie
9,32 99 auguri
10,24 Disco flash un pezzo tu
11 — Self [illegible]
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vecchia musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONTE ROSA

7,15 Buongiorno in musica
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di Saint-Marcel
12 — A tutta mattina con Raffaella
15 — Marina show dalle studio 2
16,30 Disco quiz (gioca e premi)
19,30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi scopre trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sport
18 — Gamma News
19,10 Notiziario flash
19,20 A gallo continua

RADIO MONTE [illegible]

7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare (oroscopo)
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveggia
14 — D.J. Intervallami
16 — Discoveggia
17,30 Autoprimo
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zanza
8,30 Telecvil
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Manzetti
14 — Disco Tv
14,30 Francesco Assenzio

RM MOBILIFICIO [illegible]
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.802 - 767.912
Con oltre 20 anni di esperienza vi [illegible] gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621 34.553
AOSTA - REG. BRENLO
2° piano. Appartamento composto da ingresso, [illegible] letto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, garage. Libero L. 85.000.000.

LINTY AUTO
VETTURE [illegible] DI TUTTE [illegible] MARCHE
PREZZI VANTAGGIOSI
● [illegible] Fire - Pronta consegna
■ Alfa 33 Giardinetta 4x4
[illegible] DIPENDENTI FIAT
● Fiat Uno 70 SL - 70 S 3 P. - Tetto apribile
● Fiat Uno [illegible] - 60 S
● Panda 4x4 Fire
● Panda 1000 S - 750 S. - 750 L Fire
● [illegible] HF turbo - Tetto apribile - Sedili Recaro
OCCASIONI
● Fiat Uno 55 S - anno 84
● Fiat Uno 70 S - anno 83
● Delta 1300 - 1500 - anno 93
● Beta Berlina 2000 - anno 81
● 126 Personal - anno 78
● Golf GTI - GLS - anno 82/80
PLAN FELINAZ 18 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 362.254

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 80 661
10128 Torino — Corso V. d'Adige 20 - Tel. (011) 45 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 - 21 201
16121 Genova — Via Ceccardi 7/14 - Tel. (010) 540 540 - 586 633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26 219 - 806 645
15100 Alessandria — Via Bertolla 7 - Tel. (0131) 273 211
Milano Assicurazioni — Via Gioberti 47 - Tel. (011) 884 140/884 940

[redacted] Il mercato delle bovine allevate per la «bataille»

Una regina da cinque milioni

Il prezzo si basa sugli allori conquistati [redacted] contratto viene firmato nella stalla, davanti ad [redacted] scodella [redacted] vino - [redacted] pagamento [redacted] preteso [redacted] contanti - [redacted] acquisti sbaglia[redacted] - Dietro le quinte della tradizione

Aymavilles. Luciano Cuc nella sua stalla con la reina «Solida» - Claudia Cuc mentre accarezza «Gioia» (Foto De Tommaso)

DAL NOSTRO INVIATO

AYMAVILLES — Il mercato delle «reines» si fa al caldo della [redacted]. Future [redacted] e campionesse [redacted] conosciute [redacted] vanno nei mercati, la[redacted] la loro mangiatoia soltanto per andare al pascolo o a combattere. Il prezzo viene concordato [redacted] bovina e [redacted] a una [redacted] di vino. Pagamento [redacted] tanti, niente «pagherò»: un milione per un vitello, dai cinque in su per un «reina».

[redacted] valore in carne e in pro[redacted] latte non conta: il prezzo si fa sugli allori guadagnati nelle arene e sulla struttura della bovina. La passione sovente rende cieco l'allevatore che compra una regina sul viale del tramonto, oppure un vitello troppo debole, un «figlio di». Accade [redacted] nello sport: si spera che i campioni [redacted] invecchino mai. Per evitare acquisti sbagliati gli allevatori dovrebbero lasciare [illegible] ma non è facile.

In passato molti si sono rovinati [redacted] il mercato delle «reines». L'ultimo caso [redacted] una decina [redacted] fa, quando un allevatore dovette vendere persino l'alpeggio per far fronte ai debiti. «Oggi non accade più», assicura Agostino Mochettaz, presidente [redacted] Comitato per la «bataille [redacted]. La bovina che partecipa al [redacted] deve essere produttiva [redacted] qualsiasi [redacted] mucca della stalla.

E' impressione [redacted] però, che le regine non vengano mai abbattute per malattia. La loro presenza negli alpeggi, secondo questa ipotesi, contribuirebbe a diffondere [redacted] tbc e brucellosi. Mochettaz è categorico: «*E' falso. Le reines non sono ammalate; altrimenti non avrebbero la forza di combattere*». La «bataille» è un gioco senza trucchi? Neppure un piccolo peccato? «*Neppure uno*», risponde il presidente. Intorno al tradizionale confronto tra le «regine» dei pascoli non girano tangenti [redacted] scommesse, anche se l'organizzazione di un «toto-reina» [redacted] certo difficile.

Fino a non molti anni fa, però, della «bataille» si parla[redacted] e non certo in termini elogiativi. Gli allevatori scuotevano la [redacted] dicevano di [redacted] colleghi: «*Quello, pensa soltanto alle reines*». I tempi sono cambiati. L'atteggiamento [redacted] confronti dei combattimenti è all'opposto. L'agricoltura [redacted] si riprende lentamente, ma la forza rimane «*nella fontina e nella bataille de reines, se non le avessimo crollerebbe tutto*», dice Luciano Cuc, allevatore di Aymavilles, «principe» del mercato delle regine. «*Una volta, oggi non si vende più, chi ha [redacted] regine [redacted] le tiene*», precisa.

Ma gli altri allevatori si rivolgono a lui. Luciano Cuc [redacted] cento capi in [redacted] stalla [redacted] dello all'entrata del paese. Vive [redacted] famiglia [redacted] una palazzina nuova a due [redacted] costruita a [redacted] decina di metri [redacted] stalla. Davanti ha un frutteto. Il «biglietto da visita» della sua azienda [redacted] due splendidi cavalli [redacted] un grande recinto all'entrata [redacted] podere. «*Li tengo così, per hobby*», dice.

E' cresciuto in [redacted] famiglia di allevatori, e fin da bambino si è interessato alle «reines». Alle ultime finali regionali [redacted] «bataille» ne [redacted] dieci iscritte, quasi tutte allevate da lui. «*Sono [redacted] regine delle corna a mantenere la zootecnia in Valle, ci danno la forza di andare avanti*», ripete. Parla [redacted] amarezza del risanamento («*Troppe valutazioni sbagliate*») e [redacted] rincrescimento [redacted] mercato bovino [redacted] «*che [redacted] più*». Nella grande cucina [redacted] casa ha sette «regine» scolpite nel legno, riproduzioni di bovine [redacted] ha allevato con pazienza. Sopra il sofà una grande [redacted] «Monella», [redacted] regionale nel 1970. Alla finale di quest'anno non ha potuto iscrivere «Fuoco», mucca robusta che purtroppo ha [redacted] il vitello. «*Poteva vincere [redacted] premio*», [redacted] Cuc.

Le due regine della stalla sono «Gioia» e «Solida». «*Animali molto intelligenti*». [redacted] Ad allevarli lo [redacted]tano il figlio Marco e la nuora Claudia che hanno scelto [redacted] continuare a vivere [redacted] «Gioia» è nata cinque anni fa: è nera, ma sulla schiena spuntano ciuffi [redacted] «tsatagnale». [redacted] Luciano Cuc parla delle doti di «*grande combattente*» della bovina, la [redacted] Claudia prende in grembo l'enorme [redacted] della mucca che [redacted] carezze. «*E' affettuosa e ha bisogno di dolcezze*», dice l'allevatore.

Anche «Solida» e [redacted] ta. E' [redacted] nella stalla dei Cuc tre anni fa. Completamente nera ha il pelo riccio e molto lucido. Appena il padrone parla gira [redacted] testa e attende una grattatina [redacted] fronte. Nell'arena si trasfor[redacted] combatte con grinta e rivela di es[redacted] figlia d'arte. La madre era «Marengo» e fu regina del vallone di Vertosan.

Reines delle corna, [redacted] anche di bontà, «Gioia» e «Solida» hanno le caratteristiche delle bovine valdostane da combattimento: mucche che hanno qualcosa in più, un istinto le spinge a incrociare le corna [redacted] le altre [redacted] mai, però, diventare cattive. Se così non fosse non potrebbero [redacted] allevate [redacted] altre bovine. Per questo il sogno di alcuni allevatori di voler accoppiare un toro da corrida con [redacted] «reina» per poter ottenere [redacted] super-regina è [redacted] mucca erediterebbe un'indole sconosciuta, una voglia esasperata [redacted] combattere e forse imparerebbe a odiare l'uomo, costretta dal sangue a una difesa non giustificata svilup[redacted] modo eccessivo l'aggressività.

Enrico Martinet

Rassegna di bestiame

CHARVENSOD — Domani alle 9,30 a Charvensod è in programma la rassegna del bestiame della Società di allevamento. Saranno presentate 115 bovine di razza valdostana.

La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura in collaborazione con l'Association regionale [redacted] valdôtaine.

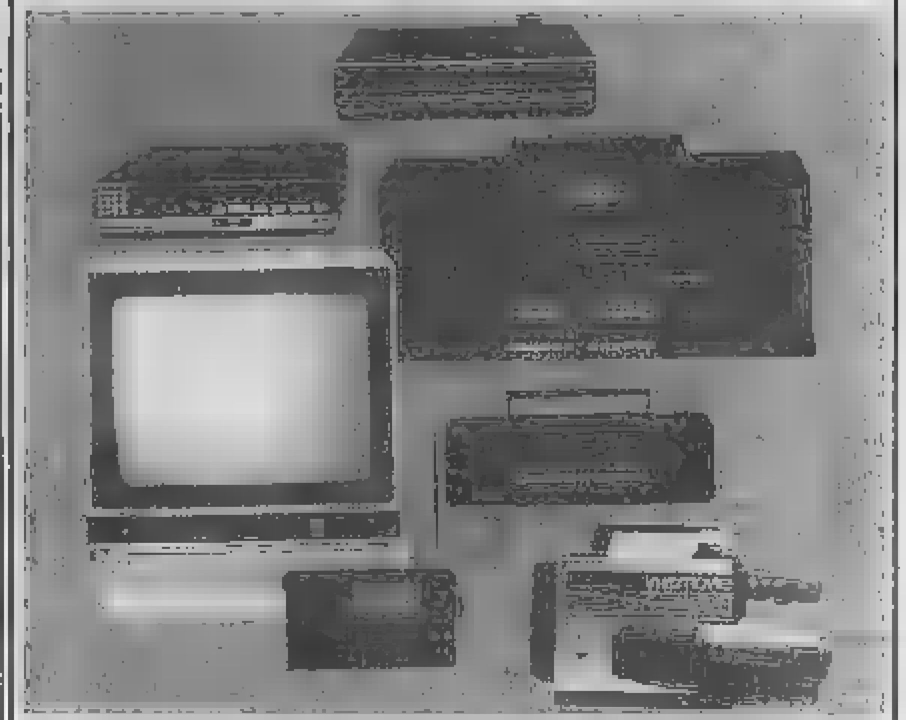
Un corso per auditori giudiziari

[redacted] — Da novembre a maggio la Regione Valle d'Aosta e Piemonte e l'Università [redacted] Torino organizzerano un corso gratuito teorico-pratico per 50 laureati in giurisprudenza di preparazione al concorso nazionale per auditori giudiziari. Le lezioni si terranno a Torino il mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana.

Oggetto del corso sono le tre materie su cui vertono le prove scritte del concorso: diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo.

Le domande di partecipazione con allegati i certificati di laurea (con indicazione dei singoli voti di profitto e votazione finale non inferiore a 99 su 110) e di residenza (dal quale risulti anche la data di nascita) dovranno pervenire entro il 5 novembre (recapitate a [redacted] o per lettera raccomandata) alla segreteria del corso, presso l'assessorato Formazione professionale in via [illegible]

[redacted] IM.ES. [redacted]
GRANDE NOVITA'
COMPRATE [redacted] E
PAGHERETE A GENNAIO



● SIEMENS ● PHILIPS ● SONY ● GRUNDIG ● ITT. NEC
● [redacted] ■ BRIONVEGA ● PANASONIC ■ SABA ● TELEFUNKEN
■ MOSTRA PERMANENTE DI CUCINE COMPONIBILI
● MATERIALE ELETTRICO ● TREVI ■ AKAI ● PIONEER
VENDITE RATEALI FINO A 50 RATE SENZA CAMBIALI
Troverete 30.000 altri articoli esposti su 3000 mq di magazzino - Ampio parcheggio.
Orario negozio: dal lunedì al sabato 8,30-12,00 - 14,30-19,00.
GLAMOX IM.ES. s.r.l.
Località America 103
11020 [redacted] (Aosta)
Tel. 0165 765.000 - 765.010

Concessionaria
[redacted]
Vasto assortimento
Veicoli fuoristrada [redacted] tutte le marche
Autovetture nuove nazionali ed estere
Auto d'occasione garantita
Salone dell'automobile
F.LLI [redacted]
Loc. Grand Chemin - 11020 St. Christophe (Ao)
Tel. 0165 32.086 - 362.383

All'ENGLISH CENTRE
Via Promis, 8 - AOSTA
Ancora possibilità di iscriversi per l'anno scolastico 86/87
AFFRETTATEVI!

Agenzia Immobiliare
[redacted]
Via Chambéry ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165/33.579
VENDE, [redacted] Aymavilles, [redacted] no con progetto, per casa bifamiliare, approvato
CERCA, per propria clientela, alloggi in vendita in Aosta e dintorni

Bloccate due persone con [redacted] animali sulla strada del Gran San Bernardo

[redacted]

La Guardia di Finanza ha denunciato un allevatore di Charvensod e uno di Ollomont - [redacted] bovine provengono dalla Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-RHEMY — Un contrabbando di mucche è stato scoperto dalla Guardia di finanza. L'operazione è stata svolta dagli uomini della Tenenza del Gran [redacted] Bernardo. Due persone [redacted] state [redacted]nunciate e venti bovine sequestrate. [redacted] verso il tunnel autostradale dopo aver passato [redacted] nascosto il confine.

Proprio mentre gli allevatori cercano di risolle[redacted] le sorti della zootecnia valdostana, anche con la passione cresc[redacted] per la «bataille des [redacted]», ecco che si scopre un episodio di contrabbando da mucche dalla Svizzera che [redacted] un'ombra di perplessità in un settore dove agiscono tante [redacted] degne [redacted] ogni considerazione e di rispetto.

Lunedì sera [redacted] 22,30 una pattuglia della Guardia di finanza, durante una [redacted] operazioni, ha [redacted] due persone: [redacted] Teodulo Donzel, di Charvensod, e Ettore Créton, [redacted] Ollomont, che avevano attraversato il confine svizzero con dodici bovine senza i regolari permessi.

Un'azione [redacted] contrabbando. [redacted] valico del Gran San Bernardo è chiuso per la neve caduta negli scorsi giorni, proprio per questo i due speravano di riuscire ad [redacted]are le pattuglie [redacted] finanzieri, convinti che ormai la guardia al confine [redacted] fosse allentata un po'. Non è stato così. La Guardia di finanza ogni anno predispone particolari servizi, quando le mandrie [redacted]entrano dagli alpeggi [redacted] stalle del fondo Valle o addirittura nei paesi di altre regioni. Prima di essere [redacted] sui camion, compiono diversi chilometri lungo le pendici della montagna.

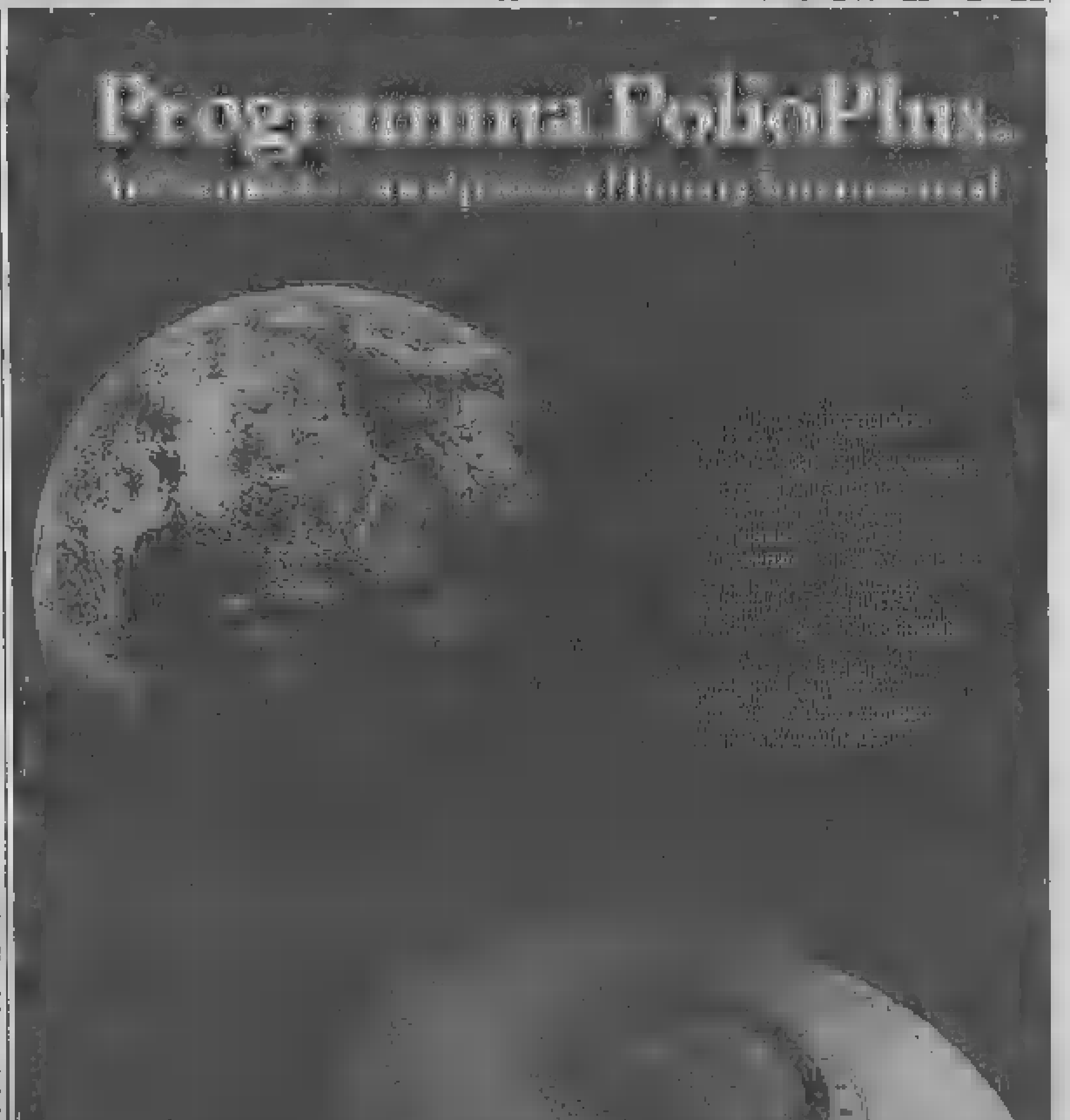
E' a questo punto, spiegano gli inquirenti, che talvolta i contrabbandieri di bestiame dalla Svizzera riescono a inserire nelle mandrie animali fatti passare [redacted] regolare documentazione attra[redacted] il confine. Il controllo a quel punto diventa difficile, perché [redacted] le bovine provenienti dal Vallese non hanno volutamente [redacted] «marchio» all'orecchio che le distingue.

La Guardia di finanza aveva prolungato oltre [redacted] periodo della «desarpa», cioè del rientro delle [redacted]che, i controlli. E ha potuto sorprendere il Donzel e il Créton che scendevano con le dodici bovine (si tratta proprio di femmine, alcune [redacted] quali gravide, secondo i primi accertamenti) verso il fondo [redacted]. Donzel, interrogato [redacted] finanzieri sulla destinazione degli animali, ha risposto che alcuni erano destinati alla sua stalla, mentre altri li avrebbe «collocati» strada facendo.

Una risposta che non ha soddisfatto i finanzieri, che continuano le indagini. Si vuole accertare se gli animali, che all'orecchio hanno il caratteristico contrassegno usato in Svizzera, [redacted] «regine» addestrate [redacted] combattimento. Si sa che in Svizzera, nel Vallese, si svolgono «battaglie» fra bovine, più allenate e selezionate per questo genere di competizioni di quelle valdostane (la finalissima si disputa [redacted] primavera, [redacted] v'è [redacted] l'eliminatoria [redacted] Martigny). Proprio per questo fatto le «reines» svizzere sono ricercate e esistono regole in Valle per evitare l'importazione e il commercio di bovine ammalate, introdotte in [redacted] per essere abbattute e ricevere [redacted] compenso previsto.

Le bovine sequestrate [redacted] ora state portate in una stalla a disposizione dell'inchiesta. [redacted] tutti i motivi del gesto: le bovine, inoltre, sono giovani (3-4 anni all'apparenza) e di valore consistente, se non riveleranno agli esami dei veterinari qualche [redacted]. Un caso per ora tutto da [redacted].

Piero Cerali



Oggi la consegna in Regione

I premi letterari per il «Triangle»

AOSTA — Oggi [redacted] 18,30 nel [redacted] delle [redacted]zioni del [redacted] regionale cerimonia di [redacted] premi letterari [redacted] per la prima [redacted] da [redacted] giuria rappresentante il «Triangle de [redacted]» unisce le città di Aosta, Chamonix e Martigny.

La prima edizione del premio internazionale è stata vinta da Jean-Claude Foret di Chamonix con il romanzo inedito «*La vallée perdue*». Foret è [redacted] vincitore all'unanimità dalla giuria internazionale.

Il secondo premio è stato invece assegnato, a pari merito, alla scrittrice valdostana Marthe Jana per il ro[redacted] «*L'héritage de Byzance*» e allo [redacted] Jacques Darbellay per il romanzo «*Maurice Chappaz ou le vertige de la traversée*». La giuria internazionale ha espresso la sua soddisfazione riguardo alla qualità delle opere.

In particolare «*La vallée perdue*» narra di un personaggio di origine italiana emigrato in Savoia e che successivamente conosce le Alpi svizzere. Il romanzo di Jean-Claude Foret sintetizza il legame tra i tre Paesi del «Triangle [redacted] l'amitié» poiché l'azione del protagonista si svolge tra Chamonix, la Valle d'Aosta e la Svizzera. Scritto in ottimo francese.

Un'avven[redacted] romanzata che ha come protagonista François Lalois Lazier, l'ex allievo dei canonici del Gran San Bernardo divenuto Gran Maestro dell'Ordine di Costantino costituisce la trama del libro «*L'héritage de Byzance*» di Marthe Jana. L'autrice, sulla base dei documenti trovati in vari Paesi d'Europa sul conto dell'eroe valdostano realmente esistito, ha intrecciato il suo romanzo in un manoscritto di circa 700 pagine.

Il libro di Jacques Darbellay è invece un saggio critico su Maurice Chappaz, uno dei migliori scrittori francofoni svizzeri. E' un'opera scritta con simpatia e perspicacia critica, che costituisce un mezzo di approccio sia all'opera letteraria dello scrittore sia al suo personaggio.

b. m.

Messi a punto i programmi della [redacted] Associazione

Cogne, [redacted]

COGNE — Gli albergatori di Cogne si preparano alla stagione turistica invernale per renderla ricca di novità e sorprese e con il programma inviato in questi giorni all'amministrazione regionale per l'approvazione e il finan[redacted] previsti dalla legge, ha preso l'avvio l'attività dell'Associazione albergatori.

Dice Giorgio Gerard, presidente: «*L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere non [redacted] gli albergatori, ma [redacted] secondo tempo anche tutti gli altri operat[redacted] turistici in attività a Cogne allo scopo di offrire [redacted] soggiorno ai villeggianti sempre più accogliente e ricco di iniziative*».

Effettivamente l'associazione è stata costituita nel maggio scorso e durante la passata stagione estiva aveva organizzato un ufficio informazioni alberghiere. Il programma stilato per il prossimo anno ha come punti principali l'apertura d'una sede annuale fissa attrezzata con una telescrivente per ricevere gran parte delle prenotazioni e organizzarne le dislocazioni nei vari alberghi che aderiscono all'associazione.

E' poi prevista [redacted] campa[redacted] pubblicitaria [redacted] stampa di depliants che, nell'autunno '87, coprirà [redacted] rio nazionale e [redacted] sera. Terzo obiettivo è quello di animazione sul territorio con numerosi programmi (ancora allo studio) cercando di sfruttare le associazioni locali e soprattutto portando i villeggianti a conoscere le bellezze [redacted] Parco nazionale del Gran Paradiso.

All'associazione [redacted] iscritti ventuno alberghi [redacted] trenta attualmente in attività e [redacted] con un'offerta [redacted] oltre [redacted] posti-letto. «*Lo sforzo che stiamo compiendo è necessario, per due motivi principali: primo, quello di ottenere mediante cooperative di acquisto prodotti a prezzi più favorevoli; secondo ridurre l'inattività stagionale che oggi raggiunge i due terzi dell'anno*», dice Gérard.

In questo senso gli albergatori di Cogne si muoveranno [redacted] dalla prossima stagione estiva con varie attività per incentivare il soggiorno e, tra queste, [redacted] più sfruttate saranno quelle rivolte alla terza età, agli sposi e soprattutto alle vacanze lunghe.

E' da rilevare inoltre che dal 1987 si comincerà a lavorare anche con agenzie turistiche e si copieranno pertanto numerose comitive, cosa che in passato non è stato possibile per mancanza di organizzazione e le ridotte disponibilità di posti-letto negli alberghi.

Diego Abram

Due concorsi nella Sanità

AOSTA — L'amministrazione regionale ha bandito due concorsi pubblici per la copertura di posti nell'organico dell'Usl. Si tratta in particolare di un posto di medico aggiunto nell'ambito dell'unità operativa di tutela degli ambienti di lavoro e di due posti di aiuto-biologo.

Per il primo concorso è richiesta la laurea in medicina e chirurgia e il certificato di abilitazione all'esercizio della professione; per il secondo è richiesta la laurea in biologia.

SPORT INVERNALI

Tutti al lavoro per le grandi competizioni stagionali

Brusson parlerà straniero

Alla Coppa di fondo [illegible] presenti molti campioni internazionali, anche se la gara è soltanto valida [illegible] il titolo tricolore - Scongiurato un «appannamento» tecnico

Brusson. La formazione italiana vincitrice [illegible] staffetta di fondo in una Coppa Consiglio Valle

AOSTA — «*Non sarà una Coppa Consiglio Valle in tono minore e anche se la [illegible] edizione del Memorial Albert Deffeyes, [illegible] programma sulle nevi di Brusson l'11 gennaio 1987, è soprattutto basata sull'assegnazione del titolo [illegible] campione italiano della 30 chilometri, il previsto uguale [illegible] la partecipazione, come nelle edizioni precedenti, di una folta pattuglia straniera*».

«Con queste parole Ilvo [illegible] thod, presidente dell'Astva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta), replica con [illegible] fermezza a chi vorrebbe vedere nella più importante [illegible] di fondo valdostana (la più vecchia competizione di fondo che si disputi ogni [illegible] in Italia) un certo «appannamento» tecnico dovuto alla mancanza degli «stranieri». [illegible] diserterebbero l'appuntamento [illegible] navi [illegible] Brusson per [illegible] dimostrare «tricolore» [illegible] Coppa Consiglio Valle.

Dice Berthod: «*Se che il Comitato [illegible] permanente delle manifestazioni internazionali, che opera in seno all'assessorato regionale al Turismo, ha avviato da tempo contatti con [illegible] federazioni straniere che, [illegible] molti anni, [illegible] tradizionali ospiti in Valle d'Aosta. E' [illegible] troppo presto per fare nomi, anche perché l'anno prossimo il calendario del fondo internazionale presenta l'appuntamento con i campionati del mondo di Oberstdorf (Germania Occidentale dall'11 al 22 febbraio) e questo potrebbe consigliare a qualche grande, [illegible] sempre accade, di diradare gli impegni agonistici, specie quelli lontani da casa.*

Sottolinea ancora Berthod: «*Molte Nazioni [illegible] gli atleti [illegible] prescelti [illegible] Oberstdorf e sappiamo che in molti [illegible] il valore degli esclusi non è molto inferiore a quello dei s[illegible] Possiamo [illegible] già contare sulla presen[illegible] degli azzurri Guidon e Gruenenfelder, due tra i protagonisti della [illegible] Coppa del mondo*».

Comunque il fatto [illegible] la Coppa Consiglio Valle assegni il titolo di campione italiano [illegible] 30 chilometri è di per sé elemento molto gratificante per gli organizzatori, quando [illegible] premi [illegible] si [illegible] gerà con il [illegible] alternato, consentendo così al pubblico (e in Valle d'Aosta la grande tradizione fondistica non ha mai accolto con troppo entusiasmo il passo pattinato) di poter seguire uno spettacolo sportivo appassionante e agonisticamente valido.

Novità anche in casa Aniva, nel settore postale delle prove nordiche. Ferruccio Bertrand, impiegato postale a La Salle, che [illegible] fondo valdostano è il presidente, [illegible] in proposito: «*Vi sono stati alcuni problemi di natura [illegible] e abbiamo dovuto apportare qualche variazione [illegible] agonistico della categoria allievi. I campionati sociali [illegible] disputeranno sempre a Brusson, però, non [illegible] 22 marzo ma il 5 marzo 1987. E' mutato anche lo stile che non sarà il pattinato, ma quello alternato. Sempre per gli atleti [illegible] gara del 22 marzo non si svolgerà più a Gaby, ma a Ollomont*».

Restano [illegible] tutti gli altri appuntamenti del calendario zonale: campionati valdostani ad Etroubles il 28 e 29 marzo; Monterosaski il [illegible] nale; Marmagnaparadiso l'8 febbraio; campionati italiani di biathlon a Cogne il 14 e 15 febbraio. L'impegno più prestigioso è fissato per il 13 e 14 dicembre a Cogne [illegible] la Coppa del mondo [illegible], ma l'avvio dell'attività [illegible] fissato per il 7 dicembre a Courmayeur con il trofeo Elso Domaine.

Carlo Gobbo

Un bob [illegible] le rotelle in attesa del ghiaccio

Ai Breuil gli atleti si allenano su una nuova pista a [illegible]

Cervinia. Un [illegible] dei Breuil si allena sul nuovo «pistino»

[illegible] — Atleti, soci e dirigenti del Bob Club Cervi[illegible] hanno festeggiato l'inaugurazione del «pistino di spinta» [illegible] ai Breuil dal Comitato gestione pista. Ricavato nel [illegible] intermedio del «serpentone» è lungo [illegible] quarantina [illegible] metri e riproduce [illegible] partenza della pista di bob.

[illegible] [illegible] nelle [illegible] del ghiaccio, i pattini [illegible] sono stati sostituiti da rotelle che scorrono [illegible] guide di ferro [illegible] fondo [illegible] pista. Anche d'estate i bobbisti [illegible] potranno allenarsi per migliorare il loro tempo di spinta, [illegible] elemento vincente [illegible] gare.

La decisione [illegible] costruire il «pistino» [illegible] stata presa [illegible] gli allenamenti com[illegible] piuti a Bovara verso la fine di settembre dal Bob Club Cervino.

«*Vi hanno partecipato 25 equipaggi di 15 squadre italiane, austriache e tedesche. Il miglior tempo è stato realizzato dalla nazionale d'Austria, davanti a quella della Germania Federale e dell'Italia. I bobbisti di Cervinia si sono classificati al sesto posto e al primo come squadra di club*», [illegible] detto Maurizio Brunzone, pilota part-time.

Un [illegible] risultato, che ha però evidenziato la [illegible] di avere un «pistino di spinta» al [illegible] per poterci allenare con continuità. Al Bob Club Cervino (una [illegible] di atleti, oltre 120 soci) hanno anche [illegible] migliorare la loro dotazione [illegible] bob.

[illegible] [illegible] notizia, [illegible] tempo [illegible] tesa, è stata comunicata [illegible] sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel: «*L'assessore Bordey ha finanziato l'ingegner Luciano Galli progetto [illegible] pista del Lac [illegible] oltre 70 anni fa) di restare, dopo quella di massima, anche un progetto esecutivo per [illegible] serie di strutture per [illegible] la pista [illegible] bob*».

Luigi Castellarin

sportflash

[illegible] Hockey, rientro Cintori

AOSTA — E' rientrato dalla Germania Occidentale il giovane Alessandro Cintori, attaccante della nazionale italiana Under 16 di hockey, che ha partecipato nei giorni scorsi a Krefeld ad una tournée internazionale con la squadra azzurra allenata da Gino Callegari. L'Italia ha disputato [illegible] incontri con la nazionale giovanile [illegible] (due sconfitte e un pareggio). Fra i giocatori italiani che si sono messi in maggiore evidenza vi è proprio Cintori, [illegible] forza dell'Aosta Mega, il quale ha realizzato una rete nella seconda partita con [illegible] nell'arco dei tre incontri. L'Italia ha perduto il primo confronto per 4-0, pareggiato il secondo per 4-4, perduto il terzo e conclusivo per 4-3. (c. g.)

[illegible] Ciclocross, vince Berti

SAINT-MARCEL — Il «veterano» Vigilio Berti, della [illegible] Biella, ha vinto la quarta edizione [illegible] trofeo Fratelli Drox, competizione che ha aperto la stagione in[illegible] del ciclocross e che è stata allestita sui prati e nelle vie [illegible] Comune valdostano a cura del Velo club Quart. Nella [illegible] assoluta, Berti ha preceduto di oltre un minuto il lombardo Angelo Bossi e di due minuti e [illegible] secondi [illegible] Vagina, di San Maurizio Canavese. (c. g.)

[illegible] [illegible] presidente

[illegible] — Rinnovato il [illegible] consiglio direttivo della società bocciofila Sant'Orso, il più vecchio sodalizio di questa disciplina in [illegible] essendo stata [illegible] 58 anni fa. Presidente [illegible] stato eletto Gisbni Torrione, vice presidente Giuseppe Tiotto, segretario Alfonso Noè. La commissione tecnica è composta da Remo Brunet, Giu[illegible] Bello [illegible] Luigi Trevisan. Tesoriere [illegible] [illegible] Annibale [illegible]. I nuovi dirigenti rimarranno in carica per il biennio [illegible] (c. g.)

[illegible] I corsi per [illegible]

[illegible] — Conclusi, [illegible] la delegazione [illegible] del Coni, i corsi per istruttori Csa (Centri di avviamento allo sport) effettuati in collaborazione [illegible] l'Istituto enciclopedico [illegible] Treccani. Gli istruttori, in rappresentanza di 8 discipline sportive, hanno seguito le [illegible] impartite [illegible] tecnici Angelo Missana, Osvaldo Cardelli[illegible] Claudio Doveil, i quali hanno illustrato un pro[illegible] «multimediale» per operatori sportivi avvalendosi [illegible] [illegible] scritti e audiovisivi realizzati in collaborazione con l'Istituto enciclopedico [illegible] Alla fine del corso [illegible] istruttori hanno sostenuto un esame, svolgendo [illegible] scritta sul [illegible] compiuto. L'organizzazione del corso era stata affidata al maestro dello sport Luciano Cucchia e al responsabile dei tecnici Csa per la Valle d'Aosta, Franco Assale. (c. g.)

CALCIO

In Seconda l'Aymavilles è [illegible] rivali

La prima volta del Quart

La squadra [illegible] Broglio [illegible] sconfitto il lanciato Verrès - La crisi dell'Anpi

AOST[illegible] — E' ancora l'Aymavilles [illegible] Eraldo Vuillermoz a guidare da sola la classifica nel campionato di calcio di Seconda categoria dopo gli incontri del sesto turno di andata. Del terzetto inseguitore della [illegible] settimana (Verrès, Albiano, San Bernardo) è rimasto soltanto l'Albiano, v[illegible] [illegible] Gressan, mentre [illegible] altre due compagini sono state sconfitte.

E' giunta anche la prima vittoria stagionale per il Quart, allenato da Domenico Broglio, che sul proprio terreno è riuscito a [illegible] il lanciatissimo Verrès. [illegible] invece [illegible] profonda crisi dell'Anpi Eliet e dell'Issogne, le due squadre sono in fondo alla classifica [illegible] due soli punti. Al comando con dieci punti l'Aymavilles del goleador Sandro Savioz, ad una lunghezza seguono l'Albiano e a due punti lo Charvensod.

Pont Donnaz-Sangiorgese 1-1. Incontro equilibrato e risultato giusto al termine di una partita vivace [illegible] ricca [illegible] gioco. Bello il duello [illegible] Menabreaz e il giovane [illegible] Paolo Stevenin. [illegible] vantaggio i padroni di casa alla mezz'o[illegible] con [illegible] Stevenin, pareggio della Sangiorgese dieci minuti più tardi con Neri.

Montjovet-Saint-Pierre 6-1. Punteggio severo per la squadra di Carletti, il cui portiere Talarico è stato vittima di un brutto fallo [illegible] parte di un [illegible] che ha costretto l'estremo difensore ospite a giocare in condizioni menomate. I padroni di casa, sopra passati in vantaggio al 15' con Almino, poi il Saint-Pierre pareggiava con un gran tiro di Pellissier. Quindi l'incidente a Talarico e la successiva goleada del Montjovet.

Arpi Eliet-Arnad 0-4. Continua il periodo negativo della squadra scalzana, sconfitta sul proprio terreno da un vivace Arnad con doppietta di Pecchenini e reti di Lo Manaco e Favre.

Issogne-Charvensod 1-2. [illegible] squadra capitè, allenata da Riva, ha giocato una bella partita, uscendo alla distanza senza nulla concedere [illegible] un Issogne decimato dagli [illegible] In vantaggio l'Issogne con Giachino nel primo tempo, poi nella ripresa pareggiava Bertarini alla mezz'ora e cinque minuti dopo Tripodi metteva a segno la rete vincente.

Quart-Verrès 2-1. Meritato successo dei padroni di casa, che da alcune domeniche fallivano l'appuntamento con la vittoria. Nella ripresa il Quart andava in vantaggio su autorete di Pramotton, pareggiava il Verrès poco dopo con Bonin, ma alla mezz'ora era Morabito a siglare la rete vincente per Fundici di Broglio.

Gressan-Albiano 0-2. Nulla da fare per i padroni di casa contro un Albiano che si è dimostrato più ricco di gioco e preciso in fase conclusiva. Nel primo tempo gol di Poma e nella ripresa raddoppio di Ferrero per gli ospiti che hanno fallito anche un calcio di rigore.

Aymavilles-Canonsa 3-0. Continua [illegible] marcia vittoriosa di Sandro Savioz e compagni che, con il classico punteggio all'inglese, hanno sconfitto anche il neopromosso Canonsa. Le reti sono state messe a segno da Savioz e da Empereur.

c. g.

RUGBY

Successo in trasferta [illegible] gialloneri

La Gagliardi prende coraggio

L'allenatore Tringali: «A Recco abbiamo giocato con grande determinazione»

AOSTA — Prima vittoria in trasferta, nel campionato nazionale di rugby di Cl. della Gagliardi rugby, che a Recco si è imposta con il punteggio di 4-3 sul locale quindici della Pro, una squadra tenace che sul proprio terreno non ha mai concesso troppa gloria alle compagini avversarie.

Il sodalizio aostano, presieduto da Paolo Sinisi, ha giocato con determinazione agonistica: i giallo[illegible] sono stati fedeli all'impegno assunto alla vigilia, disputando un incontro all'insegna della concretezza e della massima concentrazione.

La squadra allenata [illegible] Pi[illegible] Tringali passava in vantaggio dopo 5 minuti di gioco per merito di Andrea Noro che andava in meta in seguito ad una travolgente azione della mischia aostana. [illegible] finale di [illegible] Quey. [illegible] Recco dopo aver accusato un certo sbandamento, si proiettava nella metà campo avversaria e, a 10 minuti dal termine, [illegible] Ferrero, con un calcio piazzato da una posizione favorevole, portava il punteggio sul 3-3. Ma a 2 minuti dalla fine [illegible] Gagliardi, tra cui [illegible] bravissimi i [illegible] di [illegible] Gabriele Caldera i quali ri[illegible] contenere con [illegible] bella sicurezza il pressing ligure.

Pinuccio Tringali

Nella ripresa era poi la Gagliardi ad assumere l'iniziativa e più volte gli ospiti giungevano nei pressi della linea di meta della Pro Recco, fallendo di pochissimo la [illegible] quista di altri punti pesanti.

Oggi l'allenatore Giuseppe Tringali può finalmente sorridere: «*Abbiamo giocato una partita forse non troppo spettacolare sotto il profilo tecnico, ma certamente vibrante per intensità agonistica. Il punteggio non rispecchia secondo il mio punto di vista il reale andamento dell'incontro e il nostro successo avrebbe potuto avere dimensioni più ampie. Purtroppo il direttore di gara ad un certo punto ci ha letteralmente impedito di giocare con azioni manovrate, assegnando ripetutamente [illegible] di punizione ai padroni di casa tanto che ad un certo punto ho pensato di perdere l'incontro*».

Ed è stato proprio su calcio di punizione che il Pro Recco nella ripresa è riuscito ad accorciare le distanze. Tra i giocatori aostani [illegible] evidenza Lino Pilon, che Tringali, quando si è trattato di «controllare» il gioco, ha schierato in «apertura», al posto di Lambert. Un compito che Pilon ha svolto con la consueta bravura. Domenica turno casalingo (allo Tramberlet) difficile per i ragazzi di Tringali, che capiteranno la capolista Parabiago.

c. g.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita

a Trezzano sul Naviglio sabato 8 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 9 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87 - Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

[illegible] da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto

[illegible] L. [illegible]
Groenlandia [illegible] pelle intera

[illegible] L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

[illegible] L. [illegible]
[illegible] di [illegible] uomo e [illegible]
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

[illegible] D'ASTI - [illegible] PRODUZIONE E [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.856
Aperto tutti i giorni compreso la domenica [illegible] festivi

[illegible] Quart, Centro Commerciale Amerique - Tel. (0165) 765.103

I 5 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Francia n. 277/9 tel. (011) 896.250
Torino: Via Arsenale, 8 tel. (011) 540.384
Venaria (v. Città Mercato) tel. (011) 204.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 12 tel. (0131) 449.629
Biella: Sagliano tel. (015) 27.156
Cuneo: Via Roma, 21 tel. (0171) 67.454
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuovo Pedri tel. (02) 445.83.75
Pavia: Corso Cairoli, 1
Milano: Colegio Marinoni tel. (02) 2.31.01.600
(Zona Fiera Rho-Pero)
Milano: Triulzo: Via Roma, 31 tel. (02) 8.90.03.20
Milano Centro: Corso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.48.854
Varese: Via Cimarosa, 21 - Largo Cairoli tel. (0332) 31.1.165
Bergamo: Curno Via Bergamo, 38 tel. (035) 61.1.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
E. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita Rovigo intersezione di Occhiobello (RO) Autostrada (A/22) - tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica

Venti primi cittadini minacciano le dimissioni in [illegible] per protesta

La Valsesia senza sindaci?

I promessi finanziamenti per sistemare ponti, paravalanghe e [illegible] danneggiate nell'inverno scorso non sono arrivati e [illegible] arriveranno - Il presidente [illegible] Comunità montana Giuseppe Conti: «E' intollerabile. Ci sentiamo presi in giro [illegible] amministratori e [illegible] cittadini» - «Non abbiamo [illegible] in Paradiso [illegible] la Valtellina e l'Ossola»

Quaranta giorni indimenticabili

VARALLO — Dalla cronaca ritorna l'immagine di un inverno troppo lungo e drammatico, il quadro di un'emergenza ricordi e forse non [illegible] finita, il «fantasma» di un'altra stagione di paura.

I biellesi non dimenticheranno molto presto l'aprile '86: valanghe, case distrutte, strade interrotte e paesi isolati. Carcoforo, centro della Val d'Egua, resta tagliato fuori dal resto del mondo per più di trenta giorni, dopo che il 7 aprile una valanga di enorme proporzioni cancella un tratto della strada provinciale. Cinquanta persone vivono un piccolo dramma, riscoprono la solidarietà, i bambini non vanno più a scuola, la maestra [illegible] e [illegible] può salire. Assieme alla preoccupazione la polemica. Dirà il sindaco Vittorio Bertolini: «*Un anno fa ci accorgemmo che i paravalanghe erano stati danneggiati dalle nevicate. Reclamammo [illegible] intervento, anche [illegible] amministrazione, ma non fummo [illegible] Adesso [illegible] nile [illegible] c'è un [illegible] di ghiaccio alta quaranta metri*».

Con il trascorrere dei giorni la lista dell'isolamento s'allunga. Tocca a Rima, Riva Valdobbia, Rima [illegible] Giuseppe, Alagna e Pedemonte, l'antica [illegible] dei walser che il [illegible] aprile viene evacuata in tutta fretta per ordine del sindaco Guglielmina. Piove [illegible] neve anche alle quote più alte e la montagna continua a scaricare a valle. Una slavina, in località Isolella, colpisce il [illegible] ponte sul Sesia e lo danneggia. Qualcuno ricorda che i valligiani a suo [illegible] avevano denunciato la pericolosità della [illegible] e si leva un [illegible] coro di proteste.

In valle Strona il fiume s'ingrossa e, per il timore di allagamenti, in una fabbrica di Valle San Nicolao il turno di notte viene fatto [illegible] smontare un'ora prima. Quando la nebbia si dirada il rumore dell'elicottero e il messaggio di vita del mondo che è al di là della barriera. Un giorno il velivolo si [illegible] ad Alagna e carica Silvana Ferraris, alle ultime ore [illegible] gravidanza. La donna, in ospedale, darà alla luce un maschietto, Emanuele.

La vita e la morte. Il 28 aprile, a mezzogiorno, Ines Dago, contadina di 33 anni, [illegible] del [illegible] di Rimella, viene travolta da una valanga in Val Mastallone. La massa di neve la coglie mentre sta ciemplendo una gerla di foraggio, nei prezzi di una baita in località San Giorgio. I [illegible] scattano [illegible] tamente e non si concedono tregua, ma saranno inutili. Il corpo della giovane donna, strozzato dalla [illegible] della slavina, verrà ricuperato soltanto [illegible] settimana dopo.

La mattina di [illegible] aprile i valsesiani rivedono il sole e cominciano a contare i danni. Il bilancio della ricostruzione parla di miliardi, i tecnici sottolineano un record: la valanga scesa a Pianello era formata da circa due milioni di metri cubi di [illegible] Nemmeno i vecchi ne ricordano un'altra uguale.

Dario Crestodina

[illegible] — La [illegible] è in fermento: i promessi finanziamenti per «il pronto intervento» sui danni [illegible] grandi nevicate dello [illegible] inverno non sono arrivati e [illegible] arriveranno. Alla Valle [illegible] è stato assegnata una lira e i componenti della Comunità montana e i sindaci di una ventina di Comuni hanno intenzione [illegible] dimettersi in blocco.

Spiega il presidente [illegible] seppe Conti: «*Quello [illegible] è [illegible] è intollerabile. Ci sentiamo presi [illegible] giro come amministratori e come cittadini. A febbraio la Valle è stata investita [illegible] quella che per [illegible] gravità è stata definita l'alluvione [illegible]. Noi, a memoria d'uomo, tanti [illegible] si erano abbattuti contemporaneamente sul nostro territorio. Una donna [illegible] morta, il Comune di Carcoforo ha sfiorato il [illegible] isolamento; decine e decine [illegible] valanghe [illegible] dai pendii della montagna devastando [illegible] mai raggiunte prima d'ora, un ponte [illegible] stato spiantato via come un fuscello ed adesso, nonostante il gran daffare, le prove, le testimonianze, i sopralluoghi [illegible] tecnici del ministero, l'intervento di parlamentari e politici le nostre istanze [illegible] [illegible] respinte*».

Aggiunge Giuseppe Conti: «*Così non [illegible] può continuare. Sono stati spesi miliardi di parole ma con le promesse non si va avanti. La situazione [illegible] difficilissima e lo sarà ancora di più con l'arrivo della neve*».

L'annuncio ufficiale che alla Valsesia il ministero della Protezione civile non ha assegnato alcun finanziamento [illegible] giunto l'altro pomeriggio. Immediatamente la giunta [illegible] Comunità montana si [illegible] riunita. Prosegue l'assessore Bruno Guglielmina, [illegible] di Alagna: «*Abbiamo deciso [illegible] in via straordinaria, il consiglio per il pomeriggio di sabato 15 novembre. In questa occasione inviteremo i sindaci e gli amministratori valsesiani a dimettersi in blocco. Solo così una protesta generale, forse, otterremo qualcosa*». Se il disegno andrà in porto (dai primi colloqui [illegible] che la proposta abbia [illegible] raccolto numerose adesioni) [illegible] una quarantina [illegible] esponenti politici a lasciare l'incarico con [illegible] facilmente immaginabili.

Continua Bruno Guglielmina: «*E' una [illegible] assurda. Nei mesi scorsi abbiamo compiuto una [illegible] ritenzione [illegible] qual protocolli delle grandi nevicate. Da questa indagine è risultato che i danni alla statale 299 della Valsesia ammontano a 13 miliardi, alla [illegible] provinciale [illegible] mentre per l'assetto territoriale di pronto intervento occorrono 8 miliardi. Abbiamo specificato che [illegible] prime due voci sono di competenza e responsabilità rispettivamente dell'Anas e [illegible] l'amministrazione provinciale. [illegible] frattempo le zone disastrate erano state visitate [illegible] numerosi parlamentari che [illegible] potuto rendersi conto di quello che era accaduto*».

Sostiene il presidente Giu[illegible] Conti: «*Qualche tempo dopo non avendo ricontri abbiamo insistito a telefonare il ministero ed abbiamo scoperto che la pratica era probabilmente finita in qualche cassetto. Di comune accordo con i funzionari del servizi [illegible] abbiamo ottenuto che il 5 settembre uno dei responsabili della apposita sezione tecnica del Consiglio nazionale delle ricerche, il professor Mario Govi, compisse un controllo inviato [illegible] prefetto Pastorelli. A conclusione della sua visita, insieme, si è deciso [illegible] ridimensionare la richiesta a sette miliardi e mezzo lasciando gli otto inviati, più [illegible] altro per favorire [illegible] stanziamento garantito [illegible] più parti*».

Ma neppure questo interessamento è servito a qualcosa. Sostengono i componenti della Comunità montana: «*Siamo [illegible] completamente ignorati a favore [illegible] altre vallate che dispongono di maggiori appoggi politici. Alla Valtellina e alla Valle dell'Ossola sono andati [illegible] e 13 miliardi [illegible] mentre a noi sono toccati, tramite l'Anas due finanziamenti di [illegible] milioni, destinati ai Comuni di Alagna e Cisterco a saldo di richieste regresse e giacenti da anni*».

Inoltre anche la richiesta presentata dall'amministrazione provinciale (per l'intero territorio era di 3 miliardi e [illegible] milioni) è stata bocciata a Roma. In [illegible] ela quindi una protesta gene[illegible] anche perché [illegible] i timori per un nuovo inverno terribile.

Roberto Eynard

Alta Valsesia, 12 aprile. Un'enorme valanga travolge di neve la strada che sale ad Alagna. La neve ghiacciata è [illegible] alcuni punti, fino a 40 metri. Molti paesi sono così isolati (Telefoto)

La Locandiera

[illegible]

COSSATO — Si alza il sipario questa sera alle 21 [illegible] stagione teatrale '86-'87, organizzata dal Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Per l'inaugurazione [illegible] manifestazione culturale, [illegible] palco del Micheletti di piazza Angiono sarà riservato alla Locandiera di Goldoni.

Biella, indagine sui problemi del traffico

E gli studenti-cronisti hanno invaso le strade

Intervistati automobilisti [illegible] pedoni - Collaborazione [illegible] Comune

BIELLA — Il piano dei trasporti della città [illegible] Biella può risolvere una volta per tutte i problemi del traffico [illegible] partiti ieri con le prime interviste [illegible] automobilisti. Il compito è stato affidato [illegible] studenti dell'istituto [illegible] geometri «Rubens Vaglio» delle classi quarta e quinta.

Nell'indagine [illegible] impegnati circa una sessantina di allievi che, suddivisi [illegible] gruppi, e a turni prestabiliti, tre giorni alla settimana, sottoporranno automobilisti [illegible] pedoni ad una [illegible] e propria intervista.

Dice il preside Gian Maria Zavattaro: «*Sono favorevole a questa iniziativa. Intanto è un segno della volontà dell'istituto di collaborare alle iniziative dell'amministrazione comunale. Poi è un'esperienza utile per i ragazzi che hanno modo così di incominciare ad occuparsi dei problemi della città. Mi auguro, anzi, che questa collaborazione non resti solo un episodio, ma possa [illegible] l'inizio di un rapporto costante con l'ufficio tecnico del comune*».

La prima giornata [illegible] gli intervistatori ieri è iniziata molto presto. La Tekne Planig di Milano, la società a cui il [illegible] ha affidato l'elaborazione del piano, ha stabilito che le interviste agli automobilisti siano realizzate in un [illegible] di 12 [illegible] dalle 7,30 alle 19,30. Ma il conteggio del traffico deve invece partire [illegible] 6,30 e concludersi alle 20,30.

Il primo turno, una dozzina [illegible] studenti, alle [illegible] pronto a scuola. Un autobus è passato a prelevarli per portarli dove i tecnici dell'ufficio di polizia urbana [illegible] predisposto i [illegible] stradali.

Ieri [illegible] area di controllo dei [illegible] e di interviste sono [illegible] situato in via Tollegno, per il traffico in uscita verso la valle del Cervo, e in via Ogliaro per quello in entrata. Un altro posto di osservazione è [illegible] sistemato in via Milano, per il traffico in uscita verso Cossato. Un cavalletto con un lampeggiatore ha richiamato l'attenzione su un vistoso cartello giallo dal titolo «*Indagine [illegible] Trasporti, attenzione rallentare: posto di rilevamento traffico*».

Nell'osservatorio sono impegnati un vigile e quattro studenti: uno prende nota dei mezzi che transitano, e [illegible] istruzioni della Tekne [illegible] vigile i mezzi che debbono essere fermati per le interviste. La paletta rossa scatta per un'auto ogni quindici e per un camion ogni cinque. Gli altri si occupano delle interviste. Tre i [illegible] dalle 6,30 alle 11, dalle 11 alle 16 e dalle 16 alle 20,30.

Agli automobilisti gli studenti fanno [illegible] dove abita, da dove viene, [illegible] quale motivo si sta spostando, quante volte al giorno transita in quella strada, dove va, [illegible] ha parcheggiato l'auto a Biella, come era il parcheggio (privato, libero, a pagamento, zona disco), per quanto tempo l'auto è rimasta parcheggiata, quanto tempo impiega [illegible] il tragitto e il numero dei passeggeri oltre al [illegible]

Agli autisti dei trasporti gli studenti chiedono dove ha sede la ditta proprietaria del mezzo, dove hanno caricato la merce, di che tipo di merce si tratta, se il carico è pallettizzato o sciolto, quante volte transitano per quella strada, dove vanno a scaricare e [illegible] fare le consegne, dove hanno fatto l'ultimo carico o scarico a Biella (dentro l'azienda o in [illegible] piazzale pubblico o per strada), quanto ha richiesto l'operazione e il tipo di mezzo. Il tutto dura circa 2 minuti.

Maurizio Alfisi

Biella. Una studente durante l'intervista volante (Foto Pighera)

Masserano, Enrico Scaramal è fuori pericolo

L'operazione [illegible] sarà lunga

[illegible] giovane era stato «gonfiato» per scherzo con [illegible] compressore

MASSERANO — Stanno migliorando le condizioni di Enrico Scaramal, l'apprendista muratore di 18 [illegible] «gonfiato» con [illegible] compressore. Inizialmente i medici si erano riservata [illegible] prognosi, [illegible] dopo l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto all'ospedale di Cattinara, per ricucirgli le lesioni all'intestino, il giovane si è ripreso. Ma la guarigione sarà lunga: si parla di almeno due mesi.

[illegible] sono state invece chiarite le circostanze che [illegible] portato al ferimento dell'apprendista [illegible] Tutto quello che [illegible] è che il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio nella carrozzeria di Alfio Borselli in via IV Novembre a S. Giacomo di [illegible] che Enrico Scaramal fosse entrato nel laboratorio insieme ad un amico e collega di lavoro per fare una commissione.

[illegible] è stato invece ancora accertato se [illegible] giovane è [illegible] vittima di uno stupido scherzo o se per qualche motivo qualcuno ha voluto infliggergli [illegible] lezione. Secondo alcune voci tutto potrebbe essere nato per gioco. Si dice che lo Scaramal, avendo [illegible] impolverati, abbia chiesto all'amico di dargli una spolverata con l'aria compressa. Lo scherzo sarebbe degenerato e il giovane, immobilizzato da più persone, avrebbe stato «gonfiato».

Il titolare della carrozzeria in quel momento era assente, e i suoi due figli, Lucio e Gianluca, impegnati con dei clienti, pare abbiano visto poco. Gianluca Borselli infatti ha detto: «Ci siamo resi conto di quanto era accaduto solo quando abbiamo visto il giovane crollare a terra urlando per il dolore. Accanto a lui c'erano alcuni nostri dipendenti, ma non sappiamo se hanno preso parte a questo stupido scherzo. In quel momento ci siamo soprattutto preoccupati di far accompagnare in ospedale lo Scaramal».

La persone che erano in quel momento nella carrozzeria sono state sentite dai carabinieri di Masserano. Data la delicatezza del caso, le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica Enrico Gamina. Dopo i primi rapporti degli investigatori, il magistrato oggi dovrebbe ascoltare i protagonisti e i testimoni.

Restano infatti da definire le responsabilità di chi ha «gonfiato» Enrico Scaramal. Se si è trattato di uno scherzo sfuggito al controllo di chi l'ha fatto, l'accusa potrebbe essere di lesioni colpose; ma se invece c'è stata una intenzione diversa, il capo di imputazione potrebbe essere di lesioni volontarie aggravate.

m. m.

Solo superando oggi il Seregno i bianconeri andranno avanti in Coppa

Biellese, chiaro per parare

BIELLA — Incontro decisivo oggi pomeriggio al [illegible] (inizio [illegible] 14,30) per i bianconeri impegnati in Coppa Italia. I lanieri, dopo aver pareggiato due settimane fa a Lecco, affrontano il Seregno, capolista nel raggruppamento a tre.

Solo aggiudicandosi l'incontro la Biellese potrà accedere al turno successivo: infatti la classifica vede [illegible] comando il Seregno con 2 punti, grazie al largo successo interno sul Lecco (4-1), seguito a quota 1 da Biellese e Lecco [illegible] sono matematicamente eliminati avendo disputato le due gare a disposizione).

Dice il presidente Sandro Meraviglia: «*Vista la classifica ci troviamo in una situazione particolare in quanto per accedere alla fase successiva della competizione nazionale dobbiamo assolutamente vincere. Ci proveremo. Considerata l'importanza della partita che si gioca in una giornata infrasettimanale, per favorire l'afflusso del pubblico abbiamo deciso di praticare prezzi contenuti per i pensionati, le donne ed i ragazzi fino a [illegible] anni che pagheranno 3 mila lire per qualsiasi posto, ad esclusione della tribuna numerata*».

Ma imporsi non sarà facile per [illegible] squadra impegnata in un'altra corsa [illegible] più importante, quella riguardante la promozione in C2.

Dice mister Gori: «*Ho assistito all'incontro fra i brianzoli ed il Lecco e i padroni di [illegible] hanno spinto sull'acceleratore a ritmi forsennati, con l'evidente intenzione di puntare alla qualificazione. Contro di noi sicuramente schiereranno la loro formazione tipo, anche perché [illegible] campionato, nonostante le ambizioni di partenza, viaggiano a metà graduatoria*».

I lombardi in sette incontri hanno collezionato altrettanti punti [illegible] virtù [illegible] due vittorie e tre pareggi, mettendo a [illegible] [illegible] reti [illegible] subendone sette [illegible] sono reduci [illegible] sconfitta per 2-0 in casa della capolista Pro Sesto. Nella tabella dei risultati spicca però il 3-2 esterno in casa dell'altra prima della classe, il Lecco.

Se gli ospiti si presenteranno al gran completo altrettanto non potrà fare la Biellese che dovrà forzatamente rinunciare oltre che a Giorcelli anche al regista Masuero. Il giocatore, a causa [illegible] colpo subito ad una caviglia nell'incontro con la Juve Domo, riprenderà gli allenamenti solo domani.

r. eyn.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Demoni 2.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Cobra.
SOCIALE: Power

CANDELO
VERDE: riposo.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENNIO: Manga Tara.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Ursula e la roulette del piacere.

PRAY
EXCELSIOR: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 20, [illegible] 26.191 - 24.272.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Ronco, Pelone, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Mottalciata, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Doca De Giuli, viale Rimembranza 150, tel. 21.010; Varallo: Annunziata, corso Umberto I 22, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 23.545 - 28.840; Borgosesia 25.513; Cavaglià 68.412; Cossato 02.28.01; Mongrando 68.68.13; Trivero 78.65.66; Valle Mosso 70.61.56; Varallo 68.412.

[illegible]
Perché non rischiarla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI e credi che ad ogni ETA' si possa AMARE, FORMARE e RIFORMARE UNA FAMIGLIA [illegible] TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella con serietà e discrezione
ISTITUTO L'INCONTRO
[illegible] (Biella) [illegible] 015 027.456
MILANO tel. 02 [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

lotti SPA
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

TS
TECNOLOGIE e SERVIZI
partecipa con tre dei suoi associati [illegible]
MITEST
7-9 novembre [illegible]
FIERA MILANO
area C.I.S.I.
stand 230/236 terzo salone
Che cos'è il MITEST '86 ?
È la prima edizione di una mostra per il tessile voluta dalle associazioni industriali Cotoniera, Laniera, Tessili vari, Tintori - Stampatori e Finitori Tessili.
Nuova sotto tutti gli aspetti MITEST propone le più aggiornate proposte di servizi e tecnologie per il Tessile nei più svariati settori, dal filato al [illegible] greggio, dalla tintoria, stampa, finissaggio, ai servizi ricamo, ma anche consulenza per l'organizzazione aziendale, servizi vari per il tessile, magazzini, calcolatori e sistemi di automazione.
ELDIG — ELDIG engineering srl, Tel. 015/34474 — Automazioni di processo, Automazioni pesatura, Controlli di produzione, [illegible] Robotica
— servizi associati srl, Tel. 015/27005-53617-352700 — Informatica tessile, CAD per progettazione tessuti, Agente vendita computers, Software su terminali portatili
tb — telelabella srl, Tel. 015/405422-405759 — Software house, Agente vendita computers, Applicazioni tessili, Rilevazione presenze

I 14 presidenti chiedono le dimissioni dell'assessore Bertolino

I consigli di circoscrizione «La giunta ci dimentica»

«In 15 mesi non siamo riusciti ad incontrarci con l'assessore» - Due giorni [illegible] dibattito a fine novembre sui temi [illegible] decentramento [illegible]

ASTI — I quattordici presidenti delle Circoscrizioni del Comune di Asti si sono riuniti ieri sera, lunedì, nella sede della Circoscrizione Asti-Est in via Monti e hanno deciso di organizzare per giovedì 27 e venerdì 28 novembre un incontro-dibattito con le autorità comunali, partiti, organizzazioni sindacali sul tema «Decentramento e partecipazione, quale futuro?».

«Abbiamo deciso di indire le due giornate di dibattito per discutere il ruolo e la funzione del decentramento. Crediamo che il problema di una migliore funzionalità delle Circoscrizioni e della macchina comunale interessi in primo luogo l'amministrazione comunale». [illegible] ha detto, ieri, Mariangela Cotto (indipendente) presidente [illegible] circoscrizione [illegible] Marconotto-Valle Tanaro. «Siamo convinti che ci sia in tutti la sincera volontà di migliorare le cose, riteniamo sia necessario un momento di riflessione sul tema del decentramento» ha concluso la Cotto.

I rapporti tra amministrazione comunale e le Circoscrizioni e i Consigli di quartiere sono da tempo scarsi, c'è chi dice addirittura nulli. I presidenti, in questi giorni, con [illegible] lettera inviata al sindaco, hanno chiesto polemicamente le dimissioni dell'assessore al decentramento, Gianni Bertolino. Afferma Angela Quaglia (pci, stesso partito di Bertolino), presidente di Asti Est: «Le Circoscrizioni non possono lavorare appieno il loro mandato, le pratiche non arrivano, i pareri vengono richiesti con notevoli ritardi, il bilancio 1986 è stato inviato alle Circoscrizioni il giorno prima della discussione in Consiglio [illegible]hate. Per andare avanti [illegible] meglio abolire le Circoscrizioni».

«E' da mesi che attendiamo la delega da parte della giunta. Invece arrivano solo carte, atti da parte di qualche ufficio comunale che ci spande ai cittadini che se una pratica ritarda la colpa è della Circoscrizione».

Anche il partito comunista non ha alcun presidente nelle Circoscrizioni ma una ricca rappresentanza di consiglieri. E' acceso in campo. Dice il segretario provinciale Vincenzo Di Pasquale: «Condividiamo la protesta di questi giorni dei presidenti. La situazione si trascina da anni contribuendo [illegible] a [illegible] una generale caduta di attività [illegible] Circoscrizioni stesse. D'altra parte un decentramento che non significhi anche effettivo decentramento di risorse e di poteri non ha senso ed è destinato a fallire».

L'assessore [illegible] ha [illegible] una [illegible]era ai presidenti promettendo [illegible] «nuovo rapporto di collaborazione». L'assessore [illegible] difende: «La presa di posizione dei presidenti delle Circoscrizioni è frutto di malintesi, alla cui base può indubbiamente individuarsi una situazione [illegible] realizzare che certamente ha origini ben anteriori all'insediamento dell'attuale amministrazione. Quest'ultima peraltro è orientata ad operare per favorire il superamento di [illegible] stato di cose. E' interesse generale permettere [illegible] Circoscrizioni [illegible] operare nel modo più efficace, nel quadro di una collaborazione che pare finora non sia mancata pur nelle difficoltà che caratterizzano [illegible] funzione delle Circoscrizioni nell'attuale contesto amministrativo».

[illegible] Asti le Circoscrizioni hanno preso il via, in forma sperimentale, nel 1974 con i primi due Consigli di quartiere: Nord e Est (San Pietro). Si è poi arrivati [illegible] della città in 4 Circoscrizioni più le 10 «ventine», cioè le frazioni. Nelle ultime due elezioni amministrative gli astigiani [illegible] trovati con la scheda in più dei consigli di circoscrizione.

E' l'Assessorato [illegible] decentramento che deve coordinare l'attività dei consigli di Circoscrizione. Loro compito è: esprimere pareri sulla gestione [illegible] servizi, [illegible] piano regolatore, sui regolamenti comunali di interesse pubblico, fare proposte.

«Da circa quindici mesi, cioè da quando è in carica l'attuale giunta [illegible] non siamo riusciti ad ottenere un incontro con l'assessore. Siamo presidenti di istituzioni create dal Comune che ha invitato il cittadino ad andare a votare con uno [illegible] in più. [illegible] stati eletti [illegible] ultimo lavorare bene e anche essere rispettati» ha concluso Mariangela Cotto. La polemica Circoscrizioni-Comune arriverà certamente in Consiglio comunale.

v. ma.

Servizio in pagine [illegible] Alessandria

[illegible] SEMINARIO SI [illegible]' LA FACCIATA

Asti. [illegible] sono iniziati in questi giorni i [illegible] di ristrutturazione del seminario vescovile di via Carducci che ospita una decina di seminaristi. La Biblioteca è ricca di migliaia di volumi di grande interesse storico e religioso. I lavori coinvolgono nel rifacimento della facciata e in opere interne di consolidamento. Il palazzo si trova di fronte a quello vescovile che risale al tredicesimo secolo. Il traffico, nel tratto prospiciente i due storici edifici, è possibile solamente per un unico senso di marcia per chi proviene da via Varrone o da piazza Cattedrale. Il provvedimento è stato adottato recentemente nel contesto dell'allargamento dell'isola pedonale.

Adriano Binello, 38 anni, operaio di Antignano

Ritrovate le [illegible] dell'uomo scomparso

Erano sotto [illegible] cespuglio in riva al Tanaro - Sempre più probabile l'ipotesi del suicidio - La moglie si è rivolta ad un veggente

ANTIGNANO — I [illegible]ri di Adriano Binello, [illegible] anni, l'operaio scomparso da quindici giorni, non hanno rassegnarsi all'ipotesi (che ormai dopo ricerche intense e vane è diventata quasi certezza) che il giovane si sia ucciso, in preda ad una pro[illegible] crisi di sconforto.

Ieri mattina la moglie, Giovanna Martinengo, [illegible] anni, ha autorizzato la pubblicazione [illegible] fotografia [illegible] coniuge [illegible] speranza che qualcuno possa averlo visto e magari dare informazioni utili per rintracciarlo.

Nella [illegible] di via per Asti, dove [illegible] donna vive con le due figlie, Chiara, 7 anni, e Lisa, 4, e un via vai continuo [illegible] persone, amici e familiari, tutti [illegible] animati dalla sottile speranza che l'operaio, sofferente da tre anni per una grave forma di esaurimento nervoso, si sia [illegible]tanato da casa magari in preda ad una forma di amnesia e che possa pertanto an[illegible] [illegible] vita, anche se afflitto dalla fame e dal fred[illegible] di questi ultimi giorni.

La moglie ha trovato [illegible] forte, nella sua angosciosa attesa, anche dalla consultazione di un «veggente» che l'avrebbe assicurata sulla sorte del marito.

Adriano Binello, scomparso

Nel frattempo però, sul fronte delle ricerche ufficiali, che hanno impe[illegible]to per giorni i [illegible] di San Damiano e Asti, unitamente ad un elicottero, ai gruppi ci[illegible]li di Torino e ad un nucleo di sommozzatori di Genova e Vi[illegible] [illegible] fuoco di Asti, c'è da segnalare un particolare che confermerebbe piuttosto l'ipotesi del suicidio: a duecento metri [illegible] punto in cui è stata ritrovata la «Fiat Ritmo» dell'operaio, sabato pomeriggio, i carabinieri hanno rinvenuto le scarpe di Adriano Binello. Erano nascoste sotto uno strato di sterpaglie, in località Persolino, nei pressi del fiume Tanaro.

I compagni [illegible] lavoro [illegible] Way Assauto, i pochi amici che l'operaio frequentava, i familiari, negano che il giovane avesse manifestato, nel passato, intenzioni [illegible] farla finita.

l. b.

Corsi di medicina, letteratura, religione, gastronomia

All'Unitre [illegible] Nizza e Canelli si studia [illegible] [illegible] antica

NIZZA — *Verranno inaugurati sabato pomeriggio i corsi della Università della terza età di Nizza e Canelli: alla cerimonia [illegible] apertura dell'Anno Accademico che [illegible] terrà nella Foresteria del Museo delle Contadinerie di casa Bersano, interverrà il giornalista e scrittore [illegible] Arpino.*

Gli iscritti di n[illegible] sono circa 150, che frequenteranno i quattro corsi attivati: letteratura italiana (coordinatore il professor Luigi Fontana. [illegible] Liceo Scientifico di Nizza e curatore della rieditazione [illegible] poema [illegible] Cordara «Il Fodero»), medicina e pronto soccorso (corso tenuto dal dottor Alessandro Grasso, primario di anestesia all'ospedale di Canelli, con la collaborazione di personale della Croce Rossa), storia delle religioni (coordinato da don Ignazio Albenga, parroco a Canelli) e storia [illegible] cultura [illegible] che quest'anno si interesserà particolarmente della cucina teorica e pratica e della storia dei paesi del nicese prima dell'unità [illegible] (coordinato [illegible] Ugo Morino, gran Maggiore dell'Accademia di cultura Erca e dell'avvocato enogastronomo Giovanni Goria).

I corsi di storia della religione e di medicina si terranno a Canelli nel salone della Cassa di Risparmio, mentre gli altri due corsi si svolgeranno alla Croce Verde di Nizza.

[illegible] quest'anno sarà mantenuta l'organizzazione della passata edizione: ogni lezione durerà circa 45 minuti.

Si svolgeranno durante l'anno. Il programma è ancora da definire altre attività culturali, [illegible] concerti di musica [illegible] e da camera; conferenze su temi diversi da quelli trattati nei corsi e «viaggi di istruzione» in località di interesse turistico e storico.

f. la.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Demoni 2, di D. Argento, con D. Knight, N. Brill, C. Caldoli (horror).

POLITEAMA: Stallone Cobra con S. Stallone, B. Nielsen (poliziesco).

[illegible] con R. Redford, D. Winger (commedia).

SPLENDOR: Cicciolina, bonsoir et cicciolato.

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.

LUX: chiuso per [illegible]

SOCIALE: La[illegible] del piacere.

VERDI: Femmine mortifere.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dumo Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.

[illegible] Ardizzone, via [illegible] Salvadori 1.

Nizza: Baldi, [illegible] Carlo Alberto.

GUARDIA [illegible]EDICA

Centralino telefonico: Asti [illegible] Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 228.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Castiglione 955.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 84.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883. Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Castiglione 968.779; Montemarzino 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 963.[illegible] San Damiano 975.910; Villafranca 933.[illegible] 933.001; Villanova 846.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 30.311; informazioni autobus Asp 34.627

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. [illegible] Asti Pubblimpianti 32.222.

A partire [illegible] 1988 ogni giocatore avrà [illegible] punteggio iniziale già assegnato

Il [illegible] base [illegible] la formula del [illegible]

CASTELL'ALFERO — An[illegible] [illegible] muro, come avviene da tempo per il pallone elastico, si procederà ad una «classificazione» di merito dei giocatori. Ogni squadra avrà cioè diritto ad un massimo di 19 punti, da raggiungere assommando la valutazione di ognuno dei giocatori che formano il quintetto base. L'innovazione, che tende ad «equilibrare» i valori in campo, sarà introdotta a partire dal 1988.

Questo in sintesi quanto deliberato dal consiglio dei presidenti [illegible] (erano assenti i rappresentanti del [illegible] campione 1986 e del Montemagno) riunito domenica a Castell'Alfero.

E' stata una decisione quanto mai «sofferta». Alcune società sono infatti decisamente contrarie alla classificazione dei giocatori. Vigasio, Ovada e Calliano hanno votato per il no significativo a questo proposito l'assenza dei delegati del Grezzano, la formazione dominatrice degli ultimi due tornei e che più di ogni altra rischia di uscire penalizzata dalla classificazione. Favorevoli [illegible] sono dichiarati invece Rocca d'Arazzo, Montechiaro, Moncalvo, Portacomaro, Castell'Alfero e San Giorgio. Unico astenuto il Grana.

Una speciale commissione, formata da esperti, tecnici ed arbitri, presieduta dal giudice sportivo del torneo, il portacomarese Guido Ravizza, avrà nel 1987 il compito di stilare la graduatoria di merito dei giocatori per l'anno successivo. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun tamburellista è di cinque punti.

Tra le altre novità, è stata invece confermata per il 1987 la nuova formula del torneo, che prevede una suddivisione in tre fasi, con due gironi [illegible] [illegible] Frugarolo 11, Comollo, Gaviese e Monferrato 3, Manitengue e Folrino 7, Balzolese, Boschese, Trofarello e Rocchetta 6, Bassignana e Felizzano 5, Pilonetto 4, Junior Casale, Sandamianese e Santenese 3.

In Seconda categoria (girone [illegible] Incisa vince 3-0 (reti di Bielli) il derby con l'Alpinet Tiglione. Altri risultati: Costigliole-Pino 1-0; [illegible] Loggia-Villafranca 2-0. Classifica: Arco, Autoricambi, Cambiano, Cornegliano, Costigliole e La Loggia 8, Lesma e Santostefanese 7, Canalese, Isola e Stella Azzurra 6, Pino 5, Andezeno e Alpiast e Villafranca [illegible] Silvari 1. Risultati girone [illegible] M: Cuneinagrossa-Astisport 3-2 [illegible] vilis 3-1.

Rocchetta vince Sandamianese in crisi

Calcio. In Prima categoria dilaga il Rocchetta Tanaro sul Felizzano con doppietta di Pera e reti di Raviola e Tafuri. Perde 2-0 la [illegible] nese sul campo del Trofarello. Fra gli astigiani ulteriore amarezza per gli infortuni di Magura e Aloi.

Originale proposta [illegible] Nattino

Rimborsi spese [illegible] sfrattati»

ASTI — La vicenda dei rimborsi spese contestati al presidente della Provincia Tovo e ad alcuni consiglieri provinciali ritorna alla ribalta. Il capogruppo del pci, Luciano Nattino, ha inviato al presidente, Guglielmo Tovo, un'interrogazione che [illegible] l'altro dice: «[illegible] una lettera alla Provincia, di Sunia, sindacato inquilini, chiede [illegible] l'Amministrazione provinciale di intervenire nei confronti [illegible] famiglie bisognose sfrattate per morosità. Considerato che il presidente della Provincia — continua Nattino — ha informato i capi gruppo dell'avvenuta deliberazione da parte della giunta che stabilisce di recuperare i rimborsi non dovuti agli amministratori provinciali per una somma complessiva di dieci milioni, perchè non accogliere la richiesta del Sunia e devolvere al sindacato un contributo di dieci milioni, pari alla cifra recuperata?». [illegible] proposta di Nattino [illegible] ora pronunciarsi la giunta.

Erano [illegible] i revisori della Provincia nell'[illegible] Il conto consuntivo 1985 ad accertare che erano stati effettuati dei rimborsi per spese di viaggio dal luogo di residenza ad Asti per [illegible] riunioni, rimborsi dichiarati illegittimi in quanto non dovuti per legge. Di qui la decisione della giunta di richiedere [illegible] restituzione ai consiglieri dello somme percepite. Sulla questione è intanto in corso un'istruttoria da parte della procura della Repubblica. Gli accertamenti dei casi sono stati affidati alla Guardia di Finanza.

Deposito Alimentari primarie marche Nazionali ed Estere linea catering cerca

[illegible] SERIO

DINAMICO

per zona ASTI e ALESSANDRIA

Si richiede auto propria.
Si offre concorso spese + provvigioni.
Tel. 0171/402.247 [illegible] 8-12, 14,30-18,30

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio
Il nuovissimo
calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 8 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 8 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87 - Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
[illegible] L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI [illegible] L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Gries...
SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino Corso Regio Parco, 27/29 tel. (011) 597.759
Torino Via Alpignano 4 tel. (011) 348.386
Venaria C.so Cilla 19 tel. (011) 414.150
Alessandria Piazza Garibaldi 11 tel. (0131) 449.922
Biella Tollegno tel. (015) 401.166
Cuneo Via Roma 31 tel. (017) 467.456
Aosta: Quart Centro Commerciale Arbaredaz tel. (0165) 765.100
• LOMBARDIA:
Milano Terrazza S. Battista Piazza Screno tel. (02) 48.93.75
Rho (Fiera) Via Mazzini (angolo Via Vigna)
Milano Colegio Mercure tel. (02) 25.98.550
Varese Ennevella Colegio
Milano Duomo Via Torino 61 tel. (02) 869.33.50
Milano Centro Corso Buenos Aires 64 tel. (02) 20.48.856
Vigevano Via Cavour 31 - Luigi Gamondi tel. (0381) 81.251
Bergamo Curno Via Bergamo 25 tel. (035) 61.567
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena (Ro) 1000 m. uscita uscita autostrade di Occhiobello (RO) Autogrill 39/50 - tel. (0425) 767.710
Aperture anche la domenica.

Programma Tutto scienze

È in orbita il 9° volume

Puntuale passaggio di una cometa, preciso all'appuntamento un satellite, è uscito il 9° volume di «Tutto scienze» che raccoglie tutti i numeri dal gennaio al giugno '86.

Dai nuovi "chip" all'arseniuro di gallio all'applicazione in campo ottico dei fili di seta di alcuni ragni, «Tutto scienze» registra in tempo reale tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e lo espone con la tipica chiarezza di linguaggio del quotidiano.

Il 9° volume di «Tutto scienze» è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse iniziare ora la collezione: con sole 60.000 lire può entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di «TUTTO SCIENZE»

- ☐ Vol. I (L. 8000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. II (L. 8000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. ... copie
- ☐ Vol. IX (L. 8000 cad.) n. ... copie
- ☐ Collezione completa n. V volumi (L. 60000)

Più L. 3500 per spese postali

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Tutto scienze Tutti insieme

La collezione continua

Oggi l'inaugurazione [redacted] Mostra [redacted] Cuneo

Ecco [redacted] buoni formaggi li ha fatti [redacted] contadino

I prodotti con la doc - Si sottolinea la necessità di trasformare maggiori quantità di latte nella Granda

CUNEO — Sarà l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, presenti i parlamentari e le autorità provinciali, a tagliare alle [redacted] in piazza Martiri il nastro inaugurale dell'8ª Mostra-mercato dei formaggi piemontesi promossa dall[redacted] di sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio [redacted] collaborazione con la Provincia, il Comune, la Promo Cuneo, le Comunità Montane e i consorzi per la tutela dei doc caseari e il patrocinio della Regione.

Un'ora prima nel salone di via Emanuele Filiberto il presidente Giacomo Oddero presenterà la rassegna intitolata q[redacted] ai «formaggi d'arte contadina», il cui padiglione resterà aperto fino a martedì sera. Spiega Oddero: *«Per ambientare la mostra ci siamo ispirati ai luoghi in cui nascono i nostri formaggi di alta qualità, Castelmagno, Raschera, Bra, Murazzano, robiola di Murazzano, gorgonzola e Grana padano. L'ottava edizione della Fiera-mercato conferma che si è fatta molta strada. Purtroppo dei 5 milioni e mezzo di quintali di latte prodotti ogni anno nella Granda solo un quantitativo limitato [redacted] trasformato dai caseifici: dobbiamo quindi favorire per avvicinare la produzione di formaggi a denominazione di origine».*

[redacted] padiglione di piazza Martiri sarà aperto al pubblico solo questa sera dalle 20 alle 23; negli altri giorni fino all'11 novembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. L'ingresso costa 2 mila lire e dà diritto a sette assaggi di altrettanti formaggi doc.

Il comitato enogastronomico dell'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici cui è affidata la gestione del ristorante ha intanto approntato l'elenco dei piatti che al [redacted] speciale di 5 mila lire, bevande incluse, potranno essere acquistati in Fiera con ricette ogni sera diverse a base di formaggi. Ecco l'elenco: risotto ai quattro formaggi (giovedì); crêpes di fonduta (venerdì); gnocchi al Castelmagno (sabato); polenta concia con salsiccia (domenica); tagliatelle al gorgonzola (lunedì); ravioli di ricotta (martedì).

Ogni sera al prezzo di 20 mila lire sarà anche disponibile un menù che comprende 4 antipasti, due primi e due secondi, formaggio e dessert. I commensali saranno rallegrati dal pianobar di Valerio Valerisce, alternato da un duo di chitarre. Prenotazioni per il ristorante e informazioni si ottengono telefonando al 3667.

Ai visitatori — se ne prevedono almeno ventimila — la scenografia curata da Stefano Barchetta presenta un padiglione completamente rinnovato e di sicuro successo spettacolare. Spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di sviluppo della Camera [redacted] Commercio: *«Il pubblico, varcato l'ingresso, troverà un prato d'erba fresca, che simbolicamente rappresenta la pianura dove si producono il Gorgonzola e il Grana Padano. L'occhio poi spazierà su un rialzo erboso e quindi su una montagna, le zone tipiche di Murazzano, Bra, Robiola di Roccaverano e del Raschera e del Castelmagno. Qui ci saranno anche gli stand per gli assaggi. I formaggi alpini, Castelmagno e Raschera, sono ospitati in una baita e in una grotta. Tutto [redacted]o ci sono poi i numerosi punti di esposizione e di vendita dei prodotti dell'arte casearia, il [redacted] dei formaggi».*

Gianni De Matteis

Tragedia sul versante francese

[redacted]

ST. MARTIN VESUBIE — Soltanto ieri la montagna ha restituito il corpo di uno dei due giovani alpinisti dispersi [redacted] domenica nel massiccio del Mercantour, sul versante francese delle Alpi Marittime che danno, dalla parte [redacted]aliana, s[redacted] Cima Argentera. E' quello [redacted] Alessandro Piccinino, 27 anni di Varazze, studente dell'ultimo anno della facoltà di ingegneria. Secondo il [redacted]dico condotto di St. [redacted] Vésubie, Piccinino è morto per assideramento. Presentava una ferita alla fronte: «[redacted] cosa di poco conto» ha detto il medico «certamente non letale».

Dell'altro alpinista italiano, Marco Vianello, 25 anni anch'egli di Varazze, dipendente [redacted] Ferrovie, nessuna traccia. «Per noi è disperso» dice il capo delle squadre [redacted] soccorso, Jean Marie Maria, di Nizza. E aggrappandosi all'ultimo esile filo di speranza ha ordinato la prosecuzione delle ricerche che si sono protratte ancora per tutta la notte.

Piccinino è stato trovato ai piedi [redacted] monte Cougourde, un picco con pareti vertiginose, che [redacted] estate è preso d'assalto da decine di spericolati «free climbs» di tutta Europa. Una montagna di 2800 metri che [redacted] moltissime vite umane. Per [redacted] più [redacted] alpinisti impreparati, male equipaggiati e poco conoscitori delle insidie [redacted] [redacted] grado. *«L'ultima sciagura risale allo scorso aprile»* ricorda [redacted] Carton, titolare del ristorante «Le Boreon», l'ultimo avamposto abitato prima del massiccio del Mercantour. E aggiunge: *«Quattro giovani sacerdoti svizzeri travolti da una valanga: i loro corpi sono stati trovati dopo giorni di ricerche».*

Piccinino e Vianello erano considerati alpinisti esperti, hanno commesso una imprudenza gravissima: affrontare il Cougourde senza il sufficiente equipaggiamento.

Ieri pomeriggio a St Martin Vésubie sono giunti i genitori e la fidanzata [redacted] due giovani alpinisti. Avevano trascorso due giorni di ansia, ma con un barlume di speranza. La fiammella si è spenta quasi subito: verso mezzogiorno infatti, l'elicottero con il corpo del giovane [redacted] giunto [redacted] a le Boreon. Dopo pochi minuti una autolettiga dei Vigili del fuoco lo depositava nella camera mortuaria dell'ospedale [redacted] alle porte di St [redacted] Vésubie. Il riconoscimento ufficiale è stato svolto nel primo pomeriggio. La fidanzata, una ragazza di Acqui, è stata colta [redacted] una crisi. E' dovuto intervenire un medico per [redacted]

Gian Piero [redacted]

La vicenda della casa di riposo

[redacted] Serena [redacted]

L'ex direttore e la caposala accusati [redacted] maltrattamenti [redacted] omicidio colposo

ALBA — Processo in appello per i fatti di Villa Serena di Cortemilia, che tanto scalpore suscitarono nell'A[redacted]. Stamane oggi presso la seconda sezione della Corte d'appello di Torino il procedimento a carico di Luigi [redacted] 51 anni, titolare-direttore della casa di riposo che ospitava anziani e pazienti provenienti da [redacted] psichiatrici e della collaboratrice-caposala Giuseppa [redacted] di 39 anni, [redacted]tanti a Cortemilia, entrambi con la sola licenza elem[redacted]re. Il tribunale di Alba condannò in primo grado, nell'aprile dello scorso anno, l'Alesso a quattro anni e sei mesi di reclusione, la Mastrosimone a [redacted] anni e cinque mesi; entrambi ebbero l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

Furono ritenuti responsabili di maltrattamenti continuati [redacted] ospiti della casa, di omicidio colposo in relazione al suicidio di tre ricoverati (si tolsero la vita due donne [redacted] uomo) e [redacted] atti osceni (la Mastrosimone [redacted] di lesioni personali nei confronti di una paziente).

L'Alesso r[redacted] di aver affidato alla donna il compito di svolgere mansioni di infermiera anche se non ne aveva la qualifica. Secondo quanto è emerso durante il primo processo, i maltrattamenti furono inflitti materialmente dalla Mastrosimone mentre all[redacted]so si contestò di aver accettato, [redacted] qualità [redacted] titolare e direttore, i metodi di conduzione della casa.

Le [redacted] — secondo numerose [redacted] rese in tribunale da volontari, parenti, inservienti, [redacted] sociali — consistevano [redacted] somministrazione arbitraria di farmaci e [redacted] guanti nel caffè e nei cibi. Molti pazienti venivano legati alle sedie o [illegible]

I due furono arrestati il 19 aprile dello scorso anno dopo un'inchiesta della procura della Repubblica [redacted] Alba. Contro la sentenza del tribunale [redacted] l'Alesso e la Ma[redacted] che [redacted] in [redacted] provvisoria, hanno presentato appello tramite gli avvocati Vercellotti e Pamio.

Anche il [redacted] per i diritti del malato (rappresentato dall'avvocato Coppa) ha [redacted] che si [redacted] sarà parte civile in appello. Si era già costituito e fu accettato d[redacted] tribunale di Alba, che condannò il titolare e la collaboratrice [redacted] Villa [redacted]na al risarcimento del danno (liquidato in 300 mila lire più la rifusione delle spese).

Secondo i responsabili della sezione albese, era la prima volta a livello nazionale che il tribunale per i diritti del malato si costituiva e veniva accolto come parte civile in un processo penale.

Si presentò in qualità di parte offesa per il danno morale e per tutelare i diritti dei cittadini che entrano in rapporto con [redacted] strutture sanitarie.

Dopo il processo Villa Serena, che ospitava 64 persone venne chiusa su decisione dello stesso titolare. [redacted] convenzionata con l'Usl di Alba e con altre unità sanitarie piemontesi. [redacted] Usl e i privati interessati hanno provveduto a sistemare [redacted]trove i ricoverati.

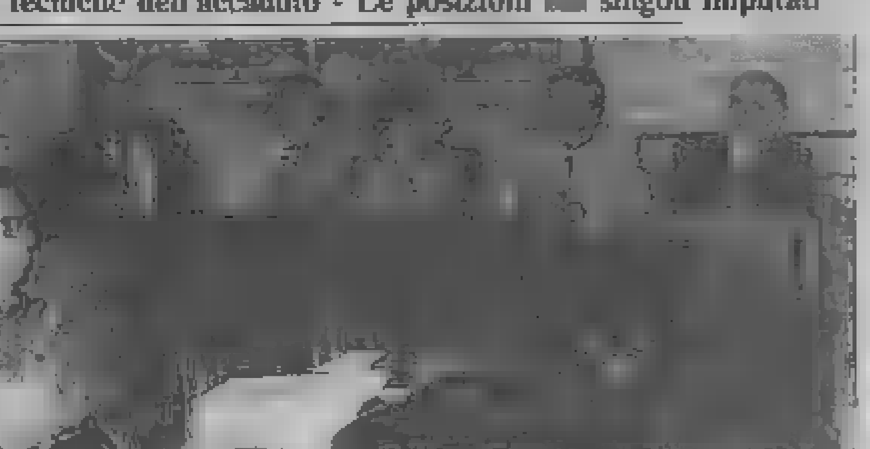
L'Alesso, un ex macellaio, [redacted] aperto una decina di anni prima l'istituto, prendendo i locali in affitto dalla parrocchia di San Pantaleo.

Gianfranco Fiori

Lo scoppio uccise due giovani [redacted] ferì [redacted] sette persone

Oggi [redacted] sentenza per i dieci dell'esplosione all'ospedale

Per tre il pm [redacted] chiesto l'assoluzione - Il tribunale deve giudicare le responsabilità amministrative [redacted] tecniche dell'accaduto - Le posizioni [redacted] singoli imputati



I cinque principali imputati al processo per lo scoppio all'ospedale di Mondovì. Da sin.: Aldo Costamagna, Michele Longobardi, Lucia Galfrè Billò, Giuseppe Ferrua e Francesco Marocco

MONDOVI' — Oggi verrà finalmente emessa la sentenza a carico dei dieci imputati del [redacted]ocesso per l'esplosione che il giorno di Santo Stefano dell'84 avvenne l'ospedale, uccise due giovani e ferì altre sette persone. Dopo 8 udienze (quattro lo scorso anno, altrettante nelle ultime settimane), [redacted] decina di perizie, quasi cinque [redacted] di indagini i giudici [redacted] Moroglio, [redacted]cardo Bausone e Giuseppe Salvo oggi si riuniranno in camera di consiglio e nel prim[redacted] pomeriggio si conoscerà la sentenza.

Tre dei dieci imputati, i funzionari dell'Associazione nazionale controllo combustione caldaie, Antonio Sciortino e Claudio Nardi, e il dir[redacted] Michele Longobardi, verranno quasi sicuramente assolti, visto che anche il pubblico ministero Gian Carlo Allegri lo ha chiesto.

Impossibile prevedere le [redacted] magistrati [redacted] altri [redacted] imputati per i quali il pm [redacted] chiesto [redacted] danne a complessivi 19 anni e 7 mesi di reclusione mentre i difensori hanno proposto a[redacted] per tutti.

La corte accoglierà «in [redacted] tesi dell'accusa («sette colpevoli di omicidio plurimo colposo e procurato disastro per colpa») [redacted] quella della [redacted] («i responsabili dell'esplosione non [redacted] gli imputati ma altri») o sceglierà una via di mezzo?

Queste le tesi contrapposte dell'accusa e della difesa per ogni imputato.

Per [redacted] presidente dell'ospedale quando venne costruito l'impianto esploso, il pubblico ministero ha chiesto 3 anni e [redacted] mesi di reclusione perché *«doveva impedire che l'impianto fosse installato all'interno dell'edificio e [redacted] farlo collaudare».* [redacted] difesa [redacted]: *«L'amministratore si fida dei tecnici e [redacted] in [redacted] alle loro indicazioni [redacted] non sapeva del mancato collaudo dell'impianto».*

Tre anni e due [redacted] di reclusione è la richiesta di condanna del pm per Giuseppe Ferrua, attuale presidente [redacted] «[redacted] impedire il funzionamento dell'impianto». [redacted] replica: *«Era appena stato eletto, non sapeva e non poteva immaginare il pericolo».*

Per Lucia Galfrè Billò, presidente dell'Usl per [redacted] mesi, prima dell'esplosione, il pm ha proposto [redacted] anni e 10 mesi di reclusione *«perché doveva impedire il funzionamento dell'impianto». «Non sapeva del pericolo e non ha avuto il tempo [redacted] intervenire»* sostiene [redacted]

Gian Franco Pallavidino, idraulico, secondo la tesi dell'accusa *«montò l'impianto esploso. Deve essere condannato a 1 anno e [redacted] mesi».* [redacted] della difesa ribatte: *«Non è stato Pallavidino a montare l'impianto».*

Lorenzo Bertone, architetto e direttore dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale è accusato di aver progettato l'impianto esploso. Il pubblico ministero ch[redacted] la condanna a 2 anni e 10 mesi di reclusione. *«Non ha ricevuto né ha eseguito questo progetto»* sostengono i suoi legali.

L'ingegnere Giuseppe Garioni fornì parte del materia[redacted] dell'impianto e [redacted] l'accusa *«consigliò di sistemare all'interno l'accumulatore esploso e deve essere condannato a 1 anno e 9 mesi».* La difesa sostiene il contrario: *«Garioni si è limitato a fornire le apparecchiature, non ha progettato l'impianto».*

[illegible] Aldo Costamagna, funzionario dell'Usl, il pm ha chiesto *«tre anni e 4 mesi di reclusione perché come tecnico avrebbe dovuto impedire l'installazione e [redacted] messa in funzione dell'impianto». «I tecnici non possono decidere, si limitano a segnalare eventuali disfunzioni agli amministratori»* ha replicato l'avvocato Gianni Vercellotti, che ha [redacted] l'assoluzione del suo assistito e in [redacted] la [redacted] minimo. [redacted]

SEVERINO MIGLIORE OGGI DAVANTI AI GIUDICI [redacted] CUNEO

[redacted]

CUNEO — Severino Migliore, 24 anni, [redacted] avere rapito e ucciso Gianpiero Bongioanni sarà questa m[redacted] alle 9 per la prima volta davanti ai giudici [redacted] Tribunale per raccontare, [redacted] la verità, dopo tante versioni contraddittorie e reticenti, sulla tragica fine dell'industriale di Fossano.

Al dibattimento, presieduto dal dottor Nicolò Franco, l'imputato compare in [illegible] Libertà [illegible] scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva presentata dal difensore avvocato Bruno Dalmasso.

L'accusa è sostenuta dal procuratore capo della Repubblica Sebastiano Cam[redacted]pisi. Il magistrato che fin dall'inizio del tragico caso giudiziario ne ha seguito gli sviluppi ottenendo anche che il processo si svolgesse in Tribunale anziché in corte d'Assise.

La [redacted] Bongioanni cominciò la sera [redacted] 12 giugno '83 quando l'industriale venne a Cuneo, sembra per incontrarsi con il giovane [redacted], e scomparve. Alcune settimane dopo, il 21 luglio, quando già la famiglia aveva pagato quasi un miliardo per il riscatto e carabinieri e polizia stavano per arrestarlo, Severino Migliore accompagnato dall'avvocato Dalmasso si costituì in questura, confessando la morte di Gianpiero Bongioanni, indicando il luogo dove aveva nascosto il cadavere e restituendo per intero l'ingente riscatto. [illegible] tragica fine dell'industriale per[illegible] ancora il mistero: non si sa quando e dove sia avvenuta, e per quali cause. Severino Migliore nei primi interrogatori ha spiegato di avere strangolato la vittima durante un litigio, poi ha ritrattato sostenendo che era morta per collasso e che, impaurito, aveva nascosto il cadavere in una discarica inscenando il rapimento. Il giovane all'inizio aveva anche sostenuto di avere agito da solo, ma in seguito coinvolse come complici dodici amici cuneesi che invece ri[redacted] tutto estranei.

Comprensibile quindi l'attesa dei [redacted]gistrati e del pubblico che affollerà l'au[redacted] per l'interrogatorio di questa [redacted]na, durante il quale Severino Migliore forse racconterà come realmente si sono svolti i fatti e quali furono le cause della morte di Gianpiero Bongioanni.

Nell'udienza pomeridiana saranno ascoltati i periti d'ufficio Mario Bruno Fagiano e Gunaro Gerùna, i quali ritennero l'imputato sano di mente, e il consulente di parte prof. Zaladi, che lo giudicò [illegible] seminfermo. Subito dopo saranno sentiti il perito calligrafico d'ufficio Luigi La Sala e il consulente della difesa Aurelio Ohio. Per il primo i biglietti ricevuti dalla famiglia dopo il sequestro sarebbero stati scritti di pugno dall'industriale, mentre il prof. Ohio sostiene che è stato Migliore a imitare la scrittura della vittima.

Fino a ieri la famiglia Bongioanni non risultava essersi costituita parte civile, ma ha tempo fino all'apertura del dibattimento. [redacted] sentenza [redacted] letta [redacted] presidente Franco già nella serata [redacted]

g. d. m.

Lusinghiero successo dei giovani [redacted]nregalesi [redacted] uno studio sulla rifrazione

I ragazzi del liceo scientifico «Vasco» hanno vinto il concorso per la fisica

MONDOVI' — Gli studenti della quinta A del Liceo scientifico «Vasco» hanno vinto il primo premio del concorso nazionale di fisica «Cesare Bonacini». Ai 14 studenti di questa classe verrà consegnato un premio di 400 mila lire; alla loro insegnante di fisica, Maritea Palladino Bosia, un computer; alla scuola una serie di costose apparecchiature per lo studio delle microonde.

Il concorso, giunto alla nona edizione, era aperto agli studenti di tutti gli istituti superiori italiani che dovevano fare degli esperimenti in laboratorio, osservare in natura e quindi preparare una relazione su «I fenomeni di rifrazione».

[redacted] segreteria del «Premio Cesare Bonacini» (fisico, già presidente dell'Associazione per l'insegnamento della fisica) aveva comunicato che «come elementi di giudizio sui lavori eseguiti dagli studenti verranno prese in considerazione l'originalità della realizzazione dell'esperimento, la corretta elaborazione dei dati sperimentali, la proprietà espressiva».

Al concorso valido per l'anno scolastico 1985-1986 hanno aderito migliaia di studenti di oltre cento licei e istituti tecnici. La commissione di fisici e insegnanti ha terminato di esaminare le relazioni, presentate nella primavera dello scorso anno, solo in questi giorni.

Il preside del liceo scientifico di Mondovì, Giuseppe Griseri, sostiene: «Mi hanno comunicato che [redacted] studenti della quinta A hanno vinto questo prestigioso concorso nazionale. Mi sono congratulato con loro e con la professoressa Bosia che li ha seguiti [redacted] nella difficile serie di esperimenti e di osservazioni che hanno poi raccolto in una apprezzata relazione».

L'insegnante Maritea Bosia racconta: «Abbiamo eseguito 36 esperimenti sulla rifrazione della luce utilizzando materiali poveri come il fascio di luce di un proiettore, il cristallino di un occhio di bue, l'acqua. Abbiamo simulato il fenomeno dell'arcobaleno, la cascata d'acqua. Gli esperimenti hanno entusiasmato gli studenti di questa classe ma non speravamo di vincere il concorso visto che [redacted] scuole hanno lavorato utilizzando sofisticate apparecchiature come il laser. Al di là del premio è una grande soddisfazione aver vinto questo prestigioso concorso».

Gli studenti che riceveranno il premio sono Duilio Alberallo, Bruna Arico, Antonella Barale, Angelo Boracilini, Mauro Bertolino, Luigi Chiara, Daniela Durando, Enrico Ellena, Mauro Gamaglio, Cristina Isola, Mirco Lequio, Aurora Lombardi, Laura Maddalena, Diego Manfredi, Maria Vittoria Musiamano, Riccardo Pollide, Patrizia Rossi e Laura Tealdi.

g. m.

ALLE TV

TELECUPOLE
20 — Telenovela
21 — La traccia dei ricordi, spettacolo
24 — Tg4, replica
0,15 Videobar, rubrica
0,30 Telefilm

TELECITY
20,30 S.O.S. Titanic, film di B. Hale, con David Janssen, Chris Leachman (1979)
22,45 [illegible] film di R. Thiele, con Angela Von Radloff, Inge Thouret (1973)

PRIMANTENNA
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi avventure [illegible]
21,30 La sala delle antichità
22 — Speciale cinema, anteprima cinematografica
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — [illegible] film [illegible], con [illegible] Ladd, regia di V. Stone
1,30 La sala delle antichità
2 — Buona notte con...

IL TACCUINO DEL CUNEESE

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Il nome della rosa di J. Annaud, con S. Connery (tratto dal libro di U. Eco)
CORSO: riposo
ITALIA: Confessioni di [illegible] (luce rossa)
MONVISO: Tartaruga [illegible] di J. Irvin con Glenda Jackson (ecologico)
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: [illegible] (luce rossa).
MORETTA: riposo

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: Il bacio della donna ragno di Hector Babenco, con W. Hurt (drammatico)

SALUZZO
ITALIA: Night magic (luce rossa).

FARMACIE
Cuneo: [illegible] 2, via Bongioanni 47.
Alba: Pieve, corso Piave 30.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Gernocco, viale Regina Elena 15.
Saluzzo: [illegible], corso Italia 56.
Savigliano: Alberini, p.za Santarosa 40.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 68.444, 23.33; Alba 34.57.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.[illegible]; Caraglio 81.91.07; Ceva 7.18.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone [illegible]; Mondovì 4.62.44; [illegible] 79.81.17; Peveragno [illegible]; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco [illegible]; Savigliano 3.30.01; [illegible].
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 78.10.32; Bra 42.53.81; Ceva 7.10.01; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.32; Saluzzo 4.64.47; Savigliano 2.33.33.
Vigili del fuoco Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.40.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.45.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 2.22.33.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo 24.91; Usl 59 Dronero 91.76.74; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Usl 61 Savigliano 3.33.01 (Racconigi 8.91.91); Usl 62 Fossano 63.61.11; Usl 63 Saluzzo 40.21; Usl 64 Bra 42.02.73; Usl 65 Alba 36.22.11; Usl 66 Mondovì 43.41; Usl 67 Ceva 72.22.32.
Polizia stradale Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.34; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.75; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.045.

ECONOMICI

[illegible]

una firma a garanzia

MARISA

[redacted] artigianale
[redacted] moda
PRODUZIONE PROPRIA — Collezione 86-87

Gran [redacted]
Breco's - For [redacted]
Pelle Uomo - [redacted]

Unica [redacted] in Cuneo

Via IV Regg. Art. Alpina [redacted]
(angolo ex Stadio Comunale)
Tel. 0171 [redacted]

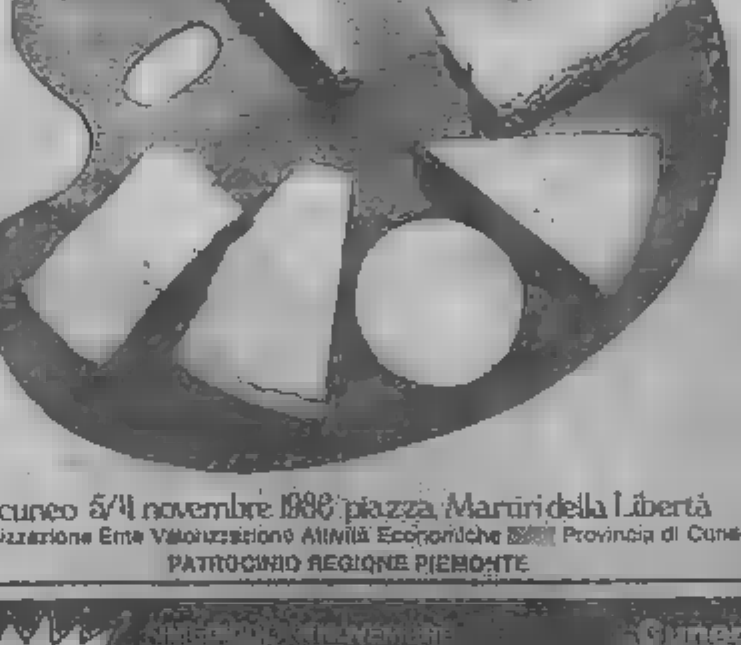
SHOW-ROOM
Piazza Galimberti 8
CUNEO

Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Amministrazione Provinciale Cuneo
Comune di Cuneo
Camera di Commercio di Cuneo
Promo Cuneo

8 MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI PIEMONTESI

"Formaggi d'arte contadina"



Camera di Commercio di Cuneo

cuneo 5/11 novembre 1986 piazza Martiri della Libertà
organizzazione Ente Valorizzazione Attività Economiche [redacted] Provincia di Cuneo
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE

SOLDI
BROKERFIN

Con Tuttoturismo arriverà il volume «Arcipelago Vacanze»
Tuttoturismo il mensile di viaggi e tempo libero
EditorialeDomus

PRIMA CATEGORIA Fossanese vince

Sommariva [illegible] ko l'allenatore si [illegible]

Successo [illegible] Cavallermaggiore sul Pedona fra vivaci polemiche

CUNEO — «*Una vittoria importante anche se preventivata. Ma il Probeni, a dispetto dell'ultima posizione in classifica, è una squadra vivace sulla palla e, soprattutto nel primo tempo, ci ha impegnati non poco*». Silvano Barbero, presidente della Fossanese, è soddisfatto per il successo ottenuto sul campo del fanalino di coda del girone di Prima categoria e che ha permesso all'undici di Prioglio di salire al terzo posto in classifica, a due punti dal Villafranca, leader di questo inizio di campionato.

Ha vinto anche il Cavallermaggiore, che contro il Pedona ha ottenuto i primi due punti della stagione. [illegible] il successo è stato offuscato dalle polemiche. Il vantaggio con Ragazzo (un giovane di Carmagnola che, cresciuto nelle giovanili della Juventus, è approdato quest'anno alla corte di Balla), i padroni di casa si sono fatti prima raggiungere (con un gol del solito Sartoris) e poi superare su una punizione di Borgna che ha [illegible] le polemiche. Per i padroni di casa la punizione [illegible] indiretta e [illegible] poteva [illegible] battuta [illegible] lamente in porta, ma l'arbitro ha convalidato la marcatura. «*A quel punto il direttore di gara è stato attorniato dai giocatori del Cavallermaggiore, sono volate minacce e anche qualche schiaffo. Credo proprio che l'arbitro abbia considerato l'incontro chiuso a quel punto*», dice Elio Schianchi direttore sportivo del [illegible].

Di tutt'altro avviso il dirigente dei padroni di casa Carlo Odore che, nel sottolineare come «*la vittoria ci sia tutta e [illegible] la squadra sia finalmente adeguatasi alla nuova categoria*», fa riferimento ai battibecchi provocati da alcuni tifosi del Pedona.

Meno accesa nell'agonismo ma altrettanto vivace nel gioco il derby di Moretta tra i locali e il Bagnolese. Finisce in parità, con soddisfazione di tutti.

Divisione dei punti anche nell'altro derby della Granda, quello tra il Borgo e l'Ao Cuneo. Anche questa partita è stata giocata all'insegna dello spettacolo tra due squadre che possono lottare per le prime posizioni.

Non [illegible] raccolto punti, invece, il Sommarivese e il Cheraschese. La prima ha confermato [illegible] il Volvera di «soffrire» sul campo amico, rimediando la quarta sconfitta interna [illegible] una difficile d'arresto che ha convinto l'allenatore Nicolò Padda a presentare le dimissioni. La Cheraschese, ancora priva del bomber Scardellato, capace [illegible] concretizzare il gran [illegible] che [illegible] la squadra svolge, ha ceduto in [illegible] al capolista Villafranca.

Pier Paolo Luciano

In Seconda e Terza

CUNEO — Ecco i risultati delle gare di domenica in Seconda categoria. Girone I: Autocismobil-Santostefanese 5-0; Canalese-Cortemilano 1-1.

Girone N: Acaja Fossano-Robilante 1-0; Area Bretta Cervasca-Belvedere 1-0; Bovese-Villafallese 2-1; Carrù-Pro Villanova 2-0; Dogliolese-San Giovanni 2-2; Racconigi-Centallo 2-2; Roata Chiusani-Cervasca 0-2; Savigliano 81-Narzolese 6-1.

Risultati di Terza categoria. Girone A: La Torretta-Pamparato 2-2; Pallarese-Bevalle 0-2; Rocchetta-Cuneo 2-1; Boves-Dronero [illegible]; Busca-Caraglio 2-0; Chiusa Pesio-Magliano (sospesa al 70' per impraticabilità); Bagnasco-Margaritese [illegible]; Peveragno 85-Virtus Carassone 7-1; Garessio-Ceva Cuneo [illegible]; Borgo 85-Sanmichelese 4-2; Agenti di custodia Cuneo-Vicese 5-0. Ha riposato San Benigno.

Girone B: [illegible] Trinitese-Verzuolese 0-1; Sommariva Perno-Caramagnese 3-0; Morettese-Cervasca 3-1; Montalese-Sanfrontese 3-1; [illegible] 2-2; [illegible] Benese-Cervere 2-1.

PALLAVOLO Serie B e C

L'Autofontana in grande forma

Seconda vittoria - L'Accornero travolta - L'affermazione [illegible] Solinvest

CUNEO — L'Autofontana Cuneo ha confermato il successo [illegible] della prima giornata, sconfiggendo in modo fin troppo facile (3-0, in 61' di gioco effettivo) l'Olimpia Vercelli.

Davanti a un pubblico numeroso, il sestetto di Borgna non ha risentito dell'assenza di Rebaudengo (due giornate di squalifica, con ricorso dei cuneesi, per riduria a una), mettendo in evidenza un ottimo collettivo e le eccellenti condizioni di forma di Bina e Dutto.

L'Olimpia non è parsa irriconoscibile, sicuramente una squadra [illegible] più modesta di quella che, due [illegible] fa, strappò al cuneesi la promozione in B.

Anche Pilotti (ex compagno di Borgna nel Klippan) ha giocato sottotono e l'Autofontana ha dominato a piacere [illegible] gara, concedendo [illegible] na 20 punti agli ospiti (15-9, 15-7, 15-4).

Altra musica [illegible] femminile di B, dove l'Accornero Savigliano non ha compiuto il miracolo, perdendo per 3-0 a Lecco, contro il Pico, formazione con potenziale tecnico che la pone fra le alcune protagoniste dell'alta classifica.

Soltanto nel primo set c'è stato equilibrio. [illegible] persa [illegible] trazione (15-13), la squadra di Almar si è [illegible] cedendo 15-8 e 15-10.

[illegible] C1, infine, bella affermazione esterna del Solinvest Cuneo, che ha superato al quinto set il Lasalliano. E' stata [illegible] partita caratterizzata dal [illegible] equilibrio che le cuneesi, prive [illegible] infortunate [illegible] e Martino, hanno vinto grazie alla compattezza [illegible] formazione e [illegible] tranquillità [illegible] precisione nei momenti [illegible] Questi i [illegible]: 7-15, 15-7, 5-15, 15-12, 15-11.

g. l.

Solo Torino precede la «Granda» per [illegible] squadre

«Boom» del calcio giovanile Cuneo è seconda in Piemonte

Nella provincia ci sono [illegible] formazioni di [illegible] società - «Contagiati» gli adulti

CUNEO — In un campo di calcio sulla riva sinistra del Gesso 22 ragazzini si contendono con i piedi il possesso del pallone: maglie blu, maglie verdi: [illegible] di spettatori, grande tifo, grida di incitamento, botte e risposta tra i sostenitori delle due squadre. Lo sfondo è quello di un campo di periferia, il tempo del pallone elastico è lontano, nel mondo di altre generazioni.

Anche nello sport Cuneo è cambiata. Già dopo l'ultima guerra sulle rive del Gesso e della Stura nei paesi della campagna non si giocava al calcio: niente scarpe bullonate, calzettoni, calzoncini e maglietta. I bambini si fasciavano il piede destro — o sinistro se mancini — con una lunga striscia di stoffa colorata per non farsi male colpendo la dura palla di gomma: il pallone [illegible] lo sport più popolare, il gioco delle fiere e [illegible] feste patronali. I campioni [illegible] di casa. A quarant'anni di distanza il pallone elastico conserva ancora il suo fascino e un grande pubblico di appassionati, ma i ragazzini giocano al calcio, i loro idoli si chiamano Platini e Maradona: da Cuneo in questi ultimi anni [illegible] partiti calciatori acquistati dalle grandi società professionistiche: Panero, [illegible] Gerbaudo, Larda. Il futuro sportivo è dei bambini che danno calci al pallone di cuoio.

Lo confermano i dati che si riferiscono appunto al settore giovanile. La provincia [illegible] Cuneo, arrivata tardi alla disciplina del calcio, è [illegible] al secondo posto in Piemonte con 182 squadre [illegible] 35 società; preceduta solo da Torino e davanti a Novara, Vercelli, Alessandria, province di gloriose tradizioni calcistiche. Nei tornei del 1985 i ragazzi tesserati compresi tra i 10 e i 16 anni erano 2115; quest'anno sono saliti a 3700; dalle 67 squadre del 1976 si è passati alle 182 dei campionati appena cominciati. Soltanto a Cuneo [illegible] sono otto sodalizi con un totale di 35 formazioni che partecipano ai tornei [illegible] pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi; si gioca su [illegible] campi di calcio cittadini.

«*Sono tutte società finanziate esclusivamente dai soci* — dice Remo Martinengo, ex arbitro e ora presidente del Comitato provinciale della Figc —, *il fenomeno delle sponsorizzazioni quasi non esiste. Le società forniscono le divise escluse le scarpe, provvedono [illegible] un pulmino alle trasferte più lontane*».

Ma la maggioranza i piccoli giocatori raggiungono i campi con i mezzi propri, in moto, in bicicletta o accompagnati dai parenti in auto.

«*L'entusiasmo è alla base [illegible] questo boom del calcio in provincia* — dice Martinengo —, *ormai ogni rione della città, ogni paese ha una sua squadretta, il calcio è entrato nelle case, l'entusiasmo [illegible] piccoli ha contagiato i grandi*».

E come mai Cuneo, capitale della provincia Granda, non figura nemmeno in serie C? «*Siamo arrivati un po' in ritardo* — risponde Martinengo — *non c'è [illegible] una mentalità sportiva da sostenere [illegible] campionato di professionisti. La media [illegible] pubblico allo stadio del Cuneo Calcio 80 è sulle [illegible] persone. Qualcosa però si sta muovendo*».

Bruno Marchiaro

PATTINAGGIO Michela Alberto, [illegible] anni, di Garessio

Per la futura geometra [illegible] stagione [illegible] podio

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — E' salita sul podio a primavera ed è scesa dai «magici» gradini a metà autunno, quando la stagione del pattinaggio a rotello ha chiuso i battenti per lasciare spazio al calcio e agli sport di palestra. Michela Alberto, 17 anni, ha conquistato in pochi mesi tre titoli regionali e due provinciali, è stata finalista ai campionati italiani e «regina» della Coppa Italia.

Portacolori del Club rotellistico Garessio, la giovane — che studia da geometra all'Istituto tecnico-commerciale «Nervi» di Ceva — ha iniziato a migliorare i propri risultati dopo aver aperto il suo «albo d'oro» a 11 anni, portando a casa [illegible] tantina di vittorie importanti e prestigiosi posti d'onore. Racconta [illegible]: «*Forse avrei potuto fare qualcosa di più ai tricolori juniores di giugno*».

A Torre, nella Coppa Italia A2, la giovane si è presa la rivincita. «*Michela, più "rodata" dalla precedente esperienza, si è portata in evidenza nella Rappresentativa regionale, con altri 18 pattinatori della "Granda"* — spiega il tecnico federale Pier Angelo Cecconi —. *I cuneesi si sono imposti nella "Americana a squadre" e nel fondo: con il Piemonte è stato primo posto in A1*».

Un'altra bella soddisfazione per la provincia, che nell'estate scorsa aveva visto esordire in maglia azzurra la saluzzese Mara Francescutto, terza ad Ostenda nel giorno del debutto. Ora anche Michela Alberto, campionessa del 300 metri a cronometro, del 500 sprint e del 3000 in linea, spera di indossare la maglia [illegible] Nazionale.

Giuseppe Grosso

Michela Alberto

BASKET Il momento negativo [illegible] s'interrompe

Giornalino Alba è crollato [illegible] Torino presidente dell'Abet si «sospende»

ALBA — Alla vigilia del delicato incontro esterno [illegible] il San Paolo [illegible] Torino dell'ambiziosa [illegible] albese del Giornalino non si nutrivano eccessive illusioni su un risultato positivo. Si sperava tuttavia in una [illegible] dignitosa [illegible] che, invece, sono crollati subendo: 100 a 78.

L'allenatore Guido Tassone non ha nemmeno molte alternative a sua disposizione, con l'organico piuttosto limitato. «*In pratica noi abbiamo una squadra juniores con un paio di uomini più anziani; non si può ottenere molto in queste condizioni*», dice il coach langarolo. [illegible]

[illegible] — Del parere opposto è [illegible] sconfitto: è andata oltre che la trasferta a Biella (meno nove punti dopo un tempo supplementare) e per l'Abet le cose si mettono male davvero. Comprensibile e significativa la decisione del presidente Riccardo Bigone di «autosospendersi» dalla panchina: resterà fuori per due turni.

«*Qualsiasi società o squadra che abbia perso sei incontri di fila licenzierebbe l'allenatore. Non potendo licenziare nessuno, punisco me stesso. Spero che nelle prossime [illegible] miei collaboratori abbiano più fortuna di me*», dice Bigone, dichiarandosi [illegible] la prima [illegible] dall'inizio del campionato «*stanco e avvilito*».

L'impossibilità di licenziare deriva dal fatto che l'Abet è «tecnicamente» priva di allenatore: Bruno Boero non ha ancora «sciolto la prognosi» e si limita a seguire dalla panchina le squadre giovanili.

Altro motivo di scoraggiamento deriva dall'ostilità che Bigone ha trovato venerdì sera ad Alba, durante la partita del campionato juniores tra la Coremaltre (ritira dall'Abet [illegible] un pinton). «*Abbiamo subito [illegible] arbitraggio allucinante e un comportamento di alcuni dirigenti — [illegible] giocatori e dell'allenatore di cui sono amico — inqualificabile*» protesta Bigone, asserendo di essere stato «colpito a tradimento con [illegible] pugno e senza testimoni» [illegible] tre si allontanava.

g. m.

SAVIGLIANO — Terza vittoria consecutiva per l'Amatori Basket Savigliano che ha battuto nella propria palestra la Crocetta di Torino per 110 a 91 [illegible] quarta giornata del campionato [illegible] di pallacanestro. Si è trattato di un impegno piuttosto facile per i ragazzi di Enrico Testa che [illegible] partiti subito forte, accumulando in poche battute [illegible] vantaggio di venti punti che hanno conservato.

CUNEO — Tre squadre a punteggio pieno nel campionato di Promozione di basket dopo la seconda giornata. Le formazioni che hanno ottenuto due vittorie e che comandano ora la classifica con quattro punti sono il Cuneo Mercedes che è andato a vincere a Moretta per 88 a [illegible] l'Albaduoro che si è imposto a Pinerolo per 81 a 70 e il Saluzzo che ha espugnato il campo del Fossano.

Infine il Ceva ha battuto il Gr Pubblicità di [illegible]neo per 91 a 75. La classifica vede in testa Cuneo Mercedes, Albaduoro e Saluzzo [illegible] 4 punti; seguono Pinerolo, Ceva, Carmagnola 2, Fossano, Gr Pubblicità, [illegible] e Mondovì 0. Carmagnola e Fossano hanno una partita in meno.

NUOTO Meeting di Savigliano

Arriverà l'americano più veloce del mondo

SAVIGLIANO — Il «Lavazza» porta il numero quindici: è la 15ª edizione del meeting di nuoto più importante e più avvincente del Nord Italia. La manifestazione, creata da Guido Cutori quando la piscina comunale di Savigliano [illegible] appena stata costruita, è entrata nel calendario internazionale e fa parte del «circuito» obbligato degli atleti più famosi del momento. Sabato 22 e domenica 23 il «meeting Lavazza» ospiterà a Savigliano i nuotatori e le nuotatrici che sono stati gli indiscussi protagonisti [illegible] campionati del [illegible] di Madrid.

La prima novità è di ieri: un telex ha confermato la partecipazione alla grande festa sportiva di Savigliano del nuotatore americano più veloce del mondo, cioè di quel Tom Jager che ha incantato tutti ed ha vestito la maglia iridata [illegible] sprint dei 50 metri. Ma la sorpresa più avvincente porta il marco del «*made in Cuneo*»: l'allenatore di Jager e l'uomo guida della nazionale olimpica statunitense è un cuneese purosangue: si chiama Ron Ballatore ed è figlio dei coniugi Ballatore, nati a Venasca, in Valle Varaita, ed emigrati prima in Francia e poi in California.

La provincia di Cuneo riserverà all'allenatore Ballatore e a Tom Jager un'accoglienza particolare. Saranno ricevuti venerdì sera (vigilia del meeting) dal sindaco di Savigliano Emilio Galletto; poi conteranno le gare; giovedì (lunedì 24, sarà ospite del sindaco di Venasca Alberto Olocisco; del sindaco di Cuneo Elvio Viano e del presidente della Provincia Guido Sorino. Il «viaggio» a Venasca sarà per Ron Ballatore l'occasione per conoscere il paese che ha dato i natali alla sua famiglia.

La quindicesima edizione del «Lavazza» sarà [illegible] modo particolare anche dalla tv:

Gli sportivi saviglianesi (Guido Cutori in testa) premieranno anche gli «Amici del meeting», cioè i [illegible] che seguono il nuoto con passione e particolare [illegible]e: durante la conferenza stampa di venerdì 14 riceveranno il riconoscimento Gianni Romeo di La Stampa e Carlo Nesti della Rai Tv. Premi anche per Aronne Anghileri della Gazzetta dello Sport e Pippo Degrandi di Tuttosport.

Fiorenzo Panero

conbipel
Pelli e Pellice pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 8 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 9 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87 - Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. [illegible]
Demi [illegible] lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.000.000
Groenlandia [illegible] pelle intera
[illegible] da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
[illegible] L. [illegible]
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[illegible] D'ASTI - [illegible] PRODUZIONE [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi

CUNEO: Via Roma, 31 - TEL. (0171) 67.484

25 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino Corso Traiano, 227/29 tel. (011) 590.260
Torino Via Arquinale, 6 tel. (011) 540.580
Venaria P.le Città Mercato tel. (011) 274.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.032
Biella: Tangenziale tel. (015) 97.158
Cuneo Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484
Aosta Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano Trezzano S. Naviglio (Nuova Sogipi) tel. (02) 445.93.75 (Tang. Ovest uscita Lampugnano Via)
Milano Cologno Monzese tel. (02) 25.10.4883 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo Via Torino, 51 tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.40.834
Varese: Via Cavour, 31 - Luigi Conelli tel. (0332) 284.180
Bergamo Curno: Via Briantea, 23 tel. (035) 610.552
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena A (Oggiaro): uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BO/PD - tel. (0425) 767.770
Aperto anche la domenica

Secondo la leggenda il grande toscano fu ospite del Marchesato dei Saluzzo

Nell'«Ultima cena» di Revello c'è chi vede la mano di Leonardo

E' molto probabile che l'affresco della cappella del castello Sottano sia opera di un allievo del Vinci - E' uscito un volume fotografico di ricerche sul misterioso «maestro d'Elva»

REVELLO — Chissà se davvero Leonardo da Vinci è passato da queste parti alla ricerca della pregiata «pietra bargiolina» (della quale il sommo maestro parla in un manoscritto) sul Monviso, fermandosi quindi in Revello per affrescare la cappella del castello Sottano dei marchesi di Saluzzo con una grande scena dell'Ultima cena?

Quasi certamente si tratta di leggenda, ma la vicinanza, pericolosa di proporzioni, fra l'affresco revellese e quello certamente leonardesco di Santa Maria delle Grazie ha acceso le fantasie.

Il favoleggiato passaggio di Leonardo (o più probabilmente di un suo allievo) accresce comunque l'importanza della cappella voluta da Margherita di Foix.

Qui, infatti, operò per almeno tre anni (dal al 1519) «il più misterioso» e per questo affascinante, pittore della corte dei signori di Saluzzo, quel «maestro d'Elva» autore di splendidi affreschi nel marchesato commissionatigli da Ludovico II e dalla moglie.

Recentemente sono stati riportati al primitivo splendore gli affreschi della chiesa d'Elva nei quali è stata individuata, appunto, la «mano» di questo pittore che lo studioso cuneese Mario Perotti ha attraverso documenti e riscontri (come i manoscritti rinvenuti in Revello dal professor Marco Piccat) con il pittore fiammingo Hans Clemer.

Le considerazioni di Perotti sul «maestro di Elva» chiudono il pregevole volume dedicato appunto alla «Cappella marchionale di Revello», ricca e interessante pubblicazione edita dall'Aga di Cuneo in copie numerate che verranno prossimamente proposte nelle

Voluta dall'Asar (l'associazione amici della storia di Revello, presieduta da Umberto Pedrini), la pubblicazione è patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo.

L'introduzione è redatta dallo storico Luigi Firpo che analizza le vicende del Piemonte nel Quattrocento, fra Savoia e Francia, le presenze delle marche di Saluzzo e di Monferrato. Presenze non secondarie, ma significative del Piemonte prealpino. E proprio a Revello, nel che ospita la «cappella marchionale», il marchesato di Saluzzo in seguito a quella che il prof. Firpo definisce *«la crisi oscura di un piccolo principato feudale»* la cui vicenda è stata *«vestita con lucida passione sul raffinato palcoscenico di Saluzzo e di Revello»*.

Revello è dunque lo in cui si svolgono gli ultimi del Marchesato di Saluzzo (dopo quattro secoli) segnati dal «governo» di Margherita di Foix che lotta con i suoi nipoti, cinque figli, si allea ai francesi inimicandosi i Savoia, prende quindi la strada dell'esilio Gabriele, ultimo marchese, verrà fatto qui prigioniero e poi avvelenato in carcere a Pinerolo.

Di queste vicende, per capire il periodo storico e quindi le sue implicanze nelle opere d'arte volute qui, scrive il prof. Gianni Rabbia che così la fine del attraverso la discussa figura della marchesa.

Il prof. Perotti analizza poi i dipinti della cappella attraverso una premessa storica e quindi l'osservazione critica ricca di annotazioni e osservazioni che vanno oltre gli stessi affreschi. Tutto il libro del resto (illustrato ottimamente dalle fotografie di Nicola Giuliano) supera le mura del castello Sottano, in cui alloggiò per ultima Margherita di Foix che preferì alla Castiglia di Saluzzo, per riproporre la storia del marchesato saluzzese, raccontato attraverso le opere d'arte che ci ha trasmesso e, in particolare quella attribuite a Hans Clemer e Matteo Garnishell.

Alberto Geda

Una parte dell'Ultima Cena, il grande conservato nella cappella marchionale di

Con i «Venerdì d'essai»

Dronero offre film d'autore

Dopodomani «Passaggio in India», poi «Morte di commesso viaggiatore»

DRONERO — Film d'autore fino al 19 dicembre al cinema «Iris». L'iniziativa «Venerdì d'essai», che sta ottenendo vivo successo, è promossa dal gestore della sala cinematografica, Pellegrino: gli spettacoli s'iniziano alle 20 e alle 22,15.

Dopodomani presentato il capolavoro di Lean «Passaggio in India», vincitore di due premi

Il venerdì successivo proposto «Morte di un commesso viaggiatore» di Volker Schlondorff, cinematografica dell'omonimo dramma teatrale di Arthur gli interpreti Dustin Hoffman.

«Fuori il film di Scorsese, d'oro a 1986 per la miglior regia, sarà proiettato il 21 novembre. programmazione d'essai di novembre si conclude con «Han», opera matica del grande regista nipponico Akira Kurosawa (spettacolo unico, 21.30).

Il 5 dicembre verrà presentata l'opera di Peter Bogdanovich «Dietro la maschera», Oscar, Palma d'oro a Cannes quale migliore interprete

La settimana successiva è in programma «Signori, il delitto è servito», horror-comico di Jonathan Linn. La stagione si concluderà il 19 dicembre con «La messa è finita» di Nanni Moretti.

stati proiettati: «Il bacio della donna ragno», film del regista Hector Williams Hurt, vincitore della a Cannes, nel 1985, come miglior attore; l'opera musicale di Luc «Subway», con Cristhopher Lambert e Isabelle Adjani; «Tornare rivivere» di Claude Lelouch (tra gli interpreti, Piccoli, Jean Louis Trintignant e Annie Girardot); il poliziesco «Target, scuola omicidi» di Arthur Penn.

g. fo.

E' in progetto un museo sull'attività, oggi scomparsa, dei raccoglitori di capelli

Elva vuole immortalare i suoi «cavié»

— *Il Comune vuole allestire un «museo dei capelli», per ricordare una tra le più note attività del passato popolazione elvese. I «cavié» attinto verso la metà e qualche dopo la seconda guerra mondiale c'era qualche abitante paese che dedicarsi alla raccolta, alla pulizia e alla vendita dei capelli delle giovani valligiane.*

dovrebbe sorgere in un vecchio edificio di particolare valore architettonico, di proprietà privata, che gli amministratori hanno deciso di acquisire.

Per reperire i fondi necessari il Comune aveva bandito, con scadenza il ottobre, un'asta pubblica per la cessione di due edifici scolastici che sorgono in borgata Grange e borgata Poiché non sono pervenute offerte, l'asta è stata aggiornata all'8 novembre. I prezzi base di 10 milioni di lire per il primo stabile e di 8 milioni per il secondo.

L'acquisto dell'edificio il Comune spendere un milioni, ma ne occorrerà ben trecento per i lavori di restauro.

Spiegano gli amministratori: «I locali che apriamo di acquisire, con la vendita dei due edifici scolastici rimarranno certamente sufficienti. Solleciteremo quindi contributi dalla Provincia, dalla Comunità Montana e da altri enti locali del Cuneese e probabilmente il Comune contrarrà un mutuo.

La casa che dovrebbe diventare museo è una tra le più antiche del paese. Ha la facciata in legno di larice e al centro di un pilastro c'è una vecchia meridiana.

All'interno è particolarmente pregiata una scala ricavata da una pietra.

Dicono gli amministratori comunali: «Purtroppo l'edificio è in pessimo stato di conservazione. C'è da rifare completamente il tetto, dal quale filtra l'acqua, all'interno, e anche le strutture murarie non sono in condizioni ottimali».

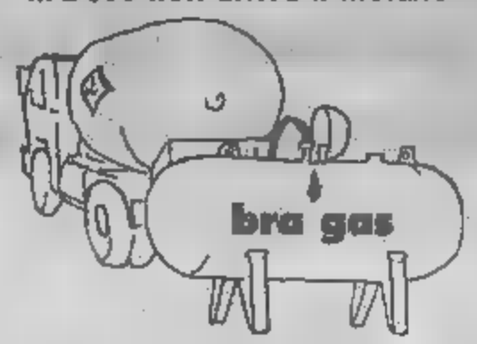
E' nei progetti degli amministratori di ricavare, all'interno dell'edificio, tre locali. Uno sarà adibito a museo, e già si stanno cercando gli attrezzi del mestiere dei «cavié» che saranno esposti al pubblico, come la «brusca» (costituita da aghi di acciaio che servivano per dipanare i capelli). C'è da tener presente che a Elva l'attività di questi artigiani era prevalentemente costituita dalla pulizia e dalla separazione, a seconda del colori e delle caratteristiche, dei capelli, spesso acquistati poi venduti per le successive lavorazioni (che conclude- rano realizzazione delle parrucche) a laboratori specializzati di Torino, Milano e di altri d'Italia, ma anche dell'estero.

Anche i titolari questo erano quasi tutti originari di Elva.

Gli altri due locali dovrebbero invece diventare punto di ristoro e posto tappa Gta. Si potrà anche di utilizzare la vecchia casa come spaccio alimentare, poichè a Elva non esistono più negozi e i settanta abitanti rimasti in paese, per rifornirsi dei generi di prima necessità, debbono scendere a Frassino.

Gilberto Forrando

... Dove non arriva il metano



Gas per uso domestico e industriale
Serbatoi in c/to comandato gratuito, affitto, noleggio
BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

popsy discoteca
RANIA (Cuneo)
Venerdì 7 novembre ore 21
RIAPERTURA
Aperto:
VENERDI'
SABATO e DOMENICA

LE TIPOIE
Questa sera
BALLO
SPETTACOLI
Alla «TRATTORIA DEI RICORDI» ospite d'onore
NELLA COLOMBO
e le orch. de
I CARAVAN
I CAPRICES
GLI SMERALDI
Vi aspettiamo tutti

Salone LA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 656.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 45311
Copie arretrate
Ufficio pubblicazioni Edizioni La Stampa Tel.
Spedizioni dei tempi Tel. 45681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni della Stato) Tel. 6521.452
Vendite (Edicola internazionale) Tel. 534.916
Prenotazioni biglietti aerei di linea e aerotaxi Tel. 534.330
Vendita elicotteri, aerei e accessori - giornali Tel. 5483.333

SETTIMOCIELOSPAZIPOLIVALENTIPERNOTTAMBULIINCERCADIEMOZIONI

Ezio Greggio · Ernest Thoole
e le ragazze del FAST FOOD
ti aspettano per provare con loro
l'emozione del

settimo cielo

giovedì 6 novembre

discoteca·club in carmagnola

d.j. Claudio One

DA SABATO A LUNEDI' LA [illegible] DELLA MOSTRA-MERCATO

Cervere sa valorizzare i suoi saporiti porri stimolando la fantasia dei migliori cuochi

Un concorso per i piatti tipici - L'appuntamento è un'occasione non solo per proporre un prodotto prelibato, [illegible] per fare festa insieme - Musica con l'orchestra [illegible] Ugo [illegible] Verdun, [illegible] complesso «Psa» [illegible] la corale «Brav'om»

[illegible]VERE — [illegible] preparativi per la mostra-mercato del porro, che al tiene quest'anno per la settima volta da sabato a lunedì.

Stasera alle 20.30 nella sede della Pro loco in Municipio, si procederà al sorteggio dei «posti» di cui i produttori potranno usufruire per esporre e vendere gli ortaggi.

Chi desidera prenotarsi ha ancora qualche ora di tempo per farlo rivolgendosi — avverte un cartello appeso nella grande piazza San Sebastiano, dove sabato alle 15 sarà inaugurata la mostra — a Giuseppe Carena o Gian Renzo Cerbaudo.

«Per ora non abbiamo moltissime richieste di prenotazione: perché si sa che c'è spazio per tutti o perché non c'è un grande interesse a esporre? La seconda ipotesi potrebbe amareggiare noi organizzatori, ma anche essere vista come la conferma di un successo. La verità è che il porro di Cervere grazie alle iniziative di questi ultimi anni ha creato un suo mercato, sicché molti giudicano superfluo continuare a spiegare per valorizzarlo» [illegible] della Pro loco.

Che la mostra — patrocinata dal Comune, dalla Cassa di Risparmio di Fossano, dall'ente per la valorizzazione delle attività economiche della Camera di Commercio — abbia praticamente creato il mercato del porro di Cervere lo riconoscono anche gli operatori della ristorazione. *«Nella nostra cucina il porro è sempre stato usato, ma è da quando a novembre lo si mette in mostra che i clienti lo chiedono. Lo serviamo in minestra, in umido, gratinato e anche in coppia con un altro tipico ingrediente della gastronomia locale: le lumache»* dice Renzo Vivalda, nipote e omonimo dell'oste che fu per vent'anni sindaco del paese.

Il porro è un «piatto forte» in tutti i sensi, ma per ammorbidirne il sapore e renderlo più digeribile il segreto sta nella conservazione: *«Da noi una compriare ai primi freddi un bel mazzo di porri e farlo durare* [illegible] *l'inverno, immergendolo in sabbia fine da bagnare di tanto in tanto»* consiglia la moglie di Vivalda.

Così trattato (e al massimo della resa dopo un mesetto di cantina), questo parente stretto dell'aglio può essere cucinato in mille modi: se ne darà un saggio ampio e probante alla rassegna gastronomica che affiancherà la mostra, sabato e domenica, dalle 18 alle 23 e al concorso «Il porro in cucina» in programma lunedì dalle 17,30 in poi.

Un produttore è appena rientrato con i porri. La raccolta si intensificherà nei prossimi giorni

La manifestazione — che comprende anche venerdì sera una gara di scala quaranta, sabato l'orchestra di Ugo 'd Verdun, domenica un revival di canzoni Anni Sessanta, con il complesso «Psa» di Fossano e lunedì la corale dei «Brav'om» — sarà chiusa come sempre dalla «Serata dei coltivatori», con degustazione di porri e trippa.

E' questo in genere il momento di maggior successo popolare di una rassegna che, spiega il presidente della Pro loco, Stefano Bergesio, *«nata per riscoprire e valorizzare un prodotto tipico, ha assunto sempre più accentuatamente le caratteristiche di una festa di paese: e a noi non spiace che sia così»*.

Laurea in lettere e impiego alla Sire di Cappellazzo, frazione di Cherasco a pochi chilometri da Cervere, Bergesio presiede la Pro loco da poco più di tre anni e si considera un presidente «prorogato». *«Passerò la mano appena chiusi i festeggiamenti di quest'anno, perché organizzarli richiede un* [illegible] *impegno e perciò un ricambio è necessario. Ma sono soddisfatto: il gruppo del quale faccio parte si è allargato e ha lavorato sodo, l'attività è cresciuta. Grazie anche alla mostra-mercato del porro»*.

Grazia Novellini

FIERA DEL PORRO
7-8-9-10 [illegible]

[illegible] 7 NOVEMBRE
Ore 20,30 — Grande gara a [illegible] 40

SABATO [illegible]
Ore 16 — Inaugurazione della mostra-mercato
Consegna del «Porro d'oro» [illegible] don C[illegible] Cavallo
Ore 18,30-22 — Rassegna gastronomica
Ore 21 — Serata danzante con Ugo 'd Verdun [illegible] la sua orchestra

[illegible] 9 [illegible]
Ore 9 — Apertura mostra-mercato
Ore 14 — Caccia al tesoro automobilistica
Ore 18-22 — Rassegna gastronomica
Ore 21 — Revival delle canzoni Anni '60 con il complesso P.S.A. [illegible] Fossano

LUNEDI' [illegible]
Ore 9 — Apertura mostra-mercato
Ore 17,30 — 3° Concorso gastronomico «Il porro in cucina».
Ore 19,30 — Serata [illegible] coltivatori di porri con degustazione di porri e trippe
Ore 21 — Serata danzante con il complesso «I Bravom»

Il sacerdote [illegible] le trasformazioni socio-economiche di Cervere

Il paese premia don Cavallo da 36 anni parroco e maestro

Cervere. Don Dario Cavallo, parroco da [illegible] anni e [illegible] con uno dei [illegible]adini del paese

CERVERE — L'inaugurazione della mostra-mercato, prevista per sabato pomeriggio in piazza San Sebastiano (una specie di immensa aia alla quale lo stridente contrasto di stile degli edifici conferisce un aspetto quasi metafisico), coincide anche quest'anno con la consegna del «porro d'oro»: un riconoscimento a chi abbia «fatto qualcosa» per Cervere e per il suo prodotto-principe in particolare.

Questa sorta di medaglia attribuita a [illegible] passato [illegible] «esterni» come il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero, alla settima edizione della mostra resterà in paese: la Pro loco ha deliberato, infatti, di insignirne don Dario Cavallo, da trentasei anni parroco del capoluogo.

E' un testimone prezioso di come, [illegible] primo dopoguerra a oggi, [illegible] cambiati l'economia, i consumi, gli stessi connotati fisici del paese.

In meglio [illegible] in peggio? *«Complessivamente direi in meglio. Certo, si sono perse alcune tradizioni e la perdita è stata talvolta dolorosa. Ma ci sono abitudini che è inutile sforzarsi di resuscitare: sono morte e basta. Si è però cercato di conservare, e mi pare ci [illegible] sia riusciti in quello [illegible] aveva un valore: la cultura contadina è ricca di tesori sconosciuti. Ho imparato molto stando qui, anche se all'inizio è stata dura: ho dovuto adeguarmi, cambiare mentalità»*.

Oggi dunque si vive meglio? *«Oggi c'è più istruzione, il contadino è più emancipato e questo è un bene. Anche dal lato religioso quel che si è perso in forma lo si è guadagnato in convinzione. Certo viviamo in un periodo di incertezze, e qui in campagna la crisi è forse più profonda, anche perché l'agricoltore ha meno occasioni di confronto con gli altri, di [illegible] star in città. Ma rispetto alla solitudine e all'arretratezza che trovai al mio arrivo, come parroco di prima nomina, si sono fatti enormi passi avanti»*.

Trentasei anni fa, agli albori della rivoluzione dell'automobile e della televisione Cervere era un grosso borgo rurale isolato dal resto del mondo anche per ragioni geografiche: *«A nord è delimitato dalla Stura e a sud dalla pianura, allora neppure attraversata da una strada asfaltata. I miei parrocchiani andavano a Fossano per le grandi feste religiose, a Bra per gli affari. L'unica direttrice era quella, il loro universo cominciava e finiva lì. Adesso tutti hanno la macchina, quasi tutti anzi ne hanno più di una perché bene o male questa è una terra ricca; si spostano, vedono altra gente, possono fare confronti. E tutti vanno a scuola almeno fino a quattordici anni»*.

Quando don Cavallo arrivò [illegible] Cervere, non era [illegible] per rimediare lui aprì una scuola, rispolverando quel che aveva appreso in seminario di chimica, biologia, storia dell'arte. *«Il corso durava sette anni ed era molto difficile. Lo frequentavano i giovani prima di partire militari, ma anche le ragazze. Ebbe vita per circa quindici anni e fu un'esperienza indimenticabile»*.

Perché *«Mi illudo di sì, anche se, quando osservo i prezzi — ad esempio proprio dei porri — al mercato sono tentato di pensare il contrario. I miei parrocchiani non riescono a valorizzare i loro prodotti: si fanno pagare i porri 500 lire al chilo e questo dura da cinque anni. Nonostante le encomiabili iniziative della Pro loco e del Comune, un'opera di valorizzazione autentica è ancora tutta da venire. Speriamo»*.

g. n.

I giardinetti della Confraternita

Cervere. Piazza Umberto I con il giardinetto, il campanile e la Confraternita della Croce

Cassa di Risparmio di Fossano
tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni e tanti servizi:
- Accredito in conto di pensione e stipendi
- Pagamento anche con addebito in c/c di bollette Enel - Sip - Gas etc.
- Custodia gratuita di titoli ed obbligaz.
- Bancomat e Cartassegni
- Compravendita Titoli
- Pagamento contributi sociali
- Pagamento Imposte
- Vendita di Fondi Comuni di Investimento

Con il conto corrente [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Fossano tutto più facile ed economico

[illegible] MOQUETTES s.a.s.
Concessionari per Italia
Moquettes [illegible] - Moquettes in lana - Cocco
Agugliati - Rivestimenti murali
[illegible]
CONTROSOFFITTI [illegible] [illegible]A MINERALE - ALLUMINIO
Merce pronta in magazzino
Vendita ingrosso e minuto
Posa in opera specializzata
Via Fossano 37 - CERVERE - Tel. 0172 494.383-4

[illegible] S.a.s.
Fraz. Tetti Chiaramelli - CERVERE
telefono (0172) 494.115
Scatole e imballaggi in [illegible]
Prodotti per l'imballaggio
Nastri adesivi neutri e stampati - Reggette

TalloneFratelli
ORAFI ARTIGIANI IN FOSSANO
VIA ANCINA 24

Autocarrozzeria
F.LLI BOSIO
Costruzione celle frigorifere - Verniciatura a forno
Raddrizzatura su banco di riscontro
Coibentazione interno
Furgoni per alimenti e tutti i tipi di trasporti
CERVERE - Tetti Chiaramelli - Via Alba, 17 - Tel. 0172 494.294

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel [illegible]

AUTOZETA
[illegible] FUORISTRADA DI TUTTI I TIPI
[illegible] BARBERO GIUSEPPE
Via Savigliano 8 - Tel. 0172 495.144 — RORETO DI CHERASCO

I.T.T. S.p.A.
INDUSTRIA TRATTAMENTI TERMICI
Trattamenti di:
— Cementazione e tempra
— Carbonitrubazione
— Ricottura isotermica
— Normalizzazione
— Tempra ad induzione
— Sbavatura a scoppio
Laboratorio metallografico [illegible] disposizione della clientela
Fraz. Grinzano - CERVERE
Tel. 0172 494.296

La Concessionaria FIAT
GENERALAUTO s.n.c.
Invita la sua clientela alla prova della
REGATA ATTO II
e le
[illegible] FIAT UNO TURBO DIESEL
Vendite [illegible] rateali [illegible] cambiali
[illegible] - Viale Madonna Fiori 20 - Tel. 0172 423.673-4
[illegible] BOSCO - Via Torino 168 - Tel. 0172 54.095
Vasto assortimento usato con garanzia 12 MESI
Sistema Usato Sicuro

MANGIMI ERGOMIX 2
CERVERE - CENTALLO
UFFICI
CENTALLO - Reg. S. Quirico 607
Tel. 0171 711.104 - 711.327
STABILIMENTI
CERVERE - Via Fossano 33 - Tel. 0172 494.133
CAVALLERLEONE - Via Racconigi 25 - Tel. 0172 88.001

mille miglia produce marmitte e le installa. IMMEDIATAMENTE
Mille Miglia MARMITTE
PRENOTA [illegible] oppure vieni in via Fossano 30, tel. 0172/494353

La Regione alle prese con il deficit di gestione

Buco di 100 miliardi nei conti della sanità

Solo la spesa farmaceutica è in «rosso» per 59 miliardi - Si useranno i fondi del ministero per i primi mesi del 1987

— L'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, in queste otto settimane che mancano alla fine del 1986, è alle prese con l'ennesima «grana» di bilancio. Sulla base dei calcoli ancora *effettuati*, sia pure ufficiosamente, mancherebbero, per chiudere i conti in pareggio, poco più di cento miliardi. Il «rosso», sempre secondo un calcolo non ufficiale, salirebbe a 59 miliardi per la farmaceutica (il tasto dolente), mentre occorrerebbero 21 miliardi per spese di ordinaria amministrazione negli ospedali e 23 miliardi per *sanare* conti in sospeso del

Com'è possibile risolvere una situazione che, ogni anno, puntualmente si ripresenta a turbare i sonni degli amministratori pubblici? In passato si sono trovate le più disparate soluzioni: dall'applicazione di sovrapprezzi su certi medicinali, dalla divisione in diverse fasce di importanza dei farmaci (salva-vita, moderatamente importanti, irrilevanti, ecc.) e tenendo conto delle condizioni d'età e di reddito dei cittadini.

Oppure, sono state spostate al bilancio dell'anno successivo le spese eccedenti per il precedente. In pratica, si sono usati i fondi del ministero della Sanità dal mese di gennaio a febbraio per tappare le falle di novembre e dicembre.

Per quel che riguarda il giro di boa tra il 1986 e il 1987 sembra che, con ogni probabilità, per evitare di imporre un aumento di poco gradito ai cittadini, si ricorra al secondo sistema, tanto più che, come afferma anche l'assessore Josi, il governo deve aggiornare la cifra annuale assegnata alla Liguria, attualmente fissata attorno ai 1400 miliardi.

Non si tratterebbe quindi d'una operazione molto complessa, anche perché il deficit di gestione è, fatte le debite proporzioni, contenuto e provocato, ancora una volta, dalla natura peculiare turistica della Liguria, con gonfiamenti della popolazione sia d'estate, sia d'inverno.

Si spera, aggiunge Josi, che nei prossimi anni, realizzate altre economie, sia possibile navigare in acque finanziarie più tranquille. In passato Josi aveva proposto soluzioni molto drastiche per ridurre certe spese, quali per esempio gli acquisti di «base» unificati a livello regionale e computerizzati.

In effetti, sia la biancheria, sia certi sussidi sanitari (cotone, garze, bende, alcol, sulfamidici, antibiotici, vaccini e medicine d'uso comune), sia gli approvvigionamenti alimentari principali (pasta, carne, olio, burro, vino, conserve, ecc.) potrebbero essere acquistati con ordinazioni massicce, con forti sconti. Ma le Usl hanno sempre rifiutato questo «*primo passo verso la pianificazione e programmazione regionale ospedaliera*» per non perdere potere e autonomia.

Di qui, oltre ai problemi di carattere generale, i complicati d'ordine contabile incombenti al momento di tirar le alla fine dell'anno, con le conseguenze politiche (beghe all'interno giornaliere) puntualmente si verificano.

Per esempio, salvo interventi dall'alto del presidente della giunta o dello segretario del partito, sembra che sul bilancio della sanità a maggior predisposizione spesa da parte dei socialisti si contrapponga una linea restrittiva banchi della dc. Si discuterà e si litigherà ancora per molto.

Paolo Lingua

Un «sit-in» al classico di Genova

GENOVA — studenti del liceo classico statale «Cristoforo Colombo» di Genova hanno effettuato ieri, per tutta la mattina, un sit-in silenzioso fuori dall'edificio per ricordare «ad alimento e nella riflessione» il loro compagno di prima liceo Carlo Bertini, che alcuni giorni fa s'è tolto la vita, in seguito (almeno come episodio scatenante) a un brutto voto, un «cas» in storia.

Il suicidio, lo hanno anche gli stessi ragazzi, non è da mettere in collegamento diretto con l'esito d'una infelice interrogazione (pare che Bertino fosse uno studente di buon rendimento), pensano che in una lettera, aperta al preside gli allievi del «Colombo» hanno voluto protestare in termini generici contro certi atteggiamenti «intimidatori e repressivi» che sarebbero peculiari di alcuni insegnanti. (p. l.)

La tragedia sulle Alpi francesi: trovato il cadavere di uno degli alpinisti

Alessandro è morto assiderato disperso l'amico: poche speranze

La montagna ha restituito il corpo di Piccinino: era sepolto sotto due metri di neve - Nessuna traccia di Marco Vianello - I due giovani di Varazze sorpresi da una tormenta di neve mentre scalavano il Cougourde

Le pareti vertiginose del Monte Cougourde, teatro della l'elicottero protezione civile francese riparte per le ricerche. Nel riquadro Piccinino e Vianello (Tel. Marrico Gatti)

DAL NOSTRO INVIATO

ST-MARTIN — Soltanto ieri la montagna ha restituito il corpo di uno due giovani alpinisti dispersi domenica nel massiccio del sul francese delle Alpi Marittime. Si quello di Alessandro Piccinino, 27 anni, di Varazze, studente della facoltà di ingegneria. Secondo il medico condotto di St-Martin Vesubie, Piccinino è morto per assiderazione. Presentava ferite alla «*Una cosa di poco conto* — ha detto il medico — *certamente letale*».

alpinista italiano, Marco Vianello, 25 anni, anch'egli di Varazze, dipendente delle Ferrovie, nessuna traccia. «*Per è disperso*», dice il capo squadra di soccorso, Jean-Marie Maria, di Nizza. E aggrappandosi all'ultimo alle filo di speranza ha ordinato la prosecuzione delle ricerche che si sono protratte ancora per tutta la notte.

Piccinino è stato trovato ai piedi del monte Cougourde, un picco con pareti vertiginose, che in estate è preso d'assalto da decine di sperticati «free climbers» di tutta Europa. Una montagna di 2800 metri che è costata moltissime vite umane. Per lo più di equipaggiati e poco esperti delle insidie del sesto grado.

«*L'ultima sciagura risale allo scorso agrile*», ricorda Raimondo Carton, titolare del ristorante «*Le Boreon*», l'ultimo avamposto abitato prima del massiccio del Mercantour. E aggiunge: «*Quattro giovani escursionisti stranieri travolti da una valanga. I loro corpi sono stati trovati dopo giorni di ricerche*».

Piccinino e Vianello erano considerati alpinisti esperti. Hanno commesso una imprudenza gravissima: il Cougourde il sufficiente equipaggiamento. Le giacche a vento piumini state trovate nella loro auto, posteggiata poco distante dal «*Boreon*».

Domenica mattina le condizioni del tempo erano ottimali: cielo sereno, sole caldo, assenza di vento. I due hanno lasciato il rifugio Cougourde a 2080 metri ed hanno iniziato l'ascesa verso la parete. Intorno alle 14, quando i due avevano ormai iniziato la scalata, il tempo improvvisamente è cambiato. In un attimo sul massiccio del Mercantour si è abbattuta una vera e propria bufera di neve con raffiche di vento, freddo polare, nebbia.

Cosa sia accaduto, forse non lo si saprà mai. Probabilmente i due alpinisti, colti di sorpresa, hanno tentato di ritornare indietro.

Quando ieri alle 8.15 il comandante della squadra di soccorso della Sûreté, Jean-Paul Cochè, di Nizza, dall'elicottero ha intravisto ai piedi della parete Sud del monte Cougourde la corda da roccia spuntare , serve, un gruppo di sciatori ha giunto la zona ed ha iniziato a scavare. Il corpo era sepolto sotto due metri di neve.

Le ricerche continuano. «Cerchiamo un cadavere», dicono i soccorritori, anche se sperano in un miracolo. Domenica notte il termometro è sceso a -15: una temperatura fatale se non si è sufficientemente equipaggiati!

Ieri pomeriggio a St-Martin Vesubie, quartier generale della Protezione Civile delle Alpi Marittime francesi, sono arrivati i familiari e gli fidanzati dei due giovani alpinisti. Avevano trascorso due giorni di ansia, ma con un filo di speranza. A St-Martin Vesubie la si è aperta quasi subito: verso mezzogiorno. Infatti, l'elicottero con il corpo del giovane congiunto è Le Boreon. Dopo pochi minuti una autolettiga dei vigili del fuoco lo depositava nella camera mortuaria dell'ospedale Sant'Antonio alle porte di St-Martin Vesubie.

Il è effettuato nel primo pomeriggio. La fidanzata, una ragazza di Acqui, è stata colta da una crisi. E' dovuto intervenire un medico per calmarla.

«*Le squadre di soccorso francesi sono state encomiabili, anche la popolazione di questo piccolo centro alpino ci ha dato un grande aiuto*», afferma Giuseppe Sava, zio di Marco Vianello. E aggiunge: «*Sulla montagna sono stato. A avevo quindi l'impegno. Ho avuto la conferma che è irreprensibile*». Sava parla di un fulmine che avrebbe spezzato la corda che legava i due alpinisti. «*gravi fratture*» al capo. Notizie frammentarie poi smentite dal capo dei soccorritori: «*La corda era intatta, la ferita all'arcata sopracciliare insignificante*».

Dunque Piccinino è morto per il freddo intenso, insopportabile. E Vianello? E' riuscito ad allontanarsi? Ha trovato rifugio in qualche baita? «*La zona è impervia, non ci sono pericoli. Impossibile trovare un tetto*», precisano al «Sindacat d'initiative» dove, con pochi franchi, si possono avere le mappe.

Vianello potrebbe avere scalato il crinale che la Francia dall'Italia per andare a chiedere soccorso dall'altra parte della montagna, nella riserva naturale di Valdieri, in provincia di Cuneo. «E' poco probabile», dice ancora Jean-Marie Maria. «Si può compiere un'impresa simile in estate, con il bel tempo e con un equipaggiamento adeguato. Non in questo periodo dell'anno e senza giacconi».

In ogni caso anche in Italia le squadre di soccorso all'opera.

In tutto, sul versante francese, operano 60 uomini: vigili del fuoco, soccorso alpino, Sûreté Nationale e Gendarmeria. Tutta gente esperta di soccorso in alla montagna con alle spalle decine e decine di interventi. Il più volte decisivi. La bufera di neve di domenica non ha colto soltanto i due italiani: neve e freddo polare hanno bloccato nel rifugio Cougourde anche 60 giovanissimi scout in gita, e sette alpinisti che per due giorni e due notti sono rimasti prigionieri nella loro tenda piazzata nel vallone della Cordolasque. I ragazzini sono stati accompagnati a valle domenica sera, i sette alpinisti sono stati trovati soltanto nella tarda mattinata di ieri.

Domani Vianello potrebbe provocare una tragedia di ben altre proporzioni.

Gian Piero Moretti

Prosegue l'attività nella frazione di Moconesi

I balocchi «made in Gattorna» conquistano l'Europa e gli Usa

Una ricca produzione - I titolari delle aziende spiegano il loro «segreto»

GATTORNA — A Gattorna, frazione del Comune di Moconesi che si apre lungo la statale 225 che da Chiavari porta a Genova, c'è una strada singolare: via dei Balocchi. Non deriva dalla bizzarria di qualche amministratore della vallata, ma è un riconoscimento, doveroso, ad un'attività che da oltre mezzo secolo ha portato il nome di Gattorna ad essere conosciuto in Europa e nel mondo: la produzione, appunto, di balocchi e giocattoli.

Racconta Edda Basso, 49 anni, consigliere della «Luigi Basso giocattoli», l'azienda più antica del Comune: «*L'idea è venuta ai miei nonni, che erano emigrati in Germania e il venderono giocattoli alle fiere e ai mercati. Siamo riportato in paese questi giochi, hanno provato a riprodurli e a migliorarli, intentando qualcuno di nuovo. La nostra ditta ha ormai 60 anni di vita. 37 dipendenti. Produciamo 150 diversi tipi di giocattoli*».

Il 75 per cento della produzione della «Luigi Basso» è destinata al mercato estero, in prevalenza Francia e Germania, ma anche il vicino Oriente: ad esempio, il Libano.

Come fanno le piccole aziende di Gattorna ad inserirsi in questi mercati? Rispondono Graziano e Carlo Basso, 36 e 30 anni, titolari della «Globa» di via Romana, un'azienda sorta nell'80: «*Forse perché all'estero la concorrenza è poca, mentre è fortissima in Italia con molte fabbriche nel Napoletano, forse perché gli oggetti che produciamo spesso sono ingombranti ed hanno un costo limitato, quindi non conviene importarli*».

La produzione della «Globa» è leggermente diversificata rispetto a quella delle altre due ditte: in particolare si producono giocattoli da mare come secchielli, palette, forbine. L'oggetto più caro è un castello da bocce in plastica, costa 2500 lire, mentre il più a buon mercato è la classica girandola, 200 lire. Dodici i dipendenti, 700 per cento della produzione va all'estero.

Infine la terza ditta di Gattorna, la «Gino Raffetto», attiva dal 1968 con 7 dipendenti. Qui si lavora soprattutto per la scuola, con attrezzi didattici, tavolette in ardesia, pallottolieri e quant'altro. L'esportazione tocca l'Europa, gli Usa, persino le Filippine.

Marco Raffa

«Chiudere lo zoo di Sestri»

FIRENZE — Un esposto-denuncia in cui si chiede la chiusura immediata dello zoo di Sestri Levante è stato presentato al pretore di Sestri Levante dal presidente della Lega nazionale antivivisezionista, Luigi Macocchi. Nell'esposto-denuncia si afferma che la richiesta è motivata da «*violazioni dell'articolo 727-maltrattamenti di animali*» e per «*lo stato di pericolosità degli impianti dello zoo e le condizioni igienico-sanitarie dello stesso, tali da mettere a repentaglio per la eventuale propagazione di infezioni, la incolumità e la salute dei visitatori, in particolare bambini che ne sono la maggioranza*».

I funerali di Adriana Bidone

GENOVA — Si svolgeranno questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Carignano, a Genova, i funerali della signora Adriana Bidone Castello, consorte del nostro collega e collaboratore, Giorgio Bidone, scomparsa prematuramente ieri l'altro all'ospedale Galliera, dove era ricoverata da una settimana. Al collega Giorgio Bidone le condoglianze degli amici e colleghi de «La Stampa».

Il rapace consegnato alla Lipu

CARASCO — E' stata consegnata ad alcuni addetti della Lipu (Lega Protezione Uccelli) di Genova il rapace rinvenuto sabato, intontito ma sano e salvo, da un cacciatore di Carasco. I responsabili della Lipu si sono recati ieri nel primo pomeriggio alla stazione dei carabinieri di Carasco, dove il rapace (un «biancone», hanno detto gli esperti, trovandolo in ottime condizioni di salute) era stato ospitato. (m. r.)

Amore nove in Val d'Aveto

CHIAVARI — L'inverno ha fatto capolino anche nel Levante portandosi dietro un gelido vento di tramontana, neve sui monti e temperature alquanto rigide. A Santo Stefano d'Aveto la neve, sui monti circostanti, ha raggiunto i cinque centimetri. Alla stazione forestale di Boromasca la colonnina del è fermata a gradi sopra

a Chiavari l'Ulivo

CHIAVARI — Anche Chiavari potrebbe avere tra non molto la «Università della Terza Età», sull'esempio di già iniziative sviluppate in Un comitato organizzativo di cui fanno parte Luisa Maggio, Antonio Lagostena, Adriana Giorgi, Amorino Marseo, Luisa Calcani, Marcello Voglio e Vittorio Pierantoccia, si è riunito l'altra delle Acli per gettare le basi di questa iniziativa. (m. r.)

Metano, lavori a Portofino

PORTOFINO — Continuano i lavori di metanizzazione a Portofino. Gli scavi lungo la statale sono arrivati in località Punta Chiappa, e il traffico prosegue a senso unico alternato durante la settimana. Per il weekend, invece, gli scavi vengono coperti per consentire alle auto di procedere senza intoppi. Il sindaco Gazzolo ha richiesto nei giorni scorsi alla Prefettura l'autorizzazione a chiudere completamente l'accesso al borgo nelle ore notturne ai martedì e giovedì, per consentire alle squadre di operai di procedere più speditamente nei lavori. (r. q.)

I sindaci da Conigo

GENOVA — In occasione della visita a Genova del Capo dello Stato, Francesco Cossiga, tutti i sindaci dei Comuni rivieraschi sono stati invitati alla cerimonia di saluto. Sarà un'occasione — sostengono i sindaci — per portare al Presidente della Repubblica i saluti delle nostre città ma anche per fargli presente i problemi che gravano sulle amministrazioni locali. (r. q.)

60 operai della FIT a Sestri nel deserto

SESTRI LEVANTE — L'assemblea degli operai Fit, prevista per ieri mattina, si è trasformata a sorpresa in una manifestazione di protesta con blocco dei binari della ferrovia, che è durato da poco prima delle 10 a mezzogiorno.

La tempestività dell'azione non ha permesso alle Ferrovie di predisporre servizi di pullman sostitutivi: i treni locali sono così rimasti bloccati nelle stazioni di Riva Trigoso, Chiavari e Lavagna, mentre quelli a lunga percorrenza sono stati fatti deviare lungo altre linee.

I motivi della protesta sono stati illustrati dai vari sindacalisti intervenuti all'riunione dell'assemblea. Tra questi Gianfranco Lagostena, segretario territoriale della Cisl: «*Durante l'incontro del 25 settembre scorso, a Roma, i sottosegretari Giorgio Santuz e Dello Mecli ci avevano assicurato, per i primi di ottobre, una convocazione da parte di rappresentanti qualificati del governo, per discutere dell'applicazione della legge 44 per la Fit. Invece ottobre è finito e dell'incontro non si è neppure parlato*».

Polemica anche verso la Regione Liguria, che secondo gli operai Fit è sempre più «latitante» rispetto alla loro vertenza. Non si esclude anzi che martedì prossimo, invece della manifestazione a Sestri, non si decida una clamorosa, anche se simbolica, occupazione dell'edificio di via Fieschi.

Gli imbarazzanti silenzi che stanno caratterizzando il panorama politico ligure e nazionale sulla questione Fit, secondo il responsabile sindacale si spiegano abbastanza facilmente: «*E' facile, a parole, sostenere la tesi dell'alternativa alla produzione bellica o alla siderurgia in genere. Ma quando occorre passare ai fatti, trovare posti di lavoro per 1300 persone ai di fuori della soluzione siderurgica difficile*». m. r.

Il Tigullio non vuole le aree produttive?

CHIAVARI — Delusione, una volta, per l'esito di un incontro per argomento l'applicazione della regionale 14 («*creazione ed infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi*»). Come è emerso da precedenti riunioni, andate pressoché deserte, non sono molti i Comuni del Levante disposti ad approfittare di questa opportunità, che prevede finanziamenti in denaro e in strutture, e che oltretutto, in provincia di Genova, è stata riservata solo al Tigullio e alla zona di Ronco Scrivia.

All'incontro di ieri pomeriggio a Chiavari, presente l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore, hanno infatti partecipato rappresentanti dei Comuni di Sestri Levante, Chiavari, Cogorno, Casarza, Né e Carrigliono Chiavarese. Assenti invece gli amministratori di Lavagna, San Colombano Certenoli, Moneglia e Carasco.

Al termine della riunione, l'assessore Muratore ha com- «*E' il organismo per informare i Comuni dei benefici la legge 14 assegna a quei Comuni che, dopo individuato nel proprio territorio idonee aree produttive, forniscono un consorzio per la ricerca di imprenditori interessati ad intervenire in quelle aree. Imprenditori che potrebbero trarre di non poche agevolazioni*».

La Fiaso, la finanziaria giornale, ha infatti elaborato un progetto, che sarà presentato nei prossimi giorni, e che prevede interventi per attrezzare le aree produttive, dotarle di infrastrutture e servizi per le industrie. «*Ma se non vengono prima individuate le aree, e contattati i consorzi, questa possibilità andranno sprecate*», ha concluso Muratore.

m. r.

L'inquinamento delle falde più grave del previsto?

Sori, continua a mancare l'acqua crescono disagi e preoccupazioni

SORI — Non è ancora finita l'emergenza idrica a Sori, dove da diversi giorni l'erogazione d'acqua è bloccata in seguito alla presenza di sostanze inquinanti nell'acquedotto. Non solo il centro cittadino, ma anche le frazioni di Sant'Apollinare, San Bartolomeo, Terisasco e Capreno Alta sono in una difficile situazione, visto che il divieto di approvvigionamento idrico esteso la settimana scorsa dal sindaco è ancora valido e lo sarà fino a quando non arriveranno i risultati delle analisi, in via di esaurimento da parte del laboratorio di Igiene e profilassi di Genova.

Ieri pomeriggio i risultati non erano ancora arrivati, per cui le autorità cittadine hanno mantenuta valida l'ordinanza. La grave forma di inquinamento è stata generata dall'immissione di idrocarburi nella falda acquifera. Immissione che potrebbe essere conseguente all'operazione di rifornimento di gasolio dell'asilo cittadino, che è stata eseguita la settimana scorsa. Il gasolio, sversato in grandi quantità, sarebbe trasbordato dal serbatoio, che si trova a pochissima distanza dalla falda.

Ma c'è un'altra ipotesi, ancora più allarmante, sulla quale si cerca di far luce: è possibile che il terreno della falda abbia ceduto e che da una frattura alla fognatura un forte quantitativo di gasolio che si è poi infiltrato nella falda. In questo caso la cosa sarebbe ancora più grave, perché la quantità di idrocarburi penetrata nel terreno sarebbe certamente più consistente. Mentre proseguono le indagini del caso, la situazione si fa più pesante.

Della mattina in cui l'acqua, uscendo dai rubinetti, ha emanato il tipico odore di petrolio, i rubinetti sono rimasti a secco. Da allora l'approvvigionamento idrico viene garantito con cisterne di fortuna, tramite autobotti che i Vigili del Fuoco di Genova trasportano quotidianamente dal capoluogo. A questo si aggiunga che la situazione idrica generale non è delle migliori a causa della siccità e che quindi nei mesi la situazione di Sori, dovesse protrarsi a lungo, la cosa potrebbe diventare preoccupante. F. q.

Anche i sindacati criticano l'Usl

Una polemica su «Igiene mentale» di Recco e Rapallo - Gli organici sono insufficienti

RAPALLO — La lista dei mali che affliggono l'Unità Sanitaria numero 17 di Portofino, che ha competenza sul territorio compreso fra Sori e Zoagli, è destinata ad allungarsi ancora. Alle scarse lanciate in passato dalle amministrazioni locali, dalla Regione e dagli altri organi competenti, si sono aggiunte adesso quelle delle organizzazioni sindacali, che ieri si sono riunite per fare il punto sulla situazione della sanità nel golfo Tigullio e Paradiso.

Sotto accusa un po' tutta la struttura sanitaria locale, ma in particolar modo i servizi territoriali decentrati, quelli cioè che sono dislocati rispetto ai ospedalieri della 17.

A fare un impietoso quadro di questi servizi sono Salvatore Nocera, rappresentante della Cgil, e Adolfo Bernero, della Cisl, affiancati da numerosi operatori del servizio, che ieri hanno organizzato una conferenza stampa per rendere nota all'opinione pubblica la situazione dei servizi territoriali.

Quello che sta peggio, a quanto affermano Cgil e Cisl, è il Servizio di Igiene Mentale, un distaccamento che proprio in virtù del delicato servizio offerto (assistenza a sofferenti di disturbi mentali ed a tossicodipendenti) dovrebbe essere adeguatamente attrezzato. Invece non è così.

Affermano Nocera e Bernero, e con loro gli operatori sanitari del servizio, che «*le strutture non sono idonee al tipo di lavoro che viene svolto*». I dieci Comuni compresi nell'Usl 17 hanno due centri di Igiene Mentale, uno a Recco e l'altro a Rapallo. Nessuno dei due, secondo i sindacalisti, dispone di spazi e attrezzature adeguate.

Il centro di Recco è fatiscente e per giunta sprovvisto di servizi igienici; quello di Rapallo è costituito da un unico locale diviso in parallele. «*Vista la delicatezza dei casi che si devono trattare* — sostengono i sindacati — *questa situazione di precarietà non è accettabile*».

Sindacati ed operatori rimproverano inoltre alla Usl «Portofino» la collocazione del servizio stesso. Il distaccamento di Igiene Mentale di Rapallo è situato in posizione isolata rispetto al centro cittadino, nella frazione di Santa Maria del Campo.

La sua distanza, oltre a pesare molte difficoltà per i pazienti (per gli spostamenti ed il reperimento della sede) contribuisce, secondo Cgil e Cisl, ad aumentare l'emarginazione dei malati di mente e dei tossicodipendenti.

L'inadeguatezza della sede non è però l'unico elemento ad ostacolare il corretto funzionamento del servizio di Igiene Mentale. Ben più grave è secondo la carenza di personale, che caratterizza in generale ente sanitario locale ma che, nel caso del servizio di Salute Mentale è particolarmente grave.

Per un territorio che comprende dieci Comuni e segue regolarmente almeno un centinaio di tossicodipendenti oltre a circa 2-300 malati mentali, la Usl 17 ha un organico di 18 persone fra medici, assistenti sociali, psicologi, infermieri, agenti sanitari ed amministrativi. Troppo pochi, a quanto affermano Nocera e Bernero.

«*Stiamo cercando fare un censimento ai dipendenti dell'Usl 17* — sostengono i due sindacalisti — *perché ci rispettano moltissimo*».

Circa le responsabilità di queste lacune, i sindacati non hanno dubbi: «*La colpa è del Comitato di Gestione, che in tutti questi anni ha lasciato allo sbando più completo i servizi territoriali*».

Un Comitato di Gestione, accusano Cgil e Cisl, «che non ha mai fatto funzionare a dovere l'Usl Portofino». Adesso per la prima volta Cgil e Cisl hanno stabilito un contatto col presidente del Comitato di Gestione, Carlo Bellati.

L'incontro è avvenuto due giorni fa, proprio per discutere dei problemi inerenti i servizi territoriali.

«*Speriamo* — sostengono Nocera e Bernero — che la collaborazione possa iniziare ad essere avviata, e che anche gli altri enti interessati (Comuni, Regione) aiutino l'Usl 17 ad uscire da questa fase di disorganizzazione».

Questo tuttavia presuppone che già una volta l'Usl Portofino è stata sciolta dal governo perché ritenuta inutile, e che sul suo futuro grava, fra le altre preoccupazioni anche quella della soppressione in un quadro più ampio di riorganizzazione del servizio sanitario regionale.

Raffaella Quaquaro

Sanremo, è la cifra che la casa da gioco conta di incassare nell'87

Per l'accoppiata Diaz-Balbi l'obiettivo sono i 43 miliardi

Oltre [illegible] dovrebbero andare all'assessorato al Turismo - Trecento milioni per mutui alberghieri e aiuti ai commercianti - Ancora discussioni per le slot

SANREMO — Il casinò nel 1987 incasserà 43 miliardi. Lo sperano il commissario prefettizio Giorgio Diaz, il sindaco Leo Pippione, l'assessore al turismo Gianmarco Cassini, il superesperto della casa da gioco Denis Balbi e tutte quelle altre persone, enti, sindaci della provincia d'Imperia inclusi, che percepiscono utili dalle entrate della casa da gioco della Riviera indispensabili per fare quadrare i bilanci.

Si tratta di 3 miliardi in più rispetto al bilancio di previsione di quest'anno e di ben 8 miliardi rispetto al 1985. Ce la faranno le roulettes di Sanremo ad esaudire i desideri?

Turismo e bilanci — La cifra di 43 miliardi è nata durante un meeting riservato tra i massimi responsabili del casinò e Palazzo Bellevue. Semplice la motivazione: entro novembre l'assessorato al Turismo dovrà aver completato il calendario manifestazioni per il prossimo anno e quindi è in grado di conoscere il «bilancio di previsione» delle roulettes per poter operare, firmare contratti, scegliere una manifestazione piuttosto che un'altra, organizzare [illegible] mondiali di bocce, [illegible] internazionali, master di golf, festival della moda, passerelle canore, fiere, congressi e mille altre iniziative.

Ammesso, ma non concesso, che nel 1987 il casinò incassi realmente 43 miliardi la quota che andrà al Turismo è pari al 9,75%. L'assessore Gianmarco Cassini dovrebbe avere a disposizione circa 4 miliardi 200 milioni. Poiché nell'ultimo Consiglio comunale è stato deciso che il 60% dovrà essere investito in «infrastrutture turistiche» ed il rimanente [illegible] in «manifestazioni», spettacoli, [illegible] e feste la cifra a disposizione per questa «tranche» sarà di 1 miliardo e 708 milioni circa.

Alle infrastrutture (ma qualcosa qualcosa?) andranno 2 miliardi e mezzo.

Al termine di riunioni per il momento «top secret» Palazzo Bellevue avrebbe già indicato, in linea di massima, come utilizzare i miliardi per le «infrastrutture». Mancano ancora invece le «voci» turismo e manifestazioni.

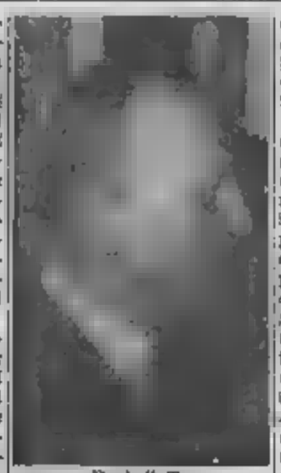
Strutture e [illegible] — Trecento [illegible] dovrebbero essere impiegati [illegible] «mutui alberghieri e [illegible] ai commercianti per abbellire i negozi». In pratica il municipio pensa che [illegible] (ma categorie ne hanno veramente bisogno?) di collaborare a pagare [illegible] interessi bancari a quegli operatori che intendono [illegible] capitali per migliorare [illegible] propria azienda. Cento milioni dovrebbero [illegible] destinati all'acquisto di «[illegible] attrazione-magazzino».

Vale a dire sedie, tranatlantiche, materiale diverso. Duecento milioni per la manutenzione delle spiagge (non sono pochi!).

Un miliardo per [illegible] mutui per interventi [illegible] nel settore [illegible] turistico-sportivo. [illegible] milioni per la manutenzione [illegible] strutture turistico-sportive esistenti. Quattrocentosettanta milioni [illegible] realizzare, ex novo, un'opera pubblica. Quale? Forse la somma finirà [illegible] solito calderone dei [illegible] dei congressi.

Problema slot — I 43 miliardi «arriverebbero» grazie al decollo [illegible] «infernali macchinette mangiasoldi». Il casinò di questi tempi va male. Molti croupiers non nascondo il timore che «l'operazione slot» si rivelì, contrariamente all'aspettativa generale, un disastro. Perché? Le [illegible] che si ricorrono sono molte. Per far funzionare le slot, si dice, [illegible] circa [illegible] persone.

Critiche è anche la figura del «capo meccanico» delle slot. Un personaggio onesto, [illegible] dovrebbe sapere tutto sulle «infernali macchinette mangiasoldi». Denis Balbi, sempre in riunioni riservate avvenute questa volta anche con vertici [illegible] sindacato ad Imperia, avrebbe indicato il nome di un suo collaboratore [illegible]. Un altro francese. Compenso? Circa 40 milioni l'anno.



Denis Balbi

Polemica anche sulla sistemazione delle slot. «Non pheffrizzamole» accusano molti dipendenti. La direzione avrebbe infatti [illegible] nell'ex night, e piantereno. Le roulettes e lo chemin sono invece al primo piano. «Perché funzionino e diano dei frutti — fanno osservare [illegible] croupier [illegible] anziani all'ombra di Diaz — il fruttuosissimo copione Montecarlo Leggia le slot [illegible] sole, funzionano in [illegible] o tutti gli altri giochi, roulettes comprese. Inoltre [illegible] atmosfera, contorno. C'è il bar, si può mangiare, è possibile trascorrere una serata diversa. Neanno si senta "giocatore di serie B". Ma non ci sono rumore, la slot in pratica rappresentano, nella casa dell'azzardo, un'occasione in più per tentare la fortuna».

Roberto [illegible]

Imperia: le guardie chiedono interventi urgenti

«I veri carcerati siamo noi» nuova protesta degli agenti

L'organico da due anni è dimezzato: 35 guardie (compresi i sottufficiali) devono controllare un centinaio [illegible] detenuti - «Due riposi ogni quaranta giorni» - Le ore [illegible] straordinario - [illegible] attende la legge di riforma

IMPERIA — Quando, poco più di un mese fa, aveva fatto visita al carcere di Imperia, il dottor Nicolò Amato, direttore generale delle case di pena, era stato esplicito: «Mi sono reso conto che siete davvero male. E' onesto riconoscerlo. Non siete figli illegittimi di questa città. Una soluzione bisogna pur trovarla, per migliorare le vostre condizioni di lavoro, e darvi qualche possibilità di svago nelle ore libere».

Adesso, gli agenti di custodia dell'istituto di via Agnesi (sono 35, sottufficiali compresi, e devono sorvegliare un centinaio di detenuti) tornano a protestare: «Da quasi due anni l'organico è stato dimezzato, e niente ha fatto il ministero di [illegible] e Giustizia per [illegible] reintegrato. Amato aveva detto che i veri carcerati siamo noi e non il [illegible] aveva promesso di inviare otto [illegible] un sottufficiale per far fronte alle esigenze di servizio. Ma il personale ancora non è stato aumentato».

E il disagio delle guardie carcerarie aumenta: «Attualmente, riusciamo a fare il [illegible] due riposi ogni 35-40 giorni. Quelli non goduti sono retribuiti con l'elemosina di 12 mila lire lorde, e lo stesso accade per i giorni di ferie. Ogni agente deve fare circa 10-11 notti di servizio al mese e all'indomani riprende alle 14. E' ogni [illegible] di straordinario (due al giorno obbligatorie [illegible] gli agenti, dieci per i sottufficiali) è pagata con la misera gratifica di 2300 lire lorde, quando un operaio non specializzato ne percepisce almeno 7000».

Proseguono i militari: «Siamo pochi e, per fronteggiare la situazione, veniamo spesso sottoposti a turni massacranti. La caserma è in pessime condizioni: due bagni, due docce, [illegible] bidet. A tutto ciò, bisogna aggiungere le ingiurie [illegible] superiori che, a volte, si divertono a stuzzicare, [illegible] sondare la [illegible] reazione. La direzione [illegible] a guardare, e si limita a fare richiesta di nuovo personale, come è prassi normale per tutti i penitenziari».

Ultimamente, è stata celebrata la festa del corpo: «La sola preoccupazione è stata che il pranzo fosse ottimo, perché c'era qualche invitato, e quindi [illegible] bisognava fare brutta figura».

Concludono [illegible] agenti di custodia: «Siamo anni che [illegible] in silenzio. Nessuno, fino ad oggi, ha fatto qualcosa per noi. Il nostro "status" militare non permette alcuna forma di protesta. Sappiamo che quella di diventare soldati è stata una libera scelta, ma speriamo anche quali [illegible] quei pochi diritti che ci spettano, sanciti dalla Costituzione».

I problemi degli agenti di custodia si sono interessati più volte il Siulp, sindacato dei lavoratori di polizia, e i parlamentari comunisti Torelli e Canetti con interrogazioni [illegible] ministro Martinazzoli. Spiega l'on. Mauro Torelli: «Il caso è legato da una parte alla riforma carceraria, il cui esame alla Camera potrebbe riprendere a metà del mese, dopo l'approvazione della legge finanziaria e [illegible] parte al contratto economico che i sindacati di polizia stanno [illegible] ora».

Quando, allora, si potrà sbloccare la vertenza che riguarda le guardie della casa di pena imperiese? Risponde Torelli: «La riforma, che prese agli agenti perché ne prevede la smilitarizzazione, dovrà passare anche al Senato. Si giungerà quindi, se non ci saranno ostacoli, ai primi [illegible] dell'87. L'ampliamento dell'organico, invece, dipende dall'approvazione di un altro disegno di legge sull'assunzione di 2000 agenti su scala nazionale, bloccato a suo tempo alla finanziaria».

Stefano Delfino

Imperia e Sanremo

I due [illegible]

IMPERIA — Dopo tante vicissitudini, sembra aver trovato [illegible] il problema della sede dell'Istituto d'arte d'Imperia.

Il ministero [illegible] Pubblica istruzione, nel quadro di una serie di investimenti nel campo dell'edilizia scolastica, ha concesso un contributo [illegible] un miliardo, che servirà [illegible] avviare i lavori [illegible] costruzione dell'edificio destinato ad ospitare [illegible] laboratori, ora ricavati in palazzi diversi (distanti fra loro) e in locali riadattati.

Per la mancanza di una sede adeguata, l'Istituto — circa 150 iscritti, provenienti [illegible] zone — aveva rischiato di chiudere i battenti. Provvidenziale soluzione-tampone [illegible] stato il ricorso ai capannoni di Barcheto (per i laboratori) e all'ex-Istituto agrario, in via Nicola Berio a Oneglia (per le aule).

Su sollecitazione di un intervento coordinato da Co[illegible] scolastico, Provveditorato agli studi (cui si è aggiunto il contributo dei consiglieri regionali Castellano e Acquarone) e Acerbi, la pratica dell'Istituto d'arte è stata inserita nell'elenco di interventi prioritari — in cui tra l'altro originariamente non figurava — da coprire con un primo fi[illegible]

Dei [illegible] miliardi stanziati a [illegible] 1.200 interessano la questione dei doppi turni, gli altri 800 [illegible] ad altri problemi. Da questa [illegible] in Liguria [illegible] giunti 20 miliardi. In provincia di Imperia due gli interventi: all'Istituto d'arte (1 miliardo) e all'Istituto «Colombo» di Sanremo (2 miliardi e [illegible]

L'Istituto tecnico Colombo di Sanremo, per geometri e ragionieri — complessivamente 900 iscritti — col finanziamento potrà risolvere definitivamente una serie di gravi problemi che minacciano le sue due sedi.

Ad ospitare «ragioneria» è il Palazzo dell'Istruzione, in piazza Eroi Sanremesi. Uno stabile molto vecchio che attende da tempo una lunga serie di interventi di ristrutturazione ordinaria e straordinaria. In un recente passato si sono registrate proteste degli [illegible] studenti perché è stata notata la presenza di topi.

Il corso per geometri trova posto nella sede staccata del Bolaro, in una struttura che sostanzialmente ha bisogno di ulteriori interventi di adeguamento legati alla complessa normativa sui dispositivi di sicurezza.

l. d.

Sarà pronto per l'inizio dell'anno, potrà ospitare [illegible] vetture

A Ventimiglia un parcheggio al posto del vecchio autoporto

VENTIMIGLIA — Forse [illegible] regalo di Natale, e per [illegible] ricorrenza della [illegible] Ventimiglia potrà avere circa 17 mila metri quadri disponibili a parcheggio, dove potranno trovare posto 600 vetture. «Questo sarà senz'altro un aiuto tangibile non solo per il parcheggio delle vetture e [illegible] pullman [illegible] perché permetterà un traffico urbano più snello anche [illegible] non risolverà definitivamente il problema», ha spiegato il capitano Roberto Antonsa, comandante dei vigili urbani.

Ora che i lavori [illegible] definitivamente bloccato [illegible] l'area del vecchio autoporto, essendosi spostati in quello da poco entrato in funzione, il [illegible] ha immediatamente [illegible] la pratica per avere la disponibilità [illegible] questo grande spazio che andrà ad aggiungersi all'attuale confinante parcheggio in località Zanchette, già agibile, ma troppo spesso ignorato anche se una segnaletica appositamente approntata lo indica.

Il comando vigili sta preparando un piano perché quella grande area venga utilizzata [illegible] e avrebbe intenzione di realizzare una segnaletica efficace, elaborata nei particolari, piazzando [illegible] cartelli sia sul ponte che all'uscita [illegible] svincolo dell'autostrada per avvertire dove e come raggiungere questi parcheggi.

«E' chiaro — ha continuato Antonsa — che una capillare opera di persuasione [illegible] gli automobilisti è essenziale, altrimenti quando tutto sarà predisposto, se non [illegible] rispettato, faremo entrare in funzione i carri attrezzi per le rimozioni forzate delle auto in sosta dove non è consentito».

Quando l'iter burocratico [illegible] l'Intendenza di [illegible] per la concessione dell'area (prima usufruita dal vecchio autoporto sarà completamente, all'interno di esso, riservato ai posti per i camionisti ventimigliesi, in modo che non accada [illegible] m.

[illegible] sta collocando una tubatura in via Vespucci

Imperia si prepara a ricevere il metano

IMPERIA — Per ora, a Imperia, il gas [illegible] con i carri «bombolai», che si riforniscono al [illegible] di Cairo Montenotte; [illegible] che [illegible] finalmente realizzato il metanodotto del Ponente ligure (quella imperiese è rimasta l'unica provincia d'Italia ad esserne ancora sprovvista), [illegible] che distribuisce nel capoluogo il [illegible] di città, ha iniziato a costruire una nuova condutture di collegamento fra la stazione principale di pompaggio di Oneglia e quella ausiliaria, situata nella zona portuale di Porto Maurizio, entro [illegible]

I lavori per la [illegible] delle tubature [illegible] cominciati [illegible] questi giorni sul lungomare Amerigo Vespucci. L'opera, che è a totale carico dell'azienda, prevede una spesa di [illegible] miliardo e [illegible] finita [illegible] circa due mesi: nel frattempo, le circolazione dei veicoli avverrà a senso unico nel tratto di strada interessato.

Precisa Luciano Adolfo, uno dei titolari: «E' il primo passo verso il potenziamento dell'intera rete distributiva di Imperia, che sarà estesa anche ad alcune frazioni».

La condutture è già predisposta per essere poi inserita nel rifornimento principale.

Spiega Adolfo: «L'allacciamento potrà avvenire attraverso una nuova cabina di distribuzione, da collocare in valle Impero, fra l'abitato di Castelvecchio e Ponteassino, nella vicinanze della centrale del latte Alberti».

Il metanodotto potrebbe decollare nell'87, se arriveranno dal Fio gli stanziamenti richiesti: il progetto è pronto, l'importo supera i 200 miliardi.

Parte di questa cifra (30 miliardi) servirà per la conduttura centrale, che attraverserà la zona floricola di Taggia, e Sanremo; altri 22 miliardi sono destinati al collegamento con le principali località della costa; e il continuo di [illegible] che [illegible] sarà impiegato nella [illegible] zione delle singole [illegible] urbane ed è appunto in tale opera che si inserisce l'intervento [illegible] ditta Ado[illegible]

L'amministrazione provinciale ha già approvato il progetto esecutivo: «Se piangono i soldi, partiamo subito», conferma il vicepresidente [illegible] Crespi.

Secondo Adolfo, la nuova conduttura porterà grossi vantaggi a Imperia: «I tubi seguiranno il greto del torrente Impero dall'officina di via Argine Sinistro sin quasi al mare e alloreanno il pastificio Agnesi, che è uno dei maggiori consumatori di energia».

b. v.

[illegible] nello scantinato [illegible] il Vento

Erano in quattro, mascherati - L'alloggio era di [illegible] rappresentante piemontese

SANREMO — La polizia sta indagando [illegible] un misterioso episodio avvenuto domenica scorsa, [illegible] trapelato [illegible] ieri. In un [illegible] in via Cagliero 8, una [illegible] residenziale di Sanremo.

Quattro banditi, uno dei quali pare [illegible] di mitra, e tutti con il volto coperto da [illegible] passamontagna, avrebbero tentato di forzare la porta d'ingresso [illegible] un appartamento [illegible] posti all'ultimo piano, dove vive a sei mesi fa alloggiava l'ex [illegible] Vento, e [illegible] preso in affitto da un piemontese, rappresentante di una ditta [illegible] tessile, che [illegible] ha ancora completato il [illegible]

L'allarme è stato dato da un inquilino del palazzo, che dallo spioncino della [illegible] ha visto i quattro uscire [illegible] e appostarsi di fronte all'ingresso dell'alloggio. [illegible] sconosciuti si [illegible] accorti [illegible] stati visti e [illegible] abbandonato precipitosamente il condominio, proprio mentre arrivava una «volante» del commissariato.

Per [illegible] i malviventi [illegible] banditi sono riusciti a sfuggire alla cattura, allontanandosi a bordo di una Volkswagen «Golf» nera a luci spente. Quando i [illegible] sono [illegible] della manovra, si sono lanciati all'inseguimento dell'auto lungo via De Amicis, ma ne hanno perso le tracce all'altezza del Polo Nord, all'incrocio con via Galliei e corso Inglesi.

[illegible] o chi [illegible] i quattro sconosciuti? Appare difficile dare [illegible] risposta.

Rimane, ultima ma non da escludere, la possibilità che i malviventi [illegible] incorsi in [illegible] clamoroso errore. **c. d.**

Venerdì prossimo [illegible] 10 alle 13 e lunedì dalle 11 alle 15

Imperia: [illegible] sciopero [illegible] i bus della «Riviera Trasporti»

[illegible] l'acquedotto del Roja

IMPERIA — Gravi disagi per il rifornimento idrico (assicurato in modo abbastanza uniforme da acque e approvvigionamenti alternativi) è durata per oltre sette ore, ieri a Bordighera, la seconda fase dei lavori di riparazione alla rete sottomarina dell'acquedotto del Roja.

Nelle tubature, lungo il tratto di fronte a Punta Migliarese, si era aperta una piccola falla.

L'Amaie ha disposto la riparazione del guasto (prevista per lunedì ma attuata a ieri per via delle avverse condizioni del mare), che imponeva la sospensione dell'erogazione dell'acqua.

Per i Comuni serviti dalla rete del Roja, si è trattato di correre ai ripari.

A Sanremo il rifornimento è stato assicurato dall'acquedotto di Argallo (Badalucco).

A Imperia non si sono registrati inconvenienti.

Nel pomeriggio odierno, a Diano Marina sono entrati in funzione i pozzi di Castello, e Calderina. Per la zona di San Bartolomeo al Mare è stato utilizzato il pozzo di Molino del Piano. (f. d.)

IMPERIA — Gli autobus della «Riviera Trasporti», che gestisce il [illegible] su scala provinciale, si fermeranno venerdì dalle 10 alle 13 e lunedì dalle 11 alle 15. Lo [illegible] però è stato proclamato dalla segreteria Cgil-Cisl-Uil Autoferrotranvieri, d'accordo [illegible] il consiglio del [illegible] dell'azienda, che è una delle più grosse in assoluto della zona, con 150 pullman, circa 500 dipendenti e un bilancio di 20 miliardi nell'85.

L'agitazione è [illegible] a provocare disagi fra gli utenti, poiché è stata [illegible] in un periodo di punta: coincide infatti con l'orario di chiusura (e il 10 anche di riapertura pomeridiana) di scuole, [illegible] che e uffici pubblici in genere. In qualche caso, potrà essere difficile anche procurarsi i biglietti: gli impianti fissi, come le officine, ma anche le agenzie, resteranno chiuse per l'ultima ora di ogni turno, via [illegible] mezzo o alla notte.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro «i continui ritardi dell'azienda nel risolvere i tanti problemi segnalati dalle organizzazioni sindacali».

Quali sono? Mancano organici qualificati negli impianti fissi e, nelle officine (che sono quattro, distribuite fra Sanremo, Imperia, Pieve di Teco e Ventimiglia, ed occupano un centinaio di persone), «non c'è personale di fabbrica», precisa Brunello Rambaldi della Fit-Cisl.

Si chiede poi «di intervenire sui collegamenti con l'entroterra, poco sicuri e disagevoli; [illegible] effettuare programmi promozionali sul [illegible] di linea e di noleggio; di inserire su tutte le [illegible] aziendali [illegible] sistema di agente unico uniforme; e di organizzare corsi di riqualificazione per il [illegible] sale in esuberanza».

s. d.

La corte [illegible] Cassazione ha chiuso la vicenda giudiziaria

Condanna confermata (25 anni) per l'omicida del mago della Pigna

[illegible] — Venticinque anni di [illegible]: questa la condanna definitiva inflitta dalla giustizia a Thomas Bertini Karrasch, [illegible] il 24 novembre prossimo, il giovane sanremese di origine austriaca che il 28 marzo 1984 uccise, [illegible] «Pigna», il [illegible] Vittorio Berardinelli, 41 anni.

Due anni e mezzo dopo, la Corte di cassazione ha chiuso la vicenda [illegible] confermando la sentenza della Corte d'assise d'appello di Genova, [illegible] la quale aveva presentato ricorso l'avvocato difensore Gabriele Boscetto. Nel processo di primo grado ad Imperia, invece, l'omicida era stato condannato a 19 anni di reclusione.

«Uno spaventoso e cruento omicidio, uno dei fatti più gravi di tutta la storia locale del crimine» aveva [illegible] il pubblico [illegible] imperiese Bruno Novella, impugnando quella prima sentenza [illegible] poi [illegible] stata, appunto modificata dal [illegible] genovese.

[illegible] ambiente [illegible] emarginazione. Bertini era solito rifornirsi di eroina dal sarto. Quel giorno andò nell'abitazione di Berardinelli per chiedergli una dose.

Una «stranezza» nell'omicidio della vittima avrebbe scatenato la furia omicida del giovane che, dopo aver aggredito e percosso a sangue il [illegible] ed un martello Berardinelli (costringendolo a rivelare il luogo in cui teneva nascosta la stupefacente), lo finì colpendolo più volte al cranio; quindi gli tagliò la gola con una lama, ed infine lo mutilò orrendamente con un'ascia.

La difesa aveva chiesto che fosse riconosciuta la «totale incapacità di intendere e volere» di Thomas Bertini, ma i giudici sono sempre stati di diverso avviso. Il giovane, arrestato pochi giorni dopo il delitto, aveva dapprima tentato di negare ma dopo era crollato, confessando nei particolari l'accaduto.

L'ingrato si è sempre difeso dicendo che non era in grado di capire cosa stesse facendo poiché era sotto l'effetto di varie pasticche di «Rohypnol», prese insieme con del whisky.

c. d.

LA BORSA DELL'OLIO LA BORSA DELL'OLIO

Ancora [illegible] aumento per i semi

Primi segnali di ripresa per i prodotti locali - Le quotazioni

IMPERIA — Mercato sostanzialmente stazionario per la produzione nazionale (ancora in lieve aumento i prezzi degli oli di semi), primi segnali di ripresa dei prodotti locali in vista dell'imminente apertura della nuova campagna olearia: sono le indicazioni della Borsa dell'olio, in base alle rilevazioni della Camera di Commercio di Imperia.

Produzione locale — Restano senza quotazione l'extra vergine d'oliva con acidità massima dello 0,5%, il fino vergine e il lampante. Dopo un periodo di stabilità, sono in ascesa i prezzi del sopraffino vergine (4200-4300 lire il kg) e dell'extra vergine con acidità massima dell'1% [illegible] Rispecchiano il lieve peggioramento i valori del classico olio d'oliva (4400-4470) e del rettificato (3880-3980).

[illegible] anche la quotazione delle olive in salamoia (270.000-310.000 lire il quintale), mentre si registra un risveglio di interesse per il mercato dei sottoprodotti. Il prezzo della sansa esausta è salito a 9000-10000 lire il quintale e, dopo una lunga pausa, si è ripresa fra le «voci» di Borsa la sansa vergine d'oliva: 3715-4000 lire.

Produzione nazionale — In lieve aumento le quotazioni dell'extra vergine d'oliva (4500-5300 lire il chilo) e del sopraffino (4000-4100). Stazionari il fino vergine (3650-3800), il rettificato (3830-3950) e il lampante (3480-3500). Sono sempre in ribasso i prezzi dell'olio di sansa di oliva rettificato, 2400-2430, di sansa e d'oliva, 3600-3630 e di sansa greggio, 1870-1890.

Semi — E' lieve, ma costante, l'aumento delle quotazioni di quasi tutti i prodotti. L'olio di mais ha raggiunto 1660-1670 lire il chilo, il girasole 670-680, l'olio di soja raffinato 500-510, di soja grezzo 480-510 (senza variazioni i valori dell'arachide, 1150-1170, e del vinacciolo, 670-850).

Produzione estera — Confermato il listino della scorsa settimana. Il costo dell'olio d'oliva lampante prodotto in Spagna varia da 2220 a 2340 lire il kg, mentre quello del «Borjes», l'extra vergine greco, è di 4000-4050.

CITTA' [illegible]
PROVINCIA [illegible] SAVONA

AVVISO DI GARA

Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione Comunale intende, quanto prima, appaltare licitazione privata da tenersi con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e con il procedimento di cui all'art. 73 del R.D. 23-5-1924 n. [illegible] per l'appalto dei lavori per la realizzazione delle

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PIANO DI ZONA CAMPOLAU

Importo lavori a base d'asta L. 700.000.000

La richiesta d'invito alla gara, corredata da copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria ed importo non inferiore al valore dell'appalto, dovranno pervenire al Comune di Albenga, Ufficio Segreteria, entro le ore 12 del giorno 28 novembre 1986.

La domanda di partecipazione non vincola la Stazione appaltante.

Albenga, li 30-10-1986.

IL SINDACO

[illegible]
BISALTA
CUNEO
Via Savona 50
Tel. 0171 402.025

Pensione e soggiorni per studenti in camere singole o doppie con servizi
Assistenza medica ed infermieristica

AVIS

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino c. avv. Sorgiu
contro
QUARTO GIANPIERO

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita e pubblici incanti nella sua sede udienza di quinto interrogatorio per il giorno 9 dicembre 1986, ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati:
— in Cairo Montenotte, nel fabbricato denominato «Condominio Giardini», segnato con il numero civico 123 (scala A) di corso Dante, appartamento interno numero 4 posto al piano secondo (terzo fuori terra) composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, pabnetto con bagno, cucina, quattro vani, e con annessa locale ad uso soffitta nel piano sesto (ventino fuori terra) segnato poi n. 6, il immobile non ancora censito al N.C.E.U., costituente parte del fabbricato edificando a tergo dello stesso di circa mq 2000, censito al C.T. del Comune di Cairo Montenotte con il n. 674 del foglio 32 di mappa e confinante a Nord del Rio Ferrer, a Est con la particella n. 120 del foglio 32 di mappa, a Sud con la particella n. 120 del foglio 32 di mappa, a Ovest con corso Dante stabilisce che l'incanto abbia luogo in unico lotto.

Prezzo base L. 78.200.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 7.820.000 e L. 11.430.000. Aumenti della offerte non minori a L. 1.000.000. Facoltà dell'aggiudicatario di profittare dei ribassi alle condizioni di legge. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 30 agosto 1986

IL CANCELLIERE
(G. Della)

Documento di protesta del Consiglio provinciale

Crisi alla Cokitalia di Cairo «L'Eni non rispetta i patti»

Interessati ottanta lavoratori - Chiesta l'immediata revoca del provvedimento - «Lo stabilimento avrebbe dovuto essere potenziato» - Una delegazione andrà a Roma

SAVONA — Il Consiglio provinciale ha esaminato la situazione in cui si trova la Cokitalia di Cairo, di nuovo nel mirino dell'Eni, che ha chiesto la messa in riscaldo di alcune batterie dell'impianto e la conseguente cassa integrazione di circa 80 lavoratori.

Una procedura che evoca fantasmi non lontani, gli stessi che hanno determinato la chiusura definitiva della cokeria di Vado Ligure.

E' stato votato un ordine del giorno, all'unanimità, in cui si sottolinea come tale attacco all'occupazione avvenga «a pochi mesi dalla stipula di un accordo che [illegible] aiuto parenti ricadute occupazionali e produttive [illegible] la chiusura della Fornicoke» e mentre non si sono realizzati «gli interventi positivi che prevedevano un potenziamento della Cokitalia e la realizzazione di un insediamento produttivo Eni nelle aree ex Fornicoke di Vado Ligure».

L'ordine del giorno chiede l'immediata revoca del provvedimento dell'Eni e l'apertura di un confronto complessivo in relazione all'impegno in provincia di Savona e al rispetto degli accordi sottoscritti. Alla Regione si chiede sostegno per la richiesta presentata al governo e all'Eni, cioè l'immediato intervento dei ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali per il ripristino dell'accordo tra Eni e Finsider.

Sottolinea il vice presidente della Provincia, Pietro Morachioli: «Il comparto savonese del coke ha già pagato un duro passo. Adesso basta. L'amministrazione provinciale e il comune di Cairo Montenotte formeranno una delegazione che andrà a Roma a far presente la gravità della situazione al ministro».

Nel frattempo il Consiglio provinciale ha impegnato la giunta a convocare al più presto il comitato per la cokeria unica.

Ieri infine, si è svolta a Savona una riunione dei coordinamento nazionale del sindacato chimici della Uil. E' stato convocato a Savona pro- [illegible] quanto alla preoccupante realtà nostra provincia l'atteggiamento dell'Eni nei confronti dell'ultima cokeria rimasta.

Ivo Longhi, segretario nazionale della Uilcid, manifesta apertamente il sospetto che l'Italiana Coke punga sul tappeto, con metodi poco chiari, una serie di richieste nei confronti delle Partecipazioni Statali facendole passare attraverso l'apertura di situazioni di crisi.

«Non intendiamo fa alcun modo essere utilizzati per scopi poco chiari», ha detto Longhi, durante la riunione tra gli esponenti di tutte le cokerie del gruppo [illegible] cata per l'esame dei problemi aperti in particolare alla Cokitalia.

Il coordinamento, dopo ampia discussione, ha evidenziato ancora una volta «il comportamento [illegible] dell'azienda, che maschera attraverso [illegible] interventi congiunturali, fatti di natura ricoverso strutturali».

E' stata [illegible] sopratutto inaspettabile, come sostiene il segretario provinciale Pino Longhi, della Uilcid, la posizione dell'Italiana Coke «che a partire dal 1981, sempre misticandolo interventi congiunturali, sta di fatto realizzando una radicale ristrutturazione del comparto».

Ivo Pastorino

Incendio alla cokeria di Bragno

CAIRO M. — Un incendio divampato nella notte fra lunedì e martedì all'interno dello stabilimento Italiana Coke di Bragno, ha fatto scattare l'allarme.

Poco dopo le 23, una parete di materiale plastico posta in prossimità di un box che viene utilizzato da una delle imprese che lavorano nella cokeria, ha preso fuoco. La causa è stata il surriscaldamento provocato da una stufa.

Mentre i pompieri dello stabilimento hanno incominciato a fronteggiare le fiamme, sul posto sono giunti i vigili di Cairo con una autobotte e un autocarro attrezzato. La tempestività dell'intervento ha permesso di circoscrivere e poi spegnere sul nascere l'incendio che, se si fosse propagato, avrebbe trovato facile esca nel carbone.

(c. m.)

Il problema sicurezza all'Acna

CENGIO — I recenti gravi incidenti in due industrie chimiche accaduti in Romania e Svizzera hanno offerto l'occasione al consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio per riaprire sul problema [illegible] sicurezza all'interno dello stabilimento.

In un manifesto affisso ieri nei diversi reparti, mentre si esprime il cordoglio dei lavoratori per le vittime causate da uno dei due sinistri, si ribadisce che lavorando in condizioni di scarsa sicurezza le possibilità [illegible] e quindi di incidente aumentano.

E' questa una [illegible] che i dipendenti dell'Acna conoscono molto bene, in quanto da mesi consiglio di fabbrica e organizzazioni sindacali denunciano la pericolosa carenza negli organici del personale addetto alla produzione.

(c. m.)

Ancora una volta sotto [illegible] Il funzionamento della centrale

Se a Vado piovono le ceneri Enel lavaggio gratis dell'auto a tutti

Nella notte [illegible] e [illegible] la città ricoperta da uno strato grigio - Il Comune ha distribuito [illegible] tagliando per ogni [illegible] sporca - Ma quali [illegible] i danni [illegible] salute?

VADO L. — Nella notte fra domenica e lunedì, oltre alla pioggia, è caduta su Vado la cenere uscita dai camini della centrale Enel Automobili, case, terrazzi, tutto, insomma, sono stati ricoperti da una fitta coltre grigia e gialastra. Impossibile però quantificare i danni alla salute, visto che i residui, [illegible] che sulla carrozzerie delle auto, sono finiti ovviamente nei polmoni della gente.

Molti, stanchi di questa situazione, si sono rivolti, pro- [illegible] centrale Enel, responsabile di questa situazione. Altri sono ricorsi al Comune, ritenuto da alcuni «fiancheggiatore» della politica dell'Enel sul territorio di Vado. In bello, poi, [illegible] anche il raddoppio della centrale, per cui il Comune si è detto «non contrario».

E così, all'assessorato all'Ambiente retto dal comunista Renzo Mantero, si è pensato di porre rimedio a questa situazione: gli automobilisti che hanno [illegible] le [illegible] sporcate dalla fanghiglia dell'Enel, avranno [illegible] buono, gratis naturalmente, per farsi lavare l'automobile [illegible] distributori della zona.

Ieri mattina, dopo la [illegible] parsa di volantini che informavano dell'iniziativa, in Comune si sono presentate più di 150 persone. Un funzionario provvedeva a controllare le auto, per evitare che qualcuno approfittasse della situazione. Si ignora se questo genere di risarcimento possa essere esteso ai Comuni vicini, qualora la pioggia di cenere interessasse ad esempio Quiliano o Savona.

Ma si temono anche danni più gravi alle carrozzerie. Sono arrivate assicurazioni in questo senso: se il lavaggio non darà il risultato voluto, si aprirà un contenzioso con l'Enel per ottenere un eventuale risarcimento danni. Ad ognuno è stato consegnato un rettangolino di carta bianca, con il timbro del Comune di Vado e il numero di targa dell'auto sporcata dalla cenere: vale un lavaggio.

La vicenda potrebbe chiudersi così, con gli automobilisti soddisfatti per la vettura rimessa a nuovo.

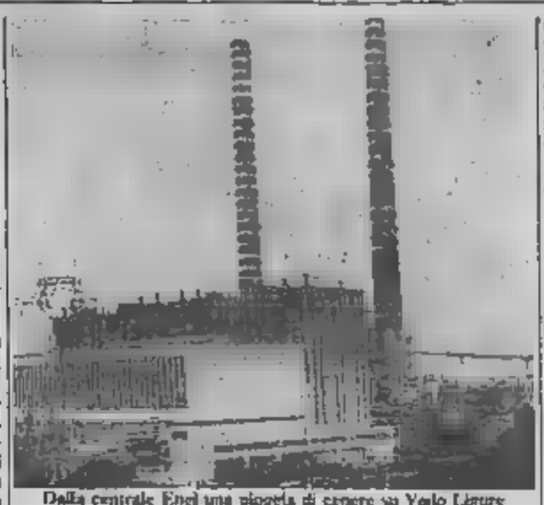
Ma rimangono in sospeso alcuni interrogativi. Per esempio. Quali danni all'organismo può aver subito chi ha respirato le scorie? E poi: quanto è accaduto è un fatto eccezionale o no? Ancora: che cosa è stato fatto all'interno della Centrale per eliminare le cause del fenomeno? Ce n'altro potrebbe [illegible]

Le [illegible] dell'Enel contengono piombo, zinco, cadmio, radium, [illegible] radiottive, cancerogene e comunque tossiche. Su questo pare siano tutti d'accordo.

Spiegano [illegible] lo ambiente del Comune: «Al momento non possiamo dire nulla al proposito. A noi hanno detto di occuparci delle auto sporche. Niente altro».

Giuliano Tranquilli, consigliere comunale di Vado della dc, responsabile provinciale del [illegible] ambiente, afferma: «Ora anche gli [illegible] "rabbiosi" sciopereranno le riunioni sulla gestione Enel a Vado. Intanto non è la prima [illegible] che accade [illegible] fatto [illegible] In altre occasioni è stato meno evidente, ma comunque pericoloso per la salute delle popolazioni del comprensorio».

Massimo Numa



Dalla centrale Enel una pioggia di cenere su Vado Ligure

L'agenzia si sposta [illegible]

E' [illegible] «San Paolo» [illegible] Laigueglia

Le richieste del sindacato di polizia

SAVONA — Intervento del Sap (sindacato autonomo di polizia) in riferimento alle ore di straordinario e allo snellimento delle procedure per la riscossione degli stipendi mensili.

In una lettera, inviata anche al questore e al prefetto, si segnala «l'elevato numero di ore straordinarie pagate [illegible] due agenti in servizio presso la prefettura, con mansioni di autisti di rappresentanza» mentre il contratto di lavoro della polizia ne limita le prestazioni solo in condizioni di emergenza.

Per evitare i ritardi nella riscossione degli stipendi, si propone di adottare il sistema già collaudato e funzionante per l'arma dei carabinieri.

(m. f.)

LAIGUEGLIA — Venerdì 21 novembre chiuderà i battenti l'agenzia di Laigueglia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Sulla «piazza», pertanto, rimarrà il solo Banco di Chiavari, venendosi a creare una situazione di monopolio locale che per la vita [illegible] cittadina avrà riflessi non positivi. La decisione del San Paolo è la conseguenza della liberalizzazione delle licenze sul territorio nazionale, recentemente decisa dalla Banca d'Italia.

[illegible] — in un giudizio di ristrutturazione e rilancio del San Paolo — ad aprire un'agenzia a Rimini, città con notevole giro d'affari.

L'agenzia dava lavoro a sei impiegati e fu aperta — con sede sulla via Aurelia, all'altezza del dancing «Le Palme» — agli inizi degli Anni 60. Si prevede che parte della clientela continuerà ad usufruire dei servizi dell'Istituto di credito piemontese che ha un'agenzia ad Alassio.

r. sv.

Il fallimento della «Ligure formaggi [illegible] salumi»

Per un [illegible] a Borghetto oggi [illegible] in quattro

SAVONA — Ancora un processo per bancarotta fraudolenta, una delle tante nel Ponente Savonese, soprattutto nella zona di Loano e Borghetto.

Sul banco degli imputati Santo e Giovanni Lo Votere, 39 e 30 anni, abitanti a Loano in via Garibaldi 62, rispettivamente socio accomandatario e socio accomandante della «Ligure Formaggi e Salumi sas», con sede a Borghetto, Ferdinando Parnell, 35 anni, e Abilio Brini, di 46, entrambi residenti a Borghetto, rispettivamente in via Doria 4/2 e [illegible] corso Europa 5/19.

I primi due, oltre che di bancarotta fraudolenta, un crack per centinaia di milioni, sono imputati di distruzione dei libri contabili e di falsture della società. Gli [illegible] due presunti complici, che l'accusa definisce «soci occulti della Ligure Formaggi e Salumi», devono rispondere di concorso negli stessi reati.

Santo Lo Votere è tuttora in carcere; i presunti complici hanno ottenuto la libertà provvisoria. Gli arresti, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che ha rinviato a giudizio gli imputati con rito sommario, sono avvenuti dal 22 dello scorso marzo al 4 di aprile. L'ultimo a finire con le manette ai polsi è stato Abilio Brini.

Secondo l'accusa, Ferdinando Parnell era, di fatto, l'amministratore della società alimentare di Borghetto, pure che socio occulto, insieme a Abilio Brini.

La vicenda giudiziaria è nata dall'esame dei libri contabili ritrovati dal giudice fallimentare Francesco Carini.

Il seguito delle indagini, ordinate dal procuratore [illegible] Repubblica di Savona, ha confermato sospetti e convinzioni del giudice fallimentare.

Quando la Guardia [illegible] nanza [illegible] giunta [illegible] sede della «Ligure Formaggi e Salumi» ha trovato scaffali vuoti e ben poco delle consistenti partite di derrate alimentari ordinate dalla ditta di Borghetto a fornitori [illegible] molto città.

Sembra che [illegible] imputati abbiano fatto ricorso ad una tecnica ormai ben collaudata e attuata con insistenza, negli ultimi tempi, da aziende sorte nel Ponente ligure.

Prima, gli acquisti di derrate pagate con puntualità ai fornitori. Poi, vendite a prezzi occasionalmente modesti per procurarsi contanti con immediatezza e altre forniture. Infine, l'ordinazione di merce per molti milioni che non è stata più pagata ed è «sparita» prima che i creditori potessero ottenerne il sequestro.

Il crack della «Ligure Formaggi e Salumi» di Borghetto è giunto [illegible] culto inatteso. [illegible] [illegible] dasse a [illegible] vole. Soltanto un interrogativo: come faceva a vendere a prezzi così modesti?

b. b.

[illegible] Da ieri termosifoni accesi

SAVONA — Da ieri nel capoluogo possono essere accesi gli impianti di riscaldamento. Il sindaco, tenuto conto dell'ondata di maltempo di questi giorni e delle pressanti richieste giunte a palazzo comunale, specie per quanto riguarda asili e scuole, ha firmato un'ordinanza in base alla quale autorizza, per 10 ore al giorno, l'accensione degli impianti di riscaldamento sino al 15 novembre prossimo. Analoga iniziativa è stata presa ad Albenga ed in numerosi altri centri della provincia.

(m. ma.)

[illegible] [illegible] di Bonelli

ALBISSOLA M. — Si terranno domani, alle 10.30 nella parrocchia di via Liguori ad Albissola Marina, i funerali di Giorgio Bonelli. Il pittore albissolese (viveva da anni a Torino), rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto sabato sera lungo la provinciale del Santuario, una frazione di Savona. La magistratura ha dato il nullaosta per i funerali, dopo l'autopsia eseguita dai sanitari del S. Martino. Alla cerimonia parteciperanno gli artisti e gli amici di Albissola: tantissimi a cui il pittore, nonostante la lunga permanenza in Francia e a Torino, era rimasto saldamente legato.

(m. ma.)

Dubbio di legittimità a Cairo

CAIRO M. — Il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, ha deciso di chiedere l'intervento della Corte Costituzionale sull'applicazione dell'art. 77 della legge 689/81. Durante l'udienza di ieri, mentre stava esaminando il caso di un operaio savonese, Umberto Barillaro di 23 anni, accusato di furto di bicletta, si è trovato di fronte alla richiesta dell'avvocato difensore, Delfi Frampolini, di applicare la pena sostitutiva. Ma dato che [illegible] è punibile con l'arresto e una pena pecuniaria, si è trovato nella impossibilità di applicare la norma che consente la pena sostitutiva solo in caso di reato che contempli unicamente l'arresto. Per il dottor Dagnino c'è un contrasto con l'art.3 della Costituzione sull'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge: il giudice ha sospeso l'udienza rimettendo gli atti all'attenzione della Corte.

(c. m.)

Tre feriti in Val Bormida

CARCARE — Una coppia di anziani coniugi, Pasquale e Rosa Pesce di 76 e 73 anni, residenti a Cosseria in località Giunchi, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure a seguito di un incidente stradale. I due erano a bordo di un furgone Ape tamponato mentre si stava immettendo sulla statale 29 in frazione Vispa di Carcare. Anche il giocatore della Rocchettese, Nino Federico, 23 anni, residente a Cengio in via Garello 23, è rimasto vittima di una caduta dalla moto mentre si recava al lavoro. Federico ha riportato una ferita al braccio destro che ha dovuto essere suturata con 20 punti.

(c. m.)

Alassio, revisione del Piano

ALASSIO — Nel consiglio comunale convocato per domani sera alle 21, fra gli argomenti di ordinaria discussione, figura anche l'affidamento dell'incarico per la revisione del Piano regolatore generale (ormai da tempo scaduto). La proposta della giunta, che sarà sottoposta al voto del consiglio, prevede l'affidamento dell'incarico ad una terna di professionisti (gli architetti Buscaglia e Girosi e l'avvocato Preve) che hanno chiesto un compenso di 365 milioni di lire, Iva esclusa.

(r. sv.)

Gran galà della moda

collezioni inverno 1986/87

TEATRO CHIABRERA - Savona - Lunedì 10 novembre 1986 ore 20,45

Con la partecipazione di **BRUNO LAUZI**

La manifestazione è a favore della C.R.I. sezione femminile di Savona per l'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile

Regia e presentazione di
FRANCA ALDROVANDI

Proposte di:
1) ADELE ALTA MODA pellicceria
Via P. Boselli 1 r. - Savona - Tel. 22.250
2) BABY MODA moda giovane
Galleria Molinari - Corso Italia 39 r. - Savona - Tel. 30.368
3) DONNA IN biancheria intima
Via Raffi 9 r. - Savona - Tel. 22.035
4) MERAVIGLIA boutique uomo
Corso Italia 116 r. - Savona - Tel. 22.984
5) MODA SPORT ALBISOLA SUPERIORE
Corso Mazzini 120 - Tel. 480.743
6) PESCE MARIA JOSE' abiti da sposa e cerimonia
Via del Collegio 325 - Carcare - Tel. 511.227
7) SANVENERO tessuti Alta Moda
Corso Italia 128 r. - Savona - Tel. 20.587
8) SHERRY boutique
Corso Italia 65 r. - Savona - Tel. 20.537

Interverranno con le loro creazioni:
9) Estetica Femminile Make-Up
Scuola di Estetica - Cure parmodicali
Corso Italia 10 r. - Savona - Tel. 20.269
10) FRANCO E ALAIN coiffure pour dames
Piazza Chabrol 7 - Savona - Tel. 801.819
Via Nizza 308 r. - Savona - Tel. 881.811
Esibizione sui pattini a rotelle
della SMS «GENERALE» Savona
Via S. Lorenzo - Tel. 25.031

Accessori:
11) FRATI modisteria Fiorentina
Via Montenotte 44 r. - Savona - Tel. 25.927
12) LA BOMBONIERA PIU'
Via Verzellino 41 r. - Savona - Tel. 21.217
13) PECCI ottica
Via Verzellino 17 r. - Savona - Tel. 821.186
14) PRIAMAR GIOCATTOLI
Via Sormano 20 r. - Savona - Tel. 30.082
15) PRINI valigeria pelletteria
Via Paleocapa 127 r. - Savona
16) VALDORA PIERA bijoux Bijouterie e Profumeria
Piazza Saffi 25 r. - Savona - Tel. 34.221

«Le tavole delle grandi occasioni»
17) SACCOMANI Ernesto
cristallerie, porcellane, liste di nozze
Via Mistrangelo 1 r. - Tel. 25.221

Nel corso della serata, offerti dalle stesse ditte partecipanti, saranno sorteggiati i premi della lotteria da Autorità locali.
La lotteria si terrà a beneficio della C.R.I. sezione femminile di Savona allo scopo di poter acquistare attrezzature per la Protezione Civile.
Una prevendita di biglietti della lotteria è prevista presso le ditte partecipanti. Il costo del biglietto della lotteria è di L. 10.000 cadauno.

Elenco Premi:
1) una pelliccia di Visone Canadese
2) un maglione per signora in mohair con ricami
3) un secchiello porta ghiaccio Christofle
4) una borsa per signora in pelle
5) una trapunta matrimoniale
6) un paio di occhiali Christian Dior
7) un completo bimba gonna più felpa
8) una camicia da notte per signora Francine di «Perla»
9) un maglione per signora in pura lana
10) una polo per uomo Jacquard
11) taglio d'abito [illegible] seta per signora
12) un cappello in feltro per signora
13) un taglio di seta per camiceria donna
14) una collana di Murano per signora
15) un soprammobile «foglia in ceramica fatto e decorato a mano»

L'accesso al teatro è consentito soltanto con l'invito (disponibile presso le ditte partecipanti)

GIOVANILI — Primo esterno nel torneo Dante Berretti

Cresce l'Entella dei baby

Nel torneo under 18 terza vittoria stagionale della Sammargheritese ai danni del Baiardo - Il Bogliasco «espugna» il difficile campo del Robino - Allievi: la Pro Recco si aggiudicata il derby con la Lavagnese

L'Entella di Wildon Torrini investa finalmente l'«esordiente» nel Torneo Dante Berretti ottenendo la prima affermazione esterna, mentre le cugine dell'équipe chiavarese continuano a darsi battaglia nei tornei regionali riservati alle categorie under 18, allievi e giovanissimi.

Biancocelesti corsari — L'Entella Berretti è andata a vincere con un netto 3-1 sul terreno dell'Asti dimostrando il suo evidente crescendo di condizione e puntando il mirino verso i quartieri alti della graduatoria.

Il primo successo stagionale conquistato Comunale a (3-1) aveva morale ai giovani e il blitz in piemontese costituisce un'ulteriore iniezione di fiducia.

I bomber giornata sono stati Nigri, Esposito e Costantino (ha giocato dopo il mancato Savona), tutta la squadra ha confermato il suo momento di grazia con i gapovesi del Ligorna (3-0): i rossoneri viaggiano con in poppa, a soffiare sulle vele sono i Danilo Pirroni (secondo stagionale) e Padi (settimo bersaglio), tutto l'equipaggio si comporta molto bene.

Pokerissimo di Scotto — Ed eccoci tra i giovanissimi (girone B) dove la Lavagnese continua a mantenere il primato d'imbattibilità confermandosi formazione competitiva ai massimi livelli.

Vittima di turno dei bianconeri di Valentino è stato l'Albaro che è uscito sconfitto dal «Ribelli» (3-1) pur reggendo molto bene il confronto con i padroni di casa.

partita, gran ritmo, buone giocate sul piano tecnico e reti decisive per i locali siglate da Spaggiari e dallo Scotto (al quinto gol personale). Nel girone C invece sono andate male le cose per la Recco di Tabarì che sul terreno amico ha alzato bandiera bianca di fronte al pratico Baiardo (0-3 con reti di Palermo e Barisone).

Partite difficili — Nel prossimo turno le rappresentanti del football levantino sono attese da impegni difficili che ne e la reale consistenza tecnica indicandone nello stesso tempo le possibilità di successo finale nei rispettivi campionati.

Sabato venturo alla «Colmata» di Chiavari (ore 15) c'è l'atteso derby del Torneo Dante (tra Entella e Lavagnese C, l'under 18 regionale Levante-Ceparana (sabato «Sport», ore 15); Sammargheritese-Albaro (domenica, «Brocardi», ore 15) per il girone Quinto Nervi-Pro Recco (domenica, «Comunale» di Bogliasco, ore 15) per il girone C.

Domenica per gli allievi (girone B) si giocano Lavagnese-Entella («Ribelli», ore 9), Cosmos-Fossese Lavagna («Tavioni», ore 9), Ligorna-Pro Recco («Ligorna A», ore 10,30) e Speria-Carlo Grasso («Pianazze», ore 15), mentre i giovanissimi presentano Romito Magra-Lavagnese («Comunale», ore 10,30) per il girone B e Luppo Azzurri Serra-Pro Recco («Luperi», ore per il girone

Costa

Assoluti d'Italia oggi a Genova la premiazione

GENOVA — pomeriggio (ore 18) alla Terrazza Martini di Genova, la sezione provinciale degli atleti azzurri d'Italia consegna i tradizionali premi annuali «Atleta azzurro ligure».

Per l'occasione gli ambiti riconoscimenti vanno a nove atleti della nostra regione. Sono: Stefania Lastro e Bruna Banato per la ginnastica, Giulia Figari per il nuoto, Nicola Staria per le bocce, Bruno Bruno per la pesca sportiva, Enzo Vattuone per il tennis, Francesco Bani per l'atletica leggera, Pietro Mastori e Francesco Nuppo per l'atletica pesante.

In «C» la sfida del Carruggio

GENOVA — Nella Coppa Liguria di serie C brilla la Carruggio la graduatoria a punteggio pieno dopo due partite.

Le chiavaresi militanti da Edoardo Longinotti procedono con passo spedito dimostrando la loro validità sul piano tecnico (schierano diverse atlete con un passato nella massima divisione nelle file del vecchio Tigullio), sfruttano la manifestazione come trampolino di lancio verso il campionato e sono convinte di poterla fare da mattatrici per tutta la stagione agonistica.

Dopo il convincente esordio sul terreno della Rossiglionese A (4-2 il risultato finale) le rivierasche si sono presentate al pubblico amico ribadendo altre tre reti (ad una) all'ambiziosa Sampierdarenese: sul campo chiavarese della «Colmata mare» sono andate a bersaglio Maristella Muzio, Renata Rosso e Laura Bixio, mentre Nicla Bini ha pagato con l'espulsione il suo eccessivo slancio.

Da non disprezzare nemmeno il pareggio in trasferta conquistato dal Rapallo con le genovesi della Columbia '82 (1-1); mentre le cugine FF Genova e Rossiglionese A si divise in parità nel derby (2-2).

E la Coppa Liguria di serie D? Ha osservato un turno di riposo (tornerà domenica prossima con le sfide della quarta giornata) per lasciare spazio al «Torneo delle quattro province» che si svolto al «Torbella» di Rivarolo con l'organizzazione del Ge 22 Febbraio.

m. c.

BASKET - Le due squadre liguri guidano la serie D maschile

Eziosystem e Rebar in testa Quarto «ko» per il Savona

I biancocelesti hanno battuto il Sestri Levante - Agli spezzini il derby con il Rapallo - Il Lavagna si sta portando a ridosso delle prime - Vittoria della Vadese

serie D maschile di basket, due liguri guidano, a punteggio pieno, la classifica.

La ha fatto centro casa: c'era il tutto esaurito alla «Moggi» per seguire l'esordio a Imperia, della formazione di Maurizio Benetti. I biancoblù hanno ripagato i tifosi superando il Levante con punteggio record. Miglior realizzatore, ancora una volta, Bonino

L'altra capolista, l'Eziosystem Spezia, ha rispettato aggiudicandosi alla grande il derby col Rapallo (miglior realizzatore Saglione, 23). Nelle file del Rapallo, in evidenza Galanchi (25).

Lo scontro diretto fra le due capolista, in calendario proprio alla fine del girone di andata, sarà preceduto, oggi, dalla sfida fra le formazioni juniores.

Successo Vadese, sul del S. Salvatore Monferrato.

Dice l'allenatore Umberto Buscaglia: «*E' la terza partita vinta sul campo. In classifica abbiamo solo quattro punti, in seguito alla discutibile decisione che ci è costata la sconfitta a tavolino con l'Eliosystem, per la vicenda del per 30 secondi. Anche con la Rebar siamo stati in partita fino agli ultimi secondi e, senza un nostro tallo in avvio di ripresa, il derby avrebbe preso una diverse piega. Tutto questo per dire che finora siamo riusciti a tenere testa a tutte le avversarie, comprese quelle che forse nella lotta al vertice*».

Quarta sconfitta consecutiva per il Savona, battuto casa. Dice il coach, Valentino Valente: «*Purtroppo, una lunga catena di infortuni ha decimato la nostra panchina. Domenica giocheremo di nuovo in casa e spero di recuperare Cacciatori, e di poter far esordire un «Allievo» che ha partecipato l'anno scorso al campionato di Promozione piemontese. Come al solito, la rosa dei convocati verrà completata da alcuni giovanissimi. Speriamo finalmente di rompere il ghiaccio, e di chiudere questa lunga parentesi negativa*».

Il Lavagna, vittorioso con l'Unipol Alessandria, si è riportato a ridosso dei primi. Il miglior realizzatore stato Quazza (30).

(4° turno): Rebar Imperia-Sestri Levante 103-72; Eziosystem Spezia-Rapallo 110-77; Lavagna-Alessandria 76-62; S. Salvatore-Vadese 73-86; Savona-Landini Lerici 69-80; Rodigiano-Serravalle 69-86; Athletic Genova-Canaletto Spezia 59-82.

Classifica: Eziosystem Spezia e Rebar Imperia p. 8; Lavagna, Alessandria, no e 6; Vadese, Rapallo e Lerici 4; Sestri Levante e Canaletto 2; Savona, Athletic Genova e S. Salvatore 0.

m. f.

In attesa da Recco a Uscio

RECCO — Un'ottantina di corridori ha partecipato alla ciclocaccia della «Recco-Uscio». Queste le classifiche: Cadetti — 1) Fiori (Giovanni Lavagnese); 2) Varona (Romel Savona); 3) Bersano (Sanson Cipreo); 4) Moriondo (Aura Lessing-Camogli); 5) Cinquetta (Pantedosimo).

Juniores — 1) Crosa (Giesse Genova); 2) Giannini (Aura Lessing Camogli); 3) Della Monache (Montefiuco Alessandria); 4) Galantucci (Buratti Spezia).

Seniores — 1) Valenza (Sanson Cuneo); 2) Caravaggio (Montefiuco Alessandria); 3) Avallone (Bianchi Genova); 4) Ghinelli (Buratti Spezia); 5) Lazzaroni (Pro Recco).

(s. c.)

PALLANUOTO - L'esordio di Coppa in piena crisi societaria

Un Camogli sempre più lontano

Un accordo la Allibert? - L'assetto della squadra sarà subordinato al contratto con lo sponsor

CAMOGLI — appena tre giorni dall'inizio ufficiale dell'attività agonistica, che propone l'esordio casalingo nel derby U Nervi valido per la prima giornata della Coppa Italia (sabato, piscina del Boschetto, 16,30), l'ex grande Camogli continua a dibattersi nella sua grave crisi societaria che logicamente riflette sulla situazione tecnica della squadra.

L'ennesima riunione del consiglio direttivo s'è svolta lunedì sera, ma i dirigenti biancorossi non sono riusciti a partorire nulla di concreto e la situazione permane alquanto nebulosa. Ma può succedere? Si hanno mille considerazioni sul possibile futuro della società capitanata da D'Alessandro, Lauro e Schiaffino (peraltro dimissionario), non è facile vedere chiaro in mezzo a tanta nebbia.

L'ultima ipotesi? E' quella di un accordo con l'Allibert che diventerebbe il nuovo sponsor posto lubrificanti. Dopo il naufragio delle trattative con la Recco (che il «carburante» dell'Erg, 100 milioni indicizzati per tre anni più un premio stagionale di 30 milioni per l'ingresso nei playoff), la multinazionale, di origine francese (sede italiana a Sanprodurrebbe nei giardini, collocherebbe il Livorno Basket in A1) ha preso contatti con gli esponenti camogliini per entrare nel mondo della pallanuoto realizzando una sponsorizzazione annuale 150 milioni) e la faccenda potrebbe evolversi nei prossimi giorni.

E la squadra? Tutto è subordinato alla definizione dell'operazione Allibert, ma è ormai scontato il benservito a mister Marciani («*Non so più nulla da mesi e non capisco una simile scorrettezza nei miei confronti*», dice Vio) con diverse soluzioni prospettabili per la sua successione: candidati per la panchina (dove ha troppi impegni di lavoro), Gianni De Magistris (sta valutando anche le offerte dei Lerici), e attualmente è il tedesco a farsi preferire.

Per quanto riguarda le forze in acqua bisogna annotare anche la perdita Del Guidio e Gravetto (passati all'Arenzano). l'intenzione di Cristilli e Bersano di tornare al Nervi («*Ma con lo sponsor dorestiamo*», il dirigente Marco Lanati). I problemi di Gatti impegnato con il servizio militare. Ora gli unici giocatori disponibili a tempo pieno sono il giovane portiere Chebero, i fratelli Passalacqua, Cesarini, Anjo-Nicolò Pittaluga e Stefani. Incerte le presenze di Capelli (ieri ha giocato con l'Arenzano) e dell'infortunato Portelli

m. c.

Al Natta i blucerchiati

Sampdoria la gioca a Celle

CELLE L. — Cambiano i tecnici, la Sampdoria continua a recarsi alla «Natta» di Celle Ligure per il suo galoppo di metà settimana. Oggi alle 15, sul campo della Riviera, i blucerchiati di Boskov affrontano in amichevole i giallorossi, compagine del girone B di Seconda.

Un test di buon livello per la Samp, reduce dalla vittoria di Brescia, e in attesa di ricevere domenica a Marassi la visita del lanciato Milan di Nils Liedholm. E' dunque una settimana particolarmente importante questa, alla vigilia di una sfida-clou che potrebbe influire in posizioni della classifica genovese.

La novità più interessante per oggi è quella dell'impiego, probabilmente a tempo pieno, di Hans Peter Briegel. L'asso tedesco, da oltre un mese fuori causa per un colpo alla spalla, sarà in campo Celle in attesa di poter tornare in campionato, probabilmente già domenica col Milan.

alcuna squalifica del brasiliano Toninho Cerezo, venuta in conseguenza dell'ammonizione di Brescia, costringe ancora una volta Boskov a disporre di un solo straniero.

Per fortuna: per un Cerezo che [illegible] tribuna, rimane [illegible] Briegel. Oc

m. bg.

SECONDA CATEGORIA - Atletico Moneglia e Riva Trigoso inseguono

Leivi e Casarza, la fuga continua

Bogliasco 76, in vantaggio di tre gol Vallesturia, si fa raggiungere nel gara

In testa alla corsa i «capitani» Leivi e Ligure insistono nella ma alle loro spalle fanno largo l'emergente Riva Trigoso e il più sorprendente Atletico Moneglia, che avevano definitivamente i panni di «preparì di fuoco» proposi come veri e propri ispiratori per la vittoria nella volata finale.

scatenato — Anche il giovane presidente Celeri e il vulcanico allenatore Risaliti calzano le scarpe bullonate e scendono in campo per partecipare attivamente ai successi del Leivi, ma la vera squadra biancosquadra essere l'unità dello spogliatoio viene cementata ogni settimana riunioni (più conviviali che tecniche) nel covo della trattoria «u Rurlin» di via aperle.

Dopo cinque giornate l'imbattuto Leivi guida la classifica con nove punti (quattro vittorie e un pareggio), viaggia con un eloquente «più uno» in media inglese, vanta l'attacco più prolifico del girone (dieci reti) e il portiere Lanata ha portato a 450 minuti il record d'imperforabilità.

L'ultimo exploit biancorosso? Il 6-0 rifilato alla malcapitata matricola Cogornese con tripletta dello Balsamo, doppietta mister Risaliti e acuto singolo di Pescaglia. Il più festeggiato brigata è stato il massaggiatore Bernapor la primogenito Jacopo.

De Cicco risolutore — Promozione e erano in nella delicata sfida tra Ligure e Coperanese. Le squadre Visani e Pittofrati si sono affrontate la massima determinazione badando più al risultato allo spettacolo, ma il risultato finale ha premiato il maggior livello del padroni di casa (1-0).

I mantengono la leadership classifi- grazie gol risolutivo del centravanti De Cicco, ma se i verdeblù chiavaresi continuassero a sta grinta potrebbero assicurarsi senza troppi problemi la permanenza in Seconda categoria.

Caramaschi, sempre lui — I neopromossi dell'Atletico Moneglia non mollano, sono decisi a recitare il ruolo che l'anno scorso toccò alla matricola Bartolomeo impegnata fino all'ultimo nella lotta per la promozione) e finora si stanno svolgendo perfezione.

I monegliesi rimangono nella scia capolista insieme all'ambizioso Riva Trigoso (1-0 sulla Riese) e il colpaccio realizzato difficile terreno del Ri Calcio (1-0 su testimonia in evidenti le loro competitività.

Ancora una volta la rete porta firma dell'intramontabile Lucio Caramaschi dopo aver regalato soddisfazioni a go-go tifosi del vecchio Baccezza, della Lavagna e del Leivi vuol concludere la riera facendo il proieta in patria nella Moneglia.

Rincorsa valligiana — «Bonsmasca campo fabbri? pensiamo noi», avevano tuonato i giocatori del Bogliasco alla trasferta del Valle sturia.

E i bogliaschini hanno realliberato il colpo grosso, ma devono mangiarsi le mani per aver gettato venuto l'opportunità di una clamorosa affermazione esterna. La squadra di Origlia infatti stava vincendo addirittura per 3-0 grazie alla doppietta dell'incontenibile Tommaso Mezzano e alla sfortunata autorete di Casinelli, ma è letteralmente crollata nell'ultima mezz'ora di fronte al disperato vo di rimonta del

Ormai non c'era più da perdere, mister Gnecco carica invitando tutti i uomini a rovesciarsi in avanti per cercare di raddrizzare in qualche maniera la situazione e del Valle sturia ha portato frutti copiosi. I gol di Vignoso, Casinelli (rigore) e Zignaigo hanno chiocciato gli ospiti fissando il risultato definitivo sul 3-3.

m. c.

Palio rioni di biliardo

GENOVA — Si disputati gli incontri quinta giornata «Palio dei rioni» di biliardo. Questi i risultati: Staglieno-Doria 3-1, San Siro-Sturla 3-1, Gerolamo 2-1, Oregina-San Gottardo 3-1, Pontevecchio-Certosa 0-2, San Fruttuoso- 0-3, Junior-Quezzi 3-0, Rivarolo-Sampierdarena 2-1.

La classifica: Bar Junior p. Staglieno e Sturla 10; San Siro 8; Certosa, San Bernardo e Quezzi 6; Rivarolo, Doria e Gerolamo 7; Oregina, Gottardo, Sampierdarena e Pontevecchio 6; Molo e S. Fruttuoso 5. (s. c.)

Ecco il primo matrimonio che Vi farà risparmiare

La Ligure Leasing ha partner la Cassa Risparmio Savona

Siamo lieti di dare il benvenuto nella nostra azienda al più importante Istituto di Credito della provincia.

siamo lieti di essere stati scelti: un riconoscimento che certo ci fa onore.

Siamo lieti, infine, per i nostri clienti perchè saranno loro a guadagnare realmente da questa iniziativa. La Ligure Leasing, infatti, continuerà a lavorare con la serietà e la rapidità di sempre potrà offrire, in futuro, condizioni ancora più vantaggiose.

Interpellateci direttamente o tramite i 38 sportelli della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

17100 SAVONA - Via Paleocapa, 23/6 - Tel. (019) 821571-376657

TERZA CATEGORIA - Guida la classifica il girone A con l'Old Boys

La Vecchia Chiavari torna a far sognare

Nel girone i sammargheritesi della Corte '82 sono sempre in testa - Primo successo del Bargali

Dopo tre giornate la classifica del campionato di Terza categoria comincia ad avere una fisionomia ben definita, celebrando il primato di Old & Boys, Vecchia Chiavari (girone A) e Corte '82 (girone B).

La doppietta di Giardino — Il big match del girone A vedeva opposti Old & Boys e Delva Marina sul terreno di Cogorno, la partitissima ha rispettato le attese della vigilia regalando emozioni in gran quantità e il risultato finale ha dato ragione ai padroni di casa che hanno mantenuto così il comando della graduatoria.

L'Old & Boys s'è portato subito sul 2-0, gli spezzini della presidentessa Gallimberti hanno riequilibrato le distanze andando al riposo sul 2-2, ma nella ripresa i locali hanno realizzato il punto vincente del 3-2. In evidenza Giardino, che ha segnato due gol.

«Vecchia, Vecchia» — Passano gli anni, il ricordo degli infuocati derby contro il diciotto Tigullio di Galvagna & C. (con il campo stracolmo di spettatori) è ormai stemperato nel tempo, ma il tradizionale inclamato «Vecchia, rimane sempre di stretta attualità sui terreni della Terza categoria.

La Vecchia Chiavari è tornata un ruolo di primo piano in campionato, negli ambienti verdeblù si accenna già alla promozione i tifosi pian piano si riavvicinano alla loro antica bandiera. La recente affermazione sull'ambizioso Pro Sestri (targato «Non Fidi») sottolinea la potenzialità tecnico-agonistica del chiavaresi e il 3-2 finale porta il sigillo di nomi conosciuti come quelli di Schiaffino, Ricci e Mario Cunsolo.

Boom caraschino — Dopo due consecutivi che avevano fatto storcere la bocca sostenitori caraschini l'Old ha finalmente centrato l'obiettivo prima affermazione stagionale Vicentino un eloquente 6-1 l'ormai ex proibito del Lazzarin Junior.

Al «Sfori B» di Bagnasco disputato una grande partita controllando la situazione dall'inizio fine e la loro superiorità s'è concretizzata con le reti di Galasso (due), Orcella, Montercsso e Masi.

«*Old & Boys e Vecchia Chiavari sono forte* — dice il portavoce ufficiale Giorgio Sanguino — *ma in lotta per la promozione ci siamo anche noi e lo dimostreremo nel corso del campionato*».

Blitz chiavarese — Prosegue il favorevole della Chiavari Calcio che ha espugnato il del Portofino (1-0) ribadendo le sue velleità per disputare un torneo d'avanguardia.

La formazione del presidente Romeo Carattini ha vinto grazie ad un gol di Ferro dimostrando una buona intelaiatura tecnica, ma la partita è stata rovinata dall'eccessivo slancio agonistico delle due formazioni e l'arbitro è stato costretto a mandare anzitempo negli spogliatoi Scalise, Piero Carattini (Chiavari Calcio), Gandolfo e Banfo (Portofino).

Panchina calda — La stagione è appena all'inizio ma di sono alcuni allenatori che hanno già pagato con l'immediato allontanamento lo scarso rendimento offerto dalle rispettive squadre.

Nel girone A è il caso di Lucciardi che è stato liquidato dallo Sporting '80 (sarà il presidente Stabilelli ad assumere la guida tecnica?), mentre nel girone B la matricola Marina Giulia ha già dato il benservito a Battaglia affidandosi all'allenatore-giocatore Cappelli. Quale sarà la prossima panchina a saltare?

Bazzmargheritesi lanciati — Nel girone B sono i sammargheritesi della Corte '82 a dettare legge, guidano la classifica a punteggio pieno dopo tre partite (quarta ar) e sono seriamente intenzionati a centrare l'obiettivo della promozione.

Isola coriemio — Il Bargali ha rotto il ghiaccio conquistando la prima vittoria dell'anno e a farne le spese è stata la matricola Milan Club San Salvatore che è stata addirittura battuta a domicilio.

m. c.

A Imperia sono una sessantina, l'età media è di 25 anni, dispongono di quindici mezzi

Una simulazione di soccorso: i volontari Cri raccolgono il ferito con una barella a cucchiaio

Volontari del soccorso pilastro della «Cri»

Il gruppo ha prestato 36.000 ore di servizio per portare a termine circa interventi - Come si svolge l'attività

IMPERIA — Nei primi dieci mesi dell'anno la Croce Rossa di Imperia ha compiuto 3021 servizi, di cui 947 di pronto intervento. Sono ancora 977 le persone soccorse. Considerevole il numero dei trasporti di persone inferme: 2161.

Le ambulanze per pronto soccorso e trasporti a lungo percorso sono otto. Poi ci sono altri mezzi per la protezione civile. Un parco mezzi efficiente, attorno al quale ruota l'attività di una sessantina di militi. I turni giornalieri sono coperti da una ventina di persone. Il servizio di pronto soccorso della Cri funziona ovviamente 24 ore su 24.

La Croce Rossa imperiese, fra gennaio e ottobre, ha inoltre prestato assistenza in 38 gare e manifestazioni di vario genere.

Non è ancora stato conteggiato il numero dei chilometri percorsi dal parco mezzi della Cri di via Trento. (f. d.)

IMPERIA — Sono una sessantina. In maggior parte giovani (l'età media è di 25 anni), e appartengono a ogni ceto sociale: fra di essi si trovano studenti e disoccupati, impiegati e infermieri professionali, ma ci sono anche un direttore di banca, un medico e un farmacista. Di solito, fanno turni di servizio di un paio d'ore a testa, giorni festivi compresi: a chi capita la notte, però, può essere impegnato anche per una decina di ore consecutive.

Sono i «*Volontari del soccorso*», che costituiscono una delle colonne portanti della Croce Rossa, anche a Imperia. Presidente è l'avvocato Carlo Verda.

All'attività del comitato provinciale della Cri partecipano circa 250 fra «*pionieri*», crocerossine e dipendenti (questi ultimi sono tre, fra amministrativi e infermieri): «*Sono molto scrupolosi, e vi impegnano oltre i loro compiti*», precisano al corpo dei volontari).

I dati statistici dell'85 sono eloquenti: sono state 36.000 le ore di servizio complessivamente prestate dal gruppo, con 963 interventi di pronto soccorso per incidenti stradali o infortuni sul lavoro e altri 2469 per trasporti di infermi anche all'estero o comunque da ospedale a ospedale. Con le ambulanze sono stati percorsi ben 116.284 chilometri in un anno, pari a quasi tre volte un ipotetico giro del mondo lungo la linea dell'equatore.

I mezzi a disposizione della Croce Rossa di Imperia sono otto, a questi, va aggiunta una «*roulotte*», un carrello-cucina con gruppi elettrogeni, due tende a molteplice uso (a seconda delle esigenze, possono fungere da ufficio a mensa o deposito del materiale), e una quarantina di posti-letto ricavabili in totale da altre tende da campo.

Il corpo dei «*Volontari del soccorso*» ha un consiglio direttivo, autonomo da quello del comitato provinciale della Cri. Ne fanno parte un ispettore, Ezio Lepri, e quattro consiglieri: Mariella Meliazano, Giuseppe Giannattasio, Danilo Guidagni e Giuseppe Gustamacchia. Ogni componente paga la tessera di socio della Croce Rossa (il costo è di 3000 lire all'anno) e contribuisce così, sia pure in minima parte, al finanziamento del gruppo.

E il resto del denaro per far quadrare il bilancio, da dove viene? «*Dalle oblazioni, dalle offerte raccolte durante la settimana della Croce Rossa, oppure sempre dall'autofinanziamento: dobbiamo inventarci in qualche modo a rastrellare soldi, ed è per questo che tutte le estati organizziamo una festa, con sagra e ballo. Il ricavato lo spendiamo a favore delle attività*», dice l'ispettore Lepri.

Il fiore all'occhiello è stata la lotteria dell'85, allestita proprio durante la festa del corpo volontari. Dice Danilo Guidagni: «*Abbiamo racimolato 25 milioni e con tale somma abbiamo acquistato un furgoncino Fiat 900, poi trasformato in autolettiga*».

Perché, infine, questo corso per volontari, giunto ormai al quinto anno, e con una adesione costante dalle 40 alle 50 persone? «*I neofiti sono spesso molto entusiasti, ma non sempre hanno la preparazione necessaria, almeno sommaria, per avvicinare l'infortunato e prestargli i primi soccorsi. E' indispensabile istruirli anche perché sappiano bene quello che devono fare e non siano d'ostacolo d'intralcio, come è accaduto ad altri in occasione di qualche calamità naturale*», risponde Giuseppe Giannattasio. s. d.

Si apre domani una conferenza di Massimo Barra sulle tossicodipendenze

Un corso per trovare nuovi amici

E' la quinta edizione - Le materie d'insegnamento - Può partecipare chiunque abbia almeno anni

IMPERIA — Sarà una conferenza sul tema «*Tossicomanie giovanili*», prende il via domani il 5° Corso teorico-pratico di per preparare aspiranti volontari all'. L'iniziativa, a chiunque abbia compiuto il 18° anno d'età, è organizzata dal Corpo volontari del soccorso della Cri di Imperia.

Il dibattito d'apertura è previsto per le 15,30 nella sala «*Emilio Vendola*» della Casa di comunerolo di Imperia, e ripropone un tema di grande interesse e attualità anche in questa zona. Secondo statistiche del Censis risulta che in provincia ci siano 1042 tossicodipendenti riconosciuti. Da questa cifra è stato calcolato che ce ne siano altri 3000. In realtà, sarebbero oltre 3000. Nella sola Sanremo ce ne sono 500 accertati, quindi oltre 1500 reali. Sono dati che pongono il Ponente al vertice della triste graduatoria delle zone in percentuale più colpite dal fenomeno droga.

Relatore della conferenza — che, oltre ad analizzare in termini generali il problema, in particolare tratterà vari aspetti della tossicodipendenza da eroina — il dott. Massimo Barra, uno dei massimi esperti del settore nell'ambito della Croce Rossa Internazionale. Ricopre infatti la carica di presidente del Gruppo di esperti della Cri sui problemi delle droga, e dirige la Comunità terapeutica di Villa Maraini (Roma), che costituisce una fra i più qualificati centri di disintossicazione (con gli stessi intenti della Comunità di San Patrignano, ma con metodologie assai differenti). Il centro di Villa Maraini ha ricevuto contributi da alcuni enti locali del Lazio, ma prosegue la sua attività grazie all'autofinanziamento, gestendo una tipografia.

Al dibattito di apertura del corso seguiranno 18 lezioni tenute dai medici che prestano servizio al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. Sono previste due lezioni la settimana, il martedì e il venerdì, con inizio alle 21, nella sede della Croce Rossa, in via Trento.

Il corso teorico-pratico tratterà le principali materie del pronto soccorso: dalle ustioni ai dolori addominali, dalle emorragie alla traumatologia. E ancora urgenze cardiache, avvelenamenti, coma e asfissie, urgenze ostetriche.

Non saranno comunque tralasciati altri aspetti più particolari del pronto soccorso. Una lezione sarà dedicata alle attività che richiedono coordinamento fra interventi dei vigili del fuoco e quelli della Croce Rossa. Si parlerà anche dei vari aspetti e delle possibili implicazioni legali (questo delicato tema sarà trattato dall'avvocato Carlo Verda, presidente del Comitato di Imperia della Cri).

Due gli argomenti di grande attualità: l'Aids e la protezione in caso di calamità naturali (con il qualificato intervento dell'ing. Natale Imaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco).

Grande attenzione sarà riservata alle esercitazioni di pratiche.

Tutte le lezioni, anche quest'anno, saranno completate da una serie di interessanti video-tape, di produzione Raf. Alle immagini sarà affidato il compito di rendere ancor più chiare le spiegazioni dei docenti.

Non è ancora stato fissato il calendario delle lezioni. Sarà aggiornato di volta in volta a seconda delle disponibilità dei relatori.

Le adesioni al corso stanno giungendo, anzi, una pioggia. Le iscrizioni saranno chiuse definitivamente domani alle 21, all'inizio del dibattito sulla tossicodipendenza.

Il corso teorico-pratico è il quinto della serie e il secondo dell'85. l. d.

Il trasferimento di un traumatizzato dal Centro mobile di rianimazione all'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova

Gli interventi di Agnesi e Cassa di risparmio di Genova e Imperia a favore della Cri

Quando arriva l'aiuto dello «sponsor»

Il pastificio ha donato cinque quintali di prodotti per «Emervol Nord '86» - Il Centro mobile di rianimazione

IMPERIA — All'«*Emervol Nord '86*», una esercitazione nazionale di protezione civile che si è svolta in Friuli nella seconda settimana di ottobre, a disposizione dei 650 fra volontari del soccorso e pionieri della Croce Rossa c'erano anche oltre 5 quintali di pasta. Li ha offerti il pastificio Agnesi di Imperia.

Spiega Ezio Lepri, ispettore del Corpo volontari del Comitato provinciale della Cri: «*L'azienda pastaria è sempre molto sensibile e viene incontro volentieri alle nostre necessità. Ogni volta che la chiediamo, forniscе gratuitamente i suoi prodotti, sia in occasione di interventi per grandi calamità, pure e semplici che siano, sia per la festa annuale della Croce Rossa*».

Scopo dell'«*Emervol*» era quello di verificare i modi e i tempi di intervento delle colonne di soccorso provenienti da diverse regioni sul luogo di un presunto terremoto. La Liguria era rappresentata da 85 persone e disponeva di 27 mezzi, fra ambulanze, campagnole, pulmini e autocarri.

Per la provincia di Imperia, erano presenti 8 volontari del soccorso (tre del comitato provinciale, tre del sottocomitato di Diano e due del sottocomitato di Taurasio) e quattro pionieri, con un autocarro per il trasporto del materiale, tre ambulanze, 10 posti letto, due generatori e una motopompa.

Commenta Giuseppe Giannattasio, del consiglio direttivo del Corpo volontari: «*E' stata un'esperienza molto positiva. Si cercherà ora, in riunioni congiunte, di elaborare eventuali suggerimenti in vista di un'esercitazione analoga, già prevista per il prossimo anno con un massiccio impiego di forze*».

Oltre all'Agnesi, molto disponibile a collaborare con la Croce Rossa è anche la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Complessivamente, sono quattro gli automezzi in servizio che la banca ha donato al comitato provinciale della Cri: due sono ambulanze normali, una (dell'82) è una campagnola trasformabile in autolettiga.

Il quarto mezzo, entrato in funzione la scorsa estate, a luglio, nel pieno della stagione turistica, è un centro mobile di rianimazione, a disposizione giorno e notte dell'ospedale di Imperia ed anche dai privati che ne fanno richiesta, ma sempre con accompagnamento di personale medico specializzato.

E' una struttura modernamente attrezzata, del costo di oltre 80 milioni: «*Fra le varie e sofisticate apparecchiature, ha un ventilatore automatico per la rianimazione, un elettrocardiografo con "monitor", un defibrillatore per interpretare in caso di arresto cardiaco e un compressore*», precisa Danilo Guidagni, anch'egli consigliere del «*Volontari del soccorso*».

Un mezzo prezioso per salvare vite umane. E' stato recentemente utilizzato per rianimare un sommozzatore che era stato colpito da embolia mentre lavorava al recupero di uno «*Stiro*» dalla nave romana sui fondali al largo di Cervo, e trasportato allo stadio «Ciocione» di Imperia, da dove l'elicottero dei Vigili del fuoco lo ha condotto al S. Martino di Genova.

Una decina di giorni fa, l'unità mobile è servita per trasferire con l'assistenza più adeguata dal pronto soccorso al centro ustionati dell'ospedale di Genova-Sampierdarena una donna di Oneglia, che era stata investita dalle fiamme mentre si stava accendendo una sigaretta.

Investe
in Liguria
per favorire
lo sviluppo economico regionale.
Contribuisce a promuovere
e diffondere la cultura e le tradizioni
liguri.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

La nostra presenza
in provincia di Imperia:

- Sede di Imperia
- Porto Maurizio
- San Bartolomeo
- Diano Marina
- Pieve di Teco
- S. Stefano
- Arma di Taggia
- Taggia
- Coldirodi
- Ospedaletti
- Bordighera
- Vallecrosia
- Ventimiglia
- Roverino (Autostrada dei Fiori)
- Latte

AGNESI

LA PAROLA
ALLA PASTA.
DAL 1824.

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329): Opera di Genova. L. 18.000 - 10.000 ridotti (ore 21.15). Concerto Maestro di Kodaly. Liszt. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Andrea Mattiy - Tenore Andrea Mastai. Orario unico 10-12.30; 15.30-19

GALA S. DUSE (via N. Salvanago, tel. 873.420): Teatro di Genova. Prezzi 17.500 10.000. Ore 21. Concertazione... una nuova luce un segno di Trevor Griffiths, regia Gabriele Salvatores, ass. Compagnia Teatro dell'Elfo. Vendita abbonamenti orario unico 10-13, 15-21.

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (piazzale Kennedy, tel. 568.681): L. 22.000 - 18.000 - 10.000. Oggi, ore 15 e 21 Spettacolo Circo 2001 10-16 L. 3000.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Bolle. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Vietato ridi.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Rapaci arcaici.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589.810): Calore. Ore 15 - L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) 9 raggio verde.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 566.866): Sorin l'agente. Vist. 15.

GOLDEN: (corso Buenos Aires 82r, tel. 588.290): Calore.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615): Il nuovo dolce sapore.

ORFEO ODEON: Squola di ballo.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.512): Vietato ridi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.360): Io, una donna e lo stesso Spike. Vist. 18

CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Riposo.

CRISTALLO (largo Zecca): La pantera d'allarga. V. 18

EUROPA: Fantasia erotiche.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Jesus Christ superstar.

LUMIERE: La donna che cancella. SAMPIERDARENA:

A.B.C.: Pedro, sexy story. Vist. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: rosso.

D'ORIA: Bersani si diventa. V. 18.

SPLENDOR: Marisa vedova vistosa. Vist. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (di Vagliasindi merlano. V. 18.

VERDI: Scuola di polizia n. 3.

HENRI

BARABINO: Tre uomini e una culla. BOLZANETO

VERDI: Vogia di vincere. PEGLI

ITALIA: Morte in gloria. CIVAVARI

ASTOR: Vogia orgoglio di una moglie di classe. V. 18.

CANTERO: Scuola di ladri.

MIGNON: Attenti.

NUOVO: Film a luce rossa. V. 18. S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: ore 21: Jukebox-Raid Madrid.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Maniac.

DIANA: Cobra.

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: Cannibale holocaust.

ALBA: Attori di cotone.

FILMSTUDIO: Tender mistake (in lingua inglese)

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.

RITZ: Grandi magazzini.

ALBENGA

AMBRA: Cuccioli II.

ASTOR: Cobra.

CRISTALLO: avventuroso italiano.

FINALE LIGURE

ODEON: Jukebox-Raid Madrid (Cappa del Cantone), ore 20.30

PIETRA LIGURE

COLUMBIA: Discoteca.

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Cobra.

IMPERIA: Maniac.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa.

CERVO: Film a luce rossa.

ARISTON (via Mameli 76, tel. 71.977): Grandi magazzini.

BARALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.744): L'estorsione del piacere. Vist. 18. L. 6000

SUPERSEXYMOVIES (via Cagnoli 6r, tel. 810.287): Donne bionde, bocce nere. Vist. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.212): Grandi magazzini. Or. 15.15 17.10, 19; 20.50 22.50 L. 6000

VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo) Milioni.

■ Montecarlo un «viaggio» numismatico

MONTECARLO — Viaggio numismatico attraverso venti secoli di storia a Montecarlo, dal 13 al 15 novembre. Allo Sporting d'Hiver del Principato eccezionale vendita di monete antiche della collezione di Armand Trampitsch, ma saranno messe all'asta anche monete medioevali rare.

La vendita è organizzata da Jacques Tayan con la collaborazione di Jean Vinchon e delle signore Bertholet e Guyonnet. L'insieme numismatico di Trampitsch, uno dei più grandi collezionisti al mondo di monete greche (330 esemplari), si riferisce al VII secolo a.C. ed al I secolo. Sono pezzi romani in oro, argento, bronzo e medaglioni.

Gli sono poi stati aggiunti numismatici della Gallia.

Negli studios ex Dinocittà, due film in lavorazione ■ 20 in progetto

Empire, una piccola Hollywood

Costati ■ miliardi di dollari, ristrutturati, ospitano anche il viale per la posa delle impronte dei divi: la prima è quella di Malcolm McDowell, l'attore ■ «Arancia meccanica», che gira «The Caller» - Politica del medio costo

ROMA — Folla di fotografi e giornalisti agli stabilimenti Empire sulla via Pontina, un tempo Dinocittà di De Laurentiis, per l'hollywoodiana pratica della «posa delle impronte» sul viale principale degli studi. Peccato che il divo chiamato a lasciare nel fresco l'impronta dei suoi piedi e delle sue mani, contrassegnati da regolare firma, sia solo l'inglese Malcolm McDowell, indimenticabile protagonista di *If*, straordinario attore in *Arancia meccanica*, sfortunato interprete del *Caligola* di Brass, e altri illustri signori invitati a compiere la cerimonia, infatti, sono assolutamente sconosciuti al pubblico: l'uno è Frank Yablans, ex capo della Paramount e della MGM, diventato produttore indipendente dopo l'insuccesso di alcuni suoi titoli; l'altro è Charles Band, giovanissimo e audace industriale cinematografico, proprietario dell'Empire e quindi anche degli studi sulla Pontina. Abbracci, baci, brindisi, fotografie e la mattinata se ne va sotto un vento freddo e costante.

Nel pomeriggio, visita ai grandiosi stabilimenti che, proprio in questi giorni, si aprono in tutto il loro fulgore, dopo un'accurata operazione di rimessa a nuovo realizzata dal gruppo americano al momento dell'acquisto. Cento diciotto milioni di metri, estesi per circa cinquanta ettari di terreno, capaci di cinque studi (due dei quali tra i più grandi d'Europa), gli *Empire Studios* attualmente hanno in lavorazione due film per *Empire Entertainment*, una cinematografica specializzata in film per videocassette che comprende i primi per stimolare anche nel mercato delle sale, mantenendosi però fedele al genere della fantascienza, dell'orrore e degli «effetti speciali», quale ha costruito la sua fortuna.

Malcolm McDowell mentre lascia le impronte all'Empire

Il primo film è intitolato *The Caller ovvero Il visitatore*: prodotto da Frank Yablans e Michael Sloan che ne ha anche scritto il soggetto, è interpretato da Malcolm McDowell, arrivato a Roma dagli Stati Uniti dove ha girato la miniserie televisiva *Montecarlo*, accanto a Joan Collins. Capelli completamente bianchi, faccia mangiata dalle rughe, ma sguardo ancora britannicamente irridente, McDowell spiega di mancare da Roma dai tempi di *Caligola*: «*E se non fosse per il traffico spaventoso non la trovo cambiata: si mangia meglio che a Parigi, si ride più che a Londra, dovunque c'è un'aria magica*». *The caller*, precisa, non è però il suo primo film a metà tra il giallo psicologico e la fantascienza: «*Anni fa feci L'uomo venuto dall'impossibile e fu proprio su quel set che incontrai mia moglie, Mary Steenburgen, che è con me anche in questo mio soggiorno romano*». Bello e terribile lo scenario ricostruito per *The caller*: una villa americana chiusa nell'umidità scura di un bosco che suggerisce angosce e fremiti da un lato e ordine e perbenismo dall'altro.

Completamente diverso il set di *Ghoulies 2*, ovvero Demoni numero due, seguito di successo dell'Empire firmato questa volta da Charles Band, padre di Charles: un gigantesco luna park con tanto di giostra, ruota della morte, Casa degli orrori, autoscontro, altalene, pupazzi, mostri. Ed è qui, in mezzo a un turbinio di luci e suoni, che l'intraprendente Charles Band spiega che i programmi del suo gruppo prevedono, entro due anni, la produzione di venti film a basso o medio costo, più venti film girati negli studi della Pontina ma prodotti da altri. Tra qualche giorno, per esempio, dovrebbero cominciare *Robot jokes*, finanziato dall'Empire proprio nello studio dove la ha filmato *L'isola del tesoro* con Anthony Quinn, e *Sweet Revenge*, prodotto invece altri, firmato da Terence Young.

L'impegno maggiore però è girare Congo, un film portato all'Empire da Frank Yablans, storia complessa del rapporto tra uomini e scimmie tratto dall'omonimo successo americano. «*La mitica del cinema*» — dice Charles Band — «*è che non si deve mai rischiare troppo e si vuole vincere: meglio molti prodotti di buon livello, dei quali può anche sfondare, che un solo film costosissimo*». In attesa del colpo di fortuna, c'è una Mostra sugli effetti speciali al castello che fu degli Acquarone e che oggi è dell'Empire.

Simonetta Robiony

Da Schubert ■ Strauss grande serata per i 75 anni della Giovine Orchestra Genovese

Christa Ludwig è regina del Lied

GENOVA — *Nella stagione concertistica 1981-82 la* Giovine Orchestra Genovese *propose un ciclo di recital schubertiani del baritono John Shirley-Quirk: la risposta del pubblico in termini di presenze fu però sconcertante. E lo stesso fenomeno si verificò l'anno successivo allorchè l'esibizione del baritono Claudio Desderi fece registrare il minimo stagionale di abbonamenti.*

Gli organizzatori che hanno ricostituito recentemente il proprio direttivo, reclamano ai benpensanti e da allora le liriche da camera sono state offerte al pubblico del Margherita il contagocce.

Quest'anno per i suoi settantacinque anni e dopo l'impulso del nuovo direttore artistico Bruno Canino, la G.O.G. è tornata al Lied. E ancora è arrivato il mezzosoprano Christa Ludwig da qualcuno definita, non a torto, la regina del Lied. L'influenza grippale ha costretto la cantante a rinviare di un giorno il concerto, ma la serata è stata ugualmente un trionfo per la Ludwig e per la Giovine Orchestra Genovese.

Christa Ludwig è artista di classe straordinaria con una voce calda e ricca di sfumature e una rara intelligenza musicale.

Alla Giovine Orchestra Genovese, *nel suo unico recital italiano per questa stagione, la cantante, accompagnata dall'ottimo pianista Charles Spencer, ha proposto un affascinante viaggio nel Lied ottocentesco partendo da Schubert per giungere a due fra gli ultimi insigni esponenti del genere: Mahler e Richard Strauss. In mezzo pagine di Brahms e di Liszt.*

Di Schubert il pubblico ha potuto ascoltare cinque Lieder: il ciano particolare Der Lindenbaum, uno dei più celebri, sul raffinato testo di Müller, e il delirioso Forelle su testo di Schubart, resi(to) con grazia e vitalità dal mezzosoprano. Incantevole, anche, per la ispirazione poetico-musicale di Schubert e la efficacia della esecuzione Der Tod und das Mädchen da Claudius.

Christa Ludwig

Die sapphische di *Brahms* ha costituito dei momenti più interessanti della *la Ludwig l'ha affrontato con intensa partecipazione e bella eleganza espressiva.*

Fra gli autori prescelti, Liszt è indubbiamente quello meno legato al mondo del Lied nel quale tuttavia ha fornito prove di rilievo: si cita, come esempio, Die drei Zigeuner dallo stesso ciclo, con parole di Lenau, di limpida cocalità.

Nella seconda parte della serata si è entrati, come si è detto, nella fase finale del Lied ottocentesco: le drammatiche e malinconiche visioni wolfiane hanno trovato nella Ludwig una lettrice partecipe e intensa.

Le cantante ha proposto Rheinlegendchen *dei Lieder* Des Knaben Wunderhorn *e* Ich atmet' einen linden Duft *e* Um Mitternacht *da* Fünf Lieder nach Rückert.

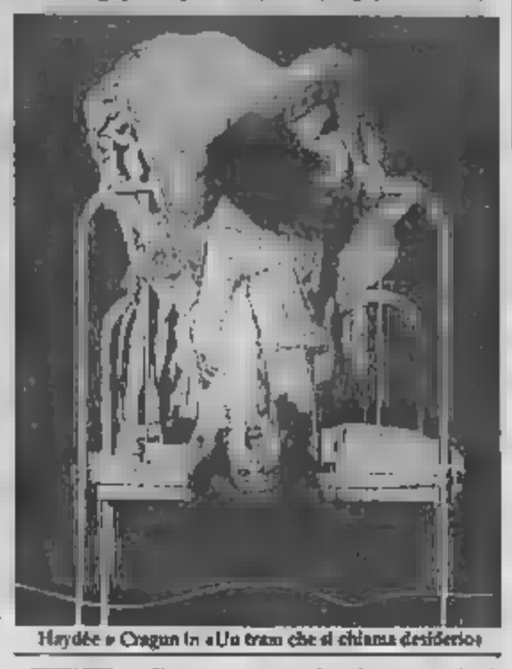
In conclusione, Richard Strauss gli spettatori hanno ascoltato quattro pagine tra le quali il suggestivo Die Nacht.

Gli applausi alla fine sono stati calorosissimi e meritati.

Roberto Iovino

Haydée-Cragun ■ Festival

E Cannes crea Marché-danse



Haydée e Cragun in «Un tram che si chiama desiderio»

GENOVA — Che cosa possono fare le compagnie di danza per farsi conoscere e propagandare il loro prodotto? Per esempio mandare a impresari e teatri il loro materiale: foto e opuscoli. Lavoro defatigante e spesso improduttivo. I francesi ne hanno pensata un'altra: organizzare una mostra-mercato; un po' come si fa con i settori merceologici, dai bagni al carnevale.

È nata così l'idea del *Marché International de la Danse et de l'Environnement Chorégraphique* la cui seconda edizione si apre sabato a Cannes. Contemporaneamente prende il via un Festival di danza che si apre venerdì sera con la Scala e fra le tante cose di qualità presenta il Balletto di Stoccarda con uno spettacolo di grande richiamo, mai visto in Francia e in Italia: *Un tram che si chiama Desiderio*, tratto di Tennessee Williams dal coreografo John Neumeyer e interpretato da Marcia Haydée e Richard Cragun.

Marché e Festival erano nati in maniera un po' sperimentale, l'anno scorso, sotto gli auspici della città di Cannes e la direzione di Jean-Luc Barzotti. Il fatto che l'iniziativa si ripeta vuol dire che è parsa un'idea vincente. Il meccanismo del *Marché* è questo: ogni compagnia che vuol farsi conoscere si sistema in uno stand e presenta il proprio materiale: foto, opuscoli, ma soprattutto video. Il video infatti dà la possibilità di registrare i propri spettacoli in cassetta e di presentarli agli eventuali compratori che, come dimostra l'esperienza dell'anno scorso, sono nella maggioranza organizzatori e operatori di manifestazioni di danza.

Il *Festival* si dipana in cinque serate. Si apre venerdì con il Corpo di Ballo della Scala che porta una sua produzione della coreografa Carla Fracci sulla Coppelia che ha permesso a Biagio Tambone, giovane danzatore bolognese, di dimostrare le qualità di virtuoso brillante, accanto all'étoile Oriella Dorella, anche a Cannes.

Sabato arriverà la Bella Levitzky Company. Gran dama engagé della coreografia della West Coast americana, Bella Levitzky, dalle chiare origini slave, ha da sempre dato alla danza forte ed attuale della sua compagnia un contenuto politico e sociale che la differenzia dalle astrazioni dei coreografi newyorchesi suoi contemporanei. In programma due brani *suite Satie* e *Spoon Between*.

Appuntamento molto atteso quello di domenica con il Balletto di Stoccarda. La compagnia che fu di John Cranko ed oggi è saldamente guidata da Marcia Haydée presenta, come si è detto, *Un tram che si chiama Desiderio*, costruito da Neumeyer su musiche di Prokofiev. Lunedì si esibiscono i padroni di casa: il *Jeune Ballet International* di Rosella Hightower che a ha una prestigiosa scuola.

Chiusura alla grande martedì con *Cendrillon*, la Cenerentola che Maguy Marin ha coreografato lo scorso anno per il Lyon Opéra Ballet e che da febbraio sarà in tournée anche in Italia.

Sergio Trombetta

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 40, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programmi per i ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Vittoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 La sinfonia di Gustav Mahler. Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Leonard Bernstein. 22,15 TG Tuttosport; 22,20 Il processo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Dallarbus, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Quella magnifica dozzina, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 Mechander Robot, cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Mia moglie la modella ed io, film; 16,55 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 17,20 Viva, spazio tv per i ragazzi. Quella magnifica squadra - Robotiine, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 19,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Cristina, film; 22,30 West Side Medical, telefilm; 23,30 N.P. segreto, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 53 — Ore 8 Il magnifico Grumpi; 8,30 Boys and Girls; 9 Cyborg; 9,30 Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10,30 La gang dei segugi; 11 Lamù, cartone; 11,30 Pischio giallo; 12 Cyborg; 12,30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 13,30 La gang dei segugi; 14 Il magnifico Grumpi; 14,30 Boys and Girls; 15 Lamù, cartone; 15,30 Pischio giallo 16 Cyborg; 16,30 Batman, telefilm; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 17,30 Johnny; 18 Il magnifico Grumpi; 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Cristina, film; 22,30 West Side Medical, telefilm; 23,30 N.P. segreto, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Il Candy Candy; 9,30 Ci si ne, vendita promozionale; 13 Kimba, cartoni; 13,30 Missione Impossibile, telefilm; 14,30 Alle soglie del futuro, inserto; 15,30 I pappagalli più di prima, film commedia, Italia, 1958; 17,30 Bolle e Sebastian - Candy Candy - Kimba - Bolle e Sebastian, cartoni; 18,45 Unomattina, telenovela; 20,30 I fantastici della stalla non saranno invitati, film drammatico, Italia, 1972. 22,30 Rete libera, spettacolo, attualità, rubriche; 23,15 Missione Impossibile, telefilm; 24 La talpa, sceneggiato

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,50 La ruota del destino, telefilm; la famiglia, telefilm; 16,30 Nel regno dei cortini; 17 Al confini della notte, telefilm; 18,30 Lulana mia, telenovella; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Attenti al marinai, film; 22,15 Navy, telefilm. 23,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 58 — Ore 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 Redazionale, 16,40 Capriccio e passione, novela; 15,10 Redazionale, 15 Cartoni, 16 I detectives, telefilm, 18,30 Doc Elliot, telefilm, 19,55 I Detectives, telefilm, 20,20 Riparmiate con noi; 21,40 I bambini della medicina, film, 23,20 Mondiya, amuri solitari, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appuntedi un'amico, proposte commerciali, 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 L'Idolo, telenovela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela, 17,30 Starsinger, cartoni 18 Ulo Diapolon, cartoni 18,30 Starsinger, cartoni, 19 Ulo Diapolon, cartoni, 19,20 Zoom Tg-Ponente, 19,40 Natalia, telenovela, 20,30 Cuore di pietra telenovela, 21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'Idolo, telenovela; 23 Zoom Tg-Ponente, 23,15 Film.

TELETRIB

UHF 32, 48, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pisto ride; 15 Documentario; 16 Video Clip; 16 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di attualità; 19 Bordering, rubrica di base; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Robin Hood e i pirati - No stop.

PAN TV

66 — Ore 8 Monkey, Mr. Baseball, cartoni; 8,50 Boys & Girls: in forma perfetta; 9,10 Heidi e Barbara Follies, cartoni, 10,10 Natura selvaggia: La natura delle province canadesi di Alberta, documentario, 10,30 Calchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Cara e cara, sceneggiato 12,15 Hello Larry, telefilm; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express: Il vento rosso di Marte, cartoni, 14 Trasversata pericolosa, film poliziesco (Una ragazza per Jeff, 1953). 15,30 Mr. Baseball Monkey, cartoni, 16,10 Boys & Girls: Terremoto, telefilm; 16,35 Calchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Heidi e Barbara Follies, cartoni, 18,10 Natura selvaggia: Salari in Kenya-Uganda, documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express: Ciossy cloor, la donna invisibile, cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Amore peccati, film; 22,30 Hello Larry, telefilm; 23 Baltazar: Il fattore rischio, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0,30 Horror (orrore), film nudo.

TF 1

Ore 10,15 Antiope; 10,45 Bolle tra pelle lupo; 11,45 La une chez vous; 12 Yuma... passage; 13 Journal; 13,50 Vitamine; 16,30 Série: Mise; 17,25 Série: A vous de jouer, Hilord; 18,25 mini-journal; 18,40 Le vie des Bolles; 18,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Coopérooooby; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,35 Série noire: Adieu la vie; 22,05 Voyage au bout de la vie, documentaire; 23,05 Débat; 23,50 Journal; 0,05 Prendre plan.

A 2

Ore 6,45 Télématin. Avec le journal à 7, 7,30, 8; le dessin animé à 7,50; le feuilleton à 8,30; 9 Récré A2 matin; 12 Information et météo, 12,05 Feuilleton: Cavalcade; 12,25 Flash Info; 12,30 Jeu: L'académie des 9; 13 Journal; 13,50 Série: Maxada; 15,30 Récré A2; 17,40 Terre des bêtes; 18,05 Série: La guerre des femmes; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Deux parpons et une fille; 22,10 Magazine: Mot, je...; 23,15 Histoires courtes; 23,40 Journal.

FR 3

Ore 12 Tribune libre. Cora Freese; 12,15 Magazine. La vie à plein temps; 13 Feuilleton: Demain l'amour; 13,30 Magazine show; 13,53 Jazz off; 14 Documentaire: Splendeur sauvage; 14,30 Série: Erreurs judiciaires; 14,55 Question au gouvernement, à l'Assemblée nationale; 17,02 Zorro, feuilleton; 17,30 Hic: Globerry Finn et Tom Sawyer, série; 17,55 Craqu'scloli; 18,07 Jeune site; 19 Le 19-20 de l'information; 19,15 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé: Les entrechats; 20,04 Les jeux; 20,35 La nouvelle affiche; 21,53 Thalmas; 22,45 Journal; 23,10 Magazine: Montagne; 23,35 Prélude à la nuit.

Rapallo: si profila un accordo con Santa Margherita e Portofino

A teatro, con la «Clarisse»

L'assessore regionale al Turismo, Valenziano: «Sono disponibile a proposte concrete»

RAPALLO — Portofino riapre il teatrino di Strehler. Il cinema Centrale di S. Margherita ristruttura il palone. L'auditorium delle Clarisse di Rapallo versa in difficoltà economiche, ma non rinuncia alla stagione di prosa. Sono i primi segnali della rinascita dello spettacolo in Riviera di levante? Forse. Ma anche l'attesa di un evento che si potrebbe definire storico: tutte e tre queste località unite per dar vita ad un progetto di manifestazioni culturali di alto livello.

Parlita Margherita la ricetta per mirare a questo obiettivo ha trovato nei giorni scorsi i consensi di Portofino e oggi scopre finalmente anche quelli di Rapallo.

Il prof. Mario Ruffini, ex sindaco della città e oggi presidente del Comitato di coordinamento delle attività artistiche e culturali delle Clarisse e dell'antico castello, è entusiasta.

«*E come potrei non esserlo — afferma — di fronte ad una proposta del genere? Per il Tigullio è un'idea senza precedenti che costituirebbe vantaggi per tutti. A cominciare dal pubblico al quale potremo offrire il massimo dello spettacolo con il massimo del risparmio. Un conto è infatti andare a trattare singolarmente le compagnie di giro, un altro è farlo in gruppo, in un momento unificante*».

Ma Ruffini non vede nell'iniziativa solamente un miscuglio di rappresentazioni teatrali e musicali fine a se stesse. «*Con un migliaio di posti suddivisi nei tre teatri credo si possa pensare anche a qualcosa di ambizioso. Del resto anche il turismo sta cercando nuove forme di cooperazione che la Riviera di levante sta scoprendo, sia pure con molto ritardo. L'ultima parola, comunque — conclude il prof. Ruffini — spetta al Comune di Rapallo che sovrintende all'attività del teatro della Clarisse*».

Pare capire, insomma, che in mancanza di piani reali per un vero lancio delle manifestazioni culturali nel Tigullio questa proposta abbia lasciato un segno.

Resta da vedere come e quando sarà raccolta e soprattutto da chi. Da parte sua, l'assessore al Turismo e alla Cultura della Regione Liguria, Ernesto Bruno Valentiano, si dichiara disponibile. «*La nascita di un'attività centrale è sempre un fatto positivo*», afferma Valentiano. «*Quando più amministratori del Tigullio porranno presentarmi le loro idee, mi cercano pure. Del resto non sarebbe una novità. Già in occasione della Donna scrittrice la Regione Liguria ha svolto un ruolo determinante*».

m. b.

Sabato in scena alla sala Carignano «Il paese del sorriso» di Lehár

Genova,

GENOVA — Andrà in scena l'8 novembre, alla sala Carignano, tempio consacrato del teatro dialettale, l'operetta in tre atti *Il paese del sorriso* (una nitida Cina Imperiale) di Franz Lehar.

La sala Carignano da molti anni, con grande sforzo economico e umano, grazie anche all'entusiasmo di Ernesto Oppicelli, gran patito e cultore dell'operetta, si impegna a mantenere una piccola stagione, anche per accontentare un folto stuolo di appassionati e fedelissimi.

Il paese del sorriso è un'operetta indiscutibile a poco ridanciana, ora uno spartito piuttosto impegnativo, anche se Lehar riadattò per l'occasione (la prima venne eseguita nel 1929) alcuni brani d'una sua precedente partitura: *Le gioconde gialle*. Tra i pezzi recuperati anche la famosa romanza *Tu che mi hai preso il cuor*, cavallo di battaglia di molti tenori e cantanti leggeri.

Per l'edizione di sabato (inizio alle 20,45) che sarà poi replicata tutti i sabati e la domenica a partire dal 22 novembre sino al 30 dicembre (la domenica d'inizio alle 16), Luciano Cannito ha assunto il ruolo di regista e direttore d'orchestra. Le scene sono di Aldo Tocci; i costumi di Franco Moletti sono realizzati da Rosanna Sarti; le luci di Gianni Traverso e la direzione del coro è di Domenico Sorrenti. Interpreti principali il soprano Marika Quaglia e il tenore Silvano Santagata, coadiuvati da Ingrid Palumbo, Ernesto Oppicelli e Giorgio Sarti.

Gli organizzatori ci tengono a sottolineare che questa volta ci si è impegnati al massimo con una scenografia complessa (saranno cambiate sei palcoscenico fisso ben tre scene) e con un cast di ottimo livello professionale. «*Usciamo dal tunnel del dilettantismo* — ha detto il direttore artistico della sala Carignano, il regista e coreografo Vito Elio Petrucci - *il nostro centro diventa una consolidazione sempre più professionale*».

Domenica 16, nell'impossibilità di eseguire la replica pomeridiana, Petrucci metterà in scena con la propria compagnia un testo immancabile del repertorio goviteno: *I miserari pe' mezà na figgia* di Nicolò Bacigalupo.

m. l.

FLASH

Due pianisti all'Eden di Pegli

GENOVA — L'Associazione Rinascita di Pegli organizza per venerdì (ore 21, Teatro Eden, via Pavia) un concerto del pianistico Mara Briata Boero e Carla Casanova Scarbaci. Il programma prevede pagine di Beethoven, Clementi, Debussy, Glazunov e Bizet.

GENOVA — Il Cineclub *Chaplin* propone oggi sera (ore 21) *Jesus Christ Superstar* di Jewison. *Ognun il distruttore* è invece il titolo del film proiettato al Cineclub Lumière.

GENOVA — Prosegue al Museo di Villa Croce la mostra antologica *Ugo Nespolo*. Il Museo d'Arte orientale Chiossone (Villetta Dinegro) ospita invece la mostra didattica *Tribù Rodoqui: elementi di scitabola giapponese*.

ALBENGA — Replica, questa sera, al cinematografo Cristallo, della commedia brillante *Andy & Norman* con i cabarettisti Zuzzurro e Gaspare.

La pièce teatrale di Neil Simon, tratta dalla commedia brillante *The Star-Spangled Girl*, è stata adattata da Brambilla, Formicola e Benvenuti, con Dori Von Thury nella parte di Sophie.

Leonard Bernstein dirige Mahler su Capodistria alle 20,30

La Regione alle prese [illegible] il deficit [illegible] gestione

Buco di 100 miliardi nei conti della [illegible]

Solo la spesa farmaceutica è in «rosso» per 59 miliardi - Si useranno i fondi del ministero per i primi mesi del 1987

GENOVA — L'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, in questi otto settimane che mancano alla fine del 1986, è alle prese con l'ennesima «grana» di bilancio. Sulla base dei calcoli almeno effettuati, sia pure ufficiosamente, mancherebbero, per chiudere i conti in pareggio, poco più di cento miliardi. Il «rosso», sempre secondo calcolo non ufficiale, [illegible] miliardi per la spesa farmaceutica (il solito tasto dolente), mentre occorrerebbero 21 miliardi per spese di ordinaria amministrazione negli ospedali e 13 miliardi per saldare conti in sospeso dei medici.

Non è possibile risolvere una situazione che, ogni anno, puntualmente si ripresenta a turbare i sonni degli amministratori pubblici? In passato si sono trovate le più disparate soluzioni: dall'applicazione di sovrapprezzi su certi medicinali, dalla divisione in diverse fasce di importanza dei farmaci (salva-vita, mediamente importanti, irrilevanti, ecc.) o tenendo conto delle condizioni d'età e di censo dei cittadini.

Oppure, sono state spostate al bilancio dell'anno successivo le spese eccedenti per il precedente. In pratica, si sono usati i fondi del ministero della Sanità dei mesi di gennaio e febbraio per tappare le falle di [illegible] e dicembre.

Per quel che riguarda il giro di boa tra il 1986 e il 1987 sembra che, con ogni probabilità, per evitare di imporre un sistema di balzelli poco gradito ai cittadini, si ricorra al secondo sistema, tanto più che, come afferma [illegible] l'assessore Josi, il governo deve aggiornare la cifra annuale assegnata alla Liguria, attualmente fissata attorno ai 1400 miliardi.

Non si tratterebbe quindi d'una operazione molto complessa, anche perché il deficit di gestione è, fatte le debite proporzioni, contenuto e provocato, ancora una volta, dalla natura peculiare turistica della Liguria, con gonfiamenti della popolazione sia d'estate, sia d'inverno.

Si spera, aggiunge [illegible] che nei prossimi anni, realizzate altre economie, sia possibile navigare in acque finanziarie più tranquille. In passato Josi aveva proposto soluzioni molto drastiche per ridurre certe spese, quali per esempio gli acquisti di «base» unificati a livello regionale e computerizzati.

In effetti, sia la biancheria, sia certi sussidi sanitari (cotone, garze, bende, alcol, sulfamidici, antibiotici, vaccini e medicine d'uso [illegible] approvvigionamenti alimentari principali (pasta, carne, olio, burro, vino, conserve, ecc.) potrebbero essere acquistati con [illegible] sconti massicci, con forti sconti. Ma le Usl hanno sempre rifiutato questo «primo passo verso la pianificazione e programmazione regionale ospedaliera» per non perdere potere e sudditanza.

Di qui, oltre ai problemi di [illegible] generale, le complicazioni d'ordine contabile incombenti al momento di tirar le somme [illegible] fine dell'anno, [illegible] le conseguenze politiche (beghe all'interno della maggioranza) che puntualmente si verificano.

Per esempio, salvo interventi dall'alto del presidente della giunta o delle segreterie dei partiti, sembra che sul bilancio della sanità, a maggior predisposizione alla spesa da parte dei [illegible] si contrapponga una linea restrittiva dei banchi della dc. Si discuterà [illegible] Higherà ancora per molto.

Paolo Lingua

Un «sit-in» al classico di Genova

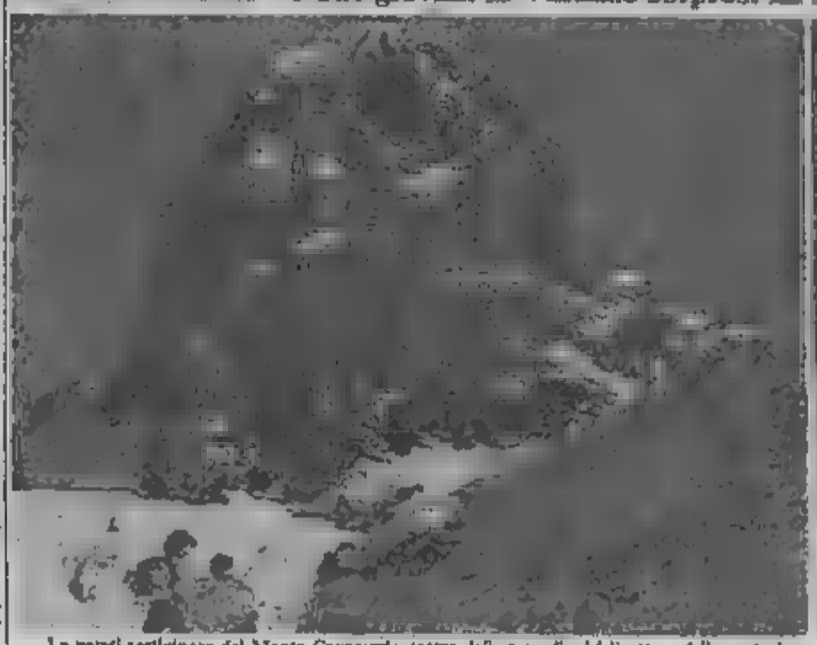
GENOVA — Gli studenti del liceo classico statale «Cristoforo Colombo» di Genova hanno effettuato ieri, per [illegible] mattina, un sit-in [illegible] fuori dell'edificio per ricordare «nel silenzio e nella riflessione» il loro compagno di prima liceo Carlo Bertini, che alcuni giorni fa s'è tolto la vita, in seguito (almeno come episodio scatenante) a un brutto voto, un «no» in storia.

Il suicidio, lo hanno ammesso gli stessi ragazzi, non è da mettere in collegamento diretto con [illegible] d'una inetta interrogazione (pare [illegible] Bertino fosse uno studente di buon rendimento), soltanto che in una lettera aperta al preside gli allievi del «Colombo» hanno voluto protestare in termini generici contro certi atteggiamenti «intimidatori e repressivi» che sarebbero peculiari di alcuni insegnanti. (p. l.)

La tragedia sulle Alpi francesi: [illegible] il cadavere [illegible] degli alpinisti

Alessandro è morto assiderato disperso l'amico: poche speranze

La montagna ha restituito il corpo di Piccinino: era sepolto sotto due metri di neve - Nessuna traccia di Marco Vianello - I due giovani di Varazze sorpresi [illegible] neve [illegible] scalavano il Cougourde



Le pareti vertiginose del Monte Cougourde, teatro della tragedia. L'elicottero della protezione civile francese riparte [illegible] le ricerche. Nel riquadro [illegible] e Vianello (Tel. Mauricio Gatti)

DAL NOSTRO INVIATO

ST-MARTIN VESUBIE — Soltanto ieri la montagna ha restituito il corpo di uno dei due giovani [illegible] dispersi da domenica nel [illegible] dei Mercantour, sul versante francese delle Alpi Marittime. E' quello di Alessandro Piccinino, 27 anni, di Varazze, studente dell'ultimo anno della facoltà di ingegneria. Secondo il medico [illegible] di St-Martin [illegible], Piccinino è [illegible] per assideramento. Presentava [illegible] ferita alla fronte: «Una cosa di poco conto — [illegible] il medico — certamente [illegible] letale».

Dell'altro alpinista italiano, Marco Vianello, 25 anni, anch'egli di Varazze, dipendente delle Ferrovie, [illegible] traccia. «Per noi è disperso», dice il capo delle squadre [illegible] Jean-Marie Maria, di Nizza. E [illegible] spandosi all'ultimo [illegible] speranza ha ordinato la prosecuzione delle ricerche che si sono protratte ancora [illegible] tutta la notte.

Piccinino è stato trovato ai piedi del monte Cougourde, un picco con pareti vertiginose, che in estate è preso d'assalto da decine di sportivi, «free climbers» di tutta Europa. Una montagna di 2800 metri che è costata moltissime [illegible] vittime proprio [illegible] equipaggiati e poco esperti delle insidie del sesto grado.

«L'ultima sciagura risale allo scorso aprile», ricorda Raimonda Carton, titolare del ristorante «Le Boreon», l'ultimo avamposto abitato prima del massiccio del Mercantour. E aggiunge: «Quasi [illegible] giovani sacerdoti [illegible] da una colonna. I loro corpi [illegible] sono stati trovati dopo giorni di ricerche».

Piccinino e [illegible] considerati alpinisti esperti. Hanno compiuto una imprudenza gravissima: affrontare il Cougourde senza il sufficiente equipaggiamento. Le giacche a vento di piumino [illegible] sono state trovate nella loro auto, posteggiata [illegible] distante [illegible] «Boreon».

Domenica mattina le condizioni del tempo erano ottimali: cielo sereno, sole caldo, assenza di vento. I due hanno lasciato il rifugio Cougourde a 2000 metri ed hanno iniziato l'ascesa verso la parete. Intorno alle 14, quando i due sventurati avevano quasi ultimato la scalata, il tempo improvvisamente è cambiato. In un attimo sul massiccio del Mercantour si è abbattuta una vera e propria bufera di neve con raffiche di vento, freddo polare, nebbia.

Cosa sia accaduto, forse [illegible] lo si saprà mai. Probabilmente i due alpinisti, colti di sorpresa, hanno tentato di ritornare indietro.

Quando ieri alle 8,15 il comandante delle squadre di soccorso [illegible] Bûreté, Jean-Paul Cochi, di [illegible] ha intravisto ai piedi [illegible] parete [illegible] del Cougourde la corda [illegible] rocciosa spuntare dalla neve, un gruppo di sciatori ha raggiunto la zona ed ha iniziato a [illegible] Il corpo era sepolto sotto due metri di neve.

Le ricerche [illegible] «Cerchiamo [illegible] codesperi», di[illegible] | [illegible] le speranze in un miracolo. Domenica notte il termometro è sceso a -15: una temperatura fatale se non si è sufficientemente equipaggiati.

Ieri pomeriggio a St-Martin Vesubie, quartier generale della Protezione Civile delle [illegible] francesi, [illegible] gendarmi e le fiamme del due giovani alpinisti. Avevano trascorso due giorni di ansia, ma con un barlume di speranza. A St-Martin Vesubie la fiammella si è spenta quasi subito: [illegible] mezzogiorno, [illegible] l'elicottero [illegible] il corpo del giovane congelato è [illegible] a Le Boreon. Dopo pochi minuti [illegible] autolettiga [illegible] vigili del fuoco [illegible] depositava [illegible] [illegible] mortuaria dell'ospedale Sant'Antonio alle porte di St-Martin Vesubie.

[illegible] riconoscimento ufficiale è stato effettuato nel primo pomeriggio. La fidanzata, una ragazza di Acqui, è stata colta [illegible] una crisi. E' dovuto intervenire un medico [illegible] calmarla.

«Le squadre di [illegible] francesi [illegible] [illegible] irriconoscibili, anche la popolazione di questo piccolo centro alpino ci ha [illegible] un grande aiuto», afferma Giuseppe [illegible] di Marco Vianello. E aggiunge: «Sulla montagna [illegible] nevica, è accaduto qualcosa di inspiegabile». Sarà parsa di un fulmine che avrebbe spaccato la corda che legava i due alpinisti, di «gravi fratture» [illegible] capo, [illegible] frammentarie poi smentite [illegible] [illegible] dei soccorritori: «La corda era intatta, [illegible] ferita all'arcata [illegible] procurare [illegible] influente».

Dunque Piccinino è morto per il [illegible] intenso, insopportabile. E Vianello? E' riuscito ad [illegible] Ha trovato [illegible] rifugio [illegible] qualche [illegible] «La [illegible] è imperita, non ci sono piccoli. Impossibile [illegible] tare un [illegible]», precisano [illegible] «Sindacati d'iniziative» dove, [illegible] [illegible] franchi. [illegible] possono [illegible] le mappe.

Vianello potrebbe [illegible] scalato il crinale che [illegible] [illegible] Francia dall'Italia per andare a chiedere soccorso dall'altra parte della montagna, nella Riserva naturale di Valdieri, in provincia di Cuneo. «E' poco probabile», dice ancora Jean-Marie Maria. «Si può compiere un'impresa simile in [illegible] per il bel tempo e con un equipaggiamento adeguato. Non in questo periodo dell'anno e senza giocare».

In [illegible] anche [illegible] Italia le squadre [illegible] soccorso sono all'opera.

In tutto, sul versante francese, operano 60 uomini: vigili [illegible] del fuoco, [illegible] alpini, Bûreté Nationale e Gendarmeria. Tutta gente esperta di soccorso [illegible] montagna [illegible] spalle [illegible] e decine di interventi, il [illegible] volte decisivi. La bufera di [illegible] di domenica non ha colto [illegible] soltanto i [illegible] italiani: neve e freddo polare hanno bloccato nel rifugio Cougourde anche 60 giovanissimi [illegible] in gita e sette alpinisti che per due giorni e due notti sono [illegible] prigionieri nella [illegible] piazzata nel vallone [illegible] Cordolasque. I ra[illegible] sono stati accompagnati a valle domenica sera, i sette alpinisti sono stati trovati soltanto nella tarda mattinata di ieri.

Durque la tempesta poteva provocare una tragedia di ben altre proporzioni.

Gian Piero Moretti

A convegno oggi e domani centocinquanta studiosi di fitopatologia

Da tutta l'Italia ad Alassio al «capezzale» delle piante

L'iniziativa è della Camera di commercio di Savona - Un servizio per i floricoltori [illegible]

ALASSIO — Oggi e domani 150 studiosi di fitopatologia provenienti da tutta Italia si incontreranno per discutere sul tema: «La difesa delle colture ornamentali e da fiore».

Il convegno è organizzato dall'Associazione fitopatologica italiana, dalla Camera di commercio di Savona, dall'Università degli Studi di Torino e da Agriteconsorzi (la mostra esclusivamente dedicata alle serre, la cui seconda [illegible] avrà luogo [illegible] Albenga [illegible] 1987).

I fitopatologi [illegible] ricercatori che si occupano delle malattie delle piante e nel seminario alassino di [illegible] si sprona questa mattina alle 9 presso la sala Harbury) confronteranno [illegible] più avanzate esperienze nella lotta contro quelli che sono i nemici principali delle colture: le fungine e gli insetti.

Dietro al linguaggio tecnico c'è lo sforzo, da parte degli studiosi italiani, di aggiornare le conoscenze per offrire agli agricoltori e ai floricoltori tutte le conoscenze indispensabili.

La produzione di fiori recisi e di piante ornamentali è fortemente aumentata negli ultimi anni interessando nuove regioni e nuove specie coltivate, tanto da raggiungere e superare un valore di una produzione vendibile di duemila miliardi.

Attualmente questo settore sta attraversando, però, un periodo di crisi, tanto che la bilancia commerciale italiana, nel corso del 1985, è risultata per la prima volta passiva.

Tra le cause di questo momento poco favorevole della floricoltura possono essere considerati anche i problemi fitopatologici, in rapida evoluzione, che provocano non poche difficoltà agli operatori, anche per gli ingenti costi della lotta antiparassitaria.

L'iniziativa è stata voluta dalla Camera di commercio che attraverso la mostra Agriteconsorzi si sta impegnando per fornire un supporto tecnico e organizzativo all'attività floricola ed agricola savonese, che ha ad Albenga la sua indiscussa capitale.

«Siamo qui per trovare risposte ai quesiti che gli operatori agricoli ci pongono e per aiutarli nella loro professione», dice il professor Osmetti, dell'Università di Torino, fra gli organizzatori del convegno.

Rosanna Sirboloi

Sanremo: «tregua» nella guerra che divide floricoltori e Comune

SANREMO — La contestata (dai floricoltori) norma che impone di confezionare i garofani a mazzi di 20 unità, invece delle tradizionali 50, sarà sospesa per dieci giorni, a partire da oggi.

In questo periodo le tre organizzazioni dei produttori avranno modo di fare un «ampio giro di consultazioni» con i loro iscritti, per verificare gli umori della base.

E' questa la decisione emersa dall'incontro dell'altra sera tra l'assessore all'Agricoltura Andrea Goriero e i rappresentanti di Confcoltivatori, Coldiretti e Unione agricoltori, dopo la protesta di lunedì mattina dei coltivatori, che avevano occupato la direzione del mercato chiedendo l'abolizione del provvedimento.

Fra le tre associazioni, la più critica verso la nuova direttiva è la Confcoltivatori, che ha proposto al Comune di rinunciare a imporla d'autorità e renderla facoltativa, prevedendo incentivazioni a chi vi si adeguerà. La Coldiretti si è schierata sin dall'inizio a favore della norma, e più o meno sulla stessa posizione è l'Unione.

E' stata proprio quest'ultima organizzazione a sottolineare la necessità di una specie di pausa di ripensamento da sfruttare per parlare con i floricoltori. E' chiaro che i sindacati dei produttori si trovano in questo momento in difficoltà, tra «l'incudine e il martello», come si dice, Unione agricoltori e Coldiretti in particolare si sono [illegible] spiazzate di fronte all'energica protesta dei loro iscritti, alcuni dei quali hanno minacciato anche di strappare le tessere se verranno abbandonati nella loro «battaglia».

I floricoltori, già alle prese con una stagione poco favorevole (dopo il temporaneo rialzo delle quotazioni dei fiori alla vigilia della commemorazione dei defunti si assiste ora ad una pesante caduta dei prezzi), vedono nel provvedimento un nuovo intralcio al loro lavoro, con aumento dei tempi di confezionamento della merce e quindi della manodopera.

Per contro, l'amministrazione comunale sottolinea come sia tempo di adeguare la floricoltura locale ai metodi europei.

Dice l'assessore Goriero, che difende la linea adottata: «Non ci sono alternative. La norma sulla "vendita" deve essere inserita in un programma generale di tutela e valorizzazione della produzione, specie nel settore dei garofani e delle rose. Presto due gruppi di lavoro, in cui saranno ampiamente rappresentati i coltivatori, esamineranno tutti i problemi legati allo sviluppo tecnologico, alla commercializzazione o alla promozione dei nostri fiori.

c. d.

Dopo le accuse per le condizioni delle falde del Maremola

Si difende il [illegible] di Magliolo «Non è la discarica che inquina»

Le analisi compiute a valle sono risultate negative - La vicenda

MAGLIOLO — Con le falde acquifere del torrente Maremola inquinate, è iniziata da tempo, da parte di ecologisti, amministratori e residenti, la caccia ai colpevoli.

Come ultimo atto, recentemente la maggior parte dei pozzi dell'acquedotto potabile di Pietra Ligure, sono stati chiusi e le acque distribuite alle utenze vengono clorate per sicurezza.

Sotto accusa, come avviene per la maggior parte delle volte in questi casi, discariche e impianti legnari della vallata.

Ma, una volta tanto, qualcuno davanti a questa logica ha deciso di non starci più.

Il sindaco di Lastrigano, sindaco di Magliolo, Comune da anni nel mirino degli ecologisti per via della discarica di rifiuti solidi urbani realizzata nel 1977 in località Ossei ed utilizzata da una decina di Comuni della zona.

«Dopo anni di scontri culminati in cause da perdere e il martello», come si dice, Unione agricoltori e Coldiretti in particolare si sono [illegible] spiazzate di fronte all'energica protesta dei loro iscritti, alcuni dei quali hanno minacciato anche di strappare le tessere se verranno abbandonati nella loro «battaglia».

I floricoltori, già alle prese con una stagione poco favorevole (dopo il temporaneo rialzo delle quotazioni dei fiori alla vigilia della commemorazione dei defunti si assiste ora ad una pesante caduta dei prezzi), vedono nel provvedimento un nuovo intralcio al loro lavoro, con aumento dei tempi di confezionamento della merce e quindi della manodopera.

Per contro, l'amministrazione comunale sottolinea come sia tempo di adeguare la floricoltura locale ai metodi europei.

Dice l'assessore Goriero, che difende la linea adottata: «Non ci sono alternative. La norma sulla "vendita" deve essere inserita in un programma generale di tutela e valorizzazione della produzione, specie nel settore dei garofani e delle rose. Presto due gruppi di lavoro, in cui saranno ampiamente rappresentati i coltivatori, esamineranno tutti i problemi legati allo sviluppo tecnologico, alla commercializzazione o alla promozione dei nostri fiori.

c. d.

Varazze: nell'ufficio del sindaco le spoglie saranno esposte alle 11,30

VARAZZE — La notizia della tragica scomparsa di Alessandro Piccinino è arrivata in Comune alle 11,30. Il sindaco Giorgio Craviotto aveva chiesto aiuto alla professoressa Tomasi che insegna francese nelle vicine scuole medie, per mettersi in contatto con il Centro di Protezione Civile di Nizza. Alle 7,35 l'elicottero si era levato in volo per riprendere le ricerche, interrotte la sera di lunedì. Alle 11 il velivolo era di nuovo rientrato alla base e il pilota [illegible] ha risposto alla telefonata proveniente dall'Italia.

Alla professoressa Tomasi il pilota ha detto solo che «era stato ritrovato un corpo». Il pilota ha dato all'insegnante il numero telefonico della gendarmeria di S. Martin: un altra comunicazione a questa volta si è rivelata a sapere qualcosa di più. Il corpo dell'alpinista [illegible] quello di Piccinino, [illegible] camera mortuaria [illegible] paese, ed era riconosciuto dal padre e [illegible] fratello [illegible] Vianello, l'altro [illegible] disperso, subito accorsi in Francia.

I [illegible] non hanno voluto [illegible] altro, ne [illegible] ipotesi [illegible] perché della disgrazia. «A questo punto — racconta il sindaco — [illegible] rimasti impietriti [illegible] attonito. Forse avevamo ingenuamente sottovalutato, ci avrebbero lasciati influenzare dalle poche crude parole degli uomini del [illegible] alpino Vinadio. Dopo il [illegible] detto che le loro previsioni, purtroppo, erano state confermate...».

Alessandro Piccinino, figlio unico di padre è un cancelliere del tribunale di Genova e funzionario nella carriera direttiva del ministero di Grazia e Giustizia, ora in pensione [illegible] era laureato in ingegneria, nella specializzazione di informatica. Da [illegible] era appassionato [illegible] montagna. [illegible] frequentato il [illegible] roccia organizzato dal Cai di [illegible].

Parla il presidente della [illegible] Cai [illegible] il dottor Piero Giusto: «Un ragazzo splendido, uno [illegible] regionale, preparato sotto il profilo tecnico, esperto, [illegible] uno degli elementi migliori, atleta [illegible] le [illegible] difficili del gruppo del Bianco».

Marco Vianello, ferroviere, tuttora disperso (le ricerche proseguono nella notte), era altrettanto bravo. Frequentava la parrocchia del suo quartiere dove tutti conoscevano la sua passione per la montagna. Tanto che era stato invitato nei campi estivi di Cogne, riservati ai ragazzini di Varazze, per aiutarli a capirla [illegible] amarla.

La madre, Romana Duce, lavora con il padre Walter [illegible] pescheria di piazza Nicolò Bovani, nel [illegible] della città. [illegible] ha un fratello [illegible] 20 anni, Massimo, che [illegible] trovava a sua volta in Francia e che è rientrato nella tarda serata di ieri.

Stamane, [illegible] Varazze, [illegible] una delegazione diretta in Francia, composta dal sindaco Giorgio Craviotto, [illegible] dottor [illegible] e da altri [illegible] nenti del [illegible] Amministratori ed amici, a livello personale, vogliono confortare le famiglie ora in preda all'angoscia. Il padre di Piccinino, che si trovava in Germania con la moglie di origine tedesca, è tornato subito in Italia. Dopo una breve sosta a Varazze (la madre di Alessandro, sotto choc, è rimasta a casa) è partito per S. Martin.

m. m.

Il presidente del Cai [illegible] Varazze: «Alessandro non era uno spericolato»

La montagna può sempre tradire

Gli elementi indispensabili per non andare all'avventura - La funzione dei bollettini meteo

Il rifugio Cougourde, campo-base della sfortunata spedizione

SAVONA — *Attrezzature adatte e di prima qualità, esperienza, perfetta efficienza psico-fisica, conoscenza approfondita delle vie, ferrate o libere. Poi, un costante atteggiamento di rispetto per la montagna che può riservare, in qualsiasi momento dell'escursione, «sorprese» imprevedibili e spesso fatali. Ancora: evitare i periodi autunnali, dove i cambiamenti di tempo sono quasi di norma, non fidarsi mai abbastanza delle proprie qualità, né pure notevoli e riconosciute.*

Questi sono gli elementi basilari di chi vuole scalare le montagne. Nessuno, fra i responsabili del Cai, vuole pronunciarsi in merito alla dinamica della disgrazia di S. Martin. Ma dice il presidente della sezione varazzina del Cai, Piero Giusto. «Troppi, oggi, si avventurano senza alcuna precauzione, senza nessuna preparazione. Lasciamo perdere l'Argentera che non è una delle montagne più difficili, ho visto ragazzi sul quattromila del Bianco in scarpette da tennis. Come Club Alpino, nei nostri corsi, nelle postazioni, cerchiamo di insegnare soprattutto la prudenza. Ma quando si va da soli, quali controlli si possono fare? Spiace associare Alessandro alla categoria degli spericolati. Lui non lo era».

Le recenti tecniche di arrampicata, le nuove attrezzature hanno sensibilmente ridotto i tempi di ascensione. La tragedia del Cogourne è emblematica al riguardo: sulla partita il tempo di salita viene calcolato in tre ore. Chi parte alla mattina, può dunque prevedere di far ritorno alla base entro la giornata.

«In questa stagione — dice Giusto — bisogna vestirsi come in pieno inverno. Anche se si ha vent'anni e un fisico perfettamente integro. Nessuno, senza indumenti adatti, può oggettivamente resistere alle temperature sotto lo zero. Molti si dimenticano di queste norme elementari di prudenza. Ispirate più al buon senso che ad altri fattori. Speriamo almeno che questa tragica storia serva da monito».

C'è il rischio di ripetere luoghi comuni, come quello di non salire, in caso di instabilità delle condizioni atmosferiche.

«Talvolta si inizia con un sole luminoso, tranquillizzante. Ecco — dicono al Cai — la funzione dei bollettini meteorologici, di avere un minimo di nozioni teoriche in questo ambito. Può essere sufficiente rimanere alla base, al deve avere la forza d'animo di rinunciare. E in gioco la vita. Quanti se ne risparmierebbero. E già un miracolo che avvengano così pochi incidenti, rispetto all'impreparazione, alla superficialità e all'improvvisazione di molti alpinisti della domenica».

m. m.

Sanremo, è la cifra che la casa da gioco conta di incassare nell'87

Per l'accoppiata Dini-Baillo l'obiettivo sono i 43 miliardi

Oltre [illegible] dovrebbero andare all'assessorato al Turismo - Trecento milio[illegible] per mutui alberghieri e aiuti ai commercianti - Ancora discussioni per le slot

SANREMO — Il casinò nel 1987 incasserà 43 miliardi. Lo sperano il commissario prefettizio Giorgio Dini, il sindaco Leo Pippione, l'assessore al turismo Gianmarco Cassini, il superesperto della casa da gioco Denis Baillo e tutte quelle altre persone, enti, sindaci della provincia [illegible]peria inclusi, che percepiscono utili dalle entrate della casa da gioco della Riviera indispensabili per fare quadrare i bilanci.

Si tratta di 3 miliardi in più rispetto al bilancio di previsione di quest'anno e di ben 6 miliardi rispetto al 1985. Ce la faranno le roulettes di Sanremo ad essudire i desiderati?

Turismo e bilanci — La cifra di 43 miliardi è nata durante un meeting riservato tra i massimi responsabili del casinò e Palazzo Bellevue. Esempio la motivazione: entro novembre l'assessorato al Turismo dovrà aver completato il calendario manifestazioni per il prossimo anno e quindi è indispensabile conoscere il «bilancio di previsione» delle roulettes per poter operare. Firmare contratti, scegliere una manifestazione piuttosto che un'altra, organizzare o meno mondiali di [illegible], regate internazionali, [illegible] di [illegible] festival [illegible] moda, passerelle canore, fie[illegible] congressi e [illegible] iniziative.

Ammesso, ma non concesso, che nel 1987 il casinò incassi realmente 43 miliardi la quota che andrà al Turismo il [illegible] al 9,875%. L'assessore Gianmarco Cassini dovrebbe avere a disposizione circa 4 miliardi 200 milioni. Poiché nell'ultimo Consiglio comunale è stato deciso che il [illegible] essere investite in «at[illegible] turistiche» ed il rimanente 40% in «manifestazioni», spettacoli, [illegible] e feste la cifra a disposizione per questa «trance» sarà di 1 miliardo e 700 milioni circa.

Alle infrastrutture (cosa collera qualcosa?) andranno 2 miliardi e mezzo.

Al termine di riunioni per il [illegible] «top secret» [illegible] Bellevue avrebbe già [illegible] cato, in linea di massima, [illegible] per le «infrastrutture». Mancano ancora invece le «voci» turismo e manifestazioni.

Strutture e miliardi — Trecento milioni dovrebbero essere impiegati per «mutui alberghieri e aiuti ai commercianti per abbellire i negozi». In pratica il municipio pensa [illegible] le due categorie ne hanno veramente bisogno!) [illegible] collaborare a pagare [illegible] interessi bancari a quegli operatori che [illegible] investire capitali per migliorare la propria [illegible]. Cento milioni [illegible] essere destinati all'acquisto di «[illegible] attrezzature-magazzino».

Vale a dire sedie, tavoli, materiale diverso. Duecento milioni per [illegible] manutenzione delle spiagge (non sono pochi?)

Un miliardo per accendere mutui per interventi vari nel settore delle infrastrutture turistico-sportive. Mezzo miliardo per la manutenzione delle strutture turistico-sportive esistenti. Quattrocentosettanta milioni per [illegible]re, ex novo, un'opera pubblica. Quale? Forse la scenna finirà nel solito calderone del Palazzo dei congressi.

Problema slot — I 43 miliardi «arriverebbero» grazie al decollo delle «infernali macchinette mangiasoldi». Il casinò in questi tempi [illegible] male. Molti croupiers non ma[illegible] il timore che «l'operazione slot» ai rivoli, contrariamente all'aspettativa [illegible]E, un disastro. Perché? Le «voci» che si rincorrono sono molte. Per far funzionare le slot, si [illegible] 30 persone.

Criticata è [illegible] la figura del «capo macchinista» delle slot. Un personaggio onesto, [illegible], che dovrebbe [illegible] sulle «infernali macchi[illegible] mangiasoldi». Denis [illegible] sempre in riunioni ri[illegible] avvenute questa volta anche con [illegible] sin[illegible]

Denis Baille

dacato ad Imperia, avrebbe indicato il nome di un suo conoscente. Un altro francese. Compenso? Circa 40 milioni l'anno.

[illegible] anche sulla sistemazione delle slot. «Non ghettizziamole» [illegible] molti dipendenti. La direzione avrebbe infatti pensato di sistemarle [illegible] night, a piantereno. Le roulettes e il chemin sono [illegible] primo piano. «Perché funzionino a dinno [illegible] frutti — hanno osservato diversi croupier in anticipo all'idea di Diaz — è indispensabile copiare Montecarlo. Lì slot non [illegible] funzionano in maniera a tutti gli altri giochi, roulettes comprese. Inoltre c'è un'atmosfera, contorno. C'è il bar, si può mangiare, è possibile trascorrere una serata diversa. Nessuno si sente "giocatore di serie B". Ma non ci sono rimorsi, le slot in pratica rappresentano, nella casa dell'azzardo, un'occasione in più per tentare la fortuna».

Roberto [illegible]

Imperia: le guardie chiedono interventi urgenti

«I veri carcerati siamo noi» nuova protesta degli agenti

L'organico da due anni è dimezzato: 35 guardie (compresi i sottufficiali) devono controllare un centinaio di detenuti - «Due riposi ogni quaranta giorni» - Le [illegible] di straordinario - [illegible] attende la legge di riforma

IMPERIA — Quando, poco più di un mese fa, aveva fatto visita al carcere di Imperia, il dottor Nicolò Amato, direttore generale delle case di pena, era stato esplicito: «Mi sono reso conto [illegible] state davvero male [illegible] onesto riconoscerlo. Non siate fatti litteggitimi [illegible] questa città. [illegible] bisogna pur trovarla, per migliorare le vostre condizioni di lavoro, e darvi qualche possibilità di svago nelle ore libere».

Adesso, gli agenti di custodia dell'istituto [illegible] via Agnesi [illegible] 35, sottufficiali compresi, e devono sorvegliare un centinaio [illegible] detenuti) tornano a protestare: «Da quasi due anni l'organico è stato dimezzato, e niente ha fatto il ministro di Grazia e [illegible] perché venisse ristabilito. Amato aveva detto che i veri carcerati siamo noi e non i reclusi; a Savona promesso di inviare otto agenti e un sottufficiale per far fronte [illegible] estate di [illegible] il personale [illegible] stato [illegible]

E il disagio delle guardie carcerarie aumenta: «Attualmente, riusciamo a fare sì e no due riposi ogni 35-40 giorni. Quelli non goduti sono retribuiti con l'elemosina di 13 mila lire lorde, e lo stesso accade per i giorni di ferie. Ogni agente deve fare circa 38-11 [illegible] di servizio al mese e all'indomani riprende alle 14. [illegible] ogni ora [illegible] straordinario (due al giorno obbligatorio per gli agenti, dieci [illegible] sottufficiali) è pagata con la misera gratifica di 2300 lire lorde, quando un operaio non specializzato ne percepisce almeno 7000».

Proseguono i militari: «Siamo pochi e, per fronteggiare la situazione, veniamo spesso sottoposti a turni massacranti. La caserma è in pessime condizioni: due bagni, due docce, nessun bidet. A tutto ciò, bisogna aggiungere le battaglie dei superiori che, a volte, [illegible] divertono a strumentalizzare, per sondare la nostra reazione. La direzione sta a guardare, e si limita a fare richiesta di nuovo personale, come è prassi normale [illegible] tutti i penitenziari».

Ultimamente, è stata celebrata [illegible] festa del corpo: «La sola preoccupazione è stata che il pranzo fosse ottimo, perché c'era qualche invitato, e quindi non bisognava fare brutta figura».

Concludono gli agenti di custodia: «Sono anni [illegible] subiamo [illegible] silenzio. Nessuno, fino ad [illegible] ha fatto qualcosa per noi. Il nostro "status" militare [illegible] permette alcuna forma di protesta. Sappiamo che quello di diventare soldati è stata una libera scelta, ma sappiamo anche quali sono quei pochi diritti che ci spettano, sanciti dalla Costituzione».

Ai problemi degli agenti di custodia [illegible] sono interessati più volte il Siulp, sindacato dei lavoratori di polizia, e i parlamentari comunisti Torelli e Ossetti con interrogazioni all'allora ministro Martinazzoli. Spiega Sen. Mauro Torelli: «Il [illegible] è legato da una parte alla riforma carceraria, [illegible] esame alla Camera potrebbe riprendere a metà del mese, dopo l'approvazione della legge finanziaria e in parte [illegible] contratto economico che i sindacati di polizia stanno discutendo ora».

Quando, allora, si potrà sbloccare la vertenza che riguarda le guardie della casa di pena imperiese? Risponde Torelli: «La riforma, che prima agli aperti perché ne prevede la smilitarizzazione, dovrà passare anche al Senato. Si giungerà quindi, se non si saranno ostacoli, ai primi mesi dell'87. L'ampliamento dell'organico, invece, dipende dall'approvazione [illegible] un altro disegno di legge sull'assunzione di 2000 agenti su scala nazionale, collegato a una volta alla finanziaria».

Delfino [illegible]

Imperia e Sanremo

A due scuole i [illegible] per l'edilizia

IMPERIA — Dopo tante vicissitudini, sembra aver trovato soluzione il problema [illegible] sede dell'Istituto [illegible] d'Imperia.

Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione, nel quadro di una [illegible] di investimenti nel [illegible] dell'edilizia scolastica, ha concesso un contributo di [illegible] miliardo; che servirà [illegible] viare i lavori di costruzione dell'edificio destinato ad ospitare aule e laboratori, ora ricavate in palazzi diversi (distanti [illegible] loro) e in locali ria[illegible]

Per [illegible] mancanza [illegible] una sede adeguata, l'Istituto — circa 150 iscritti, provenienti da varie località — [illegible] rischiato di chiudere i battenti. [illegible] soluzione-tampone era [illegible] il [illegible] ai capannoni [illegible] Barcheta (per i laboratori) e all'ex-Istituto sordomuti, in via Nicola Berio a Oneglia (per le aule).

[illegible] sollecitazione [illegible] un intervento [illegible] da Comune, Distretto scolastico, Provveditorato [illegible] studi (cui [illegible] è aggiunto il contributo dei consiglieri regionali Castellano e Acerbi), la pratica dell'Istituto d'arte [illegible] stata inserita nell'elenco di interventi prioritari — in cui tra l'altro originariamente [illegible] figurava — da coprire [illegible] primo finanziamento.

Dei duemila [illegible] man[illegible] a livello nazionale, [illegible] interessano la questione [illegible] doppi turni, gli altri [illegible] sono [illegible] destinati ad altri problemi. Da questa seconda fascia in Liguria [illegible] giunti [illegible] miliardi. In provincia di Imperia due gli interventi: all'Istituto d'arte (1 miliardo) e all'Istituto «Colombo» di Sanremo (1 miliardo e mezzo).

L'Istituto tecnico Colombo di Sanremo, per geometri e ragionieri — complessivamente 600 iscritti — col ti[illegible] potrà risolvere definitivamente [illegible] serie di gravi problemi [illegible] minacciano le sue due sedi.

Ad ospitare «ragionieria» [illegible] il Palazzo dell'Istruzione, in piazza Eroi Sanremesi. Uno stabile molto vecchio che abbonda da tempo una lunga serie di interventi di ristrutturazione ordinaria e straordinaria. In un recente passato [illegible] sono registrate proteste degli studenti perché è stata notata la presenza di topi.

Il tarlo per geometri trova posto nella [illegible] del Bolaro, in una [illegible] sostanzialmente ha bisogno di ulteriori interventi [illegible] adeguamento legati alla complessa normativa sui dispositivi di sicurezza.

f. d.

Sarà pronto per l'inizio dell'anno, potrà ospitare [illegible] vetture

A Ventimiglia un parcheggio al posto del vecchio autoporto

[illegible] Progressi sempre riservati per la ragazza

IMPERIA — Sono sempre molto gravi le [illegible] di Cinzia De Negri, 17 anni, di Imperia (abitante in Regione Baite), [illegible] coinvolta domenica pomeriggio in un [illegible] incidente stradale a Capo Mele. I sanitari dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure [illegible] hanno ancora sciolto [illegible] prognosi. La [illegible] ricoverata nel reparto di chirurgia vascolare, è stata sottoposta ad una serie di delicati interventi. Per le gravi ferite rischia di perdere una [illegible]

(f. d.)

[illegible] Condannato giovane di Arma di Taggia

SANREMO — Roberto Michell, 36 anni, Arma di Taggia, via Flora 6, è stato condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di droga dalla pretura della sua abitazione i carabinieri avevano trovato 58 grammi di eroina. Il pm Roberto Chiarini aveva chiesto 5 anni di carcere. L'imputato, difeso dall'avv Alessandro Moroni, [illegible] stato arrestato insieme a Paolo Beleffi, [illegible] anni, anch'egli di Arma, accusato [illegible] aver acquistato un [illegible] eroina da Michell. La posizione di Beleffi è stata però stralciata.

(c. d.)

[illegible] I giovane [illegible]

SANREMO — Sono migliorate, anche se la prognosi rimane riservata, le condizioni di Danilo Valentini, 22 anni, il giovane floricoltore sanremese gravemente ferito domenica [illegible] in un incidente di caccia. Era stato raggiunto da un colpo partito accidentalmente [illegible] fucile del cugino, Francesco Ciarma, lo seguiva ad una caduta.

(c. d.)

[illegible] Villetta a Glori distrutta dal fuoco

SANREMO — Una villetta [illegible] legno situata a Glori in Valle Argentina, è [illegible] quasi totalmente distrutta da un incendio divampato ieri [illegible] a [illegible] di una stufa dimenticata accesa. Il proprietario, Ettore Falzone, 69 anni di Arma di Taggia, via San Francesco, ha denunciato un danno di una ventina di milioni. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Sanremo, dopo oltre due ore [illegible] lavoro

(c. d.)

VENTIMIGLIA — Forse [illegible] regalo [illegible] Natale, o per la ricorrenza della Befana, Ventimiglia potrà avere circa 17 mila metri quadri disponibili a parcheggio, [illegible] potranno [illegible] posto [illegible] vetture. «Questo sarà senz'altro [illegible] aiuto tangibile non solo per il parcheggio delle vetture e dei pullman ma perché permetterà un traffico urbano più snello anche se non risolverà definitivamente il problema», ha spiegato il capitano Roberto Antonio, [illegible] dante [illegible] stazione.

Ora, dunque, hanno definitivamente lasciato libera l'area del vecchio autoporto, essendosi spostati in quello da poco [illegible] in funzione. Il Comune ha immediatamente iniziato la pratica per avere la disponibilità di questo grande spazio che andrà ad aggiungersi all'attuale continuante parcheggio in località Zanchette, già agibile, ma troppo spesso ignorato [illegible] se non segnaletica appositamente approntata lo indica.

Il comando [illegible] sta preparando un piano perché questa grande area [illegible] utilizzata e avrebbe intenzione di realizzare [illegible] segnaletica efficace, [illegible] nei particolari, piazzando dei [illegible] sia sul ponte [illegible] all'uscita dello svincolo dell'autostrada [illegible] avvertire dove e come raggiungere questi parcheggi.

«E' chiaro — ha continuato Antonio — che [illegible] capillare opera di persuasione presso gli automobilisti è essenziale, altrimenti quando tutto sarà predisposto, [illegible] non sarà rispettato, faremo entrare [illegible] funzione i carri attrezzi per [illegible] rimozioni forzate delle auto in sosta dove non è consentito».

Quando l'iter burocratico presso l'Intendenza di finanza per [illegible] concessione dell'area prima usufruita dal vecchio autoporto sarà completato, all'interno di esso [illegible] saranno riservati dei posti per i camionisti ventimigliesi, [illegible] che [illegible]

l. m.

Si sta collocando [illegible] tubatura in via Vespucci

Imperia si [illegible] a riavere il metano

IMPERIA — Per [illegible] a Imperia, il gas arriva con i carri «bombole», che si rifornicano ai terminali di Cairo Mon[illegible] [illegible] in attesa che [illegible] finalmente realizzato il [illegible] tanodotto del Ponente ligure (quella imperiese è rimasta l'unica provincia d'Italia ad [illegible] ancora sprovvista), la [illegible] che distribuisce [illegible] capoluogo il gas di città, ha iniziato a costruire una [illegible] conduttura di collegamento fra la stazione principale di pompaggio di Onegita e quella ausiliaria, situata nella zona portuale di Porto Maurizio.

I lavori per la posa delle tubazioni sono cominciati in questi giorni sul lungomare Amerigo Vespucci. L'opera, che è a totale carico dell'azienda, prevede una spesa di mezzo miliardo e sarà finita in circa due mesi: nel frattempo, le circolazione dei veicoli avverrà a senso unico nel tratto di strada interessato.

Precisa Luciano Adolfo, uno dei titolari: «E' il primo passo verso il potenziamento dell'intera rete distributiva di Imperia, che sarà estesa anche ad alcune frazioni».

La manutenzione giornaliera [illegible] sarà [illegible] affidata [illegible] essere poi inserita nel metanodotto principale.

[illegible] Adolfo: «L'allacciamento potrà avvenire attraverso una nuova cabina di distribuzione, da collocare in valle Impero, fra l'abitato di Castelvecchio e Pontedassio, nelle vicinanze della centrale del latte Alberti».

Il metanodotto potrebbe decollare nell'87, ma arriveranno dal Fio [illegible] stanziamenti richiesti: il progetto è pronto, l'importo supera i 200 miliardi.

Parte di questa cifra (80 miliardi) servirà per la conduttura centrale, che attraverserà la zona Oneglia-Diano M. Taggia e Sanremo; altri 20 miliardi sono destinati al collegamento con le principali località della costa; e il centinaio di miliardi che resta sarà impiegato nella costruzione delle singole reti urbane: [illegible] è appunto [illegible] opera che si inserisce l'intervento della ditta Adolfo.

L'amministrazione provinciale ha già approvato il progetto [illegible] «Se giungeranno i soldi, partiamo subito», conferma [illegible] vicepresidente [illegible]o Crespi.

[illegible] Adolfo, la nuova conduttura porterà grossi vantaggi a Imperia: «I tubi seguiranno il [illegible] del fondo [illegible] Impero dall'altezza di via Argine Sinistro fin quasi al mare e attraversino il pastificio Agnesi, che è uno [illegible] maggiori consumatori [illegible] energia».

l. v.

Dentiera nella vecchia [illegible] di Ventimiglia

Erano in quattro, mascherati - L'alloggio ora di un rappresentante piemontese

SANREMO — La polizia sta indagando [illegible] un misterioso episodio avvenuto domenica scorsa, [illegible] trapelato solo ieri, in un ècidominio in via Capinera 9, una zona residenziale di Sanremo.

Quattro banditi, [illegible] quali pare [illegible] di mitra, e tutti con il volto coperto da un passamontagna, avrebbero tentato di forzare [illegible] porta d'ingresso [illegible] appartamento posto all'ultimo piano, dove alla a sei mesi fa alloggiava l'ex sindaco [illegible] Vento, [illegible] preso in affitto da un piemontese, rappresentante di una ditta di caffè, che non [illegible] completato il trasloco.

L'allarme [illegible] stato [illegible] da un inquilino del palazzo, che dallo spioncino della porta ha notato i quattro uscire dall'a[illegible] e appostarsi di fronte all'ingresso dell'alloggio. Gli sconosciuti si sono accorti [illegible] essere stati [illegible] e hanno abbandonato precipitosamente il condominio, proprio mentre arrivava una «volante» del commissariato.

Per pochi secondi i misteriosi banditi sono riusciti a sfuggire alla cattura, allontanandosi a bordo di una Volkswagen «Golf» nera a luci spente. Quando i poliziotti [illegible] soccorsi [illegible] manovra, si [illegible] lanciati all'inseguimento dell'auto [illegible]go via De Amicis, ma ne hanno perso le tracce all'altezza del Polo Nord, all'incrocio con [illegible] Gaillet e [illegible] Inglesi.

Cosa o chi cercavano i quattro sconosciuti? Appare [illegible] dare una risposta.

Rimane, ultima ma non da escludere, la possibilità che i malviventi [illegible] incorsi in un clamoroso errore.

c. d.

Venerdì prossimo dalle [illegible] 13 [illegible] lunedì [illegible] 11 [illegible] 15

Imperia: [illegible] sciopero [illegible] i bus della «Riviera Trasporti»

[illegible] Riparte l'acquedotto del Roja

IMPERIA — Senza gravi disagi per il rifornimento idrico (assicurato in modo abbastanza uniforme da scorte e approvvigionamenti alternativi) è durata per oltre sette ore, ieri a Bordighera, la seconda fase dei lavori di riparazione alla rete sottomarina dell'acquedotto del Roja.

Nella tubature, lungo il tratto di fronte a Punta Migliarese, si era aperta una piccola falla.

L'Amaie ha disposto la riparazione del guasto (prevista per lunedì ma attuata a ieri per via delle avverse condizioni del mare), che imponeva la sospensione dell'erogazione dell'acqua.

Per i Comuni serviti dalla rete del Roja, si è trattato di correre ai ripari.

A Saturnino il rifornimento è stato assicurato dall'acquedotto di Argallo (Badalucco)

A Imperia non si sono registrati inconvenienti.

Nel comprensorio dianese, a Diano Marina sono entrati in funzione i pozzi di Castello, e Calderina. Per la zona di San Bartolomeo al Mare è stato utilizzato il pozzo di Mulino del Pino.

(f. d.)

IMPERIA — Gli autobus [illegible] «Riviera Trasporti», che gestisce il servizio su [illegible] provinciale, si fermeranno venerdì dalle 10 alle 13 e lunedì dalle 11 [illegible] 15. Lo [illegible] è [illegible] proclamato dalla segreteria Cgil-Cisl-Uil Autoferrotranvieri, [illegible] con il consiglio [illegible] delegati dell'azienda, che è una delle più grosse in assoluto della [illegible] con 150 pullman, [illegible] dipendenti e un [illegible] di [illegible] miliardi [illegible]

L'agitazione è [illegible] a provocare disagi fra [illegible] utenti, poiché è [illegible] prevista [illegible] un periodo di punta: coincide infatti con l'orario di chiusura (e il 10 anche di riapertura pomeridiana) di [illegible] banche e uffici pubblici [illegible] genere. In qualche caso, potrà essere difficile anche procurarsi i biglietti: gli impianti fissi, come le officine, ma anche le agenzie, resteranno chiuse per l'ultima ora di ogni turno, sia di mattino, che al pomeriggio o alla notte.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro «i continui ritardi dell'azienda nel risolvere i tanti problemi segnalati dalle organizzazioni sindacali».

Quali sono? Mancano organici qualificati negli impianti fissi e, nelle officine (che sono quattro, distribuite fra Sanremo, Imperia, Pieve di Teco e Ventimiglia, ed occupano un centinaio di persone), «non c'è garanzia di rispetto della salute», precisa Brunello Rambaldi della Fit-Cisl.

Si chiede poi «di intervenire sui collegamenti [illegible] l'entroterra, poco sicuri e disagevoli, di effettuare programmi promozionali [illegible] servizi di linea e di noleggio, di inserire su tutte le linee aziendali un sistema di agente [illegible] uniforme; e di organizzare corsi di riqualificazione [illegible] il personale in esuberanza».

s. d.

Venticinque [illegible] carcere: questa la condanna definitiva inflitta dalla giustizia a Thomas Bertini Karrasch, 22 [illegible] il 24 novembre prossimo, il giovane sanremese di origine austriaca che il 26 marzo 1984 uccise, nella «Pigna», il parto Vittorio Berardinelli, 41 anni.

Due anni e mezzo dopo, la Corte di cassazione ha chiuso la vicenda giudiziaria, confermando la sentenza della [illegible] d'assise [illegible] di Genova, contro la quale aveva presentato [illegible] l'avvocato difensore [illegible] processo di primo [illegible] ad Imperia, invece, l'omicida era stato condannato a 19 anni [illegible] reclusione.

«Uno spaventoso e crudele omicidio, uno dei fatti più gravi di tutta la storia locale del crimine» aveva scritto il pubblico ministero imperiese Bruno Novella, impugnando quella prima sentenza [illegible] poi [illegible] stata appunto modificata dal [illegible] genovesi.

[illegible] consumato [illegible] un ambiente di emarginazione. [illegible] soliti rifornirsi di eroina del sarto. Quel giorno andò nell'abitazione di Berardinelli per chiedergli [illegible]

Una [illegible], circa sessuale della vittima avrebbe scatenato la furia omicida del giovane che, dopo aver aggredito e scviolato [illegible] una lima [illegible] un martello Berardinelli (costringendolo a rivelare il luogo in cui teneva nascosta la stupefacente), lo finì colpendolo più volte al cranio; quindi gli tagliò la gola con una lama, ed infine lo mutilò orrendamente con un'ascia.

La difesa aveva chiesto che fosse riconosciuta la «totale incapacità di intendere e volere» di Thomas Bertini, ma i giudici sono sempre stati di diverso avviso. Il giovane, arrestato pochi giorni dopo il delitto, aveva dapprima tentato di negare, ma dopo era crollato, confessando nei particolari l'accaduto.

L'imputato si è sempre difeso dicendo che non era in grado di capire cosa stesse facendo poiché era sotto l'effetto di varie partigliè di «Rotpasol», prese insieme con del whisky.

c. d.

LA BORSA DELL'OLIO LA BORSA DELL'OLIO

Ancora [illegible] aumento [illegible] i semi

Primi segnali di ripresa per i prodotti locali - Le quotazioni

IMPERIA — Mercato sostanzialmente stazionario [illegible] la produzione nazionale (ancora in lieve aumento) i prezzi degli oli di semi. I primi segnali di ripresa dei prodotti locali, in vista dell'imminente apertura della nuova campagna olearia: sono le indicazioni della Borsa dell'olio, in base alle rilevazioni della Camera di Commercio di Imperia.

Produzione locale — Restano senza quotazione l'extra vergine d'oliva con acidità massima dello [illegible]. Il fino vergine e il lampante. Dopo un periodo di stabilità, sono in ascesa i prezzi del sopraffino vergine (4200-4300 lire il kg) e dell'extra vergine con acidità massima dell'1% (5000-5500). Rispecchiano il listino precedente i valori del classico olio d'oliva (4400-4470) e del rettificato (3800-3850).

Confermata anche la quotazione delle olive in salamoia (270.000-310.000 lire il quintale), mentre si registra un risveglio di interesse per il mercato dei sottoprodotti. Il prezzo della sansa esausta è salito a 9000-10000 lire il quintale e, dopo una lunga pausa, si è reinserita fra le «voci» di Borsa la sansa vergine d'oliva: 3715-4000 lire.

Produzione nazionale — In lieve aumento le quotazioni dell'extra vergine d'oliva (4000-5200 lire il chilo) e del sopraffino (4000-4150). Stazionari il fino vergine (3660-3800), il rettificato (3630-3850) e il lampante (3400-3550). Sono sempre in ribasso i prezzi dell'olio di sansa di oliva rettificato, 2400-2420, di sansa e d'oliva, 3600-3630 e di sansa greggia 1070-1380.

Semi — E' lieve, ma costante, l'aumento delle quotazioni di quasi tutti i prodotti. L'olio di mais ha raggiunto 1050-1270 lire il chilo, il girasole 670-690, [illegible] di soja raffinato 560-610, di soja greggio 490-510. Senza variazioni i valori dell'arachide, 1150-1170, e del ravizzone, 650-850.

Produzione estera — Confermato il ribasso della scorsa settimana. Il costo dell'olio d'oliva lampante prodotto in Spagna varia da 2330 a 2340 lire il kg, mentre quello del «Borjas», l'extra vergine greco, è di 4000-4050.

[illegible]

Avviso [illegible] pubblici incanti di beni immobili. Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino c/ avv. Solgu

contro

QUARTO GIANPIERO

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 9 dicembre 1986 ore 11.30 del seguente immobile pignorato

— in Cairo Montenotte, nel fabbricato denominato «Condominio Giardini» segnato con il numero civico 122 (scala A) di corso Dante, appartamento interno numero 6 posto al piano secondo (terzo fuori terra) composto di ingresso, disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, quattro vani e con annesso locale ad uso soffitta nel piano sesto (settimo fuori terra) segnato con il n. 6. L'immobile non ancora censito al N.C.E.U., costituisce parte del fabbricando entrostante a terreno della superficie di are ma 2000, censito al C.T. del Comune di Cairo Montenotte con il n. 578 del foglio 32 di mappa e confinante a Nord con Rio Ferrer, a Est con la particella n. 120 del foglio 32 di mappa, a Sud con la particella n. 120 del foglio 32 di mappa, a Ovest con corso Dante, stabilisce che l'incanto abbia luogo in unico lotto

Prezzo base L. 78.200.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 7.820.000 e L. 11.430.000 aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000. Facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo alle condizioni di legge. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 30 agosto 1986.

IL CANCELLIERE
(G. Della)

CITTÀ DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI [illegible]

Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione Comunale indirà, quanto prima, apposita licitazione privata da tenersi [illegible] modalità di cui [illegible] art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e con il procedimento di cui all'art. 73 del R.D. 23-5-1924 n. 827 per l'appalto dei lavori per la realizzazione delle:

[illegible] DI [illegible] PRIMARIA
[illegible] DI ZONA CAMPOLAU

Importo lavori a base d'asta L. 700.000.000

La richiesta d'invito alla gara, corredata da copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria ed importo non inferiore al valore dell'appalto, dovranno pervenire al Comune di Albenga, Ufficio Segreteria, entro le ore 12 del giorno 20 novembre 1986.

La domanda di partecipazione non vincola la Stazione appaltante.

Albenga, li 30-10-1986.

IL SINDACO

RESIDENZA BISALTA
CUNEO
Via Savona 60
Tel. 0171 402.025

Pensione e soggiorno per anziani in camere singole o doppie con servizi. Assistenza medica ed infermieristica

AVIS

[illegible] INSERZIONI A NOVEMBRE [illegible] Sos[illegible]ambre

Tuttoturismo [illegible] troverete il volume «Arcipelago Vacanze»

Tuttoturismo il mensile di viaggi e tempo libero

EditorialeDomus

Documento di protesta del Consiglio provinciale

Cassa alla Cokitalia di Cairo «L'Eni non rispetta i patti»

Interessati ottanta lavoratori - Chiesta l'immediata revoca del provvedimento - «Lo stabilimento avrebbe dovuto essere potenziato» - Una delegazione andrà a Roma

SAVONA — Il Consiglio provinciale ha esaminato la situazione in cui si trova la Cokitalia di Cairo, di nuovo in mano dell'Eni, che ha chiesto la messa in cassaintegrazione di alcune batterie dell'impianto e la conseguente cassa integrazione di circa 80 lavoratori.

Una procedura che evoca fantasmi non lontani, gli stessi che hanno determinato la chiusura definitiva della cokeria di Vado Ligure.

E' stato votato un ordine del giorno, all'unanimità, in cui si sottolinea come tale attacco all'occupazione avvenga «a *pochi mesi dalla stipula di un accordo che ha avuto pesanti ricadute occupazionali e produttive con la chiusura della Fornicoke*» e mentre non si sono realizzati «*gli interventi positivi che prevedevano un potenziamento della Cokitalia e la realizzazione di un insediamento produttivo Eni nelle aree ex Fornicoke di Vado Ligure*».

L'ordine del giorno chiede l'immediata revoca del provvedimento dell'Eni e l'apertura di un confronto complessivo in relazione all'impegno in provincia di Savona e al rispetto degli accordi sottoscritti. Alla Regione si chiede sostegno per le richieste presentate al governo e all'Eni, cioè l'immediato intervento dei ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali per il ripristino dell'accordo tra Eni e Finsider.

Sottolinea il vice presidente della Provincia, Pietro Marchioli: «*Il comparto savonese del coke ha già pagato un duro pesso. Adesso basta. L'amministrazione provinciale e il comune di Cairo Montenotte formeranno una delegazione che andrà a Roma a far presente la gravità della situazione al ministro*».

Nel frattempo il Consiglio provinciale ha impegnato la giunta a convocare al più presto il comitato per la chimica.

Ieri, infine, si è svolta a Savona una riunione del coordinamento nazionale del sindacato chimici della Uil. E' stato convocato a Savona proprio per sottolineare quanto sia preoccupante nella nostra provincia l'atteggiamento dell'Eni nei confronti dell'ultima cokeria rimasta.

Ivo Longhi, segretario nazionale della Uilcid, manifesta apertamente il sospetto che l'Italiana Coke punga sul tappeto, con metodi poco chiari, una serie di richieste nei confronti delle Partecipazioni Statali facendole pagare attraverso l'apertura di situazioni di crisi.

«*Non intendiamo in alcun modo essere utilizzati per scopi poco chiari*», ha detto Longhi, durante la riunione tra gli esponenti di tutte le cokerie del gruppo convocata per l'esame dei problemi aperti in particolare alla Cokitalia.

E coordinamento, dopo ampia discussione, ha evidenziato ancora una volta «*il comportamento unilaterale dell'azienda, che maschera attraverso interventi congiunturali, fatti di natura viceversa strutturali*».

E' stata ritenuta soprattutto inspiegabile, come sostiene il segretario provinciale Pino Congiu, della Uilcid, la posizione dell'Italiana Coke «*che a partire dal 1981, sempre mistificando interventi congiunturali, sta di fatto realizzando una radicale ristrutturazione del comparto*».

Ivo Pastorino

Un incendio alla cokeria di Bragno

CAIRO M. — Un incendio divampato nella notte fra lunedì e martedì all'interno dello stabilimento Italiana Coke di Bragno, ha fatto scattare l'allarme.

Poco dopo le 23, una parete di materiale plastico posta in prossimità di un box che viene utilizzato da una delle imprese che lavorano nella cokeria, ha preso fuoco. La causa è stata il surriscaldamento prodotto da una stufa.

Mentre i pompieri dello stabilimento hanno incominciato a fronteggiare le fiamme, sul posto sono giunti i vigili di Cairo con una autobotte e un autocarro attrezzato. La tempestività dell'intervento ha permesso di circoscrivere e poi spegnere sul nascere l'incendio che, se si fosse propagato, avrebbe trovato facile esca nel carbone.

(e. m.)

Il pro... sicurezza

CENGIO — I recenti gravi incidenti in due industrie chimiche accaduti in Romania e Svizzera hanno offerto l'occasione al consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio per ... sul problema della sicurezza all'interno ... stabilimento.

In un manifesto affisso ieri nei diversi reparti, mentre si esprime il cordoglio dei lavoratori per le vittime causate da uno dei due sinistri, si ribadisce che lavorando in condizioni di scarsa sicurezza le possibilità di errore e quindi di incidente aumentano.

E' questa una realtà che i dipendenti dell'Acna conoscono molto bene, in quanto da mesi consiglio di fabbrica e organizzazioni sindacali denunciano la pericolosa carenza negli organici del personale addetto alla produzione.

(e. m.)

Ancora ... volta sotto ... il funzionamento della centrale

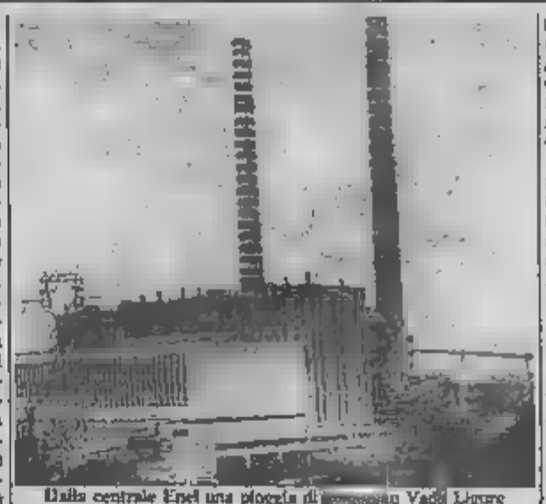
Se a Vado piovono le ceneri Enel lavaggio gratis dell'auto a tutti

Nella notte ... domenica e ... ricoperta da ... strato grigio - Il Comune ha distribuito ... tagliando per ogni ... sporca - ... quali ... i ... alla salute?

VADO L. — Nella notte fra ... e lunedì, oltre alla pioggia, è caduta su Vado la cenere uscita dai camini della centrale Enel. Automobili, case, terrazzi, tutto, insomma, sono stati ricoperti da una fitta coltre grigia o giallastra. Impossibile però quantificare i danni alla salute, visto che i residui, oltre che sulla carrozzerie delle auto, sono finiti ovviamente nei polmoni della gente.

Molti, stanchi di questa situazione, si sono rivolti, protestando, agli ... della centrale Enel, responsabile di questa situazione. Altri ancora al Comune, ritenuto da alcuni «fiancheggiatore» della politica dell'Enel sul territorio di Vado. In ballo, poi, c'è anche il raddoppio della centrale, per cui il Comune si è detto «non contrario».

E così, all'assessorato all'Ambiente retto dal comunista Renzo Mantero, si è pensato di porre rimedio a questa situazione: gli automobilisti, che hanno avuto le auto sporcate dalla famiglia dell'Enel, ... un buono, gratis naturalmente, per farsi lavare l'automobile in due distributori della zona.



Dalla centrale Enel una pioggia di ... su Vado Ligure

Ieri mattina, dopo la ... persa di volantini che informavano dell'iniziativa, in Comune si sono presentate più di 150 persone. Un funzionario ... provvedeva a controllare le auto, per evitare che qualcuno approfittasse della situazione. Si ignora se questo genere di risarcimento possa essere esteso ai Comuni vicini, qualora la pioggia di cenere interessasse ad esempio Quiliano o Savona.

Ma si temono anche danni più gravi alle carrozzerie. Sono arrivate assicurazioni in questo senso: se il lavaggio non darà il risultato voluto, si aprirà un contenzioso con l'Enel per ottenere un eventuale risarcimento danni. Ad ognuno è stato ... un rettangolino di carta bianca, con il timbro del Comune di Vado e il numero di targa dell'auto sporcata dalla cenere: vale un lavaggio.

La vicenda potrebbe chiudersi così ... gli automobilisti soddisfatti per la vettura rimessa a nuovo.

... rimangono in ... interrogativi. ... esempio. Quali danni all'organismo può aver subito chi ha respirato le scorie? E poi: quanto è accaduto è un fatto eccezionale o ... ora: che cosa è stato fatto all'interno della Centrale per eliminare le cause del fenomeno? Cos'altro potrebbe succedere?

Le scorie dell'Enel contengono piombo, zinco, cadmio, radium, sostanze radioattive, cancerogene e comunque tossiche. Su questo pare siano tutti d'accordo.

Spiegano all'Ufficio ambiente del Comune: «*Al momento non possiamo dire nulla ai proposito. A noi hanno detto di occuparci delle auto sporche. Niente altro*».

Giuliano Tranquilli, consigliere comunale ... Vado della ... responsabile provinciale ... settore ambiente, afferma: «*Ora anche gli ultimi "dubbiosi" scopriranno la riserva sulla presenza Enel a Vado. Infatto non è la prima volta che accade un fatto del genere. In altre occasioni è stato meno evidente, ma comunque pericoloso per la salute delle popolazioni ... compreso*».

... Numa

L'agenzia si sposta a Rimini

Il «San Paolo» lascia Loano

Le richieste del sindacato di polizia

BAVENO — Intervento del Sap (sindacato autonomo di polizia) in riferimento alle ore di straordinario e allo smeltimento delle procedure per la riscossione degli stipendi mensili.

In una lettera, inviata anche al questore e al prefetto, si segnala «*l'alto e ingiustificato numero di ore straordinarie pagate ai dirigenti in servizio presso la prefettura, con mansioni di ordinari di rappresentanza*» mentre il contratto di lavoro della polizia ne limita le prestazioni solo in condizioni di emergenza.

Per evitare i ritardi nella riscossione degli stipendi, si propone di adottare il sistema già collaudato e funzionante per l'arma dei carabinieri.

(m. f.)

LAIGUEGLIA — Venerdì ... novembre chiuderà i battenti l'agenzia di Laigueglia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Sulla «piazza», pertanto, rimarrà il solo Banco di Chiavari, venendosi a creare una ... di monopolio locale che per la vita economica cittadina avrà riflessi non positivi. La decisione del San Paolo è la conseguenza della liberalizzazione delle licenze sul territorio nazionale, recentemente decisa dalla Banca d'Italia.

La «protestazione» di Laigueglia serviva — tacito pianale l'istituzionale a rilancio del San Paolo — ad aprire un'agenzia a Rimini, città con notevole giro d'affari.

L'agenzia dava lavoro a sei impiegati e fu aperta — con sede sulla via Aurelia, all'altezza del dancing «Le Palme» — agli inizi degli Anni 60. Si prevede che parte della clientela continuerà ad usufruire dei servizi dell'Istituto di credito piemontese che ha un'agenzia ad Alassio.

r. ar.

Il ... della «Ligure formaggi e salumi»

Per un ... a Borghetto ... processi in quattro

SAVONA — ... un processo per bancarotta fraudolenta, una delle tante nel Ponente Savonese, soprattutto nella zona di Loano e Borghetto.

Sul banco degli imputati Santo e Giovanni Lo Vetere, 29 e 30 anni, abitanti a Loano in via Garibaldi 62, rispettivamente socio accomandatario e socio accomandante della «*Ligure Formaggi e Salumi s.a.s.*» con sede a Borghetto, Ferdinando Famoli, 55 anni, e Abilio Brini, di 66, entrambi residenti a Borghetto, rappresentati rispettivamente in via Dante 6/1 e corso Europa 5/18.

I primi due, oltre che di bancarotta fraudolenta, un crack per centinaia di milioni, sono imputati di distruzione dei libri contabili e di falsificazione della società. Gli altri due presunti complici, che l'accusa definisce «soci occulti della *Ligure Formaggi e Salumi*», devono rispondere di concorso negli stessi reati.

Santo Lo Vetere è tuttora in carcere; il processo compiuto è ben poco delle consistenti partite di derrate alimentari ordinate dalla ditta di Borghetto a fornitori di molte città.

Sembra che gli imputati abbiano fatto ricorso ad una tecnica ormai ben collaudata e attuata con insistenza, negli ultimi tempi, da aziende sorte nel Ponente ligure.

Prima, gli acquisti di derrate pagate con puntualità ai fornitori. Poi, vendite a prezzi eccezionalmente modesti per procurarsi contanti con il quale cercare le altre forniture. Infine, l'ordinazione di merce per molti milioni che non è stata più pagata ed è «sparita» prima che i creditori potessero ottenerne il sequestro.

Il crack della «*Ligure Formaggi e Salumi*» di Borghetto è giunto del tutto inatteso. Sembrava che l'azienda andasse a gonfie vele. Soltanto un interrogativo: come faceva a vendere a prezzi così modesti?

b. b.

... scesi

SAVONA — Da ieri nel capoluogo possono essere scesi gli impianti di riscaldamento. Il sindaco, tenuto conto dell'andata di maltempo di questi giorni e delle prossime richieste giunte a palazzo comunale, specie per quanto riguarda asili e scuole, ha firmato un'ordinanza in base alla quale autorizza, per 10 ore al giorno, l'accensione degli impianti di riscaldamento sino al 15 novembre prossimo. Analoga iniziativa è stata presa ad Albenga ed in numerosi altri centri della provincia.

(m. ma.)

... I funerali di Bonelli

ALBISSOLA M. — Si terranno domani, alle 10,30 nella parrocchia di via Lucooli ad Albissola Marina, i funerali di Giorgio Bonelli, il pittore albissolese (viveva da anni a Torino), rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto sabato sera lungo la provinciale del Santuario, una frazione di Savona. La magistratura ha dato il nulla-osta per i funerali, dopo l'autopsia eseguita dai medici del S. Martino. Alla cerimonia parteciperanno gli artisti e gli amici di Albissola. Tanti amici a cui il pittore, nonostante la lunga permanenza in Francia e a Torino, era rimasto sinceramente legato.

(m. ma.)

Dubbio di legittimità a Cairo

CAIRO M. — Il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, ha deciso di chiedere l'intervento della Corte Costituzionale sull'applicazione dell'art. 77 della legge 689/81. Durante l'udienza di ieri, mentre stava esaminando il caso di un operaio savonese, Umberto Barillaro di 29 anni, accusato di furto di bicletta, si è trovato di fronte alla richiesta dell'avvocato difensore, Delfi Prampolini, di applicare la pena sostitutiva. Ma dato che il reato è punibile con l'arresto e una pena pecuniaria, si è trovato nella ... di applicare la norma che consente la pena sostitutiva solo in caso di reato che contempli unicamente l'arresto. Per il dottor Dagnino ... un contrasto con l'art.3 della Costituzione sull'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge: il giudice ha sospeso l'udienza rimettendo gli atti all'attenzione della Corte.

(e. m.)

Tre feriti in Val Bormida

CARCARE — Una coppia di anziani coniugi, Pasquale e Rosa Peson di 70 e 73 anni, residenti a Cosseria in località Giusachi, è rimasta in gravi condizioni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure a seguito di un incidente stradale. I due erano a bordo di un furgone Ape tamponato mentre si stava immettendo sulla statale 29 in frazione Vispa di Carcare. Anche il guidatore della Rocchettese, Nino Federico, 23 anni, residente a Cengio in via Garello 28, è rimasto vittima di una caduta dalla moto mentre si recava al lavoro. Federico ha riportato una ferita al torace dentro cui ha dovuto ... asportare ... con 20 punti.

— m. ma.)

Alassio, revisione del Piano

ALASSIO — Nel consiglio comunale convocato per domani sera alle 21, fra gli argomenti di ordinaria discussione, figura anche l'affidamento dell'incarico per la revisione del Piano regolatore generale (ormai da tempo scaduto). La proposta della giunta, che sarà sottoposta al voto del consiglio, prevede l'affidamento dell'incarico ad una terna di professionisti (gli architetti Buscaglia e Girosi e l'avvocato Previ) che hanno chiesto un compenso di 385 milioni di lire, Iva esclusa.

(r. ar.)

Gran galà della moda

collezioni inverno 1986/87

TEATRO CHIABRERA - Savona - Lunedì 10 novembre 1986 ore 20,45

Con la partecipazione di BRUNO ...

La manifestazione è a favore della C.R.I. sezione femminile di Savona per l'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile

Regia e presentazione di
FRANCA ALDROVANDI

Proposte di:
1) ADELE ALTA MODA pelliccria
Via P. Boselli 1 r. - Savona - Tel. 22.250
2) BABY MODA moda giovane
Galleria Molinari - Corso Italia 39 r. - Savona - Tel. 30.368
3) DONNA IN biancheria intima
Via Ratti 9 r. - Savona - Tel. 22.035
4) MERAVIGLIA boutique uomo
Corso Italia 116 r. - Savona - Tel. 22.984
5) MODA SPORT ALBISOLA SUPERIORE
Corso Mazzini 120 - Tel. 480.743
6) PESCE MARIA JOSE' abiti da sposa e cerimonia
Via del Collegio 325 - Carcare - Tel. 511.227
7) SANVENERO tessuti Alta Moda
Corso Italia 128 r. - Savona - Tel. 30.587
8) SHEERY boutique
Corso Italia 65 r. - Savona - Tel. 26.537

Interverranno con le loro creazioni:
9) Estetica Femminile Make-Up
Scuola di Estetica - Cure paramedicali
Corso Italia 10 r. - Savona - Tel. 20.769
10) FRANCO E ALAIN coiffure pour dames
Piazza Chabrol 7 - Savona - Tel. 801.819
Via Nizza 308 r. - Savona - Tel. 881.811
Esibizione sui pattini a rotelle
della SMS «GENERALE» Savona
Via S. Lorenzo - Tel. 25.031

Accessori:
11) FRATI modisteria Fiorentina
Via Montenotte 44 r. - Savona - Tel. 25.927
12) LA BOMBONIERA PIU'
Via Verzellino 41 r. - Savona - Tel. 21.217
13) PECCI ottica
Via Verzellino 17 r. - Savona - Tel. 821.186
14) PRIAMAR GIOCATTOLI
Via Sormano 20 r. - Savona - Tel. 30.082
15) PRINI valigerie pelletterie
Via Paleocapa 127 r. - Savona
16) VALDORA FIERA bijoux Bijouterie e Profumeria
Piazza Saffi 25 r. - Savona - Tel. 34.221

«Le tavole delle grandi occasioni»
17) SACCOMANI Ernesto
cristallerie, porcellane, liste di nozze
Via Mistrangelo 1 r. - Tel. 25.221

Nel corso della serata, offerti dalle stesse ditte partecipanti, saranno sorteggiati i premi della lotteria da Autorità locali.
La lotteria si terrà a beneficio della C.R.I. sezione femminile di Savona allo scopo di poter acquistare attrezzature per la Protezione Civile.
Una prevendita di biglietti della lotteria è prevista presso le ditte partecipanti. Il costo del biglietto della lotteria è di L. 10.000 cadauno.

Elenco Premi:
1) una pelliccia di Visone Canadese
2) un maglione per signora in mohair con ricami
3) un secchiello porta ghiaccio Christofle
4) una borsa per signora in pelle
5) una trapunta matrimoniale
6) un paio di occhiali Christine Dior
7) un completo bimba gonna più felpa
8) una camicia da notte per signora Francine di «Perla»
9) un maglione per signora in pura lana
10) una polo per uomo Jacquard
11) taglio d'abito in seta per signora
12) un cappello in feltro per signora
13) un taglio di seta per camicetta donna
14) una collana di Murano per signora
15) un soprammobile «foglia in ceramica fatto e decorato a mano»

L'accesso al teatro è consentito soltanto con l'invito
(disponibile presso le ditte partecipanti)

BUONI [redacted] Savona in crisi nonostante il brasiliano

Ma Carlinho [redacted] basta

Barlassina ha superato a pieni voti il primo esame da tecnico - La disavventura di Galerotti - Troppo nervosismo nelle file dell'Imperia - Salamini è arrivato sulla soglia dei 400 minuti [redacted] imbattibilità

Ancora un bel gruppo di personaggi protagonisti nel bene e nel male della domenica calcistica in Interregionale. Le sei liguri della categoria propongono a ogni giornata nuovi fatti e fattacci, in quello che è ormai diventato il torneo più seguito dagli sportivi di casa nostra.

Il primo piano — Carlos Alberto Amaro, detto (anche se a lui non piace molto) Carlinho. Un pizzico di Brasile sulle rive del Letimbro, tanta classe da brasileiro autentico. Carlinho da tre domeniche non si accontenta di ballare calcio e far girare la squadra, ma pensa anche al gol. Rete a Biella direttamente da calcio d'angolo, traversa incrinata a Cairo con un missile su punizione, nuova segnatura al Bacigalupo contro il Nuova Millefonti.

Tutto questo, purtroppo, non serve a far decollare un Savona che in difesa accusa più di una sbavatura. E' domenica si è anche visto il brasiliano infuriarsi come un toro con alcuni compagni. Segno che, oltre alla classe, c'è in lui anche quel sacro fuoco [redacted] e [redacted] voglia di vincere.

[redacted] altari — [redacted] giocatore sappiamo tutto o quasi. Ma il tecnico? C'era molta at[redacted] riguardo alle qualità [redacted] Renzo Barlassina come trainer. In estate, è storia nota, decise di varcare il Rubicone, salutando la sponda biancoblù per approdare a Cairo, dove gli veniva offerta questa opportunità. Per lui parlano i risultati. Dopo sette giornate, squadra al quarto posto, tre vittorie (tutte in trasferta), una sola sconfitta.

E soprattutto (chiedere a chi ha visto il derby di Albenga) una squadra in gran salute atletica e adesso anche tecnica. Insomma, Barlassina ha superato a pieni voti il primo esame della panchina, in un ambiente abituato ai risultati e in un torneo altamente difficile. Ora Renzo getta acqua sul fuoco degli entusiasmi, ma avendo finalmente i rinforzi a suo tempo chiesti (Benzi e Bolgiani), è chiaro che la sua Cairese possa pensare in grande. E domenica c'è la Biellese...

Impostato alzateri — Il destino in agguato come un brigante da strada. Dev'essere venuto in mente, questo titolo di un film della Wertmüller, al libero dell'Albenga Galerotti, [redacted] pomeriggio. Proprio lui, che aveva diretta come un Von Karajan la difesa [redacted] ingauna in questo avvio di stagione, mantenendola imbattuta [redacted] con la squadra incompleta, su campi [redacted]venti, aveva commesso l'errore decisivo con [redacted] Cairese.

Un pallone innocuo, un eccesso di confidenza, forse una concessione alla leziosità cui talvolta spinge la classe, ed eccoti quel diavolo di Roberto Marazzi rubargli palla e fulminare Ancora. Alla fine, Tonelli ha parlato di colpe difensive, di errori banali. Non ha voluto, giustamente, fare il nome [redacted] buon Galerotti, che di certo si sentiva già abbastanza colpevole senza bisogno di prediche.

Il brasiliano Carlinho

■ Un corso per arbitri ad Albenga

ALBENGA — Si chiuderanno sabato le iscrizioni al corso di allievi arbitri, organizzato dalla sezione Aia di Albenga (una delle più giovani, fra le 198 del panorama nazionale, inaugurata nell'aprile scorso), in collaborazione con la Figc. L'invito è rivolto ai giovani di età compresa fra i 14 e i 33 anni.

Alla fine del corso, ai nuovi arbitri verrà consegnata una tessera che consente l'ingresso gratuito in tutti gli stadi d'Italia, compresi quelli della serie A.

Spiega il commissario straordinario della sezione Aia di Albenga, con sede in via Milite Ignoto 8 (tel. 53535), Carlo Goddi: «Chi sceglie di fare l'arbitro sceglie un modo diverso, interessante e divertente, di fare sport. La nostra sezione conta attualmente 43 arbitri: sono studenti, impiegati, medici, e liberi professionisti». (m. l.)

Il problema — Ci vorrebbe [redacted] Bonomelli, [redacted] dell'Imperia. Le espulsioni [redacted] Graziano e Cutlica a Cuneo [redacted] a nudo un problema già in precedenza affiorato in casa neroazzurra: l'eccessivo nervosismo, causa di cacciate dal campo e conseguenti squalifiche, che minaccia il già ristretto organico agli ordini di Invernizzi. Il tecnico e il presidente Rivaroli erano giustamente infuriati, perché già a Cairo episodi simili (anche là fu Graziano ad essere espulso, per la verità senza gravi colpe) erano costati un punto.

Calma ragazzi, altrimenti quando scatteranno anche le squalifiche per somma di ammonizioni, chi manderà [redacted] campo il povero Invernizzi?

La conferma — «Chiuso per ferie» potrebbe recitare un cartello appeso alla porta [redacted] Claudio Salamini. Il portierone del [redacted] è arrivato alle soglie [redacted] minuti d'imbattibilità, e se non fosse stato per l'ormai irritante ubriacatura della terza giornata al Chittolina con l'Aosta (2-4), la [redacted] rete sarebbe addirittura [redacted] inviolata da inizio stagione. Già, perché su sette gare, sei volte i rossoblù hanno [redacted] chiuso sullo 0-0. [redacted] questi risultati, naturalmente, Salamini, che in particolare domenica scorsa [redacted] Moncalieri [redacted] dato in bestia i supporters locali [redacted] con un [redacted] strepitosa di interventi.

[redacted] — «Ma proprio stavolta [redacted] svegliarsi, il Pinerolo?», ha [redacted] Chico Locatelli alla fine [redacted] partita di domenica. [redacted] effetti, i piemontesi non [redacted] brillato. [redacted] Levante C Pegliese hanno [redacted] di mira la porta di [redacted] Zappa, che non ha [redacted] passato una bella domenica. Più [redacted] tiro di così si muore: tre gol al passivo [redacted] la minima colpa, ed [redacted] pro[redacted] per limitare una sconfitta che poteva [redacted] di proporzioni [redacted] più [redacted]pie.

Chi si rivede — Nemmeno una gomitata (involontaria) [redacted] in pieno [redacted] dopo pochi minuti ha limitato il suo apporto. Gianni Schiesaro, il «farmacista», ex capita[redacted] dell'Imperia e lo [redacted] anno nel Savona, ha esordito domenica con la maglia dell'Albenga. Esordio in verità poco fortunato: oltre al cazzotto in faccia, gli è toccato anche perdere il derby. Ma non ha nulla da rimproverarsi: [redacted] è stato certamente positivo [redacted] forse il migliore in una di[redacted] che ha sulla [redacted] qualche peccatuccio neppure [redacted] veniale.

La novità — Lo voleva Barlassina, [redacted] voleva Spinello, lo voleva [redacted] Cairo. E l'hanno avuto. [redacted] Bolgiani [redacted]gnato con lo champagne [redacted] sua prima apparizione con la Cairese, coincisa non solo con la splendida vittoria di Albenga, ma con una sua prova in particolare impeccabile. Mai visto un giocatore [redacted] debutto con la nuova squadra amalgamarsi così bene [redacted] compagni, esser già così in condizione. La rabbia per la squalifica nel famigerato torneo estivo di Reggio Emilia aveva caricato in batterie l'ex che con la sua luce ha accecato mezza Albenga.

[redacted] Baglietto

BASKET - Le due squadre liguri guidano la serie [redacted] maschile

Eziosystem e [redacted] «ko» per il Savona

I biancocelesti hanno battuto il Sestri Levante - Agli spezzini il derby con il Rapallo - Il Lavagna si sta portando a ridosso delle prime - Vittoria della Vadese

In serie [redacted] di [redacted]sket, due liguri guidano, a punteggio pieno, la classifica.

La Rebar [redacted] fatto centro anche in casa: c'era il tutto esaurito alla «Maggi» per seguire l'esordio, a Imperia, della formazione [redacted] Maurizio Benotti. I biancoblù hanno ripagato i tifosi superando il Sestri Levante con un punteggio [redacted]. Miglior realizzatore, ancora una volta, Bonino (31).

L'altra capolista, l'Eziosystem Spezia, ha risposto aggiudicandosi alla grande il derby col Rapallo (miglior realizzatore Saglione, 22). Nelle file del Rapallo, in evidenza [redacted] (26).

Lo scontro [redacted] fra le [redacted] capolista, in [redacted] proprio alla fine del girone di andata, [redacted] preceduto, oggi, dalla sfida fra [redacted] formazioni juniores.

Successo [redacted] Vadese, sul [redacted] del [redacted] Salvatore Monferrato.

Dice l'allenatore Umberto Buscaglia: «E' la [redacted] partita vinta sul campo. In classifica [redacted] abbiamo solo quattro punti, in seguito alla discutibile [redacted] decisione che ci è costata [redacted] sconfitta a tavolino con l'Eziosystem, per la vicenda dei tabelloni da 30 [redacted]. Anche [redacted] la Rebar [redacted] stati in partita fino agli ultimi secondi e, senza un nostro calo [redacted] avvio di ripresa, il derby [redacted] verso piega. Tutto questo [redacted] dire che finora siamo riusciti a tenere testa a tutte le avversarie, comprese quelle che vengono indicate come favorite nella lotta al vertice».

Quarta sconfitta consecutiva per il [redacted]avona, battuto in casa. Dice il coach, Valentino Valente: «Purtroppo, una lunga catena di infortuni ha decimato la nostra panchina. [redacted] giocheremo [redacted] in [redacted] e [redacted] di recuperare Cecciatori, e di poter far esordire un militare della Bligny, un esterno che ha partecipato l'anno [redacted] al campionato di Promozione piemontese. Come al solito, la rosa dei convocati verrà completata da alcuni giovanissimi. Speriamo finalmente di rompere il ghiaccio, e di chiudere questa lunga parentesi nera».

[redacted] Lavagna, vittorioso con l'Unipol Alessandria, [redacted] riportato a ridosso dei primi. Il miglior realizzatore è stato Casazza (30).

Risultati (4° turno): Rebar Imperia-Sestri Levante 102-72; Eziosystem Spezia-Rapallo 110-77; Lavagna-A[redacted] 78-63; S. Salvatore-Vadese 73-86; Savona-Landini Lerici 69-97; Rosignano-Serravalle 66-69; Athletic Genova-Canaletto Spezia 58-62.

Classifica: Eziosystem Spezia e Rebar Imperia p. 8; Lavagna, Alessandria, Rosignano e Serravalle 6; Vadese, Rapallo e Lerici 4; Sestri Levante e Canaletto 2; Savona, Athletic Genova e S. Salvatore 0. m. f.

■ In ottanta da Recco a Uscio

RECCO — Un'ottantina di corridori ha partecipato alla cicloscalata della «Recco-Uscio». Queste le classifiche: Cadetti — 1) Fiori (Caracciolo Imperia); 2) Varone (Romei Savona); 3) Bersano (Sanson Cuneo); 4) Moriondo (Aura Leasing-Camogli); 5) Cincotta (Pontedecimo).

Juniores — 1) Cresa (Giesse Genova); 2) Giannini (Aura Leasing Camogli); 3) Della Monache (Montefiuce Alessandria); 4) Galantucci (Buratti Spezia).

Seniores — 1) Valenza (Sansoe Cuneo); 2) Caravaggio (Montefiuce Alessandria); 3) Avallone (Bianchi Genova); 4) Ghinelli (Buratti Spezia); 5) Lazzaroni (Pro Recco). (c. c.)

HOCKEY - Il Liguria Mobilcasa sconfitto [redacted] capolista

«Battuti, [redacted]»

Il tecnico Colla: «Siamo riusciti a mettere in [redacted] la squadra più forte [redacted] A1»

SAVONA — «Il passivo subito non deve ingannare. Siamo stati battuti, non umiliati».

Carlo Colla, tecnico del Liguria Mobilcasa Savona, [redacted] così la sconfitta di domenica sul campo della capolista Cernusco sul Naviglio, uno 0-4 che penalizza eccessivamente i biancoblù.

Ancora Colla: «Ci siamo trovati [redacted] fronte quella che è certamente la più seria candidata alla A1, ma in avvio di partita li abbiamo messi in difficoltà, prima [redacted] poi con Bordo, [redacted] dando vicini al gol. Purtroppo, dopo il loro primo gol, la squadra si è squagliata, e il Cernusco ha messo a d[redacted] prova il nostro portiere Bolognini».

Proprio quest'ultimo è stato il migliore in campo, in una partita dove pioggia e terreno pesante [illegible] loro peso a favore dei lombardi, più [illegible] e determinati, oltre che dotati di grandi qualità tecniche. [redacted] risultato è diventato sproporzionato anche a [redacted] di due rigori concessi.

Colla aggiunge: «A un [redacted] punto ci [redacted] lanciati [redacted] scoprendo la difesa. D'altronde il passivo [redacted] o quattro reti non importa. Purtroppo [redacted] capolista [redacted] su una difesa fortissima, e in contropiede ci [redacted] castigato. Non era comunque su quel campo che eravamo chiamati a conquistare i punti per la salvezza».

Partita molto più importante [redacted] questo senso sarà invece quella [redacted] domenica prossima, ad Asti (ore 11) al Comunale contro una Moncalvese sicuramente alla portata del Mobilcasa.

A Cernusco Colla ha schierato: Bolognini, Agnello, Alberto Mito, Conti, Palladio, [illegible], Bordo, [illegible]. Durante la partita sono stati impiegati anche Orlando (che il dirigente Fara ha prelevato a Livorno, dove è militare, alle prime ore del mattino) e Claudio Cavallaro. Da rilevare anche l'[redacted] stagionale di Consiglio, da tempo [redacted] per un incidente stradale.

Mentre il Liguria [redacted] impelagato nella lotta per la salvezza in A2 coi suoi tre punti, il Savona Avis sta giocando la Coppa Liguria per squadre di serie B.

I gol di Macchi [redacted] Filippi hanno dato il [redacted] ai savonesi sabato [redacted] al Bacigalupo contro il Cus Genova. Con questo risultato il Savona è primo con 5 punti, contro i 3 del Cus «A», i 2 di Ollimark e Cus «B», mentre il Real è [redacted] quota zero.

I biancoverdi di Pinna stanno giocando un ottimo torneo precampionato, e viaggiano [illegible] che sarebbe la prima in Coppa Liguria per una squadra savonese. r. bg.

Al Natta test per i blucerchiati

[redacted] in [redacted] Samp [redacted]

CELLE L. — Cambiano i tecnici, ma [redacted] Sampdoria continua a recarsi al «Natta» di Celle Ligure per il suo galoppo di metà settimana. Oggi alle 15, sul campo della Riviera, i blucerchiati di Boskov affrontano in amichevole i giallorossi, compagine del girone B di Seconda.

Un test di buon livello per la Samp, reduce dalla vittoria di Brescia, e in attesa di ricevere domenica a Marassi la visita del lanciato Milan di Nils Liedholm. E' dunque una settimana particolarmente importante questa, alla vigilia di una sfida-clou che potrebbe rilanciare le ambizioni della compagine genovese.

La novità più interessante per oggi è quella dell'impiego, probabilmente a tempo pieno, di Hans Peter Briegel. L'asso tedesco, da oltre un mese fuori causa per un colpo alla spalla, sarà in campo col Celle in attesa di poter tornare in campionato, probabilmente già domenica col Milan.

La sicura squalifica del brasiliano Toninho Cerezo, venuta in conseguenza dell'ammonizione di Brescia, costringe ancora una volta Boskov a disporre di un solo straniero.

Per fortuna, per un Cerezo che va in tribuna, riecco pronto il panzer Briegel. r. bg.

SECONDA CATEGORIA - Al Laigueglia è riuscita l'operazione sorpasso

L'Albisola [redacted]

La squadra di Ravera si è aggiudicata lo scontro diretto con la Riviera dei Fiori - Camporosso e Carlin's, un passo avanti

Il Laigueglia per sé e per gli [redacted] Nel girone A, [redacted] forma[redacted] di Ravera si è aggiudi[redacted] lo scontro diretto con [redacted] Riviera dei Fiori, scavalcandola in vetta. Lo scivolone degli imperiesi è stato sfruttato anche [redacted] Camporosso e dalla Carlin's. Quest'ultima ha espugnato il campo del Sabazia (2-1), ma il risultato è ancora «sub-judice» e si dovranno attendere le decisioni del giudice sportivo.

Pubblico record — E' stata davvero [redacted] giornata indimenticabile per il Laigueglia. Vittoria-primato e [redacted] incassi, grazie alla presenza di circa 500 spettatori. Il gol decisivo [redacted] stato messo a segno da Sellert. Per la Riviera, suona un campanello d'allarme, dopo la seconda sconfitta esterna. Uno stop che rischia di pregiudicare le ambizioni di Gazzano e compagni.

Tripletta — L'ha messa a segno Massimo Orlone, dell'Alassio, a spese della Parte[redacted] punti importanti, [redacted] allungano [redacted] serie positiva [redacted] dei gialloneri. Un rendimento a corrente alternata ha impedito, [redacted] passato, all'Alassio, [redacted] giro del primato. Per [redacted] verifica [redacted] dovrà attendere il derby di [redacted] Vecchia Laigueglia.

Camporosso [redacted] — Il poker di reti, realizzato sul campo del S. Stefano, vale il primato. Porta la firma di Pava, Piombo, Pavani [redacted] le (autorete). I padroni di casa hanno [redacted] l'onore grazie al gol realizzato da Di Clemente, [redacted] rigore.

Una matricola ambiziosa — E' il Borghetto 84: pagato lo scotto del cambio di categoria, [redacted] e compagni hanno recuperato in fretta terreno, [redacted] il terzo successo stagionale. Ne ha [redacted] le spese il Pietra Sport. In [redacted] Bonocore (doppietta). Il bottino del Borghetto [redacted] è stato completato [redacted] Cagnino.

In altalena — Pareggi, ma [redacted] tante emozioni, e continui ribaltamenti di risultato, al termine di Leca-San Filippo Neri e S. Giorgio-Vallecrosia. Brividi soprattutto [redacted] il S. Giorgio che, dopo essere passato in vantaggio [redacted] Pezzillo, ha subito due gol ed è riuscito ad acciuffare il pareggio solo al 90', con Di Nardo.

Sedicesimo «fantasma» — La neocapolista Carlin's rischia la sconfitta a tavolino. All'85', in vantaggio per 2-0 sul campo del Sabazia, l'allenatore Napolitano ha mandato in campo Leuci, al posto di Travella. Il nuovo entrato, però, non era segnato sulla distinta presentata prima della gara. Spiega Napolitano: «Quando l'arbitro ha fatto l'appello, [redacted] il servizio dei documenti di tutti i nostri giocatori, compreso quello di Leuci, che ha risposto regolarmente». m. f.

[redacted] riscossa [redacted] formazioni dell'entroterra [redacted] derby della Val Bormida alla Rocchettese

[redacted] squadre dell'entroterra e [redacted] sola in [redacted] malgrado [redacted] osservato [redacted] di riposo. Sono questi i risultati più evidenti della 7ª giornata del girone [redacted] della Seconda categoria.

Riposo attivo — E' quello dell'Albisola, che si [redacted] incon[redacted] sul proprio [redacted] con la Sportonese [redacted] in classifica [redacted] girone A, vincendo [redacted] 4-2. Entrambe le squadre non [redacted] voluto [redacted] inattive nel [redacted] di riposo che il calendario aveva previsto per domenica, e l'in[redacted] dell'incontro amichevole [redacted] a favore della [redacted] Verde di Albisola.

Anticipo a sorpresa — Il S. Nazario [redacted] regolato con il più classico dei punteggi un deludente Celle sabato pomeriggio. Le reti di Priano e Holler hanno siglato la [redacted] dell'undici locale, che ha messo alle corde un Celle che non ingrana malgrado [redacted] buone individualità di [redacted] dotato. Il S. Nazario, già protagonista nella fase precampionato, si conferma come una delle formazioni più interessanti del torneo.

Rocchettese alla riscossa — L'undici di Arnaldo Bagnasco ha travolto per 6-2 il Dego nel derby della Val Bormida. Grande prova corale della squadra con il «vecchio» Abate su tutti che ha così festeggiato degnamente i suoi 33 anni. La partita ha messo in risalto il divario tecnico e agonistico fra le due formazioni, tanto che il risultato non è mai stato in discussione. Anzi la Rocchettese ha sprecato diverse occasioni da gol.

Due riscatti — Per Bragno e Ferrania, che hanno vinto in [redacted] rispettivamente contro Sciarborasca e la Villetta. Il Bragno si è imposto per 2-1 e ha dovuto rimontare la rete degli ospiti al 50' con Vallarino. Al 68' con De Marchi e al 73' con Bracco i due gol che hanno dato la vittoria ai valbormidesi.

Senza storia invece la vittoria del Ferrania che ha castigato con un secco 4-0 la Villetta. Ben tre le reti messe a segno dal bomber Pietro Carta, cui va aggiunta quella di Patrone. E' una vera e propria boccata di ossigeno per i ragazzi di Capece, che sono riusciti a cogliere il primo successo stagionale. Per la Villetta, penultima in classifica, strada sempre più in salita a cominciare dal prossimo turno contro il quotato Fornaci.

Gli altri incontri — Fornaci-Priamar è stata sospesa alla fine del primo tempo sullo 0-0 per campo reso impraticabile dalla pioggia. Il Camerana ha vinto contro il fanalino di coda Letimbro per 1-0 con rete di Frotto. I piemontesi, ancora in formazione di fortuna, sono sembrati in ripresa. Lo Zinola è andato a vincere per 3-0 sul campo del Villapiana, con reti di Pani e Allegra. Da segnalare un arbitraggio casalingo e relativi pestaggi in tribuna. Infine il Lavagnola ha superato per 3-2 l'Alba Docilia. a. m.

GIOVANILI - Pareggio negli allievi tra Savona [redacted] Alassio

Scattano Veloce e Aurora Cairo

Argentina Arma (under 18), Legino (allievi) e la solita Veloce (giovanissimi) sono le squadre che maggiormente si sono messe in luce domenica nei campionati giovanili.

Under 18 — Insiste al comando del girone A la coppia formata da Ligorna (1-0 alla Sestrese) e dall'Argentina Arma. I rossoneri, quasi facendo da contorno al successo che avrebbe poi centrato la prima squadra, hanno fatto un sol boccone dell'Albenga: 5-1.

Dietro alla coppia di testa, sempre Veloce (4-2 sul Finale Ligure) e Taggese. Quest'ultima ha vinto in trasferta per 3-2 l'atteso derby con l'Imperia.

Mentre il Ventimiglia è passato (1-0) sul terreno del Sanremo 80, c'è da registrare il primo forfait. L'ha dato l'Andora, non presentandosi a Pietra Ligure.

Nel girone B, si sveglia finalmente il Vado in un'autentica sagra del gol: 4-3 sul Multedo, fino a domenica mattina capolista ed ora scavalcato in vetta dalla Sampierdarenese (2-1 a Rivarolo). Per lo scatenato Vado di Di Biasio, doppietta di Bucciantini (giocatore già diverse volte convocato in prima squadra), reti di Abate e Freccero.

Il Vado è ora quinto con 6 punti, a 4 lunghezze dalla «Samp» capolista, mentre il Varazze (vittorioso 3-0 a Serravalle col fanalino di coda Libarna) raggiunge quota 7 punti.

Allievi — Nel girone A, il Savona si fa bloccare sul 3-3 dall'Alassio e lascia fuggire in vetta il Genoa, che con una rete dello scatenato Tesserin ha fatto suo il bellissimo derby con la Levante C Pegliese (1-0).

Al Savona non sono bastate le reti di Parodi, Peluffo e Puppo (il migliore in campo) per aver ragione di un mai domo Alassio, per il quale sono andati in gol Gollo, Ferrari e Canamella.

Sale anche il Ventimiglia: 4-0 esterno al Varazze e aggancio al Savona sulla piazza d'onore. Buganza della Sestrese decide la sfida (1-0) con l'Imperia, mentre la Carlin's Boys supera 1-0 l'Edera. Pra, la Sampierdarenese impatta (1-1) con la Pra Folgore e il Vado si riprende vincendo 1-0 a Multedo.

Grande impresa del Legino nel girone B. I giovani verdeblù sono riusciti a fermare sul 4-4 la lanciata Rivarolese, liberando così la fuga la solita Sampdoria (6-0 alla Virtus).

La squadra savonese si conferma di ottime qualità e resta alle spalle del duo di testa, oltre che della coppia Baiardo-Sanremese, che ha chiuso in parità (1-1) lo scontro diretto. Sugli altri campi, 0-0 [redacted] Carcarese-Argentina, 2-0 della Culmv [redacted] Cairo, e stesso [redacted] per l'Audace Campomorone a Pontedecimo.

Giovanissimi — Nell'unico girone che riguarda savonesi e imperiesi, quinto successo consecutivo per la Veloce di Sergio Sarti: stavolta 1-0 sul campo della pericolosa Finalborghese.

A punteggio pieno (ma ha già riposato) anche il Genoa, che ha maramaldeggiato (9-0) con la Sanremese.

Scatta in avanti l'Aurora Cairo, col suo 3-1 sulla Riviera dei Fiori. Una tripletta del bravissimo centravanti Negro ha permesso alla squadra di Giardina l'affermazione sui ponentini, per i quali è andato a segno De Luca. Prima vittoria intanto (2-1) per l'Argentina (gol di Maffodda e Giuffodoro) sull'Arenzano, mentre il Vado affonda (4-1) il Masone. r. bg.

Ecco il primo matrimonio che Vi farà risparmiare

La Ligure Leasing [redacted] partner [redacted] Cassa di Risparmio di Savona

Siamo lieti di dare il benvenuto nella nostra azienda al più importante Istituto di Credito della provincia.

[redacted] siamo lieti di essere stati scelti: [redacted] riconoscimento che certo ci fa onore.

Siamo lieti, infine, per i nostri clienti perchè saranno loro a guadagnare realmente da questa iniziativa. La Ligure Leasing, infatti, continuerà a lavorare [redacted] la serietà e la rapidità di sempre e potrà offrire, in futuro, condizioni ancora più vantaggiose.

Interpellateci direttamente o tramite i 38 sportelli della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

17100 SAVONA - Via Paleocapa, 23/5 - Tel. (019) 821871-37666/7

A Imperia [illegible] sessantina, l'età media è di 25 anni, dispongono di quindici mezzi

Volontari del soccorso un pilastro della «Cri»

Il gruppo ha prestato 36.000 ore di servizio per portare a termine circa [illegible] interventi - Come si svolge l'attività

Una simulazione di soccorso: i volontari Cri raccolgono il ferito con [illegible] barella a cucchiaio

IMPERIA — Nei primi dieci mesi dell'anno la Croce Rossa di Imperia ha compiuto 3091 servizi, di cui 347 di pronto intervento: Sono ancora 977 le persone soccorse. Considerevole il numero dei trasporti di persone inferme: 2163.

Le ambulanze per pronto soccorso e trasporti a lungo percorso sono otto. Poi ci sono [illegible] mezzi per la protezione civile. Un parco [illegible] efficientissimo, attorno al quale ruota l'attività di una sessantina di militi. I turni giornalieri sono coperti da una ventina di persone. Il servizio di pronto soccorso [illegible] Cri funziona ovviamente 24 ore su 24.

La Croce Rossa Imperiese, fra gennaio e ottobre, ha inoltre prestato assistenza in 39 gare e manifestazioni di vario genere.

Non è ancora stato conteggiato il numero dei chilometri percorsi dal parco mezzi della Cri di [illegible] Tronto. (f. d.)

IMPERIA — Sono una sessantina, in maggior parte giovani (l'età media è [illegible] 25 anni), e appartengono a ogni ceto sociale: fra di essi si trovano studenti e disoccupati, impiegati e infermieri professionali, ma ci sono anche un direttore di banca, un medico e un farmacista. Di solito, fanno turni di servizio di un paio d'ore a testa, giorni festivi compresi: a chi capita la notte, però, può essere impegnato anche per una decina di ore consecutive.

Sono i «*Volontari del soccorso*», che costituiscono una delle colonne portanti della Croce Rossa anche a Imperia. Presidente è l'avvocato Carlo Verda.

All'attività [illegible] provinciale della Cri partecipano circa 250 persone, fra «pionieri», crocerossine e dipendenti (questi ultimi sono tre, fra amministrativi e inservienti: «*Sono molto coscienziosi, e si impegnano oltre i loro compiti*», precisano al corpo dei volontari).

I [illegible] statistici dell'85 sono eloquenti: sono state 35.000 le ore di servizio complessivamente prestate dal gruppo, con 983 interventi di pronto soccorso per incidenti stradali o infortuni sul lavoro e altri 2469 per trasporti di infermi anche all'estero o comunque da ospedale a ospedale. Con le autoambulanze sono stati percorsi ben 116.354 chilometri in un anno, pari a quasi tre volte un ipotetico giro del mondo sulla linea dell'equatore.

I mezzi a disposizione della Croce Rossa di Imperia sono quindici. A questi, va aggiunta una «roulotte», un [illegible] lo-cucina con gruppi elettrogeni, due tende a molteplice uso (a seconda delle esigenze, possono essere adibite a mensa o a deposito del materiale), e una quarantina di posti-letto ricavabili in totale da [illegible] tende da campo.

Il corpo dei «*Volontari del soccorso*» ha un consiglio direttivo, [illegible] del comitato provinciale della Cri. Ne fanno parte un ispettore, Ezio Lepri, e quattro consiglieri: Marielia Melisano, Giuseppe Giannattasio, Danilo Guadagni e Giuseppe Guastamacchia. Ogni componente paga la tessera di socio della Croce Rossa (il costo è di 2000 lire all'anno) e contribuisce così, sia pure in minima parte, al finanziamento del gruppo.

E il resto del denaro per far quadrare il bilancio, da dove arriva? «*Dalle oblazioni, dalle offerte raccolte durante la settimana della Croce Rossa, oppure sempre dall'autofinanziamento: dobbiamo ingegnarci in qualche modo a rastrellare soldi, ed è per questo che tutte le estati organizziamo una festa, con sagra e ballo, il cui ricavato va appunto a favore [illegible] della nostra attività*», spiega l'ispettore Lepri.

Il fiore all'occhiello è stata la lotteria dell'85, allestita proprio durante la [illegible] del corpo volontari. [illegible] Danilo Quadr[illegible]: «*Abbiamo racimolato 35 milioni e con tale [illegible] acquistato un furgoncino Fiat 900, poi trasformato in autolettiga*».

Perché, infine, questo [illegible] per volontari, giunto ormai al quinto [illegible] zione [illegible] alle persone? «*I neofiti sono spesso molto entusiasti, ma non sempre hanno la preparazione necessaria, almeno sommaria, per soccorrere l'infortunato o prestargli i primi soccorsi. E' indispensabile [illegible] quello che devono fare e non fare*». «*Addirittura d'estate, come è accaduto ad altri in occasione di qualche calamità naturale*», risponde Giuseppe Giannattasio.

s. d.

Investe
in Liguria
per favorire
lo sviluppo economico regionale.
Contribuisce a promuovere
e diffondere la cultura e le tradizioni liguri.

Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia

[illegible] apre domani [illegible] conferenza di Massimo Barra sulle tossicodipendenze

Un corso per trovare nuovi [illegible] amici

E' la quinta [illegible] - Le [illegible] d'insegnamento - Può partecipare chiunque abbia almeno 18 anni

IMPERIA — Con una conferenza sul tema «*Tossicomanie giovanili*», prende il via domani il 5° Corso teorico-pratico di addestramento per preparare aspiranti volontari della Croce Rossa. L'iniziativa, aperta a chiunque abbia compiuto il 18° anno d'età, è organizzata dal Corpo volontari del soccorso della Cri di Imperia.

Il dibattito d'apertura è previsto per le 15,30 nella sala «*Emilio Vercido*» della Camera di commercio di Imperia, e ripropone un tema di grande interesse e attualità anche in questa zona. Secondo statistiche del Censis risulta che in provincia ci sono 1042 tossicodipendenti riconosciuti. Da questa cifra, è stato calcolato che complessivamente, in realtà, diventano circa 3000. Nella sola Sanremo ce ne sono 600 accertati, quindi oltre 1500 reali. Sono dati che pongono il Ponente ai vertici della triste graduatoria delle zone in percentuale più colpite dal fenomeno droga.

Relatore della conferenza — che, oltre ad analizzare in termini generali il problema, in particolare tratterà vari aspetti della tossicodipendenza da eroina — il dott. Massimo Barra, uno dei massimi esperti del settore nell'ambito della Croce Rossa internazionale. Ricopre infatti la carica di presidente del Gruppo di esperti della Cri sui problemi della droga, e dirige la Comunità terapeutica di Villa Maraini (Roma), che costituisce uno fra i più qualificati centri di disintossicazione (con gli stessi intenti della Comunità di San Patrignano, ma con metodologie assai differenti). Il centro di Villa Maraini ha ricevuto contributi da alcuni enti locali del Lazio, ma prosegue la sua attività grazie all'autofinanziamento, gestendo una tipografia.

Al dibattito di apertura del corso seguiranno 18 lezioni tenute dai medici che prestano servizio al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. Sono previste due lezioni la settimana, il martedì e il venerdì, con inizio alle 21, nella [illegible] della Croce Rossa, in via Tronto.

Il corso teorico-pratico tratterà le principali materie del pronto soccorso: dalle ustioni ai dolori addominali, dalle emorragie alla traumatologia. E ancora urgenze cardiache, avvelenamenti, coma e sallasie, urgenze ostetriche.

Non saranno comunque tralasciati altri aspetti più particolari del pronto soccorso. Una lezione sarà dedicata alle attività che ricoprono coordinamento tra interventi dei vigili del fuoco e quelli della Croce Rossa. Si parlerà anche dei vari aspetti e delle [illegible] inoltre [illegible] legali (questo delicato tema sarà trattato dall'avvocato Carlo Verda, presidente del Comitato di Imperia della Cri).

Due gli argomenti di grande attualità: l'Aids e la protezione civile in caso di calamità naturali (con il qualificato intervento dell'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco).

Grande attenzione sarà riservata alle esercitazioni di pratiche.

Tutte le lezioni, anche quest'anno, saranno completate da una serie di interessanti video-tape di produzione Rai. Alle immagini sarà affidato il compito di rendere ancor più chiare le spiegazioni dei docenti.

Non è ancora stato fissato il calendario delle lezioni. Sarà aggiornato di volta in volta a seconda delle disponibilità dei relatori.

Le adesioni al corso giunte [illegible] definitivamente domani alle 21, all'inizio del dibattito sulle tossicodipendenze.

Il corso teorico-pratico è il quinto della serie e il secondo dell'86.

f. d.

Il trasferimento di un traumatizzato dal Centro mobile di rianimazione all'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova

Gli interventi di Agnesi e Cassa di risparmio di Genova [illegible] Imperia a favore della Cri

Quando arriva l'aiuto dello «sponsor»

Il pastificio ha donato cinque quintali di prodotti per «Emervol Nord '86» - Il Centro mobile di rianimazione

IMPERIA — All'«*Emervol Nord '86*», una esercitazione nazionale di protezione civile che si è svolta in Friuli nella seconda settimana di ottobre, a disposizione dei 550 (fra volontari del soccorso e pionieri della Croce Rossa c'erano anche oltre 5 quintali di pasta. Li ha offerti il pastificio Agnesi di Imperia.

Spiega Ezio Lepri, ispettore del Corpo volontari del Comitato provinciale della Cri: «*L'azienda porturia è sempre molto sensibile e viene incontro volentieri alle nostre necessità. Ogni volta che la chiediamo, forniscе gratuitamente i suoi prodotti, sia in occasione di interventi per grandi calamità, come a Stava che siamo, sia per la festa annuale della Croce Rossa*».

Scopo dell'«*Emervol*» era quello di verificare i modi e i tempi di intervento delle colonne di soccorso provenienti da diverse regioni sul luogo di un presunto terremoto. La Liguria era rappresentata da 53 persone e disponeva di 27 mezzi, fra ambulanze, campagnole, pulmini e autocarri.

Per la provincia di Imperia, erano presenti 6 volontari del soccorso ([illegible] del comitato provinciale, [illegible] del [illegible] sultato di Diano e due del sottocomitato di Sanremo) e quattro pionieri, con un autocarro per il trasporto del materiale, tre ambulanze, 40 posti letto, due generatori e una motopompa.

Commenta Giuseppe Giannattasio, del consiglio direttivo del Corpo volontari: «*E' stata un'esperienza molto positiva. Si cercherà ora, in sintesi conclusiva, di elaborare eventuali suggerimenti in vista di un'esercitazione analoga, già prevista per il prossimo anno con un maggiore impiego di forze*».

Oltre all'Agnesi, molto disponibile a collaborare con la Croce Rossa è anche la Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Complessivamente, sono quattro gli automezzi in servizio che la banca ha donato al comitato provinciale della Cri: due sono ambulanze normali, una (dell'83) è una campagnola trasformata in autolettiga.

Il quarto mezzo, entrato in [illegible] la scorsa estate, a luglio, nel pieno della stagione turistica, è un centro mobile di rianimazione, a disposizione giorno e notte dell'ospedale di Imperia ed anche dei privati che ne fanno richiesta, ma sempre con un accompagnamento di personale medico specializzato.

E' una struttura modernamente attrezzata, del costo di oltre 80 milioni: [illegible] «*la barella e sofisticate apparecchiature, tra cui un ventilatore automatico per la rianimazione, un elettrocardiografo con "monitor", un defibrillatore per fulminare (in caso di arresto cardiaco) e un compressore*», precisa [illegible] Guadagni, anch'egli consigliere del «*Volontari del soccorso*».

Un mezzo prezioso per salvare vite umane. E' stato recentemente utilizzato per rianimare un commerciante che era stato colpito da embolia mentre lavorava al recupero di uno «*scoro*» dalla nave romana sui fondali al largo di Oneglia, e trasportarlo allo stadio «*Ciclone*» di Imperia, da dove l'elicottero dei Vigili del fuoco lo ha condotto al S. Martino di Genova.

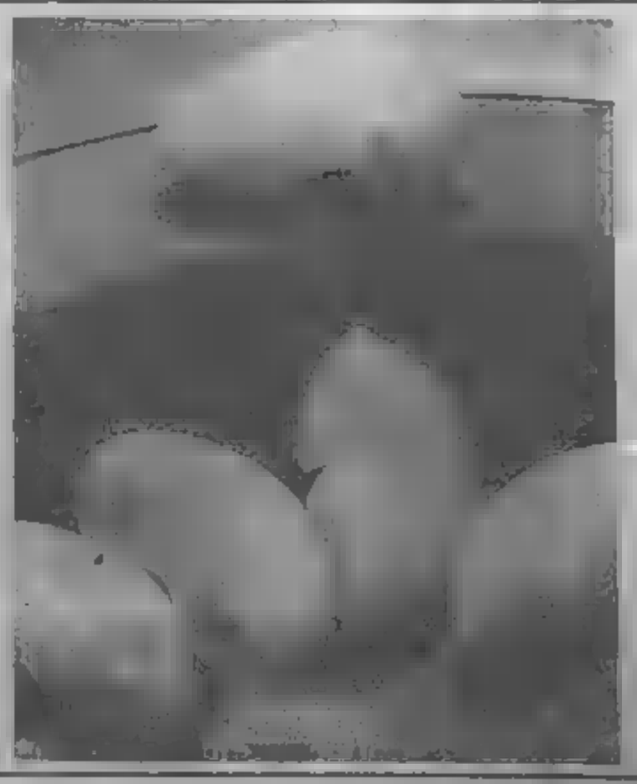
Una decina di giorni fa, l'unità mobile è servita per trasferire con l'assistenza [illegible] adeguata dal pronto soccorso al centro ustionati dell'ospedale di Genova-Sampierdarena una donna di Oneglia, che era stata investita dalle fiamme mentre [illegible] stava accendendo una [illegible]

La nostra presenza in provincia di Imperia:

- Sede di Imperia
- Porto Maurizio
- San Bartolomeo
- Diano Marina
- Pieve di Teco
- S. Stefano
- Arma di Taggia
- Coldirodi
- Ospedaletti
- Bordighera
- Vallecrosia
- Ventimiglia
- Roverino (Autostrada dei Fiori)
- Latte

AGNESI

LA PAROLA ALLA PASTA. DAL 1824.



CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 23, tel. 589 209) Opera di Genova. L. 15.000 - 10.000 venerdì ore 21,15. Concerto. Musiche di Kodaly, Liszt. Orchestra del Teatro Carlo Felice dell'Opera di Genova. Dir. Andrea Mottola - Tenore Andrea Mottola. Orario serale 10-12,30 15,30-18.

SALA E. DUSE (via N. Sauro/Luccoli, tel. 873.427) Teatro di Genova. Prezzi 17.500 - 10.000. Ore 21. Compagnia... una rosa lunga un segno, di Trevor Griffiths, regia Gabriele Salvatores. Int.: Compagnia Teatro dell'Elfo. Vendita abbonamenti orario casse 10-13, 15-21.

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (piazzale Kennedy, tel. 268.581) L. 12.000 - 10.000 - 10.000. Oggi, ore 15 e 21 Gruppo la Chimo roo 10-13 L. 3000

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Sala. Via 18

ARISTON STEREO UNO (via E. Manzo 14/R) Vietato ai...

ARISTON STEREO DUE (via E. Manzo 14/R) Reuniti ...

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 096.810) Cobra. Ore 16. L. 6000

CORALLO (via [illegible] Il viaggio verde.

EMPIRO (via Colombo 19, tel. 588 [illegible] Karin l'inquieta. Via. 18.

GHATTACHILDI Top Gun.

ROYAL (corso [illegible] Tartarughe 6 assalto.

LUNA: Perfezionamento italiano.

MARIN (corso Armatori 4, tel. 891.622) Dement 2.

ODEON (corso Buenos Aires 65c, tel. 368.236) Cobra.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 381.415): Il nome della rosa.

ORFEO ODLAY: Ginepro di lady.

PALAZZO (piazza S. Colonna, tel. 580.317) Voltaire blu.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo, tel. 580.360) Io, una donna e la mia bella. Via. 18

CHIAMBRA (via Chiabrera tel. 291.580) Manopola & C.

CRISTALLO (largo Zecca): La partita d'allarga. V. 18

SUPERBA: Fantastici extraterrestri.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: James Cagney superstar

LUMIERE: La storia che racconta. SAMPIERDARENA

A.B.C.: Pedro, mary mary Via. 18

ASTORIA: Scuola di polizia n. 5

CLUB AMICI DEL CINEMA: Rosso

ELDORADO: Stanno di cioccolato. V. 18

SPLENDOR: Marina vedova allegra. Via. 18

BELLE FONDATE

HOLIDAY (via Vegezzi/Balbaro. V. 18

VERDI: Scuola di polizia n. 5

NERVI

GARIBALDI: Tre uomini e una culla.

BOLZANETO

VERDI: Voglia di vincere.

PEGLI

GRIFFI: Marito in prova.

CHIAVARI

ASTOR: Voglia scatenata di una moglie di cinque. V. 18.

[illegible]: Attacco di [illegible].

RAPALLO

NUOVO: Film a luce rossa. V. 18

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: ore 21: Juventus-Real Madrid.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Ubaldo.

DIANA: Cobra.

ELDORADO: Il treno delle ...

JOLLY: Controllo superiore.

APS: Attori di cuore.

PALMETTONO: Tender marriage (in lingua inglese)

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.

RITZ: Grandi magazzini.

ALBENGA

ASTOR: Diamond II.

CRISTALLO: [illegible]

FINALE LIGURE

DIANA: Jurassic Park Master (Cappa del Carpione): ore 20.30

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ghostbusters.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: rosso

DANTE: Cobra

HESPERIA: Maelen.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa

CRISTAL: film a luce rossa

CASTELLO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 81.811) Grandi magazzini.

CENTRALE: Cobra. Via. 18

GARIBALDI: Il nome della rosa. V. 18 (...

[illegible] Il nome della rosa.

SANREMESE: Maelen.

Un «viaggio» numismatico

MONTECARLO — Viaggio numismatico attraverso venti secoli di storia a Montecarlo, dal 13 al 15 novembre. Allo Sporting d'Hiver del Principato eccezionale vendita di monete antiche della collezione di Armand Trampitsch, ma saranno messe all'asta anche monete moneagasche rare.

La vendita è organizzata da Jacques Tayan con la collaborazione di Jean Vinchon e delle signore Berthelot e Guyonnet. L'insieme numismatico di Trampitsch, uno dei più grandi collezionisti al mondo di monete greche (350 esemplari), si riferisce al VII secolo a.C. ed al I secolo. Sono pezzi romani in oro, argento, bronzo e medaglioni.

[illegible] sono poi [illegible] dell'antichità della Gallia.

Negli studios ex Dinocittà, due film in lavorazione [illegible] in progetto

Empire, [illegible] piccola Hollywood

Costati [illegible] milioni di dollari, ristrutturati, ospitano anche il viale per la posa [illegible] impronte dei divi: la prima è quella di Malcolm McDowell, l'attore di «Arancia meccanica», [illegible] gira «The Caller» - Politica [illegible] medio costo

ROMA — Folla di fotografi e giornalisti agli stabilimenti Empire sulla via Pontina, un tempo Dinocittà di De Laurentiis, per l'hollywoodiana pratica della «posa delle impronte» sul viale principale degli studi. Peccato che il divo chiamato a lasciare nel cemento fresco l'impronta dei suoi piedi e delle sue mani, contrassegnati da regolare firma, sia solo l'inglese Malcolm McDowell, indimenticabile protagonista di *If*, straordinario attore in *Arancia meccanica*, sfortunato interprete del *Caligola* di Brass. Gli altri due illustri signori invitati a compiere la cerimonia, infatti, sono assolutamente [illegible] al pubblico: l'uno il [illegible] Yablans, [illegible] capo della [illegible] mount e della MGM, diventato produttore indipendente dopo l'insuccesso [illegible] alcuni suoi titoli; l'altro è Charles Band, giovanissimo e audace industriale cinematografico, proprietario dell'Empire e quindi anche degli studi sulla Pontina. Abbracci, [illegible] brindisi, fotografie e la mattinata se ne va sotto un vento freddo e costante.

Nel pomeriggio, visita ai grandiosi stabilimenti che, proprio in questi giorni, si aprono [illegible] tutto il loro fulgore, dopo un'accurata operazione di rimessa a n[illegible] realizzata dal gruppo americano al momento dell'acquisto. Costati diciotto [illegible] di dollari, estesi per circa cinquanta [illegible] terreno, capaci di cinque studi (due [illegible] quali tra i più grandi d'Europa), gli *Empire Studios* attualmente [illegible] lavorazione due [illegible] prodotti dalla *Empire Entertainment*, una industria cinematografica specializzata [illegible] film per videocassette che sta compiendo i primi passi per sfondare anche nel mercato delle sale, mantenendosi però fedele al genere della fantascienza, dell'orrore e degli effetti speciali, sul quale ha costruito la sua fortuna.

Malcolm McDowell mentre lascia le impronte all'Empire

Il primo film è intitolato *The Caller* ovvero *Il visitatore*: prodotto da Frank Yablans e Michael Sloan che ne ha anche scritto il soggetto, è interpretato da Malcolm McDowell, arrivato a Roma dagli Stati Uniti dove ha girato la miniserie televisiva *Montecarlo*, accanto a Joan Collins. Capelli completamente bianchi, faccia mangiata dalle rughe, ma sguardo [illegible] britannicamente tridente, McDowell spiega di mancare da Roma dai tempi di Caligola: «E se non fosse [illegible] il traffico spaventoso [illegible] la trovo cambiata: si mangia meglio che a Parigi, si [illegible] più che a Londra, dovunque c'è un'aria magica». The caller, precisa, non è però il suo primo film a metà tra il giallo psicologico e la fantascienza: «Anni fa feci L'uomo [illegible] dall'impossibile e fu proprio su quel [illegible] incontrai mia moglie, Mary Steenburgen, che è con me anche in questo mio soggiorno romano». Bello e terribile lo [illegible] ricostruito [illegible] The caller: una villa americana chiusa nell'umidità scura di un bosco che suggerisce angosce e fremiti da un lato e ordine e perbenismo dall'altro.

Completamente diverso il set di *Ghoulies 2*, ovvero Demoni numero due, sequito di un successo dell'Empire firmato questa volta da Albert Band, padre di Charles: un g[illegible]ntesco [illegible] parla con tanto di gioiata, ruota della [illegible] Casa degli orrori, autoscontro, altalene, pupazzi, mostri. Ed è qui, in mezzo a un turbinio di luci e suoni, che l'intraprendente Charles Band spiega che i programmi del suo gruppo prevedono, entro due anni, la produzione di venti film, a basso o medio costo, più venti film girati negli studi della Pontina ma prodotti da altri. Tra qualche giorno, per esempio, dovrebb[illegible] cominciare *Robot jokes*, finanziato dall'Empire proprio nello studio dove la Rai ha filmato *L'isola del tesoro* con Anthony Quinn, e *Sweet Revenge*, prodotto invece da altri, firmato da Terence Young.

L'impegno maggiore però è girare *Congo*, un film portato all'Empire da Frank Yablans, storia complessa del rapporto tra uomini e scimmie tratto dall'omonimo romanzo di successo americano. «La mia idea del cinema — dice Charles Band — è che non si deve [illegible] rischiare troppo se si vuole vincere: meglio molti prodotti di buon livello, uno dei quali può anche sfondare, che [illegible] solo film costosissimo». [illegible] del colpo di fortuna, c'è una Mostra sugli effetti speciali al castello che fu degli Acquarone e che oggi è dell'Empire.

[illegible]

Haydée-Cragun al Festival

E Cannes crea Marché-danse

Haydée e Cragun [illegible] «Un tram che si chiama desiderio»

CANNES — Che cosa possono fare le compagnie di danza per farsi conoscere e propagandare il loro prodotto? Per esempio mandare a impresari e teatri il loro materiale: foto e opuscoli. Lavoro defatigante e spesso improduttivo. I francesi ne hanno pensata un'altra: organizzare una mostra-mercato; un po' come si fa [illegible] altri settori merceologici, dai bagni ai caravan.

E' nata così l'idea del *Marché International de la Danse* e de *l'Environnement Chorégraphique* la cui seconda edizione si apre sabato a Cannes. Contemporaneamente prende il via un Festival di danza che si apre venerdì sera con la Scala e tra le tante cose di qualità presenta il Balletto di Stoccarda con uno spettacolo di grande richiamo, mai visto in Francia e in Italia: *Un tram che si chiama Desiderio*, tratto dalla commedia di Tennessee Williams dal coreografo John Neumeyer e interpretato da Marcia Haydée e Richard Cragun.

Marché e Festival erano nati in maniera un po' sperimentale, l'anno scorso, sotto gli auspici della città di Cannes e la direzione di Jean-Luc Barsotti. Il fatto che l'iniziativa si ripeta vuol dire che è parsa un'idea vincente. Il meccanismo del *Marché* è questo: ogni compagnia che vuol farsi conoscere si sistema in uno stand e presenta il proprio materiale: foto, opuscoli, ma soprattutto video. Il video infatti dà la possibilità di registrare i propri spettacoli in cassetta e di presentarli agli eventuali compratori che, come dimostra l'esperienza dell'anno scorso, sono nella maggioranza organizzatori e operatori di manifestazioni di danza.

Il *Festival* si dipana in cinque serate. Si apre venerdì con il *Corpo di Ballo della Scala* che porta una sua produzione della scorsa stagione, quella *Coppelia* che ha permesso a Biagio Tamburini, giovane danzatore scaligero, di dimostrare le qualità di virtuoso brillante. E proprio Tamburini ricanta all'étoile Oriella Dorella, danzera a Cannes.

Sabato arriverà la Bella Lerituky Company. Gran dama spagnola della coreografia della West Coast americ[illegible] Bella Lerituky, dalle chiare origini slave, ha da sempre dato alla danza forte ed atletica della sua compagnia un contenuto politico e sociale che la differenzia nettamente dalle astrazioni dei coreografi newyorchesi suoi contemporanei. In programma [illegible] *sulla Sofie e Spanez Bithoven*.

Appuntamento molto [illegible] quello [illegible] domenica con il Balletto di Stoc[illegible] [illegible] compagnia che fu di John Cranko ed oggi è saldamente guidata da Marcia Haydée presenta, come si è detto, *Un tram che si chiama Desiderio*, costruito da Neumeyer su musiche di Prokofiev. Lunedì il sublimano i padroni di casa: il *Jeune Ballet International* di Rosella Hightower che a Cannes ha una prestigiosa scuola.

Chiusura alla grande martedì con *Cendrillon*, la Cenerentola che Maguy [illegible] ha coreografato lo scorso anno per il *Lyon Opéra Ballet* e che da febbraio sarà in tournée anche in Italia.

Sergio Trombetta

Da Schubert a Strauss grande serata per i 75 anni della Giovine Orchestra Genovese

Christa Ludwig è regina del Lied

GENOVA — *Nella stagione concertistica 1981-82 la Giovine* [illegible] Orchestra [illegible] un prepevole recital *schubertiano* [illegible] *John Shirley-Quirk*: la risposta [illegible] del pubblico [illegible] *termini di presenze fu però sconcertante. E lo stesso fenomeno si verificò l'anno successivo allo stesso [illegible] l'esibizione del baritono Claudio Desderi fatta registrare il ultimo stagionale di abbigliamento.*

Chi [illegible] interessa di genovesi e da oltre [illegible] interessa di genovesi e da oltre-[illegible] stesso prestigio avrebbero ri-[illegible] liriche da camera sono state offerte al pubblico del Margherita con il contagocce.

Quest'anno per i suoi settantacinque anni e sotto l'impulso [illegible] direttore artistico [illegible] Conino, la G.O.G. [illegible] tornata al Lied. E lunedì è arrivata il mezzosoprano Christa Ludwig: da qualcuno definita, non a torto, la regina del Lied. L'influenza questa volta [illegible] stata confortante anche se è mancato il tutto esaurito [illegible] [illegible] stesso prestigio avrebbero ri-[illegible] 15,30 [illegible] Baseball [illegible] key, cartoni; 18,10 Boys & Girls: Terrenote, telefilm; 18,30 [illegible] schumen, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia: Estate in Kenya-Uganda, documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express: Galaxy clear, la donna invisibile, cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Amore passionale, film; 22,30 Hello Larry, telefilm; 23 Bellamy: Il fattore rischio, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0,30 Horror (orrore), film notte

Christa Ludwig

Il prof. Francesco Maria Ruffini, ex sindaco della città e oggi presidente del Comitato di coordinamento delle attività artistiche e culturali delle Clarisse e dell'antico castello, è entusiasta.

«E [illegible] potrei non esserlo — afferma — di fronte ad una proposta del genere? Per il Tigullio è un'idea senza precedenti che costituirebbe punteggi per tutti. A cominciare dal pubblico [illegible] quale potremo offrire il massimo dello spettacolo con il massimo del risparmio. [illegible] conto è infatti andare a trattare singolarmente le compagnie di giro, un altro è farlo in gruppo, in un momento unificante».

Ida Ruffini non [illegible] nell'iniziativa solamente [illegible] mélange [illegible] rappresentazioni teatrali e [illegible] fine a se stesse. «[illegible] un migliaio di posti suddivisi nei tre teatri credo si possa pensare anche a qualcosa di ambizioso. Del resto anche il turismo sta cercando nuove forme di cooperazione che la Riviera di Levante sta scoprendo, sia pure con molto ritardo. L'ultima parola, comunque — conclude il prof. Ruffini — spetta al Comune di Rapallo che non vorrà intendere all'attività del teatro della Clarisse».

Resta da capire, insomma, che la mancanza di piani reali per un vero lancio delle manifestazioni culturali nel Tigullio questa proposta abbia lasciato un segno.

Resta [illegible] vedere [illegible] e quando sarà raccolta e soprattutto da chi. Da parte [illegible] l'assessore al Turismo e alla Cultura della Regione Liguria, Ernesto Bruno Valentiano, il dichiara disponibile. «La nascita di [illegible] attività teatrale è sempre un lietissimo evento», afferma Valentiano. «Quando gli amministratori del Tigullio vorranno presentarmi le loro idee, mi cercheno pure. Del resto non sarebbe una novità. Già in occasione della Donna scrittrice la Regione Liguria ha svolto un ruolo determinante».

m. b.

Haydée e Cragun [illegible] «Un tram che si chiama desiderio»

Le TV private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per i ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Vittoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 La sinfonia di Gustav Mahler. Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Leonard Bernstein. 22,15 Tg Tuttoggi; 22,25 Il processo.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Bellavita, cartoni; 7,25 Sally la maga, cartoni; 7,50 Quella [illegible] gnifica dozzina, cartoni; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Mechander Robot, cartoni; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Alla moglie le mancano ed io, film. 16,55 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm; 17,20 Viva, spazio tv per i ragazzi: Quella magnifica dozzina - Robottino, cartoni; 19,20 Speciale spettacolo; 19,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Orchite, film; 22,30 West Side Medical, telefilm; 23,30 N.P. segreto, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 8 Il magnetto Grump; 8,30 Boys and Girls; 9 Cyborg, 9,30 Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10,30 La gang dei segugi; 11 Lassie, cartone; 11,30 Piccole gialle; 12 Cyborg; 12,30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone. 13,30 La gang dei segugi; 14 Il magnetto Grump; 14,30 Boys and Girls; 15 Lassie, cartone; 15,30 Piccole gialle; 16 Cyborg; 16,30 Batman, telefilm; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone. 17,30 Johnny; 18 Il magnetto Grump; 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Orchite, film; 22,30 West Side Medical, telefilm; 23,30 N.P. segreto, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Candy Candy; 9,30 Il e no, vendita promozionale; 10 Kimba, cartoni; 10,30 Missione impossibile, telefilm; 14,30 Alla soglia [illegible] Mauro, telefilm; 15,30 I prepotenti più di prima, film commedia, Italia, 1958; 17,30 Bella e [illegible] - Candy Candy - Kimba - Bella e Sebastian, cartoni; 19,45 Inserzionisti, telenovela; 20,30 I familiari delle vittime non devono arrestati, film drammatico Italia, 1972; 22,30 Rose & ... moda, spettacolo, attualità, rubriche; 23,15 [illegible] Impossibile, telefilm; 0,15 La talpa, sceneggiato

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 La ruota del destino, telefilm; 16 Avventure in famiglia, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, telefilm; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Attenti ai marinai, film; 22,15 Harry, telefilm; 23,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 Redazionale; 14,40 Capriccio e passione, novela; 15,10 [illegible] 15 Cartoni; 16 I detectives, telefilm; 16,30 Doc Elliot, telefilm; 18,55 I Detectives, telefilm; 20,20 Risparmiate con noi; 21,40 I bambini della medicina, film; 23,20 Bentley, agenzia pubblicità, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 16,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 [illegible], telenovela; 17,30 Starsinger, cartoni; 18 Ufo Diapolon, cartoni; 18,30 Starsinger, cartoni; 19 Ufo Diapolon, [illegible] ni; 19,29 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Natalie, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pirata ride, 15 Documentario; 16 Video Clip, 17 Cartoni. 18 Tra volta donne, rubrica di estetica. 19 Bordoring, rubrica di boxe. 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; [illegible]30 Documentario; 21 Robin Hood e i pirati - No stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Monkey: Mr. Baseball, cartoni; 8,50 Boys & Girls: la [illegible] perfetta; 9,10 Hanna & [illegible] Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: La natura della provincia canadese di Alberta, documentario; 10,30 Galaxaurus, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Cara e cara, sceneggiato; 12,15 Hello Larry, telefilm; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express: Il verso rosso di Marte, cartoni; 14 Tremenda pericolosa, film poliziesco (Usa 1966); 16,30 Cuore di pietra, telenovela; 17,30 Starsinger, cartoni; 18 Ufo Diapolon, cartoni; 18,30 Starsinger, cartoni; 19 Ufo Diapolon, [illegible] ni; 19,29 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Natalie, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,15 Film.

Leonard Bernstein dirige Mahler su Capodistria alle 20,30

TV FRANCESI

TF 1

Ore 10,15 Antiope; 10,45 Salut les petits loups; 11,45 La Une chez vous; 12 Turma... mariage; 13 Journal; 13,50 Vitamine; 16,30 Série: Miss; 17,25 Série: A vous de jouer, Mikard; 18,25 «mini-journal»; 18,40 La vie des Bolss; 19,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocotteocobay; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,35 Série noire: Adieu la vie; 22,05 Voyage au bout de la vie, documentaire; 23,05 Débat; 23,50 Journal; 0,05 Premier plan.

A 2

Ore 8,45 Télématin, Avec le journal à 7, 7,30, 8, le dessin animé à 7,50, le feuilleton à 8,30; 9 Récré A2 matin; 12 Intermatin et midi; 12,05 Feuilleton, Coulisses; 12,25 Flash info; 12,30 Jeu: L'académie des 9; 13 Journal; 13,50 Série: Maxwell; 15,30 Récré A2; 17,40 Terre des bêtes; 18,05 Série: La guerre des femmes; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau Chapeau de Bourvil; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Deux garçons et une fille; 22,10 Magazine: Mot, je... ; 23,15 Histoires courtes; 23,40 Journal.

FR 3

Ore 12 Tribune libre. Ceux France; 12,15 Magazine: Le vie à plein temps; 13 Feuilleton: Drôle l'amour; 13,30 Magazine show; 13,53 Jazz off; 14 Documentaire: Splendeur sauvage; 14,30 Série: Erreur judiciaire; 14,55 Question au gouvernement, à l'Assemblée nationale; 17,02 Zaire, feuilleton; 17,30 Récréberry Flan et Tom Sawyer, série; 17,55 Croque-Soleil; 18,57 Jusqu'où; 19 La 19-20 de l'information; 19,15 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé: Les entrechats; 20,04 Les jeux; 20,35 La nouvelle affiche; 21,55 Thalassa; 22,45 Journal; 23,10 Magazine: Musiques; 23,35 Prélude à la nuit.

Sabato in scena alla sala Carignano «Il paese del sorriso» di Lehár

Genova, tu che [illegible] preso [illegible]

GENOVA — Andrà in scena l'8 novembre, alla sala Carignano, tempio consacrato del teatro dialettale, l'operetta in tre atti *Il paese del sorriso* (una milina Lina Imperi[illegible]) di Franz Lehar.

La sala Carignano da molti anni [illegible] grande storico accademico e umano, grazie [illegible] anche all'entusiasmo di Ernesto Oppicelli, gran patito e cultore dell'operetta, si impegna a mantenere una piccola stagione, anche per accontentare un folto stuolo di appassionati e fedelissimi.

Il paese del sorriso è un'operetta [illegible] poco rappresentata, con uno spartito piuttosto impegnativo, anche se Lehar rifiutò per l'occasione (la prima venne eseguita nel 1929) alcuni brani d'una sua precedente partitura: *La piacca gialla*. Tra i pezzi recuperati anche la famosa romanza *Tu che mi hai preso il cuor*, cavallo di battaglia di molti tenori e cantanti [illegible].

Per l'edizione di sabato (inizio alle 20,45) che sarà poi replicata tutti i sabati e le domenica a partire dal 22 novembre sino al 30 novembre (la domenica s'inizia alle 16), Luciano Casiri ha assunto il ruolo di regista e direttore d'orchestra. Le scene sono di Aldo Tocci; i costumi di Franco Moleti sono realizzati da Rosanna Sardi, le luci di Gianni Traverso e la direzione del coro è di Domenico Sorrenti. Interpreti principali la soprano Martha Guagni e il tenore Silvano Pantaguta, coadiuvati da Ingrid Pelumbo, Ernesto Oppicelli e Giorgio Sardi.

Gli organizzatori ci tengono a sottolineare che questa volta ci si è impegnati al massimo con una scenografia complessa (saranno cambiate sei coreografie) e con un cast di primo livello professionale. «Usciamo dal tunnel del dilettantismo — ha detto il direttore artistico della sala Carignano, il regista e commediografo Vito Elio Petrucci - *il nostro centro assume una connotazione sempre più professionale*».

Domenica 16, nell'impossibilità di eseguire la replica pomeridiana, Petrucci metterà in scena con la propria compagnia un testo brillante: *I manieri pe majà na figlia* di Nicolò Bacigalupo.

n. l.

Rapallo: si profila un accordo con Santa Margherita e Portofino

A teatro, con le «Clarisse»

L'assessore regionale al Turismo, Valenziano: «Sono disponibile [illegible] proposte concrete»

RAPALLO — Portofino riapre il teatrino di Burchiler. Il cinema Centrale di S. Margherita ristruttura il palco[illegible]. L'auditorium delle Clarisse di Rapallo versa in difficoltà economiche, ma non rinuncia alla stagione di prosa. Sono i primi segnali della rinascita dello spettacolo in Riviera di Levante? Forse. Ma anche l'attesa di un evento che si potrebbe definire *storico*: tutte e tre queste località unite per dar vita ad un progetto di manifestazioni culturali di alto livello.

Partita da Santa Margherita, la ricetta per mirare a questo obiettivo ha trovato nei giorni scorsi i consensi di Portofino e oggi scopre inaspettatamente anche quelli di Rapallo.

Il prof. Francesco Maria Ruffini, ex sindaco della città e oggi presidente del Comitato di coordinamento delle attività artistiche e culturali delle Clarisse e dell'antico castello, è entusiasta.

«E [illegible] potrei non esserlo — afferma — di fronte ad una proposta del genere? Per il Tigullio è un'idea senza precedenti che costituirebbe punteggi per tutti. A cominciare dal pubblico [illegible] quale potremo offrire il massimo dello spettacolo con il massimo del risparmio. [illegible] conto è infatti andare a trattare singolarmente le compagnie di giro, un altro è farlo in gruppo, in un momento unificante».

Ida Ruffini non [illegible] nell'iniziativa solamente [illegible] mélange [illegible] rappresentazioni teatrali e [illegible] fine a se stesse. «[illegible] un migliaio di posti suddivisi nei tre teatri credo si possa pensare anche a qualcosa di ambizioso. Del resto anche il turismo sta cercando nuove forme di cooperazione che la Riviera di Levante sta scoprendo, sia pure con molto ritardo. L'ultima parola, comunque — conclude il prof. Ruffini — spetta al Comune di Rapallo che non vorrà intendere all'attività del teatro della Clarisse».

Resta da capire, insomma, che la mancanza di piani reali per un vero lancio delle manifestazioni culturali nel Tigullio questa proposta abbia lasciato un segno.

Resta [illegible] vedere [illegible] e quando sarà raccolta e soprattutto da chi. Da parte [illegible] l'assessore al Turismo e alla Cultura della Regione Liguria, Ernesto Bruno Valentiano, il dichiara disponibile. «La nascita di [illegible] attività teatrale è sempre un lietissimo evento», afferma Valentiano. «Quando gli amministratori del Tigullio vorranno presentarmi le loro idee, mi cercheno pure. Del resto non sarebbe una novità. Già in occasione della Donna scrittrice la Regione Liguria ha svolto un ruolo determinante».

m. b.

FLASH

Due pianisti all'Eden di Pegli

GENOVA — L'Associazione Rinascita di Pegli organizza per venerdì (ore 21, Teatro Eden, via Pavia) un concerto del duo pianistico Mara Brista Boero e Carla Ca[illegible] Scarbaci. Il programma prevede pagine di Beethoven, Clementi, Debussy, Glazunov e Bizet.

GENOVA — Il Cineclub Chaplin propone oggi sera (ore 21) *Jesus Christ Superstar* di Jewison. Conan il distruttore è invece il titolo del film proiettato al Cineclub [illegible]

GENOVA — Prosegue al Museo di Villa Croce la mostra antologica Ugo Nespolo. Il Museo d'Arte orientale Chiossone (Villetta Dinegro) ospita invece la mostra didattica *Tsuba Andogi: elementi di sciabola giapponese*.

ALBENGA — Replica, questa sera, al cinema-teatro Cristallo, della commedia brillante *Andy & Norman* con i cabarettisti Zuzzurro e Gaspare.

La pièce teatrale di Neil Simon, tratta dalla commedia brillante *The Star-Spangled Girl*, è stata adattata da Brambilla, Formicola e Benvenuti, con Doris Von Thury nella parte di Sophie.

Battaglia in Consiglio comunale a Novara sulla facoltà

Ma quanto costerà Medicina? (bloccata delibera sulle spese)

Il Comune dovrebbe accollarsi l'onere del funzionamento e delle trasferte docenti - Ma nessuno sa quanto si dovrà spendere - Il ritiro del provvedimento non blocca i corsi

NOVARA — La giunta ac- qualche battuta a vuoto ed è costretta a ritirare un paio di significative delibere. una convenzione tra l'Università di Torino, Comune e Provincia per attivare la di Chirurgia, si chiedeva in sostanza ai consiglieri di firmare una cambiale in bianco.

Il Comune (o la Provincia) si dovevano accollare tutta una serie di spese per le tra- dei docenti, il funzionamento della facoltà, le strutture che dovranno ospitarla, senza sapere in pratica quanto avrebbe speso.

La critica dei comunisti, con il capogruppo Alberto Pacelli, è risultata analitica e documentata, oltre che ferma nella richiesta alla giunta di ritirare la

Lo stesso capogruppo dc Alessandro Chiordano, pur dichiarandosi favorevole a un impegno finanziario anche notevole per l'Università a Nova.., ha sollecitato la necessità di quantificare a priori l'entità di queste spese.

Osservazioni e perplessità hanno indotto il sindaco a ritirare la delibera per i necessari approfondimenti. Questo ritardo nell'adozione della delibera non produrrà, comunque, conseguenze pratiche sull'andamento di medicina, che si sono regolarmente iniziati nelle scorse settimane.

Per la terza volta, l'assessore al Patrimonio Nicola Castellano, presentava poi la delibera relativa all'acquisizione di terreno per la costruzione della strada di collegamento fra dalla Vittoria e corso Risorgimento.

In precedenza stata l'entità della superficie da acquisire perché era stata conteggiata anche una strada che attraversava il terreno. Gli esatti così da metri quadrati agli attuali 5213. Il prezzo iniziale di 70 mila lire al metro quadrato venne abbattuto a 40 mila lire per la di un elettrodotto. Ma l'opposizione l'altra sera ha contestato che quel terreno potesse considerarsi edificabile. Di conseguenza ha contestato il valore complessivo all'area, superiore di to milioni, in parole povere al 6 messo in discussione la perizia giurata di un funzionario del Comune.

Di fronte a tutta una serie di dubbi e perplessità espresse anche dal sindaco, soprattutto in relazione ai costi per metro quadrato, è stato deciso di ritirare la delibera per illustrare al perito i contenuti del dibattito consiliare. Questo perché valuti, il funzionario, se le argomentazioni sono risultate sufficientemente convincenti a fargli modificare la sua valutazione.

Renato Ambiel

IL CONSIGLIO NELLA «SALA DELL'AURORA»

Novara. Preceduti dal sindaco, che aveva preso possesso della sua sede già il mese scorso, l'altra sera sono entrati a casa anche i cinquanta consiglieri comunali. Nella «sala dell'aurora» di palazzo municipale in via Rosselli, dopo due anni e mezzo il tornato a riunirsi il Consiglio comunale. La sede è un po' il fiore all'occhiello nella ristrutturazione anche se la sala è poco funzionale. Piccolo lo spazio riservato al pubblico: sono a disposizione soltanto scomodi sgabelli in uno stretto corridoio di transito. L'opposizione comunista ribadito il suo giudizio negativo operazione costata quattro

L'inchiesta sulla licenza commerciale dall'ex sindaco

«Fornaroli» a Domodossola

Dopo la comunicazione giudiziaria notificata Giovanni Fornaroli sarebbero in arrivo «avvisi» ad altri amministratori - Il destando grande scalpore in municipio negli ambienti politici - I consiglieri pci, accusati diffamazione, già prosciolti in istruttoria

DOMODOSSOLA — Il cla- sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulla licenza commerciale ces- in un insediamento agricolo in località «Boschetto», alle porte della città, ri- provocare un vero e proprio terremoto in Municipio e negli ambienti politici cittadini.

Per la ricezione della sarebbero infatti in altre comunicazioni giudiziarie ad amministratori e funzionari comunali. Ma per ora sono solo voci, seccamente smentite dagli interessati. L'assessore al Commercio che aveva firmato la contestatissima licenza, Giacinto Bellia, che era stato indicato come uno possibili inquisiti, ha ribadito ieri mattina di non ricevuto alcun avviso dalla magistratura che sta indagando sul L'unica cosa certa gli agenti squadra giu- che opera Procura della Repubblica all'inizio dell'estate si erano presentati in municipio e avevano sotto sequestro l'intero carteggio relativo alla della Il- di

Ha comunque un vecchio scalpore in città la comunicazione giudiziaria, l'unica di cui si finora notizia certa, cui si ipotizzano i reati di interesse privato in atti d'ufficio e di calunnia nei confronti dell'ingegnere gruppo nista, che ha raggiunto l'ex sindaco Giovanni Fornaroli, uno esponenti più vi- della

«Sono perplesso, ma quellistico, fronte comunicazione giudiziaria che appare inspiegabile — ha detto l'ex sindaco —. *Nell'ambito di questa vicenda non ho rilasciato nessuna licenza né variazioni di alcun genere. Certamente ho lunziare mentre, al sono stato attaccato pretestuosamente. Non me starò con le mani in mano perché chiarezza fatta fino fondo e al più presto».* Dopo conferenza stampa nella quale il pci domese aveva il caso della licenza, Fornaroli aveva sporto querela l'intero consiliare munista ritenendosi diffamato da alcune affermazioni che erano fatte in quella sede in un'interpellanza presentata in Municipio.

In particolare l'ex sindaco sosteneva non mai

Giovanni Fornaroli

riportate nel manifesto. Il procuratore della Repubblica ha ritenuto che ci fossero gli per procedere contro i consiglieri comunisti e ha interrogato invece per nei loro confronti. Un reato particolarmente per il quale è prevista la da due a sei anni. I consiglieri comunisti devono invece ritenersi prosciolti in istruttoria dall'accusa di diffamazione. diventati parte lesa in questa veste potranno nominare un patrono di parte civile che li rappresenti nel procedimento contro l'ex sindaco. *«Gli sviluppi della vicenda giudiziaria* — dice il consigliere regionale del pci Guido Biazzi — *dimostrano inutilità e fondatezza della questione che abbiamo sollevato nel giugno infatti il tentativo di trascinarci giudizio ruolo opposizione è fallito. da stiamo diventati parte offesa. Sul della vicenda concessione licenza occorre fare il più presto possibile abbiamo scritto nostro manifesto, attendiamo con fiducia il giudizio della magistratura».*

Valli

■ **Aumentano le tariffe sui battelli**

VERBANIA — Nuovo aumento nelle tariffe passeggeri, automezzi, merci e cose della Navigazione Lago Maggiore.

Del sinistro «modificazione» (in altre occasioni si erano usati i termini adeguamento, aggiornamento ecc.) l'aumento medio è del 7 per cento circa.

Tanto per esemplificare. Il trasporto di un'autovettura di media cilindrata Fiesta sale da 6500 a lire; l'abbonamento mensile passeggeri da 31 mila 300 a 33 mila 200 lire; quello settimanale (operai) da 5900 a 6400 lire. *(a. c.)*

■ **Un nuovo segretario artigiani**

NOVARA — Elio Medina è il nuovo segretario della Cna (Confederazione nazionale artigianato) di Novara. E' stato eletto con voto unanime del consiglio su proposta della giunta dell'associazione. Sostituisce il dimissionario Oliviero Dacco.

L'ampio ed articolato dibattito ha fatto emergere i risultati positivi conseguiti

■ **Deportazione una mostra a Novara**

NOVARA — S'inaugura questo pomeriggio alle 17,30 nella sala del convitto «Carlo Alberto» la mostra «Arbeit macht frei — Storia e memoria della Deportazione». La mostra resterà aperta, fino al 18 novembre prossimo dal lunedì al sabato nei seguenti orari: 8,30-12,30 e nel pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30.

La mostra era stata allestita originariamente dall'Università di Modena per il comune di Carpi. Alla cerimonia d'inaugurazione interverranno il professor Andrea Devoto dell'università di Firenze, il dott. Bruno Vasari vice presidente regionale dell'associazione deportati e i docenti universitari torinesi Federico Cereja e Mantelli. *(r. c.)*

A giudizio il presidente della sezione verbanese tecnico volo

Processo per il parà di Verbania che annegò nel lago dopo il lancio

VERBANIA — La tragica morte di un paracadutista di Verbania, Italo Salvatore, 35 anni, dipendente della Montalbino, celibe, che il giorno dell'Epifania del 1981 morì nel Lago Maggiore, 70 metri al largo della Canottieri Intra, davanti a una folla di migliaia di persone, è stata rievocata ieri tribunale. Imputati: Federico Vallati, Verbania, 67 anni, presidente della sezione paracadutisti; Guido Colombo, anni, dell'aeroporto di Vergiate, responsabile dell'impianto paracadutisti sull'aereo e del collegamenti terra-aria. Entrambi ritenuti responsabili dell'organizzazione. Il terzo imputato, Luciano Guerra, direttore dell'aeroporto, nel frattempo è deceduto. I testi. Dibattimento sono gravi : la mancanza di almeno cinque motoscafi necessari per questo tipo manifestazioni e un'ambulanza che — secondo le testimonianze — era priva di medico. Ieri sera il processo è stato aggiornato a domani pomeriggio.

Al centro del dibattimento la mancanza di mezzi di soccorso nel lago, le cui rive in linea retta distavano un centinaio di metri soltanto dalla piazza su cui i parà avrebbero dovuto prendere

Italo Salvatore

Era programmata per quel pomeriggio la quinta edizione della «Befana dal cielo» organizzata dal Comitato Manifestazioni Intresi «Cima d'Intra» con la collaborazione della sezione verbanese dell'Associazione Nazionale Paracadutisti e dell'Aereo Club Vergiate.

Doveva essere una giornata di festa spettacolare. prima del lancio finito in tragedia, dei tre paracadutisti, lanciatisi da circa mille metri di quota, era finito i rovi dell'argine del torrente San Bernardino, altro nel cortile un ancora (una Bianca Maria Dall'Oro di Gallarate) era rimasto appeso a un lampione dell'illuminazione pubblica.

Italo Salvatore, spinto da una raffica violentissima, veniva invece trascinato bel lontano dalla piazza prescelta (da Don Minzoni, porta nel marzo coraggiosi).

Caduto nel lago a circa metri dalla riva e appesantito da giubbotto, tuta, scarponi, e dall'imbragatura del paracadute, era finito ripetutamente sott'acqua.

In assenza di qualsiasi mezzo di soccorso, dalla sede Intra due vo- in canottini; il l'inseguivano; i due proseguivano a remi ma quando raggiungevano, il paracadutista aveva i sensi.

Arrivava anche un della Navigazione Lago Maggiore, ma era troppo tardi. Portato a riva, il Salvatore era soccorso dai vigili del fuoco e della Croce Verde gli praticavano massaggi e respirazione artificiale anche durante il trasporto in ospedale.

a. c.

■ **Un convegno sulla salute del Verbano**

VERBANIA — Lo stato di salute del lago Maggiore è stato oggetto di un nuovo esame da parte della commissione scientifica italo-svizzera che presiede alla protezione delle acque comuni ai due Paesi.

In concreto la situazione presenta un sensibile miglioramento in quella parte del lago (Locarno, Ascona, Brissago, Cannobio e nell'area Arona--Belgirate) ove sono in funzione impianti di depurazione. E' tuttora a livelli di guardia nel resto del lago e in particolare nelle acque antistanti Verbania, nel bacino Borromeo, nell'intera fascia lombarda ove continuano ad essere convogliati in lago scarichi non decantati. Pure elevato è l'inquinamento dei torrenti S. Giovanni e S. Bernardino.

Proprio a Verbania si è notato quest'anno un aumento dall'11,5 al 16,7% della presenza di salmonelle. *(a. c.)*

Trattative eredi Luparia miliardo

Stresa: il Comune vende terreni per salvare il palazzo congressi

Ceduti 115 mila metri quadrati e immobile: ricavati milioni

STRESA — Il Consiglio Comunale ha deliberato la di mila metri quadrati di terreno agricolo (posto nel Comune di Brovello) alla Società del Golf. Ne ricaverà 280 milioni in contanti e quote azionarie per altri 300 milioni. La Civica Amministrazione ha pure deciso di vendere l'immobile ex sede dell'Onmi di via Principessa Margherita con una base d'asta di 170 milioni.

A breve dovrebbero entrare comunali all'incirca 650 milioni. Si spera siano sufficienti a tacitare gli eredi Luparia in causa da oltre 30 anni e che vantano un credito di circa un miliardo. Trattative per risolvere pacificamente la vertenza sono in corso e sembra, lasciano bene sperare. Il legale dei Luparia, avvocato Brovelli, dopo che la corte d'appello di Torino aveva dato ragione ai suoi clienti, aveva fatto porre sequestro il Palazzo dei Congressi (di proprietà comunale) riservandosi la vendita all'asta. Questa eventualità è stata accantonata proprio perché si sta trattando. Nei giorni scorsi il sindaco, sen. Mascioni, ha scritto Luparia e all'avvocato Brovelli invitandoli a fissare un incontro risolutivo, evitando, così, di quantificare un'offerta come era stato richiesto dalla controparte.

I 115 metri quadri che il Comune di Stresa ha deciso di cedere erano gli ultimi che mancavano alla Società «Golf dei Tre Borghi» per completare l'impianto di 18 buche che estende su un'area di mila metri quadrati in territorio di Stresa, Brovello, Carpugnino e Lesa. L'acquisizione è stata piuttosto laboriosa. Inizialmente era stata proposta al Comune di Stresa una permuta di quel terreno con altro. L'offerta era stata rifiutata perché l'opposizione in Consiglio comunale (allora era rappresentata dal radi) aveva giudicato lo scambio come «tra oro e ferro».

Si era parlato di vendita e una prima stima fatta da un professionista di Stresa indicava il prezzo in 109 milioni. La perizia dell'Ufficio tecnico erariale faceva salire la valutazione a 235 milioni. L'amministrazione comunale era però convinta che il terreno poteva valere di più e si è accordata con la controparte per milioni.

In Consiglio, l'altra sera, è stato fatto rilevare che la civica amministrazione ha fatto, in definitiva, un buon affare consentendo, nello stesso tempo, di dotare Stresa di un impianto di prim'ordine. Le prime 9 buche saranno pronte per la prossima primavera; per l'intero percorso buche e tutti impianti, compreso il Club House, il laghetto e la forestazione (20 mila alberi) bisognerà attendere il 1988. **Piero Barbè**

AFFITTASI IN NOVARA

mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.

Tel.

NOVARCASA 0321 - 29 763
VIA A. COSTA, 10
AFFARE
Vendesi villetta a schiera
Costruzione recente, finiture ottime, box doppio, zona di Agebbio. Possibilità di due famiglie
L. 120 mil. trattabili
Villa signorile in zona residenziale
VENDESI (Trattative riservate)

Rubinetteria
CAPO TORNERIA
con esperienza pluriennale nel
Tel. 0322 969.510

cefim iniziative immobiliari s.a.c.
compra vendita - finanziamenti - permuta
VIA MIGLIARI libero appartamento signorile di mq 170 ca - ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e box. Giardino privato. Classe finiture. L. 98 milioni.
VIA VIGNALE appartamento nuovo di mq 125 ca - ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., cantina e box doppio. Ottime finiture. Rich. autonomo L. 87 milioni.
VIA UNITA' D'ITALIA in prestigiosa costruzione appartamento nuovo di mq 114 ca - living, salone, grande cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, secondo. Rich. autonomo. Classe finiture. L. 79 milioni.
VIA PISTOIESA appartamento nuovo libero subito mq 115 ca: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, balconi, cantina e box. Rich. autonomo L. 90 milioni.
VIA BALLARIO appartamento nuovo di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere 2 bagni, ripost., balconi, cantina e box. Ottime finiture. Rich. autonoma L. 85 milioni + L. 30 milioni di mutuo agevolato.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara
Pagamento in contanti

Il grande deposito di rifiuti due passi Novara

Per la discarica della Bicocca finite le polemiche

NOVARA — *«I lavori per il recupero ambientale nella vecchia discarica della Bicocca sono già stati appaltati e iniziati. Inoltre è praticamente ultimato l'ampliamento a nuova discarica che dir si voglia. Fra non molto, e cioè a effettuato, i camion della SNU non andranno più a scaricare nella tanto discussa parte vecchia e il potrà procedere rapidamente all'opera di risanamento».*

Così Giuseppe Genoni, assessore comunale alle aziende municipalizzate, descrive l'attuale situazione del grande deposito di rifiuti comunale della Bicocca. La sua è anche una risposta all'allarme lanciato dalla Cgil-funzione pubblica che parlava di inquinamento costante e accusava gli enti interessati di eccessiva lentezza nel correre ai ripari.

«Le prese di posizione come quella della Cgil mi amareggiano», aggiunge Genoni, *«perché chiaramente strumentali. Tutti sanno che quello che oggi inquina è il materiale depositato nella discarica cinque-sei anni fa. Non è quindi il caso di fare polemiche adesso ripetendo discorsi già sentiti e risentiti. Quanto al ritardo bisogna capire che i lavori di bonifica coesistono con difficoltà con quelli di scarico. Mentre stabiliamo ed arrivare i camion della SNU non è facile per ruspe e altri mezzi realizzare le opere previste che sono i canali di scolo per il percolato, i pozzi e via dicendo. Per la recinzione, infine, chiederla adesso è assurdo. La vecchia discarica con i lavori di risanamento in atto è una sorta di cantiere e vi debbono entrare e uscire numerosi mezzi meccanici. Recintare sarebbe addirittura ridicolo oltre che controproducente».*

Anche l'assessore all'ecologia della Provincia Bartolomeo Zani replica seccamente alla diffida della Cgil sulla discarica della Bicocca: *«Il problema sul della Provincia non lo apprendiamo adesso. Già da tempo l'amministrazione provinciale dei propri organismi tecnici aveva provveduto, d'accordo con Regione e Comune di Novara, ad attivare le procedure».*

«Sicuramente», prosegue Zani, *«non si può parlare di ritardo come fa la Cgil. Infatti una dettagliata relazione sulle attività di controllo che compete alla Provincia era già stata inviata a suo tempo all'autorità giudiziaria. «Quanto ai tempi dei lavori di risanamento»*, conclude l'assessore provinciale, *«credo che bisogna dare atto al Comune di Novara di averci messo tempestivamente».*

m. s.

■ **Un convegno sul Verbano Cusio-Ossola**

VERBANIA — Dopo cinque rinvii il convegno sui problemi economici dell'occupazione nel Verbano - Cusio - Ossola è stato fissato per sabato 29 al Palazzo dei Congressi in Stresa. Dovrebbero parteciparvi tra gli altri i ministri Zanone, Goria, Nicolazzi, Scalfaro ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Amato.

In preparazione a questo convegno la giunta regionale dovrebbe avere nei giorni 14 e 15 incontri distinti con le organizzazioni sindacali del Verbano-Cusio-Ossola, gli imprenditori della zona, gli amministratori di Verbania, Domodossola, Villadossola, Omegna, Oravellona.

Dovrebbe anche essere convocata una riunione speciale del Consiglio regionale esclusivamente accentrata sui problemi ormai di soluzione inderogabile dell' Novarese. *(n.c.)*

RINGRAZIAMENTI

La famiglia vivamente commossa per le attestazioni che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo amatissimo congiunto

Bruno

— Novara, 5 novembre 1986

ECLISSI TELE

Gli amici di antenne grazie PUNTO KONSULT S.r.l. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 33.341 - 21.381 - ARONA, Via Sempione 40/a, tel. 48.303 - 47.705.
Il piastro delle trasmissioni Italia precedono del numero di righe (verticali) la riga è composta di 38 frazioni, intervallati compresi) per la tariffa della Rubrica.

7 Offerte lavoro e impiego

A giovane buona cultura ministeriali automuniti per zona Lago Verbano primaria società offre fisso mensile più provvigioni. Reali possibilità di carriera. Telefonare 0323 842 110

8 Rappresentanti

CERCHIAMO due giovani massimo trentenni per vendita diretta articolato merceologico. Si garantisce fisso + provvigioni + premi + incentivi + corso formativo. Inviare curriculum a: Publiadriatica S.r.l. - Via Bellini 3 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011/7800606.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Anche inserire della foto o disegni a doppia. Numero pubblicazioni L. 3000. Fatture a disposizione e inviate.

È ammessa l'inclusione nel testo di numeri allacciamento di richiamo ai caratteri maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Colpo che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio riservato: dovranno aggiungere al testo dell'avviso la frase «Scrivere Pubblicompass s.r.l., 10152 Torino» porto del mese corrente e di L. 500 decade, oltre un numero di L. 5000 le spese di risposta corrispondenza.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigidissime sulla legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI negozi settore arredamento via Matteotti vicinanze Novara. Reddito circa 50 Schwarz Studio Cerbanna, via A. Costa 27 - Vercelli.
REGALO computer per agenzia con annesso programma italiani in Omegna Telefonare 0323 61 844

6 Domande lavoro e impiego

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come segretaria, commessa o altro. Tratta ai Tel. 0322 910 097.
SEGRETARIA d'azienda esperta lavori ufficio commerciale, disponibile subito zona Arona/Borgomanero. Telefonare 0322 242 054.
SEGRETARIA pluriennale esperienza, ottima conoscenza lingua inglese, automunita, cerca lavoro. Telefonare 0323 643 678.

SCI NUOVI
da L. 12.000 a L. 340.000
Condizioni speciali per ragazzi Go Kastberg - Head - Rossignol
Set sci, attacchi, bastoni da L. 120.000 - Scarponi da L. 72.000
ACI E TUTTI DA RENDO E FLESSIBILI
Tavolino, attacchi con particolare fissaggio e vendita dei vostri vecchi sci in permuta
Sella SICHER - ORNAVASSO (VB) Via Di Dio 219 - Tel. 0323 437.209
Nuova Assemblea Lecce Orientale

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CREMOSINO Vicino appartamento vendesi 3 locali più servizi mq 100 più posto auto e autorimessa. Prezzo interessante. Telefonare 0323 643 678

33 Matrimoniali

ISEMINI Italiani piacevoli cerca sposo/a seria amicizia matrimoniale max 40enne ambosessi amarsi vita stare libera Inviare busta Corso Francia n° 7 10098 Rivoli

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via Dr Gamperi 17, Tel. 0321/45844
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

primopiano
CALZATURE
Esclusivista SISLEY
dalla Scala mobile di via S. Vittore 11 - INTRA

LETTINI, SEGGIOLONI delle migliori marche
INFANZIA
è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo vasto assortimento ECCEZIONALI.
FRANCONE - C.so delle Vittorie, 31/A
Tel. 0321/474016 - 472327

CERCO ATTREZZISTA
da adibire alla preparazione e manutenzione di impianti di produzione per reti elettrosaldate. Il prescelto dovrà avere doti e capacità che
AL COMANDO
del personale. Retribuzione in funzione delle effettive capacità. Zona di lavoro Boca (No). Rispondere inutile telefonare se non si hanno le capacità richieste
Tel. 0322/905.292.

SOCIETA' FINANZIARIA «EUROFIN-MAX» S.A.S.
ORISONA - Via De Amicis, 44
Tel. (0323) 642.177-641.228
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pellicce, credenziali, ecc.
Quanto vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: Istantaneamente senza cambiali; conto per milioni:
12 mesi Lit. 91.600 / 18 mesi Lit. 63.700
24 mesi Lit. 49.900 / 36 mesi Lit. 36.100
48 mesi Lit. 33.400 / ecc.
Come vuoi: Restituire interessi e capitale compreso in singola rata.
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— Insieme con discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed affidabilità un tuo avvenire migliore
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

IL GRAVELLONA PERDE E RIAPRE IL CAMPIONATO

Promozione, tutto da rifare

Gli arancione sono crollati a Trino - Mezzomerico e Suno adesso sono a un solo punto - Il Cerano in Prima Categoria raggiunge Bellinzago e Romentinese - [illegible] Seconda resiste in vetta [illegible] Casale Corte Cerro

NOVARA — Colpo di scena domenica scorsa in Promozione. E' caduto (inaspettatamente) il Gravellona e il campionato [illegible] tornato [illegible] aprirsi a un manipolo di squadre che sembravano tagliate fuori. Gli arancione gravellonesi sono scivolati a Trino un po' per colpa loro (eccessiva sicurezza?) un po' per l'effettiva forza dei vercellesi. Sono andati [illegible] vantaggio [illegible] minuti iniziali (gol di Cicogna), hanno pareggiato quasi subito col loro bomber Giuliano, ma nella ripresa hanno subi[illegible] la seconda rete sempre di Cicogna e la gara è finita lì.

[illegible] perde il primato malgrado la sconfitta [illegible] formazione di Morea ma il [illegible] vantaggio [illegible] è accorciato sensibilmente. Ad un solo punto incalzano le emergenti [illegible] zomerico e Suno, squadre molto ambiziose che sopportavano malvolentieri il predominio gravellonese. Il «Mezzo» ha inflitto la prima sconfitta stagionale [illegible] Stresa realizzando così la terza vittoria consecutiva; il Suno ha tolto l'imbattibilità al Dormelletto.

Queste due formazioni sono ora al secondo posto assieme alle imbattute Trecate e Verbania. L'ultimo più [illegible] prendenti giovani trecatesi sono andati [illegible] e conquistare un prezioso punto a Cossato mentre il Verbania ha chiuso sull'1-1 il big match [illegible] il Borgomanero.

[illegible] tagliano il Trecate, che punta esclusivamente alla salvezza e ci tiene a ribadirlo, rimangono nel giro di un [illegible] punto quattro pretendenti all'Eccellenza e le premesse sono molto interessanti. Ma [illegible] è tutto: staccato di due lunghezze dal Gravellona ecco il Cattinara che dopo una fermata di due settimane è tornato al successo (3-1 sul [illegible] e ripropone la sua candidatura al ruolo di guastafeste.

Anche il Origgiasco è tornato al successo (1-0 sul Crescentino) e [illegible] alla «fermata» della capolista si trova [illegible] a soli tre punti. [illegible] distacco pesante ma non irrimediabile. Stesso [illegible] può [illegible] il Borgomanero [illegible] dista dalla vetta quattro lunghezze ma ha cloli [illegible] squadra per sperare ancora.

In coda preziosi successi del Villadossola edizione Covro. Il neo allenatore ha esordito con una importante vittoria sul Castelletto e ha fatto subito una vittima: l'allenatore ticinese [illegible] esonerato subito dopo il match.

(m. s.)

In Prima Categoria il Cerano ha raggiunto in vetta alla classifica le fuggitive Bellinzago e Romentinese, tutte e due bloccate sul pareggio, e propone con grande autorevolezza la sua candidatura [illegible] Prima Categoria. Il «Cerano» ha infatti battuto [illegible] Granozzese con un buon successo (3-0) che punisce forse eccessivamente [illegible] ospiti ma premia la prestazione della squadra di Oldani [illegible] migliore [illegible] partita in partita.

Bellinzago e Romentinese, si è detto, [illegible] pareggiato. I «Ugrotti» [illegible] Beppe Quaglino a Pombia [illegible] portarsi sul 2-0 e sembravano avviati all'ennesima vittoria. [illegible] dopo un'ora di gioco la Pombiese si [illegible] «svegliata» e ha rimontato. A [illegible] bianche, [illegible] pareggiato in [illegible] mentinese a Crevoladossola.

Pareggiando (0-0) [illegible] Romagnano, il Cruinallo conserva il [illegible] posto alla pari della Pombiese e rimane in lizza per il primato. Tornano a [illegible] anche Ju. [illegible] e Molina, due squadre ambiziose che si erano [illegible] staccare. Domenica si [illegible] riavvicinate [illegible] prime posizioni [illegible] a vincere in trasferta: il Cameri (3-1) a Montecrestese e il Molina (1-0) a Cavaglio.

Continua a pareggiare l'Arona che si [illegible] così [illegible] dall'area [illegible] pericolo. Non riescono, invece, [illegible] uscirne il Gallitese, ancora senza vittoria, e il Gozzano, raggiunti [illegible] redivivo Domodossola, [illegible] peggio Romagnano e Cavaglio per non parlare del «fanalino» Montecrestese che ha fino ad ora guadagnato un solo punto [illegible] in [illegible] partite.

Nel girone «A» di Seconda Categoria comincia a farsi un po' di chiarezza in classifica. Il Ossale Corto Cerro è rimasto in vetta [illegible] al [illegible] sul Cusago, ma appena dietro incalzano Pievese, Sarzese e Baveno, tutte vittoriose. Avanzano anche Fondotoce [illegible] Pella [illegible] completare il gruppo.

Nel girone «B» [illegible] della capolista Caltignaga sul «decimato» Vespolate che ha dovuto rinunciare a cinque titolari colpiti dal «fulmine» della Lega. All'inseguimento della matricola caltignaghese mirabilmente condotta da Renato Gavinelli c'è sempre [illegible] Fontanetese (2-1 al Borgolavezzaro) e [illegible] Oleggese e [illegible] Marca all'appello il Carpignano che continua a deludere e che domenica è stato costretto allo [illegible] dal «fanalino» Cilimpo.

Promozione
6ª giornata

Comatese-Trecate	1-1
Gattinara-Cariuo	3-1
Grignasco-Crescentino	1-0
Mezzomerico-Stresa	1-0
Suno-Dormelletto	1-0
Trino-Gravellona	2-1
Verbania-Borgomanero	1-1
Villadossola-Castelletto	2-1

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Gravellona	9	6	4	1	1	10	3
Trecate	9	6	4	1	1	7	3
Verbania	9	6	4	1	1	12	6
Mezzomer.	8	6	3	2	1	7	3
Suno	8	6	3	2	1	5	3
Stresa	7	6	3	1	2	6	4
Gattinara	7	6	3	1	2	6	7
Dormelletto	6	6	2	2	2	4	4
Trino	6	6	2	2	2	5	5
Grignasco	6	6	2	2	2	6	6
Comatese	6	6	1	4	1	5	6
Borgomanero	5	6	1	3	2	4	6
Castelletto	4	6	0	4	2	5	7
Villadoss.	4	6	1	2	3	6	10
Crescentino	3	6	1	1	4	3	6
Castelletto	1	6	0	1	5	3	10

1ª Categoria
6ª giornata

Caraglio-Meina	0-1
Cerano-Granozzese	3-0
Crevolese-Romentinese	0-0
Domodossola-Gallitese	1-0
Gozzano-Arona	0-0
Montecrest.-Ju. Cameri	1-3
Pombiese-Bellinzago	2-2
Romagnano-Cruinallo	0-0

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	10	6	4	2	0	12	4
Romentin.	10	6	4	2	0	9	1
Cerano	10	6	4	2	0	9	3
Pombiese	9	6	4	1	1	11	5
Cruinallo	8	6	3	2	1	8	2
Ju. Cameri	7	6	3	1	2	8	5
Meina	7	6	3	1	2	7	6
Granozzese	7	6	3	1	2	5	4
Crevolese	5	6	2	1	3	5	5
Arona	4	6	1	2	3	3	5
Gallitese	4	6	0	4	2	7	11
Gozzano	4	6	1	2	3	3	7
Domodoss.	4	6	2	0	4	6	13
Caraglio	2	6	0	2	4	3	9
Romagnano	2	6	0	2	4	3	9
Montecres.	1	6	0	1	5	4	11

2ª Categoria
GIRONE A - 6ª giornata

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Casale C.C.	9	6	3	3	0	10	4
Pievese	8	6	3	2	1	10	5
Sarzana	8	6	3	2	1	6	3
Baveno	6	6	3	0	3	10	8
Fondotoce	7	6	1	3	2	3	5
Orta	7	6	2	3	1	6	3
Pella	7	6	2	3	1	5	5
Gargallo	6	6	2	2	2	5	6
Ferioio	5	6	1	3	2	6	6
Intra	5	6	2	1	3	4	5
Arizzano	5	6	1	3	2	7	10
Masera	5	6	2	1	3	5	9
Cappuccina	4	6	0	4	2	5	11
Cusago	4	6	0	4	2	3	11
Vaccarizz.	1	6	1	2	3	5	7
Morgesco	1	6	1	2	3	3	8

2ª Categoria
GIRONE B - 6ª giornata

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Caltignaga	10	6	5	0	1	14	5
Fontanet.	9	6	4	1	1	10	7
Oleggese	8	6	4	0	2	7	6
Briona	8	6	3	2	1	7	5
Carpignano	7	6	3	1	2	10	9
Maggiorese	7	6	3	1	2	7	5
J. Nibbiola	6	6	2	2	2	6	8
Cristinese	6	6	2	2	2	7	6
Valentina	6	6	2	2	2	6	9
Vespolate	6	6	1	4	1	5	7
Cilimpo	5	6	2	1	3	5	8
Varallombr.	5	6	1	3	2	4	6
Borgolavez.	4	6	1	2	3	5	8
Momo	4	6	1	2	3	6	10
Veprio	4	6	1	2	3	4	9
Olcepia	1	6	0	1	5	3	11

Sostituisce Pierino Podestà

Caligaris allenatore dell'Iris Borgoticino

Sergio Caligaris nuovo allenatore dell'Iris Borgoticino

BORGOTICINO — Sergio Caligaris è il nuovo allenatore dell'Iris Borgoticino: ha firmato lunedì [illegible] nella giornata di ieri ha diretto il primo allenamento.

Sostituisce Pierino Podestà, esonerato dopo la sconfitta casalinga con la Solbiatese, decisione che era del resto nell'aria da qualche domenica. E' compagno il presidente Vitillo Manzetti aveva dichiarato fra l'altro che una decisione, anche drastica, si imponeva «per dare una direzione confacente [illegible] potenziale della squadra».

Caligaris è un ex [illegible] della capolista Caltignaga sul «decimato» Vespolate che ha dovuto rinunciare a cinque titolari colpiti dal «fulmine» della Lega. All'inseguimento della matricola caltignaghese mirabilmente condotta da Renato Gavinelli c'è sempre [illegible] Fontanetese (2-1 al Borgolavezzaro) e [illegible] Oleggese e [illegible] Marca all'appello il Carpignano che continua a deludere e che domenica è stato costretto allo [illegible] dal «fanalino» Cilimpo.

studio casa

VERBANIA - in zona [illegible] forte passaggio - CEDESI [illegible] licenza commerciale, generi alimentari e parrucchieria.
GRAVELLONA TOCE - pentalocale - in palazzina libero, immediatamente appartamento, ultimo piano: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, eventuale box, circa L. 25 milioni più rate come stabile.
OMEGNA - 28 milioni - casetta indipendente: cucina, tinello, 1 camera, bagno, locale rustico, terrazzo.
OMEGNA - in casa trifamiliare, libero appartamento ultimo piano: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, L. 30 milioni più mutuo fondiario.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI, 3/B
TEL. 0323/61.313

C.O.N.I. F.I.L.P.J.

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra [illegible] campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA
E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica [illegible] e dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza [illegible] rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Prescilistica
- Sauna - Solarium
- Danza classica
- Danza moderna
- Aerobica
- Ballo liscio

NOVARA - Via SESALLI [illegible] - Tel. [illegible]

COMUNE [illegible]
(Prov. di Novara)
[illegible] SINDACO RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 23-6-1986 è stato approvato [illegible] il progetto definitivo di variante al piano regolatore generale [illegible].
[illegible] elaborati tecnici [illegible] depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per [illegible] giorni consecutivi a partire [illegible] 5-11-1986 durante i [illegible] chiunque può prenderne visione in orario [illegible].
Dalla sede municipale, li 5 novembre 1986.

IL SINDACO
(On. Franco Nicolazzi)

[illegible]
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 10 novembre [illegible] alle [illegible] 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà del sig. Curras Pantaleone, sito in Comune di Novara nel Condominio di via Falcone n. 11, appartamento di mq 73 allo st 3° piano ltr. e composto da 3 vani, cucina, bagno e 2 balconi. Annesse cantina ad autonomeria. Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 36.500.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 10 del 19-11-1986, L. 8.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria [illegible] Novara, 23-9-1986.
[illegible] ad ogni altra [illegible] Delandi

VERBANIA

SOCIETA' DI SERVIZI IMMOBILIARI

[illegible]

Residenza «I [illegible] prenotazione ultimi alloggi, vista lago, elevate finiture, riscaldamento autonomo, 1 camera letto, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e giardino privato L. 62.032.000 di cui: caparra L. 6.000.000 + al contratto L. 5.568.400 + 24 rate mese di L. 785.400 + 31.416.000 mutuo agevolato 15 anni con rata mese di 368.175.

VERBANIA
alloggio di nuova costruzione composto da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina e balconi; riscaldamento autonomo, ottime finiture, vista lago; L. 74.870.154 di cui: caparra L. 3.000.000 + al contratto L. 4.487.154 + 24 rate mese di L. 1.247.838 + 37.435.075 mutuo agevolato [illegible] con rata [illegible] di L. 485.233.

[illegible] 0323/52.384

gabetti per l'impresa
Biella - Galleria L. da Vinci, 2 - Tel. 015/35.52.41

COMPLESSO INDUSTRIALE

In Ghemme (NO), nei pressi del futuro casello autostradale della Voltri-Sempione, e a circa 20 Km. dall'autostrada Torino-Milano.

Completamente recintato ed in ottimo stato di manutenzione, delitè complesso inalato su terreno di circa mq. 28.000 ed è così composto:
- fabbricato ad uso industriale, interamente su un piano solo comprendente [illegible] di produzione, uffici e servizi per una superficie coperta complessiva di mq. [illegible].400 circa; - fabbricati [illegible] uso magazzino-tettoie per una superficie coperta di mq. 3.200 circa; - fabbricato civile, a due piani fuori terra, ad uso abitazione, per una superficie coperta di circa mq. 300. Libero subito.
Prezzi e condizioni [illegible] presso i nostri uffici.

[illegible]
RESPIRATORIO
A CARATTERE [illegible]
Il Dr. CARLO SURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
[illegible] Orario [illegible] VC n° 49 e 23-5-86

LIBERO SUBITO
VENDESI
zona centralissima VERBANIA
[illegible] ottimo stato più area scoperta
Tel. 0323 43.359

PALLAVOLO - Successo del Pavic Ponti

Le ragazze di Romagnano in testa [illegible] punteggio pieno

NOVARA — Erano partite [illegible] tentare una difficile salvezza [illegible] del Pavic Ponti Romagnano, [illegible] promosse nella serie «B» [illegible] nale [illegible] pallavolo. E invece dopo due giornate eccole lì in testa alla classifica a punteggio pieno! Dopo [illegible] vittorioso ad Albisnate Cinzia Battin e [illegible] hanno portato all'entusiasmo i moi[illegible] presenti al palasport, liquidando (non [illegible] fatica ma con pieno merito) il forte Casale appena retrocesso dalla serie «A».

Un po' emozionate per l'e[illegible] casalingo, le giocatrici romagnanesi sono andate in svantaggio nel primo set fino al [illegible] ma poi, sospinte [illegible] «lifo» del suppertera, hanno rimontato lasciando a 8 le [illegible] versarie.

Nel secondo set l'esperienza [illegible] Casale si [illegible] fatta sentire e il Pavic ha subito il gioco avversario perdendo 3-15. C'è stato un momento di preoccupazione, ma lo hanno capito i tifosi che hanno moltiplicato il loro incitamento sospingendo [illegible] squadra [illegible] cuore al successo con due set magnifici conclusi sul 15-13 e 15-4.

Brave tutte [illegible] giocatrici, [illegible] formidabile Battin [illegible] giovanissima Simona Rizzo, alla [illegible] Airoldi, alla Vitali, alla [illegible] e via dicendo. A [illegible] tutte [illegible] impegno e capacità di reazione. La gara di [illegible] era tutt'altro che [illegible] e il [illegible] il dipeso da queste doti.

Hanno invece [illegible] i maschi [illegible] Pavic Ponti contro il Saronno che vanta [illegible] addirittura in [illegible] Ma i romagnanesi non si sono arresi senza lottare. Hanno perso il primi due set col medesimo punteggio di 10-15, poi nel [illegible] hanno costretto la forte squadra avversaria alla resa (10-15) e solo nel quarto hanno ceduto (6-15) lasciando agli ospitani i due punti.

In C1 maschile finalmente note positive dalla Pallavolo Novara che ha cancellato la sconfitta casalinga della prima giornata andando a vincere a mani basse (3-0) a Varese. E' [illegible] una vittoria sofferta-cristi quella dei novaresi, conquistata grazie ad un gioco di pregevole fattura.

Ha [illegible] invece il Borgomanero piegato in casa (2-3) [illegible] Lecco. [illegible] sconfitta lascia i borgomanaresi a quota zero così come a quota zero rimane la formazione femminile della Sanmartinese battuta [illegible] Novate [illegible] punteggio (3-0) che la dice lunga sulla fragilità della squadra [illegible].

m. s.

Marisa Vitali

Simona Rizzo

BASKET - Così le novaresi

La Fulgor ha vinto anche [illegible] l'Univer

BORGOMANERO — [illegible] dell'omegnese Fulgor: dopo il derby interno [illegible] la [illegible] Agnona, la [illegible] Bob Battazzi ha vinto (98-83) anche quello, forse più difficile, con la borgomanerese Univer. L'incontro campanilistico di Omegna caratterizzava il quarto turno del campionato di basket di serie D. Il pronostico era incerto, anche [illegible] leggermente [illegible] favore del pa[illegible] di casa: tutti [illegible] que si aspettavano una Univer più decisa, dopo il successo casalingo nel derby della domenica precedente contro la novarese Arimo.

L'assenza del play-maker Cervini [illegible] fino alla fine dell'anno) si è rivelata invece determinante nella [illegible] del [illegible] borgomanerese: la compagine di Molina si [illegible] mettere sotto (43 [illegible] 28) già nel primo tempo, ed è finita [illegible] 23 [illegible] di distacco. Da [illegible] che nella Ful[illegible] [illegible] ancora Zanfor[illegible], [illegible] [illegible] assente [illegible] a [illegible].

Dimenticata la [illegible] di Borgomanero l'Arimo è tornata alla vittoria, superando di [illegible] punti (71 a 47) sul proprio parquet l'Agnelli di Torino.

f. a.

[illegible] Hockey: Amato è il goleador degli «azzurrini»

[illegible] — [illegible] vittoriosi degli «azzurrini» [illegible] Gianni Mazzari nei campionati juniores di Hockey a [illegible] su pista, svoltisi in Portogallo, ha laureato a pieni voti il giovane Francesco Amato che, dopo l'esplosione avvenuta nella natia Giovinazzo, è pronto subito all'esordio nelle file dell'Hockey Novara. Amato ha vinto la speciale classifica «cannonieri» con 19 reti all'attivo.

(l. l.)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

[illegible]

[illegible] Martine perverse (film e luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Cobra, con S. Stallone e G. Nielsen. Orari: 20,15; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 19,40; 22.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), [illegible] S. Connery. Orari: 20.15; 22,15.
S. CUORE: Police (Cristoforo). Orari: spett. unico ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Prurigi bollenti (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: La bionda e la bella.

DOMODOSSOLA

CINEMINO: Allans scontro finale, con S. Weaver. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'isola dell'amore. Orari: 20,30; 22,30.
ARISTON: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 20,15; 22,30.
VIP: Aliens, scontro finale, con S. Weaver. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Cobra, con S. Stallone. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.

TURNO FARMACIE [illegible] NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini 7. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.

Le televisioni private

ANTENNA 3
20,30 Cinitara senza orpelli, film di R. Rossolin, con [illegible] Mercier, Robert [illegible]
22,10 The bold ones, telefilm

TELESTUDIO
20,30 L'ultimo sapore [illegible] film di R. Deodato, con Manuela Rossi, Vittorio Caprioli (1978)
22,20 Il sospetto di Francesco Maselli, film
0,20 Tuttocinema

TELENOVA
20,30 Una guida per l'uomo sposato, film di G. Kelly, con Walter Matthau, Robert Morse (1967)
22,30 Jazz Band, film tv
23,30 Case da pazzi, film di W. Pabst, con Aldo Fabrizi, Carla Del Poggio
1 — I nuovi Rookies, telefilm

RETE PIEMONTE
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Rete Piemonte informa, notiziario
21,50 Dalle 8 alle 8, telefilm
22,30 Parlamento, rubrica di parapolitica
24 — Sguardi alla camera, film

TELECITY
20,30 L'ultimo sapore dell'aria, film di R. Deodato
22,30 Il sospetto di Francesco Maselli, film

G.R.P.
20,30 Cimitero senza croci, film
22,10 The bold ones, telefilm
23 — G.R.P. Monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
0,30 Scene nos, film
2 — Un tango della Russia, film

VIDEONORD
20,20 Il mondo di Berta, cartoni animati
22,45 Telegiornale
23 — Il triangolo delle Bermuda

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 91054; Oleggio (0321) 91197; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83085; Belgirate (0322) 77500; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88210; Domodossola (0324) 45451; Omegna (0323) 642121

PRONTO SOCCORSO
Canobbio (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Cravegliona (0323) 846550; Novara (0321) 37600; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello [illegible] 88108; Galliate (0321) 822221; Verbania (0323) 51000 - 46000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Pollizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale [illegible] urbani 450252; [illegible] corso Acl 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21007; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28750; Stazione Nord Milano 474004; Autostazione 21150; Taxi 21765.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 20.365 - 36.301; Domodossola: Via Ferrone 13, tel. (0324) 43.702. Verbania: Via De Bosis 61, tel. (0323) 43.433.

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'amministrazione e l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua competenza, la sua cultura sistemistica [illegible] la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da [illegible] Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani.

Nella [illegible] di:

[illegible] e comuni limitrofi

il Concessionario Sistemi di Gestione Olivetti è la Ditta:

[illegible] s.r.l.

Corso Torino, 23/A
28100 Novara
Tel. (0321) 23067

Il suddetto Concessionario opera nell'ambito della Filiale Olivetti Concessionari Sistemi di Gestione Lombardia - Via M. Tabaiani 4, Bergamo - Tel. (035) 238.250.

olivetti

Il teatrino del Settecento custodito all'Isola Madre

Marionette in mezzo al lago

Ripropongono un mondo vissuto o fantastico nell'interno dei castelli: schiere di dame con ventagli, gentiluomini in parrucca, giullari - Dopo un secolo di silenzio quelle piccole teste di legno sono state ripristinate

Stresa. Nel teatrino dell'Isola Madre la marionetta che rappresenta «l'ingordo con i vizi»

STRESA — Com'era il mondo delle marionette nel Settecento? Una delle attrattive singolari dell'Isola Madre — la più suggestiva di tutte le isole del Lago Maggiore anche se meno visitata — sono proprio i teatrini di Borromeo, opera di scenografi, artigiani, pittori e coreografi che dall'ultimo decennio del Settecento hanno divertito ospiti e visitatori dell'isola per oltre sessant'anni.

Il mondo portato in scena era quello vissuto o fantasticato nell'interno delle schiere di dame con ventagli e ombrellini e gentiluomini in parrucca del viver quotidiano, eroi della mitologia classica, guerrieri e paladini vestiti d'oro dei poemi cavallereschi.

Con loro i «giullari», cioè le maschere popolari della tradizione: Pulcinella che, come i bimbi di fuori da ogni parte, può dire ciò che vuole, il ricco e avaro Balanzone e l'onnipotente Arlecchino, Brighella il ridanciano, che apre e chiude la scena de bocca legata a un filo.

Ma l'ingresso dei visitatori — sollecitato dalla guida Maria Apostolo — si appunta soprattutto sui «mostri», personaggi che assumono incredibili sembianze, a sulle macchine e i trucchi di cui si di e di rumori ricavati da geniali se pur primitivi marchingegni.

Ecco la donna nel pallone che vivacizza i balletti classici, il centauro, i nani, la mummia come in una sequenza cinematografica, esce dal sarcofago e va a sedersi sul coperchio, l'uomo selvatico con tre occhi e le zanne, il drago alato dalle sette teste, la portantina che si trasforma in una dama, il gigante, la morte scheletrita, la donna baffuta con il collo che si allunga, quattro gambe e quattro braccia, l'ingordo i cui vizi e malattie saltano fuori dalla testa e dalla pancia mossi da fili, la ricercatrice del brigante la quale ha l'identikit dipinto sotto il grembiule, le pipe alimentate da pece greca con cui si ottengono effetti di nebbia fitta, il diavolino che produce fuoco, la gigantesca testa di demonio illuminata dall'interno e montata su un carrello a cui un congegno sulle ruote permette di schivare ai «mostri» ricalcitranti.

Nella prima sala poi, in tutta la suggestione delle cose perdute e ritrovate, il Teatrino, completo di palcoscenico, sipario, quinte, illuminazione.

Come racconta nella sua «Cronistoria dell'isola» l'archivista di Canetta, tra feste, balli e regate i Borromeo già dal Seicento usavano «intrattenere» gli ospiti con spettacoli messi in scena dal Teatro delle commedie che aveva già dilettevano migliore dello stesso Teatro Ducale di Milano.

Nel Settecento agli attori veri si sostituiscono volentieri le marionette e nel 1826 per la visita del re Carlo Felice, Vitaliano Borromeo decide di trasformare la delle rocchette in teatrino, con 300 posti a sedere e 20 palchi. La direzione dei lavori viene affidata a Alessandro Sanquirico, scenografo della Scala. Alle scenografie collaborò il pittore Carlo Fontana, scenografo del Regio di Torino che lavora anche per la compagnia marionettistica dei Lupi.

Sul palcoscenico dell'isola si recitano copioni del teatro settecentesco e copioni marionettistici professionistici che operano a Milano, come i Pianelo, ma pare che intervengano le voci degli stessi Borromeo che si compiacciono anche di manovrare i fili con l'aiuto dei ospiti e dei servi, così che la rappresentazione diventa un impegno e una festa di tutta la casa. «*Nonostante tuo nemico / Ulisseno ti ha rapito / se contro lui ti sdegni / perduta è la tua vita*».

Dopo aver divertito la sposa di Cavour, nel 1857, sopravvenuti i primi torbidi della guerra di Indipendenza, il teatrino cessa la sua attività. Nei locali, ristrutturati, accolsero il corpo di guardia di durante la conferenza internazionale di Stresa che si tenne all'Isola Bella.

Dopo un secolo di silenzio, il piccolo mondo delle teste di legno è stato ripristinato e riproposto al pubblico.

Con il teatrino nobile, il palazzo anche un'altra il dalmedioevale, con i suoi orrori e le paure dell'uomo, cui fa da colonna il lugubre un piccolo e, in un corridoio, un in cui recitavano i ragazzi.

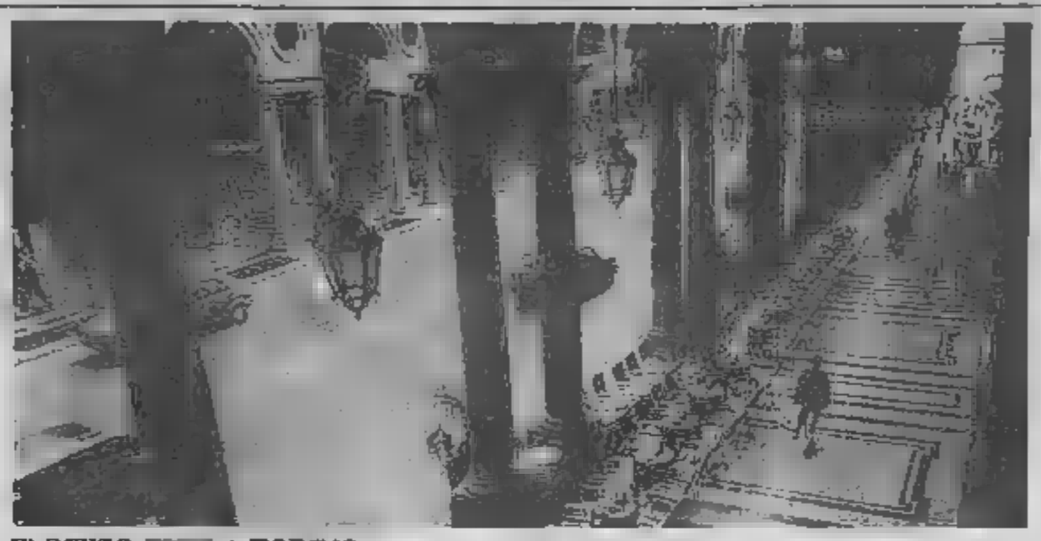
Come cornice, il palazzo dei soffitti che profumano di cedro con il gigantesco cipresso del Kashmir del piazzale, il e le sue colline che irrompono dalle finestre e si riflettono negli specchi veneziani a raccontarci una storia cominciata più di quattro secoli fa quando, verso il 1500, l'isola, che si di Vittore ed già presente nelle leggende del Mille, fu comprata dal conte Lancellotto Borromeo.

Vittoria Sinocero

Tre milioni a uno studente iscritto alla Bocconi di Milano

Baveno offre borsa di studio per una tesi sul granito rosa

I scritti dovranno arrivare il 30 aprile - La storia delle cave



E' SCESO A TORINO

Il novarese usato per la stazione di Genova, per il Palazzo Carignano di Torino e le colonne della Basilica di San Paolo a Sempre bavenese il granito dei portici di via Roma, strada principale del capoluogo piemontese

BAVENO — L'Amministrazione comunale di Baveno ha stanziato tre milioni di lire per un premio da conferire a uno studente iscritto alla facoltà di Economia e Commercio della «Bocconi» di Milano che consegua la laurea anno accademico '86-'87 svolgendo una tesi sul tema: «*Storia del granito la sua presenza sul mercato e le sue prospettive*». Gli aspiranti dovranno presentare alla Bocconi entro il 30 aprile '88 copia della tesi e una domanda in carta libera indirizzata al magnifico rettore e un certificato di laurea indicante gli esami superati, la votazione conseguita, ed un giudizio del relatore sulla tesi stessa.

Ulteriori informazioni possono essere assunte alla segreteria della Bocconi a Milano. L'iniziativa è chiaramente intesa a rilanciare un settore che in passato grande anche al lavoro, alla capacità, alla tenacia di quanti vi hanno operato, portando nel mondo il nome di Baveno.

Un settore che ancora oggi possibilità — grazie anche riconosciute capacità degli scalpellini locali — di espandersi. In Piemonte oggi sono attive circa un migliaio di cave (di cui 377 permanenti) che danno lavoro a oltre 2 mila dipendenti, cui si aggiungono 10 mila circa impiegati nell'indotto.

La produzione annua corrisponde al 10 circa dell'intera produzione nazionale, con un fatturato tra i 40 e i 42 miliardi. Le cave di Baveno — di cui si vuole ora un rilancio — danno una produzione di granito sia rosa che bianco. Storia e cronaca ricordano fra le grandi «varate» fun tempo abituali nella «coltivazione» bavenese) quella lampa, caricata con 20 mila chilogrammi di polvere nera e fatta esplodere il 15 agosto 1886.

Il granito rosa a cui si rifà in particolare il premio ora lanciato, fu usato in passato per la costruzione delle colonne della stazione di Genova, di gran parte delle colonne della galleria Vittorio Emanuele di Milano, per le colonne ed i cornicioni del palazzo Carignano di Torino, per le dieci colonne della Basilica di San Paolo in Roma, mentre dalle cave bavenesi di granito bianco furono tratte le ottanta colonne che ornano l'interno della basilica stessa e una parte delle colonne dei portici di via Roma a Torino.

Anche se non certo eguagliabili per notorietà e ricchezza a quelle dei marmi del Candoglia, le cave di granito bavenesi, hanno una loro storia, che ben si merita una tesi di laurea e un rilancio.

Antonio Costantini

GLI ALPINISTI TRECATESI DI NUOVO IN AZIONE IN PATAGONIA, SULL'AIGUILLE

«Sono i monti più difficili»

Sono in otto: novaresi (Galbusera, imprenditore edile, Brustia, impiegato di banca) e un gruppo comaschi

NOVARA — Aristide Galbusera, imprenditore edile Trecate con la passione dell'alpinismo, Corrado Brustia, impiegato di banca novarese, anch'egli innamorato della montagna, e un gruppo di scalatori del Comasco, con in testa Roberto Graziano Binaghi, hanno deciso di ripartire una volta della Patagonia e di cimentare la scalata (difficilissima) dell'Aiguille Poincenet, più di tremila metri di parete verticale, bellissima per gli appassionati. Impressionante per tutti gli altri.

Già l'anno scorso lo stesso gruppo tentò l'impresa. Sarebbe stata una «prima» in assoluto perché quella impervia cima del Sud delle Ande dal versante Sud-Est non era mai stata scalata. Il tentativo, però, fallì e, come preferisce dire Aristide Galbusera, riuscì solo a metà. «Arrivammo a 700 *metri dalla vetta*», spiega il trecatese, «*poi le avverse condizioni atmosferiche ci obbligarono a interrompere il tentativo*».

Galbusera ha 37 anni ma quando parla di montagne, di picchi da scalare, sembra un ragazzino entusiasta. «*Cosa ci spinge a tornare laggiù? Il fascino di quella parete difficilissima. Per noi alpinisti di montagna un'impresa più è difficile e più è bella!*».

La cordata comasco-novarese partirà dall'aeroporto della Malpensa poco dopo le 12 di domenica 16 novembre alla volta di Buenos Aires. Da lì la sera di domenica 16 è previsto lo spostamento a Comodoro, nel cuore della Patagonia. Il tempo di fare le provviste e la carovana continuerà la grande Prima (fino a Calafate), poi in pullmino (320 chilometri attraverso la pampa) quindi a cavallo fino al campo base di Rio Blanco a quota 700 metri.

Partono in otto: assieme a Galbusera e c'è Bianchi, capo spedizione, e i Adriano Carminati, Alessio Bertoli, Massimo Colombo, Bruno Vaglietti e Vismara. «*Siamo tutti fermamente decisi a raggiungere quella vetta*» dice Galbusera. «*L'anno scorso l'Aiguille Poincenot ci ha incantati. No, non è stato un fallimento: abbiamo avuto una tormenta durata 8 giorni, siamo stati costretti a rimanere a lungo nelle grotte di ghiaccio, ma gli stessi argentini sono rimasti impressionati da quanto siamo riusciti a fare e hanno parlato di «cose pazzesche»*».

Passando a «cose serie» quella magnifica parete Aristide Galbusera parla di «verticale» con difficoltà dal quarto al quinto grado superiori. «*E' roccia compatta, granito liscio*», aggiunge, «*e non permette la libera. Bisogna adoperare i chiodi ad espansione, metterceli tutti, ma siamo più che certi. Vogliamo farcela e speriamo solo che il tempo ci aiuti*».

Lo scorso anno uno dei problemi più difficili da fu il ghiaccio (sempre in movimento) di quota 1750 metri. «*Questa volta lo attraccheremo per tempo e passeremo al di là di questo ostacolo il campo uno che sarà la base di partenza della scalata vera e propria. Fra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio dovremmo raggiungere la vetta*».

m. z.

Aristide Galbusera partirà di nuovo per la Patagonia

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio
Il nuovissimo
calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 8 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 9 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87 - Inizio sfilate ore 15,00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L.
Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L.
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L.
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L.
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
BIELLA: Tangenziale - Tel. (015) 27.158

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino, Corso Francia, 327/20 tel. (011) 598.256
Torino, Via Amendola, 6 tel. (011) 644.268
Venaria, Via Cilla, 6/a int. 11 tel. (011) 214.140
Alessandria, Piazza Garibaldi, 31 tel. (0131) 443.922
Biella Tangenziale - tel. (015) 27.158
Centro Via Roma, 31 tel. (017) 67.494
Asti, Quart. Centro Commerciale Auchan tel. (0141) 485.300
• LOMBARDIA:
Milano Trezzano S. Naviglio, (Navigli Est uscita Tangenziale) - tel. (02) 445.93.75
Parking Ovest uscita Tangenziale Via Cassanese
Milano Cologno Monzese tel. (02) 253.3(illegible)
Parking Est uscita Cologno)
Milano Duomo Via Torino, 57 tel. (02) 869.32.30
Milano Centro C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.40.454
Varese Via Cavour, 21 - Largo Comolli tel. (0332) 234.190
Bergamo Centro Via Borgo Palazzo, 23 tel. (035) (illegible)57
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena A 1000 mt. uscita casello autostradale di Conselve (PD)
Autostrada SUD - tel. (0429) 787.770
Aperto anche la domenica

garantisce DR!

DR
per l'ufficio

gioca bene le sue carte

REGISTRATORI CASSA SHARP
Gli affidabili completi dal facile uso "per incassi tranquilli!"

CALCOLATRICI e POCKETS COMPUTERS SHARP
-vastissima gamma
-ultima novità: SHARP P.C. 1100
-sofisticata agenda elettronica

FOTOCOPIATRICI SHARP
Semplici ed affidabili con tecnologie avanzate. Dalla piccola economica alla "sofisticata" che riproduce a colori in quadricromia

MACCHINE PER SCRIVERE BROTHER e OLYMPIA
dalla piccola portatile "classica" al sistema di video scrittura

INFORMATICA Personal Computer
APPLE - SHARP e Personal Computer con sistema MS-DOS
Tutte le soluzioni con la nostra assistenza qualificata e personalizzata

un omaggio di qualità a chi ci interpella: il mazzo di carte da POKER "DAL NEGRO"

CONSULENZE-ATTREZZATURE E SERVIZI

DR per l'ufficio
NOVARA - Tel. (0321) 27241 r.a.
SEDE: Via Morera, 3
ESPOSIZIONE: Viale XX Settembre. 19

RIVENDITORI AUTORIZZATI DR, nei principali centri della provincia

Il sindaco traccia il bilancio di un anno di amministrazione

Bodo replica alle critiche del pci con i «numeri» del pentapartito

«Tremila delibere, aiuti alle imprese, tutto il programma di investimenti attuato»

VERCELLI — *«Il mio giudizio sul primo anno di governo del pentapartito in città è senz'altro positivo».* Ieri mattina il sindaco Fulvio Bodo ha convocato una conferenza stampa per fare il punto sul lavoro compiuto dall'amministrazione che governa la città dall'ottobre 1985 e per rispondere alle critiche, durissime, rivolte alla maggioranza, l'altro giorno, dai comunisti.

Il sindaco è partito dalle accuse di «immobilismo» rivolte alla coalizione. Ha detto: *«I dati parlano da soli. In poco più di 11 mesi abbiamo fatto 14 riunioni del Consiglio comunale e 71 di giunta, sanzionando 3000 provvedimenti fra delibere e determinazioni interne. Dunque, quello di maggioranza è un collettivo che funziona anche se, naturalmente, al suo interno non manca il confronto».*

Sempre su questo tema, il sindaco ha citato le cifre dei lavori pubblici: 14 miliardi investiti, sempre durante l'ultimo anno, di cui 11 appaltati a imprese della provincia. «Con ciò — ha spiegato Bodo — non è che abbiamo instaurato un monopolio dell'imprenditoria locale, ma è altrettanto vero che l'abbiamo privilegiata invitando alle nostre gare d'appalto, quando ci è stato possibile, una percentuale altissima di ditte vercellesi».

Quindi, la prima replica al pci. Ha osservato il sindaco: *«Tutto il programma di investimenti finora attuato, eccezion fatta per l'inquisizione del Centro Nuoto e per qualche piccolo intervento di manutenzione straordinaria, è quello della giunta di sinistra uscente. Non riesco dunque a capire quali "articoli" saremmo accusati di coltivare».*

Successivamente, il problema dell'ipermercato «Mega». L'ex sindaco Edo Robotti ha attaccato la giunta sostenendo che, dopo le proteste di due anni fa dei partiti allora all'opposizione e adesso in maggioranza e delle categorie commerciali, ora l'arrivo dei market è imminente o nessuno parla. Questa la risposta di Bodo: *«Il pci ci ha strigliato perché non avremmo fatto nulla per pilotare questo insediamento. Ma forse non è ben informato. Le riserve su un ipermercato che avrebbe potuto strangolare il settore distributivo vercellese erano più che fondate. Allora il Comune ha svolto un ruolo di mediazione fra i rappresentanti della "Mega" e quelli delle associazioni commerciali che hanno portato all'assegnazione di un'area di 3500 metri quadrati riservati ai commercianti vercellesi all'interno dell'area dell'ipermercato. A queste condizioni l'insediamento diventa conveniente».*

Un'altra stoccata dei comunisti riguardava l'atteggiamento tenuto dal Comune sull'Università. Ha detto il sindaco: *«Il pci sa benissimo che il problema non riguarda il singolo Comune. I giochi si svolgono assai più in alto e, a mio avviso, oggi ciò che manca è la volontà politica di favorire gli insediamenti universitari decentrati, a vantaggio delle metropoli».*

Quindi, il ruolo del Consiglio comunale, che i comunisti ritengono «svilito». Ha in parte ammesso Bodo: *«Se il Consiglio non funziona al meglio è perché c'è troppo assenteismo nelle commissioni, il "filtro" che dovrebbe organizzare e mettere il dibattito in aula. Così si registrano troppi interventi su temi marginali. Ci si perde dietro ai "tompini" sulle strade troppo ristrette, e in questo senso do ragione ai comunisti. Ma i dibattiti sui temi importanti sono sempre stati corretti, serrati e costruttivi».*

Infine, i recuperi nel centro storico, il «punto caldo» della maggioranza, per i contrasti che, puntualmente, vengono innescati quando si tratta di decidere per un progetto piuttosto che per un altro. Caso emblematico quello per la ristrutturazione del cinema Corso, sul quale Bodo ha precisato: *«Ci sono due piani per il recupero. Se non raggiungeremo presto un accordo su quello da adottare, lo porterò in Consiglio tutti e due».*

Ma la questione è assai più estesa perché, entro poco settimane, saranno in discussione la formazione della Società di intervento che dovrà «gestire» tutti i progetti importanti in città e la ristrutturazione di Palazzo di Giustizia.

Ha concluso Bodo: *«La Società di intervento deve poter incominciare ad operare dal 1° gennaio perché i problemi devono risolti in fretta e, inoltre un organo esecutivo, è sempre problematico conciliare le esigenze del pubblico e del privato».*

Enrico De Maria

Le indagini sull'esplosione che ha investito quattro uomini e un bambino

Tronzano, i feriti sono fuori pericolo ancora oscure le cause dello scoppio

Ancora critiche solo le condizioni del piccolo Daniele Pia, trasferito a Milano - Le prime ipotesi sulla disgrazia

TRONZANO — Migliorano le condizioni delle cinque persone rimaste ferite nello scoppio di sabato, mentre prosegue l'inchiesta sull'incidente: tragica fatalità o errore umano? La prognosi è ancora riservata per i fratelli Vincenzo e Luciano Capannolo, 42 e 38 anni, di Chivasso; per il pensionato Domenico Cardinale, 60 anni; per l'operaio Giovanni Pia, 40 anni e per il figlio di quest'ultimo, Daniele, 5 anni. Però nessuno di loro si trova più in pericolo di vita.

Carabinieri e vigili del fuoco stanno cercando di ricostruire che cosa sia avvenuto al primo piano del fabbricato di via D'Annunzio dove, nella mattinata di sabato, i Capannolo stavano sistemando una caldaietta nuova per l'impianto a metano.

Il piccolo Comune di Tronzano — poco meno di 4000 abitanti — ha deciso di allacciarsi al metanodotto, e il servizio è ormai esteso ai tre quarti del paese. In via D'Annunzio, oltre la ferrovia, gli allacciamenti non sono stati completati ma alcune famiglie, fra le quali appunto i Pia e i Cardinale, che abitano una piccola villa, hanno deciso di prenunirsi per tempo, installando nuove caldaie che, in attesa del metano, vengono fatte funzionare con bombole di gas propano.

Sabato pomeriggio, proprio per questo adattamento degli impianti, in casa Pia e Cardinale, si sono messi all'opera due idraulici di Chivasso, i Capannolo. I lavori sembravano procedere regolarmente. Dopo le 18, all'improvviso, una deflagrazione ha fatto accorrere i vicini: al primo piano della villetta si notavano i vetri infranti delle finestre e si sentivano i lamenti dei feriti. Ai primi soccorritori s'è presentata una scena d'inferno: i due idraulici, Giovanni Pia, il figlio Daniele e Domenico Cardinale erano stesi sul pavimento, con il viso e le braccia orribilmente ustionati.

L'allarme è stato immediato: dal Soccorso sono arrivate le ambulanze che hanno portato i quattro uomini e il bambino in ospedale. Giovanni Pia vi è tuttora ricoverato con ustioni di secondo grado su tutto il corpo; il Cardinale e i Capannolo (ustioni di secondo e terzo grado) sono stati trasferiti a Gamperdarena ed il piccolo Daniele, il più grave con ustioni di quarto grado, è stato portato al Centro ustionati di Milano.

La magistratura ha aperto un'inchiesta, mentre i vigili del fuoco hanno fatto un controllo per accertare la stabilità dell'edificio. Intanto i carabinieri stanno cercando di stabilire che cosa abbia provocato lo scoppio.

Secondo i primi dati in possesso degli investigatori, i Capannolo avevano appena sistemato il bruciatore «riconvertito», e in attesa dell'allacciamento con il metanodotto, lo stavano provando con le bombole esterne di propano, sistemate in cortile. «Probabilmente — spiega il sindaco Pierangelo Biroli — c'è stata una "fuga": i nostri tecnici ci hanno spiegato che il propano [illegible] sul pavimento. Quindi è più difficile da rilevare. In breve, l'ambiente si deve essere saturato anche perché faceva freddo ed i lavori procedevano con le finestre chiuse: una scintilla ha provocato lo scoppio». Ma non sono escluse altre spiegazioni: le stanno cercando i carabinieri. E' anche possibile infatti che l'esplosione si sia causata da un maldestro controllo della quantità di gas che stava entrando in caldaia.

w. ca.

La mamma porterà a casa Angelo è finita bene l'avventura in Sicilia

Il bambino sarà a Vercelli al più tardi domani - I retroscena delle indagini

Angelo Piazzo

VERCELLI — Per Angelo Piazzo l'avventura sta per concludersi. Oggi, o al più tardi domani, tornerà a casa: lo accompagnerà la madre, partita lunedì, non appena ha ricevuto la notizia che suo figlio era a Messina. Angelo, 11 anni, allievo di quinta alle elementari di piazza Mazzini, manca da Vercelli da venerdì 24 ottobre. Nove giorni di affannose ricerche e di angosciosi dubbi, dissolti dalla telefonata della questura di Messina, domenica sera.

«Per molti, in città, avremo dovuto cercare il mostro che rapisce i bambini. La storia è diversa: bisogna evitare che un bambino, con parecchi problemi, perché in modo definitivo la soglia dell'infelicità», Maurizio Cella, capo della squadra mobile, parla delle indagini di questi giorni, delle paure, del silenzio necessario per riannodare un filo che lì era spezzato, dei segnali che alla fine hanno lasciato intravvedere una soluzione, dell'amicizia tra Angelo, un bambino cresciuto troppo in fretta ed un adulto, Mario Morabito, ancora bambino. *«Da testimonianze raccolte tra gli amici del due — racconta Maurizio Cella — sembrava che la meta fosse Cesenatico. Angelo aveva qualche soldo in tasca: dettagli per capire che la fuga era stata programmata da qualche giorno. Poi c'è stata la telefonata di Morabito a casa. Alla madre ha fatto sapere di trovarsi nel Napoletano, ma ha negato di essere in compagnia del bambino. A quel punto abbiamo temuto il peggio».*

Sebastiano Morabito ha curato il collegamento tra la Mobile di Vercelli e Mario Morabito. Dopo alcune telefonate una spiraglio. La conferma è poi giunta da Palermo. Mario ha portato Angelo a casa di conoscenti che, a loro volta, si sono insospettiti ed hanno chiamato la famiglia a Vercelli per avvertire della strana visita.

Prosegue Cella: *«Nel frattempo la Polfer siciliana ci ha informati che dalle parti di Termini fossero due ragazzi erano stati allontanati dal treno perché sprovvisti di biglietto. Termini si trova sulla linea ferroviaria Palermo-Messina e quindi i due stavano tentando per imbarcarsi sul traghetto e tornare in continente. Dovevamo fermarli allo Stretto per evitare altre battute d'arresto delle indagini, ma soprattutto per scongiurare epiloghi spiacevoli della vicenda».*

La questura di Messina ha rintracciato la «mobile» vercellese e domenica sera, nei pressi della stazione ferroviaria, gli agenti hanno fermato i due fuggiaschi. Il viaggio alla ricerca del «paese dei balocchi» era finito. Angelo ha potuto comunque assaporare un anticipo del Natale: in Sicilia, nel giorno dei morti, tutti i bambini ricevono dolci e regali. Mario Morabito rimarrà nell'isola ancora qualche giorno, ospite di parenti. La sua posizione è ancora al vaglio degli inquirenti, ma le responsabilità penali non sono gravi. Morabito, tra l'altro, è in cura psichiatrica.

d. ca.

I sindacati preoccupati per le conseguenze dell'arrivo dell'ipermercato

Con il Mega venti posti di lavoro in meno

Il market assumerà quaranta dipendenti ma i negozi per la diminuzione delle vendite saranno costretti a licenziarne 60

VERCELLI — «Il sindacato non dice "no" a nuovi investimenti produttivi, ma si oppone se le iniziative imprenditoriali portano a licenziamenti e scompigliano la rete di distribuzione commerciale»: *la dichiarazione di Cgil, Cisl e Uil è l'inizio di un altro capitolo della «vicenda Mega». L'ipermercato, che dovrebbe sorgere nei pressi dell'area artigianale attrezzata, ha già ottenuto la licenza (commerciale più competenza regionale) ed il Comune deve ora pronunciarsi sulla licenza edilizia. Il Mega, con i suoi 8 mila metri quadrati di superficie, rischia di provocare un'ondata che potrebbe sommergere i negozi cittadini.*

Il sindacato intende entrare nel dibattito con alcune proposte, prima che venga spezzato il delicato equilibrio della rete distributiva. Leonardo Gili, Carlo Di Carlo e Sebastiano Striglni hanno illustrato la loro posizione e annunciato alcune iniziative per rendere meno traumatico l'arrivo dell'ipermercato. Spiegano: «Che i grandi magazzini Garosci abbiano già imboccato la strada per Vercelli è un dato certo. Il problema del rischio è però un altro: o respingiamo l'iniziativa commerciale, con le 40 assunzioni, o la accettiamo, ma nello stesso tempo dovremo affrontare almeno 60 licenziamenti nei negozi. Che fare? Proponiamo ai commercianti e al Comune un accordo per prepararci ed attutire i contraccolpi».

L'aspetto dei 20 posti di lavoro in meno nasce dall'elaborazione di dati e cifre che ruotano attorno ad una sola considerazione: la bottega di alimentari del centro, o il supermercato dei rioni non potrà reggere il confronto con l'ipermercato. Il sindacato su questo punto è certo: in poco tempo i canali tradizionali si esauriranno, mentre si aprirà un nuovo flusso di acquirenti a favore del Mega. Aggiungono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «C'è un secondo problema delle forti connotazioni sociali che non va dimenticato: quello degli anziani. Non vogliamo riproporre la vicenda della vecchietta che non ha il negozio sotto casa e che, quindi, non può fare la spesa. Vercelli di pensionati ne ha 30 mila: manderemo le assistenti sociali a comperare pane e latte per gli anziani? E' una battuta, ma questo aspetto non deve essere sottovalutato».

Il sindacato prepara la sua cura partendo, come detto, dall'ipotesi negativa, quella dei 60 licenziamenti. «Primo punto dell'accordo è di tranquillizzare il licenziamento ed adottare le seguenti soluzioni alternative: flessibilità e riduzione dell'orario di lavoro e mobilità del personale addetto alle casse o al banco. La questione-orario è importante: non è pensabile che tutti i negozi, soprattutto gli alimentari, chiudano alle 12,30 quando la maggior parte delle persone escono dal lavoro tra le 13 e le 12,30. Poi c'è da chiarire il futuro della rete di distribuzione nei quartieri.

Che cosa ha fatto l'Associazione commercianti delle aree commerciali ai rioni Isola e Cappuccini? Ancor oggi, malgrado i numerosi progetti, nei due quartieri non ci sono adeguati punti di vendita. Il problema è spinoso e, a questo punto delle cose, il sindacato non può essere il solo a preoccuparsi. Si tratta tutto poi che il Mega ha già acquistato il terreno su cui sorgerà l'ipermercato».

La preoccupazione delle organizzazioni di categoria sta nel fatto che in città il «boom» del terziario è stato incontrollato ed ora, senza un'adeguata pianificazione, il comparto commerciale corre seri pericoli. Sindacato e amministratori comunali affronteranno questi problemi venerdì.

Daniele Cabras

In breve

Due arresti per droga a Trino

TRINO — I carabinieri hanno arrestato Michele Marceddu, 38 anni, abitante a Crescentino in via Vespucci 14, e Domenico Vellano, 31 anni, residente a Bari. Sul furgone sul quale viaggiavano i due giovani è stato trovato un pacco con 130 grammi di hashish

Le sezioni della media «Lanino»

VERCELLI — Il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha dato ragione al provveditore sul «caso» del numero di sezioni alla media «Lanino». Rispondendo ad un'interrogazione del senatore Ennio Pontarolo, la Falcucci ha scritto: *«I criteri adottati dal provveditore agli studi di Vercelli sono conformi alle norme contenute nella circolare ministeriale sulla determinazione degli organici delle medie».* I sindacati scuola sostengono, invece, che il provveditorato avrebbe dovuto istituire una «prima» in più.

A Viverone convegno dei «verdi»

VIVERONE — Sabato [illegible] all'Hotel Europa, si terrà un convegno regionale delle liste «verdi». Il tema che sarà trattato è: «Verde e bello?». Tra gli argomenti del dibattito, il «dopo Cernobil» in Piemonte.

(m. ca.)

Partite di Coppa a Santa Chiara

VERCELLI — Stasera, all'Auditorio di Santa Chiara, organizzata dal Centro sociale, si svolgerà la proiezione su ucherni gigante della partite di Coppa delle squadre italiane. E' la prima iniziativa della rassegna «Fog! Autunno in Vercelli».

Gli impianti sportivi dei Cappuccini

VERCELLI — I problemi degli impianti sportivi del rione Cappuccini sono stati discussi ieri sera in una riunione del Consiglio di quartiere.

Buon successo della rassegna organizzata dal Comune e dall'Enars

Autunno arte: giovani alla ribalta

VERCELLI — Sta ottenendo un successo superiore alle previsioni la rassegna «Autunno Arte», organizzata dal Comune, dall'Enars (l'ente di ricreazione sociale delle Acli) e dalla Cassa di risparmio di Biella.

I primi tre concerti, opportunamente trasferiti al Ridotto del Civico, anziché nella sala principale, hanno fatto registrare l'esaurito. Nella serata inaugurale si sono esibiti il «Quintetto di Bruxelles» e la pianista Loredana Cinti; lunedì è stata la volta di Gianluca Angelillo e di alcuni pianisti della scuola «Viotti»: Rita Gasparini, Enrico Cerfoglio, Laura Giulpa e Massimo Vizzo. Ieri è toccato ad un'altra pianista, la tedesca Babette Hierholzer, già vincitrice del concorso «Viotti», che ha proposto Scarlatti, Mozart, Debussy e Liszt.

Stasera, alle 21, l'appuntamento è con l'Orchestra da camera giovanile del Piemonte e con il violinista spagnolo Roberto Mendoza. Quest'ultimo, che ha 23 anni, ha girato il mondo l'anno scorso con l'«Orquestra mundial de juventudes musicales», suonando in Canada, in Giappone e in Corea. Si sta attualmente perfezionando alla «Royal Academy of Music» di Londra.

L'Orchestra da camera torinese è composta da undici giovanissimi musicisti: il direttore, Francesco Furchi, ha appena 22 anni. Il complesso, nato nel marzo dello scorso anno, ha già preso parte ad importanti rassegne fra le quali «Taormina Arte 1985».

Specializzata nel «barocco», l'Orchestra da camera giovanile del Piemonte proporrà stasera Bach, Vivaldi, Corelli e Mozart. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito.

Domani, «Autunno Arte» aprirà la sua piccola ma importante parentesi pittorica con l'inaugurazione alle 11, in Santa Chiara, di una mostra di Angelo Angioni.

e. d. m.

Vercelli. La pianista Rita Gasparini con il maestro Rosetta

CINE E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Particolarmente insieme con Robert Redford e Debra Winger.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo
TEATRO CIVICO: ore 21, per la Prima Rassegna Internazionale di Musica per i Giovani «Autunno arte», concerto dell'«Orchestra da camera giovanile del Piemonte». Direttore Francesco Furchi. Ingresso libero.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: corso Libertà 300: alle 11 inaugurazione della mostra di arti figurative del pittore Angelo Angioni che rimarrà aperta sabato 8 novembre. Orario: 10-12, 16-19, lunedì chiuso.

CIGLIANO

SPLENDOR: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: riposo.
Leone: riposo.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.650; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 98.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.580; Tollo (0161) 929.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) Agip, piazza Solferino; Italiana, corso Garibaldi; Italiana, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA

Vercelli

L'ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.002 - 64 747.

Da Coeco il suono vivo del Compact Disc PHILIPS CD 150 a sole L. 399.000

Ecco un compact disc di grande successo per il rapporto qualità prezzo.
Possibilità di programmare fino a 20 brani, salto avanti e indietro a ricerca veloce.
Entra nel suono vivo anche tu con l'eccezionale offerta COECO.

COECO ELETTRODOMESTICI il meglio di tutto al meglio

Centro Vendita Coeco
Vercelli
Corso Bormida 27 - Tel. (0161) 53689

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di ritrovare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.953/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.375

Azienda settore tessile a ciclo produttivo completo
CERCA SOCI
operativi e non, con apporto capitale da investire per acquisto nuovi macchinari.
L'azienda offre al socio operativo regolare posto di lavoro, partecipazione utile.
Scrivere: Agenzia Gabellini Pit, Via Pietro Micca 8 - 13051 Biella

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
13100 VERCELLI - Via Agogna, 14 ☎ (0161) 2 67 55
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

BIBERON
NIGHT

...se cerchi la qualità
MOBILI
COECO
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 50%
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, - Tel. 0161 851.489

Venti primi cittadini minacciano le dimissioni in massa per protesta

La Valsesia senza sindaci?

I promessi finanziamenti per sistemare ponti, paravalanghe e strade danneggiate nell'inverno scorso non sono arrivati e non arriveranno - Il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti: «E' intollerabile. Ci sentiamo presi in giro come amministratori e come cittadini» - «Non abbiamo santi in Paradiso come la Valtellina e l'Ossola»

Quaranta giorni indimenticabili

VARALLO — Dalla cronaca ritorna l'immagine di un inverno troppo lungo e drammatico, il quadro di un'emergenza record e forse non ancora finita, il «fantasma» di un'altra stagione di paura.

I biellesi non dimenticheranno molto presto l'aprile '86: valanghe, case distrutte, strade interrotte e paesi isolati. Carcoforo, centro della Val d'Egua, resta tagliato fuori dal resto del mondo per più di trenta giorni, dopo che il 7 aprile una valanga di enorme proporzioni cancella un tratto della strada provinciale. Cinquanta persone vivono un piccolo dramma, riscoprono la solidarietà, i bambini non vanno più a scuola, la maestra sta a Biella e non può salire. Assieme alla preoccupazione la polemica. Dirà il sindaco Vittorio Bertolini: *«Un anno fa ci accorgemmo che i paravalanghe erano stati danneggiati dalle nevicate. Reclammmo un intervento, anche di ordinaria amministrazione, ma non fummo ascoltati. Adesso davanti alle nostre case c'è un muro di ghiaccio alto quaranta metri».*

Con il trascorrere dei giorni la lista dell'isolamento s'allunga. Tocca a Rima, Riva Valdobbia, Rima San Giuseppe, Alagna e Pedemonte, l'antica frazione del walser che il 28 aprile viene evacuata in tutta fretta per ordine del sindaco Guglielmina. Piove sulle cime anche alle quote più alte e la montagna continua a scaricare a valle. Una slavina, in località Isolello, colpisce il nuovo ponte sul Sesia e lo danneggia. Qualcuno ricorda che i valligiani a suo tempo avevano denunciato la pericolosità della zona e si leva un nuovo coro di proteste.

In valle Strona il fiume s'ingrossa e, per il timore di allagamenti, in una fabbrica di Valle San Nicolao il turno di notte viene fatto smontare un'ora prima. Quando la nebbia si dirada il rumore dell'elicottero e il messaggio di vita del mondo che è al di là della barriera. Un giorno il velivolo si posa ad Alagna e carica Silvana Ferraris, alle ultime ore di gravidanza. La donna, in ospedale, darà alla luce un maschietto, Emanuele.

La vita e la morte. Il 29 aprile, a mezzogiorno, Ines Dago, contadina di 33 anni, sorella del sindaco di Rimella, viene travolta da una valanga in Val Mastallone. La massa di neve la coglie mentre sta riempiendo una gerla di foraggio, nei pressi di una baita in località San Giorgio. I soccorsi scattano immediatamente e non si concedono tregua, ma saranno inutili. Il corpo della giovane donna, straziato dalla forza della slavina, verrà ricuperato soltanto una settimana dopo.

La mattina di martedì 29 aprile i valsesiani rivedono il sole e cominciano a contare i danni. Il bilancio della ricostruzione parla di miliardi. I tecnici sottolineano un record: la valanga scesa a Pianelle era formata da circa due milioni di metri cubi di neve. Nemmeno i vecchi ne ricordano un'altra uguale.

Alta Valsesia, 12 aprile. Un'enorme valanga travolge di notte la strada che sale ad Alagna. La neve ghiacciata è alta, in alcuni punti, fino a 40 metri. Molti paesi sono così isolati (Telefoto)

VARALLO — La Valsesia è in fermento: i promessi finanziamenti per «il pronto intervento» sui danni causati dalle grandi nevicate dello scorso inverno non sono arrivati e non arriveranno. Alla Valle non è stato assegnata una lira e i componenti della Comunità montana e i sindaci di una ventina di Comuni hanno intenzione di dimettersi in blocco.

Spiega il presidente Giuseppe Conti: *«Quello che è successo è intollerabile. Ci sentiamo presi in giro come amministratori e come cittadini. A febbraio la Valle è stata investita da quella che per la sua gravità è stata definita l'alluvione bianca. Mai, a memoria d'uomo, tanti guai si erano abbattuti contemporaneamente sul nostro territorio. Una donna è morta; il Comune di Carcoforo ha sfiorato il mese di isolamento; decine e decine di valanghe sono scivolate dai pendii delle montagne devastando come mai raggiunte prima d'ora, un ponte è stato spazzato via come un fuscello ed adesso, nonostante il gran daffare, le prove, le testimonianze, i sopralluoghi dei tecnici del ministero, l'intervento di parlamentari e politici le nostre lettere sono state respinte».*

Aggiunge Giuseppe Conti: *«Così non si può continuare. Sono stati spesi milioni di parole ma non le promesse non si va avanti. La situazione è difficilissima e lo sarà ancora di più con l'arrivo della neve».*

L'annuncio ufficiale che alla Valsesia il ministero della Protezione civile non ha assegnato alcun finanziamento è giunto l'altro pomeriggio. Immediatamente la giunta della Comunità montana si è riunita. Prosegue l'assessore Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna: *«Abbiamo deciso di convocare, in via straordinaria, il consiglio per il pomeriggio di sabato 15 novembre. In questa occasione inviteremo i sindaci [illegible] Amministratori valsesiani [illegible] dimettersi in blocco. Solo con una protesta generale, forse, otterremo qualcosa».* Se il disegno andrà in porto (dai primi colloqui pare che la proposta abbia già raccolto numerose adesioni) saranno una quarantina gli esponenti politici a lasciare l'incarico con conseguente facilmente immaginabili.

Continua Bruno Guglielmina: *«E' una vicenda assurda. Nei mesi scorsi abbiamo compiuto una accurata rilevazione dei guai provocati dalle grandi nevicate. Da questa indagine è risultato che i danni alle statale 299 della Valsesia ammontano a 13 miliardi, alla [illegible] provinciale a 8 miliardi mentre per l'assetto territoriale di pronto intervento occorrono 8 miliardi. Abbiamo specificato che le prime due cifre sono di competenza e responsabilità rispettivamente dell'Anas e dell'amministrazione provinciale. Nel frattempo le zone disastrate erano state visitate da numerosi parlamentari che avevano potuto rendersi conto di quello che era accaduto».*

Sostiene il presidente Giuseppe Conti: *«Qualche tempo dopo non avendo riscontri abbiamo inviato a tempestare di telefonate il ministero ed abbiamo scoperto che la pratica era probabilmente ferma in qualche cassetto. Di comune accordo con l'[illegible] ieri di vertici del dicastero abbiamo ottenuto che il 1° settembre uno dei responsabili della apposita sezione tecnica del Consiglio nazionale delle ricerche, il professor Mario Gatti, compisse un controllo inviato dal prefetto Pastorelli. A conclusione della sua visita, insieme, si è deciso di ridimensionare la richiesta a sette miliardi e mezzo invece degli otto iniziali, più che altro per favorire uno stanziamento garantito da più parti».*

Ma neppure questo interessamento è servito a qualcosa. Sostengono i componenti della Comunità montana: *«Siamo stati completamente ignorati a favore di altre vallate che dispongono di maggiori appoggi politici. Alla Valtellina e alla Valle dell'Ossola sono andati 24 e 13 miliardi mentre a noi sono toccati, tramite l'Anas due finanziamenti di 500 milioni, destinati ai Comuni di Alagna e Cittaneo a saldo di richieste respinte e giacenti da anni».*

Inoltre anche la richiesta presentata dall'amministrazione provinciale (per l'intero territorio era di 2 miliardi e 400 milioni) è stata bocciata a Roma. In Valsesia si annuncia quindi una protesta generale anche perché sono reali i timori per un nuovo inverno terribile.

Roberto Eynard

La Locandiera apre la stagione del Michelotti

COSSATO — Si alza il sipario questa sera alle 21 sulla stagione teatrale '86-'87, organizzata dal Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Per l'inaugurazione della manifestazione culturale, il palcoscenico del Michelotti di piazza [illegible] sarà riservato [illegible] di Goldoni.

Biella, indagine sui problemi del traffico

E gli studenti-cronisti hanno invaso le strade

Intervistati automobilisti e pedoni - Collaborazione con il Comune

BIELLA — Il piano dei trasporti della città di Biella per risolvere una volta per tutte i problemi del traffico è partito ieri con le prime interviste agli automobilisti. Il compito è stato affidato agli studenti dell'istituto per geometri «Rubens Vaglio» delle classi quarta e quinta.

Nell'indagine sono impegnati circa una sessantina di allievi che, suddivisi in gruppi, e a turni prestabiliti, tre giorni alla settimana, sottoporranno automobilisti e pedoni ad una vera e propria intervista.

Dice il preside Gian Maria Zavattaro: *«Sono favorevole a questa iniziativa. Intanto è un segno della volontà dell'istituto di collaborare alle iniziative dell'amministrazione comunale. Poi è un'esperienza utile per i ragazzi che hanno modo così di incominciare ad occuparsi dei problemi della città. Mi auguro, anzi, che questa collaborazione non resti solo un episodio, ma possa essere l'inizio di un rapporto costante con l'ufficio tecnico del comune».*

La prima giornata per gli intervistatori ieri è iniziata molto presto. La Tekne Planning di Milano, la società a cui il Comune ha affidato l'elaborazione del piano, ha stabilito che le interviste agli automobilisti siano realizzate in un arco di 12 ore, dalle 7,30 alle 19,30. Ma il conteggio del traffico deve invece partire alle 6,30 e concludersi alle 20,30.

Il primo turno, una domina di studenti, alle 6 era pronto a scuola. Un autobus è passato a prelevarli per portarli dove i tecnici dell'ufficio di polizia urbana avevano predisposto i blocchi stradali.

Ieri le aree di controllo del traffico e di interviste sono state situate in via Tollegno, per il traffico in uscita verso la valle del Cervo, e in via Ogliaro per quello in entrata. Un altro posto di osservazione è stato sistemato in via Milano, per il traffico in uscita verso Cossato. Un cavalletto con un lampeggiatore ha richiamato l'attenzione su un vistoso cartello giallo dal titolo *«Indagine Piano Trasporti, attenzione rallentare: posto di rilevamento traffico».*

Nell'osservatorio sono impegnati un vigile e quattro studenti: uno prende nota dei mezzi che transitano, e secondo le istruzioni della Tekne indica al vigile i mezzi che debbono essere fermati per le interviste. La paletta scatta per un'auto ogni quindici e per un camion ogni cinque. Gli altri si occupano delle interviste. Tre i turni: dalle 6,30 alle 11, dalle 11 alle 16 e dalle 16 alle 20,30.

Agli automobilisti gli studenti fanno 10 domande: dove abita, da dove viene, per quale motivo si sta spostando, quante volte al giorno transita in quella strada, dove va, dove ha parcheggiato l'auto a Biella, come era il parcheggio (privato, libero a pagamento, zona disco), per quanto tempo l'auto è rimasta parcheggiata, quanto tempo impiega per il tragitto e il numero dei passeggeri oltre al conducente.

Agli autisti dei trasporti gli studenti chiedono dove ha sede la ditta proprietaria del mezzo, dove hanno caricato la merce, di che tipo di merce si tratta, se il carico è pallettizzato o sfuso, quante volte transitano per quella strada, dove vanno a scaricare o a fare le consegne, dove hanno fatto l'ultimo carico e scarico a Biella (dentro l'azienda o in un piazzale pubblico o per strada), quanto ha richiesto l'operazione e il tipo di mezzo. Il tutto dura circa 2 minuti.

Maurizio Alfisi

Biella. Uno studente durante l'intervista volante (Foto Figlera)

Masserano, Enrico Scaramal è fuori pericolo

L'operazione è andata bene ma la guarigione sarà lunga

Il giovane era stato «gonfiato» per scherzo con un compressore

MASSERANO — Stanno migliorando le condizioni di Enrico Scaramal, l'apprendista muratore di 16 anni «gonfiato» con un compressore. Inizialmente i medici si erano riservata la prognosi, ma dopo l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto all'ospedale di Gattinara, per ricucirgli le lesioni all'intestino, il giovane si è ripreso. Ma la guarigione sarà lunga: si parla di almeno due mesi.

Non sono state invece chiarite le circostanze che hanno portato al ferimento dell'apprendista muratore. Tutto quello che si sa è che il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio nella carrozzeria di Attilio Bonzelli in via IV Novembre a S. Giacomo di Masserano. Sembra che Enrico Scaramal fosse entrato nel laboratorio insieme ad un amico e collega di lavoro per fare una commissione.

Non è stato invece ancora accertato se il giovane è stato vittima di uno stupido scherzo o se per qualche motivo qualcuno ha voluto infliggergli una lesione. Secondo alcune voci tutto potrebbe essere nato per gioco. Si dice che lo Scaramal, avendo gli abiti impolverati, abbia chiesto all'amico di dargli una spolverata con l'aria compressa. Lo scherzo sarebbe degenerato e il giovane, immobilizzato da più persone, sarebbe stato «gonfiato».

Il titolare della carrozzeria in quel momento era assente, e i suoi due figli, Lucio e Gianluca, impegnati con dei clienti, pare abbiano visto poco. Gianluca Bonzelli infatti ha detto: «Ci siamo resi conto di quanto era accaduto solo quando abbiamo visto il giovane crollare a terra urlando per il dolore. Accanto a lui c'erano alcuni nostri dipendenti, ma non sappiamo se hanno preso parte a questo stupido scherzo. In quel momento ci siamo soprattutto preoccupati di far accompagnare in ospedale lo Scaramale.

Le persone che erano in quel momento nella carrozzeria sono state sentite dai carabinieri di Masserano. Data la delicatezza del caso, le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Dopo i primi rapporti degli investigatori, il magistrato oggi dovrebbe ascoltare i protagonisti e i testimoni.

Restano infatti da definire le responsabilità di chi ha «gonfiato» Enrico Scaramal. Se si è trattato di uno scherzo sfuggito al controllo di chi l'ha fatto, l'accusa potrebbe essere di lesioni colpose, ma se invece c'è stata una intenzione diversa, il capo di imputazione potrebbe essere di lesioni volontarie aggravate.

m. al.

Solo superando oggi il Seregno i bianconeri andranno avanti in Coppa

Biellese, vincere per passare

BIELLA — Incontro decisivo oggi pomeriggio al Lamarmora (inizio alle 14,30) per i bianconeri impegnati in Coppa Italia. I lanieri, dopo aver giocato due settimane fa a Lecco, affrontano il Seregno, capolista nel raggruppamento a tre.

Solo aggiudicandosi l'incontro la Biellese potrà accedere al turno successivo: infatti la classifica vede al comando il Seregno con 6 punti, grazie al largo successo interno sul Lecco (4-1), seguito a zero i da Biellese e Lecco (i lariani sono matematicamente eliminati avendo disputato le due gare a disposizione).

Dice il presidente Sandro Meraviglia: *«Visto la classifica ci troviamo in una situazione particolare in quanto per accedere alla fase successiva della competizione nazionale dobbiamo assolutamente vincere. Ci proveremo. Considerata l'importanza della partita che si gioca in una giornata infrasettimanale, per favorire l'afflusso del pubblico abbiamo deciso di praticare prezzi contenuti per i pensionati, le donne ed i ragazzi fino a 18 anni che pagheranno 3 mila lire per qualsiasi posto, ad esclusione della tribuna numerata».*

Ma insomma non sarà facile per una squadra impegnata in un'altra corsa ben più importante, quella riguardante la promozione in C2.

Dice mister Ilotti: *«Ho assistito all'incontro fra i brianzoli ed il Lecco e i padroni di casa hanno spinto sull'acceleratore a ritmi forsennati, con l'evidente intenzione di puntare alla qualificazione. Contro di noi sicuramente schiereranno la loro formazione tipo, anche perché in campionato, nonostante le ambizioni di partenza, veleggiano a metà graduatoria».*

I lombardi in sette incontri hanno collezionato [illegible] punti in virtù di due vittorie e tre pareggi, mettendo a segno sei reti e subendone sette e sono reduci dalla sconfitta per 3-0 in casa della capolista Pro Gesso. Nella tabella dei risultati spicca però il 3-2 esterno in casa dell'altra prima della classe, il Lecco.

Se gli ospiti si presenteranno al gran completo altrettanto non potrà fare la Biellese che dovrà forzatamente rinunciare oltre che a Giorcelli anche al regista Massaro. Il giocatore, a causa del colpo subito ad una caviglia nell'incontro con la Juve Domo, riprenderà gli allenamenti solo domani.

r. eyn.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Diamoni 2.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Cobra.
SOCIALE: Power

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Manes Tera.
NUOVA: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Donne e la rivolta del piacere.

PRAY

EXCELSIOR: [illegible]

TOLLEGNO

TELEX: riposo.

VARALLO

SOTTOPRIVA: riposo.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.181 - 24.279.

FARMACIE

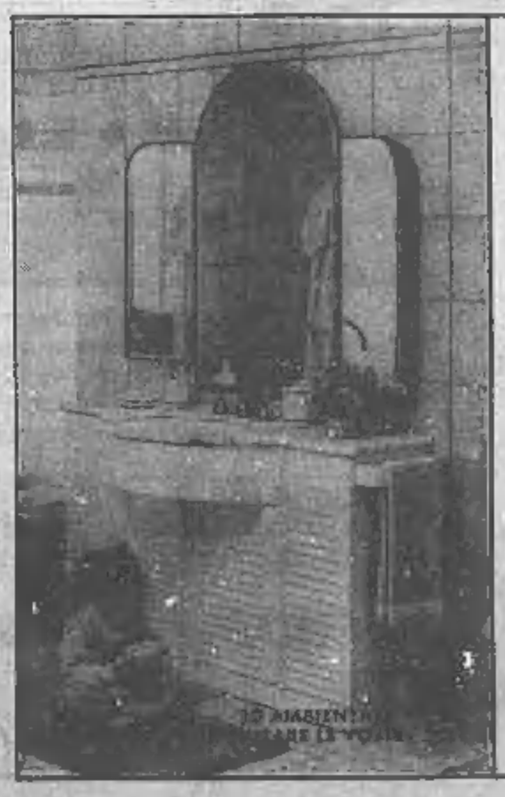
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Ronco, Poligna, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Benna-ciata, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo: Arsatmati, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.548 - 20.840; Borgosesia 25.513; Caraglio 98.410; Cossato 92.26.01; Mongrando 58.69.13; Trivero 75.55.66; Valdilana 70.61.54; Varallo 52.412.

SOLITUDINE
Perché non risolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE e RIFORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e discrezione
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 669.14.64

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.569/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18038 Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940



lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

POOL TS
TECNOLOGIE e SERVIZI
partecipa con tre dei suoi associati al
MITEST
7-9 novembre 1986
FIERA MILANO
area C.I.S.I.
stand 230/236 terzo salone
cos'è il MITEST '86?
È la prima edizione di una mostra per il tessile voluta dalle associazioni industriali Cotoniera, Laniera, Tessili vari, Tintori - Stampatori e Finitori Tessili.
Nuova sotto tutti gli aspetti MITEST propone le più aggiornate proposte di servizi e tecnologie per il Tessile nei più svariati settori, dal filato al tessuto greggio, dalla tintoria, stampa, finissaggio, ai servizi ricamo, ma anche consulenza per l'organizzazione aziendale, servizi vari per il tessile, magazzini, calcolatori e sistemi di automazione.
ELDIG engineering srl Tel. 015/34494 — Automazioni di processo, Automazioni pesatura, Controlli di produzione, Bar code - Robotica
servizi associati srl Tel. 015/27000-33617-35230 — Informatica tessile, CAD per progettazione tessuti, Agente vendita computers, Software su terminali portatili
teknobiella srl Tel. 015/405422-405759 — Software house, Agente vendita computers, Applicazioni tessili, Rilevazione presenze

PROMOZIONE - Successo degli azzurri con la capolista

Crescentino-Trino un derby di fuoco

La vittoria casalinga del Gattinara ha influito sul morale della squadra

Terza sconfitta consecutiva del Crescentino. Gli uomini di Gigi Lombardi sono stati superati in trasferta dal Grignasco (3-1) ed ora sono penultimi in classifica. Domenica giocheranno in casa il «derby» con il Trino che proviene da un clamoroso successo sulla capolista Cravellona. Lo scenario non è di quelli entusiasmanti, soprattutto se si considera che l'unica vittoria conseguita dai granata è quella sul Carisio.

I ragazzi del presidente Augusto Zucchelli hanno realizzato, dopo 6 giornate di campionato, appena 2 gol (un'autorete ed una marcatura di Calzavara).

Per contro la difesa, un tempo reparto solidissimo, denuncia estrema vulnerabilità nelle partite esterne. Tutta la squadra sta comunque attraversando un periodo negativo e neppure l'arrivo della mezzapunta Filipponi è valso a dare incisività alla manovra. Con il Grignasco, dopo aver subito la rete dei locali nei minuti iniziali, il Crescentino non è riuscito a renderei veramente pericoloso tranne che in un'occasione con Priora. In questo avvio di campionato viene punita una certa presunzione che quest'estate ha fatto sottovalutare il girone novarese.

Il Trino ha ottenuto la prima vittoria di campionato a spese della capolista Cravellona, una prestazione che ha entusiasmato il pubblico spingendolo ad applaudire a lungo i giocatori a fine gara: il bilancio settimanale del Trino Vegrese è più che positivo.

Era infatti da molto tempo che non si vedevano gli azzurri giocare una gara così determinata, basata su una condotta offensiva che ha lasciato ben pochi spazi agli avversari. Meritatissimo quindi il 2 a 1 finale, che porta la firma di Roberto Cicogna. Il bottino sarebbe stato anche più sostanzioso, ma per tre volte i legni della porta novarese hanno impedito altre reti.

Enorme la soddisfazione dei dirigenti trinesi. «E' questo il Trino che abbiamo costruito durante l'estate — afferma il presidente Mario Ramundo —. Ora bisogna pensare a domenica prossima, al derby con il Crescentino».

Anche se l'avversario non era dei più ostici, il Gattinara ha trovato domenica una vittoria casalinga importante per la classifica ma soprattutto per il morale. Nel derby contro il fanalino di coda Ca-

Gigi Limberti

risio gli uomini di Ettore Berteletti hanno dimostrato di avere una marcia in più, meritando senza riserve i due punti in palio. Per i vignaioli tutto è stato reso più facile dal gol-lampo messo a segno dopo soli cinque minuti da Ferraris: il neo-acquisto dal vertice alzatore dell'area ha lasciato partire un tiro ad effetto che si è infilato proprio nel «sette» di Lancini.

Le altre reti dell'incontro sono state siglate tutte nel secondo tempo. Al 71' Ferraris, sempre su punizione, ha raddoppiato per i padroni di casa. All'86' Tericone ha dimezzato lo svantaggio su rigore per fallo di mano di Orsola ed il Gattinara ha poi portato a tre reti il proprio bottino sul finire di gara con Lanfranchi.

Nuovo pesante capitombolo per il Carisio che, in trasferta a Gattinara, è stato sconfitto dai vignaioli per 3-1.

A mente fredda, i dirigenti hanno analizzato i motivi di questo nuovo insuccesso che, unito ai precedenti, costringe la squadra biancorossa all'ultimo posto in classifica con un solo punto all'attivo.

Di due ordini diversi le cause: esterne alla squadra ed interne. Le prime, benché più numerose, hanno influito meno della seconda.

Fra le cause esterne, il fatto che la squadra gattinarese doveva fatalmente vincere dopo le precedenti sconfitte consecutive; la rete subita quasi a freddo da Ferraris dopo appena cinque minuti. La seconda consiste invece nel fatto che mister Asegio di volta in volta si trovi costretto a cambiare schemi e disposizioni di gioco.

r. s.

PRIMA CATEGORIA - Il punto sul campionato

Le «lepri» sono biellesi Pro Candelo e Salussola

Le due squadre che guidano la graduatoria hanno distaccato la Farese

BIELLA — *Parla biellese il girone B di Prima categoria con un duello nei primi due posti della graduatoria tra Pro Candelo e Salussola. Le compagini laniere, divise da una sola lunghezza, hanno già fatto il vuoto alle loro spalle anche perché la terza candidata al successo finale, la Farese, sta ancora viaggiando a corrente alternata.*

A capeggiare la fila è sempre la Pro Candelo che è riuscita ad imporsi nel derby esterno con il Verrone, espugnando un campo particolarmente ostico. Ne sa qualcosa il Salussola, costretto due settimane fa ad alzare bandiera bianca.

L'undici di Crivelli dopo un primo tempo a fasi alterne nella ripresa ha schiacciato il piede sull'acceleratore e al 56' Cornaboli ha firmato il poi del vantaggio.

Il raddoppio è poi venuto nel finale ed è stato siglato da Percibelli che in questo avvio di stagione, pur giocando in mezzo al campo, sta mostrando una spiccata predilezione per gli affondi a rete.

All'acuto della capolista ha risposto il Salussola che si è imposto su un avversario difficile come la Quarnonese. I valsesiani hanno resistito per più di un'ora ma a metà ripresa la conclusione di Barca hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Ha perso un'ottima occasione per rimanere a ridosso delle compagini biellesi il Livorno Ferraris nel più incredibile derby degli ultimi anni, costretto al pari interno (e che pari, 4-4) dal Cigliano. Ma non è solo l'inconsueto pareggio a suon di gol a far risaltare lo scontro tra le compagini cugine. Al 10' del secondo tempo la gara pareva non avere storia: i padroni di casa conducevano con un secco 4-0 che la diceva lunga sull'andamento, fino a quel momento della partita.

E invece quel che nessuno si aspettava nell'ultima mezz'ora è accaduto con la matricola che è diventata protagonista assoluta della scena mettendo a segno una rimonta sulla quale nessuno avrebbe scommesso.

Anche per le altre due compagini biellesi il sesto turno si è rivelato positivo: a compiere l'exploit più clamoroso è stato il Sandhià che con una marcatura di Tosatti in casa Casarini è andato ad espugnare il terreno del Borgosesia, compagine che alterna colpi d'ala a battute imprevviste (i granata con tre vittorie e altrettante sconfitte in questa fase di stagione sembrano non aver mezze misure), mentre la Cerreanese ha conquistato un prezioso pari (1-1) con la favoritissima Farese. I novaresi sono andati a segno per primi in apertura di gara con Andorno, ma alla mezz'ora i padroni di casa hanno risposto con Scarone.

Prima vittoria interna per la Dufour che in un finale mai fuochi d'artificio ha superato il Vigliano. I varallesi a metà della frazione iniziale avevano aperto le marcature con Casale, ma a 4' dalla conclusione erano stati raggiunti da un rigore di Albanese. La squadra di Arrondini non si è però arresa e proprio allo scadere Ventraminotto ha regalato la vittoria.

Anche la Pro Roasio ha rotto il ghiaccio rimandando a casa l'Occhieppese con un secco 4-2 grazie alla doppietta di Tadarroni e ai gol di Gualinetti (per gli ospiti, che si erano portati sull'1-0 dopo appena 5', hanno segnato Gremmo e Perotti), mentre la Spolina continuando il momento magico in trasferta ha sconfitto (2-1) i canavesani del Palazzo.

C.O.N.I. F.I.L.P.J

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Preacistica
- Sauna - Solarium

VERCELLI - Piazza Zumaglini 3 - Tel. 0161 - 58.663
BIELLA - Via Friuli 9 e via Cottolengo 14 - Tel. 015 - 28.158

PALLAVOLO - Due sconfitte in due gare per i ragazzi di Losa

Carisver, un inizio deludente

VERCELLI — La Carisver, dopo due giornate di campionato nel torneo di serie B di pallavolo, deve chiedere, sabato, i primi punti all'Ebormix di Ellera.

La squadra vercellese, partita con tanta baldanza e con tante speranze, è ora all'ultimo posto della classifica, a zero punti.

La sconfitta in casa con il Sassuolo era prevedibile, considerata la forza degli emiliani, intenzionati a ritornare in serie A.

La gara, mentre con il Sassuolo è stato un cedere le armi onorevole (3-2), con il Cuneo la prova è stata infelice: 3-0, con parziali impressionanti ed allarmanti: 15-0, 15-7, 15-4. Insomma, una autentica resa.

E' logico che l'allenatore Cesare Losa, e naturalmente il presidente Renato Ranghino, che seguono ai fatti collaboratori hanno lavorato per costruire una nuova ed efficiente Carisver, al arrabbino. Dice Losa: «Mai visto giocare i miei ragazzi peggio di così, senza mordente e senza volontà. Non hanno opposto resistenza ai padroni di casa se non nel primo set. Poi nel secondo e nel terzo sono andati addirittura in barca

Nanni Salini

Massimo Manschino

rotti e il ritorno in patria del canadese Stilis abbiano indebolito la Carisver: «Sono dell'avviso che la squadra di quest'anno è di gran lunga superiore a quella dell'anno scorso. Abbiamo ingaggiato alcuni elementi di valore, in sostituzione di quelli che sono partiti e c'è quindi una forte intelaiatura».

Ranghino è preoccupato non tanto per la sconfitta di Cuneo, quanto per il fatto che la Carisver, dopo le prime battute, si è arresa: «Mi auguro che uomini come Salini e Manschino, veterani abilissimi, non abbiano trovato il colpo d'ala capace di dare, con Pilotti, il "la" alla squadra».

Il campionato non è comunque compromesso. Per fortuna la compagine di Losa incontra la debolissima Ebormix, ultima di classifica.

Dovrebbero essere i primi due punti importanti per poter credere che si può anche vincere.

f. l.

VIANA
MAGLIE & LIBRATTI ATI

W L'AUTUNNO
lane e filati viana belli e convenienti per maglie super

centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Navigilo sabato 8 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 9 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87 - Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
BIELLA: Tangenziale - Tel. (015) 27.158

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino Corso Tassoni n. 27/29 tel. (011) 598.266
Torino Via Amendola, 4 tel. (011) 648.360
Venaria: Re Citta Mercato tel. (011) 214.340
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.032
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.464
Aosta: Quart, Centro Commerciale Americque - tel. (0165) 760.100
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio: (Nuova sede) - tel. (02) 448.00.76 (Superg. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.36.980 (Superg. Est uscita Cologno)
Milano: Duomo: Via Torino, 61 tel. (02) 860.32.30
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.454
Varese: Via Cavour, 21 - Largo Comolli tel. (0332) 234.160
Bergamo: Curno: Via Bergamo, 23 tel. (035) 612.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada (RO/PD - tel. (0426) 757.770. Aperto anche la domenica.

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

PRENOTA SUBITO LA TUA PELLICCIA

DA ALBERT LE CONDIZIONI SONO ECCEZIONALI.

VOLPI PATCHWORK	£. 700.000
MURMEL (giacca)	£. 1.300.000
CASTORINO	£. 650.000
MARMOTTA	£. 2.300.000
MONTONI a partire da	£. 490.000

Albert fabbrica in pelle

VISONE
VOLPE ARGENTATA
VOLPE GROENLANDIA
(1ª scelta)

CONCESSIONARI DI ZONA:

PIEMONTE
TORINO - Largo Giachino, 93 Tel. 011-216.5356
MONDOVÌ - Via Torino, 21 Tel. 0174-42.718
ALESSANDRIA - Viale Tivoli, 26 Tel. 0131-346.534
SANTHIÀ (VC) - Via Nuova Italia, 125 Tel. 0161-94.633

LIGURIA
SERRA RICCÒ (GE) - Tel. 010-750.943
RAPALLO (GE) - Via S. Anna, 104 Tel. 0185-67.854
ALBISOLA MARINA (SV) - Corso Matteotti, 21 Tel. 019-481.324
SPEZIA - Corso Cavour, 253 Tel. 0187-31.195
RIVA LIGURE (IM) - Via Nino Bixio, 19

LOMBARDIA
CASEI GEROLA (PV) - Tel. 0383-61.527 a 100 mt. uscita casello autostrada
GARLASCO (PV) - Corso Cavour, 106 Tel. 0382-821.608
CREMA - Viale Europa, 29 Tel. 0373-30.880
CARUGO (CO) - Via Garibaldi, 2 Tel. 031-762.370
CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Libertà, 2 Tel. 02-618.6348

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Albert fabbrica in pelle

BASTA UN ACCONTO DI £. 200.000

Albert fip **SEDE: SERRA RICCÒ (GENOVA)** Tel. 010-751.871 (ric. aut.) Telex 226890 FIPSPA I
FILIALE: CASEI GEROLA (PAVIA) Tel. 0383-61.923

ANNUNCIO RISERVATO AI TTIOLARI DI NEGOZI DI CATEGORIA:
SELEZIONIAMO PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA, PER LA VENDITA DI PRODOTTI CON NS. MARCHIO.